In affari il risparmio è il primo guadagno.
www.ilsole24ore.com

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 6 LUGLIO 2005. ANNO 139. N. 183. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - BO
www.lastampa.it

Business 3
NUMERI PER LE AZIENDE
www.ilsole24ore.com

BORGHEZIO, SPERONI E SALVINI ESPULSI DALL'EUROPARLAMENTO. PRODI: «I MINISTRI DEL CARROCCIO SI DIMETTANO DAL GOVERNO»

Strasburgo, la Lega contesta Ciampi

Per un elogio dell'euro. Berlusconi: vicini al Presidente

STRASBURGO. La Lega contesta Ciampi a Strasburgo, e in Italia si scatena una bufera di polemiche sul Carroccio. Oggetto delle proteste, l'euro: quando il capo dello Stato elogia «i benefici della moneta unica» davanti al Parlamento europeo, gli eurodeputati Salvini, Speroni e Borghezio si alzano e contestano con urla e bandiere padane, finendo espulsi dall'aula. Da maggioranza e opposizione solidarietà a Ciampi. Berlusconi condanna «forma e sostanza» della protesta, rinnovando la stima al capo dello Stato. Prodi invoca le dimissioni dal governo dei ministri leghisti. Casini ribadisce: «Loro sono un problema politico, non l'Udc». Maroni, spiazzato, tenta di difendere i colleghi: «La contestazione era all'euro, non al Colle». Ma poi ammette: «E' stato un errore».

Bruzzone, La Mattina E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

La contestazione con urla e bandiere leghiste nell'aula dell'Europarlamento

I SERVIZI

D'ALEMA CRITICA IL PREMIER
«Parole inadeguate le sue: non è solamente folclore è un danno gravissimo»
INTERVISTA DI Enrico Singer A PAGINA 2

IL DISAPPUNTO DEL QUIRINALE
Imbarazzo per la figura dell'Italia
Lo sfogo in privato con i consiglieri «Avrebbero potuto evitarlo...»
Paolo Passarini A PAGINA 3

BOSSI RISCHIA IL CARCERE
I parlamentari europei negano l'immunità per i tafferugli del '96 nella sede di via Bellerio
Fabio Poletti A PAGINA 3

IMMIGRAZIONE

ESPULSIONI CONGIUNTE PER I CLANDESTINI
La Ue li rimpatrierà con voli comuni «Un messaggio chiaro ai Paesi d'origine»
SERVIZIO A PAGINA 11

CACCIA AL PIROMANE DELLE AUTO

L'UOMO NERO CHE INCENDIA LE NOTTI DI ROMA

Francesco La Licata

L'ULTIMO bollettino ufficiale racconta di «tredici carbonizzati» nella notte tra il quattro e il cinque luglio. Per fortuna si parla di auto e motorini e non di esseri umani. Polizia e carabinieri, dunque, non devono cercare uno spietato *serial killer* ma una più tenue derivazione psicotica: la misteriosa «ombra» che infuoca le già torride notti romane dando fuoco ad automobili e motoretta.

L'insonne piromane ha scelto come ultimo palcoscenico per il suo «godimento» una zona del Tiburtino che la involontaria ma sinistra ironia della sorte ha battezzato col nome di Casal Bruciato. Dieci auto e tre motorini ridotti a scheletri anneriti, i vigili del fuoco in lotta dalle due di notte fino alle prime luci dell'alba. Chissà come avrà goduto il signore di mezza età munito di tanica, miccia e cerino, rannicchiato nel buio di qualche anfratto, eccitatissimo per la vista delle autobotti con i lampeggiatori accesi e l'acqua violentissima che fuggiva dalle bocche delle pompe. Già, perché - dicono gli esperti del ramo - è questo il movente che trasforma in un piromane il tranquillo (di solito) cittadino, quasi sempre insospettabile e ben inserito. Questo l'identikit dell'uomo nero che lascia sveglia Roma.

Prima di lunedì altre vittime erano state contate a Casal Bruciato, anche allora una decina di auto. Ma in mezzo c'era stata l'ecatombe dell'Appio Latino. Che notte, quella cominciata in piazza Zama. L'ombra superò ogni fantasia: 31 auto e 28 moto. Ma non tutte insieme. Sembra di vederlo, il piromane che dà inizio allo spettacolo, attende l'arrivo dei pompieri e si sposta di duecento metri ripetendo la *performance*. E poi ancora e ancora, fino in via Baronio, quasi a voler sfidare la capacità di resistenza dei vigili del fuoco e l'arguzia di polizia e carabinieri. Deve aver goduto parecchio, alle 5,30 del mattino, quando la luce del giorno restituì quegli scheletri fumanti, allineati come in un campo di concentramento nazista.

Gli investigatori confessano di avere idee poco chiare. Ma ne escludono, ed è ragionevole, l'opera della criminalità organizzata: non si fanno estorsioni a cinquanta alla volta. Il piromane potrebbe essere un branco, questo sì. Giovani imbecilli, come quelli catturati (13 e 14 anni) a Venaria, a Torino, come quelli che a Gela (la globalizzazione colpisce duro) in un anno hanno mandato a fuoco 250 auto e costretto la polizia di quelle latitudini ad istituire un'apposita «unità di crisi» per monitorare le bravate dei ragazzotti di Gela e Niscemi. Eppure lì era lecito sospettare del racket, tanto che per prendere atto della smentita fu necessario catturare uno dei «minipiromani» che «si divertivano» a eseguivano ordini degli adulti. Ma non per cose di mafia. Spesso erano ritorsioni per liti private, risolte col rogo appiccato da un bambino «pagato» con trenta o cinquanta euro. Tanto che il questore di Caltanissetta commentò: «Va di moda una sorta di giustizia fai da te». Ma non sembra, questo, il caso di Roma. No, a piazza Zama c'era qualcuno, singolo o gruppo si vedrà, che si divertiva.

UNO SPETTACOLO DA VERGOGNARSI

Gian Enrico Rusconi

COME non vergognarci noi italiani della gazzarra leghista nel Parlamento europeo? Ci vergogniamo dell'offesa arrecata al nostro Presidente della Repubblica mentre pronunciava uno dei suoi più appassionati discorsi europeisti.

Ci vergogniamo della inadeguata reazione del governo Berlusconi nei confronti dei rappresentanti di un partito che gli fornisce importanti ministri. Un governo che si rispetti (che rispetti se stesso) non può limitarsi a poche scontate parole di sdegno. Dovrebbe mettere alla porta i ministri della Lega.

Ma Berlusconi non può permetterselo. Il Cavaliere è legato a filo doppio con quel Bossi cui inneggiavano i leghisti mentre venivano cacciati fuori dal Parlamento di Strasburgo. Lo aveva visto ad Arcore ventiquattro ore prima. I casi sono due: o Bossi non sapeva nulla di quanto sarebbe successo a Strasburgo; o l'ha taciuto al Cavaliere. Strana coppia.

In realtà Berlusconi ha bisogno della Lega, non solo per ragioni di aritmetica elettorale, ma soprattutto per il ruolo che tacitamente le ha affidato. I leghisti infatti possono, anzi devono dire ad alta voce, con toni offensivi ed intimidanti, quello che altri membri della maggioranza governativa non osano: lanciare accuse indiscriminate contro l'Europa, contro l'euro e diffamare gli alleati di governo che criticano Berlusconi. Se necessario, contestare il Presidente della Repubblica con la certezza dell'impunità politica e, nel caso estremo, anche giudiziaria.

Contro questo rapporto privilegiato tra Berlusconi e il Carroccio, contro questa loro divisione del lavoro politico, i Follini, i Casini, i Fini non possono fare nulla. Non rimane loro che esternare impotenti proteste verbali.

Non sfuggirà a nessuno il tempismo della contestazione leghista. Viene dopo i congressi dell'Udc e di An che hanno ridato visibilità alle due formazioni di governo, oscillanti tra la proclamata fedeltà al Cavaliere e la rivendicazione della propria identità. Ma soprattutto Udc e An hanno mandato all'elettorato robusti segnali della propria esistenza.

A questo punto la Lega aveva assolutamente bisogno di rioccupare la ribalta politica alla sua maniera. La visita di Ciampi a Strasburgo le ha offerto l'occasione. E la Lega ha giocato populisticamente la carta che ritiene elettoralmente più utile: il rifiuto dell'euro.

Quando settimane or sono era venuta fuori l'idea del ripudio della moneta europea e del ritorno alla lira, la proposta era stata sommersa da una valanga di critiche da tutte le parti. Notoriamente è un'idea pazzesca. Ma evidentemente per i leghisti e indirettamente per Berlusconi (se ancora ieri il fido Bondi ha parlato di «euro di Prodi») è un argomento per scaricare su altri la frustrazione per le cattive condizioni economiche del Paese e per raccattare un numero di voti che permetta alla Lega di stare a galla e al Cavaliere di avere un margine di sicurezza verso gli infidi alleati.

E' su questa vicenda di bassa cucina politica che si staglia il forte discorso del presidente Ciampi a favore della tenuta e della ripresa della difficile comune strada europea.

QUEST'ANNO CRESCITA ZERO, RAPPORTO DEFICIT-PIL AL 4,3%

Nel Dpef un freno ad affitti e tariffe

ROMA. Crescita zero nel 2005, rapporto deficit-Pil al 4,3% alla fine dell'anno, e una manovra da quindici miliardi per farlo scendere al 3,8 nel 2006. Sono queste le cifre del Dpef, che prevede anche 45 miliardi di incassi in tre anni dalle privatizzazioni e una serie di misure per frenare affitti, tariffe, servizi pubblici, e salvaguardare il potere d'acquisto delle famiglie. Tra queste, un credito fiscale per i nuclei monoreddito che vivono in alloggi in affitto e incentivi ai proprietari di abitazioni per indurli ad offrire sul mercato le proprie case.

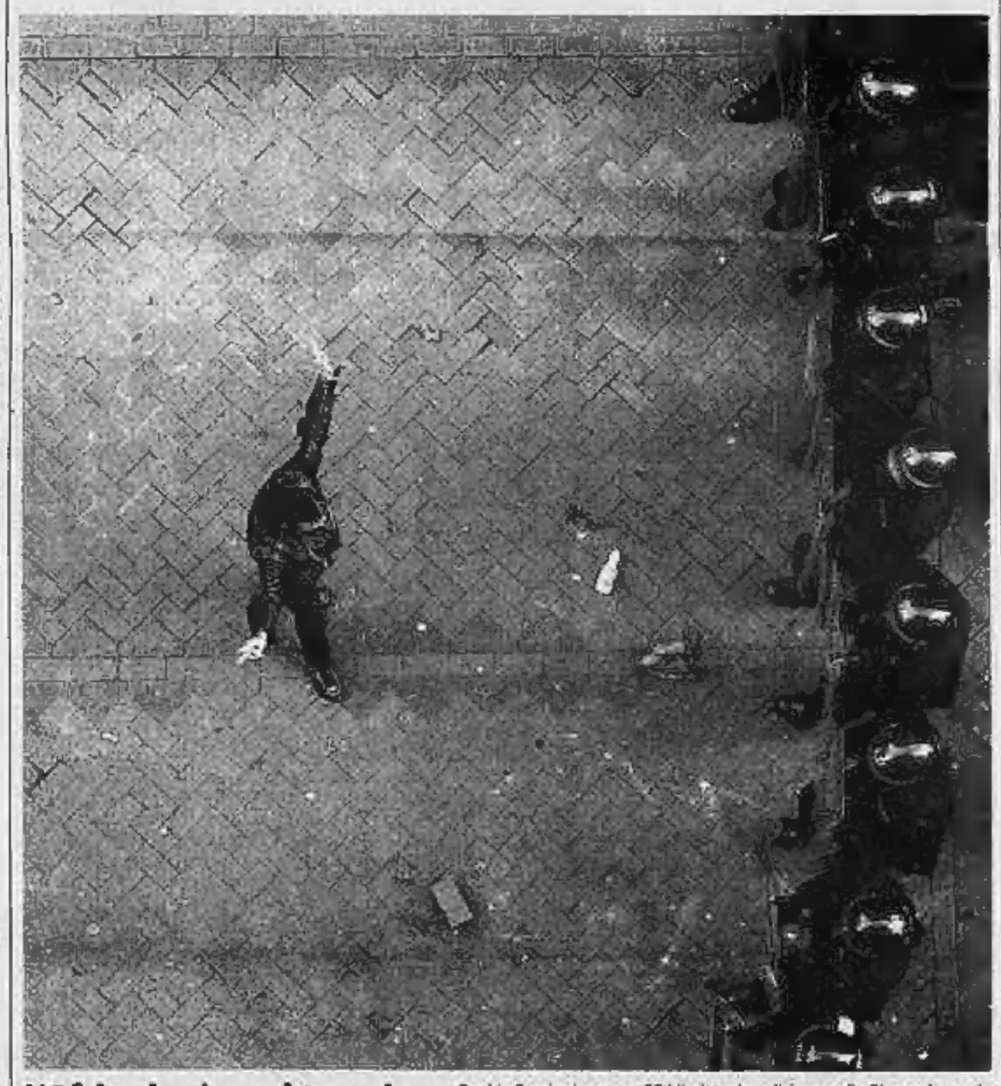
Giovannini, Lepri e Masci ALLE PAG. 4 E 5

TORINO

CONTI SVUOTATI VIA INTERNET
Un giovane hacker ruba in un mese decine di migliaia di euro: denunciato con sette complici
Massimo Numa IN CRONACA

OGGI IL VIA

G8, in Scozia un vertice blindato



L'Africa in cima al taccuino
Oggi in Scozia si apre un G8 blindato: la polizia presidia Gleneagles, sede del vertice, mentre i black bloc minacciano: sfonderemo la «zona rossa». I temi principali saranno l'Africa e il clima. In un'intervista a La Stampa il presidente della Banca Mondiale, Wolfowitz, propone la sua ricetta per il continente nero: «Buongoverno e mercato».
Bonacci, Masnelli E L'INTERVISTA DI Molinari ALLE PAG. 6 E 7

REPORTAGE

MESINA: LA MIA GUERRA CON LE DONNE
L'ex primula rossa «Venivano a trovarmi in carcere signore bellissime e molto ricche»
Gianluca Nicoletti A PAGINA 13

MOTORI

DOMANI IN REGALO «SPECIALE ON THE ROAD»
Dalle spider da sogno agli ultimi modelli di navigatori portatili Diciotto pagine a colori con servizi e reportage

SI ASSEGNANO A SINGAPORE LE OLIMPIADI DEL 2012

Politica a cinque cerchi

Aldo Rizzo

SOLO un anno fa, fu celebrato, non senza pompa, il centenario dell'«entente cordiale», cioè di quel patto franco-britannico che nel 1904 fece da base alla coalizione che avrebbe battuto gli Imperi centrali nella Prima guerra mondiale. E durante la seconda, con la Francia occupata dai nazisti, Churchill e De Gaulle vagheggiarono addirittura l'idea di fondere giuridicamente i due Stati, perché nessuno dei due risultasse sconfitto. Quanti bei ricordi tra Londra e Parigi. Ma anche quante, più o meno recenti, occasioni di scontro. Tra le ultime, la radicale divergenza di vedute sulla guerra in Iraq e il conflitto d'interessi sulle spese dell'Unione europea, che tiene sospeso il bilancio comunitario. Del resto, da tempo ormai (dal 1963) l'alleato di ferro della Francia non è più il Regno Unito ma la Germania.

E oggi, a Singapore, la gara all'ultimo voto per la definizione della sede delle Olimpiadi del 2012. Difficile dire che nella competizione (alla quale partecipano anche New York, Mosca e Madrid) non vi siano anche gli echi della rivalità politica. La vittoria di Chirac significherebbe la sconfitta di Blair e viceversa. Con la possibilità, intanto, di giocarsi le rispettive alleanze. Se New York sarà esclusa, i «suoi» voti possono tradire l'amico fedele di Bush? E quelli tedeschi possono tradire Chirac?

Non è certo la prima volta che le Olimpiadi hanno a che fare con la politica. Cinque anni fa, la scelta di Pechino per i Giochi del 2008 fu chiaramente un incoraggiamento alla svolta interna cinese. E tuttavia la «battaglia di Singapore» ha un sapore diverso, più aspro. E' il sintomo di un mondo e ancor più di un'Europa disgregata, in cui si cerca di poter gestire per un prevalente interesse nazionale la manifestazione sportiva planetaria nata (certo, in teoria) per affratellare i popoli.

SFIDA EUROPEA
Tra Parigi, Londra e Madrid L'importante è vincere
Roberto Beccantini e Andrea di Robilant A PAG. 9

LAURETANA®
L'acqua più leggera d'Europa
800-283230
www.lauretana.com
Orgnio - BIELLA

	RESIDUO FISSO	SODIO mg/L	pH
LAURETANA	14	0.9	5.8
S.BERNARDO	38	0.6	7.4
SANT'ANNA DI VINADIO	39	1.1	7.6
LEVISSIMA	75	1.8	7.8
FIUGGI	123	7	7.2
PANNA	137	6.5	8.2
SANTA CROCE	170	1.2	7.8
ROCCHETTA	179	4.4	7.8
VITASNELLA	327	3	7.5

Evidenziamo il residuo fisso, il sodio e il pH di alcune note acque oligominerali (RF < 500 mg/L) commercializzate nel territorio nazionale come rilevato da Beverfood 2004-2005
Farmacia Amica
LAURETANA

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

RILASTIL MAKE UP ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

I PUNTI SALIENTI DELL'INTERVENTO DEL CAPO DELLO STATO

NON SOLO ZONA DI LIBERO SCAMBIO

"L'Unione Europea non è - e non può essere - soltanto una zona economica di libero scambio. Essa è soprattutto, e fin dalle origini, un organismo politico; una terra di diritti; una realtà costituzionale, che non si contrappone alle nostre amate Costituzioni nazionali, ma le collega e le completa"

MA ORGANISMO POLITICO

"[L'Ue]... E' un organismo politico che non nega l'identità dei nostri Stati nazionali, ma li rafforza di fronte alle grandi sfide di un orizzonte sempre più vasto. E' una terra dei diritti alla quale ogni altro abitante di questo Pianeta può guardare con la fiducia che qui, meglio che altrove, sono rispettati i valori della persona umana. E' giusta l'ambiziosa definizione che dell'Unione dà il Trattato costituzionale: "spazio privilegiato della speranza umana"

SERVE UN'INTESA

"Aspettiamo con fiducia anche un'intesa sulle prospettive finanziarie dell'Unione. E' positivo un aperto, franco confronto politico sulle priorità delle azioni dell'Unione"

E NON BASTA: SI' AL BILANCIO COMUNITARIO

"Ma non possiamo accontentarci più a lungo di questa situazione. [...] E' necessario approvare quanto prima un bilancio comunitario che - oltre ad esprimere un equilibrio tra le diverse istanze degli Stati - sia basato su obiettivi coerenti e solidali"

UN SEGGIO UNICO ALL'ONU

"La risoluzione approvata nel giugno scorso, così come la precedente del gennaio 2004, stabilisce che il seggio unico dell'Unione Europea nelConsiglio di Sicurezza dell'Onu è l'obiettivo che l'Europa deve prefiggersi. Questa chiarezza di visione fa onore al Parlamento Europeo"

UNITA' CON L'ALLARGAMENTO

"Dai nuovi Stati membri - che hanno diritto a vivere in un'Unione efficace e solidale nei loro confronti - ci attendiamo, e lo rileviamo già, un contributo di costruttivo entusiasmo. L'Unione ampliata proseguirà unita"

SOLIDARIETÀ AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE

L'ira del Cavaliere. Prodi: leghisti via dal governo

Casini: «Loro sono un problema politico, non l'Udc». Fini: una gazzarra

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

La condanna per la contestazione leghista a Ciampi è unanime. A partire da Silvio Berlusconi che prende distanza «nella forma e nella sostanza» dalla dimostrazione al Parlamento europeo, «al di fuori di ogni regola» durante l'intervento del presidente della Repubblica, al quale ribadisce la sua «stima e vicinanza». Non solo. Già la settimana prossima il premier potrebbe salire al Quirinale per ripetere al Capo dello Stato questi concetti di persona e chiudere una vicenda che lo ha messo in difficoltà e in imbarazzo.

Le parole del presidente del Consiglio non sedano però le polemiche innescate dalla protesta degli europarlamentari del Carroccio Speroni e Salvini dai quali peraltro non arrivano affatto delle scuse ma, anzi, una debole difesa: «Non protestavamo contro Ciampi ma contro l'euro, e lo riferiremo». Tanto che anche i vertici leghisti fanno dei distinguo: «Hanno fatto bene a contestare l'euro, male a contestare Ciampi, visto che il vero responsabile dei disastri dell'euro si chiama Romano Prodi», osserva il ministro Maroni.

Così, mentre l'Unione chiede con una sola voce le dimissioni dei ministri leghisti «incompatibili con un governo che aderisce all'Unione europea», a partire da Romano Prodi per il quale l'accaduto è «un'aggressione inqualificabile che offende l'Italia», Pierferdinando Casini finisce quasi per sposare la tesi dell'Unione. Pur prendendo atto con piacere della solidarietà del premier al Capo dello Stato, il presidente della Camera sottolinea infatti come l'episodio di Strasburgo - da lui definito «un atto grave di infantilismo politico dannoso per il Paese» - ponga «un problema politico a Berlusconi ben più che il congresso dell'Udc». Tanto che Pierò Fassino più tardi si chiederà «cosa tiene insieme le cose dette da Follini al congresso Udc e la gazzarra indegna della Lega di questa mattina? Niente!»

La notizia di quanto stava accadendo a Strasburgo era dilagata alla Camera quando in aula l'esponente della Margherita Ermete Realacci aveva posto al presidente Casini la questione, chiedendo che il Parlamento italiano «prendesse subito posizione su questo fatto assai grave». Casini ammette di non essere a conoscenza dell'accaduto e si limita a commentare che il presidente Ciampi «ha l'affetto e la stima degli italiani», prima di sospendere la seduta al termine di un dibattito infuocato in cui, sollecitato dall'opposizione e da An, il presidente della Camera ribadisce a Ciampi la sua personale solidarietà «piena e incondizionata».

Le dichiarazioni dei parlamentari cominciano a piovere a valanga sulle agenzie. Nel centrosinistra il primo a stigmatizzare il «fatto gravissimo, che rende inammissibile la presenza della Lega al governo» è il solitamente moderato Enrico Letta. Il deputato della Margherita chiede direttamente al premier di far dimettere i ministri leghisti, come «unica risposta possibile a una delle pagine più nere del nostro Paese in cui è stata offesa la dignità dell'Italia, nella più alta sede europea». «Altrimenti - aggiunge - non rimarrà a Berlusconi altra scelta che rassegnare lui le dimissioni». «Dimissioni di Berlusconi? Ridicolo», replica dall'europarlamento Antonio Tajani, precisando però che Forza Italia «non condivide né la forma né la sostanza della manifestazione leghista». Le stesse parole che userà Berlusconi.

Udc e An hanno già ampiamente solidarizzato con Ciampi, che ha fatto un discorso straordinario che onora il nostro Paese» mentre i deputati leghisti «hanno commesso un gesto grave che disonora loro stessi», commenta Follini. «Un fatto molto grave e molto negativo perché il capo dello Stato rappresenta l'unità della nazione e l'immagine dell'Italia» gli fa eco il ministro Gianni Alemanno, che si augura che il premier «voglia prendere iniziative adeguate». Mentre Adolfo Urso chiede che Bossi condanni subito il «gesto squalificante» che il ministro Fini, dal Brasile, bollerà come «inammissibile e imperdonabile».

L'Unione insorge compatta, da Bertinotti a Mastella. Unita nel pretendere da Berlusconi le dimissioni dei ministri leghisti, altrimenti, «apparirà complice o tollerante», sostiene Massimo D'Alema che dice di essersi vergognato «come cittadino italiano». Mentre il prodiano Franco Monaco giudica «rituali e ipocrite» le prese di distanza della Cdl, dal momento che la Lega è il partito più fedele al premier, quello che meglio ne interpreta gli umori populisti e europeisti».

Un'immagine d'archivio di Silvio Berlusconi e Romano Prodi

PER LE INFRASTRUTTURE

Ciampi lancia gli Eurobond

■ Sarebbe importante disporre «di un fondo comune europeo per le grandi infrastrutture e le grandi iniziative comuni di ricerca e innovazione, costituito anche con il ricorso dell'Unione al credito internazionale». Nel giorno in cui la Lega contesta il passaggio sull'euro del suo discorso a Strasburgo, per la prima volta Carlo Azeglio Ciampi raccoglie e rilancia l'idea dei cosiddetti «eurobond» europei, un'ipotesi cara al vicepresidente del Consiglio Giulio Tremonti. Dopo averne parlato di fronte ai parlamentari europei, il capo dello Stato ha poi affrontato il tema anche nel colloquio privato con il presidente della Commissione Ue Barroso. [r. r.]

IL PRESIDENTE DEI DS: «NON È SOLO FOLKLORE, È UN DANNO GRAVISSIMO». IL LEGHISTA: «NON HO SENTITO NESSUN "VAFFA"»

D'Alema: da Berlusconi parole inadeguate

Massimo D'Alema

intervista
Enrico Singer

INVIATO A STRASBURGO

NON è soltanto folclore. C'era la volontà di colpire il nostro Paese. Una scelta simile non è tollerabile da parte di nessuno. Ma quando viene da un partito che è al governo è inammissibile». Massimo D'Alema ha appena salutato Carlo Azeglio Ciampi e gli ha fatto i suoi complimenti per il «discorso di grande spessore politico» sui problemi e le prospettive dell'Europa che il Presidente ha pronunciato a Strasburgo. Ma dice che la gazzarra organizzata dagli eurodeputati della Lega ha macchiato una giornata che poteva essere ben diversa: «Basterà sfogliare i giornali stranieri di domani per vedere il danno che è stato fatto. Le contestazioni e gli insulti al Presidente della Repubblica sono andati oltre ogni limite. In questi ultimi anni il governo ci ha abituati a superare i limiti. Ma fino a questo punto...».

Secondo lei, allora, è stata una contestazione organizzata?

«Mi sembra indiscutibile. Sono venuti con le bandiere, le camicie verdi, volantini stampati in Italia che si rivolgevano al Presidente definendolo "caro" tra virgolette e c'era anche un loro teleoperatore che riprendeva tutto. Più che una contestazione organizzata, direi che è stata una provocazione. Ed è difficile pensare che non fosse concordata con i capi della Lega che, proprio la sera prima, erano stati a cena da Berlusconi ad Arcore. C'è da chiedersi se non lo avessero detto anche a lui».

Ma Berlusconi si è dissociato dalla contestazione...

«Quella di Berlusconi è stata una dichiarazione del tutto inadeguata di fronte a quanto è avvenuto. Anche i presidenti di Camera e Senato hanno detto delle cose inadeguate: Ciampi non ha bisogno di parole di solidarietà, perché ha già quella di tutti gli italiani e, qui a Strasburgo, ha avuto anche quella di tutto l'Europarlamento. Il problema è che cosa hanno da dire il presidente del Consiglio e i presidenti delle Camere su una forza politica di governo che organizza una gazzarra simile al grido di "Italia, Italia vaffa 'n c..." come hanno fatto i giovani padani davanti all'emiciclo e poi nel cortile del Parlamento europeo. E che cosa rispondono a un ministro della Repubblica, come Maroni, che dice che la contestazione era contro l'euro e non contro Ciampi per giustificare quello che è successo».

Anche Speroni e Borghezio hanno detto che la contestazione era contro l'euro e contro la Costituzione europea...

«Sono argomenti sconcertanti. Il presidente Ciampi ha confermato il suo attaccamento alla Costituzione europea. Che cosa avrebbero dovuto fare i deputati di Rifondazione comunista che hanno votato contro la ratifica? Si sarebbero dovuti alzare in piedi a contestare? Ma non scherziamo. Non siamo di fronte alle intemperanze di un singolo parlamentare che ha interrotto il capo dello Stato, anche in modo sgarbato, ma siamo di fronte a un partito di governo che ha detto: viene Ciampi a Strasburgo, creiamo l'incidente, facciamo venire la gente con le bandiere e i volantini. Questo è il problema e a questo va data una risposta adeguata».

Quale sarebbe?

«La risposta adeguata è quella che ha indicato Romano Prodi: o si dimettono i ministri della Lega, o si dimette il governo. Ci vuole una reazione vera, non una presa in giro. A questi signori si dovrebbe dire: così non potete stare nel governo. Chi non lo fa, chi non lo dice copre certi comportamenti e, alla fine, ne è corresponsabile».

Speroni: dal presidente un discorso di parte

Francesco Speroni

intervista

INVIATO A STRASBURGO

VAFFA 'n c...? Io non l'ho sentito. E tantomeno l'ho detto. Anche perché non lo direi mai. E' un'espressione romana. Meridionale, insomma. Semmai avrei detto: vai a dar via il c...». Francesco Speroni, in camicia verde pallido, è ancora fuori dall'aula dopo l'espulsione. E continua a contestare. Non soltanto in materia di sfumature linguistiche tra gli insulti in lingua padana o terrona. La colpa di Ciampi, secondo l'eurodeputato della Lega, è di essere venuto a Strasburgo a fare un «discorso di parte». Di non essere stato il «Presidente di tutti gli italiani, anche di quelli che sono contro la Costituzione europea e contro l'euro». La contestazione, insomma, sarebbe stata spontanea dopo avere sentito quelle parole. E chi fa discorsi di parte deve anche accettare di essere contestato».

Ma perché avete scelto questa forma estrema di contestazione?

«Non c'era altra scelta. Quando vengono nel Parlamento europeo presidenti, re e regine fanno i loro discorsi e non c'è spazio per il dibattito. Non c'è la possibilità di fare interventi. Bel modo di interpretare la democrazia in un Parlamento. Come dal balcone di piazza Venezia...».

Vuole paragonare Ciampi a Benito Mussolini?

«No. Non è questo il senso. Diciamo, allora, che vengono qui a parlare come da un pulpito. Un pulpito di chiesa dove la gente ascolta in silenzio. In Italia, e non solo, invece, la gente non è d'accordo su molte cose. Prima di tutto sull'euro che ha rovinato tutti e, in particolare, gli imprenditori padani».

Ma anche Silvio Berlusconi, appena qualche giorno fa, ha detto che dall'euro non si torna indietro...

«Noi siamo gli alleati più fedeli di Berlusconi per tutto quello che è concordato e contenuto nel programma del governo. Ma l'euro non fa parte di questo programma e abbiamo il diritto di esprimere la nostra divergenza. Ciampi, poi, non fa parte della maggioranza di governo. Anzi, in passato, ha fatto parte dell'altra maggioranza».

Vuole dire che nella trattativa per il nuovo programma chiederete l'uscita dell'Italia dall'euro?

«Non sarò io a scrivere il nuovo programma del governo. Ma chiederemo che sia consultata la gente. La Lega ha già proposto che sia organizzato un referendum sull'euro e mi sembra che questa sia la cosa più giusta da fare».

Ciampi ha parlato anche della necessità di integrare gli immigrati regolari...

«Ah, questo non l'ho sentito perché ci avevano già cacciato dall'aula. Ma non ho difficoltà a dire che non sono d'accordo. Gli extracomunitari è meglio che restino a casa loro. A giudicarmi dai referendum in Francia e in Olanda la pensano così anche da quelle parti».

Tra i giovani padani che erano qui, uno aveva una maglietta con un turco decapitato. E' la posizione della Lega?

«Decapitare la gente proprio no. La Lega è anche contro la pena di morte in generale. Il problema dell'immigrazione, però, non si può liquidare soltanto con dichiarazioni buoniste. E' una preoccupazione reale. Anche sull'ingresso della Turchia nell'Unione europea si deve discutere di più. Come sull'euro. Il ruolo di un Parlamento dovrebbe essere proprio questo. Altrimenti non resta che lo strumento della contestazione». [e. sin.]

MARONI PROVA A SPIEGARE: «LA CONTESTAZIONE ERA ALL'EURO, NON AL COLLE». POI AMMETTE: «È STATO UNO SBAGLIO»

Il premier spiazzato: ma cosa avete combinato?

Amedeo La Mattina
ROMA

«Ma vi rendete conto di cosa avete combinato? Con il vostro comportamento alzate la palla a chi non vi vorrebbe nella coalizione e a chi vorrebbe rompere l'asse tra me e Bossi». A Palazzo Chigi Silvio Berlusconi ha davanti i ministri Maroni e Calderoli. Sono passate poche ore dalla clamorosa contestazione della Lega nei confronti del presidente della Repubblica. Il premier è in difficoltà, è stato costretto a prendere le distanze pubblicamente dal Carroccio, il suo migliore alleato. Come conferma il vertice dell'altra sera a Arcore con Bossi. In sintonia piena su tutto. Il vecchio feeling tra i due è stato confermato con una cena a villa San Martino, come ai vecchi tempi. Ma la «piazzata» contro Ciampi ha costretto il premier ad una reprimenda. Non è servito a Maroni dire che la contestazione non aveva come oggetto Ciampi, bensì l'euro. «Tra l'altro sull'euro noi diciamo le stesse cose che sostieni tu», gli ha ricordato il ministro del Welfare. Il quale comunque ha stigmatizzato che quanto successo a Strasburgo è stato «uno sbaglio, un'intemperanza». «Ma una cosa è criticare l'euro sul quale faremo la campagna elettorale - gli ha replicato Berlusconi - un'altra cosa è contestare Ciampi. Non possiamo affrontare i prossimi undici mesi regalando l'arbitro alla squadra avversaria».

Il Cavaliere chiede ai suoi più fedeli alleati di non alzare la palla all'opposizione, di non dare adito a Follini e Casini per dire che chi «destabilizza» la coalizione non sono i ciellini ma i leghisti. Berlusconi sa, inoltre, che anche dentro Forza Italia c'è una resistenza contro il Carroccio. Ne ha preso atto l'altro ieri sera, prima di incontrare Bossi, nella riunione degli azzurri lombardi. In questa riunione è stato sollevato il problema della «slealtà» leghista: innanzitutto non si vuole dare un contributo di sangue, in termini di collegi, al Carroccio; in secondo luogo, visto che ognuno va da solo nel proporzionale, Fi non deve regalare pezzi di elettorato a Bossi, trascurando temi come quello della sicurezza del cittadino. Su questo punto Berlusconi ha rassicurato gli azzurri, annunciando una campagna ad hoc. Tra l'altro, la prossima settimana alla Camera, sarà il ministro Pisanu in persona a rispondere ad un'interrogazione parlamentare su una questione legata alla sicurezza, appunto.

C'è una questione, poi, che sta a cuore al premier: la modifica della legge elettorale. Su questo punto Bossi gli ha assicurato che non farà le barricate sull'eliminazione del meccanismo dello scorporo. Il Senatur, però, avrebbe fatto presente che così la Lega perderebbe per strada alcuni parlamentari, ma il leader di Fi lo avrebbe rassicurato: «Se il problema è questo, troveremo una soluzione compensativa». Ovviamente, si tratta di una compensazione di collegi elettorali che non sta bene agli altri alleati. Follini, in generale, è assolutamente contrario alla cancellazione dello scorporo e su questo terreno trova una sponda dentro An. Alemanno, per esempio, ha dichiarato apertamente che questa modifica non è praticabile. Fini invece non avrebbe nulla da obiettare e lo stesso Matteoli, il neo responsabile dell'organizzazione di An che ieri ha incontrato Berlusconi, lo ha confermato. Ma su tutta questa materia, ci sarà un vertice di maggioranza, chiesto da Bossi, anche per confermare l'approvazione delle riforma federaliste dello Stato. E a Follini che vuole la legge proporzionale, cosa risponde il premier? «Va bene anche per noi, apriamo il confronto. L'importante è che si muovano, ma devono prendersi la responsabilità di portare avanti il progetto e di trovare i numeri per farlo approvare in Parlamento».

E' una sfida al leader centrista che, a giudizio di Berlusconi, parla come se fosse all'opposizione. «Follini - è stato il commento di Bossi - aspetta sulla riva che passi il tuo cadavere. E Casini fa finta di prendere le distanze dal suo compare: è chiaro che è un gioco delle parti. Devi essere più deciso, non devi mollare, neanche sulla leadership». Il premier ha annuito, ma ha fatto presente che a novembre potrebbe giocare un brutto scherzo al centrosinistra e candidare un altro a palazzo Chigi: «Il problema è che un altro nome non c'è». «Non parliamo di Casini, per favore - gli ha replicato Bossi - perché non riuscirei a farlo votare dalla Lega».

ALTROVE di Guido Ceronetti

Il partigiano moderno non si aspetta dal nemico né diritto né pietà. Egli si è messo al di fuori dell'inimicizia convenzionale della guerra controllata e circoscritta, trasferendosi in un'altra dimensione: quella dell'inimicizia reale la quale, mediante il terrore e le misure antiterroristiche, cresce continuamente fino all'annientamento reciproco.

CARL SCHMITT:
Teoria del Partigiano - 1963
(Ediz. it. Il Saggiatore 1981)

ISOLATA GAZZARRA AL PARLAMENTO EUROPEO DURANTE L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANO

La Lega a Strasburgo contesta Ciampi perché difende l'euro

Il discorso del Capo dello Stato interrotto da tre europarlamentari che sono stati espulsi. Solidarietà e ovazione dal resto dell'Aula

Enrico Singer
inviato a STRASBURGO

«I benefici tangibili della partecipazione alla moneta unica sono sotto gli occhi di tutti». Carlo Azeglio Ciampi pronuncia queste parole e scoppia la contestazione della Lega. Isolata: perché sono soltanto tre gli eurodeputati che si alzano in piedi a protestare sotto gli occhi stupefatti di tutto il resto dell'assemblea. Ma clamorosa e rumorosa: perché Matteo Salvini tira fuori e sventola una bandiera della Padania, Francesco Speroni grida «Basta con l'euro» e Mario Borghezio rilancia urlando il nome di Bossi al quale l'aula ha appena tolto l'immunità parlamentare per gli incidenti di via Bellerio. E' una contestazione senza precedenti: mai prima d'ora un Presidente era stato interrotto da politici di un partito che fa parte della maggioranza di governo del suo Paese. Qualche fischio lo aveva preso Jacques Chirac dai suoi oppositori. Qualche grido di dissenso aveva colpito anche Papa Giovanni Paolo II. Che non è il capo di uno Stato, però.

Per qualche interminabile secondo il presidente del Parlamento, il catalano Josep Borrell, spera che la bufera si calmi da sola sotto i fischi degli altri eurodeputati. Ciampi smette di parlare e resta immobile senza nemmeno guardare in alto alla sua destra dove, nell'ultima fila dei banchi riservati al gruppo degli euroscettici, ci sono i tre leghisti. Ma la contestazione non si placa. E Borrell impone l'ordine. Prima chiede ai commessi di «far sparire quel simbolo». Poi, quando Salvini, Speroni e Borghezio tentano di difendere la loro bandiera in una specie di tiro alla fune, decreta l'espulsione dall'aula. I leghisti se ne vanno inneggiando alla «Padania libera» e protestando contro «l'Europa delle manette». Sono le 12,30. Josep Borrell chiede scusa a nome di tutti. Dall'emiciclo si alza un lungo applauso. E il presidente della Repubblica riprende a parlare, senza che la sua voce tradisca particolare turbamento.

«Le interruzioni sono cose che succedono nei Parlamenti», dice poi al presidente della Commissione europea, Manuel Barroso che va a salutarlo alla fine del discorso. E' chiaro che Carlo Azeglio Ciampi non vuole esasperare una polemica che, intanto, è già esplosa tra Strasburgo e Roma. Ma nella sala in cui incontra gli eurodeputati italiani - tutti tranne i tre della Lega, naturalmente, che si tengono alla larga - sul viso del Presidente è chiaro il fastidio per una festa rovinata. Il suo discorso sull'Europa, sui problemi da risolvere e sulle speranze da non tradire, voleva essere il contributo di un convinto europeista al dibattito che è cominciato su come superare il doppio strappo di Francia e Olanda sul nuovo Trattato costituzionale. «Le sue analisi e i suoi suggerimenti resteranno in tutti noi», gli dice Josep Borrell. Ma il fragore della gazzarra appena consumata ha superato le parole. E' diventata un caso politico. Scomodo soprattutto nella maggioranza.

Anche perché la gazzarra è continuata fuori dall'aula. In un crescendo di toni. Fino agli insulti. «Italia, Italia, vaffà...» hanno cominciato a gridare i giovani padani in camicia verde che, dall'apertura dei lavori presidiavano una delle passerelle interne del Parlamento che conducono dagli uffici all'emiciclo. Il Presidente Ciampi, per fortuna, si è risparmiato questa parte della contestazione perché è rimasto a parlare in aula fino quasi alle 13. Ma quando i tre eurodeputati leghisti sono stati espulsi, sono stati accolti dal gruppo di giovani del partito - una ventina in tutto - che erano arrivati a Strasburgo con un viaggio organizzato da Matteo Salvini e con una buona scorta di volantini in inglese che decretavano tre «no»: alla Costituzione europea, all'euro e all'ingresso della Turchia nella Ue. In italiano soltanto l'intestazione: caro signor Ciampi, con la parola caro tra virgolette.

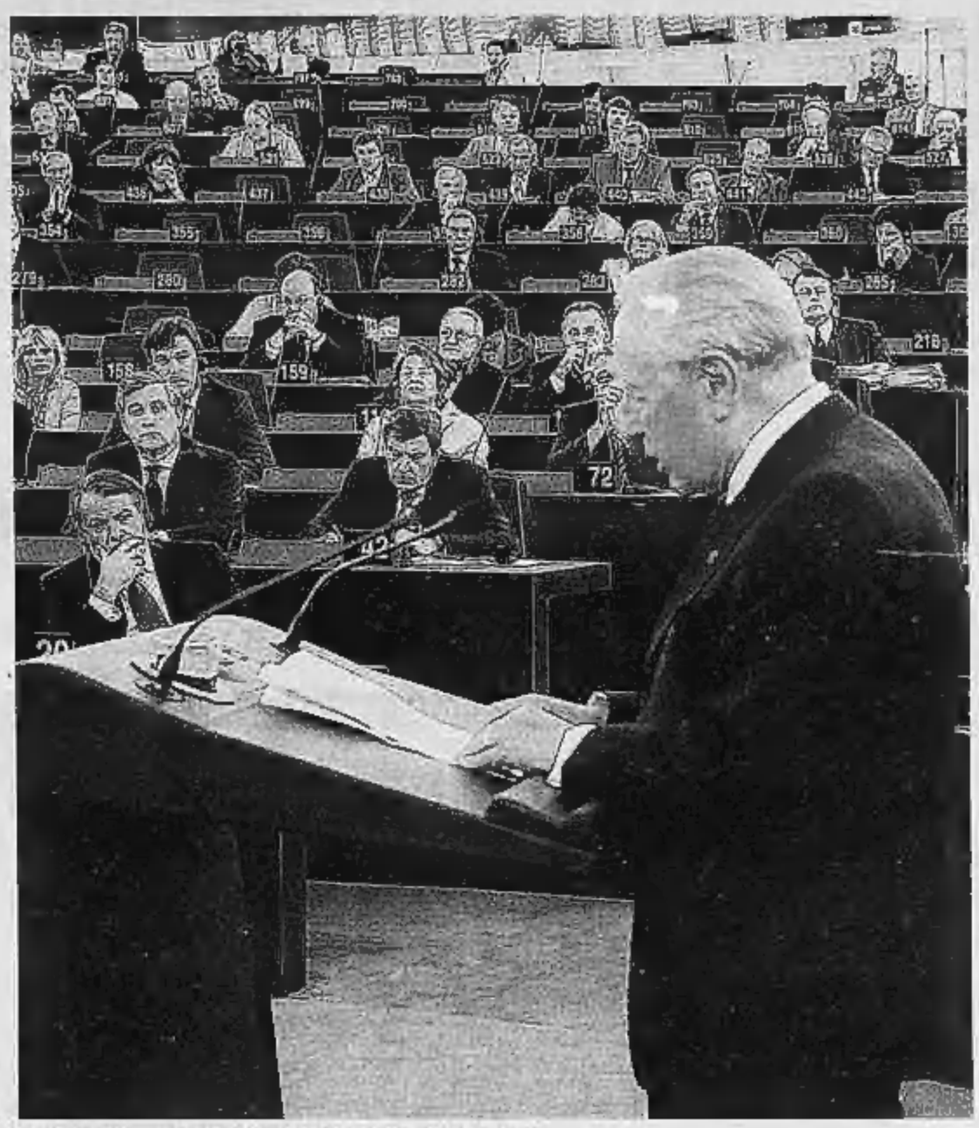
> Cori e insulti da venti giovani «padani» organizzati tra il pubblico con un volantino

> Borrell si scusa subito «Le sue analisi e i suggerimenti rimarranno per tutti noi»

Uno dei giovani, fino a qualche minuto prima, aveva scherzato a modo suo sull'abbondanza di belle ragazze nei corridoi del palazzo tutto vetro, acciaio e cemento che si affaccia sul fiume Ill. A chi gli faceva notare che molte potevano essere meridionali, rispondeva: «A me piacciono quelle dell'Est». Ora è lui che nel cortile del Parlamento guida il coro «Padania libera, Italia vaffà...». Attorno un imponente schieramento della sicurezza interna e della polizia francese, alla fine, spegne ogni ardore alla protesta. Quest'ultima parte della contestazione, Mario Borghezio la definisce «una goliardata di giovani in vacanza». Il capo della delegazione parlamentare della Lega smentisce anche Francesco Speroni: «Opinioni personali gli apprezzamenti su Ciampi definito «di parte».

Borghezio cerca di essere più diplomatico: «Non abbiamo contestato Ciampi, per il quale abbiamo rispetto. Lo abbiamo interrotto quando ha parlato in modo acritico dell'euro». Niente premeditazione, insomma. E quelli che «si stracciano le vesti per criticarci», dice Borghezio, dovrebbero «imparare da Ciampi che è stato il più saggio quando ha ammesso che in Parlamento le interruzioni sono normali». Ma su Borghezio non è stato morbido il ministro Giorgio La Malfa, che accompagnava Ciampi. «Il grande applauso che ha accolto il discorso ci ha riempito di orgoglio ed è la prova degli ideali europei di cui è portatore il nostro Paese. Le urla di qualche deputato di estrema destra sono un episodio sgradevole, ma marginale». Ma le urla non venivano dalla Lega che fa parte del governo? «Estrema destra. Lei l'onorevole Borghezio come lo definirebbe?». E l'eurodeputata Alessandra Mussolini, salutando Ciampi, preannuncia una sua ritorsione contro Borghezio: «Voglio imbavagliarlo con una grande bandiera tricolore con su scritto viva l'Italia».

I tre deputati leghisti sono accompagnati fuori dall'aula


Il presidente Ciampi durante il suo intervento all'Europarlamento

IL PUNTO ATTACCATO

«Una moneta voluta dai popoli»

«L'euro costituisce la manifestazione più avanzata della volontà unitaria dei popoli europei; una forza trainante dell'integrazione politica». Con queste parole Ciampi ha affrontato il tema dell'euro nel suo discorso a Strasburgo. Ed è a questo punto che è scattata la contestazione degli eurodeputati della Lega. «È un inequivocabile segnale di fiducia - ha proseguito Ciampi - che 6 dei 10 Paesi di nuova adesione siano già entrati a far parte dello Sme 2, compiendo così i primi importanti passi per unirsi all'eurozona. I benefici tangibili derivanti dalla partecipazione alla moneta unica sono sotto gli occhi di tutti: difesa dagli squilibri sul mercato dei cambi; bassi tassi d'interesse; rafforzamento della competitività in quei Paesi della zona euro che hanno adottato politiche virtuose. Dobbiamo registrare come straordinari successi sia l'affermazione dell'euro sui mercati internazionali, sia la politica di stabilità dei prezzi perseguita dalla Banca Centrale Europea. Ma non possiamo accontentarci più a lungo di questa situazione. Il confermato, giusto rigore del patto di stabilità non è di per s, garanzia di crescita, se perdura l'inerzia. I positivi effetti dell'euro continueranno a manifestarsi con difficoltà, se mancherà una gestione coordinata sia dei bilanci nazionali sia dell'orientamento delle politiche economiche degli Stati».

IN AULA SOLTANTO UN TESO SORRISO, POI UN COLLOQUIO CON BARROSO

L'imbarazzo per la «figura dell'Italia»

Il Presidente al suo staff non ha dissimulato il disappunto

retroscena
Paolo Passarini
ROMA

Ha fatto il signore. Ha fatto il possibile per minimizzare il danno all'immagine dell'Italia. Si è perfino sforzato di abbozzare dei sorrisi. Ma il vero umore di Carlo Azeglio Ciampi lo hanno potuto cogliere i suoi più stretti collaboratori nella saletta riservata in cui il Presidente, apparso un po' stanco e provato, è stato fatto riposare per una quindicina di minuti dopo il suo discorso all'assemblea. Più che arrabbiato appariva umiliato. Ma non per fatto personale: era stato accolto benissimo da un'assemblea piena e calorosa nei suoi confronti (quindici interruzioni di applausi, standing ovation finale). Poi c'era stato l'omaggio affettuoso della delegazione italiana, che gli si era stretta attorno. E, per quello che riguarda la contestazione dei leghisti, dopo le sparate di Calderoli, Speroni e Castelli nelle scorse settimane, non era mica una novità. Il problema era proprio la figura che ci aveva fatto l'Italia di fronte all'Europa, con quell'indecorosa gazzarra.

Ciampi teneva molto a questa visita a Strasburgo, tanto da decidere di mantenerla in piedi nonostante una certa debolezza manifestata nei giorni del grande caldo avesse spinto il suo staff medico a proporre la cancellazione di tutti gli impegni fino alla ripresa autunnale. Venne cancellata all'ultimo momento la visita in Abruzzo della scorsa settimana e poi si elaborò una linea di compromesso: mantenere gli impegni leggeri, vai e vieni, come Strasburgo (e anche l'assemblea della Consob a Milano) e cancellare invece le altre visite alle province già programmate, Verbania e Aosta, giudicate troppo pesanti.

> Al presidente Ue ha detto soltanto: «In Parlamento le interruzioni sono nella normalità»

> Ma si è sfogato con i suoi consiglieri «Avrebbero anche potuto evitarlo...»

Sulla puntata a Strasburgo, Ciampi aveva tenuto durissimo. Tutti sanno quanto sia importante l'Europa unita per lui e quanto ci tenga a fare tutto il possibile per rilanciarne il percorso. Così come ad Aquisgrana in maggio e poi a Parigi poche settimane dopo, Ciampi voleva assumersi ancora una volta la sua responsabilità di «padre nobile» dell'Europa. Arrivato ieri mattina in assemblea plenaria, Ciampi è stato informato dal presidente Joseph Borrell che all'esterno c'erano stati un po' di problemi con un gruppo di leghisti, impediti dai commessi di entrare nelle tribune del pubblico. Quindi qualcosa si aspettava, anche se non certo il tipo di gazzarra montata da Borghezio e soci, alla quale ha assistito, per quasi tre minuti, con un teso sorriso di imbarazzo.

Lasciando poi l'aula è stato avvicinato dai giornalisti italiani, con i quali ha, appunto, minimizzato: «Le interruzioni in Parlamento sono nella normalità». Niente di importante, insomma. Poi si è chiuso nella saletta per riposare qualche minuto.

Quando ne è uscito per recarsi all'incontro con il presidente della Commissione Barroso, lo si è sentito sussurrare ad un paio di consiglieri che aveva attorno qualcosa come: «Certo che avrebbero anche potuto evitarlo». Ciampi era chiaramente contrariato, anche perché prevedeva che di lì a pochi minuti, parlando con Barroso, si sarebbe trovato in una posizione di lieve imbarazzo. E' andata anche peggio di come pensava. Barroso gli ha espresso tutta la preoccupazione sua e degli altri commissari: «Ma cosa significano queste cose? E' proprio vero che nel governo italiano ci sono ministri che vogliono abbandonare l'euro?». Sarebbe una cosa grave. L'euro è sostenuto da un trattato internazionale sottoscritto dall'Italia. «Ma no - ha di nuovo minimizzato Ciampi, chiaramente a disagio - fa tutto parte di un dibattito politico un po' caotico. Come sapete, anche in Italia c'è un certo disagio per l'aumento dei prezzi seguito all'introduzione dell'euro. Qualcuno ogni tanto lo cavalca. Ma non c'è nessuno che voglia veramente uscire dall'euro. No davvero». Barroso cortesemente assentiva, ma non poteva essere del tutto convinto, dopo quello che aveva visto poco prima con i suoi occhi. E poi a Bruxelles i giornali li leggono.

Ciampi, padre nobile di un'Europa unita della quale sogna che l'Italia sia un membro forte, rispettato e convinto, era adesso lì, davanti a un eurofilocinese portoghese, a dover fornire garanzie per il suo Paese. Ciononostante ha cercato anche in aereo, durante il viaggio di ritorno, di apparire sereno e contento, proponendo ai suoi collaboratori di mangiare con lui.

E poi, nel pomeriggio, appena arrivato al Quirinale, si è messo a letto.

A STRASBURGO CONCESSA LA TUTELA ALL'EURODEPUTATO SOLTANTO PER LE OPINIONI NEI COMIZI

Niente immunità, ora Bossi rischia il carcere

Il leader del partito è sotto accusa per i tafferugli del '96 nella sede di via Bellerio

MILANO

Due bei cazzottoni se li prese pure Umberto Bossi. A Roberto Maroni andò peggio: ricovero in ospedale e collarino. Ma quel che brucia davvero alla Lega, è il voto di ieri del Parlamento europeo - 200 voti a favore e 180 contrari - che ha negato all'onorevole Umberto Bossi l'immunità parlamentare per i tafferugli avvenuti il 18 settembre del '96, quando la Digos di Verona su ordine del procuratore capo Guido Papalia cercò di perquisire la sede centrale del movimento in via Bellerio. Durissimo il commento del ministro delle Riforme Roberto Calderoli: «E' un fatto gravissimo. Nella perquisizione siamo stati aggrediti, non aggressori». Altrettanto decisa la reazione del capogruppo del Carroccio alla Camera Andrea Gibelli: «Forcolandia ha dato ancora una volta legittimazione a chi vuole togliere sovranità a questo Paese. Vergogna».

In teoria, se Umberto Bossi venisse condannato a Milano per i fatti di via Bellerio, potrebbe rischiare di finire in carcere. Ma per l'ex senatore leghista Matteo Brigandì, che da avvocato difende da sempre il leader del Carroccio, questa è una eventualità solo teorica: «Intanto perché la Cassazione ha già definito illegittima la perquisizione in via Bellerio. Poi perché punto alla sua assoluzione. E infine perché sono in corso le istanze di revisione dei processi, per le due condanne subite da Bossi e per cui ha già ottenuto la sospensione condizionale della pena, il processo Enimont a Milano e una vicenda di diffamazione a Bergamo». Ma la strada che porta Umberto Bossi ad essere processato per resistenza a pubblico ufficiale, violenza e minacce nei confronti dei funzionari della Digos, a sentire l'ex parlamentare Brigandì è quasi meno grave della valenza che ha la decisione di Strasburgo: «Una decisione giuridica ineccepibile, diversa la valutazione politica che è stata fatta...».

Le critiche dei vertici leghisti sono respinte da Nicola Zingaretti, capo della delegazione italiana del Pse al Parlamento europeo che se la prende soprattutto con il ministro delle Riforme: «Il ministro Calderoli è in malafede, il Parlamento europeo ha deciso di difendere l'immunità di Bossi per altri tre procedimenti su quattro, garantendogli il diritto di esprimere liberamente le sue opinioni. Il Parlamento europeo ha dimostrato una cultura democratica che il ministro Calderoli non conosce. Ciò lo rende sempre più incompatibile con la sua funzione di ministro della Repubblica».

18 settembre 1996: il leader della Lega Bossi durante i tafferugli di via Bellerio

In effetti l'assemblea di Strasburgo ha riconosciuto l'immunità di Bossi per altre tre vicende processuali che lo vedono imputato: a Brescia per alcune affermazioni sulla magistratura che gli sono valse un'accusa per diffamazione, a Bergamo per l'incitazione ad attaccare «i fascisti», a Padova per la denuncia di un ex membro della Lega che si era sentito diffamato. In tutti e tre i casi il Parlamento europeo ha ritenuto che le affermazioni fatte da Bossi «rappresentano l'espressione di opinioni nel corso di scambi politici».

Diversa la vicenda di Milano, per i fatti di via Bellerio del '96, quando gli agenti della Digos di Verona che volevano perquisire un ufficio di un dirigente politico del movimento - non un deputato, coperto da immunità - vennero bloccati sulla porta dai parlamentari leghisti e insultati al grido di «fascisti, fascisti» e «Pinochet, Pinochet». [f. pol.]

Regole

ENTRO luglio il centrosinistra approverà le regole per le primarie, la bozza di accordo ancora segreta prevede che i primi sette elettori a mezzo che arrivano devono votare per Prodi, i due che seguono per Bertinotti, l'altro mezzo può scegliere.

jana@lastampa.it

jana

Un altro passo verso un vero mercato europeo dell'energia

Il decreto pro-Edf approvato in extremis alla Camera Nessun tetto al diritto di voto delle società europee

■ SI - sofferto - della Camera al decreto legge in materia di partecipazioni nellea società che operano nel mercato dell'energia elettrica e del gas. Nel corso della seduta di ieri a Montecitorio, infatti, il governo è stato battuto due volte consecutive su altrettanti emendamenti. La modifica riguarda il testo che sblocca il tetto del 2 per cento ai diritti di voto delle società europee che partecipano ai capitali di società italiane di energia. (Di interesse attuale, il caso di Edf in Italenergia bis e, di conseguenza, in Edison). Gli emendamenti erano stati presentati dai Verdi. Dopo il no dei deputati, la seduta è stata sospesa per 10 minuti: a quel punto s'è deciso di approvare gli emendamenti e, tornati in aula, i deputati hanno approvato il decreto con 225 sì, 23 no e 159 astenuti. Non è un impiccio di poco conto: il governo teneva ad arrivare all'approvazione in tempi strettissimi perché il decreto scade a metà luglio. Dopo il via libera del Senato (senza toccare il testo), e della commissione Attività produttive (anche in questo caso senza correzioni) si pensava che alla Camera non ci sarebbero stati intoppi. Invece, dopo la modifica apportata dalla Camera il decreto torna a Palazzo Madama. Secondo il ds Erminio Quartiani il tetto al 2% rappresentava «una sorta di spada di Damocle a disposizione del governo per accertare o negare l'esercizio del diritto di voto. L'emendamento, ora, rende più agevole la sottoscrizione fra società italiane ed estere. Favorisce il processo di liberalizzazione in Italia e la competizione di mercato, condizioni per abbattere i costi alti per aziende e imprese. Il secondo degli emendamenti ha ristabilito il quadro di riferimento nell'originario decreto Bersani di riforma del settore elettrico».

LA CISL AVVERTE L'ESECUTIVO CHE I COSTI DELLA PROSSIMA MANOVRA DOVRANNO RICADERE SULLE RENDITE FINANZIARIE E IMMOBILIARI, NON SUI LAVORATORI

Pezzotta: un piano di sviluppo o elezioni anticipate

«Non va sprecato il resto della legislatura»

Raffaello Masci

ROMA

La Cisl manda un avvertimento al governo: il bilancio della legislatura è negativo, o ci si dà un'agenda di obiettivi possibili da qui a primavera, oppure che si vada alle urne. E, per intanto, che si proceda ad un Dpef e ad una Finanziaria i cui inevitabili costi non ricadano sui lavoratori ma sulle rendite finanziarie e immobiliari. Savino Pezzotta ha ripetuto più volte - aprendo il XV congresso a Roma - che la Cisl è un sindacato autonomo rispetto alla politica e che le sue valutazioni muovono unicamente dall'analisi dei fatti. Tuttavia, proprio dall'analisi di quei fatti, affidata ad una relazione di 35 cartelle, l'esecutivo è uscito duramente colpito. Maroni e Letta, Follini e Scajola, Secconi e Landolfi: tutti hanno dovuto ascoltare una requisitoria tanto più spietata in quanto proveniente da un sindacalista che aveva aperto nei loro confronti un credito di fiducia.

La maggioranza «decida di affrontare la situazione per quella che è, smetta di declamare il manifesto elettorale del 2001 e metta in campo un programma minimo di fine legislatura centrato su interventi realisticamente realizzabili da qui alle elezioni». Altrimenti l'alternativa «non è, non può essere, che il ricorso anticipato al corpo elettorale». L'assemblea scoppia in un applauso. Forse per i leader dell'opposizione (ci sono Fassino, Prodi, Rutelli, Castagnetti) quel discorso è musica, ma comunque è duro. Anche Montezemolo, attentissimo in prima fila, fa cenni di assenso: quel richiamo a non sciupare i mesi che restano lui l'ha già fatto varie volte.

L'elenco delle rimostranze è lungo: dalla riforma delle pensioni «sbagliata e velleitariamente sbagliata», agli interventi intempestivi sul Tfr totalmente sordi all'«avviso comune» delle parti sociali, alla legge Biagi che è rimasta disattesa nello spirito e invece di flessibilità ha prodotto insicurezza, alle riforme della scuola e della giustizia, e giù, fino ad arrivare a «modifiche nocive e pericolose dalla Costituzione», per finire con le «proposte presentate e mai discusse su competitività e sviluppo». E poi «che fine ha fatto il patto per l'Italia?».

A questo punto, si chiede il leader della Cisl, «riuscirà il Governo alla vigilia delle elezioni politiche a mettere in campo una finanziaria per la crescita? Può l'Italia, con questi chiari di luna, sottoporsi a una campagna elettorale lunga quasi un anno? E soprattutto: come ne veniamo fuori?».

Se ne può venire fuori, in realtà, attingendo ad un metodo aborrito dall'ala liberista delle maggioranze ma da sempre capace di sortire effetti duraturi, secondo il leader della Cisl: la concertazione. Da qui una proposta per il futuro, articolata in due tappe «non alternative ma complementari e integrative: un confronto preelettorale con entrambi gli schieramenti e poi un patto di legislatura».

Se questa è la proposta di prospettiva, per l'immediato la Cisl guarda al Dpef e alla successiva Finanziaria e nell'incontro fissato con il governo per venerdì prossimo, segnalerà alcune priorità: Mezzogiorno, competitività, scuola e ricerca, energia, innovazione, tutela dei redditi. Il sindacato non vuole che il costo del risanamento e della congiuntura possa ricadere sui lavoratori e sui pensionati, chiederà dunque «per giustizia, che venga restituito il fiscal drag» ma anche che a pagare siano le rendite finanziarie e immobiliari e «non si tocchino Iva e Irpef. «Si parla - ha detto Pezzotta - di tagli alla spesa senza precisare mai come e dove. Si annuncia che si metteranno in campo provvedimenti di lotta all'evasione e non possiamo che rallegrarcene, ma ci chiediamo che risultati potrà dare l'eventuale lotta dopo che per tre anni si è predicato e agito sistematicamente per far fibrillare il sistema fiscale a raffiche di condoni e sanatorie, e quando si è voluta far passare l'idea che le tasse erano quasi un'estorsione?».

Ma il XV congresso della Cisl si caratterizza anche per il definitivo abbandono dell'unità sindacale di tipo tradizionale, alla quale Pezzotta preferisce sostituire un percorso di «pluralismo convergente». A ottobre, ha detto, partirà una grande consultazione nel sindacato sulla riforma del modello contrattuale, si spera unitamente con gli altri sindacati. Altrimenti da soli.

> «Come si fa a parlare di lotta all'evasione dopo aver marciato a condoni per tre anni?»

MONTEZEMOLO: ASSORDANTE SILENZIO DEI POLITICI

Un silenzio assordante della politica sulla «crisi made in Italy»: è la critica che il presidente della Confindustria, Luca Montezemolo (nella foto a sinistra), ha lanciato nei confronti delle forze politiche nazionali, nel suo intervento all'Assemblea generale degli industriali sardi. «Molti nodi di lunga data sono arrivati al pettine - ha sottolineato - e non vediamo alcuna scelta ma solo un rinvio continuo. Mai si affrontano i problemi reali, non si cerca il consenso se non dopo che si sono fatte le scelte ed in questo momento ho sentito parlare di tutto ma non di sviluppo, in Europa o nei paesi Medio orientali che sia». Secondo il presidente della Confindustria, negli ultimi mesi («per non dire negli ultimi anni») la politica italiana «ha dato dimostrazione di vecchi teatrini e provincialità e di lontananza dai problemi del nostro Paese». Il compito della politica è fare delle scelte di fondo e creare il consenso prima di scegliere». Invitando gli imprenditori in platea a investire e a rischiare di più («e molti lo stanno già facendo»), Montezemolo ha elencato alcune priorità e problemi strutturali da risolvere: una legge fallimentare moderna, meno burocrazia, meno costi per il fisco («che non ha eguali nel mondo»), tempi più brevi per la giustizia civile, il dimezzamento del divario tra salario reale e quello percepito.

Il segretario della Cisl, Savino Pezzotta

ALLA CAMERA MAGGIORANZA BATTUTA IN PIÙ OCCASIONI PER LE ASSENZE FRA I BANCHI DEL CENTRODESTRA

Il ddl competitività passa con due sorprese

ROMA

Il piano di azione per la competitività e lo sviluppo è stato approvato ieri nell'aula della Camera dei deputati con 227 voti a favore, 211 contrari e 1 astenuto, al termine di una giornata carica di tensione e di roventi polemiche. Ora, il disegno di legge passa al Senato, ma anche lì si preannuncia uno scontro durissimo. In mattinata il governo era stato battuto con uno scarto di 31 voti per due volte consecutive, pur avendo una prevalenza di 80 seggi, nelle votazioni sugli emendamenti presentati dai suoi ministri e da esponenti della Casa delle Libertà. E' la sesta sconfitta incassata dall'esecutivo su questo provvedimento, la settantesima dall'inizio della legislatura. Vistosissimi i vuoti nei banchi della maggioranza: mancavano 200 deputati, di cui il 61% di Forza Italia, il 50% dell'Udc, il 42% della Lega e il 28% di Alleanza Nazionale, mentre l'opposizione era presente all'80% con 194 onorevoli su 240. «C'è un livello di assenze - ha deplorato il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini - intollerabile soprattutto nella maggioranza, nonostante l'impegno dei capigruppo. Non posso che biasimare quanto è avvenuto in aula». E i vertici della Casa della Libertà stringono i freni, in vista del dibattito a Palazzo Madama. Il presidente dei deputati di An Ignazio La Russa ha convocato per oggi i vice presidenti del gruppo e i capigruppo di tutte le commissioni. Caustico, il segretario dell'Udc Marco Follini: «Io c'ero. Certo, qualche assenza di troppo si è riscontrata in tutti i gruppi».

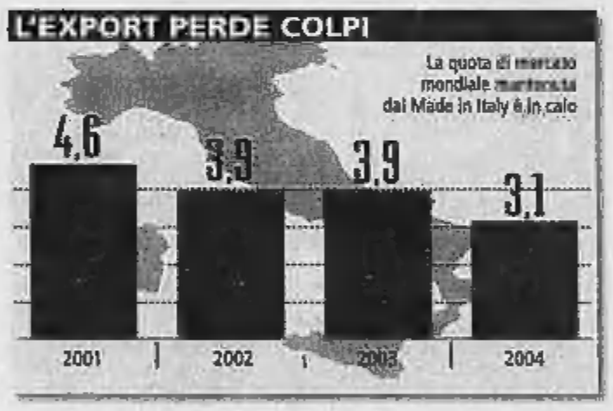
Due gli emendamenti, sui quali il governo ha perduto la partita: il primo riguarda l'adeguamento infrastrutturale nelle province di Messina e Reggio Calabria in vista del Ponte sullo Stretto, sul quale l'esecutivo e i relatori si erano dichiarati favorevoli; il secondo tendeva a inserire la riforma del volontariato, con una consistente riduzione delle risorse e dell'autonomia, nel disegno di legge sulla competitività. Invece, nelle ultime battute, via libera a 50 milioni da destinare in due anni alle aree in crisi dell'indotto Fiat, 10 milioni per le aziende di elettromodestici in difficoltà, 70 milioni per interventi a favore del Gpl e metano per autotrazione, e 170 milioni a beneficio dei comuni interessati dalle Olimpiadi di Torino del prossimo anno. Sono così rientrate le dimissioni che il relatore Crosetto (Fi) aveva presentato nelle scorse settimane contro la mancata copertura, da parte del ministro dell'Economia, delle risorse necessarie sul fronte dell'auto, che per le Olimpiadi di Torino.

L'opposizione critica aspramente il comportamento della maggioranza. «Non è il problema di un incidente - commenta Romano Prodi, leader dell'Unione - come altre volte. Adesso è veramente il problema di una maggioranza che non tiene più. Ormai è una cosa quasi quotidiana. Il governo va sotto perché i parlamentari della maggioranza non si ritengono neanche più vincolati. Mancavano interi gruppi». La maggioranza tenta di minimizzare. «Si sono verificati pesanti ritardi dei voli - afferma Adriano Paroli, vice presidente del gruppo di Forza Italia alla Camera - a causa del maltempo nel Nord Italia, che hanno impedito a molti colleghi di essere presenti».

Sempre collegato al nodo dello sviluppo, il rapporto 2004-2005 dell'Ice sull'Italia nell'economia internazionale ha segnalato ieri che il Made in Italy continua a perdere competitività nel panorama mondiale. Le esportazioni di prodotti italiani hanno segnato una ripresa nel 2004, ma sono cresciute a un ritmo minore di quelle degli altri Paesi del mondo, continuando quel processo di erosione di quote di mercato che colpisce l'Italia da quasi un decennio. Tra le cause principali di questo declino il rapporto Ice sottolinea i costi del lavoro più alti rispetto alle altre nazioni, una crescita della produttività inferiore, servizi lenti e scarsa presenza delle aziende italiane in settori di punta dell'economia, come l'alta tecnologia; ma anche fattori esterni, come l'apprezzamento dell'euro, il rallentamento della domanda e il dilatarsi del disavanzo energetico.

Nel 2004 la quota di mercato mondiale dell'Italia, calcolata in termini di prodotti, è scesa al 3,1% dal 3,3% del 2003, mentre nel 1995 era al 4,6%. [r.r.]

L'EXPORT PERDE COLPI



A partire da 49€ Sola andata.

Dal 12 luglio al 1° settembre, volare in Italia di martedì, mercoledì e giovedì conviene. Puoi comprare fin da ora biglietti per visitare tante città italiane con tariffe a 49, 59 e 69 euro (sola andata + tasse e supplementi).

+ tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio a partire da 9€ + 25€ di fuel surcharge + servizio di vendita fino a 10€.

Fino a 69€ Sola andata.

Quest'estate, ogni martedì, mercoledì e giovedì concediti un fuori programma.

Alitalia SKYTEAM

Per informazioni e acquisto: Call Center 06.2222, www.alitalia.com, Biglietterie Alitalia, Agenzie di Viaggio.

L'offerta prevede tariffe di 49 € per voli diretti e di 59 € e 69 € per voli con scalo intermedio, via Roma o Milano. Sono esclusi dalla promozione: i collegamenti da e per Crotone, Rimini e Bolzano, la tratta Roma-Cagliari, Milano-Cagliari e i voli operati in code-share con Alpi Eagles. Le tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio variano in relazione agli aeroporti di partenza e destinazione. Le tariffe, soggette a specifiche restrizioni, sono valide esclusivamente il martedì, mercoledì e giovedì e sono vendibili fino al 1/9/05 per volare dal 12/7 al 1/9/05 (ultima data di partenza).

LE SFIDE DEL RISANAMENTO

La Guardia di Finanza ha scoperto più di 60 mila evasori in un decennio

La Cgia: in dieci anni scoperti 162 miliardi di reddito evaso

■ Tra il 1995 al 2004 sono circa 60.400 gli evasori scovati dalla Guardia di finanza con un totale di 161,9 miliardi di euro di imponibile recuperati dalle Fiamme Gialle. Lo rivela uno studio della Cgia di Mestre, precisando che in tale periodo «la quota annua di sottrazione alle casse dello Stato ha subito variazioni anche piuttosto significative». Così, se il popolo degli evasori scoperti era costituito da 4 mila persone nel '95, con un bottino di 13,7 miliardi di euro di imponibile evaso, nel '96 era diventato di 5200 persone per un totale di 21,6 miliardi di euro sottratti al fisco. Un apice, precisa lo studio, mai più raggiunto negli anni successivi. Solo nel 2001 la cifra si riavvicina a 21 miliardi di euro per poi scendere a 17,4 miliardi nel 2002 e a 14,3 miliardi nel 2003 e crollare nel 2004 a 10,5 miliardi di euro. Secondo il segretario della Cgia di Mestre, Giuseppe Bortolussi, le cause di questo fenomeno «sono molteplici, anche se la principale va ricondotta al fatto che in Italia c'è una pressione tributaria, ovvero l'incidenza di imposte, tasse e tributi sul Pil, troppo elevata. Infatti - spiega - mentre da noi l'incidenza raggiunge il 29,7%, in Germania è il 22,8%, in Francia il 26,9% contro una media europea del 27%. Per questo, al fronte a una tassazione così elevata, alla quale non corrisponde una contropartita adeguata in termini di servizi pubblici, molti preferiscono non pagare e fare i furbi». Per quanto riguarda il profilo dell'evasore italiano, il segretario della Cgia precisa che «la mappa dell'evasione è molto variegata. In Italia esistono 3 milioni di lavoratori dipendenti che fanno il secondo lavoro e altri 580 mila autonomi che arrotondano con altri lavoretti. Senza contare i baby pensionati, i disoccupati e l'azione della criminalità organizzata che controlla gran parte dell'economia delle principali regioni del Sud. Si devono poi aggiungere le varie forme di evasione ed elusione delle grandi imprese (oltre il 50% dichiara zero euro al fisco) e la quota di evasione fisiologica che esiste in tutti i Paesi del mondo».

SLITTANO GLI INCONTRI CON LE PARTI SOCIALI. PREVISTI 45 MILIARDI DALLE PRIVATIZZAZIONI. INCENTIVI ALLE IMPRESE CHE TORNANO IN ITALIA

Tagli e riforme nel Dpef, si parte da «crescita zero»

A fine anno deficit al 4,3%. Sul tavolo anche un contributo per gli affitti

ROMA

Le cifre della manovra 2006 ci sono, forse non bastano. In un pranzo di lavoro a palazzo Chigi il governo è riuscito a precisare solo una metà circa dei 15 miliardi di euro, tra tagli alle spese e nuove entrate, necessari alla legge finanziaria per l'anno prossimo. Inoltre i numeri della bozza di Dpef consegnata dal ministro dell'Economia Domenico Siniscalco pare non coincidano in tutto con quelli della Commissione europea. Cosicché gli incontri con enti locali e parti sociali sono stati di nuovo rinviati: di ben una settimana, al 13 e 14, «in modo da acquisire preliminarmente le raccomandazioni del consiglio Ecofin (i 25 ministri economici dell'Ue) che si terrà il 12.

Nella bozza del Dpef c'è la «fotografia realistica di un momento difficile» commentava ieri mattina il leader dell'Udc Marco Follini. Ma non è escluso che per la Commissione di Bruxelles non sia realistica abbastanza. Secondo Siniscalco, dopo aver già ampiamente trasgredito le regole europee nel 2005 con il 4,3% del prodotto lordo, il deficit pubblico italiano salirebbe ancora al 4,7% nel 2006. Gli uffici di Bruxelles concordano con il primo numero, sospettano che il secondo possa essere più alto. Su quel 4,7% si basa la proposta del ministro dell'Economia di una correzione netta di 10-11 miliardi di euro, che salirebbero a 15 per coprire un primo calo dell'Irap, misure a sostegno delle famiglie e rilancio degli investimenti.

Occorre far ripartire nel 2006 un'economia ferma alla crescita zero nel 2005 e nello stesso tempo ridurre il deficit d'accordo con l'Europa. Far scendere il deficit al 3,8% del prodotto lordo nel 2006 è l'obiettivo proposto da Siniscalco. Dei 15 miliardi necessari, nella riunione di ieri ha preso forma circa metà, l'altra manca ancora. Da Berlusconi per un pranzo di lavoro a palazzo Chigi sono andati, oltre a Siniscalco, i ministri dell'Ambiente, Altero Matteoli (An), del Welfare, Roberto Maroni (Lega), della Funzione pubblica, Mario Baccini (Udc), delle Riforme, Roberto Calderoli (Lega), e per l'Attuazione del programma Stefano Caldoro (Nuovo Psi). Tra tagli alle spese pubbliche correnti e misure anti-evasione, la principale delle quali sarà la riforma delle riscossioni (far pagare subito gli evasori già accertati), si sono messi insieme 7-8 miliardi di euro. Soprattutto non si sa come coprire le maggiori spese per investimenti; tanto che il ministro Caldoro ha rimesso sul tavolo l'ipotesi delle entrate *una tantum*. Niente *una tantum*, niente più condoni, è scritto nella bozza presentata dal ministro dell'Economia: occorre un aggiustamento strutturale dei conti pubblici, mentre la lotta all'evasione fiscale e il recupero della base imponibile escludono il ricorso a sanatorie»

Dove agire, oltre che con i tagli alle spese e il recupero dell'evasione? Mentre Udc e Alleanza nazionale sostengono che il carico fiscale, data la condizione preoccupante dei conti, va «spostato», dice Alemanno, piuttosto che ridotto, il ministro Maroni ribatte che gli pare «pura follia finanziare la riduzione delle imposte con un aumento di altre imposte».

L'opposizione non crede che i 10-11 miliardi di correzione netta siano sufficienti a raggiungere l'obiettivo del 3,8% di deficit l'anno prossimo. Secondo Enrico Letta, responsabile economico della Margherita, «Siniscalco scrive una manovra che sulla carta dà un certo risultato, ma poi nei fatti il risultato sarà diverso. Tutti i tagli alle spese che Berlusconi ha annunciato in questi anni non si sono realizzati», con il risultato di un pesante «buco di bilancio». Per Vincenzo Visco, dei Ds, il centro destra «farà una finanziaria elettorale facendo finta di rispettare le indicazioni dell'Unione europea. Per il 2007 si dovrà fare una manovra vera e durissima da 22 miliardi, ma loro lasceranno la patate bollente a chi verrà dopo». Nel testo presentato da Siniscalco la crescita dell'economia, bloccata quest'anno (dopo il meno 0,5% del primo trimestre si dovrebbe registrare un graduale recupero) risalirebbe all'1,5% nel 2006 e 2007. Tra le novità della bozza di Dpef, l'ipotesi di dare incentivi alle imprese che fanno rientrare la produzione in Italia, rinunciando a delocalizzarla in Paesi a più basso costo del lavoro. Previsti circa infine 45 miliardi di privatizzazioni, cessioni di crediti, di immobili e di altre attività nel quadriennio 2006-2009. [s. l.]

LE LINEE GUIDA

■ **LA MANOVRA**
Correzione di 10 miliardi di euro, pari allo 0,8% del Pil, nel 2006

■ **PRIVATIZZAZIONI**
Incassi di 15 miliardi l'anno fino al 2008

■ **PRESSIONE FISCALE**
Riduzione nel 2006 di oltre un punto percentuale, raggiungendo il 40,2%, e dello 0,2% all'anno tra il 2007 e il 2009

■ **IRAP**
Riduzione attraverso l'esclusione del costo del lavoro dalla sua base imponibile

■ **ENTRATE FISCALI**
Lotta all'evasione e allargamento della base imponibile

■ **FAMIGLIE**
Incentivi fiscali contro il caro-affitti

CHE COSA PREVEDE LA BOZZA DEL DPEF

Il Quadro Programmatico (dati in %)	2006	2007	2008	2009
Pil	+1,5	+1,5	+1,7	+1,8
Tassi interesse	2,45	2,85	3,1	3,45
Indebitamento netto	-3,8	-2,8	-2,1	-1,5
Saldo primario	0,9	1,8	2,6	3,0
Debito pubblico	107,4	105,2	103,6	100,9
Tasso disoccupazione	8,1	8,0	7,8	7,7

IL "DECALOGO DELLA CRESCITA"

■ Più investimenti **in infrastrutture**

■ **Liberalizzazione** dei mercati e **semplificazioni**

■ Alleggerimento **del carico tributario**

■ Tutela del **potere d'acquisto** delle famiglie

■ Aggiustamento strutturale e maggior qualità dei **conti pubblici**

LA PRESSIONE IMPOSITIVA DOVREBBE CALARE DI UN PUNTO E MEZZO, TUTTAVIA LA SPESA NON È DIMINUITA

L'incognita più grave è il debito senza rete

Il deficit pubblico torna a crescere: s'annulla il margine di sicurezza che sinora ha consentito di tenere il passivo sotto sorveglianza

analisi

Stefano Lepri

DOPO dieci anni, nel 2005 il debito pubblico ritorna a crescere. Dopo dodici anni, nel 2005 si annulla quasi il margine di sicurezza che consente di tenere il debito sotto controllo. Dopo quattro anni di una legislatura iniziata con la promessa di «un punto di Pil di tasse in meno all'anno», finalmente nel 2005 la pressione fiscale dovrebbe essere scesa di circa un punto e mezzo, a prezzo di un eccesso di deficit della stessa misura, perché la spesa pubblica non è diminuita.

La crescita dell'economia è a zero, però il principale provvedimento per rilanciarla, il calo dell'Irap, rischia di essere avvertito dalle imprese solo nell'autunno 2006. Questo dicono le cifre «provvisorie» della bozza di Dpef.

L'IRAP. Non è scritto a chiare lettere nel testo del documento programmatico ma sembra sempre più probabile che la promessa riduzione dell'Irap comincerà dall'anno di imposta 2006; come è naturale dovendola approvare con la legge finanziaria per l'anno prossimo. Questo vuol dire che i contribuenti ne dovranno tenere conto per la prima volta nell'autotassazione d'acconto dell'autunno dell'anno prossimo; mentre nell'autotassazione di acconto dell'autunno 2005 e in quella del giugno 2006 l'imposta si dovrebbe pagare come prima. Discussioni sono ancora in corso all'interno del governo su questo argomento, ma le tabelle informali che circolano danno solo 1,6 miliardi di euro per l'Irap, cioè sono coerenti con questa ipotesi.

LA PRESSIONE FISCALE. Complice anche la bassa crescita che frena il gettito dei tributi, per quest'anno (ma nell'esperienza si tratta di calcoli molto aleatori) la pressione fiscale dovrebbe scendere al 40,2% del prodotto lordo. Sarebbe un calo significativo rispetto al 41,7% accertato per il 2004. Nei primi tre anni di governo del centrodestra la pressione fiscale (somma dei tributi propriamente detti e dei contributi sociali) secondo i dati Istat è scesa appena di mezzo punto rispetto a quella ereditata dal centro sinistra; mentre la spesa pubblica al netto degli interessi è cresciuta di circa un punto e mezzo. Nel 2005, secondo le cifre «provvisorie» del Dpef, il livello delle spese è rimasto all'incirca invariato.

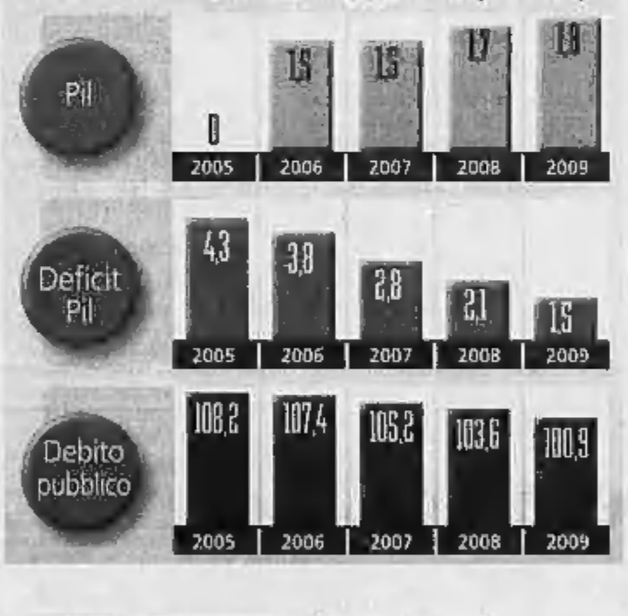
IL DEBITO ACCUMULATO. Peggiora nel 2005 per la prima volta dopo 10 anni il parametro più osservato dalle agenzie internazionali di *rating* che misurano l'affidabilità dei titoli di Stato italiani: il rapporto tra debito e prodotto lordo aveva cominciato a ridursi dal 1994, dopo le durissime misure di risanamento del 1992-93, e in seguito anno dopo anno era sempre sceso. Ora dovrebbe risalire dal 106,8% del 2004 al 108,2%, nell'ipotesi di incassare 15 miliardi di euro da privatizzazioni (Enel 4, operazione di grandi dimensioni, ne ha dati 4,1). Per consistenza assoluta il debito pubblico italiano è all'incirca pari a quello della assai più grande Germania.

LA SOGLIA DI SICUREZZA. Gli economisti chiamano «saldo primario» la differenza nel bilancio dello Stato fra le entrate e le spese al netto degli interessi sul debito. Questa differenza deve essere positiva, in avanzo, per evitare che per pagare i debiti uno Stato accenda nuovi debiti, impegolandosi in una spirale pericolosissima. L'Italia andò in «avanzo primario» per la prima volta nel 1992 dopo anni di eccessi, fino a un massimo del 6,8% del prodotto lordo nel 1997, l'anno degli sforzi per entrare nell'euro. Il governo Prodi si era impegnato a mantenerlo attorno al 5,5% negli anni successivi; di fatto da allora è sempre sceso fino al quasi annullamento previsto nell'anno in corso, 0,6% del prodotto lordo. Ovvero siamo a circa 8 miliardi di euro di distanza dalla pericolosa spirale del debito.

RICETTE PER IL FUTURO. Secondo il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, il peggioramento dei conti pubblici quest'anno è dovuto all'arresto della crescita economica. La parte programmatica del Dpef, che abbraccia l'arco di anni dal 2006 al 2009, contiene i suoi 5 punti per il rilancio della crescita. Eccoli: 1) Più investimenti in infrastrutture, specie nel Mezzogiorno (le cifre ancora mancano); 2) Più libertà di impresa nei mercati dei prodotti e soprattutto nei servizi; minore e migliore regolamentazione; più concorrenza nel settore energetico; 3) Meno fisco per le imprese, sia sul prodotto che sul lavoro; «pochi programmi strategici nei settori più rilevanti per l'innovazione»; «ridurre le sacche di illegalità, dal sommerso alla contraffazione»; 4) difesa del potere d'acquisto delle famiglie, tra l'altro contenendo l'aumento delle tariffe pubbliche, e con «forme di sostegno selettivo alle famiglie più deboli»; 5) un «aggiustamento strutturale» del bilancio che «guardi al ciclo economico e alla qualità della finanza pubblica» soprattutto con riduzione delle spese.

LE STIME

I NUMERI CONTENUTI NELLA BOZZA DEL DPEF (DATI IN %)



TERZO IL CANONE RAI

Accise e ticket le tasse più odiate

■ Sono le imposte indirette le tasse più odiate dagli italiani. Lo rivela uno studio commissionato dal Tribunale dei diritti del contribuente e condotto da Contribuenti.it, secondo il quale ai primi tre posti delle tasse più invise agli italiani ci sono tre imposte indirette che si pagano senza tener conto del reddito pro capite e cioè: le accise su benzina, energia elettrica e metano, i ticket sanitari e il canone Rai. L'Irpef e cioè l'imposta sui redditi è solo al decimo posto, mentre al quarto posto c'è la Tarsu, la tassa sui rifiuti solidi urbani, al quinto l'Ici, l'imposta sugli immobili, al sesto posto un'altra tasse indiretta, l'imposta sul bollo, al settimo le tasse sulle concessioni governative, all'ottavo l'Irap e al nono, la tassa indiretta per eccellenza e cioè l'Iva. Secondo Contribuenti.it «solo un cittadino su quattro capisce perché paga le tasse. Tre su quattro si considerano sudditi di un'amministrazione finanziaria troppo burocratizzata che spesso viola i diritti dei contribuenti e che incentiva l'evasione fiscale che oggi ha raggiunto l'astronomica cifra di 200 miliardi di euro l'anno».

tagli

di Alfiero Scicchitano

Tutti cercano di arrivare al bar/ Nome del bar: il bar si chiama Paradiso // L'orchestra al Paradiso suona la mia canzone preferita/ La suona ancora una volta. La suona tutta la notte // Paradiso/ Paradiso è un posto/ un posto dove nulla/ nulla succede mai. // C'è una festa, sono venuti tutti/ E tutti se ne andranno esattamente alla stessa ora./ È difficile immaginare come niente di niente/ Possa essere così eccitante, possa essere così divertente.

"Heaven" cantata dai Talking Heads in ***Stop Making Sense*** *(Jonathan Demme, 1984).*

PROPOSTA DI SINISCALCO PER LA FINANZIARIA

Uno sconto sulla casa per i redditi più bassi

ROMA

Un credito fiscale per le famiglie monoreddito che vivono in case in affitto. Questa è l'idea indicata in vista della Finanziaria - tra le altre misure previste nel Dpef per salvaguardare il potere d'acquisto - dal ministro dell'Economia Siniscalco per cercare di alleviare in qualche modo la pressione che grava su quel 20% circa di italiani che non posseggono una casa. Una ipotesi per adesso allo stato embrionale, che dovrà essere nei prossimi mesi messa a punto. E che potrebbe essere affiancata da un altro provvedimento mirato ad allentare l'emergenza locazione, in particolare come incentivo ai proprietari di abitazioni a proporre sul mercato le proprie case: una riforma della tassazione del reddito da locazione, che verrebbe trattato (più favorevolmente) alla stregua del reddito da rendite finanziarie.

Come detto, in un passaggio del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria il governo prevede un pacchetto di interventi per salvaguardare il potere d'acquisto degli italiani. Si va dal controllo delle tariffe pubbliche a quello dei prezzi dei servizi (energia, servizi finanziari, trasporti) ma si parla anche di interventi contro il caro-affitti, sotto forma di «specifici incentivi fiscali». La proposta nasce dalla constatazione che il peggioramento più sensibile del potere d'acquisto in questi ultimi anni è stato subito in particolare dai nuclei familiari monoreddito che vivono in un'abitazione in affitto. Questi italiani, come noto, hanno dovuto fare i conti con aumenti fortissimi dei canoni di locazione. Di qui l'idea di mettere a punto - il come, il quando e il quanto è però tutto da discutere - dei meccanismi fiscali in grado di alleggerire la situazione di queste persone. Ad esempio, crediti fiscali, oppure ancora bonus (di cui beneficerebbero anche i cosiddetti «incapienti») che aumenterebbero il reddito disponibile. Per capire la reale efficacia dell'incentivo, naturalmente, bisognerà prima vedere come saranno definiti i criteri per godere del bonus, che presumibilmente saranno legati al reddito e alla situazione familiare.

E nella discussione del governo spunta un'altra ipotesi, sempre mirata da un lato ad alleggerire la pressione sul mercato della locazione (e indirettamente, a combattere la diffusissima evasione fiscale nel settore). Riprendendo in parte una proposta dei costruttori dell'Ance, è allo studio l'idea di riformare radicalmente il trattamento fiscale dei redditi da locazione. Oggi (per i non molti che li denunciano) gli affitti vengono tassati come il resto del reddito imponibile, e dunque con l'aliquota marginale Irpef. Domani, i redditi da affitto potrebbero invece essere tassati come le rendite finanziarie (ad esempio i rendimenti dei titoli pubblici) ovvero con l'aliquota secca del 12,5%. Per tenere conto dell'«effetto ricchezza» legato all'aumento di valore patrimoniale dell'immobile (stimato intorno al 5% annuo) l'affitto reale verrebbe per l'appunto incrementato di questo coefficiente «di effetto ricchezza» del 5%. Per i proprietari di immobili in affitto, se questa ipotesi diventasse realtà, ci sarebbe un notevole vantaggio fiscale a rendere disponibile per la locazione la propria casa. Soprattutto se in parallelo marciassero misure di controllo tese a reprimere l'evasione. [r. gi.]

> Allo studio anche l'ipotesi di assoggettare il reddito da locazione alle condizioni (molto più favorevoli) delle rendite finanziarie

DOPO LO SCAMBIO DI GENTILEZZE FRA PREMIER SULLE CUCINE NAZIONALI

Jacques Chirac è al centro di uno scandalo politico-gastronomico

La «guerra gastronomica» ora infuria sulla stampa finlandese e inglese

■ I francesi? D'igiene assai trascurata, ma il nostro presidente non li insulta, osserva uno chef di Helsinki sul quotidiano Ilta-Sanomat. La stampa finlandese passa all'attacco dopo il fuoco di fila a cui è sottoposto da settimane il Paese. Aveva dato il via l'Italia col presidente-playboy Berlusconi, autore di pubbliche confidenze sulla «seduzione» della collega finlandese per l'assegnazione della sede dell' Agenzia europea per la sicurezza alimentare a Parma e sulla lotta impari fra renna affumicata e culatello. Poi ci si è messo il capo di Stato francese Chirac: al vertice di Kaliningrad aveva dato alla Finlandia la palma del cibo peggiore, aggiungendo «Non ci si può fidare di chi ha una cucina così cattiva» e collocando al secondo posto l'Inghilterra «il cui contributo all'agricoltura è stata la mucca pazza». Quanto basta perché ieri il Sun definisse Chirac il «French plonker», il tonto francese, ricordandogli che il Regno Unito ha «20 tra i migliori 100 ristoranti del mondo» e «che la Francia ha nascosto la diffusione di casi di mucca pazza nel 2000». E mentre i finlandesi riesumano il menu servito a Chirac nel 1999 (dove peraltro non manca la fatidica renna), invidioso dell'attenzione destata dal battibecco, nella vicenda si inserisce il premier tedesco Schroder, auspicando di trovare a Gleneagles almeno «una bistecca decente».

SI APRE OGGI IL VERTICE A GLENEAGLES IN SCOZIA

Blair: al G8 la povertà in cima all'agenda

Brown mette le mani avanti: manca la volontà politica

Maria Chiara Bonazzi

GENOVA

È stata una vigilia convulsa. Mentre Blair alimentava la speranza di un accordo su cancellazione del debito, aiuti allo sviluppo e cambiamento climatico, il cancelliere allo Scacchiere Gordon Brown attaccava la «mancanza di volontà politica» che ha finora impedito di aiutare l'Africa. Frattanto, mentre la polizia serrava l'anello d'acciaio intorno a Gleneagles, dove oggi si apre il vertice del G8, 60 anarchici sono finiti in tribunale per gli scontri che l'altro ieri hanno paralizzato Edimburgo. Al momento di partire in treno per la Scozia, Bob Geldof ha condannato la violenza dei dimostranti, dicendo: «Sono degli idioti. Quello che hanno fatto è stato stupido e inutile».

Da Singapore, dove si trovava per sostenere la candidatura di Londra alle Olimpiadi del 2012, Blair ha mandato un messaggio registrato al vertice delle iniziative imprenditoriali per l'Africa, che ieri si è aperto a Londra alla presenza di leader africani e dirigenti di industrie internazionali: «Non vi è alcun altro problema tanto importante quanto la lotta alla povertà in Africa. L'Africa sarà in cima alla nostra agenda. E siamo espressamente ambiziosi nei nostri obiettivi. Spero che i risultati siano positivi. È chiaro che il nostro impegno sull'Africa sta già avendo un impatto. Ma farò pressioni per il miglior accordo possibile a Gleneagles».

Qualcuno ieri ha osservato che Blair in queste ore sembra ormai puntare tutto quello che può sull'Africa, ora che un accordo sul cambiamento climatico, se non è proprio dato per perso, rischia di limitarsi a essere poco più che simbolico, visto il rifiuto di Bush a prendere in considerazione qualunque cosa che assomigli al protocollo di Kyoto. Ma per il cancelliere Gordon Brown, l'uomo che ha premuto di più per la realizzazione del «pacchetto» contro la povertà che sta per essere sottoposto ai leader del G8, l'Africa ora è resta cruciale.

Manifestanti no global faccia a faccia con i poliziotti scozzesi: per il G8 le forze dell'ordine hanno blindato Gleneagles e dintorni

Nei proclami della vigilia il riscaldamento globale del clima sembra essere passato in secondo piano dopo le resistenze americane

L'area intorno alla sede del summit è blindata Sarà consentita solo una manifestazione di cinquemila persone a una certa distanza

Benché ieri il cancelliere abbia detto alla BBC: «C'è da arrabbiarsi perché niente nella scienza o tecnologia o medicina ci impedisce di affrontare la povertà: è una mancanza di volontà politica», Bob Geldof si è risentito. Non gli è piaciuto che Brown si sia cautelato dicendo che il testo finale dell'accordo potrebbe forse deludere i sostenitori di Live8: «So che forse direte che non è abbastanza, ma dobbiamo mettere d'accordo tutto il mondo - ha avvertito Brown -. Ciò che il Regno Unito dice è una cosa, ma il risultato di Gleneagles sarà quello che persuaderemo il mondo a fare».

Alla stazione londinese di Euston, al momento di salire sul treno per Edimburgo insieme a un gruppo di celebrità hollywoodiane e di attivisti internazionali, Geldof ha commentato: «Non sono pronto a restare deluso. Non credo che questa sia un'opzione. Non credo che il Cancelliere debba provare ad abbassare la soglia delle aspettative proprio adesso. Siamo venuti qui per vincere. Deve succedere adesso. Non farlo ora sarebbe grottescamente irresponsabile. È inaccettabile che i politici dicano: preparatevi a restare delusi».

L'organizzatore di Live8 ha condannato duramente gli anarchici che si sono scontrati con la polizia a Edimburgo, e li ha contrapposti agli attivisti della campagna «Make Poverty History»: «Noi siamo qui per qualcosa, anziché per il niente assoluto. Siamo qui per vedere un G8 diverso. Siamo qui in pace. Davvero questa roba non ci interessa affatto».

Poco lontano dalla stazione Waverley di Edimburgo, dove più tardi è sceso Geldof, un gruppo di dimostranti l'altro ieri aveva tirato addosso alla polizia mattoni, pietre e panchine. Venti persone, compresi sei agenti, sono rimaste ferite durante sei ore di scontri durante quello che avrebbe dovuto essere un «carnevale» contro la guerra. Le forze dell'ordine hanno dato la colpa a un gruppo di dimostranti col passamontagna intenti a causare quanto più disordine possibile». La manifestazione era incominciata tranquillamente e i dimostranti hanno accusato la polizia di aver reagito con la mano pesante.

In questi giorni a Gleneagles non può avvicinarsi nessuno. All'unica protesta autorizzata per oggi nella vicina cittadina di Auchterarder, saranno ammesse soltanto 5 mila persone, e il commissario capo John Vine promette di «reagire vigorosamente» contro chi tenterà di trasgredire.

SBARCATO IN EUROPA

Bush contestato in Danimarca

Circa 200 persone hanno accolto ieri il presidente americano a Copenaghen al grido di «morte a Bush, morte all'imperialismo». Il capo della Casa Bianca ha scelto la Danimarca come prima tappa del suo tour europeo che lo porterà oggi pomeriggio in Scozia, alla riunione del G8. Oltre 2.000 agenti sono stati dispiegati per proteggere dai manifestanti il palazzo Fredensborg, dove alloggerà Bush e Marienborg, la residenza estiva del premier Anders Fogh Rasmussen che riceverà il presidente americano nella mattina di oggi. A colazione per Bush è prevista una sorpresa: una banda di cornamuse suonerà «Happy Birthday» all'ospite americano che oggi compie 59 anni.

LE PROMESSE MANCATE

Ciò che è stato detto... — **... ciò che è stato fatto**

LUGLIO 2000 — AIUTI

■ All'apertura del G8, che ospita a Okinawa, il Giappone annuncia che **destinerà 18 miliardi di dollari ai Paesi poveri** per sviluppare le tecnologie digitali

■ Il governo giapponese non specifica se si tratta di fondi aggiuntivi o stornati da altre sovvenzioni; **il budget giapponese scende negli anni successivi**

DICEMBRE 2000 — DEBITO

■ Il Regno Unito dichiara che **non esigerà più il pagamento del debito ai Paesi che posseggono i requisiti per rientrare nell'Iniziativa Hipc** (Heavily Indebted Poor Countries) ma che ancora non beneficiano degli sgravi previsti dal programma internazionale, annunciando anche la creazione di un fondo fiduciario per il denaro

■ **Le somme di denaro sono esigue** e il Regno Unito in seguito ammette che continuerà a raccogliere il denaro e lo restituirà in seguito invece di stabilire il fondo fiduciario. L'annuncio è criticato dagli altri governi del G7

PRIMI MESI 2001 — SALUTE

■ L'Italia, che nell'estate ospiterà il G8 a Genova, propone un **nuovo fondo da un miliardo di dollari per migliorare il sistema sanitario** e comprare medicine destinate ai Paesi in via di sviluppo

■ Le altre nazioni del G8 osservano che **stanziamenti ben maggiori sono già stati spesi** ogni anno per la sanità nei Paesi in via di sviluppo e malgrado questo la situazione non è affatto migliorata

FEBBRAIO 2002 — AIUTI

■ La Casa Bianca annuncia un **piano per condizionare una parte dei contributi Usa alla Banca Mondiale** al raggiungimento di obiettivi e chiede agli altri Paesi donatori di fare altrettanto

■ **La richiesta non viene accolta** e l'anno successivo i comitati del Congresso ridisegnano lo schema utilizzando i fondi destinati alle compensazioni ai vari programmi di aiuto

SETTEMBRE 2002 — DEBITO

■ Il Regno Unito annuncia che coprirà il **10% dei debiti** di vari Paesi nei confronti della Banca Mondiale e dell'African Development Bank

■ Non si tratta di nuovi aiuti, **il denaro arriva da una voce del budget del DfID** (Department for International Development)

GENNAIO 2005 — SALUTE

■ Durante un viaggio in Africa Gordon Brown annuncia che sarebbe possibile mettere a punto un **vaccino contro l'Aids** se i Paesi ricchi raddoppiassero gli investimenti fino a **800 milioni di sterline** l'anno

■ L'annuncio desta **incredulità nella comunità scientifica**. Bill Gates, il miliardario filantropo commenta le parole di Brown dicendo che si poteva leggere «ciò che si mette loro davanti»

GENNAIO 2005 — SALUTE

■ Al World Economic Forum di Davos, in Svizzera, Tony Blair annuncia che **45 milioni di sterline** saranno spesi per le zanzariere necessarie nella **lotta alla malaria** nei Paesi in via di sviluppo

■ Anche stavolta si tratta di **fondi già contemplati dal DfID** per programmi che il Regno Unito sostiene da anni

FONTE: FINANCIAL TIMES

ESCONO DAL CRATERE SCAVATO NEL NUCLEO GHIACCIATO DI «TEMPEL-1»

Due code dalla cometa ferita

Si studiano gli effetti dell'impatto della sonda

Piero Bianucci

Occhi puntati sulla cometa Tempel-1 il giorno dopo il bombardamento. La sonda «Deep Impact» ha davvero colpito in profondità, come dice il suo nome. Due grandi getti di gas, vapori e polveri continuano a uscire dal cratere che il proiettile della Nasa, lanciato a 37 mila chilometri all'ora, ha scavato nella crosta ghiacciata del nucleo cometario. Di solito zampilli simili escono da spaccature che si aprono quando questi corpi celesti percorrono la parte della loro orbita più vicina al Sole: sotto il calore della radiazione solare, i ghiacci sublimano (cioè passano direttamente dallo stato solido a quello gassoso senza transitare per la fase liquida) e con sé trascinano polveri di composti del silicio e del carbonio. La coda e la chioma delle comete sono appunto costituiti da questi materiali. In sostanza l'impatto del proiettile ha accentuato la normale attività della cometa, aprendo una «ferita» dalla quale si sono sviluppate due «code» aggiuntive. Non si può al momento conoscere il diametro del cratere prodotto proprio perché ci è nascosto dai getti di materiale cometario. Bisognerà attendere alcuni giorni, o forse settimane, perché la «nebbia» si diradi. Gli scienziati però stimano che sia formato un cratere largo 150-200 metri e profondo 20: quanto basta a liberare decine di tonnellate al secondo di vapori e polveri.

Un'immagine tratta dal sito Internet della Nasa mostra il momento in cui il proiettile ha colpito la cometa a 37 mila chilometri all'ora

Uno dei due pennacchi è sottile: nelle fotografie si vede anche la sua ombra, lunga e nitida, proiettata sul nucleo della cometa. Probabilmente è fatto soprattutto di polveri. L'altro pennacchio si è sviluppato qualche secondo dopo e appare molto più voluminoso e brillante: si pensa che sia costituito in prevalenza di gas. L'aumento di luminosità però è stato inferiore a quello atteso. La brillantezza della Tempel-1 è cresciuta del 50 per cento, mentre alcune previsioni parlavano di un aumento cento volte maggiore.

Con il proiettile di 372 chilogrammi sono arrivati sulla Tempel-1 anche i nomi di 560 mila persone che tra il maggio 2003 e il gennaio 2004 da ogni parte del mondo avevano inviato i propri dati anagrafici alla Nasa. L'ente spaziale americano li ha incisi su un Cd-Rom che è poi stato collocato nel proiettile. Ognuno dei firmatari può scaricare da Internet il proprio certificato di partecipazione alla missione. Un modo per sentirsi protagonisti dell'esplorazione spaziale. E per la Nasa un ottimo sistema per raccogliere consenso e fare notizia.

È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maggioli Jorio

La piangono con infinito affetto Alberto, Paolo, Guido e Ruggero, con Giuliana, Anna, Franca, Marisa e tutti gli amati nipoti. I funerali si svolgeranno mercoledì 6 alle ore 11,00 nella Parrocchia San Tommaso.
— Torino, 4 luglio 2005.
O.F. Gloria - Tel. 011/210985

Anna Maggioli Jorio

I nipoti Giada e Marco Jorio con Teresa Barmasse, ricordano con grande affetto la cara nonna ANNA.
— Torino, 4 luglio 2005.

Gino Cavalli, Paola Fubini, Stefano Ambrosini ed Alessandro Gioveni, con i collaboratori e le segretarie dello Studio Fubini-Jorio-Cavalli e Associati partecipano addolorati al lutto dei colleghi ed amici Alberto, Guido, Franca, Paolo e Massimo per la scomparsa della signora

Anna Maggioli Jorio

— Torino, 5 luglio 2005.

Gino e Pia Cavalli sono affettuosamente vicini ad Alberto ed a Guido nel doloroso momento della perdita della loro cara mamma

Anna Maggioli Jorio

— Torino, 5 luglio 2005.

Paolo e Lea Fubini partecipano affettuosamente al dolore di Alberto, Guido e famiglie.

Marco Aiello
Emanuele Albesano
Massimiliano Bianchi
Chiara Cavalli
Ilaria Chiolino
Emanuela De Sabato
Fabio Iozzo
Luca Jeantet
Luigi Nuzzo
Elisabetta Picca
esprimono alla famiglia Jorio la loro profonda partecipazione in questo doloroso momento.

Sono affettuosamente vicini ad Alberto ed alla sua famiglia gli amici:
Gian e Anna Ansaldi
Sergio e Mimma Badellino
Franca Bruno
Luciano e Graziella Busoh
Giuseppe e Margherita Cassina
Gino e Lucia Cavezzale

Piero ed Aurelia Craveri
Ireneo e Rossana Fieschi
Mike Patrizia Fischer
Luciano ed Elisabetta Panzani
Bruno ed Anna Picca
Bruno e Sandra Rinaldi
Paolo e Carla Rosani
Sergio e Giuliana Speranza
Giorgio e Grazia Verme
Franco e Anna Maria Vesce
Maurizio e Vittoria Volkahart
Italo e Gilda Volpi.

Partecipano al dolore dei familiari le affezionate Lina ed Anna.

Giuseppe Russo e Maria Ravinale partecipano commossi al dolore di Alberto e Guido.

Gli amici e colleghi dello studio di Milano:
Agostino Gambino,
Pietro Abbadessa,
Maria Abbadessa,
Massimo Gambino
si stringono con affetto al dolore di Alberto e Guido Jorio per la perdita della carissima MADRE, ricordando quanto sia stata sempre vicina ai suoi cari con il suo grande amore.

Partecipano al lutto Nino e Norma Cafiero.

Mario e Massimo Boidi, Lucia Starola e Fabio Pesquini partecipano con profondo cordoglio e tristezza al dolore di Alberto e Guido per la scomparsa della mamma

Anna Maggioli ved. Jorio

— Torino, 5 luglio 2005.

Roberto Prato, Luigi Boggio unitamente agli altri Soci, ai dipendenti e ai collaboratori dello Studio Torta partecipano al dolore dell'ing. Paolo Jorio e famiglia per la scomparsa della madre

Anna Maggioli ved. Jorio

— Torino, 5 luglio 2005.

Paolo de Rienzo, Alessandro Riscossa con gli amici dello studio partecipano al dolore di Alberto e Guido Jorio e loro famiglie per la perdita della MAMMA.

Alessandra Rigaldo insieme allo Studio Pagliassotto Rigaldo partecipa al lutto della famiglia.

Carlo e Luisa Pavesio sono vicini con amicizia ed affetto a Guido e partecipano al dolore di tutta la sua famiglia.

Le famiglie Cortese sono vicine ad Alberto, Guido e Paolo Jorio e famigliari per la perdita della mamma ANNA.

Maurizio e Elisabetta Boidi partecipano al dolore di Massimo e della famiglia.

I dipendenti Synergia Formazione sono vicini all'avv. Massimo Jorio ed alla famiglia.

Marco Rabaa si stringe affettuosamente al prof. Alberto Jorio per la scomparsa della madre signora

Anna Maggioli ved. Jorio

— Milano, 5 luglio 2005.

Giorgio e Marina partecipano al lutto di Guido per la perdita della MAMMA.

Giorgio e Fabio Zucchetti, profondamente colpiti, partecipano al dolore di Guido ed Alberto per la perdita della loro MAMMA.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Russo Zunino

Lo annunciano a funerali avvenuti il marito e i figli. La messa di suffragio si terrà venerdì 8 luglio ore 11 presso la Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi, via S. Quintino 37.
— Torino, 6 luglio 2005.
O.F. Asterna, Torino

La mamma Dolores, i fratelli Pupa, Rossana, Gigi con Maresa e i nipoti, piangono la prematura perdita della cara ANNAMARIA e si stringono con affetto ad Antonio, Antonella, Alessandro e Arabella.
— Milano, 5 luglio 2005.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elisa Licciardi in Capasso

Lo annunciano: il marito Antonio, i figli Maria Pina, Franco e Roberto, i nipoti Paolo, Marco e Federica, parenti tutti. Funerali mercoledì 6 alle ore 11,30 parrocchia S. Bernardo e Brigida, via Foglizzo 3 Torino.
— Torino, 4 luglio 2005.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli PK. Via Roma, 80 (Palazzo La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12.30 e 14-18 ■ Sabato 9-12.30
Tel. 011 5666264

In data 3 luglio 2005 è mancata all'affetto dei propri cari

Marianna Calosso

Ne danno il doloroso annuncio il marito Mario il figlio, la nuora, le sorelle, i nipoti e i cognati. Per informazioni sul funerale contattare O. F. il Giubileo - tel. 011 6633005 ore 12-18.30.
— Torino, 6 luglio 2005.

ANNIVERSARI

2000 — 2005
Livio Risso
Ricordandoti.

1994 — 2005
dott. Giovanni Botto
Sei e resterai nel mio cuore con l'amore di sempre. Nini.

Milena, Melin, Angela, Umberto Uniti nell'incancellabile ricordo.

2004 — 2005
Anna Maria Paoletti
Sempre con noi. Roberto, Fabio e Sandro.

1998 — 8 LUGLIO — 2005
Carlo Borgo
Con Amore.

1999 — 2005
Francesco Gotta
Sempre lo ricordiamo.

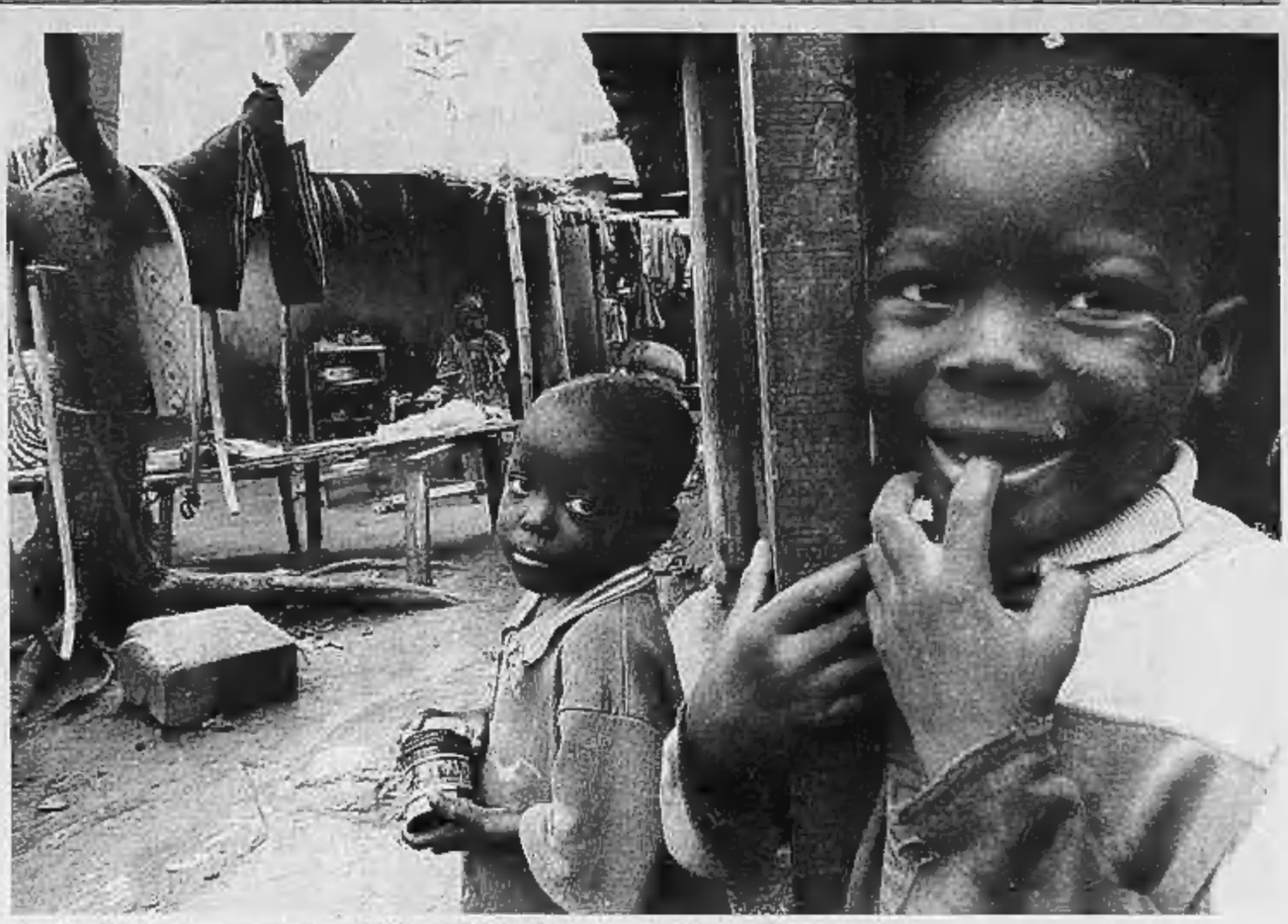
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

IL PRESIDENTE DELLA BANCA MONDIALE: DAL G8 SCOZZESE UNA SPINTA IMPORTANTE

«Buongoverno e mercato la mia ricetta per l'Africa»

Il presidente della Banca Mondiale, Paul Wolfowitz

> Gli aiuti da governo a governo sono solo un tassello del mosaico e sotto certi aspetti neppure il più importante Bisogna creare il clima adatto per fare sviluppare l'industria privata e attirare gli investimenti stranieri che possono essere decisivi. Quindici nazioni africane hanno raggiunto buoni livelli di crescita



Alcuni bambini in una baraccopoli nei pressi di Adjamé, in Costa d'Avorio. Vivono in situazione di estrema indigenza

intervista

Maurizio Molinari

WOLFOWITZ

INVIATO A WASHINGTON

«GOVERNABILITÀ, lotta alla corruzione e libertà di stampa per togliere i freni allo sviluppo dell'Africa». E' questa la ricetta per lo sviluppo del Continente più povero del pianeta che il presidente della Banca Mondiale, Paul Wolfowitz, ha presentato ad un gruppo di giornalisti dei Paesi del G-8 nella prima intervista rilasciata dall'insediamento ed alla vigilia della sua partenza per il vertice di Gleneagles.

Che cosa si aspetta dal summit?

«Lo sviluppo dell'Africa è al centro dell'attenzione delle maggiori potenze industriali grazie all'agenda del G8. Offre l'opportunità per i leader dei Paesi più sviluppati di creare una nuova partnership per l'Africa tentando di affrontare i bisogni e di rafforzare le speranze. In questo contesto è importante sottolineare, come indica il rapporto sull'Africa del premier Blair, che lo sviluppo deve essere inquadrato in un contesto molto ampio».

Che cosa intende dire?

«Che gli aiuti da governo a governo sono certo un tassello del mosaico ma solo uno e sotto certi aspetti neanche l'aspetto più importante».

Quali sono gli altri tasselli?

«Innanzitutto migliorare la governabilità e combattere la corruzione ma anche creare il clima adatto per far sviluppare l'industria privata e quindi attirare gli investimenti stranieri perché questi possono essere più decisivi rispetto agli investimenti domestici, sui quali spesso in passato si è fatto conto senza ottenere grandi risultati. Bisogna consentire agli africani di vendere i prodotti sui mercati delle nazioni più sviluppate».

Meno barriere commerciali?

«Dobbiamo dare ai Paesi in via di sviluppo la possibilità di creare posti di lavoro esportando i frutti di questo impiego verso i mercati utili. Vi sono molte barriere artificiali che impediscono lo sviluppo imprese africane, soprattutto nell'agricoltura».

Lei tratteggia un'agenda di dimensioni notevoli....

«Ne sono consapevole e non basterà certo un summit del G8 per affrontarla tutta ma l'energia che può derivare dai lavori di Gleneagles potrà rivelarsi molto importante nei mesi a venire».

Alcune settimane fa ha detto che «la tirannia è un ostacolo alla lotta alla povertà». Crede che democrazia e riforme possano aiutare lo sviluppo?

«La citazione non è del tutto corretta, dipende da Paese a Paese. Ritengo comunque che non vi sia una separazione netta fra sviluppo politico e sviluppo economico. Un buon esempio in proposito è la questione della libertà di stampa. Se la corruzione è un ostacolo allo sviluppo uno dei modi migliori per combatterla è svelarla pubblicamente e ciò richiede una stampa capace di criticare».

Proprio in ragione della corruzione come pensa di poter dare garanzie a chi dona aiuti?

«Vi sono nazioni, come la Nigeria, dove c'è maggiore trasparenza nella gestione dei profitti e nella lotta ai corrotti. Sono stati denunciati i milioni di dollari che l'ex dittatore Abacha aveva sui conti svizzeri. Combattere contro la corruzione è una responsabilità dei Paesi dove avviene».

> Non si può pensare di aiutare l'istruzione costruendo una scuola se poi mancano strade e acqua. A donatori governi e istituzioni multilaterali serve un approccio più integrato

Come giudica gli accordi già raggiunti sugli aiuti?

«L'iniziativa dei ministri del G8 a Londra a favore dell'abolizione del debito è un passo importante ma ritengo che serve discutere a Gleneagles anche di singole iniziative a favore di educazione e sanità in un quadro più sistematico».

Può fare un esempio concreto?

«Non si può pensare di aiutare l'istruzione costruendo una scuola se poi mancano strade ed acqua. Donatori, governi nazionali ed istituzioni multilaterali devono riconoscere il bisogno di avere un approccio integrato. Quando così tante persone vogliono fare cose giuste è bene che riescano a coordinarsi».

Resta il fatto che anche con gli aiuti finora promessi gli obiettivi del Millenium fissati dall'Onu non saranno raggiunti..

«Per molti africani il disappunto nasce dal fatto che le attese dal G8 erano superiori ma l'impatto che verrà dal vertice potrà essere valido».

Da dove nasce l'ottimismo?

«Dal fatto che circa quindici nazioni africane hanno raggiunto consistenti livelli di crescita, è un dato molto positivo su cui poter lavorare».

Tuttavia c'è anche lo Zimbabwe di Robert Mugabe dove i diritti più elementari vengono violati senza che la maggioranza dei leader africani dica nulla...

«Ciò che sta avvenendo in Zimbabwe è terribile da molti punti di vista, incluse le conseguenze per le prospettive di sviluppo economico della popolazione. E' qualcosa che deve essere denunciato ma è bene precisare che lo Zimbabwe è un'eccezione in Africa. Rappresenta la vecchia maniera di fare affari».

Da presidente della Banca Mondiale come legge le decisioni del presidente Bush sugli aiuti che vengono criticate da altri paesi del G8?

«Non lavoro più per il governo americano e non sono in condizione di spiegare le loro posizioni. Vorrei che dagli Stati Uniti, come anche da altre nazioni, arrivassero più aiuti. Bisogna convincere i contribuenti a dare di più per lo sviluppo e non solo perché è un obbligo morale ma anche perché è nel loro interesse. Non serve a nessuno isolare dalla crescita un continente come l'Africa. Ho incontrato l'ex presidente Clinton a New York e condivido ciò che ha detto sul fatto che la ricostruzione post-tsunami è una vera sfida per la comunità internazionale. Le vittime devono vedere i risultati».

Cosa pensa dell'iniziativa di Bush contro la malaria?

«In Paesi come il Burkina Faso, che ho appena visitato, la malaria è un problema più grave dell'Aids che ha ricevuto grande attenzione negli ultimi anni. In altre nazioni i problemi maggiori sono malnutrizione infantile e cure per i neonati. Le priorità sono molte e devono essere bilanciate».

Quanto dovrebbe versare allo sviluppo un Paese ricco?

«L'obiettivo dello 0,7 per cento è quello desiderabile».

NON MOLLA I PRINCIPI «NEOCON» MA TIENE A SMARCARSI DALLA CASA BIANCA

La seconda vita dell'ex falco del Pentagono

INVIATO A WASHINGTON

CRAVATTA azzurra, camicia celeste, completo grigio e capelli grigi spettinati Paul Wolfowitz attorno al tavolo della Meeting Room nella sede della Banca Mondiale al numero 1818 di H Street mostra lo stesso look del suo primo incontro con «La Stampa» avvenuto a metà del 2002, quando dall'ufficio al Pentagono lavorava con il presidente Bush ed il Segretario alla Difesa Donald Rumsfeld allo scenario della deposizione di Saddam Hussein. L'ombra dei precedenti nell'amministrazione è così incombente su Wolfowitz che il neopresidente fa di tutto per apparire smarcato dalla Casa Bianca: loda a piene mani la linea del britannico Tony Blair sul summit, si dice a favore di assegnare lo 0,7 del pil dei Paesi ricchi agli aiuti, sottolinea il più riprese di non aver più nulla a che fare con Bush, cita come esempio Bill Clinton e modera le critiche allo Zimbabwe che è stato definito «avamposto della tirannia» dal Segretario di Stato Condoleezza Rice.

Il linguaggio del corpo aiuta a svelare lo stato d'animo: ogni volta che si trova a parlare di Bush incrocia le braccia, si mostra sulla difensiva. Ma la scelta mediatica di allontanarsi da Bush nulla toglie al fatto che Paul Wolfowitz, da neoconservatore di razza, resta un rivoluzionario, un innovatore: parlando sempre a bassa voce lega lo sviluppo dell'Africa alla «governabilità» dei singoli Paesi, chiede alle capitali di combattere senza tregua contro i corrotti, professa l'importanza della libertà di stampa, osserva come in alcuni Paesi malaria e malnutrizione uccidono più dell'Aids e soprattutto sottolinea che non ci può essere crescita economica senza «sviluppo politico» ovvero un termine che sottintende «democrazia» anche se lui, per evitare similitudini con Bush, sta bene attento a non pronunciare questa parola.

Terminati i 45 minuti di tavola rotonda Wolfowitz abbandona lo stile compassato e tradisce soddisfazione nel dare appuntamento a Gleneagles, perché è qui che sarà il vero momento di inizio del suo mandato alla guida della Banca Mondiale, il cui duplice obiettivo è imprimere un nuovo approccio alla partnership con i Paesi in via di sviluppo ma anche emanciparsi dall'eredità di George W. Bush. **[m. mo.]**

LA MISERIA SCENDE IN UGANDA E MOZAMBICO, PROGRESSI ANCHE IN BOTSWANA, GABON E MAURITIUS

Un continente che non è condannato all'indigenza

Storie di successo africane: l'economia è cresciuta dal 2,8 al 3,9 per cento

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Ha senso raccontare le storie di successo in Africa? «Sì» - risponde Tim Carrington, specialista del Continente nero alla Banca Mondiale - perché la realtà è fatta di luci ed ombre. Solo tenendo presenti i segnali positivi e negativi possiamo capire come risolvere il problema».

Una ragione di ottimismo, ad esempio, è la crescita economica. Dal 2002 al 2003, secondo i dati della Banca, in Africa è aumentata dal 2,8 al 3,9%. Non siamo ancora ai ritmi che hanno sollevato dalla miseria le tigri asiatiche, e la crescita non porta la riduzione automatica della povertà. Ma se il prodotto lordo sale dell'1,1% nel giro di un anno, qualche lezione utile da imparare deve esserci.

I Paesi che stanno meglio, in termini di reddito, sono Botswana, Gabon e Mauritius, tutti sopra i 3.000 dollari all'anno per abitante. Queste storie di successo condividono un elemento fondamentale, che è la relativa stabilità del governo e la lotta alla corruzione, ma godono anche di condizioni uniche. Il Botswana, infatti, è il principale produttore mondiale di diamanti, con una popolazione di soli 1,8 milioni di abitanti, il Gabon ha il petrolio, e la Mauritius un buon settore manifatturiero, oltre al turismo. «Queste risorse - spiega John Mutter, vice direttore dell'Earth Institute alla Columbia University - danno un vantaggio particolare. Ma a volte diventano la condanna dei Paesi che le possiedono, se vengono amministrate male, dimenticando tutto il resto». A proposito di luci ed ombre, infatti, un adulto su tre in Botswana è contagiato dall'Aids.

Negli ultimi dieci anni, secondo la Banca Mondiale, almeno altri 15 Paesi sono cresciuti in media del 5%. Nella lista ci sono esempi interessanti, come Burkina Faso, Uganda, Mozambico, Ghana e Senegal. Il Burkina Faso resta in cima alle graduatorie di povertà, ma sa la cava meglio di altri perché ha modernizzato il settore del cotone, combattendo i dazi protezionisti imposti dai Paesi ricchi che continuano a penalizzare le sue esportazioni. In Ghana c'è un mercato edilizio vivace, perché è nato un istituto quotato che offre mutui agevolati. In Uganda il governo ha diversificato dalla coltivazione tradizionale del caffè, e adesso esporta altri prodotti di orticultura, fiori e tessili. Kampala poi, è stata la prima capitale ad offrire a tutti la scuola elementare gratuita, e seguendo il suo esempio la presenza dei bambini in classe è salita al 98% nell'intera Africa subsahariana. L'economia del Mozambico è cresciuta in media del 7% negli ultimi 6 anni, perché dopo la fine della guerra civile il governo ha cominciato a sfruttare le risorse minerarie e agricole. Questi ultimi due casi sono importanti, perché all'aumento della crescita ha corrisposto anche la diminuzione della povertà assoluta: in Uganda è scesa dal 56 al 35% nell'arco di otto anni, in Mozambico si è ridotta del 16%.

> Un economista della Columbia University «Serve la cancellazione completa del debito e dei dazi. Sono necessari aiuti per l'agricoltura»

Vedendo questi progressi, l'Earth Institute ha lanciato l'esperimento pilota dei «Millennium Villages». Si tratta di una dozzina di villaggi, due già attivi in Etiopia e Kenya, dove vengono applicati tutti i parametri dei «Millennium Goals» stabiliti dall'Onu nel Duemila: sanità, istruzione, infrastrutture, buon governo, eccetera. L'operazione sta già dando risultati incoraggianti, e se funziona li dimostrerà che la ricetta è giusta e può funzionare ovunque.

Le ombre, invece, sono Paesi come il Burundi e la stessa Etiopia, dove il reddito annuale medio è 90 dollari, cioè molto meno di un dollaro al giorno. Ma le cose vanno male anche in nazioni ricche come Zimbabwe, Nigeria e Congo, per la continua instabilità e le guerre. Ben 15 milioni di africani sono senza casa, 4 milioni cercano rifugio all'estero, mentre conflitti come quello del Sudan minacciano anche le economie dei vicini come il Chad e l'Uganda. Negli ultimi due decenni la percentuale delle esportazioni mondiali uscite dall'Africa è scesa dal 3 all'1%, facendo perdere al continente 70 miliardi di dollari all'anno. E' successo per le guerre, la mancanza di infrastrutture, che aggiunge una «tassa» del 20% su tutti i prodotti solo per il trasporto, e anche per le barriere commerciali imposte dai Paesi ricchi. Inoltre solo il 40% degli africani ha accesso ai servizi sanitari, e così si spiega perché ogni tre secondi muore un bambino.

Come se ne viene fuori? La ricetta dell'Earth Institute è chiara: «Buon governo, cancellazione completa del debito, eliminazione dei dazi commerciali e dei sussidi offerti dai governi ricchi ai propri cittadini, aumento degli aiuti da investire in sanità, agricoltura, istruzione e infrastrutture. Funziona, lo abbiamo provato».

L'impianto industriale di una casa automobilistica dislocato nei pressi della città di Pretoria, in Sudafrica. Un esempio da seguire, nella battaglia per la crescita reale dell'economia nel Continente nero

Toyota presenta Vacanze in Yaris.

Il piccolo Genio è l'auto che ha riscritto le regole della sua categoria.

I TEOREMI DI YARIS.

1° Più è piccola l'auto, più è grande lo spazio interno.

È lunga solo 3,64 metri ma con 2,5 m^3 di volume interno può ospitare comodamente 5 adulti. E con il sedile posteriore scorrevole può variare con facilità lo spazio a disposizione di passeggeri e bagagli.

2° Dato un motore di piccola cilindrata, aumentando la potenza diminuiscono i consumi.

Motori benzina tutti Euro 4, 16V a fasatura variabile VVT-i, **1.0** (65 CV - 20,4 km/l*), **1.3** (87 CV - 20 km/l*), **1.5** (105 CV - 17,5 km/l*) e diesel **1.4 Common Rail** (75 CV - 27 km/l*) che consentono performance uniche e consumi bassissimi.

3° Più è piccola l'auto, più è grande la sua sicurezza.

Di serie: ABS+EBD, Airbag frontali e laterali, doppie barre laterali di protezione, cinture di sicurezza a 3 punti di ancoraggio con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta, fari fendinebbia. E, con 4 stelle nei crash test Euro NCAP, Yaris offre una sicurezza ai vertici della categoria.

4° Più è piccola l'auto, più è grande la sua tecnologia.

Di serie: strumentazione digitale fluorescente 3D, computer di bordo, servosterzo, antifurto immobilizer, impianto audio con lettore CD. A richiesta: sistema di navigazione satellitare.

* Ciclo extraurbano. Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO_2: da 113 a 165 g/km.

Solo a luglio i concessionari Toyota ti aspettano con proposte d'acquisto geniali.

VENITE A PROVARLA ANCHE IL SABATO NELLE CONCESSIONARIE.

3 ANNI DI GARANZIA

NUMERO VERDE 800-011555

www.toyota.it

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

CINQUE CITTA' SI BATTONO PER IL TITOLO DI FUTURA CAPITALE DELLO SPORT

1. PARIGI
- Popolazione: **2.150.000**
- Giochi precedenti: **1900, 1924**
- Date: **27 luglio-12 agosto**
- Budget previsto per i progetti: **6 miliardi e 800 milioni di euro**

A FAVORE Il miglior resoconto del Cio; infrastrutture più recenti rispetto alle rivali; il successo degli eventi organizzati in passato

CONTRO Il no francese alla Costituzione europea; le minacce di sciopero

2. LONDRA
- Popolazione: **7.300.000**
- Giochi precedenti: **1908, 1948**
- Date: **27 luglio-12 agosto**
- Budget previsto per i progetti: **14 miliardi e 100 milioni di euro**

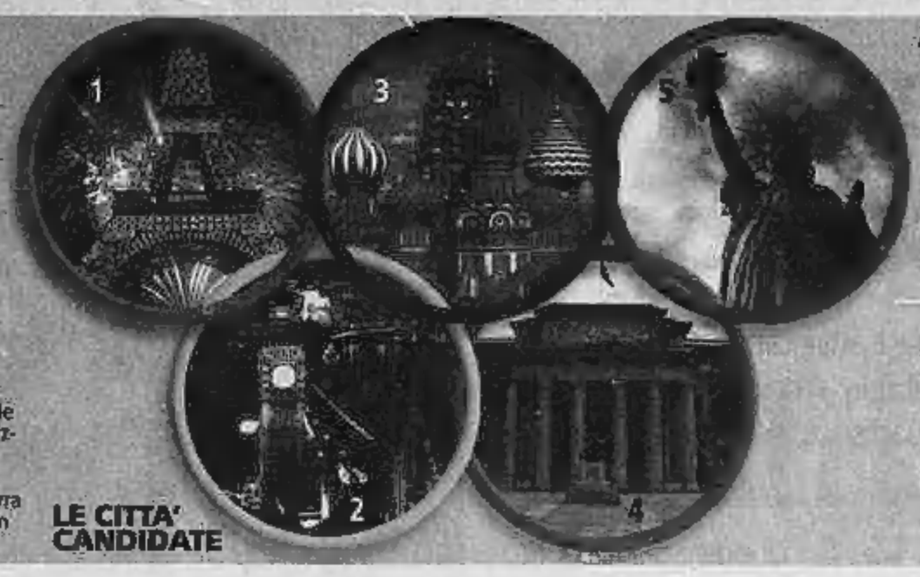
A FAVORE Strutture olimpiche costruite ad hoc; budget molto generoso; città cosmopolita e multietnica

CONTRO Gli enormi problemi del traffico urbano; i timori del Cio sul fattore tempo nella costruzione dell'Olympic Park

3. MOSCA
- Popolazione: **10.400.000**
- Giochi precedenti: **1980**
- Date: **14-29 Luglio**
- Budget previsto per i progetti: **9 miliardi e 100 milioni di euro**

A FAVORE Il debito del movimento olimpico per i giochi del 1980 mutilati dal boicottaggio; la grande tradizione russa nell'organizzazione di eventi sportivi

CONTRO La minaccia di attentati collegati alla guerra in Cecenia; il progetto non molto dettagliato



LE CITTA' CANDIDATE

4. MADRID
- Popolazione: **3.200.000**
- Giochi precedenti: **nessuno** (Barcellona nel 1992)
- Date: **16-26 agosto**
- Budget previsto per i progetti: **3 miliardi di euro**

A FAVORE Il progetto altamente ecologico; infrastrutture all'83% già presenti; non ha mai ospitato Giochi olimpici

CONTRO Preoccupazione dopo gli attentati terroristici dello scorso anno; mancano alberghi

5. NEW YORK
- Popolazione: **8.100.000**
- Giochi precedenti: **nessuno** (In America: Atlanta 1996, Los Angeles 1984 e 1932, St Louis 1904)
- Date: **27 luglio-12 agosto**
- Budget previsto per i progetti: **8 miliardi e 200 milioni di euro**

A FAVORE Il valore simbolico del desiderio di rinascita dopo l'11 settembre; enorme disponibilità di alloggi; grande esperienza delle forze dell'ordine

CONTRO I dubbi sull'ubicazione dello stadio olimpico; il dossier modificato all'ultimo minuto

OGGI A SINGAPORE I 99 MEMBRI VOTANTI DEL CIO DECIDERANNO DOVE SI SVOLGERANNO I GIOCHI DEL 2012

Olimpiadi, finale di fioretto Chirac-Blair

I due leader si contendono la sede ma spunta Madrid

Andrea di Robilant
ROMA

«Monsieur Chirac, aimez-vous le roast-beef?», hanno chiesto con malizia i cronisti inglesi al Presidente francese appena sbarcato nel catino di Singapore, l'umida e affollata capitale asiatica dove oggi i 99 membri votanti del Cio sceglieranno la sede delle Olimpiadi del 2012.

Chirac, che nei giorni scorsi aveva ironizzato sui gusti culinari degli inglesi, non ha gradito la domanda. E si capisce perché: ancora la settimana scorsa Parigi veniva data largamente vincente su Londra, New York, Madrid e Mosca. Ma nelle ultime 48 ore Londra ha recuperato così tanto terreno che la disfida tra queste due vecchie e gloriose rivali finirà per risolversi sul filo di lana.

Così dicono i delegati e così confermano i bookmakers, i quali aggiungono di tenere d'occhio anche la candidatura di Madrid. La capitale spagnola ha staccato New York nelle ultime ore, conquistando saldamente la terza posizione. E secondo molti osservatori la decisione di Juan Antonio Samaranch, il potente ex presidente del Cio, di schierarsi pubblicamente ieri per Madrid, potrebbe preludere a ulteriori sorprese dell'ultim'ora.

Quando Chirac è arrivato a Singapore per illustrare la candidatura di Parigi ha scoperto che la sua nemesi Tony Blair era già lì che si «lavorava» in maniche di camicia i delegati da due giorni, assistito dal calciatore David Beckham e dalla Principessa Anna d'Inghilterra.

«Non mi piace contare le mie galline prima che tutte le uova si siano schiuse», commentava feri la principessa. In realtà pare che dietro alla rimonta di Londra, ci sia soprattutto il gran lavoro diplomatico di Sebastian Coe, l'amatissimo ex mezzo-fondista britannico. «È vero che i francesi erano favoriti», ha raccontato un delegato del Cio a Gamesbids.com, la rivista on line che segue la campagna per l'assegnazione della sede olimpica del 2012. «Ma hanno gestito la loro candidatura in maniera arrogante e questo non è piaciuto. Londra si è mossa bene, soprattutto con Seb Coe. È molto convincente e molto rispettato negli ambienti Cio. Nessuno sa chi la spunterà alla fine. Ma una cosa è certa: lui ha davvero dato una svolta alla partita».

Intanto tra Parigi e Londra continuano a scoccar scintille. Già i francesi avevano protestato per le critiche di un delegato britannico allo stadio parigino, a suo avviso buono solo per il rugby «che però non è sport olimpico». Poi è venuta la risposta di Chirac sugli inglesi che non sanno mangiare. Ieri la Bbc ha dato la notizia che Londra aveva complottando con Madrid e New York per impedire una vittoria di Parigi.

> «È vero che i francesi erano favoriti» ha raccontato un delegato «Ma hanno gestito la loro candidatura in maniera arrogante e questo non è piaciuto Londra si è mossa bene»

La notizia è stata seccamente smentita dalla delegazione britannica, ma dà un'idea dell'atmosfera incandescente di queste ultime ore. Che fa salire le scommesse. Parigi viene ancora data per favorita dai principali bookmakers. «Ma dallo scorso fine settimana assistiamo a un forte spostamento su Londra», racconta Mark Worwood, di Centrebet, il popolare sito australiano di scommesse.

New York era in terza posizione fino a pochi giorni fa, ma né l'arrivo del sindaco Michael Bloomberg a Singapore né quello della senatrice Hillary Clinton sembrano aver migliorato le chance della metropoli americana. I dubbi sulla costruzione del nuovo stadio si sono rivelati un ostacolo troppo importante. E così Madrid ha finito per trovare un varco nel quale si è inserita con grande abilità, offrendo un progetto di qualità praticamente chiavi in mano.

Certo, l'handicap di Madrid è che le Olimpiadi di Barcellona si sono svolte pochi anni fa, nel 1992, mentre le ultime che si sono disputate in Gran Bretagna sono quelle di Londra nel 1948, e in Francia quelle di Parigi nel 1924. Ma la notizia che ha fatto impennare le chance di Madrid, che viene data vincente 7/1 a Ladbroke's, è stata l'uscita a sorpresa di Samaranch, il grande vecchio del Cio. «Non c'è dubbio che il più bel progetto è quello di Madrid», ha detto al quotidiano La Vanguardia, non senza ricordare che egli gode ancora «di un certo prestigio» in seno al Cio e di avere «molti amici al quale sto cercando di spiegare la realtà dei fatti. E cioè che quello di Madrid è davvero un eccellente progetto».

I membri del Comitato olimpico con diritto di voto sono un po' come i cardinali di un Conclave. Non sono raggruppati in partiti né per nazioni o continenti. I voti, come Blair ha dimostrato di sapere in questi giorni, vanno conquistati uno per uno. E in una partita così serrata «i molti amici» di Samaranch potrebbero alla fine contare più del previsto.

SFIDA A TUTTO CAMPO IN NOME DEL BUSINESS ANCHE SE TALVOLTA ALLA FINE CI SI RIMETTE

Al G99 l'importante è vincere

Roberto Beccantini

L'INCUBO È sempre quello, entrare papi e uscire cardinali. Succede anche alle culle dei Giochi. O meglio, alle città che, per diventarlo, tirano fuori un sacco di miliardi. Capitò ad Atene, l'anno del centenario, nei confronti di Atlanta. Poi a Pechino, nel testa a testa con Sydney. Quindi a Roma, che si dovette arrendere al risarcimento ateniese fissato per il 2004. Ogni presepe che si rispetti non può prescindere dalla sua capanna e dalla sua mangistoia. Le Olimpiadi non fanno eccezione. Come le donne di Las Vegas descritte da Vittorio Zucconi, i membri del Cio si vestono per andare a dormire e si spogliano per andare a «lavorare». Si spogliano, soprattutto, la sera prima del voto, sedotti e abbandonanti, forse, mai però abbandonati fino, almeno, al rito fatidico dello scrutinio. Orgoglio e pregiudizi. Calcoli e promesse. Baratti e minacce. Il destino di Roma si consumò la notte della vigilia, quando «stradirono» gli africani.

L'Herald Tribune l'ha definito il «più grande conclave laico della storia». La rappresentanza femminile è una goccia, nove su centosedici. E fra le nove, due principesse (Nora del Liechtenstein, Anna d'Inghilterra), l'Infanta di Spagna e la nostra Manuela Di Centa. Le operazioni di voto coinvolgeranno 99 persone: manca un greco, il bulgaro Ivan Slavkov è sospeso, il presidente Jacques Rogge ha deciso di astenersi, i delegati dei cinque Paesi in lizza sono «out» per regolamento. Difficile farcela al primo giro. Dal 1992 a oggi, ci sono riusciti soltanto Salt Lake City e Torino (53 a 26 sulla svizzera Sion).

Parigi, Londra, Madrid, New York, Mosca. Si profila una battaglia campale. Le Olimpiadi sono un business che, talvolta, sterza verso il salasso economico. La Grecia, secondo una stima del governo, ha speso dieci miliardi di euro, pari al 5% del suo Pil, con un'impennata del debito pubblico al 5,4. I cittadini di Montreal stanno ancora pagando l'azzardo del 1976. Certo, c'è chi ci ha pure guadagnato dopo aver venduto persino l'anima (Los Angeles 1984) e chi ne ha approfittato per rifarsi il trucco (Barcellona 1992). Alla prima edizione di Atene, nel 1896, parteciparono 241 atleti di 14 nazioni. All'ultima, gli atleti sono stati 11.099; e i Paesi coinvolti, 202.

L'idea e l'ideale sono scappati di mano agli eredi di colui che ebbe l'intuizione, il barone Pierre De Coubertin. L'olimpismo ha conosciuto boicottaggi e brogli, attentati e doping. La fine dell'era Samaranch è stata caratterizzata dal punto più basso in fatto di moralità, come spesso succede quando l'uomo non serve più la carica che indossa, ma si sostituisce a essa, e, per questo, perde l'equilibrio, tanto si sente «alto» e tanto pensa di potere. I battesimi di Sydney e Salt Lake City vennero macchiati e segnati dalla debolezza della carne. Al punto che si è deciso di limitare al minimo i contatti fra i «cardinali» e le metropoli tentatrici.

Altro capitolo, la politica. Ognuno ne tira la giacca dalla sua parte. Pechino è riuscita ad abbindolare gli elettori nonostante la violazione quasi sistematica dei diritti umani. Le potenzialità del suo mercato hanno battuto le leggi, scritte e no. Ai massimi livelli, lo sport non è più il fine, ma un mezzo. Sul tema, Joao Havelange, brasiliano, presidente della Fifa dal 1974 al 1998 e decano del Cio, potrebbe stilare addirittura un trattato. Parigi schiera il suo fascino, Londra sfodera la sua cultura sportiva, Madrid civetta con lo spirito della Nuova Spagna, New York gonfia il petto dall'11 settembre, Mosca nasconde l'eccidio ceceno e invoca la tariffa Pechino. Non c'era mai stata, che si ricordi, una lotta così «grande». La fumata di Singapore si accinge a designare la città «papa» del 2012. Un voto oggi, un favore domani: è la globalizzazione, bellezze. Il sindaco la cui comunità avrà spaccato i cuori di pietra del «G99» non si vedrà cancellati i debiti, ma verosimilmente sarà strafelice di accumularne. Organizzare un'Olimpiade è come vincere una guerra. A Trafalgar, nel 1805, gli inglesi sconfissero i francesi. Le vie del Signore sono proprio infinite se, duecento anni dopo, potrebbero essere sufficienti cinque cerchi a decretare la più fragorosa delle rivincite.

Il Cio di Rogge, chirurgo ortopedico belga, vigila sulle ultime manovre. Dicono che stia con Parigi, e che il suo non-voto possa muovere un sacco di schede. L'annuncio è previsto fra le 12,40 e le 13,30 italiane. A parole tutti stanno con tutti. Ma l'ipocrisia, come argomentava François de La Rochefoucauld, è un omaggio che il vizio rende alla virtù. Tanto, nel segreto dell'urna - si dice sempre così anche se non è più così - prevarrà la ragione del più utile, l'unica bilancia sulla quale, per gioco o per Giochi, siamo disposti a pesarci.

L'arrivo a Singapore del premier inglese Tony Blair, insieme con la moglie Cherie ed il calciatore David Beckham, per supportare la candidatura di Londra ad ospitare le Olimpiadi del 2012

L'idea e l'ideale sono scappati di mano agli eredi di de Coubertin Tutti s'inchinano all'utile

GUERRIGLIA SCATENATA PER SABOTARE IL GOVERNO PROVVISORIO

Iraq, caccia aperta agli ambasciatori

Dopo il rapimento dell'egiziano Sherif e l'attentato al diplomatico russo, ferito l'incaricato d'affari del Bahrein. Attaccato il convoglio del rappresentante pakistano: Islamabad sposterà la sede a Amman

BAGHDAD

Sono i diplomatici il nuovo obiettivo dell'indomabile guerriglia irachena. Ieri è stato il turno dell'incaricato di affari del Bahrein, ferito a Baghdad in un tentativo di sequestro fortunatamente fallito. In precedenza, ieri mattina, era stato l'ambasciatore del Pakistan a uscire indenne da un'imboscata. Domenica l'auto blindata dell'ambasciatore russo a Baghdad, Vladimir Chamov, è stata attaccata lungo la strada per l'aeroporto internazionale. Trenta fori di proiettile sono stati individuati sul veicolo: due degli occupanti sono rimasti feriti. E tutto questo dopo il rapimento - nella notte tra sabato e domenica - di Ihab al Sherif, responsabile designato dell'ambasciata egiziana. Sequestro che ieri - secondo quanto mandato in onda dalle tv arabe al Jazira e al Arabiya - è stato rivendicato da Al Qaeda.

Malgrado le operazioni militari multiple americano-irachene per arginare la guerriglia, i ribelli in Iraq hanno così aperto un nuovo fronte, prendendo di mira obiettivi - i diplomatici - istituzionali e in teoria superprotetti. Non una novità assoluta, poiché altri due diplomatici, un egiziano ed un iraniano, erano stati rapiti nel 2004 e successivamente liberati.

L'incaricato di affari all'ambasciata del Bahrein, Hassan al Ansari, il cui Paese è un alleato privilegiato degli Stati Uniti nel Golfo, è stato ferito a bordo di un'automobile dopo essere uscito dalla propria abitazione nella zona di al Mansour. Un testimone, proprietario di una macelleria, racconta: «Ho visto un pick-up bianco e un'automobile giapponese, otto uomini armati che andavano a mezzogiorno. Due sono successivamente usciti e hanno gridato a un uomo "Esci dalla tua automobile" e a me "Vattene"». Ma il diplomatico - l'uomo nell'automobile - non ha obbedito: gli uomini armati hanno aperto il fuoco e hanno seguito l'incaricato di affari, che accelerava. Hassan al Ansari si è fermato più lontano davanti a un poliziotto gridando: «Sono un diplomatico. Aiutatemi». Il poliziotto ha fermato una pattuglia di colleghi che - mentre gli assalitori riuscivano a dileguarsi - hanno portato al Ansari all'ospedale «al Yarmouk», dove è stato medicato per una ferita alla spalla.

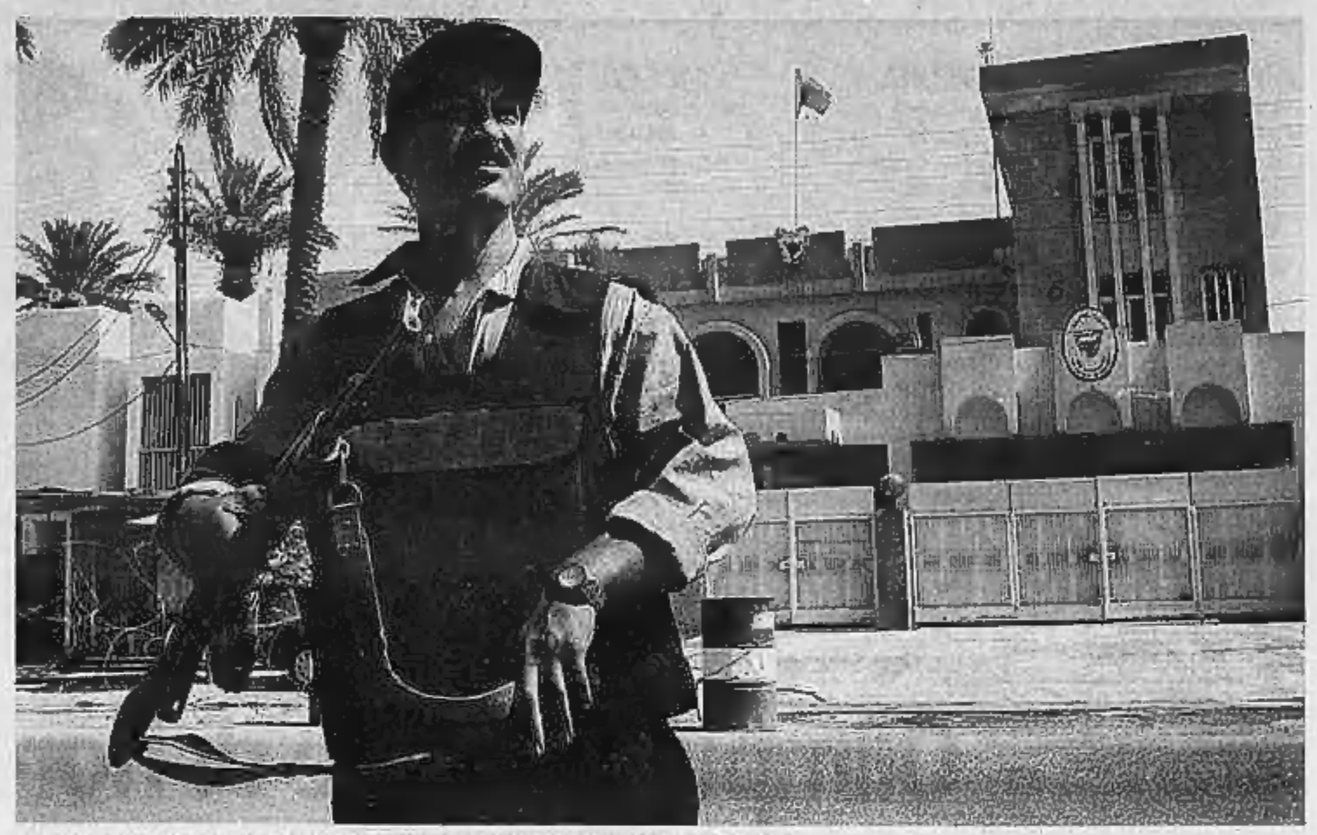
L'ambasciatore del Pakistan in Iraq, Mohammed Younis Khan, è uscito indenne nello stesso settore da un attacco della guerriglia contro il convoglio sul quale viaggiava, avvenuto ieri mattina a Baghdad. Due veicoli con a bordo uomini armati hanno sparato sul convoglio, senza causare feriti; le guardie del corpo hanno risposto al fuoco mettendo in fuga gli assalitori. «Sono sano e salvo, ma me la sono vista brutta»: ha dichiarato l'ambasciatore.

In occasione della conferenza internazionale sull'Iraq, il 22 giugno a Bruxelles, Egitto e Giordania avevano deciso di inviare ambasciatori a Baghdad per la prima volta dalla caduta del regime di Saddam Hussein, nel 2003. Nella stessa sede, il ministro degli Affari Esteri iracheno, Hoshyar Zebari, aveva chiesto all'Unione europea (Ue) di aprire «il più rapidamente possibile la sua rappresentanza a Baghdad». Anche la Siria, accusata dalle autorità americane e irachene di coinvolgimento nelle violenze in Iraq, ha manifestato la volontà di riaprire la propria ambasciata a Baghdad.

Si capisce quindi perché la guerriglia prenda di mira le ambasciate arabe. Ma l'episodio più eclatante e più grave è quello del 2 luglio: il sequestro del capo della missione egiziana a Baghdad, Ihab al Sherif, del quale fino a ieri non si avevano notizie. Nel pomeriggio fonti governative egiziane hanno affermato di avere avuto assicurazioni che l'ambasciatore è vivo, sta bene e si trova a Baghdad». La rassicurazione sarebbe arrivata dagli ulema iracheni.

Le conseguenze di tutti questi episodi si fanno sentire. Il ministero degli Esteri pakistano ha chiesto a Khan di abbandonare provvisoriamente il Paese. «Sarà trasferito temporaneamente ad Amman, in Giordania - ha affermato il portavoce di Islamabad Nasem Khan -. Questo non indebolisce in alcun modo il nostro impegno a contribuire alla pace e alla stabilità in Iraq». (e. st.)

Dopo tre giorni, Il Cairo ha avuto notizia dagli ulema iracheni che l'inviato di Mubarak «è vivo e sta bene» Il sequestro è stato rivendicato da Al Qaeda



Un agente iracheno di guardia davanti all'ambasciata del Bahrein nel centro blindato di Baghdad

GIULIO JIA ZHIGUO, 70 ANNI, E' STATO ORDINATO DAL VATICANO MA MAI RICONOSCIUTO DA PECHINO

Arrestato in Cina un vescovo cattolico

Ufficialmente è stato «trattenuto per cure mediche». Ha già fatto 20 anni di prigione

Francesco Sisci

PECHINO

I problemi tra Cina e Vaticano sono già nelle parole. Per i cattolici dell'agenzia Asia News lunedì il governo cinese ha «arrestato» il vescovo Giulio Jia Zhiguo che a 70 anni è capo della diocesi di Zhengding, nella provincia settentrionale dello Hebei, a circa 200 chilometri da Pechino. Il governo cinese nega che si sia verificato alcun arresto e parla invece di «trattenerlo per cure mediche», un'espressione molto più leggera di quella usata generalmente in questi casi: «jiuliu», un termine che si potrebbe tradurre come «prendere in custodia».

E' certo che il monsignore è stato sottoposto a una restrizione della sua libertà personale, visto che non è malato. Ma la differenza su cui Pechino insiste non è un semplice sofisma. Un arresto è qualcosa che comporta una pena detentiva anche molto lunga, mentre Jia, si presume, dovrebbe tornare a casa fra breve.

Le differenze poi si ingrandiscono sul ruolo stesso di Jia. Per il Vaticano è un vescovo, per Pechino no. Jia infatti rifiuta di entrare nella chiesa cattolica ufficiale, riconosciuta dal governo cinese, e invece rimane insieme alla chiesa «sotterranea», senza rapporti ufficiali con il governo. E' vescovo dal 1980, ordinato dal Vaticano senza un accordo con Pechino. Ha trascorso già 20 anni in prigione, e rappresenta una zona con una tradizione cattolica tra le più antiche e agguerrite. A pochi chilometri da Zhengding c'è la città di Baoding, sede di uno dei maggiori santuari cattolici cinesi, quelli della Madonnina di Baoding. Il luogo è sacro perché nel 1900 quando i boxer si rivoltarono in Cina uccidendo tutti gli stranieri e i loro «servi» come i convertiti cattolici, la Madonna protesse una chiesa locale da un incendio. Non protesse però centinaia di cattolici che vennero massacrati dai boxer inferociti, e alcuni di questi martiri sono stati poi santificati dal Papa nel 2000, contro l'esplicito parere di Pechino. Questa oggi è la zona in Cina a più alta concentrazione di cattolici con circa 1 milione e mezzo di fedeli, oltre il 10 per cento di tutti i credenti della Cina. Se il governo cinese avrà problemi con i cattolici li avrà probabilmente qui.

Il governo avrebbe voluto far entrare monsignor Jia nell'Associazione patriottica - un organo dello Stato che controlla la chiesa cattolica e ne impedisce il controllo da parte di uno Stato straniero, il Vaticano - ma lui si era rifiutato. D'altro canto non avendo un ruolo ufficiale il vescovo non potrebbe esercitare il suo ministero. Per questo, racconta Asia News, il vescovo «prima di grandi feste religiose (Natale, Epifania, Pasqua, Pentecoste) viene rapito e costretto a subire l'indottrinamento per prevenire celebrazioni e raduni di cristiani sotterranei».

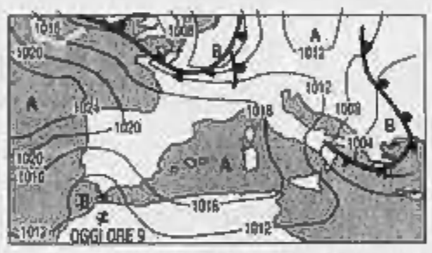
L'agenzia denuncia che Jia, «in occasioni di importanti riunioni del Partito, o di visite di capi di Stato e personalità straniere, viene segregato in luoghi sconosciuti». Nel '99, per prevenire la sua attività evangelizzatrice, la polizia ha proibito al vescovo di gestire un orfanotrofio per bambini abbandonati ed handicappati. Ma poi ha dovuto concedere il permesso a causa della pressione internazionale. Il vescovo mantiene a sue spese e in casa sua circa 100 bambini disabili. Per il governo però Jia compie una serie di azioni illegali. E' vero che aiuta gli orfani, ma dà loro un'educazione in una fede che è ostile al governo cinese, poichè non vuole entrare nei meccanismi e nelle strutture previste dalla legge cinese.

Una fedele della chiesa cattolica cinese

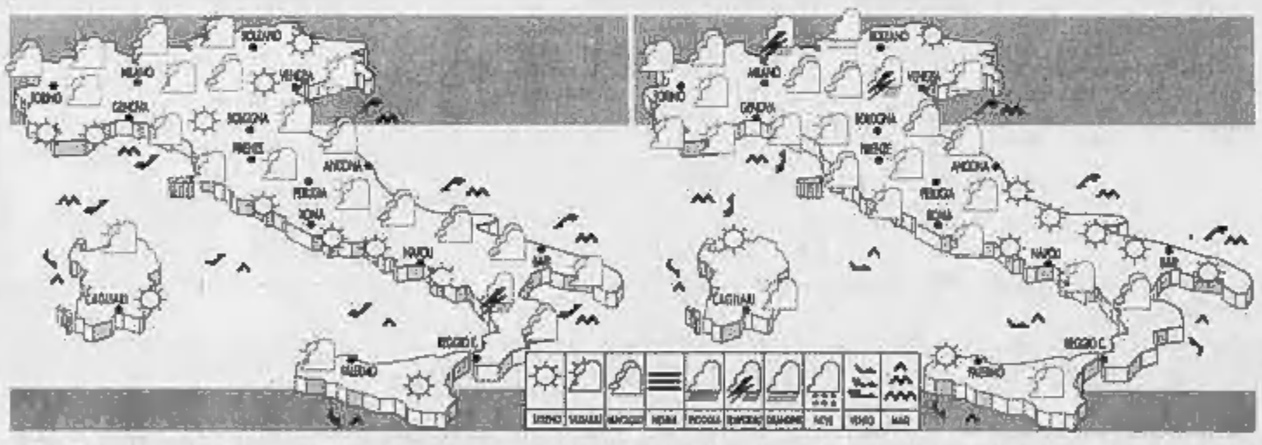
UNA CHIESA DI STATO E UNA CHIESA DEI FEDELI

In Cina la questione dei cattolici è controversa a cominciare dal numero. Secondo il governo sono 4 milioni; questi sono quelli registrati nella Chiesa patriottica ufficiale, riconosciuta da Pechino ma non dal Vaticano. Il numero dei fedeli della Chiesa «sotterranea», fedele al Vaticano, ufficialmente non riconosciuta, varia dai 4 agli 8 milioni, il che porterebbe in tutto i cattolici cinesi a 12 milioni, nella migliore delle ipotesi, in percentuale gli stessi di 56 anni fa. La Chiesa patriottica oggi, però, agli occhi dei credenti appare spesso solo come una struttura burocratica, svuotata dalla fede religiosa. D'altro canto molti cattolici non vogliono registrarsi presso l'associazione, come prevede la legge, anche perché la loro appartenenza religiosa potrebbe compromettere prospettive di carriera. I membri del partito comunista non possono essere fedeli di una religione. Queste difficoltà aprono in realtà Pechino a prospettive di mutamento nell'approccio verso il Vaticano e anche verso l'associazione, che serve sempre meno al suo scopo, perché non ha seguito fra la gente.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



MALTEMPO AL SUD. La perturbazione che sta attraversando l'Italia è risultata più intensa delle precedenti e, dopo aver causato numerosi temporali al Nord e lungo il litorale adriatico, si dirige a Sud, dove interesserà le regioni ioniche. Una seconda perturbazione è pronta ad attraversare il nostro territorio nei prossimi giorni, seguendo pressappoco lo stesso percorso. Le temperature saranno in diminuzione sul versante adriatico. **Tendenza per dopodomani.** Su tutte le regioni del versante adriatico nuvolosità variabile con possibilità di isolati temporali. Sulle rimanenti regioni da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso.



OGGI. Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche, da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso nelle ore pomeridiane. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile con possibilità di temporali sparsi su Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia. Temperatura in diminuzione al Sud, stazionaria al Centro-Nord.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali da inizialmente poco nuvoloso a nuvoloso nelle ore pomeridiane con temporali sparsi, soprattutto sul Triveneto, dove potranno essere di forte intensità. Sulle rimanenti regioni cielo sereno o poco nuvoloso, salvo isolati piovaschi sui rilievi appenninici. Temperatura stazionaria.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	12	24	Bologna	20	29	Bari	15	31
Bolzano	8	23	Firenze	21	29	Napoli	14	28
Verona	18	25	Pisa	21	29	Potenza	20	28
Trieste	18	26	Ancona	21	29	S. M. Leuca	19	26
Venezia	19	24	Perugia	19	27	Reggio C.	22	33
Milano	19	27	Pescara	15	30	Palermo	22	30
Torino	16	28	L'Aquila	16	28	Catania	17	31
Cuneo	16	27	Roma Ciamp.	20	29	Messina	23	30
Genova	20	26	Roma Fiumi.	18	27	Alghero	19	29
Imperia	21	27	Campobasso	19	26	Cagliari	22	33

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 7 LUGLIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	13	18	sereno	Lisbona	18	29	sereno
Atene	22	32	parz. nuv.	Londra	12	20	piovaschi
Bangkok	27	34	piovaschi	Los Angeles	16	23	parz. nuv.
Berlino	13	21	piovaschi	Madrid	18	35	sereno
Bruxelles	13	18	piovaschi	Montecarlo	21	27	parz. nuv.
Bucarest	14	27	sereno	Montreal	16	27	piovaschi
Budapest	14	24	parz. nuv.	Mosca	10	20	sereno
Buenos Aires	3	12	sereno	New York	18	28	sereno
Copenaghen	12	19	piovaschi	Parigi	13	21	piovaschi
Dublino	11	17	piovaschi	Pechino	21	33	piovaschi
Francoforte	13	20	piovaschi	Praga	10	19	piovaschi
Gerusalemme	18	27	sereno	Rio de Janeiro	17	19	sereno
Ginevra	13	23	piovaschi	Sofia	14	26	sereno
Helsinki	14	24	parz. nuv.	Sydney	9	18	piovaschi
Il Cairo	22	33	sereno	Tokyo	19	29	sereno
Istanbul	20	29	sereno	Varsavia	13	23	parz. nuv.
Johannesburg	3	15	sereno	Vienna	12	22	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655305; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4819179/06.4814847; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627950. Italia 6 numeri (c.c.p. 950103) consegna dec. posta anno € 190; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di listino. Usa La Stampa (Usps 084-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 43th avenue -L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 6627950 tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950103; bonifico bancario sul conto n. 12505 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333333; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627858. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20122 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6669.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 3, tel. 051 6494626. Padova via Montana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 730631. Firenze via Don Minzoni 45, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100, Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publitrama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 542381.

Nuova Reflex Digitale
Nikon D50

(CORPO CAMERA + CARD 256 Mb) € 829*
- CCD formato Nikon DX da 6,1 megapixel effettivi
- Risposta istantanea: avvio in 0,2 sec.
- Sequenza di scatto: 2,5 fig./sec.
- 7 Digital Vari Program con nuova modalità "Bambini"
- Nuovo Sistema Color Matrix 3D II
- Compatibilità con la gamma di obiettivi Nikkor AF
- Disponibile in versione black e silver

Esigete Nital Card
Solo Nital Card assicura 24 mesi di garanzia con l'assistenza più accurata e ricambi originali.
www.nital.it • Infoline 199.124.172*

Nevermissamoment.
Per ottenere stampe di ottima qualità utilizza stampanti EPSON Stylus Photo
Nikon At the heart of the image

TORINO

Ventiquattro 24th 02 febbraio

PELLETTERIE

Via Giolitti, 3

(quasi angolo Via Lagrange)

Tel. 011.544276

Borsa delle Isole Cayman

Tutte le borse del mondo per vivere il tuo tempo

SALDI SALDI SALDI

MERCOLEDÌ 6 LUGLIO SIETE TUTTI INVITATI IN VIA GIOLITTI, 3

Siamo lieti di OFFRIRVI un gustoso e fresco APERITIVO e presentarvi i nostri SALDI

L'aperitivo verrà offerto dalle ore 18,00 in avanti. VI ASPETTIAMO NUMEROSI!

BORSE, BORSONI, VALIGIE, PORTAFOGLI, CINTURE, BEAUTY CASE, BORSE MARE e tanti altri accessori delle MIGLIORI MARCHE

AMERICAN TOURISTER · BRICS · GFFERRE · kipling · RONCATO · MISSONI · SUPERGA · ZIPPO · ARC REGINA · LACOSTE · Samsonite · TOSCA BLU · ZOON

24 febbraio 24 pelletterie - Via Giolitti, 3 - Torino - Tel./Fax 011.544276

Le "PROPOSTE" di Martinetto

continuano "in linea con la TENDENZA alla vita fuori città"

MUTUI E PAGAMENTI PERSONALIZZABILI - PERMUTE - PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA

San Maurizio C.se

"Complesso Residenziale VILLA DORIA 2"

PRENOTASI -Ultimi Appartamenti - Ville aggregate di ampia metratura composte al P.T. da ingresso su salone, cucina, bagno e dispensa; al P1 tre camere e doppi servizi. Sottotetto. Box auto, cantina e giardino.

Tel. 335 456.466 **Tel. 011.924.44.32**

Nole Canavese:

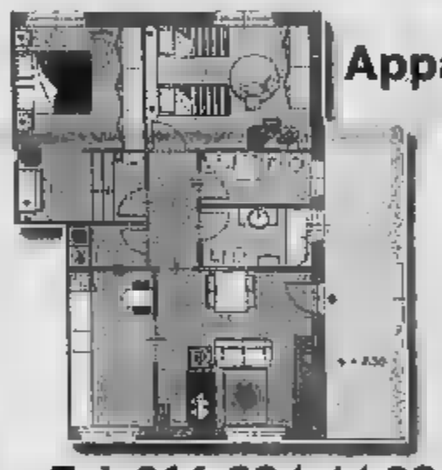
Via Villanova - Nuovo Complesso Residenziale

Prenotasi: - **ULTIMA** villa ■ schiera angolare disposta su due livelli, oltre sottotetto ed interrato. Terrazzo e giardino.
-Appartamenti al piano primo con sottotetto.

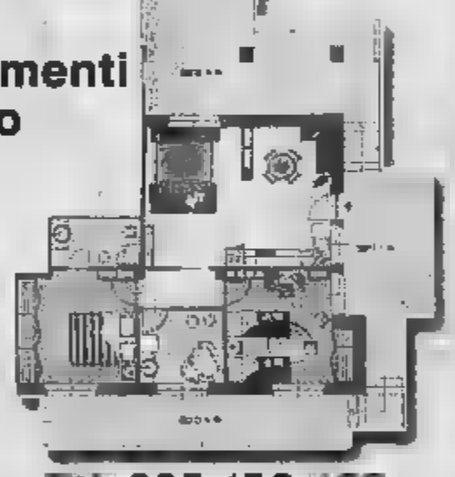
A 2 Km da CIRIE'! Tel. 011.924.44.32

Rivoli In Elegante Villa in Ristrutturazione

Appartamenti varie metrature con Terrazzi e Giardini.



Appartamenti Tipo



Tel. 011.924.44.32 **Tel. 335 456.466**

San Carlo Canavese

In costruzione: Appartamenti con giardini o terrazzi, varie metrature;Ville a schiera di ampia metratura con giardino privato.

Tel. 011.924.44.32 **Detrazione fiscale 36%**

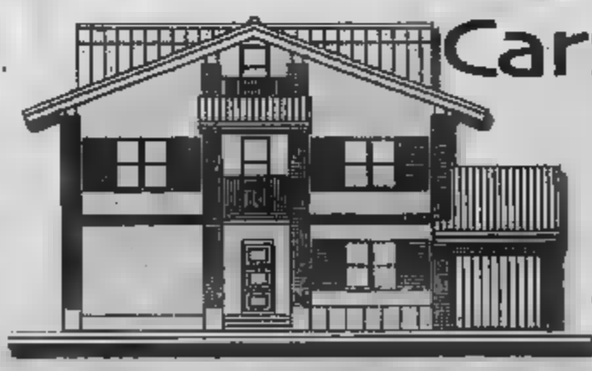
Ozegna ULTIME

Ville ■ schiera in edilizia convenzionata

- Antenna centralizzata TV sat. per ogni lotto
- Impianti di illuminazione delle parti comunicon pannelli solari
-Riscaldamento e pavimento radiante a bassa temperatura

Tel. 335 456.466

Carmagnola



Villa singola in costruzione. Consegna prevista fine 2005. Prezzo interessante.

Tel. 011.924.44.32

Martinetto Immobiliare

Via Torino, 64 - 10070 San Francesco al Campo (TO)
www.martinetto.it - immobiliare@martinetto.it

Qualità e Tradizione da cinquant'anni

Partner UNICA

MARTINETTO IMMOBILIARE

ARRIVA IN PARLAMENTO LA LEGGE CONTESTATA

La «salva Previti» approda in Senato Il 12 comincia la discussione generale

■ Una decisione annunciata: la ■ Cirielli, ■ «salva-Previti» come la chiama l'opposizione, ■ ritaglia subito il suo spazio nell'Aula ■ Senato. La conferenza dei capigruppo ha deciso: incardinamento giovedì e ■ martedì discussione generale al via. Una decisione largamente attesa, per opposte ragioni, ■ ■ governo sia dall'opposizione che ■ compiuto «il patto scellerato» ■ scambio tra questa legge e l'ordinamento giudiziario. Ci ■ voluti ■ slittamenti della conferenza dei capigruppo per trovare la squadra all'interno della Cdl. Una legge ■ tempo controversa anche nella maggioranza: nata come giro di vite sui recidivi, è poi diventata anche la legge che taglia drasticamente i tempi della prescrizione del processo, al punto che il padre del provvedimento, il deputato ■ An Edmondo Cirielli, ■ deciso di rinnegarne ■ paternità togliendo la ■ firma.

Cesare Previti

I LAVORI ■ ■ ■

Un convegno ■ Roma per riunire i «blairiani d'Italia» della Casa delle Libertà

■ Si autodefiniscono i «blairiani d'Italia»: sono i riformisti (liberal-socialisti e cattolici) della Casa delle Libertà che risponderanno all'appello della Fondazione Free (guidata dall'economista di Forza Italia ed eurodeputato Renato Brunetta) che organizza per oggi un convegno ■ Roma. L'ispirazione, come detto, è quella del riformismo alla Tony Blair, ■ secondo i promotori evoca temi e soluzioni che possono trovare risposta nella Casa delle libertà, nella prospettiva ■ partito unitario del centrodestra proposto ■ presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Fittissimo l'elenco degli interventi annunciati: tra gli altri, Franco Frattini, Giorgio La Malfa, Geminello Alvi, Antonio D'Amato, Enrico La Loggia, Fabrizio Cicchitto, Stefania Craxi, Giuseppe Pisa■ e Sandro Bondi.

Franco Frattini

VIOLANTE: VANNO RICONOSCIUTI I DIRITTI ECONOMICI. BONDI: SI' A UNA LEGISLAZIONE SPECIFICA

Unioni gay, si fa strada la linea del dialogo

Grillini da Pera e Casini, i Ds chiedono che la legge sui Pacs approdi in aula

Giacomo Galeazzi

ROMA

Mentre infuria la polemica innescata dalle critiche di Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini alla legge spagnola sul matrimonio omosessuale, lo scontro coinvolge anche i patti civili di solidarietà che riconoscono diritti a gay e coppie di fatto. «Sulla legge per i Pacs, Pera è molto più avanti di Casini», afferma il diessino Franco Grillini, presidente onorario dell'Arcigay, sintetizzando l'esito dell'incontro avuto ieri pomeriggio con il presidente del Senato. Un «faccia a faccia» preceduto da un analogo colloquio avuto da Grillini ■ Titti De ■ (Prc) ■ ■ presidente ■ Camera. Gli incontri a Palazzo Mada■ e a Montecitorio sono serviti ad illustrare una proposta di legge firmata da Grillini sui Pacs. «Pera giudica condivisibili i contenuti del nostro ddl, sebbene resti ferma la sua opposizione alla regolarizzazione del rapporto omosessuale in un matrimonio - spiega l'esponente della Quercia - ritiene quella sui Pacs una proposta convincente su cui si può discutere».

Trasversalmente, dunque, si fa strada la linea del dialogo che parte dalla netta distinzione fra nozze gay, difese solo dalla sinistra radicale, e ■■ di convivenza. «Adesso si può avviare una riflessione sul tipo di contratto che regola i rapporti e sancisce i diritti per le unioni di fatto», commenta Beppe Fioroni, esponente dell'esecutivo della Margherita. E anche Casini è a favore di un confronto, in quanto «da sempre contrario a qualunque forma di discriminazione verso gli omosessuali, nel pieno rispetto dei diritti di ogni persona». Adesso il nodo cruciale è la proposta di legge sui Pacs, in discus■■ in commissione Giustizia alla Camera, e più in generale il riconoscimento delle convivenze tra persone dello stesso sesso e di ■■ diverso. «Si tratta di questioni fondamentali - dice Luciano Violante, presidente dei deputati diessini - vanno riconosciuti i diritti economici che i singoli possono reciprocamente scambiarsi per un atto di amore e solidarietà». Alla prossima conferenza dei capigruppo, la Quercia chiederà di iscrivere all'ordine del giorno dell'aula di Montecitorio la proposta di legge sui Pacs.

«I gay e le lesbiche sono il 10% della popolazione e meritano il rispetto delle nostre istituzioni», ribadisce Imma Battaglia, leader del movimento per i diritti degli omosessuali. E anche all'interno degli stessi schieramenti ■ ■■ sensibilità diverse. A differenza ■ altri esponenti di An più possibilisti, secondo Riccardo Pedrizzi, responsabile per le politiche della famiglia e presidente della Consulta etico-religiosa del partito, dare riconoscimento giuridico e istituzionale alle convivenze va contro la Costituzione, poiché formalizza un dato solo privato, equiparandolo alla registrazione del matrimonio. «Non si può dire no ai matrimoni gay ■ all'equiparazione della famiglia naturale alle unioni ■ fatto e poi sostenere che le relazioni tra conviventi devono ■■ regolate dalla legge - spiega - Il fatto che la parola matrimonio non sia usata e venga sostituita con formule suadenti co■ Patto civile di solidarietà, non cambia la sostanza, anzi costituisce un autentico imbroglio».

La sinistra radicale, intanto, annuncia battaglia. «Sull'onda della riforma spagnola arriveremo anche in Italia alla regolarizzazione delle copp■ - sostengono i Verdi - ■ batteremo per i Pacs, ■■ che, seppur incentrate sulla condivisione di un progetto di vita, non hanno ■■ fine la maternità. La famiglia tradizionale, benedetta dalla Chiesa, non può trarne alcun pregiudizio». Al di là delle posizioni ■■■ ■ ■ parte di An e della sinistra antagonista, la mediazione sui Pacs è ben avviata, come dimostrano le aperture del coordinatore nazionale di Forza Italia, Sandro Bondi, secondo cui si potrà presto considerare una legislazione specifica che introduca elementi di riconoscimento e tutela giuridica per le convivenze di fatto extramatrimoniali, «in primis» quelle ■■ persone dello ■■■ ■■■ Si propone ■■■ pontiere lo Sdi, che ■videnzia come siano stati presentati al Senato numerosi ddl a favore della regolarizzazione delle coppie di fatto che riguardano sia gli ■■■ sessuali che i gay. «L'appello a Marcello Pera - sostiene lo Sdi - è di partire da quest■ base, favorendo la discussione in aula delle proposte che possono trovare un consenso trasversale tra gli schieramenti e nel mondo cattolico». Nessuno tra questi ddl, infatti, propone il matrimonio tra gay, ma solo l'adeguament■ della legislazione italiana alle indicazioni unanimi dell'Ue.

TROVATA LA LETTERA DI WOJTYLA AD AGCA'

«Crediamo in un solo Dio, perché mi hai sparato?»

■ «Perché mi hai sparato, se ambedue crediamo in un unico Dio?»: questa la domanda che Papa Wojtyla aveva rivolto al suo attentatore. Spunta ■■ ■■■ inedita, mai spedita, che Giovanni ■■■ ■ avrebbe scritto ■ ■ Agcà all'indomani dell'attentato subito il 13 maggio 1981 ■ piazza san Pietro. Come è noto papa Wojtyla potè poi incontrare personalmente il suo attentatore nel 1983, ■ ■■■ ■■■ di Rebibbia. La notizia della lettera ■ ■■■ diffusa in Polonia dal quotidiano Rzeczpospolita ■ confermata ■ monsignor Stanislao Dziwisz, segretario per oltre trent'anni di Karol Wojtyla. Secondo il quotidiano polacco il tono della lettera sarebbe molto confidenziale, addirittura «fraterno». La lettera, ha ■■■ «don» Stanislao, l'ombra di Giovanni Paolo II - sarà consegnata al postulatore della causa di beatificazione ■ Giovanni Paolo ■. «Confermo - ha dichiarato monsignor Stanislao - che il Papa scrisse tale lettera ■ ■ Agca, ■■ non ■ stata spedita. L'archivio ■ chiuso ■■ estranei e così sarà fino alla catalogazione del materiale; questo richiederà alcuni anni ■ per tale tempo ■■ sarà aperto a ■■■■. Più ■ lungo ■ meglio è. Nessuno - ha ribadito - ha accesso all'archivio, nessuno può portare via materiale».

Casini ■■■ a Franco Grillini e Titti De Simone

Secondo lo Sdi occorre trovare un consenso trasversale e con il mondo cattolico «Nessuno dei ddl propone le nozze tra gli omosessuali»

ACCORDO TRA ITALIA, FRANCIA, SPAGNA, GERMANIA E GRAN BRETAGNA

Clandestini, espulsioni congiunte dall'Ue

Saranno anche rafforzati i controlli alle frontiere nazionali

ROMA

Lotta ■ clandestini: espulsioni congiunte per i cinque maggiori Paesi europei. Sulla sponda francese del Lago ■ Ginevra, a Evian, i ministri dell'Interno ■ Italia, Francia, Spagna, Germania e Gran Bretagna hanno firmato un accordo in base al quale, «entro pochi giorni», i cinque Paesi del cosiddetto G5 europeo organizz■■■■ voli comuni per rimpatriare gli immigrati irregolari.

Per il ministro francese Nicolas Sarkozy, l'espulsione dei clandestini su voli comuni «è ■■ modo di agire rapido, efficac■ e pedagogico». Un modo di agire che però ■■ già in parte in vigore. La c■■■■■ dell'accordo ■ ieri, infatti, è l'estensione di un precedente accordo che era già attivo, separatamente, tra Francia e Spagna e tra Italia e Germania.

Con l'intesa di ieri, questi due accordi bilaterali diventano ■■■ solo, che impegna i quattro maggiori ■■■■ europei - più la Gran Bretagna - a organizzare «tutti insieme i voli per rimpatriare nel loro paese d'origine gli immigrati clandestini che vivono nei p■■■ si ■■ G5», come ha d■■■ Sarkozy, astro nascente della destra francese.

Soddisfazione per l'intesa arriva dal ministro dell'Interno italiano, Giuseppe Pisanu, che ■ stato ■■■ dei cinque firmatari: «Ormai ■ una questione di giorni» perché il provvedimento sia attivato. L'accordo servirà, nelle intenzioni, ■ far diminuire la spesa legata al rimpatrio dei clandestini. Ogni singolo aereo, infatti, anziché rimpatriare gli immigrati irregolari direttamen■ ■ casa, passerà prima per ognuno degli altri Paesi firmatari per caricare i clandestini ■■lo stesso paese d'origine. Sull'aereo, ha confermato Pisanu, gli immigrati irregolari «saranno accompagnati da poliziotti provenienti dai paesi dove i clandestini ■■■ stati raccolti».

L'accordo raggiunto ieri, nato da una proposta del ministro spagnolo José Antonio Alonso, ■ un'altra conferma della linea ferma adottata dall'Ue per fronteggiare il proble■■ dell'immigrazione clandestina. I cinque paesi del ■■ hanno anche deciso, in controtendenza rispetto agli accordi ■ Schengen, di rafforzare i controlli alle frontiere nazionali, istituendo nuove pattuglie miste che eseguiranno controlli nelle ■■ di frontiera. Secondo gli osservatori, questa serie di provvedimenti vuole ■■■ un primo passo v■■■ la ripresa del processo di integrazione europea. Come ha ammesso lo stesso Sarkozy, «dopo il fallimento dei referendum del ■■ maggio scorso, ■ necessario, ■■■ si è fatto qui, lavorare con spirito d'intesa per rilanciare il processo europeo, proponendo progetti concreti come questo». Pisanu ■ ■■ questo senso ancora più esplicito: «Oggi è una giornata di rilancio del G5, ■ quindi, una giornata di buon auspicio per l'Europa». ■■■ in Italia, intanto, nelle ultime ore si sono registrati ■■■■ casi drammatici sul versante immigrazione. Due sere fa, a Bologna, dieci immigrati clandestini hanno cercato di fuggire dal Cpt di via Mattei. I dieci, che attendevano di essere espulsi, hanno sollevato la grata di sicurezza e scavalcato la recinzione. Cinque di loro sono stati catturati, ma altri cinque sono riusciti ■ scappare. ■ a Treviglio, in provincia di Bergamo, la Guardia di finanza ha smantellato un'organizzazione criminale che aveva creato aziende fantasma il cui unico scopo era di favorire certificati di lavoro falsi in cambio di alcune migliaia di euro. I clandestini pagavano queste aziende, che rilasciavano loro i documenti per ottenere il permesso di soggiorno. ■■■ i denunciati, tra extracomunitari e italiani. [for. gu.]

Da sinistra i ministri Sarkozy e Suarez

Pisanu: con i voli «collettivi» diminuiremo le spese degli aerei utilizzati per il rimpatrio

Il ministro francese Sarkozy: è un modo di agire rapido efficace ■ pedagogico

LE MOTIVAZIONI DELLA SENTENZA DEL MAGGIO SCORSO: «VEROSIMILI LE DICHIARAZIONI DELLA ARIOSTO»

«Imi-Sir, una vicenda di eccezionale gravità»

MILANO

«La corte non può che sottolineare l'estrema, per non dire l'eccezionale gravità dei fatti». E ■■ dei passaggi ■■■ motivazioni della sen■■■ ■ appello Imi-Sir/Lodo, che definiscono poi «del tutto verosimile il narrato della Ariosto».

Solo per la vicenda Imi-Sir Cesare Previti e Attilio Pacifico lo scorso maggio sono stati condannati a 7 anni di reclusione, il giudice Vittorio Metta a ■ anni, l'ex gip Renato Squillante a 6, Felice Rovelli a 3 anni, Primarosa Battistella, vedova di Nino Rovelli, a 2 anni con la sospensione. La corte nel sottolineare «l'eccezionale gravità dei fatti» e nello spiegare i motivi per cui non ha conc■■■ le attenuanti generiche agli imputati, ha evidenziato tra l'altro una modalità d'azione «complessa e coinvolgente numerosi soggetti». I giudici hanno precisato che «tale giudizio non muta per il fatto che le condotte sono risalenti nel tempo, in quanto, come ■■■■ anche l'inconsueto interesse "mediatico" che la vicenda processuale continua a mantenere ■ distanza di anni, i fatti e i suoi protagonisti a tutt'oggi sono di singolare rilievo». Nelle motivazioni inoltre si sostiene che il danno «è stato rilevantissimo, posto che ■ ■■■ ■■■■ vedeva contrapposte due parti ■ spicco nel panorama industriale e creditizio del Paese ■ di fatto una dovette l'enorme ■■■■ di mille miliardi di lire dal 1994».

I giudici ritengono anche che una tale «preordinazione della condotta non può che essere sintomo di un dolo particolarmente intenso». Inoltre la corte ha rilevato che in questa valutazione «non si è fatta certo condizionare, né avrebbe potuto, essendo suo solo dovere applicare la legge indipendentemente dalle conseguenze concrete, ■■■ "sindrome della prescrizione"».

Sulla teste Omega, i giudici scrivono: «Il narrato della Ariosto è del tutto verosimile». La corte nell'affermare ciò si riferisce alle dichiarazioni della teste Omega relative alle «confidenze» ricevute da Cesare Previti e che riguardavano i rapporti dell'ex ministro «intrattenuti con i magistrati romani». Secondo le motivazioni «non ■■■ sembrare singolare che (...) Previti si sia lasciato andare, in presenza della donna, ad atteggiamenti o frasi del genere di quelli riferiti dalla Ariosto, dovendo tale suo comportamento spiegarsi come una esibizione di potere, una manifestazione di sicurezza, un'ostentazione, insomma, del successo raggiunto».

Le motivazioni dalla sentenza escludono il coinvolgimento di Fininvest nella vicenda Lodo Mondadori: ■■■ è comprovata l'esistenza di ■■ «patto corruttivo». «Ritiene la Corte - si legge nelle motivazioni - che la disamina della vicenda pro■■■■ Lodo Mondadori e delle movimentazioni ad essa riferibili, non consenta di concludere per la sussistenza di un complesso di indizi gravi, precisi e concordanti, tali cioè da comprovare l'esistenza di un patto corruttivo commissionato dalla Fininvest, intermediato dagli imputati Giovanni Acampora, Attilio Pacifico e Cesare Previti, ■ concluso con il magistrato designato quale relatore della causa di appello avverso la decisione arbitrale prima ed estensore della sentenza che accolse le ragioni della ■■■■ Fininvest (o meglio, della famiglia Formenton e della Fininvest) poi, Vittorio Metta».

ROMA: A VILLA QUINTILI L'UNICA DATA EUROPEA DEL CANTAUTORE BRASILIANO

Veloso in concerto per «Il Faro»

ROMA

E' lui, la ■■■ di Bahia, la chitarra brasiliana più calda: Caetano Veloso, che ■■ ■ concerto del ■ luglio (la sola data europea) scalderà il cuore di Roma a Villa dei Quintili, sull'Appia Antica. Un evento uni■■ organizzato dall'associazione Regina Viarum, presieduta da Marisela Federici, sotto l'alto patrocinio del presidente ■■■ Repubblica ■ ■ favore della Fondazione «Il Faro», di cui Susanna Agnelli è presidente, e che si occupa di minori in difficoltà. Villa Quintili è un luogo carico di storia, un meravigli■■ sito archeologico, accessibile dopo anni di scavi che hanno riportato alla luce la residenza dei consoli Quintili (II secolo d.c.). Quegli ■■■ scavi che hanno fatto ritrovare la Niobe, l'antica statua della regina di Tebe. «Via Appia Anti■■ è la strada dove abito ed è in totale abbandono, ■ carica di testimonianze - racconta con passione Marisela Federici - per questo ho dato vita all'associazione "Regina Viarum". L'anno prossimo organizzeremo un festival itinerante il Festival Regina Viarum, che si svolgerà ogni anno proprio per riscoprire, valorizzare e ricordare la via Appia Antica in ogni suo momento artistico, culturale, storico, di costume e ■ tradizioni popolari che l'ha vista protagonista dall'epoca consolare ai giorni nostri». Il concerto che riporta Veloso ■ Roma dopo due anni permetterà ■■ raccogliere fondi per «Il Fa■■■ ■ a favore di un «progetto finalizzato», ha sottolineato Marisela Federici. La Fondazione presieduta da Susanna Agnelli ■ ■■ ■■■■ internazionale di orientamento, formazione ed avviamento al lavoro di giovani, italiani e stranieri, che provengono da ■■■■■■ difficili. «Questo "faro" - dice ■■■ Marisela ■■lerici - sono sicura porterà i ragazzi in difficoltà in un porto sicuro». [r. ita.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto ■■■
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresadino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA ■■■
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonella Perrione
Amministratori
Jean Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5360 ■■■ 2/12/2004
La tiratura di martedì 5 luglio 2005 è stata di 449.942 copie

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681
STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via C. Bruno 34, Torino
■ Unionpol srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
■ SIIS spa, Quinto Ottavio 39, Catania
■ Nuova RAME spa, via della Giustizia 11, Milano
■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
■ R.M.A. printing, Monterosso 13, Modugno (Ba)

www.hyundai-auto.it

PARTENZA IMMEDIATA.

Atos Prime

Di serie: ABS+EBD
airbag
servosterzo

Matrix

Di serie: ABS+EBD
climatizzatore
doppio airbag
servosterzo

Getz 3 e 5 porte

Di serie: ABS+EBD
doppio airbag
servosterzo
climatizzatore (solo sulle versioni diesel)

FINO AL 31 LUGLIO

PREZZI SPECIALI

Atos Prime	da **7.470 euro**
Getz benzina	da **8.290**
Getz diesel	da **9.990 euro**
Matrix benzina	da **12.670 euro**
Matrix diesel	da **12.990 euro**

SCEGLI COME PAGARE.

ZERO ANTICIPO
29 EURO AL MESE
ANNI ASSICURAZIONE FURTO/INCENDIO
ZERO MAXIRATA

OPPURE

ZERO ANTICIPO
1° RATA NEL 2006
2 ANNI ASSICURAZIONE FURTO/INCENDIO
ZERO MAXIRATA FINALE

GARANZIA 3 ANNI km ILLIMITATI

Castrol

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempi di finanziamento su Atos Prime 1.1 Like, comprensivi polizza furto e incendio per 2 anni:
1. Importo finanziato 7.470 euro + 150 euro di spese istruttoria pratica, 0 anticipo, prima rata dopo 30 giorni dall'acquisto, 24 mesi mensili 29,00 euro + rate mensili da 162,50 (tan 5,48% - taeg 6,14%)
2. Importo finanziato 7.470 euro + 150 euro di spese istruttoria pratica, 0 anticipo, prima rata nel 2006, 72 rate mensili da 127,50 euro (tan 5,54% - taeg 6,32%).
Finanziamenti salvo approvazione Agos Italfinco. Per maggiori informazioni consultate il Concessionario di zona. Prezzi comprensivi di sconto speciale, chiavi in mano esclusa IPT. dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, cumulabili con altre in corso. Valide fino al 31/07/05 per auto disponibili in rete. Versioni fotografate: Atos Prime Active, Getz Active, Dynamic.
Matrix 5,4 a 8,3 (litri x km) ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 a 198 . 4,4 a 6,9 (litri x km) ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 a (g/km).
Atos Prime consuma da 5,9 a 6,8 (litri x 100 km) medio combinato. Emissioni CO_2 da 140 a (g/km).

HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia
Società Gruppo "Koelliker SpA"

L'EX PRIMULA ROSSA TRA ORGOSOLO E LA MONTAGNA: RICORDI, INCONTRI, FUGHE E AVVENTURE D'AMORE

Mesina: la mia guerra con le donne, il passato e il Supramonte

«Venivano a trovarmi in carcere signore bellissime e molto ricche» «Offrivano soldi e oro per passare la notte con me e poi avere figli»

Graziano Mesina nella montagna che è stata teatro delle sue avventure

Gianluca Nicoletti

ORGOSOLO

LA montagna è subito fuori da Orgosolo, salimmo tra i lecci e il ginepro, il viottolo termina sullo spuntone di roccia. Graziano Mesina si gira e dice serio: «Signori ho una notizia per voi, siete sequestrati». Nemmeno un istante dopo scoppia a ridere. Un fuoristrada appare dal tornante, riconoscono Grazianeddu, i due pastori salutano e lui insiste: «Li ho sequestrati, non dite niente a nessuno!». Quelli proseguono muti.

Oggi la Primula Rossa del Supramonte ci scherza sopra, ma quelle gesta gli hanno fatto passare quarant'anni di vita dietro le sbarre. «Ecco, lì sotto mi ero fatto un mio poligono di tiro, dovevo pur esercitarmi per stare in allenamento!». E i soldati che la braccavano? «Sentivano, sentivano, ma restavano là sotto, andremo a vedere – dicevano – ma domani». L'indomani certo lui non ci sarebbe stato più. Capace, come dice, di camminare senza fermarsi mai sette giorni e sette notti di seguito: «Mangiavo camminando, venivo qui da Nuoro in due giorni e mezzo, poi continuavo, con trenta chili sulle spalle di armi e munizioni».

Una semplice gita con sardi tra boschi e placidi armenti? No, piuttosto un sopralluogo sul terreno di battaglia decenni dopo la fine di una grande guerra, nemmeno tanto eroica. Da una parte rastrellamenti e violenti arresti in massa, dall'altra famiglie sgrassate e ostaggi che, se tornavano liberi, erano larve umane, umiliati fino all'inverosimile.

Per l'antico capo dei briganti ogni cespuglio spunto per evocare un ricordo. Tra amnesie strategiche e reticenze racconta di fughe nella notte, sparatorie, marce forzate, ostaggi nascosti o da rapire. Il suo fisico è appesantito rispetto ai tempi in cui era il fuorilegge inafferrabile, il re di Orgosolo. Da quando è graziato, sei fa, però ha già perso dieci e conta di mettersi presto in forma: «Nulla fa dimagrire come correre tra gli alberi di notte» e indica un orrido scosceso fitto di rovi e tronchi. Poi si arrampica veloce sulle pietre e vorrebbe che lo seguissimo fino al cucuzzolo che ci si para davanti. E' Monte Novo S. Giovanni, una torre di pietra dove in passato si celebrava la festa di «Santu Juvanne 'e sos sordadeddonos». Sembra un castello frastagliato di merli, in alto volano silenziosi i corvi con le ali distese e il sole al tramonto infuoca le montagne: «Su questa roccia spesso vedo turisti in difficoltà. Arrivano a metà, poi il vento che soffia forte mette loro paura. Una volta ho chiesto a una coppia se volevano aiuto, ma mi hanno riconosciuto e non sapevano che dire».

Da quelle parti si parla da tempo di fare un grande parco nazionale, naturalmente la gente di Orgosolo non è d'accordo. Me ne ero accorto vedendo in paese un murale che rappresentava avvoltoi: «Questi sono gli animali che proteggerà il parco!», chiosava minaccioso. Anche Mesina è contro il parco e questo basti: «Non serve, qui è già tutto protetto!». Ride, ma fa capire che su quel territorio c'è già lui come salvaguardia, nessuno ci provi a sostituirlo. Quel paesaggio lo ha teso invulnerabile, a quattordici anni restava solo per mesi nello stazzo in mezzo alla neve, gli servirà poi a sopportare l'isolamento, le celle di rigore, a saltare mura, scardinare sbarre, tornare illeso dopo una sparatoria: «Una volta avevo due buchi nel cappuccio, una pallottola aveva rotto il cinturone, un'altra si era infilata in una scarpa...». Conosce ogni arbusto e sa tutto di ogni animale, vegetale e minerale che incontriamo per strada. Incrociamo una mandria di maiali scuri e setolosi che pascolano liberi: «Questi secondo loro dovevano essere abbattuti tutti, per un solo caso di peste suina. Non è giusto». Poi racconta dei mufloni, delle vacche, delle piccole trote che si pescano con le mani nei torrenti. Gli avvoltoi giganteschi che non si vedono più, i falchi che sono stati tutti catturati per essere venduti nei Paesi arabi dove li usano ancora per cacciare. Sa ogni segreto di quella montagna, anche perché ci si è nascosto e ci ha nascosto dentro tanta gente: «Quello lo avevo messo in compagnia, giocava a carte e stava bene, poi un giorno gli ho fatto uno scherzo. Gli ho detto oggi puoi ordinare tutto quello che vuoi da mangiare, chiedi e te lo portiamo. E così fu, tutto quello che più gli andava lo abbiamo portato, mangiato soddisfatto quando più gli dico: questo però caro, vorrà dire che chiederemo alla tua famiglia cinquanta milioni in più di riscatto! Gli è andato il boccone di traverso, ha cominciato a strillare e a dire che non voleva più mangiare...». Già, ma chi era il fortunato? Tra i tanti a cui chiesto il riscatto questi era Giovanni Campus, possidente Ozieri sequestrato il 7 marzo 1968, dieci giorni dopo per «fargli compagnia» a lui si aggiunse anche Nino Petretto, rapito in un agguato. I due erano talmente provati dall'essere trascinati per le montagne che a un certo punto non ce la facevano più e nella disperazione dissero ai rapitori di volersi suicidare per non continuare con quello strazio: «Volete ammazzarvi? Ecco la pistola - racconta Graziano - ma quei due dicevano falla prima tu! fallo Insomma non si decidevano mai, dissi che se volevano li avrei aiutati con il mio mitra, ma avevo capito subito che avevano nessuna voglia di morire».

I vicoli di Orgosolo sono pieni di gente che fotografa tutto, le ragazze del posto hanno l'ombelico di fuori come nel resto del mondo, ma i pullman turisti ancora vengono per conoscere il paese dei banditi, soprattutto che è tornato lui. Tutta la promozione locale vorrebbe puntare su gastronomia e folklore, ma la gente che arriva chiede di vedere la casa dove è nato Mesina. Lui prende conto essere un monumento vivente, mi porta sulla terrazza belvedere. Oltre lo strapiombo il teatro dei peggiori scontri a fuoco tra le forze dell'ordine e i banditi. Graziano come un generale in pensione illustra le posizioni delle truppe: «Laggiù nel '67 c'erano seimila baschi blu, un vero esercito e io li guardavo dall'alto». Era lì di giugno e i reparti speciali circondato paese, ci fu quella che chiamarono «la battaglia di Osposiddà».

Mesina si salvò riempiendo di pietre lo zaino e facendosene scudo: «Io da solo sparato otto-novecento colpi e tirato almeno venti bombe a mano». Fu uno scontro epico, le cronache raccontano che i proiettili dei mitragliatori dei soldati arrivarono fino alle prime case del paese, la gente di Orgosolo guardava il combattimento affacciata ai balconi. Due militari restarono stesi sul campo, la nostra guida ricorda oggi particolare: «Lassù furono uccise le due guardie, me le attribuirono, ma era stato uno di loro a sparagli contro per sbaglio. Invece dietro quella collina hanno ferito lo spagnolo...». Fu la volta che il suo luogotenente Miguel Atienza ci lasciò la pelle. Era un ex soldato franchista fuggito dalla Legione Straniera, Mesina se lo era portato dietro quando evase dal carcere di Sassari nel '66. A Osposidda quando lo vide ferito se lo caricò sulle spalle fino alla montagna: «Poi la in paese a sequestrare un dottore per curarlo, ma non servì a nulla morì due giorni dopo».

Graziano non ha mai nascosto il suo debole per le donne, anche se non si sposato: «Venivano a trovarmi in carcere, erano spesso bellissime e anche ricche, dicevano che mi avrebbero aspettato, ma cercavo di far capire a tutte di lasciar perdere, io non avevo futuro, ero un ergastolano. Per starmi accanto una di loro voleva comprare una villa vicino ad Asti dove io ero recluso».

leggendarie le migliaia di lettere che riceveva da femmine di tutto il mondo, ci fu chi cercò di acquistarle per farne un fotoromanzo, ma quelle Graziano ha mai voluto dare a nessuno: «Poco tempo fa a casa di mia sorella ne ho ritrovata una piena, lettere ancora mai aperte, erano arrivate trenta e più anni fa, io non c'ero e me le avevano messe da parte».

Chissà che fine avranno fatto le malfamate che negli Anni 60 da tutto il mondo struggevano per il bel bandito barbaricino. Mandavano richieste di fuoco e... danaro, se la passione avesse «C'erano marchi, dollari, piccoli oggetti d'oro, ma le turiste straniere venivano anche fino a casa mia, soprattutto tedesche, chiacchieravano con mia madre e parlavano di futuri figli. Lei rispondeva che ne aveva avuti undici, che erano bella cosa».

Fino a che un giorno la mamma capì che era il suo Graziano che le vichinghe avrebbero voluto fecondatore. Nessuno si scandalizzi, ma la provetta era ancora da venire, si trattava di arcaica carnale follia, per cui da bandito a passo è sempre assai breve.

UNA VITA BANDITO

1956 IL PRIMO ARRESTO
A 14 anni il primo arresto per porto abusivo di pistola e oltraggio a pubblico ufficiale. Ottenne il perdono giudiziario. Nel '60 tornò in carcere dopo una sparatoria.

LA SERA E
La sera dell'antivigilia di Natale. Mesina in un bar di Orgosolo spara a un uomo ferendolo. Sarà condannato a 16 anni per tentato omicidio.

LE
Quattro evasioni rocambolesche in sei anni. Una volta buttandosi da un treno in corsa, un'altra calandosi dal muro del carcere. Il 26 marzo del '68 è arrestato di nuovo a Nuoro.

LE FUGHE D'AMORE
Evade ancora nel '76. Ripreso, sconta l'ergastolo a Porto Azzurro da detenuto modello. Ma nel 1985 scappa di nuovo, per raggiungere una donna innamorata di lui.

IL CASO FAROUK
Nel '92, in semilibertà, rientra in Sardegna per occuparsi, tra polemiche, del sequestro di Farouk Kassam. Nel '93 gli trovano delle armi in casa e torna in prigione.

LA
«Grazianeddu» esce dal carcere definitivamente il 25 novembre del 2004, il giorno prima dirà: «Libero? Ci crederò solo quando esco di qui».

> Ero capace di camminare per 7 giorni e 7 notti Mangiavo camminando con trenta chili di armi munizioni sulle spalle A 14 anni rimanevo per mesi da solo nell'ovile: così ho imparato a sopportare le celle di rigore

> Ho sfidato un esercito di seimila caschi blu Li guardavo dall'alto del mio paese: da solo ho sparato 900 colpi e tirato almeno venti bombe a mano Il mio scudo era uno zaino pieno di pietre

RECORD DI SALDO IN ALTO.
Dal 1 luglio saldi fino al 50%
e più di 300 articoli a meno di 10 euro.
Alessandria (Loc. Astuti) Tortona (AL)
Sacro 2 Ciriè (TO) e dal Pavone Canavese
(TO) Centro co n Cl r lazione iliano Biellese (BI)
Via dal 9
GIACOMELLI SPORT

Estate d'estate

LUOGHI D'AUTORE: 1. MYKONOS

FRIENDLY SPOLETO

Ancora sulle orme di Visconti: per un buon ventennio la Spoleto del Festival dei Due Mondi, di Romolo Valli e Giorgio De Lullo, di Paolo Stoppa e Lina Morelli, del meraviglioso Nurejev, è stata luogo di eccellenza per il turismo culturale gay. Venivano - e ancora uniscono - in parentesi spoletina con un soggiorno marino nella sempre più «friendly Versilia», Così amichevole che da un paio d'estati soppiantando - con Forte dei Marmi - le capitali del divertimento Rimini e Riccione. La fotografia qui accanto, scattata a Spoleto nei primi anni Novanta, ritrae il patron del Festival dei Due Mondi Giancarlo Menotti e il grande ballerino Vladimir Malakhov.

AMICO VISCONTI

Qualunque posto amato e frequentato da Luchino Visconti è diventato nel tempo un luogo d'elezione per la villeggiatura omosessuale più raffinata. In particolare Venezia, in particolare il Lido: dove il regista nel 1971 ha girato «Morte a Venezia», nel racconto omonimo di Thomas Mann; dove è facile sentirsi Gustav von Aschenbach, anche se non si assomiglia per niente a Dirk Bogarde, anche se di famiglie polacche e vacanza non se ne vedono più.

FRIENDLY GRECIA

La vacanza in Grecia è sempre stata il sogno - o l'incubo - di molte coppie gay ufficiali e non dichiarate. Lo racconta, tra l'altro, un memorabile passo del romanzo «La donna della domenica» di Fruttero & Lucentini. Vera mecca del turismo omosessuale è Mykonos (che quest'anno registra un grande ritorno), ma tutte le isole sono accoglienti: Santorini e Lesbo in testa.

FRIENDLY COPENAGHEN

Quest'estate molti gay - ma anche molti etero - vanno a visitare Copenaghen. Perché è una città amichevole, viva e con molte cose nuove da scoprire. Perché torna in auge la crociera, in particolare la traversata del Baltico; e molte navi salpano dal porto di Copenaghen. Un po' in declino, ma sempre molto amata, Barcellona; bene Madrid, con un quartiere gay vivace, costante Parigi. Tra le capitali europee, in ascesa anche Roma, che ha recentemente ospitato il «Gay Pride».

FRIENDLY STROMBOLI

Prediletta da gay e lesbiche che in estate popolano la frazione di Piscità e l'ultimo tratto della spiaggia nera. Anche Dolce e Gabbana hanno casa a Piscità - purtroppo l'hanno arredata come un riad di Marrakech - dove organizzano feste rumorose contestate dai villeggianti abituali (tra i quali molti gay amanti della quiete). A Stromboli Gianni Farinetti, autore del racconto di oggi, ha ambientato uno dei suoi romanzi più belli, «L'isola che brucia».

IL RACCONTO

Fabio e Gian Luca, normali

Farinetti

Due, in coppia, sotto i trenta, normali. Si chiamano, metti, Gian Luca e Fabio o Franco e Pier Carlo, chiari, uno magari biondo, l'altro più castano, già un po' in piazza. Vediamoli un tantino concitati e anche perplessi alle prese tra Last Minute e Lonely Planet, a dissertare poi esitanti in una loro periferia davanti a una fetta d'anguria sotto un bersò di lampadine colorate, famigliole sparse sui tavolini, un lungo-fiume zanzaroso di quinta.

Perché bisogna decidersi, fra budget irrisori e tentazioni esotiche, nervosi ma ragionevoli, ne han già discusso più volte, al buio, sottovoce, nello stretto lettino studentesco di Gian Luca e di Marco. Ché Fabio fino all'anno scorso le vacanze le ha passate con la nonna in una campagna fuori mano e afosa o nell'alloggetto di Bordighera, vista ferrovia. Ma quest'anno, da quando ha conosciuto Mirco, basta, l'ha detto ai suoi che va via dieci giorni con un amico. Batticuore e sproporzionato sollievo.

Ma è l'appunto LA LORO PRIMA VACANZA INSIEME è in bilico, terrificante precipizio, fra una qualunque Parigi o Venezia mano nella mano e, facciamolo 'sto salto, metti, Ibiza, Mykonos, friendly Versilia. Riccione no, ricorda troppo a Gian Piero il tormentone zie e cuginette della Comacchio e dodici anni, e Capri nemmeno (non sono ancora arrivati, giovani, a Krupp e Norman Douglas). Dunque confrontano turbati gli scali Barcellona-Ibiza e quelli (ma lì si può andare con la Panda) Viareggio-Torre del Lago. Per finire - e qui le teste si avvicinano sotto l'infantile chiarore di giostra delle lampadine - Atene-Mykonos-all-inclusive-18 euro supplemento vista mare.

«No, perché dice mia sorella che le stanze le trovi anche all momento».

«In agosto? A Mykonos?»

«Non so, lei ci è andata a settembre, a Zante».

Soffia, angelo della morte, un brivido: «Non è che ci facciamo beccare da tua sorella, in Grecia?»

«Ma no, figurati va'». E ridono e non ridono.

Così, disciolvano l'anguria cittadina e il sinistro lungo-fiume, li troviamo col naso appiccicato all'oblò a guardarsi Medusa sfumata nel gran lenzuolo blu dell'Egeo: «E' lei?» stropicciando la mappa.

«Non so. Fai vedere anche a me».

(Dall'altra parte del corridoio ci sono le che mi commuovo all'istante: ricordo la mia prima volta, stropicciando la mappa).

Li inquadriamo poi sbarcati, insicuri ma tenaci, a bordo di una carrozzetta che svolta a velocità tra vicoli e bouganville, McDonald e rent-a-car, omoni norvegesi pieni di denti e fin una vecchia asino. Canestri è tutto. Messa lì dalla Pro-loco o vera, proprio greca greca?

Eccoli nella camera, immacolata, con due lattucci dipinti all'anilina, la porta del bagno che non chiude. CE L'HANNO FATTA!

Succede poi che sulla spiaggetta segnalata dalla guida a lungo occultata un cassetto fra vecchi maglioni. Situazione: sabbia d'oro, scogli a chiudere la baia, diciamo cinquanta, anche ottanta, schi nudi e silenziosissimi (a parte un gruppetto chiaramente di Bergamo), Brezza affettuosa. Si alza dal telo, regale, un nero alto quattro metri, con uno slip bianco senza griffe alcuna. I bergamaschi ammutoliscono. Il nero si tuffa grazia suprema, riemerge tre metri più in là, e fanno rivolta a noi (a Federico e Pier Maria, cioè).

L'idolo fa due pigre bracciate, torna a riva in un silenzio cattedrale romanica. Lo slip rivela la presenza di una sorta di giapponese fra cosce e ombelico. Pier Antonio mormora: «Certo che qui è piuttosto esplicito, eh?»

E poi, passano giorni smemorati, i nostri una mattina la buttano culturale. E s'imbarcano per Delos, che vista, l'ha detto anche mio zio Enzo che chissà se pure lui, magari in giovanità...

Si cuociono e s'incantano i sotto il sole - a Delos non c'è un accidenti di albero, giusto la palma sotto la quale è nato Apollo, pensa a poveretta - e si smarriscono fra capitelli e ici Così succede, perché succede, che perdono l'ultimo traghetto e, sa, sull'isola non ci sta nessuno se non qualche sporadico archeologo ora non presente. Al primo panico (Maria vergine come facciamo?) segue uno scarto, benigno segno del dio. Mentre vien Gian Beppe passa un braccio intorno alle spalle di Luca, gli dà la folpa e dice in un sussurro: «Dormiamo qui, sotto le stelle, no?». Poi si baciano, normali.

cartoline d'estate

BACI IN APNEA

La gara di bacio in apnea ritorna all'Aquafan di Riccione, dove è nata, quasi per gioco, nell'estate del 2003. Domenica 10 luglio, in occasione della «giornata mondiale del bacio», tutta l'attenzione sarà rivolta alle numerose coppie di provetti baciatori che, da ogni parte d'Italia, si ritroveranno per la terza estate consecutiva a sfidarsi sott'acqua a colpi di baci. L'appuntamento è come sempre nella «piscina onde» di Aquafan.

SESSO SICURO

Gli italiani non hanno dubbi: secondo il 63% (60% delle donne e il 66% degli uomini) in estate aumenta sensibilmente l'attività sessuale. E, per il 57% cresce anche il ricorso alla contraccezione: il preservativo è il metodo più utilizzato. Sono solo alcuni dei dati emersi dall'indagine sugli amori estivi realizzata da Demoskopea per Organon Italia, su un campione di 883 italiani (50% uomini e 50% donne), di età compresa tra i 18 e i 44 anni.

Antò... fa caldo

Quelle che non credono agli oroscopi ma aspettano che Saturno entri in Leone

Corbi

Gli astrologi ci hanno rotto di parole su Saturno, sul suo influsso destabilizzante per molti segni tra cui Ariete e Bilancia. Bè, mi dà il che ci sia chi non solo è Ariete ma anche ascendente Bilancia. L'altra una di questi soggetti particolarmente funestati da Saturno, agenda alla mano, segnava il giorno in cui l'odioso pianeta si sarebbe tolto dalle scatole: 15 luglio. «Mancano solo due settimane e Saturno esce dal Cancro per entrare in Leone», spiegava a se stessa come se stesse incitando un maratoneta chilometro: «resisti». «Credi a queste cose?», una semplice domanda. «No», l'assurda risposta. «E allora?». «E' come quando non credi che tuo marito abbia un'altra dopo avergli trovato il rossetto sulla camicia». «Come, come?». «Ma sì, credi all'oroscopo come credi al rossetto ma è più semplice dire di non credere. Capito?». «Insomma». «Ti faccio un altro esempio: sai di avere una 46 taglia ti convinci che sei una 42». «Ok, rinuncio». Ma visto che ci siamo un po' vedere che tipo di danni mi sta procurando Saturno. Un clic su Internet e leggo: «pianeta menagramo». Altro clic, chiudo il computer. Improvvisamente ricordi di quando qualcuno definì l'uomo Pesci della spazzatura astrale». Definizione esatta. E poi io credo agli oroscopi.

Il colpisco

Lungo la carreggiata, né cicche né scontrini Diciamoci la verità, il Sud Tirolo non è Italia

Giuseppe Culicchia

Ma non è possibile, mi dico, mentre mia moglie guida sicura verso Trapani tra gli autotreni diretti in Austria e in Germania e nell'altra corsia ci vengono incontro station-vagon e SUV dalle targhe tedesche e olandesi carichi di tavole da surf e bambini biondi insieme iniziare le loro vacanze nel Belpaese malgrado i prezzi di alberghi e ristoranti, ormai tra i più cari in Europa. Eppure è vero, non ho le allucinazioni. Fuori dai finestrini della nostra Panda, una volta lasciata l'Auto-Brennero, guardo i prati e i boschi e i sentieri e le montagne e naturalmente i giardini e le case e le baite e i ricoveri per le e ai pascoli e le Heidi del Trentino e dell'Alto Adige. E sgrano gli occhi. Controllo e ricontrollo. Ai margini della carreggiata, non un rifiuto. Non dico le solite lattine di Coca-Cola e le tipiche bottiglie di Moretti e i canonici tetrapak di Tavernello e i classici mozziconi di Marlboro e gli ovvi residuati di Hatù, non neppure un singolo scontrino accartocciato o una solitaria g da masticare, niente di niente. Infatti i cartelli stradali sono bilingue, come nel bergamasco, solo che posto del dialetto locale c'è il tedesco. E mia moglie, accanto a me, fa: «Però, diciamoci la verità: siamo in Sud-Tirolo, non in Italia». Già.

B.SMART. CON 19 EURO AL MESE CHIAMO E VIDEOCHIAMO A 0 CENT.€/MIN. NON VEDEVO L'ORA.

Con il nuovo LG U8380 più forza al tuo business.

B.smart è la nuova offerta 3 per le aziende. Con solo 19€ al mese chiami i numeri di rete 3 e di rete fissa nazionale a 0 cent.€/min e, fino al 31 luglio 2005, anche gli altri operatori mobili nazionali. In più videochiami a 0 cent.€/min i numeri 3 rete 3 e le webcam connesse a postazioni fisse nazionali. Fino ad un massimo di 300 minuti a settimana per le chiamate e 300 minuti a settimana per le videochiamate. Oltre tali soglie rispettivamente 5 cent.€/min e 37,5 cent.€/min. Dopo il 31 luglio 2005 il costo delle chiamate verso gli altri operatori mobili sarà di 5 cent.€/min. Per tutte le chiamate e videochiamate scatto alla risposta di 12,5 cent/€. Prezzi IVA esclusa.

803-139 I SERVIZI DESCRITTI SONO DISPONIBILI NELLE AREE 3 COPERTURA UMTS 3. FUORI COPERTURA 3 PUOI COMUNQUE UTILIZZARE IL SERVIZIO VOCE E SMS GRAZIE AL ROAMING GSM E CON I VIDEOFONINI ABILITATI, GRAZIE AL ROAMING GPRS, POSSONO UTILIZZARE GLI ALTRI SERVIZI AD ECCEZIONE DELLA VIDEOCHIAMATA DEI SERVIZI "GUARDA", IL VIDEOFONINO" FUNZIONA SOLO CON USIM 3. PER TUTTE INFORMAZIONI SULLA FRUIZIONE DEI SERVIZI 3 E COSTI VISITA IL WWW.TRE.IT/BUSINESS O I NEGOZI 3.

Business 3
L'UMTS PER LE AZIENDE

MESSO A PUNTO DALL'ÉQUIPE DI BARBARA ENSOLI, ORA SARÀ TESTATO IN ITALIA E IN AFRICA

Aids, il vaccino «Tat» funziona

Superata la prima fase di sperimentazione

Sicuro e ben tollerato, capace di stimolare la risposta immunitaria, sia nei volontari sani sia in quelli sieropositivi. La prima delle tre fasi sperimentali, quella che garantisce la sicurezza, sul vaccino Tat contro l'Aids, messo a punto dall'équipe di Barbara Ensoli, è stata superata. «Queste premesse e questi numeri - dichiara Enrico Garaci, presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, nel dare l'annuncio - ci impongono di avviare la seconda fase dello studio che si svolgerà in Italia e in Africa, dove l'infezione è estremamente diffusa». Segue, quindi, la relazione della ricercatrice. Ma, a metà pomeriggio, arriva alle redazioni un comunicato dell'immunologo Fernando Aiuti, degli esperti coinvolti nello studio, che accusa: «Barbara Ensoli viola le norme del protocollo. I dati, quindi, hanno alcun valore in sede internazionale».

Aiuti sostiene che sono state compiute alcune irregolarità: interruzione prematura della sperimentazione, riduzione volontari da previsti a 47 arruolati,

L'annuncio dell'Istituto Superiore di Sanità
Ma Aiuti è critico
«Violato il protocollo»

modifiche al protocollo aggiunte alla fine della sperimentazione. Accuse che l'Istituto Superiore di Sanità definisce prive di fondamento.

I ricercatori dell'ISS sereni. Attenzione: prima di avere un vaccino efficace contro l'Aids potranno passare dai 5 agli 8 anni. Fino ad allora, dunque, non si potrà abbassare la guardia, sia mantenendo tutte le precauzioni necessarie per evitare di venire a contatto con il virus HIV, sia seguendo la terapia prescritta da parte di chi ne è stato colpito.

Ma se il vaccino, superata anche la fase tre, dovesse risultare efficace, sarebbe possibile avere un'immunizzazione per i sani e la possibilità di ridurre i farmaci (cosa di non poco conto) per i malati.

L'obiettivo primario, quello cioè di dimostrare la sicurezza del vaccino, è stato centrato. Così è stata raggiunta la meta secondaria: il vaccino sollecita una risposta immunitaria contro la Tat, proteina che consente al virus di replicarsi.

La sperimentazione è stata condotta in 4 centri clinici: ospedale San Raffaele di Milano e San Gallicano, Spallanzani e Policlinico Umberto I di Roma. Due i trial: uno preventivo su 20 volontari sani, fra i 18 e 50 anni, e uno terapeutico su 27 sieropositivi che ancora non presentavano i sintomi della malattia, dunque non sottoposti a terapie. Arruolati fra novembre 2003 e novembre 2004, sono stati sottoposti a 5 vaccinazioni, quattro settimane l'una dall'altra, e poi a prelievi e controlli clinici, il giorno dopo e la settimana dopo ogni immunizzazione.

È avuta risposta immunitaria sia nei volontari sani sia nei sieropositivi, anche a basse dosi vaccinali. Nel 100 per cento delle persone immunizzate si è ottenuta una risposta «umorale» positiva, ovvero la produzione di anticorpi specifici. La risposta cellulare, ossia la di cellule specifiche capaci di riconoscere la proteina Tat, è stata indotta nel 95 per cento dei volontari sani e nell'83 per cento dei sieropositivi. E tutto senza effetti collaterali gravi. [d. dan.]

SECONDO RICERCATORI FRANCESI E SUD AFRICANI

La circoncisione riduce il rischio di contrarre il virus

Sembra che più che l'astinenza o il sicuro sia la circoncisione la via migliore per proteggersi dall'Aids. Una equipe di immunologi francesi e sud africani ha reso pubblico uno studio secondo il quale, per la popolazione maschile, la circoncisione può ridurre del 70% il rischio di contrarre il virus dell'Hiv nei rapporti eterosessuali.
È quanto ha riportato ieri l'edizione europea «Wall street journal» che sottolinea non sia stato trovato un vaccino che possa debellare l'Aids. Comunque, sostengono i ricercatori, anche le donne traggono beneficio. circoncisione perché, se pur indirettamente, riduce la possibilità che i loro partner siano già affetti dal virus.
Il dottor Seth Berkley, un veterano nella lotta all'Hiv, ha che questo studio potrebbe essere importante perché circoncisione potrebbe un'operazione che può ridurre diffusione del virus nelle comunità di persone ad alto rischio. Più di trenta studi svolti negli anni passati avevano suggerito una stretta relazione tra circoncisione e i bassi tassi di infezione da Hiv, fino ad oggi nessuno era riuscito a provare che la circoncisione riduce le possibilità di contrarre il virus. I ricercatori hanno seguito per un anno oltre 3.000 Hiv negativi sud africani dei quali, metà scelta a caso è stata circoncisa. Alla fine periodo di ricerca è che per ogni dieci soggetti circonci hanno la malattia, la stessa è accaduta per solo tre circoncisi.

L'Aids continua a mietere vittime soprattutto in Africa

«IN UN PERIODO DI TEMPO FRA I CINQUE E GLI OTTO ANNI AVREMO UN RIMEDIO EFFICACE»

La studiosa: basta polemiche così si danneggiano i pazienti

intervista
Daniela Daniele

ROMA

PIÙ che amareggiata, sembra stupita Barbara Ensoli per le accuse di Aiuti.

Vogliamo parlarne?

«Certo. Nei termini di correttezza, però. I dati scientifici si discutono, infatti, nelle sedi appropriate e questa mattina (ieri, per chi legge, ndr) si è tenuto un meeting tecnico scientifico all'Istituto Superiore di Sanità, prima della conferenza stampa, al quale Aiuti non s'è fatto vedere, preferendo i comunicati per divulgare il suo pensiero».

Come giudica le sue parole?

«Sono farneticazioni. Illazioni prive di ogni fondamento. Inoltre, voglio sottolineare che questo tipo di polemica, sia pure da parte di una singola persona, reca danno ai pazienti, ai volontari e fa male anche alla italiana».

Barbara Ensoli

Ci sarà un seguito?

«Non lo so. Bisognerebbe chiederlo al presidente dell'ISS...»

Torniamo al vaccino. Conclusa la fase uno, passa alla due. In cosa consiste?

«Vorremmo arruolare da 500 a 2 mila soggetti, reclutati sia in Italia sia in Africa, in particolare il Sud Africa, per testare la risposta immunitaria. Soggetti alto rischio d'infezione in Africa, e in quest'area si parla prevalentemente di sessuale, per il vaccino preventivo. Per il protocollo terapeutico, invece, pensiamo di aumentare i centri di riferimento per la sperimentazione qui in Italia. Infatti, parliamo di un di volontari che, per la fase due, è sempre maggiore. Saranno gli esperti in a stabilirne il numero. Così raggiungeremmo due scopi: continuare lo studio sul vaccino e dare impulso alla ricerca italiana. Con un numero sufficientemente alto di volontari, dovremmo avere le prime indicazioni di efficacia che in seguito, dovranno comprovate negli esperimenti della fase tre».

Quanto potrà durare la fase due?

«Tra i due e i tre anni, dipende da quanti volontari avremo e dal numero dei centri coinvolti».

E la fase tre?

«Comporterà l'arruolamento migliaia di volontari e durerà dai tre ai cinque anni».

Entro quanto tempo si potrebbe avere un vaccino efficace contro l'Aids?

«In un periodo che varia tra i cinque e gli otto anni, potremmo mettere a punto un vaccino preventivo e terapeutico».

Dalla fase uno alla due, un periodo di limbo. Che cosa fanno i ricercatori?

«C'è serie attività alle quali ci dobbiamo dedicare, aspettando che arrivino tutti i fondi necessari. Per esempio, si possono preparare i protocolli per la fase due, può mettere a punto tutta la parte burocratica amministrativa e di organizzazione, possiamo continuare gli studi preparativi in Africa, possiamo già impiegare i fondi del programma europeo Avip. Inoltre proseguiamo nel monitoraggio dei volontari di fase uno che continuano a darci informazioni molto importanti».

Dove state cercando i fondi?

«C'è un programma con il ministero degli Affari Esteri, in via di approvazione, che dovrebbe finanziare le ricerche in Africa per 28 milioni di euro. Per tutta la fase due occorrono 50 milioni: speriamo in contributi di agenzie pubbliche e private».

A MONDOVI'

Pedofilia
Arrestato un sacerdote

Gianni Scarpace

MONDOVI'

Nella rete di don Renato Giaccardi caduti almeno quaranta adolescenti, tra i 14 e i 17 anni. Il sacerdote quarantatreenne nato a Magliano Alpi, nel Cuneese, in nella diocesi di Albenga e Imperia, è agli arresti domiciliari con l'accusa di induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Aveva messo in piedi l'associazione «Amicizia degli Uomini» a cui aveva convinto ad aderire ragazzini del Monregalese e del Cuneese. L'associazione era rapidamente trasformata giro di giovanissimi, disponibili prestazioni sessuali remunerate che dovevano presentare nuovi adepti. I premi: dieci euro a chi accompagnava un nuovo ragazzino, 30 per chi era disponibile a cenare lui, altrettanti per andare al cinema.

Il sacerdote è stato arrestato dalla Squadra mobile di Cuneo, dopo un anno di indagini. «Nell'agosto del 2004 - hanno detto in Questura - un adolescente di Mondovì aveva rivelato al padre che alcuni suoi coetanei frequentavano assiduamente l'abitazione di un sacerdote». Ne uscivano dimostrando ai compagni di aver somme di denaro. Scatta la denuncia alla Polizia e l'indagine. Gli agenti della Mobile fanno la prima scoperta inquietante. Chi accoglie gli adolescenti è il «Vicario Monicale della diocesi di Albenga e Imperia», in pratica il confessore spirituale di decine di suore e preti dei maggiori istituti religiosi della Liguria. «Li irretisce - spiega il procuratore Baudinelli - il proprio carisma, dichiara la sua omosessualità».

Un atto sessuale viene confessato dallo don Renato quando viene arrestato: è avvenuto nel 2003 nei confronti di un sedicenne monregalese. La Curia tace: nessun provvedimento è stato ancora preso. «Attendiamo l'esito dell'indagine dell'autorità giudiziaria - ha detto il vicario generale di Albenga - Per ora, Don Giaccardi è sospeso dall'esercizio dell'ufficio sacerdotale».

Mille & una notte da acquistare adesso e da pagare nel 2006*

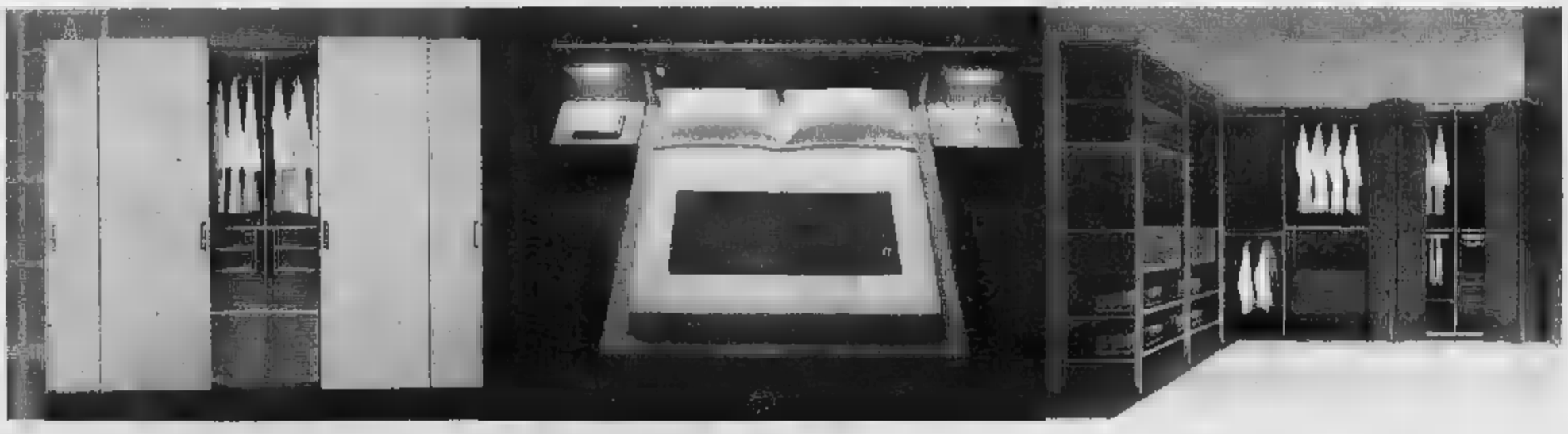
Da Armadi&*notte* trovi **mille una soluzione per la tua zona notte**. Noi passiamo il nostro tempo a progettare armadi e arredare camere da letto. Chi ti può consigliare meglio di noi, anche con soluzioni al centimetro? Grazie a tecniche produttive uniche, possiamo darti **prodotti più affidabili e robusti a un prezzo molto inferiore** rispetto ai prodotti di marca. E siamo così sicuri della qualità dei nostri armadi e dei nostri letti che possiamo permetterci di offrirti **12 anni di garanzia!** Gli armadi, le cabine, i letti della Collezione Pleiadi possono essere subito tuoi con zero [illegible] rata a [illegible].

Anta in truciolare

Ecco quel che può succedere con un'anta pesante in truciolare pieno (circa 21 kg).

Anta di Armadi&*notte* in tamburato di legno

Garanzia di affidabilità nel tempo delle nostre ante in tamburato (circa 7 kg).



(*) TAN e TAEG 0% per [illegible] mesi. Prima rata dopo 6 mesi

Armadi&*notte*®

specialisti in qualità

ARMADI • CABINE ARMADIO • ANGOLI SPOGLIATOIO • [illegible] CENTIMETRO • [illegible] PER [illegible] • ARMADI ANGOLARI • ARMADI SPECIALI • [illegible] • ARMADI DIVISORI • [illegible] A MURO • LETTI IN LEGNO • LETTI IMBOTTITI • LETTI IN PELLE • LETTI [illegible] MISURA • CON [illegible] CONTENITORE • COMÒ • [illegible] • CASSETTIERE • TATAMI • RETI • [illegible] A MOLLE • MATERASSI ORTOPEDICI, IN WATERLILY, PER [illegible] • [illegible] NATURALI, IN LATTICE, FUTON • GUANCIALI • PIUMONI • [illegible] NOTTE

BENVENUTO NEI GRANDI CENTRI SPECIALIZZATI PER IL TUO SPAZIO NOTTE

■ VIA BOTTICELLI, 104 (TO) - TEL. 011 2428944 ■ VIA DE SANCTIS, 126 (TO) - TEL. 011 7701089

LUNEDÌ 15-20 MARTEDÌ/SABATO 10-20 ORARIO CONTINUATO

Gli ultimi giorni della DISCO

Riccione e Rimini diversificano l'offerta proponendo alternative al classico mix «aperitivo ballo e ore piccole»

Franco Giubilei

RIMINI

La Riviera che non ti aspetti, lontana dagli eccessi che ne hanno costruito la fama di capitale del divertimento estremo a colpi di after-hour e notti sballate, assume quest'anno i contorni sfumati di locali a basso volume dove gli orari sono anticipati, le famiglie sono benvenute e si può persino ascoltare musica classica. Che succede, il regno degli eccessi ha fatto abiura e si è riconvertito in monastero? Non proprio, è invece che i creativi da spiaggia con pr al seguito stanno provando a diversificare l'offerta, proponendo alternative al classico mix «aperitivo - musica dance - ore piccole» che continua a essere il leit-motiv della movida romagnola, sul suo condimento di fitness in tutte le salse immaginabili. Il primo tentativo organico di calare la velocità per ritmi più riflessivi lo incontriamo a Riccione, in zona terme, al bagno Flamingo Beach: niente eccessi, niente serate e, al giorno, niente beach volley. Invece corsi di massaggio per donne e bambini, in modo da cominciare in dolcezza la giornata fra palme e colori tropicali. Poi verso il calar del sole arriva l'aperitivo, solo che stavolta non sale in consolle il dj alla moda che propone lounge e ambient, ma cominciano spettacoli sul palco in riva al mare, dove vanno in scena performance di danza, spettacoli di teatro e concerti di musica classica. E se nei bagni dettano legge in fatto di tendenze si continua a ballare scalzi sulla sabbia negli aperitivi prolungati fino a tarda sera, qui si inscenano party a tema con musica dal vivo e rituali del fuoco. Una virata di 90 gradi rispetto al da bruciare e di decibel e drink alcolici, che trova conferma un po' più a Nord, nella vicina Rimini, dove anche le ordinanze del Comune fatto orari - la musica si spegne obbligatoriamente entro l'una - dicono che si sta mettendo un freno al culto delle notti folli e interminabili: il «Figli delle Stelle», un locale che gronda atmosfere Anni Settanta fin dal nome, si affaccia sul porto e apre addirittura alle 20, una vera assurdità rispetto alle usanze del popolo della notte. Lo scopo dichiarato è arrivare a pubblici di famiglie, musica a basso volume da dj, ristorante e band dal vivo. Finita la cena poi il livello del suono sale, per accontentare i . Non è detto che la scommessa riesca - un paio d'anni fa ci hanno provato anche Casadei, mischiando liscio, ritmi latini e dance in un locale all'aperto sui colli - il tentativo è serio. Rimini double face: da una parte cerca di recuperare un pubblico più tranquillo ed eterogeneo, dall'altro continua a inseguire la trasgressione, così accade che stesso posto si trasformi col passar delle ore. E' il caso del Fly Bar, che alle 20,30 serve «mojitos» analcolici e beveroni abbronzanti nello un'elegante barca a vela, il Coconuts, poi passa a drink più pesanti e infine compie la metamorfosi mutandosi in strip bar aperto fino al mattino. Sulle colline, al parco Rimini Rimini, si torna all'idea di fondo che un posto intergenerazionale è possibile, questa volta puntando sul gioco: gonfiabili per i bambini e, per gli adulti, tornei di carte, biliardo, slot machines. Risalendo la costa, fra il fitness che domina un po' tutte le spiagge, c'è anche spazio per i corsi di piadina al Club Milano di Milano Marittima, o per il battello del blues a Cervia: è sera una prende il largo con musicisti che fanno ballare i passeggeri al suono degli standard del genere. A Marina di Ravenna la «Duna del libri» continua a portare scrittori di ottimo livello, e Lidi e Comacchio si ascolta jazz sotto la luna al bagno Playground.

Non più solo tempio dello «sballo»: la Riviera torna a fare proposte per famiglie

IN 200 LOCALI MARGHERITA, BIBITA E CAFFE' A 7,50 EURO

Ecco le pizze a basso costo e i video-poker buoni

Gli esercizi «virtuosi» e rispettosi delle leggi esporranno il logo «Divertimento sicuro»

Marco Sodano

SAINT-VINCENT

Pizza, bibita e caffè. Il conto, prego: 7 euro e 50, tutto compreso. Duecento pizzerie italiane (sono 15 mila) hanno già aderito all'iniziativa lanciata dalla Federazione pubblici esercizi (Fipe) durante l'assemblea generale in Valle d'Aosta. Soddisfatto il presidente Fipe Sergio Billè, che lanciò l'idea durante una puntata di «Porta a Porta»: «È un impegno gravoso - dice - per una categoria sotto pressione. Arriva l'estate e i numeri dicono che sarà una stagione straordinaria, facile immaginare chi pagherà per primo il calo dei consumi». Con tutto ciò, o forse proprio per la cattiva congiuntura, in tutta Italia si son trovati subito locali disposti ad aderire alla promozione: dalla provincia di Verbania, Piemonte, a quella di Matera, Basilicata. Ancora Billè: «Per ora duecento adesioni, ma sono sicuro che il numero a settembre raddoppierà. Anzi, triplicherà».

I consumatori, oltre alla certezza del prezzo calmierato, avranno la possibilità di conoil locale via Internet. Sul sito www.ilpattodellapizza.it, oltre al testo dell'accordo, sono disponibili le caratteristiche delle pizzerie: indirizzi, numeri di telefono, giorno di chiusura, eventuale periodo di vacanze, e credito accettato. Una vera e propria guida elettronica alla pizza in saldo, tanto per scegliere il locale prima di uscire e prevenire le . Non solo: grazie al web la clientela potrà dire la sua con la sezione riservata alle proteste. Il «contratto» annunciato da Fipe dura fino a fine anno e prevede che la promozione sia applicata almeno una sera a settimana, anche se l'associazione sottolinea che diversi esercenti hanno aderito per tutti i giorni. A fine anno, aggiunge Billè, «organizzeremo un campionato per premiare il migliore pizza».

Ma la pizza low cost non è l'unica novità annunciata da Fipe: quest'estate porta infatti anche le newslot certificate: le macchine che, nel 2004, hanno sostituito i vecchi videopoker introducendo la possibilità di una vincita in denaro. Fipe ha firmato un protocollo di intesa con l'Aams (Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato): Stato ed esercenti si impegnano a ingaggiare un confronto continuo sulla regolamentazione dei punti vendita e a individuare le strategie più idonee a qualificare gli esercizi "virtuosi", quelli cioè che offrono un divertimento d'azzardo ma sicuro e legale». Quei locali, a partire da bre 2005, appiccicheranno sulle vetrine il bollino Newslot. Un simbolo chiaro, riconoscibile a distanza che promette: «Qui divertimento sicuro».

Giorgio Tino, direttore generale di Aams: «Avranno il bollino i locali che garantiscano la presenza di un addetto che abbia seguito un corso di formazione organizzato da Fipe ed Aams, siano in possesso di tutte le autorizzazioni prescritte e, naturalmente, osservino tutte le leggi sull'intrattenimento e sul gioco». Il via al bollino passerà per una campagna promozionale-test in tre nel Milanese per il nord, in Sicilia e nel Lazio. Con i giocatori saranno garantiti anche gli esercenti: le nuove slot saranno infatti collegate in rete, permettendo all'Aams un controllo continuo. Circa metà degli interessati si son già detti disponibili. Billè è sicuro che il numero salirà nel giro di poche settimane: «È interesse dell'esercente - spiega - essere più trasparente possibile e togliersi quell'aura di poca credibilità che spesso criminalizza ingiustamente le macchinette slot, contribuendo a creare ro e proprio caso sociale. Anche se in realtà il comportamento scorretto che ha portato alla criminalizzazione dei famigerati videopoker era di pochi, pochissimi esercenti».

Iniziativa degli esercenti della Fipe per incoraggiare i consumi

LOTTO CONCORSO N. 56

MARTEDI' 5 LUGLIO 2005

Bari	76	29	54		
Cagliari	11	48	83	46	
Firenze	39	75	38	61	65
Genova			13	62	4
Milano	57	26	15	21	3
Napoli	33	24			
Palermo	80	16	40	49	30
Roma		60	77		
Torino	72	53	17	28	10
Venezia		37		58	63
Nazionale	51	82	4	6	3

SUPERENALOTTO

33 - 39 - 49 - 57 - 76 - 80
Numero Jolly

Montepremi
€ 3.697.212,20

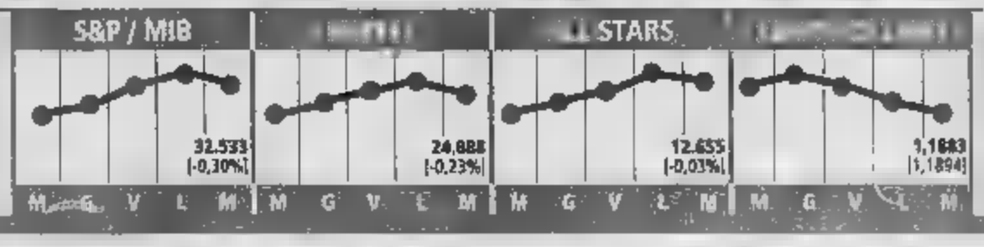
Nessun
Jackpot € 3.212.285,10

5+1
Jackpot € 16.550.166,1

Punti		€
Al 21	5	35.211,55
Al 1,474	4	501,65
	3	13,55

Unicredit vende [illegible]

UniCredit ha ceduto una quota [illegible] valore [illegible] circa 20 milioni di euro nell'azienda [illegible] credito tedesca Ikb Deutsche Industriebank AG. [illegible] state cedute circa 880.000 azioni Ikb, a «prezzi vicini a quelli di mercato» oggi ad un investitore istituzionale, secondo Sal. Oppenheim Jr. & Cie., società che ha gestito il collocame[illegible] per UniCredito. Si [illegible]tta di una quota pari all'1 percento [illegible] Ikb.



[illegible] vuole il [illegible] per cento di Atel

«Puntiamo [illegible] acquisire il 20% della svizzera Ateb». Lo ha dichiarato Giuliano Zuccoli, presidente di Aem Milano, ribadendo quindi l'interesse della società milanese nei confronti dell'operatore energetico [illegible] Zuccoli, a margine [illegible] un convegno all'università bocconi, [illegible] spiegato che «non ci aspettavamo un'offerta [illegible] Bkw» (operatore energetico bernese) interessato ad una quota del 30% di Motor Columbus detenuta da Ubs.

GROENINK: LA VIGILANZA FAVORISCE I CAMPIONI LOCALI. FIORANI IN VIA NAZIONALE

Abn proroga l'Opa su Antonveneta

Altri due indagati. Bankitalia: rispettate le regole

MILANO

Il giorno dopo l'iscrizione nel registro degli indagati con l'ipotesi di abuso d'ufficio di un suo uomo di punta, [illegible] direttore centrale per l'area Vigilanza creditizia Francesco Frasca, Banca d'Italia reagisce. Senza attendere l'interrogatorio dell'alto dirigente fissato per giovedì [illegible] procuratori romani Achille Toro [illegible] Paola Lori, in [illegible] nota diramata nel pomeriggio, via Nazionale ha spiegato che «nel pieno rispetto per l'azione della magistratura, la Banca d'Italia conferma la correttezza dell'operato suo e dei suoi dirigenti».

L'istituto centrale confida inoltre «nella rapida verifica di comportamenti costantemente conformi alla legge e sempre mirati agli interessi generali». La procura [illegible] Roma, che [illegible] già sentito Frasca in qualità di testimone, procede [illegible] ritmo serrato nelle indagini sul risiko bancario [illegible] in particolare [illegible] Antonveneta) e sulle relative mosse dell'autorità [illegible] vigilanza, per cui [illegible] stati iscritti nel registro degli indagati anche due funzionari di banche che hanno preso parte alle attività di controllo di pertinenza degli organismi di vigilanza.

Si potranno consegnare le azioni sino al 22 luglio
Fitch mantiene [illegible] rating sulla banca di Amsterdam

Mentre le indagini entrano nel vivo, anche sul fronte finanziario i contendenti proseguono nella battaglia per la conquista [illegible] Antonveneta. Ieri la Consob ha dato disco verde alla richiesta di Abn Amro [illegible] prorogare i termini dell'Opa (gli olandesi offrono 26,50 euro per azione) oltre quelli fissati per oggi [illegible] fino al [illegible] luglio.

Questo, ha spiegato la banca, «per esigenze di corretto svolgimento dell'Opa» ma anche «a tutela degli investitori» e in [illegible] delle decisioni di Bankitalia sulle mosse [illegible] concorrenti.

La Banca Popolare Italiana (ex Lodi), infatti, ancora attende il via libera di via Nazionale per l'Opa obbligatoria (a 24,47 euro) e per l'Opas [illegible] corrente che in contropartita consegnerà denaro, titoli Bpi e Rbh eventualmente conguagliati per una valorizzazione di 27,50 euro. Proprio in vista della decisione [illegible] Bankitalia, ieri l'ad Gianpiero Fiorani [illegible] stato ricevuto negli uffici della Vigilanza, cui ha fornito gli ultimi dettagli tecnici legati alla struttura [illegible] alla copertura finanziaria e patrimoniale delle due offerte. Ma proprio Bankitalia, a sua volta, è stata oggetto di nuove critiche da parte del numero uno di Abn Amro.

Ricevendo [illegible] Francoforte il premio «banchiere dell'anno» per [illegible] 2004 Rijkman Groenink ha parlato di fusioni cross border e relative regole. «Il problema - ha notato - non sono le regole nazionali, ma il modo con cui le autorità nazionali interpretano le regole e [illegible] utilizzano per favorire i campioni locali contro "l'intruso" straniero». E ancora: «Molto può essere detto sulle intenzioni di Abn e Bbva in Italia ma, alla fine, abbiamo [illegible] che bloccare le acquisizioni di banche straniere attraverso una, per così dire, "libera" interpretazione delle regole, non può accadere [illegible] che ci sia un giudizio internazionale [illegible] una potenziale perdita di credibilità».

Però, secondo Groenink, «Abn si trova in [illegible] posizione migliore per assicurare un futuro stabile ad Antonveneta, ai suoi clienti [illegible] ai lavoratori», anche [illegible] il futuro di Amsterdam [illegible] dipende [illegible] tale acquisizione». Dopotutto ieri Abn ha pure incassato la conferma da parte [illegible] Fitch del rating di lungo termine «AA-», con outlook stabile. [f.sp.]

La sede della Banca d'Italia

CONTATTI INTERROTTI PER COLPA DELLA GOVERNANCE

Unipol e contropatto ai ferri corti sulla Bnl

Francesco Spini

MILANO

L'accordo che due giorni fa era lì, [illegible] portata di mano, rischia di saltare definitivamente. Idillio finito tra Giovanni Consorte [illegible] Francesco Gaetano Caltagirone sui destini [illegible] Bnl? L'ultima parole non è ancora stata scritta, ma i rapporti [illegible] il presidente [illegible] Unipol [illegible] il leader del contropatto di via Veneto sono diventati improvvisamente tesissimi. Tanto che ieri i colloqui, a quanto si apprende da fonti finanziarie, si sarebbero bruscamente interrotti e [illegible] la situazione - con la possibile Opa compresa - starebbe vivendo una fase di stallo.

E' possibile che le tensioni [illegible] figlie dei tatticismi del momento, eppure a dividere i due protagonisti [illegible] quello che potrebbe diventare [illegible] nuovo patto parasociale in cui far confluire anche alcune banche già pre[illegible] nel capitale di Bnl (come Bper e Carige) sarebbero proprio le condizioni per la nascita [illegible] tale raggruppamento che, nella strategia fin qui perseguita, avrebbe dovuto portare a un'offerta d'acquisto obbligatoria dopo il superamento della soglia del 30% nel capitale di Bnl. Nei disegni di Consorte, Unipol dovrebbe avere la maggioranza del patto che ad Opa conclusa si dovrebbe trasformare in una Newco di controllo di Bnl.

Giovanni Consorte, Unipol

Una struttura che evidentemente non piace [illegible] Caltagirone il quale [illegible] posto con forza due condizioni: che Unipol [illegible] ponga in una posizione di controllo [illegible] non superi il 50% e che, comunque, [illegible] soci del contropatto venga offerta una struttura di opzioni put che renda[illegible] certe fin da ora le condizioni [illegible] uscita. Consorte avrebbe rifiutato tale prospettiva e Caltagirone ne avrebbe preso semplicemente atto, facendo entrare le trattative nel limbo dell'incertezza. Questo metterebbe un freno al progetto di Consorte di creare [illegible] grande banca delle Cooperative, [illegible] che perché - qualora i colloqui saltassero definitivamente, cosa che ancora non è successa - i [illegible]ini per un successo di un'Opa che Unipol potrebbe comunque lanciare, magari di [illegible] accordo con gli altri [illegible] bancari di Bnl, sarebbero ben più risicati. Inoltre si verrebbe [illegible] una situazione di muro contro muro all'interno di via Veneto che difficilmente la Banca d'Italia potrebbe accettare.

Anche per questo, co[illegible] riferiscono indiscrezioni di mercato, nei colloqui di due giorni fa [illegible] governatore Antonio Fazio avrebbe chiesto [illegible] Stefano Ricucci, desideroso [illegible] smobilizzare gli asset bancari a caccia di liquidità, [illegible] temporeggiare [illegible] attesa che la situazione si sblocchi.

Lo stop alle trattative, poi, è giunto ancor prima che venisse affrontato dalle due parti il nodo della governance della banca oggi guidata da Luigi Abete. In questa situazione il mercato preferisce l'attendismo. Il titolo ieri a Piazza Affari ha chiuso in calo dello 0,45% a 2,73 euro. Una discesa che però ha mantenuto il titolo ancora su livelli ben più elevati dell'offerta spagnola. L'Ops, che scambia cinque titoli Bnl con un'azione Bbva, vale infatti, ai valori di ieri registrati [illegible] Madrid, circa 2,57 euro. Segno dunque che il mercato crede [illegible] in sviluppi improvvisi della situazione.

Nel contempo chi potrebbe approfittare della situazione [illegible] proprio il Bilbao. Gli spagnoli vedono procedere con lentezza la propria Ops che fino a ieri ha raccolto solo 482.342 azioni pari allo 0,018% dei titoli in oggetto dell'offerta. Ma non stanno a guardare. Entro la fine della settimana hanno fissato [illegible] serie di appuntamenti con alcuni componenti dello schieramento antagonista [illegible] che [illegible] capo a Caltagirone. E, a questo punto, con un semplice rilancio, finora [illegible]mpre smentito, potrebbero chiudere una volta per tutte una partita che fino a due giorni fa sembrava essersi fatta per loro difficilissima.

COMPLETATA LA CAMPAGNA ACQUISTI E RINNOVATO L'ORGANIGRAMMA. IL GRUPPO SI STRUTTURA IN 3 AREE BUSINESS

Sanpaolo, nuova squadra e missione globale

L'ad Iozzo: «Ci sono buoni margini per crescere con fondi e assicurazioni. Le alleanze? Verranno»

Luigi Grassia

TORINO

Completata la campagna acquisti e rafforzato il management, il Sanpaolo Imi riorganizza le aree di attività per puntare agli obiettivi indicati in primavera dall'ad Alfonso Iozzo: raggiungere una qu[illegible] di mercato di almeno il 13-14 per cento dall'attuale 11 per cento. In attesa del piano industriale che sarà varato entro l'estate, ieri il consiglio di amministrazione ha deliberato di creare tre aree di business denominate Attività bancaria, Risparmio e previdenza [illegible] Asset management. Secondo il gruppo la nuova articolazione «fornisce strumenti organizzativi adeguati per lo sviluppo [illegible] business del gruppo e, contemporaneamente, soddisfa il bisogno di un governo unitario, improntato [illegible] una maggiore omogeneità e [illegible]ergia [illegible] indirizzo».

Ci sono anche novità nell'organigramma: [illegible] negli ultimi mesi il gruppo del presidente Enrico Salza e di Alfonso Iozzo ha chiamato Pietro Modiano (ex Unicredit) [illegible] direttore generale di Sanpaololmi [illegible] Mario Greco (ex Ras), collocato al timone delle Assicurazioni internazionali previdenza (la seconda compagnia italiana), ieri è stato annunciato che Giovanni Viani (già direttore di McKinsey Italia), assume la direzione del settore Private e Retail. Viene costituito il Comitato di direzione, struttura consultiva con il compito [illegible] elaborare progetti di sviluppo e suggerire opzioni strategiche.

L'area Attività bancaria, che fa riferimento al direttore generale, vede confermato il «modello di banca multi-specialistica [illegible] territori, coerente [illegible] la vocazione globale e locale del gruppo, sviluppata grazie al radicamento territoriale» delle oltre 3200 filiali. In questo contesto verrà rinsaldato [illegible] il rapporto fra i responsabili [illegible] strutture locali [illegible] la Direzione generale, così come fra il «corporate centre» e le Banche Reti. A tale scopo [illegible] consiglio di amministrazione ha deliberato, fra l'altro, l'avvio del riassetto della direzione Priva[illegible] e retail, affidata a Viani, per la quale viene confermata la «missione» attuale.

Nasce poi il polo Risparmio e Previdenza, affidato alla responsabilità di Mario Greco. Vi confluiranno [illegible] partecipazioni in Assicurazioni internazionali [illegible] previdenza, [illegible] amministratore delegato lo stesso Mario Greco, [illegible] Banca [illegible]deuram, con amministratore delegato Massimo Arrighi. Il progetto di sviluppo si propone di «soddisfare in maniera più efficiente i bisogni emergenti della clientela per la protezione del risparmio e la previdenza personale». Come primo passo [illegible] stata deliberata la creazione di una società che deterrà le partecipazioni di cui sopra e che avrà come presidente Luigi Maranzana e vice Piero Luongo (e Greco come ad).

Nel disegnare un quadro d'insieme dell'operazione, Alfonso Iozzo spiega al telefono che «ci sono margini di crescita sia nell'attività bancaria che nel risparmio gestito. Gli italiani si interrogano sul loro futuro economico e noi dobbia[illegible] aiutarli [illegible] scegliere. Ogni risparmiatore, in genere, ha un solo riferimento bancario; chi riesce ad ampliare e rafforzare il rapporto col cliente allo fine può ottenere i migliori risultati». E le alleanze, dopo il tentativo non riuscito con i francobelgi di Dexia? «E' [illegible] meglio non fare due [illegible] contemporaneamente. Adesso ci concentriamo nella creazione di valore sulla base delle risorse che abbiamo, il resto verrà di conseguenza».

[illegible] gruppo Sanpaolo Imi [illegible] presenta forte di un bilancio 2004 che ha registrato un utile netto di 1,393 miliardi di [illegible] (in crescita del 43 per cento) e un Roe passato dal 9 per cento del 2003 al 12,2 per cento. Il margine [illegible] intermediazione è cresciuto dell'1,6 per cento [illegible] si è portato a 7,592 miliardi grazie soprattutto [illegible] crescita delle commissioni nette (+5,7 per cento) e il risultato di gestione [illegible] i 2,890 miliardi di euro (+6,9%).

L'ACCORDO COMPORTEREBBE LA CESSIONE DEL 46% DI BIPIEMMEVITA

Prove di fidanzamento su Bpm-Fonsai

Intesa per avviare una trattativa esclusiva sino [illegible] fine ottobre

La joint venture potrà essere completata con il passaggio del controllo azionario alla compagnia entro 18 mesi

MILANO

Salvatore Ligresti e Roberto Mazzotta [illegible] il [illegible]monio nella bancassicurazione dopo un fidanzamento che durerà poco più di un'estate. Un matrimonio che nel giro di diciotto mesi [illegible] sua conclusione potrebbe poi vedere Fonsai diventare partner maggioritario della joint-venture.

Confermando le previsioni d[illegible] vigilia il consiglio d'[illegible]nistrazione della Popolare di Milano, ha avviato ieri le trattative in esclusiva per la definizione di un accordo di bancassurance con Fondiaria-Sai. L'accordo, qualora si realizzasse, comporterebbe [illegible] cessione iniziale di una significativa quota di minoranza di Bipiemme Vita [illegible] 46%) al gruppo Fondiaria-[illegible]. La joint venture potrà essere completata con il passaggio dal controllo azionario alla compagnia entro [illegible] periodo di 18 [illegible]i.

L'esclusiva ha durata fino [illegible] ottobre 2005. Bipiemme Vita [illegible] la società assicurativa del gruppo Bipiemme, che opera attraverso i 720 sportelli del gruppo. Il gruppo assicurativo Fondiaria- Sai, che fa capo alla famiglia Ligresti, ha avuto la meglio rispetto ai rivali della Toro e [illegible] Lloyd Adriatico. L'accordo rappresenterebbe un'ulteriore possibilità di sviluppo del settore Vita dove [illegible] compagnia [illegible]rativa ha raccolto nel 2004 2,8 miliardi di premi, ci cui poco meno di un miliardo attraverso il canale della bancassicurazione. La trattativa potrebbe concludersi entro i primi mesi del 2006.

Il perimetro delle trattativa contempla anche la possibilità di reciproca cooperazione con il partner assicurativo in altri ambiti, con particolare riferimento alla distribuzione di prodotti rami Danni del gruppo Fonsai e all'utilizzo, da parte di quest'ultimo, di servizi di asset management, investment e commercial banking forniti da società del gruppo Bipiemme. Al momento dell'eventuale cessione della seconda quota azionaria, l'operazione permetterebbe [illegible] Bpm di razionalizzare l'assorbimento patrimoniale - deconsolidando la partecipazi[illegible] nella joint-venture - alla luce dell'applicazione della normativa [illegible] a «Basilea 2», anche in previsione di consistenti incrementi dei volumi di raccolta sui nuovi prodotti assicurativi e previdenziali. [r.m.]

In affari il risparmio è il primo guadagno.

B.smart di 3. Con 19 euro al mese chiami [illegible] videochiami [illegible] [illegible] centesimi al minuto.

- 0 cent.€/min per le chiamate verso numeri [illegible] rete 3 e rete [illegible] nazionale.
- 0 cent.€/min per le chiamate verso altri operatori mobili nazionali fino [illegible] 31 luglio 2005.
- 0 cent.€/min per [illegible] videochiamate verso numeri di rete 3 [illegible] webcam collegate [illegible] postazioni fisse nazionali.

Fino [illegible] massimo [illegible] mio/settimana [illegible] le chiamate e 300 min/settimana per le videochiamate. Oltre tali soglie rispettivamente 5 cent.€/min. e 37,5 cent.€/min. Dopo il 31/7/2005 costo chiamate verso altri operatori mobili: 5 cent.€/min. Per tutte le chiamate e videochiamate scatto risposta 12,5 cent/€. Prezzi IVA esclusa.
I SERVIZI UMTS SONO DISPONIBILI NELLE AREE DI COPERTURA DOVUTA DA 3. IL VIDEOFONINO 3 FUNZIONA SOLO CON USIM 3. PER INFORMAZIONI E COSTI VISITA IL SITO WWW.TRE.IT/BUSINESS O I NEGOZI 3.

www.tre.it/business

TUFFATEVI
NEL RELAX!

DAL 2 LUGLIO
A CARMAGNOLA

LA NUOVA SALA MOSTRA PER IL BAGNO

di IDROTERM

PARTNERS CN

Via Cesare Battisti 7/8 - Tel. 011 9715005
COMPLESSO COMMERCIALE CARMAGNOLA 2000
www.idroterm.com

GLI OLANDESI POSSONO RESTARE AL 9% O VENDERE TUTTO ENTRO L'OTTOBRE 2006. DIPENDERÀ DA ANTONVENETA

Abn, due strade per il futuro di Capitalia

Arpe rivoluziona gli sportelli: aperti anche di sabato

Francesco

MILANO

Capitalia annuncia la rivoluzione allo sportello, con le filiali aperte anche di sabato. Ma la prima rivoluzione potrebbe essere quella del libro soci. Gli olandesi di Abn Amro, primi azionisti con il 9%, si tengono infatti tutte le strade aperte per il prossimo futuro. «Dipenderà da come si svilupperà la situazione in Italia, si limita a dire il numero uno Rijkman Groenink, ossia dall'esito della battaglia su Antonveneta. Il patto di sindacato che controlla la banca romana, stipulato lunedì, sancisce l'ingresso della Fondazione Sicilia tra i aderenti, con quota vincolata 2% e stabilisce un rinnovo anticipato dell'accordo fissandone la nuova scadenza al 3 luglio 2008. Ma dietro questo rinnovo si apre anche la doppia strada per Abn Amro.

Con la fusione di Fineco e della banca d'affari Mcc in Capitalia, decisa lunedì dal consiglio di amministrazione presieduto da Cesare Geronzi (dovrebbe essere efficace con l'inizio del 2006) alcuni dei soci vedranno infatti diluita la propria quota. È il caso di Abn, che scenderà 9% a 7,75% circa. La banca olandese, spiega un comunicato che esprime l'intenzione di ripristinare al 9% la sua quota così assorbendo gli effetti dilutivi delle previste operazioni societarie.

Ma nel giro di un anno o poco più Abn potrebbe viceversa decidere di uscire dall'azionariato, visto che si è riservata «la facoltà di cedere la propria quota all'interno patto stesso all'originaria scadenza del 22 ottobre 2006». Facile l'equazione: o Abn raggiunge il controllo di Antonveneta sconfiggendo Gianpiero Fiorani e la sua Banca popolare italiana e dunque l'Italia terra di conquiste, seppur difficili, dove conviene restare; oppure l'alternativa potrebbe essere l'uscita dalla Penisola, Roma compresa. I rapporti tra Abn e il management Capitalia continuano comunque a essere ottimi.

Il tema dell'azionariato e delle possibili evoluzioni passa comunque in secondo piano nell'esposizione del piano industriale 2005-2007 che l'amministratore delegato Arpe ha fatto ieri a Milano alla comunità finanziaria. La crescita, spiega Arpe, sarà per linee interne, puntando in primo luogo su una razionalizzazione che passa dall'incorporazione di Fineco in Capitalia e dall'acquisizione del controllo totalitario di Mcc, e infine attraverso una società comune che fornisca servizi a tutto il gruppo, riducendo i costi di circa 100 milioni nel triennio.

Sul fronte dei ricavi l'obiettivo è di aumentarli ogni anno in media del 6% anche grazie a e propria rivoluzione allo sportello, che servirà più che altro a «fidelizzare» i clienti. Di che si tratta? «Apriremo sabato principali filiali, ad esempio quelle nei centri commerciali - annuncia Arpe - le agenzie delle con molti uffici avranno orari continuati. Il tutto con l'obiettivo di diventare polo di servizi per il risparmiatore: offrendo consulenza fiscale, pensionistica e amministrativa e mettendo a disposizione dei clienti - secondo i piani nel 2007 più del 75% dovrebbe essere coperto dai nuovi servizi - opzioni che vanno dal notaio in agenzia alla consultazione dell'elenco dei migliori centri clinici.

Nel 2007 la previsione del piano è di arrivare a ricavi per 5,9 miliardi con una redditività del 16%, in linea con i migliori standard italiani. E Arpe promette qualche soddisfazione in più per il dividendo già da quest'anno: «Il primo trimestre si è chiuso con un utile di oltre 200 milioni contro i poco più di dell'intero 2004 e il secondo trimestre lo considero buono». Per questo, payout del 50% dopo il dividendo «simbolico» dell'esercizio 2003 e quello più «significativo» 2004, ec'è un'ulteriore evoluzione dell'aggettivo da dare al dividendo».

Sulle partite finanziarie in corso, idee precise. Per il convertendo Fiat, che a settembre trasformerà le banche in azionisti finanziari. Con calma, nel tempo, pensiamo di vendere perché riteniamo che l'azione Fiat possa dare soddisfazioni e per questo non intendiamo coprire il rischio» legato al possesso delle azioni. Quel che Capitalia «non intende fare è assumere un ruolo gestionale» nel gruppo di cui vede positivamente la recente evoluzione».

Domande a raffica anche sulla scalata a RcsMediagroup e tensioni sull'azionariato di Mediobanca, due società nelle quali Capitalia è presente. Dice Arpe: «Laddove consideriamo le partecipazioni strategiche abbiano intenzione di uscire». E in quanto acquisti di azioni Mediobanca da parte di alcuni immobiliaristi «non cambia di una virgola il nostro atteggiamento. L'azionariato di Mediobanca è stabile».

ASSOGESTIONI

Fondi comuni giugno in negativo

A giugno i fondi comuni tornano in terreno negativo. Sulla base delle anticipazioni diffuse da Assogestioni, lo scorso la raccolta s'è fermata a meno 1.046 milioni, zavorrata soprattutto da fondi di liquidità e azionari. positivo, invece, il saldo da inizio 2005 un attivo di 676 milioni. Il patrimonio sale fino a quota miliardi e 151 milioni, in aumento di 4 miliardi e 600 milioni rispetto al mese precedente. La raccolta complessiva dei fondi comuni (italiani e roundtrip, ovvero i «fondi estero-vestiti» creati da operatori italiani) divisa per macrocategoria: azionari -1.185 milioni; bilanciati +77 milioni; obbligazionari +1.650 milioni; liquidità -2.148 milioni; flessibili +78 milioni; hedge +482 milioni. La raccolta netta, per tipologia giuridica: fondi aperti -1.2 milioni; fondi riservati -297 milioni, fondi hedge +482 milioni. Il patrimonio: fondi aperti 531.196 milioni; fondi riservati 8.521 milioni; fondi hedge 17.433 milioni. Nel complesso dei fondi comuni d'investimento, conclude Assogestioni, quelli italiani hanno registrato una raccolta di 1.565,3 milioni e un patrimonio di 394.163,8 milioni, mentre i roundtrip hanno fatto segnare un saldo di +519,4 milioni e un patrimonio di 162.986,7 milioni.

Il presidente di Capitalia, Cesare Geronzi, l'ad Matteo Arpe

Varata l'incorporazione di Mcc e Fineco
Obiettivo del piano industriale: in tre anni 5,9 miliardi di ricavi
«Miglioreranno i dividendi. Con calma e nel tempo pensiamo di vendere le azioni Fiat È un buon investimento di natura finanziaria»

I GIUDICI: FINANZIAMENTO ILLECITO DA 50 MILA EURO

La Loggia e Tanzi indagine a Palermo

PALERMO

Il tribunale dei ministri di Palermo indaga sul ministro per gli Affari regionali Enrico La Loggia (Forza Italia) per illecito finanziamento al partito. L'ipotesi su cui regge l'inchiesta è che l'esponente abbia ricevuto un contributo illecito dall'ex patron della Parmalat Calisto Tanzi: i giudici sono a Parma in questi giorni per sentire diverse persone, tra cui lo stesso Tanzi.

L'indagine poggia su cu- dichiarazioni nelle quali Tanzi riferiva rapporti numerosi esponenti di diversi partiti, fra cui La Loggia. A Palermo La Loggia avrebbe ricevuto 50 mila euro «mascherati» consulenza resa a Gianfranco Amenta, avvocato (come il ministro), docente universitario Diritto comunitario e amico La Loggia. Che dal suo replica ostentando sicurezza: «Quel che mi auguro che la formazione del tribunale contribuisca ad accelerare i tempi per chiarire definitivamente questa assurda vicenda».

L'inchiesta sul ministro è collegata a due prestazioni professionali, realizzate nel 2002 dal professor Amenta, il cui nome era stato segnalato a Tanzi da La Loggia. La prima consulenza riguardava la possibilità di riconoscere, secondo normativa dell'Unione europea, il marchio doc alle arance siciliane. La seconda doveva invece verificare se il latte microfiltrato lunga durata risponde alle regole europee sul prodotto.

Sostiene Tanzi che La Log- avrebbe indicato Amenta, suo amico da quarant'anni, per una parte dei mila (regolarmente fatturati dal consulente) e poi girare la somma a Forza Italia; ed l'accusa illecito finanziamento al partito. I tre giudici del collegio svolgono, in maniera ibrida, le funzioni di inquirenti e di giudicanti: vengono sorteggiati di volta in volta tra i magistrati della Corte d'Appello che ha competenza territoriale sull'inchiesta. Sono Mario D'Angelo, del tribunale di Trapani (presiederà il collegio), Renato Grillo, consigliere di corte d'Appello a Palermo e da Fabio Licata, gup nel capoluogo siciliano.

Se i tre magistrati dovessero decidere di archiviare l'inchiesta potranno farlo autonomamente, senza che la loro decisione sia vagliata da un giudice delle indagini preliminari. Viceversa, riter- che ci elementi sufficienti per promuovere un processo, invieranno gli atti alla Procura ordinaria.

Calisto Tanzi

in breve

- **FONDO CACHAREL PASSA LA MANO** Jean Bousquet ha deciso di affidare le redini operative di Cacharel - gruppo che ha fondato nel 1958 - a Chrystel ie. Bousquet, che ha 73 ni, continuerà a seguire le attività gruppo, di cui controlla l'80%, come presidente del cda.
- **SEAT INVESTE 60 MILIONI NEI SERVIZI ASSISTENZA** Nel biennio 2005-06 Seat Pagine Gialle investirà 60 milioni per crescere sul mercato dei servizi di assistenza telefonica. In Italia le chiamate di questo tipo sono oltre 200 milioni l'anno.
- **SIA ACQUISTA IL 30% PERAGO** La Sia, società interbancaria per l'automazione, acquistato il 30% di Perago financial system enablers, provider di soluzioni e servizi per il sistema finanziario.
- **ANTITRUST, CAMBIO ALL'UFFICIO STAMPA** Emanuela Goggiamani è la nuova responsabile dell'ufficio stampa dell'Autorità antitrust, il suo ufficio risponde alla direzione relazioni esterne.
- **CIRFOOD ACQUISISCE I FRANCHISING** Il Gruppo Cir food, azienda attiva nella ristorazione, ha siglato un accordo per l'acquisizione del 100% delle quote della società Cir.com Franchise spa (era già azionista di maggioranza). Cir.com gestisce in franchising snack bar e pizzerie con i marchi Flash Café e Piazza del Sole.
- **«MISSIONE COMPIUTA» BOROLI LASCIA LA ZECCA** Silvano Boroli ha lasciato dopo 18 mesi la presidenza dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Lo ha fatto sapere lo stesso Boroli, spiegando che è «terminata la fase di ristrutturazione, il mio compito era di rilanciare l'Ipzs Spa e predisporne la privatizzazione». Boroli ricorda che l'istituto ha chiuso il 2004 con «il miglior bilancio della sua storia».

autostrade per l'italia

Società per azioni

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade S.p.A.
Capitale Sociale € 815.527.000,00 interamente versato
Codice F e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07516911000 - C.C.I.A.A. ROMA n. 1032417 - P.IVA 07516911000 - Sede Legale: Via A. Bergamini - 00159 Roma

AVVISO DI GARA

L'intestata Società rende noto che verrà esperito pubblico incanto per l'affidamento di appalto integrato di progettazione esecutiva dei lavori di cui agli artt. 19 e 20 della Legge 109/1994.
La procedura di gara verrà effettuata dalla Commissione "B" di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 20.02.2004 n. 3103.
CODICE APPALTO N. 0555/NETE = COMMESSA N. 20.22696.
- AUTOSTRADA GENOVA - SESTRI LEVANTE
Gallerie: S. Pantaleo, Campasasso I, Campasasso II, Dello Monaco Colle Pianetti dx e sx, Colle degli Omeri dx e sx, Costa di M. Moro dx e sx, S. Agostino I dx e sx, S. Agostino II dx e sx, Del Forno dx e sx, Pi Alto dx e sx, Del Fico dx e sx
- AUTOSTRADA MILANO
Gallerie: Serra Rivoli dx e sx, La Serrupca dx e sx, Poggetone dx e sx, Ottone dx e sx, sx, Settefonti dx e sx, Castagna al Monte dx e sx, Poggio Palma dx e sx, Masse dx e sx, Montesalcchio I dx e sx, Montelupichio II
- AUTOSTRADA FIRENZE - MARE
Gallerie: Benvenuta dx e sx
- AUTOSTRADA ROMA - CIVITAVECCHIA
Gallerie: Colle Principe dx e sx
- AUTOSTRADA NAPOLI - CANOSA
Gallerie: Montalorie dx e sx, Pratola Serra dx e sx, Orno dx e sx, S. Elena III e sx, S. Nicola dx e sx, Minibella dx e sx, Vallescaccenda dx e sx, Monte Vecchio
Lavori: sostituzione degli impianti di illuminazione.
Importo complessivo a base d'asta: € 4.564.279,79 così suddiviso:
€ 4.455.802,16 per lavori a corpo a base d'asta (soggetti a ribasso);
€ 437.050,95 per oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso);
€ 81.550,81 per spese di progettazione esecutiva (non soggette a ribasso);
Categoria prevalente: OG 10 per la totalità dell'importo in appalto.
Gli interessati dovranno far pervenire le loro offerte entro le 14.00 del giorno 06.08.2005.
Non saranno ammesse offerte in aumento.
Le offerte dovranno pervenire a Autostrade per l'Italia S.p.A., Via Alberto Bergamini n. 50 - , - C.A.P. 00159 - Tel. 06/43631, fax 06/43634286.
Il bando di gara in edizione integrale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - parte seconda - n. 190 del 30.08.2005.
Internet: profilo autostrade.it/gare

MINISTERO DELLA DIFESA
Aeronautica Militare Accasermamento Amministrativo
Ufficio Contratti e Appalti
Via S. Cesario Appiano, 36 - Frattamaggiore (NA)
Tel. 081/7735246 - Fax 081/7735243
BANDO DI GARA PER ESTRATTO
Nell'anno 2006 questo Ente esperirà varie gare a licitazione privata per la fornitura di beni/servizi. Il testo integrale del bando di gara pre - formativo sarà pubblicato sulla G.U.R.I. - Foglio delle Inserzioni n° 153 in data 08.07.2005, sulla GUUE in data 27.06.05; nonché sul sito internet www.aeronautica.difesa.it/aeroappalti dal quale potrà essere richiesto a questa stazione appaltante.
IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO F.F.
Cap. C.C.r.a. VARRIALE Lodovico

S.P.Q.R.
Dipartimento XII Lavori Pubblici e Manutenzione Urbana - III U.C.
Servizio III - Via Luigi , 00156 Roma - tel. 06.67103508
Avviso di gara
Asta pubblica con il criterio del massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza determinato mediante offerta a "prezzi unitari" ai sensi dell'art. 21 della Legge 109/94 e s.m.i. per l'affidamento dei lavori di: "Costruzione di un Asilo Nido per 60 bambini nel PZ. B1d/Ter "Selva Nera" zona Selva Candida - Municipio XIV". Importo lavori: Euro 1.103.500,07 di cui: A) importo dei lavori soggetti a ribasso Euro 1.042.740,28; B) oneri per la sicurezza esenti da ribasso Euro 60.759,79. Categoria prevalente richiesta: OG1 Classifica III - importo Euro 950.490,20; Categoria scorporabile richiesta: OG11 Classifica I - importo Euro 153.009,87. Per il termine e le modalità di presentazione delle offerte nonché per le condizioni dell'appalto, vedasi il bando pubblicato all'Albo Pretorio dal 6/7/2005 al 9/8/2005 e sulla GURI del 6/7/2005.
Il responsabile del procedimento è l'architetto Eugenio Baldari
p. DIRIGENTE Ing. Roberto Mastrocovi

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche internet
www.lastampa.it/legali/

IL MAGNATE DELL'ACCIAIO RUSSO: LA PARTNERSHIP CON LA FAMIGLIA LUCCHINI POTREBBE DURARE [redacted] SEMPRE

Mordaschov punta su Piombino

«Sarà il miglior impianto integrato d'Europa»

Francesca Sforza

inviata a CEREPOVEZ (Russia del Nord)

Ha fatto di un vecchio [redacted] dell'industria sovietica [redacted] dei gruppi siderurgici più competitivi della Russia, ha [redacted] la sua influenza in Europa con l'acquisto del 62 per cento delle acciaierie italiane Lucchini e nei giorni scorsi [redacted] messo un piede nell'impenetrabile mondo della televisione [redacted] comprando [redacted] 70 per cento dell'emittente Ren-tv. Alexej Mordaschov, giovane oligarca dotato di senso degli affari e tra i pochi ad avere buoni rapporti al Cremlino, ha accettato di parlare dei suoi progetti futuri con un piccolo gruppo di giornalisti italiani nella sede centrale dell'impero Severstal, [redacted] Cerepovez, città-fabbrica tra Mosca e San Pietroburgo, nella regione di Vologda. «Ho grandi progetti per gli stabilimenti italiani - ha detto - e in particolare per quan[redacted] riguarda quello di Piombino, intendo farne il migliore impianto integrato d'Europa».

Il business plan sarà presentato entro la fine dell'anno, ma le linee generali della strategia Severstal in Italia [redacted] chiare già oggi: «Non è prevista al [redacted] to un'espansione dello stabilimento di Trieste, mentre riteniamo che quello di Piombino, grazie alla [redacted] [redacted]ne geografica e di mercato, abbia molte potenzialità». I posti di lavoro a Trieste non sono in discussione, ma l'interesse [redacted] Severstal sembra più concentrato sul versante to[redacted]: «Il porto di Piombino è uno snodo cruciale, ha molte possibilità di sviluppo». I rapporti tra Mordashov [redacted] la famiglia Lucchini [redacted] ottimi» [redacted] non si vedono, nel prossimo futuro, gli elementi per una modifica della situazione azionaria: «Non escludo che la nostra partnership possa durare per sempre», dice il manager russo.

Nel mondo dell'acciaio, tuttavia, lo sviluppo passa anche per l'inquinamento, e proprio qualche giorno fa la Corte Europea dei Diritti Umani ha accolto la richiesta di danni avanzata da una cittadina di Cerepovez, Nadezhda Fadeyeva, che ha lamentato disturbi alla salute a causa dell'inquinamento nella zona delle acciaierie. «Il governo russo, oltre al pagamento di 6 mila euro - si legge nella sentenza di Strasburgo - è tenuto a rispettare le regole di protezione ambientale e a garantire la salute dei propri cittadini». Alla Severstal minimizzano, imputando la circostanza [redacted] fatto che le condizioni sanitarie, in epoca sovietica, erano molto sottovalutate. «Il business plan prevederà garanzie per l'ambiente - assicura Mordashov - e rispetteremo le leggi italiane».

Nei cortili delle acciaierie Severstal è proibito fumare, gli altiforni non sono a cielo aperto e tra [redacted] stabilimento e l'altro crescono anche gli alberi. Gli impianti di Piombino e Trieste non sono [redacted] così grandi, né così puliti, [redacted] è lo stesso Mordashov ad ammettere che la transizione dall'industria sovietica a quella attuale non è stata priva di traumi, [redacted] un'adeguazione degli standard sarà necessario: «Fino a dieci anni fa questo era un paese [redacted] diverso, l'ingresso del libero mercato ha sconvolto non solo le regole dell'economia, ma anche quelle [redacted] persone. [redacted] siamo [redacted] arrivati [redacted] raggiungere un giusto punto di equilibrio». Un anziano operaio delle acciaierie Severstal [redacted] ha detto [redacted] guadagnare 1000 [redacted] al [redacted] per dodici ore di lavoro giornaliere. Ma secondo uno dei responsabili di fabbrica i salari possono essere anche molto più bassi (da 140 a 500 dollari mensili). A qualche chilometro dalle acciaierie vengono formati i futuri manager [redacted] Severstal: «Abbiamo [redacted] studenti ogni anno, che [redacted] termine degli studi vengono assorbiti dal gruppo - dice il direttore della "Severstal Corporate University" Dmitri Afanasiev - [redacted] qualche tempo abbiamo [redacted] dei corsi per l'insegnamento dell'italiano in modo da formare personale specializzato in vista di futuri scambi professionali».

«Riconosco che investire oggi in Russia non è ideale - dice [redacted]cora Mordashov - [redacted] ricordo che grandi gruppi [redacted] Siemens hanno trovato ampio margini di azione e che la tassazione per le imprese è molto bassa». Il caso Yukos, che [redacted] visto la condanna a otto anni [redacted] altro giovane oligarca, Mikhail Khodorkovski, va considerato secondo Mordashov [redacted] caso isolato». «Questo [redacted] significa che la Russia [redacted] bisogno [redacted] riforme - aggiunge - in particolare del sistema giuridico e della burocrazia, che è ancora troppo gravosa e oppressiva». Quanto al [redacted] ingresso nel mondo della televisione, Aleksiei Mordashov nega di volersi interessare ai contenuti informativi del canale Ren-Tv, fino ad oggi considerato il più indipendente dai voleri del Cremlino: «Ritengo che il settore [redacted] media [redacted] molte potenzialità, [redacted] ma si tratta soltanto di affari. Non intendo entrare in [redacted] modo nel contenuto dell'emittente, né partecipare a [redacted] dibattito sulla libertà d'informazione in Russia. È un business e nient'altro».

Il magnate russo dell'acciaio, Aleksiei Mordaschov, ora patron anche della Lucchini

Dopo le conquiste bresciane Severstal vuol [redacted] ancora «Trieste va bene così com'è I posti non sono a rischio»

UNA DONNA ALLA GUIDA DEGLI INDUSTRIALI FRANCESI

[redacted] Per la prima volta alla guida [redacted] Confindustria francese c'è [redacted] donna. Laurence Parisot (nella foto), 45 anni, è la nuova presidente del Medef (Mouvement des entreprises de France). Al timone da 15 anni dell'istituto di sondaggi Ifop e a capo di un'impresa che produce porte per armadi, la Parisot è considerata una donna di comunicazione, che intende aprire maggiormente il Medef alla società - in particolare al mondo universitario e associativo - e riformare il diritto del lavoro. La [redacted] candidatura è stata [redacted] dal presidente uscente, Ernest-Antoine Sellière.

MAXIFUSIONE DA 310 MILIONI, LA SECONDA DOPO QUELLA TRA AIR FRANCE [redacted]

Lufthansa prende i comandi della Swiss

Via libera di Bruxelles all'acquisto della compagnia aerea elvetica

Vanni Cornero

Il via libera, arrivato ieri, dalla Commissione europea all'acquisto della compagnia aerea Swiss International da parte della tede[redacted] Lufthansa chiude [redacted] fatto la storia dell'aviazione civile elvetica. «La Commissione - precisa una nota di Bruxelles - ha considerato che l'operazione non è un intralcio significativo ad una reale concorrenza nel settore».

Swiss e Lufthansa, infatti, si sono impegnate a rispettare le condizioni che impongono la restituzione di «slots» negli aeroporti di Zurigo, Francoforte, Monaco, Dusseldorf, Berlino, Vienna, Stoccolma e Copenaghen. «Una decisione - commenta la nota della Commissione - che permetterà [redacted] compagnie concorrenti di offrire fino a 41 voli di andata e ritorno al giorno su numerose tratte europee e Francoforte, oltre che su collegamenti internazionali, in particolare [redacted] gli Usa, l'Africa del sud e la Thailandia». Come previsto dall' accordo concluso il [redacted] maggio scorso, [redacted] [redacted]pagnia tedesca pagherà oltre 265 milioni di euro per acquisire [redacted] quota di maggioranza di Swiss in [redacted] al governo svizzero e 45 milioni di euro per quelle dei singoli investitori, sborsando [redacted] tutto [redacted] 310 milioni di euro.

Con il «sì» di Bruxelles si realizza una fusione che, nella storia dell'aeronautica commerciale europea, [redacted] seconda solo a quella conclusa tra la francese Air France [redacted] e l'olandese Klm. I termini dell'accordo [redacted] maggio lasciano comunque discreti spazi di autonomia alla compagnia finora elvetica: la direzione e la sede resteranno in Svizzera, Swiss manterrà la sua flotta, i suoi equipaggi e il suo marchio [redacted] la croce bianca in campo rosso.

La crisi dell'aviazione svizzera era iniziata subito dopo gli attacchi terroristici alle Torri Gemelle, che avevano causato perdite micidiali a tutto il settore del trasporto aereo. Ma, tra la sorpresa generale, la prima compagnia a cadere in picchiata era stata proprio Swissair, citata dai suoi clienti più affezionati come esempio di efficienza e servizi impeccabili, che, improvvisamente, si trovava nella condizione di dover lasciare a terra i suoi aerei, perché non aveva più i soldi per comprare il carburante.

Dalle ceneri della fallita Swissair era nata la nuova compagnia Swiss International, che puntava, con i suoi [redacted] dipendenti, [redacted] flotta tutta nuova e un'alleanza con American Airlines, a trasportare quasi 10 milioni di passeggeri l'anno. Ma, tra la guerra in Iraq, le ricadute sui viaggi dell'epidemia di Sars e la congiuntura economica negativa, presto Swiss accumulava un passivo di 650 milioni di euro, che la costringeva a tagliare circa 3000 posti, riducendo anche drasticamente il numero di aerei e l'offerta dei voli. Nonostante que[redacted] misure di contenimento del passivo il bilancio rimaneva in perdita e allora, [redacted] da parte ogni sentimentalismo sull'orgoglio di bandiera, il governo svizzero ha deciso di vendere, imitato dagli altri azionisti.

PROVINCIA DI TORINO

progetto LA VENARIA REALE per il miglioramento dell'accessibilità veicolare

www.provincia.torino.it

Circonvallazioni di Venaria Reale e Borgaro T.se

COMUNICAZIONE DELL'AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO [redacted] APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELL'OPERA

PREMESSO

che con decorrenza dal 22 marzo 2004 è stato comunicato avviso di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 11, 16 e 19 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. finalizzato all'approvazione del progetto definitivo dell'opera in oggetto;
che successivamente sono pervenute osservazioni dai soggetti interessati le cui controdeduzioni sono riportate nel fascicolo "osservazioni pervenute e controdeduzioni" allegato alla deliberazione di approvazione del progetto definitivo;
che con deliberazione della giunta provinciale n. 664 - 105773 del 11/05/2004 è stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo delle opere necessarie per la realizzazione delle circonvallazioni di Venaria Reale e Borgaro Torinese;
che il vincolo preordinato all'esproprio per il Comune di Torino è stato apposto mediante variante n. 74 al P.R.G. approvata con deliberazione del Consiglio Comunale del 16/05/2005 n. [illegible]
che il vincolo preordinato all'esproprio per il Comune di Venaria Reale è stato apposto mediante variante al P.R.G.C. adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. [illegible] del [illegible] approvata dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. [illegible] del [illegible]
che il vincolo preordinato all'esproprio per il Comune di Borgaro Torinese è stato apposto mediante variante 4 adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 23/11/2003 approvata dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 19-14831 del 21/02/2005.
che il vincolo preordinato all'esproprio per il Comune di Caselle Torinese è stato apposto mediante modifica al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 17 - 8° comma della L.R. 56/77 e s.m.i. approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 22/03/2004.
che quindi l'opera risulta conforme allo strumento urbanistico dei comuni di [redacted], Venaria Reale, Borgaro Torinese e Caselle Torinese.

CONSIDERATO

che successivamente all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio la Provincia di Torino ha inteso apportare modifiche non sostanziali al progetto definitivo;
che tali modifiche rientrano nelle fasce di rispetto stradale previste ai sensi del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 753 nonché ai sensi del decreto ministeriale 1 aprile 1968 e che pertanto, ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'approvazione delle stesse non richiede una nuova apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
che è stato predisposto il nuovo progetto definitivo relativo all'opera in oggetto, la cui approvazione comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, condizione per procedere successivamente all'espropriazione dei beni immobili necessari alla realizzazione dell'opera stessa ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
che le modifiche apportate al progetto determinano altresì una differente occupazione dei suoli prevista nel progetto definitivo approvato in linea tecnica con delibera n. 664 - 105773 del 11/05/2004;
che i soggetti interessati dei beni immobili interessati dalla realizzazione dell'opera in oggetto possono produrre le proprie osservazioni prima dell'approvazione del nuovo progetto definitivo;
che i lavori inerenti alla realizzazione delle circonvallazioni di Venaria Reale e Borgaro Torinese, interesseranno i sedimi dei comuni di Torino, Venaria Reale, Borgaro Torinese e Caselle Torinese attualmente censiti a catasto come riportato nell'allegato elenco.
che i proprietari interessati risultano essere [redacted] di cinquanta.
che ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. [redacted] e s.m.i. l'Autorità espropriante, il beneficiario ed il promotore dell'espropriazione sono rappresentati tutti dalla Provincia di Torino;

VISTO

l'art. 16 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327 e s.m.i.;

SI AVVISA

che si procederà all'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione dell'opera in oggetto;
che è previsto che i lavori relativi a tale progetto interesseranno aree o porzioni di aree appartenenti in base ai dati consultati ai proprietari di seguito riportati

COMUNE DI BORGARO TORINESE - OCCUPAZIONI DEFINITIVE

[illegible]

COMUNE DI BORGARO TORINESE - OCCUPAZIONI TEMPORANEE

[illegible]

COMUNE DI VENARIA - OCCUPAZIONI DEFINITIVE

[illegible]

[redacted] - OCCUPAZIONI TEMPORANEE

[illegible]

COMUNE DI TORINO - OCCUPAZIONI DEFINITIVE

[illegible]

COMUNE DI TORINO - OCCUPAZIONI TEMPORANEE

[illegible]

COMUNE DI CASELLE TORINESE - OCCUPAZIONI DEFINITIVE

[redacted] VITTORIO n. 15/04/1943 a TORINO (TO) particelle: F. n. 34 M. n. 52 -

che con il presente avviso ha inizio il procedimento diretto alla dichiarazione di pubblica utilità [redacted] opera, condizione questa che consentirà la successiva espropriazione delle aree interessate;
che con decr[redacted] 2005 il progetto dell'opera, il piano particellare di esproprio, l'elenco dei [redacted], la relazione sommaria indicante la natura e lo scopo dell'opera, ogni eventuale nulla osta, autorizzazione o atto di assenso richiesto dalla normativa vigente trovasi depositato presso la Provincia di Torino – servizio HBE – progetto *LA VENARIA REALE* – via Bertola n. 34 – 10122 Torino (tel 0118615[illegible] fax 0118615[illegible]), dove può essere presa in visione dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 17.00;

che i proprietari delle aree e ogni altro interessato hanno facoltà di formulare eventuali osservazioni scritte relative all'opera inviandole alla Provincia di Torino – servizio HBE – progetto *LA VENARIA REALE* – via Bertola n. 34 – 10122 Torino entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso;

che il responsabile unico del procedimento è il dott. arch. Edio Ravina – dirigente della Provincia di Torino e che competente all'adozione di ogni provvedimento conclusivo del procedimento espropriativo è la dott.ssa Laura Daniele – Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni della Provincia di Torino;

che, ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del DPR 327/2001 e s.m.i., colui che risulta proprietario secondo i registri catastali di un bene soggetto ad esproprio, e riceve una comunicazione relativa alla procedura espropriativa, è tenuto ad informare l'amministrazione dell'eventualità che non sia più effettivamente proprietario, indicando, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, e fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile;

che le eventuali osservazioni proposte tempestivamente saranno valutate e ad esse sarà data risposta con apposita comunicazione scritta;

che ai sensi del comma 11 dell'articolo 16 del D.P.R. 327/2001 il proprietario, nel formulare le proprie osservazioni, può chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei suoi beni che non siano state prese in considerazione, qualora per esse risulti una disagevole utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporne una agevole utilizzazione;

che la presente comunicazione [redacted] sensi del comma 5 dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., essendo i proprietari interessati più di cinquanta, sarà affissa all'albo pretorio dei comuni di Torino, Venaria Reale, Borgaro Torinese e Caselle Torinese nonché pubblicato sul quotidiano nazionale "LA STAMPA", sull'inserto locale del medesimo quotidiano ed inserito sul sito informatico della Regione Piemonte (http://www.regione.piemonte.it/[illegible]) e su quello della Provincia di Torino (http://www.provincia.torino.it/[illegible]).

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Edio RAVINA

IL PUNTO SUI MERCATI

Su Vitaminic, giù Enel e Telecom

PIAZZA Affari si allinea all'andamento dei listini europei. Dopo una mattinata in terreno positivo gli indici perdono terreno e chiudono in calo. Seduta in altalena per Capitalia, mentre i vertici presentano alla comunità finanziaria il nuovo piano triennale: in rialzo in mattinata, ritraccia nella seconda parte della seduta per chiudere contenendo il calo allo 0,49% (4,65 euro). Allunga il passo Fineco, che mette a segno un progresso dell'1,87% a 7,63 euro. In scia i titoli del risparmio gestito con Profilo in progresso dell'1,36% a 1,91 euro e Fideuram dall'1,17% a 4,15 euro. Tra i bancari invariata Antonveneta (-0,04% a 26,52 euro) Bene Bnl (+0,66% a 2,76 euro). Rally per il Credito Bergamasco (+6,11% a 26,04 euro). Debole Telecom (-1,45%) e tutta la scuderia Tronchetti Provera con Pirelli in ribasso dell'1,58% a 0,83 euro e Camfin dell'1,46% a 2,09 euro. Giù anche Fastweb (-1,63%). Sugli scudi i tecnologici con Buongiorno Vitaminic che ha fatto un balzo del 5,58% a 2,7 euro, Fullsix del 4,47% a 6,7 euro. Il cane a sei zampe si mantiene in terreno positivo (+0,16% a 21,97 euro) mentre scivolano Snam Rete Gas (-0,61% a 4,37 euro) e Saipem (-0,1% a 11,6 euro). Tra le utility rally di Aroga (+3,43% a 1,81 euro) e Aem Torino (+3,63% a 2,17 euro) in vista della fusione. Bs corso Erg (+2,29% a 17,65 euro) mentre Enel ha perso l'1,25% a 7,13 euro. Brilla Luxottica (+1,43% a 17,51 euro). Rcs rialza la testa sul finale di seduta (+1,13% a 5,71 euro). Dopo il debutto sprint corregge Valentino (-5,01% a 19,54 euro) e segna un nuovo calo Marzotto (-4,08% a 2,18 euro).

Amsterdam (Aex) 389.11 (-0.19); Bruxelles (Bel 20) 3113.25 (-0.43); Francoforte (Dax Xetra) 4603.65 (-0.49); Hong Kong (Hang Seng) 14124.80 (-0.37); Londra (Ftse 100) 5190.10 (+0.11); Madrid (Ibex 35) 9807.40 (-0.08); Parigi (Cac 40) 4252.75 (-0.28); Sydney (All Ord) 4253.60 (+0.45); Tokio (Nikkei 11616.70 (-0.30); Zurigo (Smi) 5282.78 (-0.01); New York (Dow Jones) 10371.80 (+0.65); Nasdaq 2078.75 (+1.04).

Aurora Alli 2.210; cv # Ravenna TQI.000; # Ravenna 75.500.

Warrant: Messun Warrant con

	Lettera %
1 mese	2,0900
1 mese	2,1033
2 mesi	2,1000
3 mesi	2,1177
4 mesi	2,1140
5 mesi	2,1170
6 mesi	2,1250
7 mesi	2,1250
8 mesi	2,1250
9 mesi	2,1300
10 mesi	2,1320
11 mesi	2,1380
12 mesi	2,1450

	Lett.
Starlino (r.r.)	79,940 - 85,220
Starlino (s.r.)	79,320 - 87,050
Starlino (post.74)	79,880 - 86,250
Mercato Italiano	58,300 - 75,320
Mercato Telebors	58,810 - 71,270
Mercato Estero	56,230 - 71,270
Mercato Swiss	56,260 - 69,790
Mercato Americano	56,250 - 69,710
20 Mazzoli	76,440 - 92,360
10 Dollari Liberty	127,140 - 154,050
10 Dollari Indiani	153,060 - 120,900
20 Dollari Liberty	171,050 - 433,400
20 Dollari St.Gaudy	353,100 - 422,660
4 Ducati Austria	105,370 - 122,800
100 Corone Austria	310,910 - 330,530
100 Pesos Cile	201,470 - 237,570
Angeloni	316,050 - 346,050
50 Pesos Messico	398,760 - 423,020

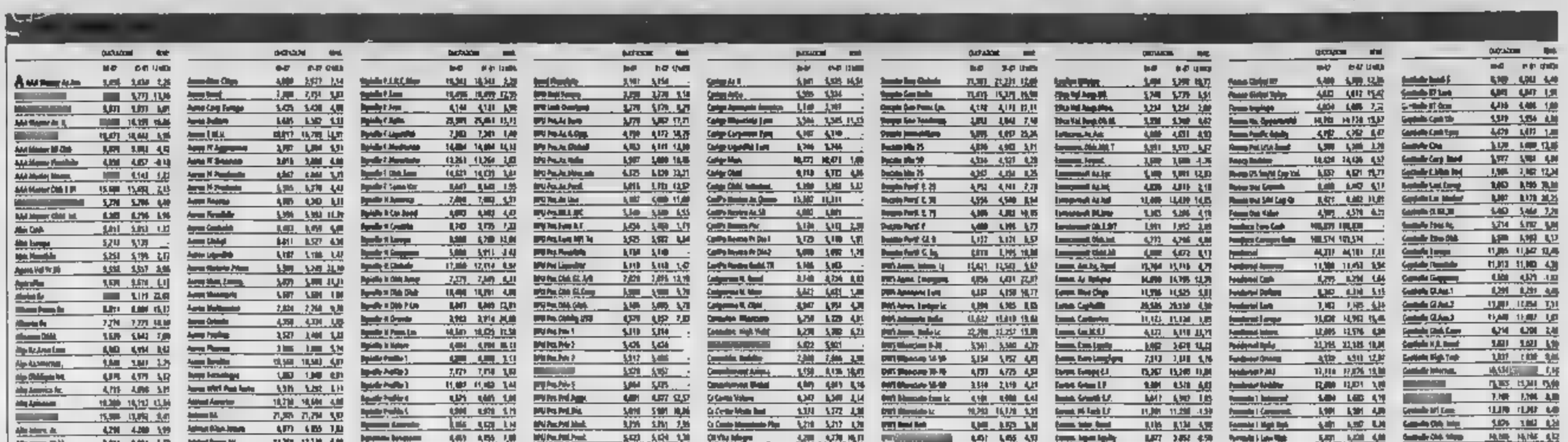
LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultima quotazione di ogni titolo/azione nella seduta; il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista, quel quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume del pezzo negoziati; l'interesse aperto, riferiscono per i future. FUTURES: è il tasso interbancario corrente delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro è il prezzo di chi acquista.

È NATO DOMUS 100%,
IL MUTUO CHE TI FINANZIA IN PIENO.

Domus 100% è il nuovissimo mutuo del Sanpaolo che finanzia fino al 100% del valore della tua prima casa e che ti consente di scegliere, con estrema flessibilità, fra un tasso fisso, variabile o misto, e fra tre diverse durate: 20, 25 o 30 anni.
Chiedi subito informazioni nella Filiale a te più vicina!

Messaggio pubblicitario. La concessione del mutuo è subordinata all'approvazione della Filiale, presso la quale sono a disposizione i Fogli informativi riportanti le condizioni economiche praticate.

SANPAOLO
www.sanpaolo.com



SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Maranco 32, t. 8665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 29/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 8494826; **BIELLA**, piazza Cisternino 9/A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Cons. d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 29, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 661190; 573665; **GIOZZANO**, via Cervino 13, t. 915839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via G. Barone 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantova 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Perella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VENEZIA**, via Verdi 49, t. 2520754; **PUBLIKOMPASS S.p.A.**, **subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Pecorairo 21, t. 53941; **SAVONA**, via Paleocapa 192, t. 821795; **IMPERIA**, via Don Abbo 4 Santo 16, t. 272900; **SANREMO**, corso Mombello 19, t. 504651, pliché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Matteotti d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo deve risultare deve essere comunque anticipatamente per contare o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte per al 20% globale.

PREZZO A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Affitti Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,78

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerti**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,07

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblico esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,88
- tecnici
Euro 1,54
- altre domande
Euro 2,63

Avvisi urgenti, oltre tasse, a rigatti. Il doppio. Rigatti urgenti, oltre tasse: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutto questo Istituto Bancario esistenti in Italia.

1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.561.0494 (UIC 20171).

A. € 5.000,00 firma singola velocemente, anche protestati, Finanziamo dipendenti pubblici - pensionati - autonomi - coll. mutui. Chiamateci 011.301.7648. (UIC 7438).

A. PRESTITI immediati e tutti fino a € 5.000,00. Senza una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. [illegible] (UIC 4395).

2

NEGOZI E AZIENDE / OCCASIONI

[illegible] corso Ipsu attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Chiamate direttamente, prego contare. Business Services 02.295.18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / OCCASIONI

[illegible] cellulino Kg. 30 [illegible] settimanali 60 mq più [illegible] terminato 011.385.4810 - 347.773.6701

CONCESSIONARIA [illegible] opere, [illegible] mento ubicazionale, 1.000 [illegible] (nuova/usata), ottimo giro ricambi, officina. Lavoro entusiasmante. Investimento sicuro. Tel. 338.148.8983 dopo ore 20.00

PRESTIGIOSO ristorante cerca cameriere, in Torino, vendesi. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino

3

OPERAI ARTISTI FATTORINI

IDROCENTRO SPA con sede in via Circ. Giolitti 100, Torre S.Giorgio (Cn), ricerca autisti ambosessi patente C limite cumulum via fax ufficio [illegible] 0172.921.030.

OPERAI ambosessi, provenienza settore chimico - farmaceutico - cosmetico, inserimento immediato in settore produttivo, automunito. Massima e assunzione. Zona di lavoro. Torino [illegible] Telefonare allo 011.430.8111 - torino01@gblab.com

COSTRUZIONI EDILI Torino assume direttamente manovale massimo 35enne con contratto apprendistato. [illegible] telefonare 011.541.552.

MURATORI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO via Cropa 74 Torino, selezione per conto di agenzie viaggi e società di servizi nel settore turistico/commerciale, giovani 18 - 35 anni in possesso di diploma di scuola media superiore per formazione gratuita ed esperienza aziendale con inserimento lavorativo. Tel. 011.890.3743 - E-mail cst@centrosviluppoturismo.com

SEGRETARIA/O età max 28 anni, contratto apprendistato ceccati. Telefonare esclusivamente 335.134.7046 - Gubileo Srl, corso Bramante 86, Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

EURO K - via Capua 10 [illegible], azienda commerciale, selezione ambosessi da formare e inserire proprio organico Ottimi: € 1.500,00 mensili, ambiente dinamico, crescita professionale, inquadramento a norma di legge. Per garantire colloquio 0121.371.863 o inviare curriculum fax 0121.78.827

OPERATORI/TRICI telefonici con provata esperienza per gestione centrale operativa assistenza clienti, automunito, disponibilità immediata su 3 turni e festivi. Zona di lavoro Torino sud Tel. [illegible].6111 e mail. torino01@gblab.com.

[illegible] I

A.A. MULTINAZIONALE americana [illegible] apertura nuove sedi selezione 20 persone. [illegible] formazione, € 1.850,00 mensili, possibilità di entrare nel management aziendale. Ambosessi

NUMERO VERDE 800.123.884
011.227.121. Progetto K - via Treviso, 19 - Torino

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 385 - Torino, necessita 15 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. [illegible] tel. 011.316.0903.

PRESTAZIONE CONSULENZE

AMBOSESSI consulenti benessere estetica mettiamo imprenditoriale ottimale opportunità. Vezzani corso Traiano 28 - Torino 347.233.9530

5

TORINO CITTA'

ATTICO Crocetta presso corso Turati libero salone/cinque camere livello cucinino ripostiglio mansarda 80 mq terrazzo. Gabetti 011.561.8336

CORSO DANTE corso Massimo d'Azeglio d'epoca signorile ristrutturato [illegible] camere cucina servizio veranda. GAY [illegible]

CORSO TRAPANI parco Rufini [illegible] soggiorno 2 camere cucina servizi luminoso € 150.000,00. Bignamini 011.434.2377

CROCETTA via Tomcelli libero totalmente ristrutturato ultimo piano salone living 2 camere cucina doppi servizi terrazzino Gabetti 011.561.8336

PARELLA via Servais casa signorile salone 2 camere cucina doppi servizi cantina terrazzini box auto termoautonomo. Gabetti 011.756.668

SANTA RITA signorile corso Sebastopoli ultimo piano ampia metratura ingresso 2 camere livello cucinino bagno ripostigli terrazzo libero. Gabetti 011.320.578

TORINO via Vela in palazzo d'epoca vendiamo alloggio 180 mq commerciali. Tel. ore ufficio 011.518.4648.

VANCHIGLIA via Rossini vendiamo all'ultimo piano appartamento composto da ingresso salone camera cucina bagno Posizione panoramica. Gabetti 011.835.118

VIA FILADELFIA (interno) vicinanze via Tripoli ingresso, sala, 2 camere, tinello, cucinino, bservizi, signorile. Possibilità box. € 220.000,00 Gabetti 011.369.383

VIA GRASSI in stabile d'epoca piano alto, soggiorno, 4 camere, tinello, cucina, doppi servizi, completamente ristrutturato € 420.000,00. Gabetti 011.433.2556.

PIANFEI al 2° piano proponiamo appartamento di ingresso 2 camere, cucina, bagno, cantina ristrutturato € 128.000,00 Gabetti [illegible]

[illegible] PROVINCIA

BARDONECCHIA via Medail (condominio La Piazzetta) vendesi monolocale. Tel ore ufficio 011 516.4546.

CERUSCHASCO zona S. Maria libera casa indipendente volendo bilivelare con giardino. GA L'Immobiliare 011.505.039.

MONCALIERI Mollando strada Genova appartamento di 2 [illegible] abitabile bagno termoautonomo, ampia metratura buono stato € 139.000,00 Gabetti 011.642.560.

RIVOLI adiacente via Vecca in signorile palazzina elegante appartamento luminosissimo mq 470 su più livelli. Terrazzi Luciana Vola 011.815.9079.

RIVOLI centro storico, ultimo piano ristrutturato [illegible] ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, balconi Gabetti 011 956 8022

VINOVO (To) Villaggio Ippico in palazzina con parco condominiale appartamento di mq 70 terrazzo cantina Cogest Immobiliare 011 667 7236

PIEMONTE

BAROLO (Cn) porzione di casa ristrutturata [illegible] due liv., grande cucina angolata, 2 camere, bservizi, balconi, bwindow, box, cortile [illegible] 178.000,00. [illegible] 011.562.9801

[illegible] INCANTO [illegible] libera porzione [illegible] casale d'epoca ristrutturata. Giardino circostante. GA 011.505.039 - 0121.353.211.

LIGURIA

AFFEZIONATI Sanremo villetta singola indipendente soluzione di sogno ultima vendita imprese vendo Euro 175.000,00. Tel. 0184.295.950

ALASSIO [illegible] Europa libero appartamento ingresso 2 camere cucina bservizi. GA L'Immobiliare 011.505.039 - 0121.322.789.

LOANO
direttamente da imprese, in posizione splendida, proponiamo [illegible] e trilocali di prossima costruzione. Tel. 019.677.899 - 338.188.5414 [illegible]

LOANO
direttamente da imprese, nuovi bilocali e trilocali 300 metri mare da 300.000 €. Tel. 019.677.899 - 338.188.5414 - 335.593.5762

[illegible] a pochi passi dal mare, in elegante complesso [illegible], vendiamo direttamente da impresa nuovi bilocali e trilocali. Tel. 019 677 899 - 338.188.5414 - 335.593.5762

COSTA AZZURRA

A. AZZURRA IMMOBILIARE
0184.220.942 Cap Martin fronte mare spiaggia esclusiva, 800 mt dal Principato lussuosi appartamenti, molto riservati, grandi terrazze, box, parco piscine. Da € 319.000,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE
0184.220.942 Mentone [illegible] monolocale con cucina indipendente, cantina, piano alto, con decrets vista mare. Vicinissimo al mare € 150.000,00

A. AZZURRA IMMOBILIARE
0184.220.942 Nizza centralissima piazza Massena stile 'Bourgeois' appartamenti finemente ristrutturati, spese notarili ridotte € 195.000,00

A. AZZURRA IMMOBILIARE
0184.220.942 Nizza monolocale arredato ultimo piano, terrazzo, parking, ideale investimento reddito 6,50% solo € 110.000,00

A. AZZURRA IMMOBILIARE
0184.220.942 Roquebrune splendida dimora, fronte mare vicinissima al Principato vendiamo bilocali, quadrilocali personalizzati, con grandissime terrazze, piscine, parco. box Prenotazioni da € 16.000,00

AREA CASA 0182.556.627 Juan Les Pins vicino spiaggia bel bilocale grande terrazza Garage cantina € 147.000,00

AREA CASA 0182.556.627 Villeneuve Loubet vicino spiaggia nuovo appartamento arredato posto auto € 135.000,00

ITALQUEST 848.842.842 Mentone Garavan, ransama opportunità! Prestigiosi appartamenti nuovi con ample terrazze e vista mare mozzafiato

ITALQUEST 848.842.842 Nizza, 20 metri dalla spiaggia appartamento con terrazze e splendida vista mare. Da € 161.000,00.

MONACO veniamo tenne Country club [illegible] con piscine portinaria aria condizionata bel monolocale 49 mq. Rif 229 € 560.000,00. Dotta +377.979.62000

LOCALI UFFICI CAPANNONI

VINOVO (To) centralissima caffetteria cremeria tavola calda ottimo incasso rara opportunità. [illegible] Immobiliare 011.667.7236

6

TORINO CITTA'

SCOPO trasferimento cedesi [illegible] appartamento 1 - 2 - 3 vani, servizi in Torino zona ben sistem Signor Musolino 011.460.136.

TORINO PROVINCIA

ACQUISTO cascina rustico casa di campagna con terreno cinque torinese canavesano astigiano "La Borsa" 011.221.495.

7

TORINO CITTA'

A. CENTRALISSIMI in bella casa epoca vuoti panoramici arredati bene anche monolocali mensadati. Interrato 011.566.3629.

ARMANO accoglienti alloggi arredati modernissimi 1 - 2 - 3 camere, case comode centro. R[illegible]immobili 011.751.826.

[illegible] via [illegible] Albano salone cucina completamente attrezzata due camere a bagno, Studio Martinetti 011.518.4648.

AFFITTASI Vecchio San Lorenzo in [illegible] d'epoca 200 mq con posto auto. Studio Martinetti 011.518.4648.

CENTRO via Monte di Pietà, in elegante palazzo d'epoca appartamento mq 170, parzialmente ristrutturato. Luciana Vola 011.815.9079

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO piano alto, vista collina, salone, 2 camere, cucina, bservizi. Luciana Vola 011.813.8289.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 corso Galileo Ferraris/corso Einaudi, in splendida casa d epoca, rifinitissimo mq 130. Box

PRECOLLINA piazza Hermada in palazzina appartamento di 120 mq quarto e ultimo piano posto auto in autorimessa. Cogest Immobiliare 011 667 7236.

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza levatrice tv, settimana quindicina mensile. www.euroimmobili.it - 0182.850.771.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI piazza Castello in casa signorile ufficio mq 75 libero subito Ingresso 3 vani servizio. Esigersi referenze Tel. 011.561.9029

UNICA PER L'IMPRESA Torino corso Orbassano proponiamo in locazione uffici di varie metrature da mq 80 a mq 480 palazzina recente impianti a norma. Finanziamo immobili 011.517.0021

UNICA PER L'IMPRESA Torino prima piazza Carducci in stabile signorile altissimo uffici varie metrature da mq 100 a 800 impianti a norma posti auto. Finanziamo immobili 011.517.0021

8

TORINO CITTA'

B. BANCA società giapponese urgono appartamenti arredati/vuoti anche pluriennali bilocali Torino centro, precollina, intersecta 011.566.3676.

9

[illegible] OCCASIONE autoveture max valutazione contanti con vettura, via Sant'Ottavio 92 Torino (zona Molo). Tel 011.817.7242.

ARADONAUTO acquista auto furgoni anche [illegible] immediate permute corso Dante 44 - Torino Tel. 011.886.4713 - 011.886.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e furgoni ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.954

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABBRONZATEVI! Luglio incredibile occasione 7 giorni pensione completa € 364,00 completamente climatizzato 50 mt mare hotel Villa Daniela*** San Bartolomeo al Mare. www.hotelvilladaniela.it - 0183 400 719

APPARTAMENTI Cà Silvano, Diano Marina (IM) centrali, piscine, spiaggia privata 70 metri, garage, mono e bilocali vista mare. www.casilvano.it. Tel. 0183.403.014 Fax 0183.402.730

ASTRA HOTEL * * * Diano Marina 0183.497.011, www.astrahotel.it. Piscina, parcheggio, giardino. Colazione buffet, scelta menù. Serviz[illegible] familiari.

CATTOLICA Hotel Ina: *** Tel. 0541.954.775. Climatizzato, ampia piscina, parcheggio. Confortevolissime camere TV. Squisitissimi ricchi menù carne, pesce, buffet antipasti, colazione. 7 giorni pensione completa Giugno da € 280,00 - Luglio € 336,00 - Agosto da € 350,00. Speciali pacchetti famiglie.

CATTOLICA Hotel International *** Tel. 0541.961.075. Climatizzato, 50 mt. mare. Camere TV - scelta menù carne, pesce - Buffet antipasti - Offerta/sme luglio - 6 agosto 7 giorni € 326,00 tutto incluso, bevande, ombrellone, lettini. Sconti famiglie.

CATTOLICA Hotel Leon Doro - Tel. 0541.954.088 - Vicinissimo mare, climatizzato, camere TV, ogni confort, parcheggio. Uso piscina, spiaggia Scelta menu, specialità marinare, buffet antipasti Luglio € 41,70 - 43,80 - Agosto € 48,90 - 58,70 - Settembre € 38,40 Sconti famiglie fino 50%.

CATTOLICA Hotel Queen Mary *** superiore Tel 0541 961 179 - 800.461.525 Speciale 8 - 17 luglio super pieno famiglie, all inclusive, terza / quarta persona 50% Piscina, idromassaggio, palestra, centro benessere Climatizzato Parcheggio. Alcuni appartamenti. www.lombardihotel.com

GRAND HOTEL CERVIA** Queste estate piscati viviere. Tradizione, prestigio Stuzzicanti menù, pesce, carne, piatti tipici. Formula all inclusive (spiaggia privata, ombrelloni, lettini, pensione completa, bevande ai pasti, gala dinner) 7 giorni Luglio da € 560,00 - Agosto da € 630,00 Offerta valida alle prime 150 prenotazioni. Telefona subito 0541.970.500.

[illegible]GLIA (Alassio) pensione Montecarlo familiare fronte mare luglio € 37,00 agosto € 42,00 settembre € 33,00. Tel. 0182.690.532

PIETRA LIGURE Residence Italia tel. 018.615.630, affitta appartamenti settimanali, mono - bilocali fronte mare, TV, parcheggio, biancheria

RIMINI Rivazzurra Hotel ABC *** Tel. 0541.375.670 - Confortevolissimo vicino mare - cucina curata dai proprietari, specialità carne, pesce alla griglia. Sceltissimi menù. Luglio € 35,00 - € 39,00 - Agosto interpellateci. Mezz offerta gratis acqua ai pasti, ombrellone

RIMINI Torre Pedrera Hotel Riccardi Tel. 0541.720.182. Direttamente mare. Centralissimo sulla passeggiata Camere TV, parcheggio, animazione Scelta menù carne - pesce Ricchi buffets Offertissima Giugno € 29,00 - Luglio € 31,00 - € 33,00 Gratis ombrellone, bimbi fino 50% Speciali pasti famiglie. Agosto settimane promozionali

11

AMBIDEO benestante avvocato, divorziato, amante vela, certo lui max 55enne curato, sportivo, colto, adeguata, scopo matrimonio Elena Monti 011.839.4771.

ELVIRA simpatica astrologa separata 54enne, divorziata con figli grandi cerca uomo max 65enne affettuoso brillante scopo matrimonio Elena Monti 011.839.4771.

GIANFRANCO vedovo 64enne, ex libero professionista, veramente gentile, cerca donna max 55enne, purchè simpatica, elegante scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

GRAZIELLA ex hostess 52enne, capelli biondi, affascinante, elegante, cerca uomo maturo, amante viaggi, tempo libero scopo matrimonio Elena Monti 011.839.4771.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.354.852 acquista oro, argentiera, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino

OREFICERIA GEMA 011.850.2212 acquista oro, argentiera, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

I IN EURO AL 04/07/2005

	Cl.E	Cl.F
COMPARTI MONETARI		
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,7	5,62
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,32	5,25
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,55	4,49
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,75	6,6
Pioneer Funds - International Bond	6,44	6,29
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,42	6,25
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,77	5,61
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,61	7,24
Pioneer Funds - Strategic Income	5,8	5,71
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond		5,09
Pioneer Funds - Global High Yield	5,84	5,43
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,26	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	54,23	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	7,95	7,68
Pioneer Funds - French Equity	13,3	12,85
Pioneer Funds - Core European Equity	6,18	5,98
Pioneer Funds - Euroland Equity	4	3,85
Pioneer Funds - Top European Players	5,48	5,19
Pioneer Funds - European Research	3,86	3,72
Pioneer Funds - European Small Companies	8,34	7,99
Pioneer Funds - Eastern European Equity	11,91	11,24
Pioneer Funds - European Quant Equity	6,21	5,28
COMPARTI AZIONARI AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,29	4,13
Pioneer Funds - America	4,24	4,11
Pioneer Funds - U.S. Value	4,71	4,54
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,44	3,32
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,3	6,07
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,24	6,01
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,44	4,28
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,69	3,59
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,46	2,36
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,75	4,58
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,14	5,88
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	5,02	4,84
Pioneer Funds - Global TMT	2,01	1,94
Pioneer Funds - Top Global Players	4,14	
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,93	5,75
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,95	4,83
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,34	4,22
TOTAL		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	5,61	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-561552

Stretto di Messina

via Po, n. 19 - 00198 Roma
tel +3906858261 telefax +39065826299
E-mail: info@strettodimessina.it

AVVISO ■ GARA

Stretto di Messina S.p.A., con sede in via Po, n. 19, c.a.p. 00198, Roma, tel +3906/858261, telefax +3906/85826299, ha indetto, ai sensi del D.Lgs. n. 157/95, una licitazione privata per l'affidamento del ■ Consulenza ■ Brokeraggio Assicurativo relativo ■ progetto per la realizzazione con qualsiasi mezzo dell'attraversamento stabile dello Stretto ■ Messina e dei relativi collegamenti stradali e ferroviari sui versanti Calabria e Sicilia ("Opera").

Oggetto: Consulenza ■ Brokeraggio Assicurativo in favore del Soggetto Aggiudicatore ■ riferimento alle coperture assicurative relative alla realizzazione dell' "Opera", comprensiva ■ tutte ■ attività correlate, ■ meglio specificate nei documenti a base di gara.

Criterio ■ aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Luogo ■ prestazione del servizio: presso la sede legale ■ Stretto di Messina S.p.A., Via Po n. 19, Roma, ovvero le sedi secondarie o periferiche (anche occasionali) della stessa.

Termine di esecuzione: Dalla data ■ conferimento dell'incarico ■ per ■ la durata della fase di realizzazione dell'attraversamento stabile dello Stretto di Messina e dei relativi collegamenti stradali e ferroviari, nonché per i primi due anni di esercizio della stessa (indicativamente 108 mesi, secondo quanto meglio specificato e precisato nei documenti a base di gara).

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: entro ■ ■ 12.00 ■ giorno 7 settembre 2005 presso Studio Notaio Paolo Silvestro, Via dei Sansovino n. 6 - Roma; le domande di partecipazione dovranno ■ formulate ■ rispetto delle modalità previste nel bando integrale ■ gara, reperibile sul sito www.strettodimessina.it e presso la sede della Stretto ■ Messina S.p.A.

Bando di gara spedito il 30 giugno 2005 all'Ufficio Pubblicazioni UE.
Bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. n. 153 del 4 luglio 2005.

Informazioni: potranno essere richieste a Stretto ■ Messina S.p.A., via Po, n. 19, c.a.p. 00198, Roma, ■ +3906/858261, telefax +3906/85826299 - E-mail: bifobando-gaa@strettodimessina.it
Roma, 30 giugno 2005

L'Amministratore Delegato
Dott. Pietro Ciucci

−50%
+ 10 MESI A TASSO ■

SOLO DA POLTRONESOFÀ
SALDI A TASSO ZERO.

poltronesofa

ALTO TASSO DI QUALITÀ

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA ESCLUSIVAMENTE NEI NEGOZI ■ POLTRONESOFÀ.
www.poltronesofa.com

ALBA (CN) - Località San Cassiano, 15/2 - Tel. 0173 28 71 46 ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 108 - Tel. 0131 25 02 30
CUNEO - MANTA DI SALUZZO - Strada Statale, 28 - Tel. 017 58 55 78 MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 10/A - Tel. 011 64 79 945
NOVARA - Viale Giulio Cesare, 77 - Tel. 0321 40 70 75 TORINO - Piazza Statuto, 28/A - Tel. 011 43 79 885
VERBANIA - FONDOTOCE - 42° Martiri, 101 - Tel. 0323 58 68 28

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, ■ - 10126 TORINO - Tel. 011.686.52.11 - Fax 011.686.53.00
Via Carducci, 28 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
lettere@lastampa.it
FAX:
011 6568924

Cultura

Lo scrittore olandese Van Loon

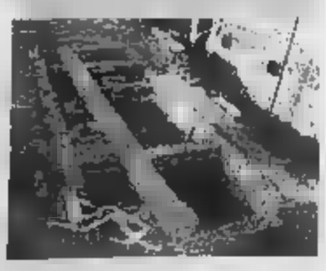
È morto a 43 anni, per un tumore al cervello, lo scrittore olandese Karel Glastra Van Loon. Nel 1999 è stato l'autore del bestseller *Il frutto della passione*, struggente romanzo sulla paternità tradotto in Italia da Iperborea (che a novembre pubblicherà il suo secondo romanzo, *Il respiro di Lisa*).

Inventò la S di Superman

L'artista americano Paul H. Cassidy è morto a 94 anni a Milwaukee. È stato il primo «ghost artist» di Superman, di cui ha disegnato decine di storie a strisce in forma anonima fin dall'estate del 1938. Si deve a lui, tra l'altro, l'invenzione della S che campeggia sulla tuta del supereroe.

Pompei, gli scavi al tempio di Venere

Materiali greci e etruschi, terracotte, resti di ossa e frutta usate come offerte votive, e i resti di un cantiere fermato dall'eruzione: è quanto emerso dalla campagna di scavo al tempio di Venere a Pompei, appena conclusa dalla scuola di Specializzazione in Archeologia dell'Università della Basilicata.



Borges in love

Baudino

La terribile Doña Leonor, madre di Jorge Luis Borges, incappò una volta in una gaffe strepitosa che, come scrive Alberto Manguel nel suo *Con Borges* (Adelphi), avrebbe incantato il dottor Freud. Disse alla tv francese, a proposito del figlio cui fu da perfetta segretaria, scrivendo sotto dettatura le sue pagine e regolando ogni aspetto della vita, che ne rappresentava la «no», proprio come lo era stata del defunto marito, anche lui colpito da cecità intorno ai cinquant'anni. E pronunciò così larga l'espressione «la main», col accento argentino, che venne fuori un indubitato «l'ament», sostantivo in questo caso schile, per la delizia di tutti coloro che non ignoravano la sua possessività. Doña Leonor Fanny Borges è morta quasi centenaria nel '75, il grande scrittore è scomparso nell'86, ma quelli che stati lungo i fantasmi di una complicata vita famigliare continuano ad aggirarsi tra i libri, a volta quasi petulanti.

Che l'autore della *Biblioteca di Babele* risultasse oppresso dalla madre, e che facesse mostra di dipenderne totalmente, sapeva; per lei era l'eterno ragazzo cui badare, notte giorno, tanto da poter tranquillamente fare in pubblico affermazioni come quella udita da un professore di Yale, durante una cena. Una signora aveva chiesto a Borges, sessantenne, se desidera del vino, e Leonor l'aveva stoppata con netto: «No, il ragazzo non ne vuole». Queste, e molte altre testimonianze rese pubbliche in una monumentale biografia di Edwin Williamson (*Borges, a Life*, Viking Press) uscita in America, che ha suscitato discussioni. Perché l'autore non si limita a ripercorrere il rapporto con la madre di conseguenza quello sfortunato - con donne in generale, ma ne evidenzia le conseguenze, a suo dire, sull'opera di Borges. Tesi senza discutibili: sul piano della vita privata, però, la mole delle testimonianze inedite - connesse ahilui le altre già note - è impressionante. Quella dominante divoratrice decise della sfera sentimentale del figlio. Inevitabilmente lui era attratto da donne che le dovevano per forza dispiacere, e altrettanto inevitabilmente andava incontro a disastri.

Una fidanzata lo lasciò perché di sera lui spariva per telefonare alla terribile Doña Leonor

Williamson si spinge anche a ipotizzare un trauma giovanile d l'adolescenza a Ginevra. volta fu il padre che, seguendo un'usanza tipica all'epoca dei maschi argentini, lo mandò da prostituta per iniziarlo all'età adulta. Ma il futuro scrittore, per strada, cominciò a riflettere sul fatto che forse il genitore stato a letto con la donna adesso lo indirizzava. E da allora non riuscì più separare il sesso dalla vergogna. Il biografo porta sostegno di questa tesi - che sembra un po' meccanica - molti esempi: come gli i impossibili Norah Lange, bellissima donna, postessa di origini scandinave, che ben presto si liberò di Borges e scrisse anche un romanzo assai scandaloso dal titolo *45 giorni e 30 marinai* molto sponsorizzato da Pablo Neruda. Quando lo lasciò, infilò assieme a un altro, il poeta surrealista Olivério Girondo, da un party dove erano arrivati insieme, lo scrittore soffrì talmente che per trent'anni non più un verso. sarà questa la ragione, visto nel frattempo compose invece, in prosa, i suoi capolavori?

Con un'altra donna della sua giovinezza, Estela Campo, cui si riten fidanzato, avrebbe rifiutato sempre per panico esplicite richieste di rapporti sessuali; anche lei lasciò, perché si che nelle serate insieme si defilava spessissimo per chiamare madre. A farla breve, questo infelice «Borges in love» sarebbe riuscito a trovare una certa felicità coniugale solo quando, Doña Leonor, iniziò il suo ménage con l'ex allieva Maria Kodama, sposata poi due mesi prima di morire. La ricostruzione rischia sembrare farsesca, anche se gli episodi sono veri. Sembra una commedia, romanzo di buffe disgrazie, questo guardare alla vita dello scrittore che più ha influenzato la letteratura temporanea prendendo punto di vista i rapporti madre figlio. *Borges in love*, sebbene non un stato scritto davvero, e proprio da Alberto Manguel. Fa parte dei saggi raccolti in *Into the Looking-Glass Wood* (Nel bosco degli specchi, uscito in Inghilterra per Bloomsbury) e da verrà pubblicato separatamente in autunno da Archinto.

esso l'autore argentino, nazionalità canadese, che scrive in inglese e vive in Francia, noto per bella *Storia della lettura* pubblicata anni fa da Mondadori, ci racconta fra l'altro il primo matrimonio di Borges, nel '67, l'unica occasione in cui la madre fu d'accordo sulla scelta del figlio. Un disastro. Elsa Astete de Millán non era minimamnete coinvolta dalla letteratura e dalle opere del marito, gelosa, avida, interessata solo alla fama dello scrittore a frutto economicamente. Lui al mattino amava raccontare i sogni, lei non sognava e voleva sentir parlare. Gli proibì ogni rapporto con la madre, avendo evidentemente capito la situazione. Una a Harvard, dove Borges era stato invitato per una serie di conferenze, un docente lo trovò notte-tempo all'esterno, e in

Jorge Luis Borges (1899-1986) visto da David Levine (copyright New York Review/distr. Ilpa)

Ma lo spauracchio materno gli faceva comodo quando voleva rompere una relazione che lo intimoriva

Un reportage sulle orme del viaggio che fecero i Daniell in Oriente nel '700

Due pittori inglesi alla ricerca della luce indiana

Mattarella

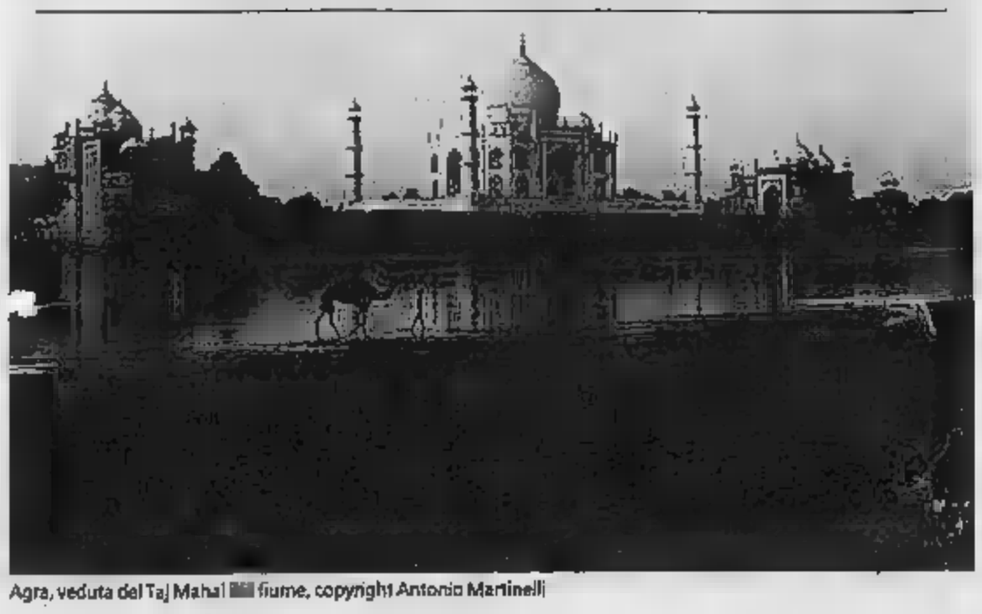
ROMA

Un incontro che mi ha cambiato la vita». Così il fotografo Antonio Martinelli definisce la sua personale scoperta delle acquatinte che gli artisti inglesi Thomas e William Daniell alla fine del Settecento dedicano all'India. Frutto di lungo viaggio compiuto dai due, durato nove anni, dal 1785 al 1794. Thomas e William Daniell sono zio e nipote, come Canaletto e Bellotto, anche come le viaggiatrici inglesi del di Forster *Camera vista* caccia esotico in Italia, un po' come i nostri due viaggiatori lo cercano in India.

Il primo è un paesaggista che ha poca fortuna in patria. Per questo decide di partire per l'India, portando con sé il nipote orfano. Spera che abbandonando le nebbie londinesi, scoprendo una nuova luminosità rinnovando il suo repertorio forme architettoniche bizzarre antichi templi, porte e palazzi da mille e una notte, il suo mondo pittorico trovi un linguaggio originale. Gli eventi gli danno ragione. Perché dopo il primo itinerario nel Nord-Est, cui diverse «scene», riesce a finanziare altre due imprese al Sud e all'Ovest del paese. E al rientro in Inghilterra i due continuano a trarre acquatinte dai disegni portati dall'India, realizzando un volume composto circa 140 tavole intitolato *Oriental Scenery*, che suggestiona il gusto dell'architettura e delle arti applicate inglesi verso decorazioni decisamente indianeggianti.

Oggi alle Scuderie del Quirinale di Roma in contemporanea alla Conciergerie di Parigi, sono in mostra una settantina di queste immagini che restituiscono con estrema precisione alcuni dei luoghi più suggestivi delle città e del paesaggio indiano. Ma non è finita qui. Perché l'esposizione *Passaggi in India. Ieri e oggi* dà conto anche del contributo di un singolare estimatore che ha trasformato il fascino dalla loro avventura in specie di Dopo il colpo di fulmine di fronte alla limpida bellezza delle opere dei Daniell cosa è venuto in mente ad Antonio Martinelli, studi a Venezia, una casa a Parigi e l'obiettivo fotografico in giro per il mondo? Di ripercorrere il loro identico itinerario e di andarsi a cercare le stesse inquadrature. specie di ricerca tempo perduto che si è conclusa davvero con un tempo ritrovato. Martinelli è giunto negli stessi luoghi e li ha fotografati dal medesimo punto di . voleva anche recuperare luce il più possibile simile alle acquatinte, per cui il suo viaggio sulle tracce dei due inglesi si è svolto seguendo il ritmo delle loro stagioni. Erano in inverno ad Agra di fronte al Taje Mahal? Così fa lui. E si accorge in questo modo che i due, pur nella loro quasi maniacale attenzione al particolare, si concedono qualche licenza alla prospettica che luministica. Li segue in maniera serrata, sebbene siano passati due secoli, e così ne scopre i segreti: occoli a Kanheri distorcere lo spazio di un portico per consentire l'inserimento di pilastro monolitico altrimenti coperto, oppure a Pilibhit, rimpicciolire le persone per sottolineare monumentalità della Moschea.

L'innamoramento Martinelli nei confronti di queste nitide inquadrature ha delle ragioni particolari. Durante loro soggiorno indiano i Daniell si servono della camera oscura «Ecco perché ero così dei loro lavori. Per molti versi la loro sensibilità anticipava la fotografia», spiega oggi l'autore di questi scatti d'après. La camera oscura consente, attraverso un gioco di riflessi, di catturare il profilo dell'immagine inquadrata capovolta. disegni realizzati in questo modo, i due artisti traggono loro tavole ad acquatinta, una tecnica di stampa che permette, pur riproducibilità, di disporre gamma di toni granulosi simili all'acquarello. L'inseguimento di Martinelli mostra inoltre come certi scenari si siano degradati e altri invece siano stati preservati. E pone l'accento sul problema della salvaguardia del territorio. Che certamente investe solo l'India. Provate a prendere i dipinti ottocenteschi di Roesler Franz fatevi un giro per Roma, oppure confrontate una gouache napoletana del Settecento con l'odierno panorama... Pier Paolo Pasolini nel 1961 va in India per la prima volta con Moravia e Elsa Morante. Riconosce alcune sfigure da stampa europea del seicento: piccoli indiani, coi fianchi avvolti da un drappo...». Incontra scorci e povertà terribili. Ma tra le miserie dei popoli c'è anche la perdita propria memoria che è fatta di edifici, paesaggi, suoni, colori. E odori, direbbe Pasolini. *Il suo Appunti per un film sull'India* è uno dei titoli della rassegna cinematografica *Cinema indiano e di ispirazione: dagli anni Trenta a Bollywood* che si svolge fino al 8 settembre sulla terrazza della Scuderie. Accompagna la mostra che invece si chiude il 2 ottobre. Informazioni al sito www.scuderiequirinale.it.



Agra, veduta del Taj Mahal fiume. copyright Antonio Martinelli

orges love

Jorge Luis Borges con la madre, Doña Leonor, morta quasi centenaria nel 1975. Sotto, da sinistra, lo scrittore nell'84 a Venezia con l'ultima compagna, Maria Kodama, e nel 1930 con Norah Lange

Jorge Luis Borges con la madre, Doña Leonor, morta quasi centenaria nel 1975. Sotto, da sinistra, lo scrittore nell'84 a Venezia con l'ultima compagna, Maria Kodama, e nel 1930 con Norah Lange

pigiama. «Mia moglie mi ha chiuso fuori» disse con tutta naturalezza il grande scrittore. Nel '70, infine, se la dette a gambe in modo rocambolesco, grazie agli amici, facendosi imbarcare [illegible] aereo per Cordoba mentre un ufficiale giudiziario con [illegible] facchini bussava all'appartamento coniugale con l'ordine di portare via tutti i libri.

L'occhiuta Doña Leonor, quella volta, era stata finalmente smentita, ma non fu certo una liberazione. Semplicemente l'eterno ménage madre-figlio riprese come prima. Una vittima, questo Borges in love? Andiamoci piano, ci dice Manguel dalla [illegible] vicino a Poitiers. In realtà c'era una [illegible] di scambio, una simbiosi. «Doña Leonor aveva un carattere molto forte, e Borges faceva [illegible] quel che lei voleva. Quando, giovanissimo, lo frequentavo per leggergli ad alta voce i libri che ormai cieco non poteva più vedere, se per [illegible] si decideva di uscire lei voleva saper tutto: dove saremmo andati, a che ora saremmo tornati e così via. Però Borges, in qualche modo, la utilizzava. Se una donna gli metteva paura, lui anziché dirle "ti lascio" faceva capire che [illegible] madre [illegible] costringe[illegible] ad abbandonarla». Un gioco [illegible] po' perverso, non le pare? «Un gioco. Quando ha sposato Maria Kodama e si sono trasferiti a Ginevra, molti amici suoi [illegible] convinti che lei l'avesse forzato. Anche in questo caso non era vero: non [illegible] mai lasciato forzare [illegible] nessuno».

Quindi non [illegible] affatto un carattere debole? «No, era fortissimo. E non rinunciava alle sue idee». Semmai, la sua vita sentimentale è stata divorata da un padrone ben più inflessibile: la letteratura. «Per lui Dante scrisse [illegible] la *Commedia* solo [illegible] essere, almeno per un momento, [illegible] Beatrice. Così si può dire che Borges abbia creato la sua opera allo stesso modo, per abbracciare davvero una donna. [illegible] è stata proprio la letteratura a impedirglielo, perché si è sempre rivelata la cosa più importante». Secondo Manguel il biografo Williamson sbaglia, mettendo in relazione i libri [illegible] il rapporto [illegible] e [illegible] vita sentimentale. «Borges amava il genere epico, gli piacevano la violenza, il [illegible]gue, la battaglia. Sua madre al contrario prediligeva Balzac o Stendhal, scrittori che a lui non dicevano nulla». E, aggiunge, [illegible] [illegible]ita amorosa non [illegible] [illegible] comunque a capire la [illegible] opera. «È un po' come se ci chiedessimo che cosa mangiava Kant». Come autore [illegible] si [illegible] mai lasciato condizionare. Anzi: «Quando ha scritto *L'intrusa*, uno dei suoi racconti più terribili, le ultime frasi, che non gli venivano, furono suggerite proprio dalla madre. Ed erano totalm[illegible] borghesiane».

Infatti. Il breve racconto, che fa parte del *Manoscritto* [illegible] *Brodie*, e peraltro venne ritirato per un certo tempo dall'autore e dalla vedova, mette [illegible] scena due fratelli piuttosto rudi e feroci, innamorati della stessa donna. Per non ritrovarsi in contrasto, prima decidono [illegible] dividerla, poi di venderla a un bordello. [illegible] anche così tracima [illegible] rivalità strisciante. E allora uno dei due la uccide. È a questo punto [illegible] Borges si sarebbe fermato, non riuscendo a trovare una conclusione abbastanza folgorante; d[illegible] qualche indugio [illegible] suggerimento decisivo [illegible] sarebbe venuto dalla madre, intenta a scrivere sotto dettatura quelle pagine. Due brevissimi capoversi, dove parla l'assassino: «Al lavoro, fratello. Poi ci [illegible] gli avvoltoi. Oggi l'ho [illegible]. Che rimanga qui con [illegible] sua roba. Non farà più danno». Con la voce dell'autore che aggiunge: «Si abbracciarono, quasi piangendo. Adesso [illegible] univa un altro legame: la donna tristemente sacrificata e l'obbligo di dimenticarla». Senza dubbi[illegible] una conclusione d'autore. Doña Leonor, proponendole, ederi alla poetica del figlio, si fece inglobare nel [illegible]o stile; ma [illegible] difficile [illegible] l'[illegible] che nello stesso tempo abbia dato voce letteraria anche ai propri sentimenti. Nemmeno troppo segreti.

Se i nuovi cibi diventano letteratura

Dai ravioli russi al wasabi, allo squalo aromatizzato: i lettori recensiscono tutto

Gi[illegible] Zucconi

SE la bestia che è in voi ha sempre segretamen[illegible] [illegible]gnato di inghiottire il bulbo oculare di un nemico oppure (fantasia erotica estrema) di un amante, esiste un surrogato incruento: il litchi. Afferrate il frutto esotico dal gambo, sbucciatelo a metà, applicate le labbra alla sfera viscida e traslucida e, plop!, ingoiate. Finora, per sperimentare quello stesso brivido inconfessabile, bisognava leggere la celebre pagina di Curzio Malaparte in cui [illegible] fascista Ante Pavelic esibiva un secchio pieno di occhi strappati [illegible] [illegible]ici, come mostruose ba[illegible] [illegible]s. Oggi basta andare dal fruttivendolo: mira[illegible] della globalizzazione ali[illegible]. Di trasformare in letteratura questa e altre esperienze gustative bizzarre si incaricano ora i mini-racconti, mascherati da recensioni di nuovi cibi, che stanno uscendo online su *McSweeney's*, la rivista letteraria di Dave Eggers. Cioè sulla rivista cult (collaborano David Foster Wallace, Zadie Smith, Jonathan Lethem) di uno scrittore cult (americano trentacinquenne, autore di *L'opera struggente di un formidabile genio* e di *Conoscerete la nostra velocità*, entrambi Mondadori).

I lettori inviano via email le recensioni di «new food», che sono spesso [illegible] tale originalità letteraria da far sospettare lo zampino di Eggers & C. Lette in sequenza, creano un panorama buffo e sconfortante. Il ritratto impietoso dello snobismo gastronomico: litchi, akara, wasabi, e via escludheggiando. Ma soprattutto, di un'industria alimentare che ibrida i gusti al punto che la domanda più frequen[illegible] è: ma di che cosa sa?, e la risposta è incerta. I recensori recensiscono tutto: cereali, merendine, barrette di cioccolato, succhi di frutta che non contengono né succo né frutta, yogurt biodinamici, chewing gum al mandarino, pasta senza carboidrati, soft drink al lime, smarties in bianco-e-nero, orsetti gommosi per vegetariani, minestre in barattolo, fish-and-chip in barattolo, piroski (i ravioli russi) per microonde, pistacchi [illegible]chili, burro d'arachidi ripieno di cioccolato e viceversa, acqua minerale alla caffeina (seguirà l'acqua minerale decaffeinata), squalo aromatizzato, sfoglie di gamberetti fritti, su su fino al grappolo, cioè apples più grapes, mele aromatizzate all'uva. Un crescendo, un trionfo di insensatezze, uno stordimento di varianti sempre più sconclusionate per consumatori sempre più bombardati di novità e di alternative. Tutte [illegible] almeno verosimili. Leggi in filigrana la critica a un'intera società [illegible] ingurgita in [illegible] che trasforma anche il gesto semplice del mangiare in un'orgia pop. Il culmine? [illegible] la recensione del Tylenol, un antidolorifico: ora finalmente al gusto di menta.

giovannarucconi@gmail.com

Lettere al direttore

Iniziamo [illegible] promettere: basta condoni fiscali

EGREGIO Direttore, ho letto che tra le misure annunciate per rimettere a posto i conti dello Stato e riportarli in linea con i parametri europei, si parla di un ritorno alla lotta all'evasione fiscale. Ora, a parte il fatto che uno Stato che si rispetti dovrebbe sempre combattere l'evasione, non riesco a capire [illegible] senso ha proclamarla ripetutamente, a ondate, quando negli ultimi trent'anni almeno, i risultati di questa lotta non si [illegible] visti.

Giuseppe Salomone, Firenze

GENTILE lettore, Lei ha certamente ragione quando [illegible] che la lotta all'evasione, periodicamente dichiarata [illegible] governi di qualsiasi tendenza politica, s'è rivelata [illegible] chimera, per gli ostacoli burocratici che [illegible] consentono accertamenti rapidi e per l'azione mirata [illegible] lobbies in Parlamento, che riescono spesso a far cambiare (o addirittura sparire) parti importanti delle leggi costruite proprio per ostacolare l'evasione. E' anche [illegible] che la diffusa computerizzazione degli uffici e la velocità di trasmissione dei dati introdotta [illegible] Internet facilitano [illegible] compito dei controllori: [illegible] qui l'opportunità di riprovarci, [illegible] qualche speranza in più. Senza [illegible] la [illegible] migliore, e preliminare, sarebbe proclamare pubblicamente, [illegible] prendere solennemente impegno, a non fare più condoni per i prossimi dieci anni. Per com'è andata [illegible] precedenti venti, infatti, il contribuente che ha avuto [illegible] possibilità di scegliere (a proprio rischio) [illegible] pagare o [illegible] le [illegible] è stato più portato a rischiare, che non a pagare.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

I servi della routine giornaliera

Le leggi degli altri Paesi non si criticano

Tutte le posizioni dei capetti

Per tutte le posizioni e dichiarazioni e asserzioni e tendenze quotidiane dei capetti e degli addetti, si prega [illegible] riassumerle proprio tutte [illegible] un breve consuntivo generale dopo le ferie. I servi della routine giornaliera se ne sono già andati in licenza.

Alberto Arbasino

Dove nasce lo sprezzo verso Mazzini

Sottoscrivo in pieno quanto scrive di Mazzini il lettore Gianni Celletti [illegible] questa rubrica a proposito delle sprezzanti considerazioni del sig. Todaro, tuttavia non sarei così ottimista da liquidarle come effetto dei «ventissei di gruppo»; [illegible] questa fosse l'origine non ci sarebbe da preoccuparsi. Temo invece che tali commenti arrivino da molto, molto lontano nel tempo. Vorrei ricordare per la precisione storica [illegible] dichiarazioni di Walter Bagehot, fondatore dell'*Economist* che scriveva «Mazzini... modello di disinteresse... forni[illegible] a Cavour il materiale bellico [illegible] cui la strategia politica di Cavour riuscì a fare così magnifico uso. Cavour [illegible] Mazzini sarebbe stato un ingegnere senza fonte di forza». Ma temo che ciò lasci il tempo che trova. [illegible] piuttosto che l'origine [illegible] nello scritto di Mazzini *Italia e Roma* (3-2-1860) dove definiva il Papa «Vicario del Genio del Male» e la Chiesa «l'Istituzione ch'è la sorgente di ogni autorità arbitraria usurpata in Europa, l'Istituzione che dichiara serva l'anima umana; che uccide ogni sviluppo religioso futuro, scompagnandolo dal progresso dell'Umanità, ponendolo [illegible] contrasto con esso». Non dimentichiamo che Leone XII (1823-1829) aveva condannato decisamente la vaccinazione anti-vaiolosa perché secondo lui interferiva nel volere [illegible] Dio; il motto [illegible] «Dio salva [illegible] vuole». Questa [illegible] [illegible] siccome è in corso il tentativo di riscrivere, falsandola, quella del Risorgimento in omaggio all'eterna inimicizia papale per l'Unità d'Italia, una lettera oggi, una domani «calomniez, calomniez, quelque chose en [illegible] appartiene a questa strategia, [illegible] quale parte della falsa donazione di Costantino e forse anche da prima, ed il cui ricordo tanto innervosisce i nostrani fondamentalisti.

Chieffredo Rosso

Democratici fin che fa comodo

E' vergognoso che [illegible] seconda carica istituzionale dell'Italia, ospite in un Paese compartecipe dell'Unione Europea, critichi apertamente una legge, quella [illegible] matrimoni tra omosessuali, liberamente approvata dal Parlamento democraticamente eletto di quel Paese. Ma, si sa, per certi conservatori, neo o no, la democrazia [illegible] bene solo sino a quando gli eletti [illegible] loro parte... [illegible] stanno dall'altra parte, le votazioni sono sempre «illegali»: vedasi Brasile, Venezuela, Iran... ed [illegible] anche la Spagna!!

Ing. Franco Siccardi, Bra

Quante Coree del Nord aspettano i nostri aiuti?

Leggo il quadro alquanto desolato che ci viene descritto da uno dei pochi reporter [illegible] è riuscito a entrare in Corea del Nord. La situazione già drammatica per quel poco che costui è riuscito a vedere, probabilmente è ancor peggio nella vita reale di tutti i giorni che ogni nordcoreano [illegible] costretto ad affrontare. Il governo locale è in grado di garantire appena 240 grammi di cibo al giorno, ogni cittadino ha diritto a un pollo e cinque uova al mese, meglio non va con il riso: a fronte di uno stipendio mensile di 2400 won, un chilo di riso ne costa ben 750. Le prospettive non s[illegible] per nulla incoraggianti dal momento che sarebbe [illegible] porte una carestia come quella di dieci anni fa che fece due milioni [illegible] morti, in gran parte bambini. Una persona ogni 15 secondi. Nel frattempo l'artefice di tutto ciò si permette di spendere 700 mila dollari l'anno in cognac Paradise, [illegible] di non farsi mancare nel suo garage privato una costosa serie di ordigni atomici. C'è [illegible] [illegible] imponente concerto mondiale per combattere la fame in Africa. A me è parsa una vetrina che gli artisti [illegible] [illegible] regalati per autopromuoversi, specialmente per coloro che da un po' di tempo non facevano più nulla (es. Pink Floyd, saranno immortali ma il ricordare [illegible] mondo che esistono qualcosa può ancora rendere), sarebbe stata una manifestazione decisamente più credibile [illegible] insieme alla loro partecipazione costoro avessero anche portato un contributo in denaro. Tra tutti i paesi che [illegible] portano dietro da [illegible] debiti quante coree del nord ci saranno? Quanti tra essi non vedono l'ora di poter ricominciare a spendere e a investire denari propri ma soprattutto altrui per rinnovare il proprio arsenale.

Andrea Bucci, Torino

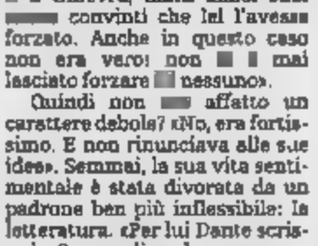
Solo [illegible] politica contro la povertà

Gran spettacolo questo «Live [illegible] escluso quel numero che ricorda troppo da vicino [illegible] [illegible] politico dei «passi ricchi». Non che dai tempi dell'antesignano «Live Aid» i problemi africani siano mutati in meglio (si continua a morire di fame e di malattie vecchie [illegible] nuove; la gente meno povera (quella poverissima [illegible] possiede né la forza né la possibilità per poter[illegible] muovere), poi, continua a sognare «passi europea» e per raggiungerla rischia la vita accettando lo sfruttamento che li attende). E' divenuta ormai un'abitudine: il rock o lo sport contro la povertà ma solo una volta all'anno [illegible] un compleanno o un anniversario di nozze. Un impegno morale ed organizzativo encomiabile che serve, perlomeno, a ricordarci che l'Africa povera esiste [illegible] che [illegible] può fare qualcosa, poco per la verità, dimenandosi per ore sotto un palco di ricchi [illegible] famosi cantanti. Credo che tra 20 anni saremo ancora qui a parlare di Africa e di povertà con i «Live [illegible] che ci accompagneranno nel tempo. I problemi dell'Africa li conosciamo ormai tutti [illegible] non basta neppure, [illegible] dice Bill Gates, «mostrare [illegible] soluzioni» (quelle non mancano mai e sono fin troppo scontate). E' la volontà che può fare la differenza e solo la politica, [illegible] non il denaro in sé, può intervenire con successo contro la povertà africana.

Loris Nucera, Cogne

Così Lobacevskij inventò le parallele che si incontrano

Claudio Bartocci



Il matematico Nikolaj Lobacevskij

MISCONOSCIUTO dai suoi contemporanei, asceso post mortem agli altari della gloria come uno degli inventori della geometria non euclidea, Lobacevskij ha i tratti tormentati di un perso[illegible] quasi da romanzo; potrebbe sembrare una figura partorita dalla fantasia di un Gogol' - poniamo - che [illegible] voluto rappresentare la difficile parabola esistenziale di [illegible] [illegible] di genio [illegible]stoiato nella soffocante mediocrità di un ambiente di provincia.

Nato a Nižnij Novgorod nel 1792 - forse figlio illegittimo di un agrimensore -, Lobacevskij si trasferisce, ancora bambino, a Kazan', [illegible] capitale del glorioso khanato omonimo, incendiata da Pugačëv nel [illegible] e in seguito ricostruita, in stile moscovita, da Caterina II. In questa città trascorrerà il [illegible] [illegible] suoi anni, in [illegible] raggelante solitudine intellettuale: prima studente, successivamente "maestro" in scienze fisico-matematiche, quindi professore, infine rettore della locale università. [illegible] sua carriera è tutt[illegible] penoso barcamenarsi [illegible] beghe accademiche e vessazioni [illegible] parte dei potenti di turno, nell'amarezza costante di [illegible] vedere riconosciuto - anzi, spesso irriso e vituperato - il proprio lavoro scientifico. Nel 1849, il mutato clima politico lo costringe ad abbandonare anzitempo il servizio e a ritirarsi a vita privata: morirà sei anni più tardi, cieco e malandato, in completo isolamento.

Alla sua figura è dedicato l'eccellente saggio di Renato Betti, *Lobacevskij. L'invenzione delle geometrie non euclidee* (Bruno Mondadori, Milano 2005, pp. 251, euro 21,50). Oltre alle vicende storiche e biografiche, il libro di Betti (ordinario di geometria al Politecnico di Milano) ha il pregio di mettere [illegible] luce, con linguaggio piano ma rigoroso, l'importanza dell'opera matematica di Lobacevskij, inquadrandola nella più vasta storia della storia delle parallele, analizzando le sua caratteristiche più salienti e offrendo, negli ultimi due capitoli, una significativa panoramica dei principali sviluppi e interpretazioni cui diedero origine. [illegible] [illegible] breve articolo del febbraio del 1826 per gli *Appunti scientifici dell'Università di Kazan'* (in realtà mai dato alle stampe, giacché la rivista cui era destinato non arrivò ad avviare le pubblicazioni), Lobacevskij sviluppò un sistema geometrico che differiva da quello euclideo in quanto ammetteva l'esistenza di almeno due rette parallele a [illegible] retta data e passanti per un punto fuori di essa. [illegible] nuova geometria, da [illegible] parte, rappresentava il punto conclusivo di un percorso [illegible] rica[illegible] iniziato almeno quindici secoli prima - il tentativo di dimostrare il quinto postulato usando [illegible] gli altri postulati degli Elementi di Euclide -, dall'altra apriva orizzonti concettuali del tutto inaspettati. [illegible] particolare, costituiva una netta rottura [illegible] le idee espresse da Kant sulle forme a priori dell'intuizione e imponeva, di conseguenza, un ripensamento radicale della nozione di spazio.

Altri matematici (ad esempio, Gauss e János Bolyai) condividono con Lobacevskij [illegible] gloria della [illegible]perta - o dall'invenzione, se si preferi[illegible] - delle geometrie [illegible] euclidee. L'importante non è tanto decidere la futile questione della priorità a favo[illegible] dell'uno o dell'altro, quanto rintracciare l'origine, in quegli [illegible] di un [illegible] visione geometrico che rivoluzionerà non solo il pensiero matematico ma anche la concezione dell'universo fisico.

Ricucci, consiglio galeotto

RICUCCI CHEZ CARACCIOLO. Il tormentone continua: pagine e pagine di settimanali dedicate [illegible] Ricucci l'immobiliarista che, in pochi mesi, è diventato il primo azionista del *Corriere della Sera* e di un bel pacco di periodici; 30 big dell'imprenditoria e della finanza intervistati [illegible] *Mondo* sulle gesta dell'ex odontotecnico [illegible] Zagarolo; valenti reporter impegnati a far luce sulle origini della fortuna del 'sor Stefano. Intervallo, famoci pa' risata con un episodio curioso di questa saga all'abbacchio. Maremma, primavera 2004. A Garavicchio, nella tenuta dell'editore di *Repubblica*, Carlo Caracciolo, sua figlia Jacaranda e il [illegible]ito, Fabio Borghese, hanno ospiti a colazione. Così la coppia Fabrizio e Chiara Lombardo (lei, a sua volta, è figlia del banchiere Cesare Geronzi) arrivano Stefano Ricucci e [illegible] Falchi, in tailleur pantaloni [illegible] e Gabbana. Atmosfera di relax (all'epoca Lombardo e Ricucci andavano d'amore e d'accordo), passeggiata nell'uliveto, l'aperitivo servito sotto il pergolato di glicine. A tavola! Gustando le squisitezze di Grazia (da anni impareggiabile factotum della casa, lei si potrebbe scrivere un sensazionale libro di memorie. Esempio? La scena della riconciliazione [illegible] Eugenio Scalfari e Ugo Stille, con tanto di [illegible] dell'ex direttore del *Corriere*) Ricucci - dal primo al dolce - si lamenta di essere tartassato dalla stampa. Che noia! Oltretutto, sia Jacaranda che Chiara fanno le giornaliste. D'aspetto angelico, i riccioli biondi, la Caracciolo in realtà è un tipino assai tranchant. Così, anche per cambiar argomento, a un certo punto sbotta: «Sai cosa ti consiglio di fare?». «Dimmi», si fa attento l'immobiliarista che pochi mesi dopo acquisterà lì vicino, all'Argentario, [illegible] villa che fu dell'editore (una mania?) Feltrinelli. «Semplice», conclude Jacaranda, «compra un giornale». Detto, fatto e scalato.

DOTT. MARTINA. Altra casa editrice, altre figlie. Lunedì c'erano tutti i gran capi della Mondadori da Marina Berlusconi a Maurizio Costa, Roberto Briglia, Gian Arturo Ferrari a festeggiare la laurea- 110 e lode- in filosofia alla Statale di Milano di Martina Mondadori. Ventiquattro anni, consigliere della casa editrice di Segrate, Martina ha voluto dedicare la tesi - «L'Occidente e la retorica della visibilità», relatore Elio Franzini - all'amato padre Leonardo, scomparso nel 2002. Torta con libri di glassa e brindisi. Come ai vecchi tempi [illegible] Mondadori attorno a Martina e a sua madre, Paola Zanuso, si sono ritrovati con gli altri eredi del fondatore Arnoldo, Cristina e Luca Formenton, tanti amici di Leonardo. Impressione: Marina Berlusconi è una donna di cuore e rispetta il passato.

chiara.beriadargentine@lastampa.it

Spettacoli

Colosseo di El Djem: muore Margherita e arriva la voce gentile dal minareto

Prega il muezzin e Riccardo Muti depone la bacchetta

Marco Vallora

TUNISI

Conoscendo il carattere bi[illegible] e sulfureo di quello stravagante assoluto che fu Arrigo [illegible], che - in odio al Verdi imperante, di cui divenne poi docile famulo, nel servirgli il libretto [illegible] del Falstaff - scrisse e riscrisse, poco più che ventenne, quell'interminabile «romanzo» lirico, quella «satira manipolea» e aperta che è il «Mefistofele». Opera inclassificabile e magmatica, scatola magica, in cui volle gittare ogni possibile invenzione cosmica e melodica, e che travolse la Scala con un fiasco memorabile, nel 1868, quasi una serata futurista ante-litteram, e lui che dirigeva impassibile, estraneo alla tempesta, ebbene c'è dubbio che mai avrebbe potuto immaginare un risarcimento celeste più alto ed eccentrico dell'Imprevisto Divino, planato l'altra sera, nel cuore emozionato del Colosseo di El Djem, mentre la guethiana sua Margherita sta per spirare tra le braccia sussurranti degli archi. Come una staffilata gentile ed orientale, è scesa, con movenze arabescate d'odalisca, la voce del muezzin, quasi volesse insinuarsi in questa cosmica disfida tra Satana e il suo Dio: una contesa da taverna, per contendersi quel fantoccio, ingozzato di libri, ch'è Faust.

Il Maestro frena l'attacco, depone il gesto ed attende il lento dipanarsi serpentinato della preghiera. Con un applauso vero il variegato pubblico tunisino, silenziosissimo sinora ed appeso agli spalti, ringrazia e riconosce la delicatezza di questo rispetto. Ma è come se re-invitasse anche al riaprirsi rapido delle danze: c'è golosità fisica di musica. Quest'intreccio ambizioso di cielo e di mari, di notti e di fedi, di Male e redenzioni, che Muti conduce magistralmente al Paradiso, ha colpito l'immaginario orientale. Lo si avverte, fisicamente. Non ci sono barriere, filtri. Nel cuore spellato del deserto il gioco cerebrale, eppur sensuale e sorgivo, naturalissimo di Boito, funziona a meraviglia: ancora una volta la scelta d'un programma così coraggiosamente «culturalmente scorretto» s'è rivelata azzeccatissima. Perfino l'idea d'una ikebana ritagliata di aria di presentazione dei vari personaggi e di cori soavissimi funziona, e trova una sua metrica saplente.

A salvazione avvenuta, e notte inoltrata, imbozzolato nel camerino forse più impassibile della sua vita, una [illegible] grotta di Betlamme gonfiata di tappeti, Muti racconta: «Un musicista deve esser pronto alle sorprese, agli incidenti anche sgradevoli, ma qui quel [illegible] apparentemente estraneo nulla ha tolto alla musica, anzi ha aggiunto, regalando un senso reale a queste trasferte».

Se qualcuno poteva aver dubbio che, dopo viaggi più simbolici in [illegible] più straziate, queste trasferte possano sbiadire verso un effetto turistico, doveva esserci all'arrivo del trenino del deserto per capire davvero che cosa succede in questi fulminei «commerci» meticciati di cultura. Quel ciuffo di pessino sderenato e azzurro, un Colosseo nel Nulla d'una periferia cariata, quale avrebbe esaltato Boito. E una smandrappata banda di pochi tamburini in fez, e i maschi che ballano tra loro indiavolati, e i signorotti locali che rimangono ingessati, con una sola guancia imburrata a metà di sapone, nelle barberie, al passare degli ospiti scortati.

Il tempo è ancora quello d'un verso di Kavafis. Ma è ogni volta il prodigio acustico che incanta, perché è vero «è il contesto che fa l'atmosfera della [illegible] ripete. Muti. Ora anche il passare rombante d'una lambretta, di timbro pasoliniano, assume una pregnanza dantesca. Ma dove si può degustare meglio la dissonante «scordatura» premalheriana dei violini, e lo scherzo demoniacamente post-berlioziano delle falangi celesti, che avanzano, tra il grillare pasquale dei cherubini e il tabaccare neghittoso dei fagotti, che schioccano voluttuosi e neri le loro chiavi e pascolano nel nulla più nicciano? Dove, non nel deserto che «cancella il Mondo»? O quello sciabolar di pipistrello del fischio di Mefisto, che s'alterna al mareggiare subacqueo e stregato di Lontano, lontano, lontano? Tra l'intensissima prova di Ildebrando d'Arcangelo e la sillabazione coinvolgente di Alexia Voulgaridou, il diavolo ha messo la sua coda, col tenore: eroico sostituto dell'ultim'ora. Ma anche qui, l'idea un Faust hawaiano, spaesato, venuto dal mondo del Teatro, che arriva torcendo bolari bizetiani, la sua dizione vetero-verista, non è forse uno spunto alla Boito, d'un Faust-marionetta giocato dal Destino?

> «Un musicista deve essere pronto alle sorprese. Quel canto non ha tolto nulla alla musica»

Il Colosseo di El Djem, in Tunisia, durante l'esecuzione del «Mefistofele» di Verdi diretto da Riccardo Muti per il Ravenna Festival

L'Odin a Ravenna

Cristina Muti dà qualche indiscrezione sul prossimo Festival di Ravenna. Essendo l'anniversario di Mozart, guardarlo con gli occhi dell'impresario-librettista Schikaneder. E chi meglio potrebbe di Eugenio Barba, con il suo Odin Teatret?

Enti Pubblici Piemonte

BANDO [illegible] GARA A PROCEDURA APERTA - ESTRATTO

1. [illegible] appaltante: [illegible] del Teatro Stabile di Torino - [illegible] Rossini n. 8/12, [illegible] Torino, tel. 0039 011 5169427, fax 0039 011 5169410.
2. Procedura di gara: Procedura aperta per la fornitura, il trasporto e la posa in opera del sipario, delle quinte, dei soffitti, dei fondali - tutti in velluti - presso il Teatro Astra di Via Rosolino Pilo, Torino. Amministrazione presunto competitivo: Euro 60.000,00 oneri fiscali e previdenziali esclusi. Appalto a corpo.
3. Documentazione: Il bando di gara integrale e la documentazione complementare, comprendente "Disciplinare di gara", "Schema di contratto", e "Specifiche Tecniche" della fornitura potranno essere ritirati dall'interessato presso: Studio Ruggiero, Via Principe Amedeo 11/E - Torino, tel. +39 011.8129595, fax n. +39 011.8802570 - previo pagamento dei costi di riproduzione.
4. Termine ultimo ricevimento offerte: le offerte dovranno pervenire all'indirizzo indicato al punto 1, entro le ore 12,00 del giorno 25/7/2005, pena l'esclusione, secondo forme e modalità indicate nel "Disciplinare di gara".
5. Apertura offerte: ore 15,00 del 26/7/2005 c/o indirizzo indicato al punto 1.
6. Il bando di gara integrale è stato inviato alla GURI il 23/6/2005.
7. Responsabile del procedimento: Arch. Claudio Cantelli.

Il Presidente - Agostino Re Rebaudengo

BANDO DI [illegible] PROCEDURA APERTA - ESTRATTO

1. Stazione appaltante: Fondazione del Teatro Stabile di Torino - Via Rossini n. 8/12, 10123 Torino, tel. 0039 011.5169427, fax 0039 011.5169410.
2. Procedura di gara: Procedura aperta per la fornitura, il trasporto e la posa in opera di macchinari specifici, di sistema di supporto e traliccio e di cavi multipolari presso il Teatro Astra di Via Rosolino Pilo, Torino. Amministrazione presunto competitivo: Euro 189.000,00 oneri fiscali e previdenziali [illegible] Appalto a corpo.
3. Documentazione: Il bando di gara integrale e la documentazione complementare, comprendente "Disciplinare di gara", "Schema di contratto", e "Specifiche Tecniche" della fornitura potranno essere ritirati dall'interessato presso Studio Ruggiero, Via Principe Amedeo 11/E - Torino, tel. +39 011.8129595; fax n. +39-011.8802570 - previo pagamento dei costi di riproduzione.
4. Termine ultimo ricevimento offerte: le offerte dovranno pervenire all'indirizzo indicato al punto 1, entro le ore 13,00 del giorno 25/7/2005, pena l'esclusione, secondo forme e modalità indicate nel "Disciplinare di gara".
5. Apertura offerte: ore 9,00 del 26/7/2005 c/o indirizzo indicato al punto 1.
6. Il bando di gara integrale è stato inviato alla GURI il 23/6/2005.
7. Responsabile del procedimento: Arch. Claudio Cantelli.

[illegible] - Agostino Re Rebaudengo

BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA - ESTRATTO

1. Stazione appaltante: Fondazione del Teatro Stabile [illegible] - Via Rossini n. 8/12, [illegible] Torino, tel. 0039 011.5169427, fax 0039 011.5169410.
2. Procedura di gara: Procedura aperta per la fornitura, il trasporto e la posa in opera, di sistema modulare, noleggio, messa in funzione - presso il Teatro Astra di Via Rosolino Pilo, Torino. Amministrazione presunto competitivo: Euro 150.000,00 oneri fiscali e previdenziali esclusi. Appalto a corpo.
3. Documentazione: Il bando di gara integrale e la documentazione complementare, comprendente "Disciplinare di gara", "Schema di contratto", e "Specifiche Tecniche" della fornitura potranno essere ritirati dall'interessato presso Studio Ruggiero, Via Principe Amedeo 11/E - Torino, tel. +39 011.8129595; fax n. +39 011.8802570 - previo pagamento dei costi di riproduzione.
4. Termine ultimo ricevimento offerte: le offerte dovranno pervenire all'indirizzo indicato al punto 1, entro le ore 12,00 del giorno 25/7/2005, pena l'esclusione, secondo forme e modalità indicate nel "Disciplinare di gara".
5. Apertura offerte: ore 15,00 del 26/7/2005 c/o indirizzo indicato al punto 1.
6. Il bando di gara integrale è stato inviato alla GURI il 23/6/2005.
7. Responsabile del procedimento: Arch. Claudio Cantelli.

Il Presidente - Agostino Re Rebaudengo

BANDO [illegible] GARA [illegible] PROCEDURA APERTA - ESTRATTO

1. Stazione appaltante: Fondazione del Teatro Stabile di Torino - Via Rossini n. 8/12, 10123 Torino, tel. 0039 011.5169427, fax 0039 011.5169410.
2. Procedura di gara: Procedura aperta per la fornitura, il trasporto e la posa in opera per la movimentazione manuale (scorrimento longitudinale) di macchine per il sollevamento scelico a catena, macchine di sollevamento modellabile a catena, microcontroller di gestione motorizzazione, - presso il Teatro Astra di Via Rosolino Pilo, Torino. Amministrazione presunto competitivo: Euro 195.000,00 oneri fiscali e previdenziali esclusi. Appalto a corpo.
3. Documentazione: Il bando di gara integrale e la documentazione complementare, comprendente "Disciplinare di gara", "Schema di contratto", e "Specifiche Tecniche" della fornitura potranno essere ritirati dall'interessato presso Studio Ruggiero, Via Principe Amedeo 11/E - Torino, tel. +39 011.8129595, fax n. +39 011.8802570 - previo pagamento dei costi di riproduzione.
4. Termine ultimo ricevimento offerte: le offerte dovranno pervenire all'indirizzo indicato al punto 1, entro le ore 12,00 del giorno 25/7/2005, pena l'esclusione, secondo forme e modalità indicate nel "Disciplinare di gara".
5. Apertura offerte: per 21 del 26/7/2005 c/o indirizzo indicato al punto 1.
6. Il bando di gara integrale è stato inviato alla GURI il 23/6/2005.
7. Responsabile del procedimento: Arch. Claudio Cantelli.

[illegible] - Agostino Re Rebaudengo

BANDO DI GARA [illegible] PROCEDURA APERTA - ESTRATTO

1. Stazione appaltante: Fondazione del Teatro Stabile di Torino - Via Rossini n. 8/12, 10123 Torino, tel. 0039 011.5169427, fax 0039 011.5169410.
2. Procedura di gara: Procedura aperta per la fornitura, il trasporto e la posa in opera di sistema di sollevamento a cassoni, sistema compattatore, sistema trimmo nodo ethernet per la gestione del segnale dire 512, presso il Teatro Astra di Via Rosolino Pilo, Torino. Amministrazione presunto competitivo: Euro 150.000,00 oneri fiscali e previdenziali esclusi. Appalto a corpo.
3. Documentazione: Il bando di gara integrale e la documentazione complementare, comprendente "Disciplinare di gara", "Schema di contratto", e "Specifiche Tecniche" della fornitura potranno essere ritirati dall'interessato presso Studio Ruggiero, Via Principe Amedeo 11/E - Torino, tel. +39 011.8129595; fax n. +39 011.8802570 - previo pagamento dei costi di riproduzione.
4. Termine ultimo ricevimento offerte: le offerte dovranno pervenire all'indirizzo indicato al punto 1, entro le ore 13,00 del giorno 25/7/2005, pena l'esclusione, secondo forme e modalità indicate nel "Disciplinare di gara".
5. Apertura offerte: ore 15,00 del 26/7/2005 c/o indirizzo indicato al punto 1.
6. Il bando di gara integrale è stato inviato alla GURI il 23/6/2005.
7. Responsabile del procedimento: Arch. Claudio Cantelli.

Il Presidente - Agostino Re Rebaudengo

BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA - ESTRATTO

1. Stazione appaltante: Fondazione del Teatro Stabile di Torino - Via Rossini n. 8/12, 10123 Torino, tel. 0039 011 5169427, fax 0039 011 5169410.
2. Procedura di gara: Procedura aperta per la fornitura, il trasporto di corpi illuminanti di tecnologia lineare presso il Teatro Astra di Via Rosolino Pilo, Torino. Amministrare presunto competitivo: Euro 140.000,00 oneri fiscali e previdenziali esclusi. Appalto a corpo.
3. Documentazione: Il bando di gara integrale e la documentazione complementare, comprendente "Disciplinare di gara", "Schema di contratto", e "Specifiche Tecniche" della fornitura potranno essere ritirati dall'interessato presso Studio Ruggiero, Via Principe Amedeo 11/E - Torino, tel. +39 011.8129595; fax n. +39 011.8802570 - previo pagamento dei costi di riproduzione.
4. Termine ultimo ricevimento offerte: le offerte dovranno pervenire all'indirizzo indicato al punto 1, entro le ore 13,00 del giorno 25/7/2005, pena l'esclusione, secondo forme e modalità indicate nel "Disciplinare di gara".
5. Apertura offerte: ore 11,00 del 26/7/[illegible] c/o indirizzo indicato al punto 1.
6. Il bando [illegible] integrale è stato inviato alla GURI il 23/6/2005.
7. Responsabile del procedimento: Arch. Claudio Cantelli.

Il Presidente - Agostino Re Rebaudengo

BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA - ESTRATTO

1. Stazione appaltante: Fondazione del Teatro Stabile di Torino - Via Rossini n. 8/12, 10123 Torino, tel. 0039 011 5169427, fax 0039 011 5169410.
2. Procedura di gara: Procedura aperta per la fornitura, il trasporto e la posa in opera di macchinari per il confezionamento a cassoni, sistema compattatore, sistema trimmo nodo ethernet per la gestione del segnale dire 512, presso il Teatro Astra di Via Rosolino Pilo, Torino. Amministrare presunto competitivo: Euro 150.000,00 oneri fiscali e previdenziali esclusi. Appalto a corpo.
3. Documentazione: Il bando di gara integrale e la documentazione complementare, comprendente "Disciplinare di gara", "Schema di contratto", e "Specifiche Tecniche" della fornitura potranno essere ritirati dall'interessato presso Studio Ruggiero, Via Principe Amedeo 11/E - Torino, tel. +39 011.8129595; fax n. +39 011.8802570 - previo pagamento dei costi di riproduzione.
4. Termine ultimo ricevimento offerte: le offerte dovranno pervenire all'indirizzo indicato al punto 1, entro le ore 13,00 del giorno 25/7/2005, pena l'esclusione, secondo forme e modalità indicate nel "Disciplinare di gara".
5. Apertura offerte: ore 15,00 del 26/7/2005 c/o indirizzo indicato al punto 1.
6. Il bando di gara integrale è stato inviato alla GURI il 23/6/2005.
7. Responsabile del procedimento: Arch. Claudio Cantelli.

Il Presidente - Agostino Re Rebaudengo

Tecknodora 2000

NUOVO COMPLESSO UFFICI TECNOLOGICI

per Attività Produttive e di Servizio

VENDIAMO

PRESTIGIOSI UFFICI

varie metrature - posti auto

in Torino a 3 minuti da Piazza Castello

LUNGO DORA COLLETTA 67, TORINO

TEL. 011 505820 - 339 7327349

LORENZO SORIA

DEPP sono un pirata sono un signore

NASSAU

I suoi film sono sempre intimi, originali, un po' dark. «Edward Mani di Forbice», per esempio. O «Donnie Brasco». E i suoi personaggi sono sempre stati degli outsider incompresi ed eccentrici, al punto che Johnny Depp è diventato quasi un genere a sé stante. E' come se inconsciamente avesse voluto stare lontano dal successo, scegliendo anche di andare a vivere con la sua Vanessa Paradis e i loro due bambini, lontano da Hollywood, nel sud della Francia. Ma poi è arrivato «Pirati dei Caraibi» della Disney, che oltre ad avere incassato in giro per il mondo la cifra di 652 milioni di dollari gli ha pure regalato una nomination agli Oscar. Gli piaccia o meno, Johnny Depp è diventato un superstar e adesso che ha dovuto presentare il suo nuovo film, «Charlie e la fabbrica di cioccolato» tratto dall'omonimo ed acclamato libro di Roald Dahl (ne esiste anche già un film del 1971 con Gene Wilder), di cui con Tim Burton come regista, la produzione e centinaia di rappresentanti dei media hanno dovuto adattarsi ai suoi impegni a raggiungerlo alle Bahamas. Sì è, vero: Depp ha comprato un'isola qui vicino ma non è qui in vacanza. Da febbraio sta lavorando a «Pirati 2» e «Pirati 3», girati uno dopo l'altro. Johnny Depp ha dunque di nuovo i capelli arruffati e il dente d'oro del capitano Jack Sparrow. E il suo corpo, come sempre, è ricoperto di ciondoli, collane, amuleti, tatuaggi. Ma sentiamolo.

«Nel film tratto da Dahl sono il misterioso Wonka Nel seguito Disney spero che Keith Richards interpreti mio padre»

Johnny Depp, i suoi fans che l'hanno seguita per anni attraverso film piccoli ed eccentrici temono che Lei si sia venduto...

«Non mi sembra proprio. Non ho mai avuto l'intenzione di far parte di un film-avento e di tentare di raccattare quanto più denaro possibile, anche se non è proprio la cosa peggiore che ti può accadere nella vita. Non che sono successo, qualcuno deve aver fatto un errore da qualche parte. Poco dopo l'uscita di "Pirati" ho iniziato a incontrare gente per la strada, bambini di 5 anni e nonne di 70, che mi fermavano per dirmi quanto avevano apprezzato il film. La gente vedere i miei film che in passato avevano incassato un totale di 3 o 75 centesimi. Ma mi protetto, perché per me recitare la parte del Capitano Sparrow è ancora una cosa molto fresca e stimolante, le mie intenzioni pure. Devo anzi confessare che finite le riprese del primo mi è spiaciuto perdere i suoi panni e quando ha detto di nuovo la parola "Action" mi ha dato una grande soddisfazione».

E' vero che per la parte del padre del suo capitano intendete usare Keith Richards, cui lei si è ispirato nel definire quel personaggio?

«Ci piacerebbe, stiamo discutendo la possibilità. Ma c'è di mezzo questa piccola cosetta chiamata il Tour dei Rolling Stones e non abbiamo ancora una risposta definitiva».

In «Charlie e la fabbrica di cioccolato» interpreta la parte di Willy Wonka, l'eccentrico padrone di una misteriosa fabbrica di cioccolata in cui molti spettatori hanno visto una imitazione di Michael Jackson...

«Non ho mai pensato a quel riferimento. E poi c'è una grande differenza. Michael Jackson piacciono i bambini. Willy Wonka li può sopportare».

Dopo «Chocolat», un altro film sulla cioccolata.....

«Ironia della sorte, perché mia mamma mi ha riportato recentemente che sino ai sei-sette anni ero allergico al cacao. Ne mangiavo un assaggio e mi venivano delle strane cose rosse e delle irritazioni alla pelle. A me anche di questo, mi piace ma non vado pazzo per la cioccolata».

Parliamo della sua isola...

«La chiamo semplicemente l'Isola, mi è difficile chiamarla la "mia" isola. E' molto semplice, molto rustica, le sue strutture sono commisurate all'ambiente che c'è. Ci sono stato per la prima volta solo recentemente e non mi sembra ancora reale. Se un giorno, se lo voglio, potrei venire a vivere qui e questo mi da una sensazione incredibile».

Che cosa ha cambiato di più la sua vita: il successo o la paternità?

«Sicuramente è diventare padre. Per me è stato letteralmente come fosse giunta al termine la vita di un'altra persona e ne fosse venuta fuori una nuova in grado di vedere le cose con chiarezza. Ancora oggi mi sento così. Essere padre è una cosa che ti aiuta immensamente a crescere».

C'è un qualcosa che vorrebbe fare? Un'ambizione nascosta?

«Vorrei un giorno fare un film muto. Ho una totale ammirazione per Buster Keaton e tutti quegli attori che hanno saputo esprimere ogni tipo di sensazione e sentimento senza la parola, usando solo il loro corpo. E' un'arte perduta».

regista

Tim Burton: «Adoro Johnny perché è un trasformista»

«Tim Burton ha condotto in passato molte battaglie con gli studios per avere Johnny Depp come protagonista dei suoi film. «Depp? - gli chiedevano -. Non hai qualcuno un po' più popolare?» Burton ha sempre insistito, riproponendo Depp tre volte: in «Edward manidiforbice» poi in «Ed Wood» e «Sleepy Hollow». Quando stavolta è andato alla Warner per «La fabbrica di cioccolata», sorpresa: lo studio ha insistito per avere proprio Depp nella parte di Willy Woonka, il misterioso protagonista. «E' come se fosse improvvisamente atterrato sul nostro pianeta - dice Burton -. Ha fatto lavoro superbo per anni, ma alla fine quello che conta sono gli incassi». Tutta la differenza, per Depp, la fanno «I Pirati dei caraibi». «Sono felice per Johnny - dice Burton - Io adoro perché è un trasformista. E' sempre pronto a sperimentare cose nuove. E ha sempre mantenuto la sua integrità artistica, il che è abbastanza incredibile. E poi dopo avere lavorato così tanto assieme è facile per noi capirci e comunicare, c'è come un legame psichico. SOno davvero felice del suo successo». Anche lei quanto ad eccentricità si difende bene.... «C'è la teoria dell'artista torturato, quella che dice che più sei tormentato e più sei creativo. Io invece cerco l'equilibrio, di non essere troppo depresso e di provare felicità». Per quanto riguarda questa «Fabbrica di Cioccolato» c'erano due modelli, il libro di Dahl e il film del 1971 con Gene Wilder. A cosa si è ispirato maggiormente? «Ho cercato di ritornare allo spirito originario del libro. Dahl è un eccentrico davvero geniale». (L.s.)

NUOVO DOPPIATORE PER LA GUERRA DEI MONDI

Aiuto! Tom Cruise ha perduto la voce

Claudia Cucchi

«Presto, corriamo. Tesoro, stringiti a me, non avere paura. Oddio, oddio, aiuto!». Lo spettatore accomodato nella sala di prefettano «La guerra dei mondi», ultimo lavoro di Steven Spielberg campione d'incassi nel week end, è teso e concentrato mentre segue le imprese dell'eroe Tom Cruise sullo schermo. Lo sguardo non si stacca un attimo da quelle sequenze e dalle espressioni dell'attore. L'orecchio, invece, avverte qualcosa di stonato: quelle frasi, quelle parole gridate dal protagonista hanno un timbro insolito, che suona strano. Che succede? Tom Cruise non ha più la sua voce, gli hanno cambiato il doppiatore. Si resta spiazzati. Il disagio accomuna non soltanto i fans più accaniti dell'ex Top Gun, ma i cinefili in generale. Na ala prova il fatto che nei vari circuiti del web è facile trovare lagnanze in proposito e c'è perfino un riferimento in linea dedicato al doppiatore dicenziato» dell'attore americano, intitolato «solidarietà a Roberto Chevalier».

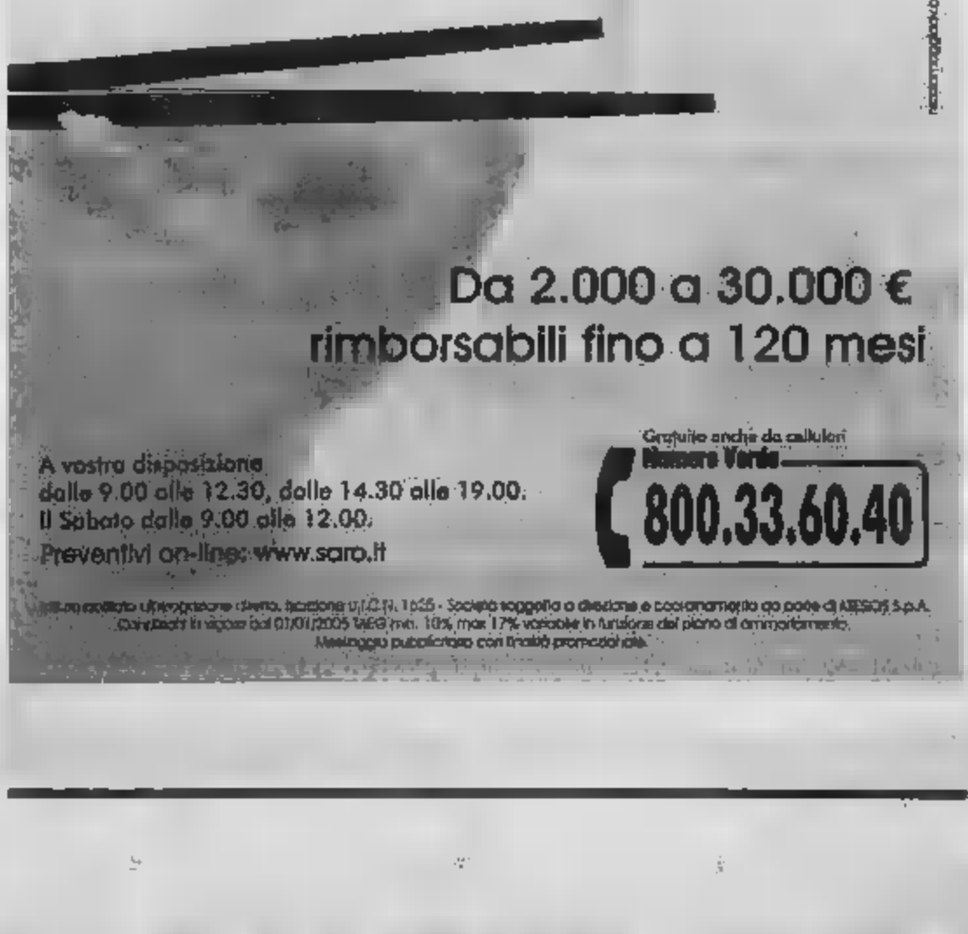
Per andare a fondo della questione viene contattata la Pumais, la società di Roma che ha curato il doppiaggio dalla «Guerra dei mondi», pensando si debba a loro la spericolata e impopolare svolta. Ma si scopre che non è affatto così e che la polemica in realtà aveva già cominciato a montare prima dell'uscita del film, anche se con scarsa risonanza. «Sei mesi fa - spiega Fiamma Izzo, direttrice del doppiaggio - la Paramount ci ha chiesto i provini delle voci per il film, compresi quelli per la parte di Cruise, il quale voleva decidere personalmente chi abbinare alla sua faccia. Inviammo quattro voci possibili, quella ufficiale di Chevalier, quella di Mauro Gravina e Tonino Accolla che avevano doppiato l'attore agli inizi della carriera e quella di Riccardo Rossi. Cruise scelse quest'ultima».

Perché non opporsi, non cercare di spiegare che per il pubblico italiano la voce corrisponde al personaggio e c'è un'affezione ormai radicata? «Lo abbiamo fatto - precisa Izzo - e quando Tom Cruise venne in Italia per i David di Donatello, Chevalier gli scrisse una lettera chiedendo spiegazioni e suggerendo di riesaminare la cosa. Lo cercammo anche noi all'albergo dove era alloggiato a Roma perché la faccenda era davvero delicata; lui ci prestò a riascoltare i provini, ma confermò la sua scelta». Dovuta a cosa? Chevalier (che dà la voce anche a Tom Hanks) era perfetto; quando Kubrick gli preferì Massimo Popolizio per «Eyes Wide Shut» dimostrò di aver fatto un passo falso. «Cruise disse che non si riconosceva più in quel timbro e che avrebbe voluto una voce più maschia, più adatta alla sua età. Vede, la voce è l'ultima cosa ad invecchiare in una persona, ma l'intonazione con gli anni cambia. Il "ti amo" si dice in un modo diverso a 40 o a 50 anni. Chevalier ne ha 53 e la sua è una voce che definiremmo chiara e tenorile. Rossi ha 41 anni e la sua è una tonalità di colore scuro, ambrato. Più simile a quella vera del divo».

Rossi diventa quindi il nuovo doppiatore di Tom Cruise? «Non è detto. Ormai gli americani tendono a decidere di volta in volta. Per Spielberg hanno cambiato la voce del protagonista anche in Spagna e Francia. Questo serve anche a non dare troppo potere ai doppiatori. Che comunque fanno un lavoro durissimo. Rossi ha perso 5 chili in un mese per questo film».

SARO EasyMoney

IL PRESTITO leggero, veloce, senza complicazioni.



Da 2.000 a 30.000 €
rimborsabili fino a 120 mesi

A vostra disposizione
dalle 9.00 alle 12.30, dalle 14.30 alle 19.00.
Il Sabato dalle 9.00 alle 12.00.
Preventivi on-line: www.saro.it

Gratuito anche da cellulari
Numero Verde
800.33.60.40

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

La «Passione di Cristo» per orchestra

ROMA. Alla Cavea dell'Auditorium Accademia di Santa Cecilia concerto dell'Orchestra e Coro diretti da John Debney in prima esecuzione assoluta dal vivo della suite di «The Passion of Christ», il film di Mel Gibson. Nel Giardino della Filarmonica Choreo Lab Project in serie di coreografia di Adler, Bombardo, Tamburi.

La nona edizione dell'Umbria Film Festival propone il tema dei bambini in zone di conflitto. Tra le anteprime nazionali questa «Forbrydelsen» di Annette K. Olesen.

MONTICHIARI (Brescia). Arie e duetti in costume nel parco del Castello, ore 21, con pagine musicali dal 1700 proposte dal soprano Sachiko Yanagibashi e dal baritono Dong I Park accompagnati al pianoforte da Luigi Signori.

Ouverture di Smetana e Sostakovic al Teatro Alighieri per il Festival. Le l'Orchestra Filarmonica Slovena diretta da George Pehlivanian.

Bruno Campanella dirige l'Orchestra del Teatro alla Scala in «Cenerentola» di Rossini, con Joyce Donato, Laurence Brownlee, Alessandro Corbelli. La regia è Jean Pierre Ponnelle ripresa da Sonja Frisell.

VILLA FARALDI (Imperia). Beppe Gromi e Giorgio Bulla sono al Tovetto per il Festival Sestante con «Cibi gridati», esilarante da Laura Malaterra.

AOSTA. Al Teatro Romano primo concerto ufficiale di Aosta Classica. In collaborazione con Zephyr International Chamber Music Course and Festival pagine di Schubert e Dvorak eseguite da Felicia Moye al violino e Mc-Cray al pianoforte.

BARDONECCHIA (Torino). Edizione numero 9 per Documentary in Europe, incontro internazionale dedicato al cinema documentario. Fino al 9 luglio al Palazzo delle Feste di Bardonecchia con workshop, incontri, proiezioni.

SPOLETO. Al Teatro Caio Melisso Elio Pandolfi è la voce recitante nel concerto dei pianisti Marco Scolastra e Sebastiano Brusco impegnati in pagine di Casella, Petrassi e Vieri Tosatti.

SALUZZO. Il progetto Cantoregi «Amani», il nuovo spettacolo realizzato dall'Associazione Voci Erranti con i detenuti del carcere La Felicina.

VIGNALE. Al Teatrino Callori ultima performance della Compagnia Heliotropion impegnata in «Nube de Agu

JAZZ & BLUES. Robert Cray a Porto S.Elpidio. Antonello Sorrentino 5et, Trio Atom, Wagner Trio, Brasil Ensemble, Victor Biglione a Roma. Sergio Cammariere a Pisa. Giratto-Biondini a Palermo. Gerardo Di Lella Jazz Quartet a Ischia. Antonella Ruggiero a Bologna.

LIVE. Crosby Stills & Nash a Lucca. Kraftwerk a Ferrara. Patti Smith a Chieti. Tori Amos a Sesto Fiorentino (Firenze). Richie Spice e Anthony Cruz, Buenis Man, Turbolence a Osoppo (Udine). Omar Pedrini a Montale (Pistoia). Instabile Orchestra a Asti. Francesco De Gregori a Parma. Cristina Donà a Roma. Modena City Ramblers a Arre (Padova). Nomadi a Villamarzana. Laura Pausini a Venezia. Daniele Sepe a Poggibonsi (Siena). Rokia Traoré a Palermo.

a cura di Maria Paiato
festival@lastampa.it

Al Bano e Romina jr. sull'Isola dei Famosi

Albano Carrisi sarà uno dei protagonisti della prossima edizione dell'«Isola dei Famosi» alla quale parteciperà con la figlia Romina Jr. È quanto rivela il settimanale «Chi», nel in edicola oggi. «E' vero - conferma Al Bano - settimanale - parteciperò all'"Isola dei famosi": sarà la prima della mia vita, in cinquant'anni che canto».

Al Bano farà parte del cast del programma prodotto dalla Magnolia di Giorgio Gori insieme la figlia diciottenne Romina jr, avuta fil Romina Power. «È abituata a vivere in e alberghi di lusso - dice Al Bano - voglia di misurarsi con me in questa nuova avventura». perché il cantante ha deciso per il sì? «Innanzitutto avevo bisogno di prendermi un periodo di riposo per la voce ha detto Al Bano a «Chi». «Il mio medico mi prescritto due mesi di riposo (altrimenti per la sue corde vocali è la fine»). Mi è stato diagnosticato un ematoma alla corda vocale destra, dovuto allo stress del lavoro. Inoltre, mantenere tanta gente è dura. Ho fatto serie di investimenti pesanti. Insom- non lo nego, c'è anche il vantaggio omico».

Partire per l'«Isola» rappresenta per Al Bano anche un modo per aguardare la propria immagine, dopo che le vicende personali il suo rapporto con agna Loredana Lecciso sono stati protagonisti del gossip della passata stagione : «Per anno sono stato protagonista involontario di un reality show fatto sulla mia pelle, "La vita in diretta". Ogni giorno, dico ogni giorno, mi massacravano».

Loredana Lecciso stessa aveva partecipato l'anno scorso a un reality, «La fattoria», la cosa non era affatto piaciuta ad Al Bano, che poi era sceso a più miti consigli quando nella tenuta di Canale 5 era andata stagione dopo figlia Cristel. Alla domanda, oggi, la Lecciso sia stata avvisata della decisione di andrare sull'«Isola», Al Bano ha risposto: «Perché, lei mi ha mai avvisato dalle sue decisioni? Io rispetto la par condicio. Lo dico con grande senso dell'humour. Ricambio sempre tutto al cento per cento: è la mia filosofia di vita. comunque Loredana è donna intelligente, mi auguro che comporti di conseguenza».

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

Il dottor

Fritz Lang firma il remake del suo capolavoro dal to con Dawn Addams, Peter Van Eyck e Andrea Checchi. Ma nemmeno lui riesce a uguagliarsi. Il dottor Mabuse è sparito, eppure molti gli attribuiscono la responsabilità di alcuni delitti e di un tentato suicidio. È la polizia indagn... 14.05

Fantasmi Marte

Natasha Henstridge, Ice Cube e Pam Grier in un originale mix di fantascienza e horror di John Carpenter. un futuro lontano, anno 2176 circa, Marte ormai abitato terrestri: alcuni minatori riscoprono un'antica civiltà aliena, risvegliando una devastante maledizione e... 23.00 ITALIA 1

I FILM DI OGGI

Jamie Lee Curtis (al centro della foto) in una scena del film «Virus» di John Bruno

Virus ★★

21.05 ITALIA 1 USA 1999. REGIA DI JOHN BRUNO. CON JAMIE LEE CURTIS, WILLIAM BALDWIN, DONALD SUTHERLAND, JOANNA PACULA, MARSHALL BELL. DUR. 99'

Un horror, tra fantascienza e catastrofico, firmato dall'anonimo John Bruno. Variazione di «Alien» e simili. Un venuto dallo spazio mas- l'intero equipaggio di una nave . quando ci p con quello della americana venuta in aiuto è dura anche per lui...

La degli onesti ★★★

23.30 RAITRE FRANCIA 1999. REGIA DI PIERRE JOLIVET. CON VINCENT LINDON, FRANÇOIS BERLÉAND, ROSCHDY ZEM, ZABOU E CATHERINE MOUCHET. DUR. 95'

Una gradevole e garbata commedia di attualità firmata Pierre Jolivet. La falegnameria di Yvan va in fiamme e rischia la rovina perché l'amico assicuratore non ha registrato il contratto. E allora, disperato, Yvan decide gli amici di «entrare» nella compagnia a...

Willy Signori e vengo lontano ★★

22.50 RETE 4 REGIA FRANCESCO NUTI. CON FRANCESCO NUTI, ISABELLA FERRARI, ANNA GALIENA, ALESSANDRO HABER E CRISTINA GAIONI. DUR. 105'

Nuti attore-regista si ripete e rischia di cadere nel patetismo. La serenità di Willy Signori, giornalista alle soglie matrimonio e con un fratello paralitico, viene turbata da un incidente in cui muore un ragazzo. Scopre che la fidanzata del defunto aspetta un bimbo, e lascia la sua ragazza ma...

ANTENNA GIORGIO DE

OGGI
Su Raiuno Francesco Cossiga e Maurizio Costanzo tra i protagonisti di *Una notte a Sirmione* (21,00). *XX Secolo* sulla Seconda guerra mondiale (Raiuno, 23,20), su Raidue il *Premio Internazionale alla Libertà* con Mauro Mazza e Luana Ravegnini (22,50), al via il magazine *Off Hollywood* di Rai Educational (Raitre, 1,20), Giovanni Soldini che approda sulle isole Pontine (*Calipso*, La7, 21,30), lo Zambia la nuova meta della puntata di *Sai xché* (Rete 4, 21,00).

ALIENI
«Oh, mio Dio! Alieni spaziali! Non mi mangiate! Ho moglie e figli! Mangiate loro!» (Homer Simpson)

Cura di Marlene Dietrich per le

Luana Ravegnini

rubriche telefoniche, generalmente rilegate in rosso, perfettamente conservate. L'attrice le affidò alla figlia Maria Riva con l'incarico di donarle dopo la sua morte al Museo del Cinema di Berlino. Una, ritrova- sul fondo di una scatolone, è stata pubblicata in Germania col titolo «Marlene Dietrich Addressbuch»: in velluto scarlatto, sul frontespizio c'era scritto «Europa». La lista però spazia sul mondo intero. Tra i nomi, Charlie Chaplin, Orson Welles, Vittorio De Sica, il parrucchiere Vasco Reggiani, il ginecologo svizzero De Watteville, l'avvocato Kurt Wessing. La Dietrich annotava le conoscenze non in ordine alfabetico, ma seguendo un suo personalissimo sistema geografico: i nomi erano aggruppati per paese città, questi loro volta lettera in codice ricordata nella chiave trascritta in pagina iniziale (D per Berlino la Germania, H per Colonia e Amburgo, W per Roma l'Italia, Y per Israele, R per il Canada e così via). rubriche, inoltre, erano piene di notarelle a margine e lettere autografe.

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	17.00	10.30	18.30	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
11.35	20.00	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.05	18.30	13.30
13.30	23.15 - 0.20	17.10	22.40	14.15	22.55 - 23.00	20.00	4.05 - 5.30	1.15	18.55

GIORNO

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.45 Unomattina Estate Unea Verde. Ver-	7.00 Cart mattina Programma di cartoni animati in onda fino alle 9.30	6.00 RAI News 24 Collegamento con il canale satellitare per informazioni su attualità, meteo e traffico. All'interno, alle 6.45, "Italia, istruzioni per l'uso" Emanuela Falcetti	Tg 5 Prima pagina	7.45 Cartoni animati Cartoni	6.10 La madre Telenovela con Margarita Rosa Francisco, Vicky Hernandez
9.50 Tg Parlamento	10.15 Un mondo a colori	6.10 Cult book	7.55 Notizie viabilità	9.45 Mowgli, il libro della giungla Telefilm	Tg 4 Rassegna stampa
9.55 minuti di..., programmi dell'accesso	11.15 Il tocco un angelo Telefilm	8.05 Cronaca di un amore Film	7.57 Meteo	10.20 Robin Telefilm	7.15 Secondo voi Una striscia d'informazione cinque minuti, che ogni giorno propone micro-inchiesta su temi d'attualità
10.05 Appuntamento al cinema	Incantesimo 6 Serie	8.10 Cominciamo Bene Estate	7.58 monete	11.20 Flipper Telefilm	7.25 Mi serve un'i
10.10 y Il cuccidio di Edimburgo Film	13.30 Tg 2 Costume e società	9.05 Cominciamo Bene Estate	8.35 I Robinson Telefilm Bill Cosby, Phylicia Rashad, Malcolm-Jamal Warner, Sabrina Le Beauf, Lisa Bonet, Tempesti vita tipica famiglia americana di colore	12.15 Secondo voi	7.55 Magnum P.I. Telefilm
11.45 La signora del West Telefilm	13.50 Tg 2 Salute	12.15 Cominciamo	9.10 speciale "La dei mondi".	13.00 Studio Sport	8.55 Terra nostra 2 - La speranza Telenovela
12.35 La signora in giallo Telefilm	14.00 Roswell Telefilm	13.10 Proclamazione della Se delle Olimpiadi estive del 2012	9.15 Pauline, agente matrimoniale Film	13.40 Yu-Gi-Oh! Cartoni	9.50 Saint Tropez Serie
14.00 Tg 1 Economia	15.00 Question time - Interrogazioni e risposta immediata	14.40 Grani di pepe Telefilm	11.25 Un detective in corsia TF	14.05 Tutti all'arrembaggio! Cartoni animati	10.50 Febbre d'amore Soap Opera
14.10 L'ispettore Telefilm	La situazione comica Videoframmenti	Amazing history	12.25 Vivere Soap Opera	14.30 I Griffin Telefilm	11.40 Forum
15.10 L'isola dei segreti Film-tv	16.20 I ragazzi della prateria Telefilm	15.15 La Melevisione	13.40 Beautiful Soap Opera	15.00 Dawson's Creek Telefilm	14.00 Nash Bridges
16.35 Quark atlante - Immagini dal pianeta	17.15 Normal Cartoni animati	15.30 Pomeriggio sportivo	14.15 CentoVetrine Soap Opera	15.55 Telefilm	15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.50 Tg Parlamento	17.35 Superchicche Cartoni	17.40 Meteo 3	14.45 Squadra Telefilm	16.25 Spongebob	16.00 Sentieri Soap Opera
17.25 sorella Mcleod Serie	17.50 8 semplici regole Serie	17.45 magazine 2005 Documentari	15.45 Una ragazza preziosa Film-tv	16.40 Let's & Go - Sulle ali di turbo Cartoni animati	16.40 Gli amori di Manon Lescaut Film
18.10 Matteo 2 Serie	18.15 Sportsera		Carabinieri Telefilm	17.10 Pokemon advance challange Cartoni animati	19.35 Calcio mercato
19.05 Il commissario Rex Telefilm	18.50 Jag - avvocati in Telefilm		19.00 Everwood Telefilm	17.25 Hamtaro piccoli criceti, grandi Cartoni animati	
	19.40 Art attack			17.50 Willy Il principe di Bel-Air Telefilm	
				Tutto in famiglia Telefilm	
				19.55 Love bugs Serie	

SERA

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
20.30 Supervarietà Videoframmenti divertente collage di immagini tratte dall'archivio Rai di Paolo De Andreis	20.10 Classici Warner Cartoni	Rai Sport Notizie	20.30 Paperissima sprint	20.10 Settimo cielo Telefilm	20.10 Renegade Telefilm con Lorenzo Lamas. Un uomo, il suo fucile, la sua moto, la sua giustizia
21.00 Una notte a Sirmione	20.20 Braccio di ferro Cartoni	Speciale Tour France	Padri e figli Serie	Virus Film (fant., con Jamie Lee Curtis, William Baldwin, Donald Sutherland, Joanna Pacula, Marshall . Regia di John Bruno	21.00 Sai xché? Il programma di divulgazione culturale per vedere, conoscere e capire il mondo. Un montaggio immagini straordinarie ed esclusive, arricchito di ospiti speciali
23.20 XX Secolo	21.00 Streghe Telefilm Le sorelle Halliwell hanno qualcosa che le rende diverse dalle coetanee: il mistelogo della nonna defunta, discendono da dinastia di streghe hanno poteri soprannaturali al servizio	20.15 Blob Videoframmenti	23.05 Corti di cronaca Cortometraggio	Fantasmi Marte Film (fant., 2001) con Natasha Henstridge, Ice Cube, Jason Statham, Clea Du Vall, Pam Grier, Joanna Cassidy, Richard Cetrone, Rosemary Forsyth. Regia di John Carpenter	22.50 Willy Signori e vengo lontano
0.50 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica	Premio Internazionale alla libertà	Un posto sole Soap Opera	23.15 Amore e paura Film-tv (thriller, 2001) con Isabella Hofmann, James Wilder, Erin Gray, Louise Fletcher, Peter Bryant, George Gordon. Regia Gilbert M. Shilton	1.25 Secondo voi Striscia d'informazione che giorno propone una micro-inchiesta temi d'attualità	0.50 Tg Rassegna stampa
1.00 Sottovoce	23.55 Fantasticamente... notte	L'attrito Filippo Andrea si risolve, l'attesa per la sorte di Davida	1.30 Paperissima sprint	1.40 Dark Angel con Jessica Alba, Michael Weatherly	1:15 Piano... piano dolce Carlotta Film (thriller, 1965) Bette Davis, de Havilland, Joseph Cotten, Agnes Moorehead, Cecil Kellaway, Mary Astor, Bruce Dern, George Kennedy, William Campbell, Ellen Corby. Regia di Robert Aldrich
1.25 Magazzini Einstein	0.40 Tg Parlamento	21.00 Circo Varietà Appuntamento il grande internazionale, ospitato sull'arena grande mondo	2.05 Nonno Telefilm Sitcom sulle divertenti incomprensioni generazionali tra figli, genitori nonni	2.30 Witchblade Telefilm Yancy Butler, Cholce, Anthony Cistaro	3.35 La gu lampo fratelli Film
1.55 Maciste Il gladiatore più forte del mondo Film (avv., 1962) con Mark Forest, Emo Crisa, Gil Vidal, Vittorio Sanipoli, Pucci Ceccarelli. Regia di Mi Lupo	0.55 Appuntamento cinema	22.10 Tg 3 Prima pagina	3.35 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm	3.45 L.A. Heat Telefilm	4.50 Tg Rassegna stampa
Il dittatore Rufo vuole sposare ad ogni costo la principessa Safima. Però Maciste i suoi gladiatori non sono d'accordo	days Telefilm	23.30 La truffa degli onesti Film	4.35 Chips Telefilm con Larry Wilcox, Erik Estrada Ponch e il compagno Jon Baker pattugliano le autostrade della California con le loro moto a caccia di criminali persone in difficoltà		
3.35 Il Santo Telefilm con Ro	1.50 La Piovra Serie	1.00 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo			
5.15 Spensierissima	2.50 Ricominciare Soap Opera	1.10 Educational			
	3.15 Tg2 Salute	Fuori Orario			
	3.25 Osservatorio: Studiare la pace per fare la pace				
	3.35 50 anni successi Videoframmenti				

La 7	MTV	RETE A/ALL MUSIC	SKY CINEMA 1	SKY CINEMA 3	SKY SPORT 1
Tg La7, Meteo, Oroscopo, Traffico Notiziario	13.30 Viva Las Vegas	12.00 Azzurro (R)	6.55 Osama Film	10.45 Un sogno, vittoria Film	16.15 Calcio: Barcellona-Villarreal Liga. Campionato 04/05. Replica
Omnibus estate	14.30 MTV Trip Varietà	13.05 The Club Pillole	8.20 Extra - X-Men 2	12.55 Scary Movie 3 - Una risata vi seppellirà Film	18.00 Beach Soccer: Italia-Svizzera Super Coppa di Lega. Replica
9.15 Punto Tg L'informazione Andrea per fare il punto sui fatti accaduti in Italia e nel mondo	15.00 Senseless Acts Of Videos	Tg Web	8.30 X-Men 2	14.20 Cine Lounge	19.00 Sport Time Rubrica
9.20 Due minuti un libro	15.30 Bathroom Of	14.00	10.45 Cine Lounge	14.40 Monsieur Ibrahim i fiori Corano Film	19.30 Calcio: Manchester U.-Liverpool anni di Premier League (1996). Replica
9.30 Police Telefilm	15.55 Flash	14.55 Tga	11.05 facili.com Film	16.20 Sky	21.15 Calcio: Wimbledon-Manchester U.
10.30 Isole Documentari Il programma propone immagini Isole più belle mondo	17.00 MTV playground Summerhits	15,00 Inbox	12.50 Extra Frida	16.50 Lo smoking Film	23.00 Beach Soccer: Italia-Svizzera Replica
11.30 Il commissario Scali Telefilm	18.00 Europe Top	15.55 Tga	13.00 Duets	18.30	24.00 Sport Time Rubrica
12.30 Tg La7 Notiziario	18.55 Flash Notiziario Tri - Total request live	16,00 Play.it - summertime	13.30 Out of Time Film	18.55 Rudy - il un sogno Film	1.00 Calcio: Manchester C.-Manchester U. Dieci anni di Premier League. Anno 1995. Replica
13.05 Un giustiziere a New York Telefilm	20.00 Flash	16.55 Tg Web	15.15 Tomb Raider: la culla della vita	21.00 Scary Movie 3 - risata vi seppellirà	
14.05 Il diabolico dottor Mabuse Film	20.05 Viva Las Vegas	17.00	17.15 L'amore Marja Film	22.30 Paura.	
Isole Atlanti- Documentari	21.00 Surf Girls	18.00 Azzurro Ospite Irene Grandi	19.00 Cine Lounge Rubrica cinematografica	0.15 Hello Denise Film (comm., 1995) con T. Daly, C. Feeney	
17.05 La legge Il Telefilm	21.30 Laguna	18.55 Tga	19.20 Head of State Film		
19.00 Homicide Telefilm	22.00 Trippin	The Club	21.00 Blue Car		
20.00 Tg La7 Notiziario	22.30 Flash	19.30 Modelland Le finali	22.35 Soldi facili.com Film		
20.35 Crocodile - Missione natura Documentari		20.00 Inbox	0.20 Osama Film		
21.30 Speciale Calipso		20.30 The Club	1.45 Extra X-Men 2 Rubrica cinematografica		
23.30 Sex and the City Telefilm		21.00 Inbox			
0.30 Tg La7 Notiziario		22.30 One Shot			
0.50 The Strip Serie		23.30 Modelland			
1.50 Police Rescue TF					
2.50 minuti un libro					
2.55 Cnn					

ALTRE EMITTENTI

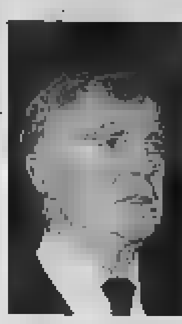
RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 11.45 Obiettivo benessere; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La ne parla; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 Gr1; 14.05 Condarte mia; 15.04 Black and blue; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Affari - Borsa; A tavola; Sport; 19.30 Ascolta, si fa 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.03 RadioUno Music Club; 22.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Spazio Acrossor: Associazione "Amici della Zizì"; 23.24 Demo; 23. Uomini e camion; 0.33 Baobab notte; 3.05 Musica; 5.45 Bolmare.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 12.10 Sam Torpedo; 12.49 Sport; 13.00 Meno di mezz'ora; 13.40 Il Cammello di Radio2; Viva Radio2Estate; 15.00 Il tropico del Cammello; 16.30 Atlantis; 18.00 Aria condizionata; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.32 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 19.45; I Concerti del Mattino: Orchestra del Maggio musicale Fiorentino; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino. In giro per i Festival; Dalle due alle tre; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: CODICE; Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite - Festival del festival; 20.05 Il Cartellone: "La sposa venduta"; 22.10 Il Cartellone: Inaugurazione Fazioli Concert Hall; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RADIONOSTALGIA
7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; .40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke 70/80/90; Nostalgia in Rock-Lovesong.

L'antifurto doppia azione: ferma i furti, abbassa l'assicurazione.
Viasat, l'antifurto così che ti fa risparmiare con Sara Assicurazioni.
VIASAT
Se installi un antifurto satellitare o elettronico Viasat sulla tua auto, con Sara Assicurazioni hai condizioni sull'assicurazione furto e rapina, con protezione più completa e più vantaggiose.
E in più con l'antifurto satellitare Viasat hai un viaggio da sogno in regalo*.
www.viasatonline.it
E CON VIASAT PARTI IN DUE AL PREZZO DI UNO*
www
Numero verde 800.691.6
SARA ASSICURAZIONI
www.sara.it



Lettera aperta [redacted] Mosley Insorgono i piloti di F1

I piloti di Formula 1 (tranne Schumacher, Coulthard, Klien e Liuzzi) insorgono [redacted] scrivono [redacted] lettera a Max Mosley (foto) che, prima del Consiglio Mondiale [redacted] Indy, telefonò a Coulthard contrariato per la protesta di 19 di loro. Volevano correre il Gp Usa facendo piazzare [redacted] chicane.

12,00 **Tg3 lo sport** Raitre
13,00 **Giochi 2012. Speciale Olimpiadi** Sky Sport 1
13,00 **Wrestling** Sky Sport 2
13,00 **Studio sport** Italia 1
15,30 **Ciclismo. 92° Tour de France, 5ª tappa** Raitre
17,45 **Giochi Olimpici, elezioni** Eurosport
18,15 **Sportsera** Raidue
18,15 **Equitazione, Coppa delle Nazioni** Eurosport
18,30 **Sky [redacted]** Sky Sport 1
19,00 **Sport Time** Sky Sport 1
19,15 **Golf. Us Pga Tour** Eurosport
20,00 **Raisport notizie** [redacted]
20,00 **TgLa7, [redacted] sport** [redacted] 7
20,05 **Ciclismo. 92° Tour de France, speciale** Raitre
20,45 **Vela. Gp di Marsiglia** Eurosport

MERCATO BOBO HA FIRMATO FINO AL 2007 E ORA BERLUSCONI NON VUOLE PAGARE ANCHE 30 MILIONI PER L'ATTACCANTE DEL PARMA

Vieri al Milan

Gilardino furioso

Alessandro [redacted]

TORINO

Settimo grado della scala Mercalli: scossa fortissima. Tale da ribaltare una verità [redacted] sembrava tale, da spazzare via l'incontro di lunedì a Milano fra Moggi e il procuratore Berti, da far apparire il mercato per quello che è. Un gran casino. Ma divertente. Una scossa che ieri ha portato Vieri al Milan, [redacted] buona pace della Juventus di cui sembrava promesso sposo (il problema? Nessuno ha voluto Trezeguet): contratto biennale fino al 30 giugno 2007, e chissenefrega se di antisismico in tutta questa [redacted] da non c'è [redacted] nulla. Bobone guadagnerà 4,2 milioni di euro a stagione che, aggiunti ai [redacted] che gli ha dato Moratti per levarsi dalle scatole, almeno per il primo [redacted] (anno 13,[redacted]. Più dei 12 che avrebbe preso all'Inter. Insomma, è riuscito [redacted] a guadagnarci anche questa volta. Fenomeno. Poi, attingendo ad almeno tre quarti delle parole presenti [redacted] suo vocabolario, ha spiegato quello che provava: «Sono felice». Stop.

Lo è un po' meno Gilardino, che proprio oggi atterra a Malpensa in arrivo dal Messico. Vacanze finite, [redacted] il tormentone va avanti: la trattativa fra il Milan e il Parma si è infatti bloccata. Non per l'arrivo [redacted] Vieri, quello va a coprire il buco lasciato libero [redacted] partenza di Crespo tornato [redacted] Chelsea, bensì a [redacted] della valutazione data dal club emiliano all'Alberto d'Italia. Ieri il ds Cinquini ha infatti chiesto ai rossoneri [redacted] milioni di euro, s[redacted] possibilità di ulteriori [redacted]ti. Galliani ha detto no. Si è addirittura mosso Berlusconi, ha telefonato al commissario straordinario Bondi per ricordargli che più di lui in questa vicenda di straordinario c'è il prezzo, ma neppure il Presidente del Consiglio è riuscito [redacted] sbrogliare il matassone. Gilardino l'ha presa malissimo. E' arrabbiato nero. Sia per l'acquisto non previsto di Vieri, [redacted] perchè era convinto [redacted] l'epilogo per lui [redacted] ormai dietro l'angolo. Soprattutto se si considera che lunedì sera, dopo il summit di mercato con Braida, Galliani aveva telefonato al suo procuratore Bonetto per mettersi d'accordo sui dettagli del contratto (fino al 2010) e per dirgli in particolare una cosa: «Domani sarà il gran giorno».

All'ex interista vanno 4,2 milioni di euro all'anno Alberto d'Italia atterra a Malpensa e non trova la sorpresa che sognava

Cioè ieri, 23° compleanno [redacted] Gilardino. Ma [redacted] è stato. E allora Galliani ha ritelefonato a Bonetto (che oggi sarà a Malpensa per parlare con [redacted] suo assistito): «Stiamo per annunciare l'arrivo di Vieri, ma [redacted] impressionarti. Alberto lo prendiamo lo stesso». E forse succederà, [redacted] verità è che fino a oggi non è accaduto. Quindi ritorna d'attualità la candidatura dell'Inter, anche perchè il presidente Facchetti [redacted] Taormina ha appena fatto sapere: «E' un grande calciatore e come al solito l'Inter i grandi calciatori [redacted] segue». Altri li lascia scappare «ma a Vieri non potevo impedire di andar via - dice Moratti - semplicemente è arrivato dove voleva». Morale della favola: il gran ballo intorno a Gilardino continua, senza dimenticare la Juventus, che certe trattative le tiene sempre d'occhio.

Proprio per questo motivo, ieri Moggi era a Roma, perchè la pista [redacted] è mai stata abbandonata. Si è informato anche su Mancini e, probabilmente, ha saputo cos'ha dichiarato Alemao, [redacted] manager del centrocampista della Roma: «Amantino [redacted] ha detto che cambiava p[redacted]uratore per andare alla Juve, dove avrebbe guadagnato il doppio». In serata si è sparsa un'altra voce: Samuel non si [redacted] ancora messo d'accordo con l'Inter perchè dietro ci sarebbe la Juventus, decisamente interessata al pezzo. Giraudo è invece andato a Milano, nella sede del Milan, però [redacted] mercato [redacted] è parlato solo [redacted] sfuggita. Per il resto, con Galliani, tanti discorsi [redacted] questioni burocratiche e amministrative. Cose di Lega. [redacted] perchè a quel punto Vieri non [redacted] più un calciatore sul mercato, nè esistevano più dubbi sulla sua nuova destinazione. Bobone è rossonero e tale rimarrà per due stagioni, [redacted] che [redacted] si stufi prima. Ora [redacted] sanno tutti. Compreso Gilardino, quello che in assoluto l'ha presa peggio.

Le sue dichiarazioni d'amore [redacted] il Milan non [redacted] contano più, ne sforna una al giorno, ma per il momento il Milan si è portato in casa un interista. E allora ad Alber[redacted] d'Italia girano. Talmente forte, che [redacted] si sente lontano. Scossa fortissima. Settimo grado della scala Mercalli.

Sereni [redacted] Reggina, i siciliani prendono Mondragon

Dhorasoo al Psg Palermo scatenato

[redacted] il Milan [redacted] ufficializzato la cessione di Dhorasoo (foto) al Paris Saint Germain. Al Messina è stato rinnovato per un'altra stagione il prestito di Donati, mentre la Juve ha ceduto definitivamente ai siciliani il difensore Zanchi. Due difensori per la Lazio: gli udinesi Cribari e Belleri. Il [redacted] ha convinto [redacted]

Middlesbrough a rinnovare per un'altra stagione il prestito di Maccarone, ma deve accoll[illegible] l'intero ingaggio dell'attaccante che sfiora i 2 milioni. Bucchi dal Chievo al Modena. Il Palermo si assicura l'attaccante nigeriano Makinwa per lasciare finalmente libero Toni, che vuole solo la Fiorentina. A Palermo sta per arrivare anche il portiere colombiano Mondragon, 34 anni, che si sta svincolando dai turchi del Galatasaray, mentre è stato ceduto [redacted] prestito all'Empoli l'attaccante Matte[redacted] [redacted] portiere anche per [redacted] Reggina: è il laziale Sereni stufo di fare [redacted] riserva a Peruzzi. La Sampdoria è molto vicina al centrocampista Mingozzi, in forza al Perugia. [n. sor.]

il

ROB

Bergamo che faccia tosta

Paolo Bergamo ha il diritto di criticare chi lo ha censurato dal 1999 a ieri: da quando, cioè, [redacted] scelto, con Pierluigi Pairetto, per portare avanti un esperimento che non ha avuto, non ha e non avrà riscontri nel mondo: il doppio designatore. Segno di un'ambiguità che fotografa fedelmente la decadenza del calcio italiano e la disponibilità a farne comunque parte. [redacted] che, addirittura, si atteggi a martire, offrendo la testa a una ghigliottina (di Carraro) che gliel'ha già tagliata da mesi, questo no, questo è molto meno nobile. Può essere che anche a chi scrive sia scappata, talvolta, la frizione. Ciò dove[redacted] premesso, chi ha portato la classe arbitrale [redacted] stato di confusione senza precedenti [redacted] con pochi, pochissimi ricambi?

Dimettersi dopo [redacted] stato già rimosso, non è un atto di coraggio. Al limite, capisco di più Pairetto, che non scioglie nodi sciolti da altri [redacted] resta lì, impavido, al [redacted] posto, pur [redacted]pendo che [redacted] sarà più quello. Bergamo, che non trovò il buon gusto di lasciare neppure [redacted] tempi dei Rolex, offre, all'improvviso, un rumore che [redacted] è di sciabola ma di temperino. Troppo facile. Troppo comodo. Quel «malessere» che confessa di aver covato nel momento [redacted] cui i rilievi alla sua (loro) gestione sono diventati «insostenibili», noi l'abbiamo provato traducendo [redacted] fasce di certi sorteggi, il Collina spesso dimenticato e poi, nella fase calda della stagione, sempre abbinato alla partita giusta.

Certo, non tutti possono scegliersi la data dell'addio come ha [redacted] Franco Carraro (31 dicembre [redacted] o giù di lì), ma Bergamo si è superato. Non si può monta[redacted] e smontare [redacted] fuorigioco per garantirsi [redacted] patente di rispettabilità. Non si può [redacted] referenti di un «polo», con il compare in quota agli altri «partiti». A 250 mila euro l'anno, si doveva dare di più: agli arbitri, e quel senso [redacted] giustizie che [redacted] pre abbiamo colto [redacted] suoi (loro) atti, al di là del tasso vergognosamente fazioso che infesta i [redacted]stri dibattiti. Il record è stato il riconoscimento «politico» concesso alla moviola attraverso una rubrica scritta a quattro mani sulla «Gazzetta». Carraro, a cui venne la sciagurata idea, è ancora lì che si morde la poltrona.

Caro Bergamo, giù la maschera. Ci dia pure dei mascalzoni, se crede, ma abbia la dignità di non fare la vittima. Proprio lei, frutto di un baratto di fronte [redacted] quale avrebbe dovuto ribellarsi per primo. A costo di dare sul serio quelle dimissioni che, per finta, ha dato ieri.

ANNUNCIO SPECIALE NEL GIORNO DELLE DIMISSIONI DI UNO DEI DESIGNATORI

Anna arbitrerà gli uomini «Sono una da Champions»

P

BUCCHERI

ROMA

Per [redacted] e non per folclore. Il cellulare di Anna De Toni, 28 anni e una specializzazione in gin[redacted] e ost[redacted] da portare a termine, è cominciato [redacted] andare in tilt [redacted] minuti dopo [redacted] il gran capo dei fischietti italiani ha annunciato al mondo nel pallone come il campionato di serie C si tingerà di rosa a partire dalla prossima stagione.

Per meriti e non per folclore perché, fra circa due mesi, a fischiare al San Paolo di Napoli e sul prato del piccolo stadio di Martina Franca o dell'Acireale, sarà una ragazza non ancora trentenne che, nella sezione di Schio, indicano già come la Collina in gonnella. «Nel calcio femminile sono un arbitro internazionale - così la De Toni - ho già diretto la finale in [redacted] Champions League nel maggio [redacted]: mi vengono i brividi a pensare che fra qualche mese fischierò fra i professionisti [redacted] pallone, ma, a esser sincera, questa è una promozione che [redacted] mi arriva del tutto inaspettata. Negli ultimi mesi avevo avuto più di un segnale positivo che mi faceva sognare».

Il pallone avvelenato è come se si concedesse una piccola pausa fra intercettazioni telefoniche, conti in rosso e iscrizioni in ostaggio di bilanci [redacted] troppo ballerini. Una tregua per salutare l'ingresso, fischietto in mano, della prima donna arbitro italiana che aggiunge una pagina storica ad un capitolo al femminile [redacted]rto dalla signora Cini, guardalinee in gonnella già da qualche tempo.

«Il mio modello è Collina, ma - sorride la De Toni - diversi sono i colleghi maschi da cui posso imparare. Ho cominciato nei campi del veneto per proseguire la mia esperienza anche in Sicilia e Campania: a Schio, nella mia sezione, oltre a [redacted] ci sono altri sette arbitri donne». Non ha paura, Anna De Toni. Non teme tribune stracolme o processi mediatici che, inevitabili, si accompagnano [redacted] grande platee. La specializzanda [redacted] ginecologia e [redacted]sa di giocarsi una sfida [redacted] potreb[redacted] rivoluzionare [redacted] mondo arbitrale attraversato da una voglia di cambiamento inattesa.

L'Italia [redacted] di schierarsi in prima fila e per farlo ha scelto di mettersi di traverso in un cammino che la Fifa impone uguale per tutti. Forse, già a metà agosto toccherà [redacted] tecnologia fare il suo esordio nelle sfide di Coppa Italia con il presidente della Figc, Franco Carraro, contrario all'introduzione del chip nel pallone per i gol fantasma e favorevole al battesimo di qualcosa di più invasivo [redacted] moviola in campo. «Andremo avanti anche da soli o con l'appoggio di qualche altra federazione», è il pensiero del numero [redacted] di via Allegri. L'Italia è pronta allo scambio di fischietti [redacted] campionati [redacted]ri e, intanto, promuove in serie A e [redacted] cinque giovani promesse e apre le porte del suo mondo professionistico al primo fischietto donna.

Il cellulare [redacted] Anna è assediato: «La sua promozione è un premio al gran la[redacted] di una seria professionista, farà bene, ne siamo convinti», così il presidente dell'Aia, Tullio Lanese. Lei, il medico di Schio, ritorna alla sera del 16 maggio quando a Stoccolma diresse, senza sbavature, la sfida di andata della finale in rosa di Champions League fra le svedesi del Djurgarden e le tedesche del Potsdam. «Sono un arbitro da Champions», scherza, ma non troppo. Per lei, è arrivato il giorno [redacted] Grande Rivoluzione. Ancora poche settimane e dal San Paolo o dai piccoli stadi del Martina Franca o dell'Acireale giungeranno i primi fischi di un arbitro in gonnella per meriti e non per folclore.

Anna De Toni, 28 anni, laurea in medicina con specializzazione in ginecologia

FISCHIETTI & PAGELLE

Fra i 5 promossi c'è il torinese Lops Nucini bocciato

••• ROMA. Arbitri, pagelle di fine stagione: quattro fischietti bocciati (Nucini, Castellani, Carlucci, Cruciani) e cinque promossi fra i quali Giorgio Lops, torinese figlio d'arte e residente a Rivoli di professione spedizioniere internazionale e arbitro dal '90 con cinque anni di esperienza nella Can di serie C. Dimessi anche dieci assistenti, fra i quali Puglisi, Babini e Mitro (il «grasso» [redacted] Mondiali under 20). Paolo Bergamo, da ieri ufficialmente uscito [redacted] scena dopo l'annuncio del suo disimpegno dalla Figc, ha voluto elencare i dati della sua gestione. «Quando io e Pairetto (quest'ultimo resterà a disposizione della Federcalcio, ndr) siamo diventati designatori, la precedente gestione ci [redacted] lasciato in eredità nove arbitri internazionali con un'età media di oltre 40 anni. Noi quest'anno lasciamo 10 internazionali e - così ha concluso Bergamo - una media di 39 anni di età».

VIETTI PARLA IL SOTTOSEGRETARIO ALL'ECONOMIA

Vietti, sottosegretario all'Economia

TORO «Si può salvare Ecco come»

Lotito dove sei? Potrà sembrare paradossale ma mentre Torino tenta di scovare nuovi partner industriali per scucire gli euro vitali a salvare il Toro, la soluzione più a portata di mano è quella a cui lavorano in queste ore in via XX settembre: Roma, ministero dell'Economia. Ossia: la politica, quella che ha tenuto a galla la Lazio e il suo pittoresco presidente, una società che a quanto risulta è l'unica che avesse chissà quali forzieri. Dunque, perché non tentare una mossa analoga per il Toro? È l'idea alla quale sta lavorando il numero due di Domenico Siniscalco, Michele Vietti. «La strada per salvare il Toro c'è. Ecco come».

Diciamoci la verità, oggi c'è il Dpef, le privatizzazioni, la crescita zero: ma per mezza Torino la cosa importante è tirar fuori i granata dal vicolo in cui s'è cacciata di nuovo a trovare il Toro. Come si fa?

«Bisogna sfruttare le possibilità offerte dalle leggi, come è già stato fatto in passato. E i testi su cui fare leva sono due. C'è un decreto legge del 2002 (il numero 138 dell'8 luglio), che tra i vari interventi su materie eterogenee a un certo punto prevede un comma sulla riscossione dei tributi».

E cosa dice, Vietti?

«L'articolo 3, comma terzo, stabilisce che l'Agenzia delle entrate può fare delle transazioni per una serie di tributi di competenza dello Stato, qualora ritenesse più conveniente, diciamo così, procedere con le buone anziché con le cattive. È una decisione discrezionale, ma a certe condizioni può esser presa».

E scusi, come mai s'è dovuto aspettare il caso della Lazio perché qualche società italiana la utilizzasse? Non è che prima del biancocelesti il calcio non avesse avuto società in difficoltà col fisco...

«Solo il 4 marzo del 2005 la direzione centrale dell'Agenzia delle entrate ha emanato una circolare in cui chiarisce tutte le modalità applicative del decreto. In sostanza, si può applicare la dilazione quando la concessionaria dell'esecuzione del debito col fisco abbia già cominciato il pignoramento; e quando ci siano manifestazioni di insolvenza della società. Devono esserci tutte e due le condizioni».

La Lazio ha utilizzato proprio questa norma?

«La stessa. E anche il Messina».

Però la Lazio aveva col fisco un debito molto più alto. Il Toro ha 34 milioni, divisi tra l'altro in Irpef non pagata e debiti societari generali.

«Ho parlato con Siniscalco, l'ho trovato sensibile al problema Tecnicamente spalmare il debito è possibile»

«Già, la Lazio è stata salvata con 150 milioni di debito spalmati in 23 anni».

Ma il Toro ha chiesto la spalmatura?

«A me risulta che in un primo momento avessero proposto la dilazionare il debito in vent'anni; in un secondo tempo hanno proposto in cinque anni».

Sono noi tempi?

«Tecnicamente sì».

La domanda è stata fatta?

«Mi risulta di sì. Anche se con aplomb piemontese la notizia è rimasta semiclandestina».

Chi decide se accordare o meno la dilazione?

«L'Agenzia regionale delle entrate, si tratta di una decisione amministrativa. Naturalmente, viene presa a seguito di una serie di pareri consultivi, tra i quali quello di una commissione regionale, il governo, nei limiti delle sue competenze, dovrebbe avere orecchie ostili, mi adoperando per favorire una soluzione positiva».

Comune e Regione hanno detto la loro interessato Siniscalco.

«Ho parlato anch'io con il ministro e l'ho trovato attento al problema. Nessuno pensa di abbandonare il Toro, con tutto quello che significa, anche in termini di passione collettiva, per milioni di persone».

Insomma, il ministero arriva una *moral suasion* l'agenzia delle entrate può dividere il debito della società.

«Non vedo perché l'Agenzia dovrebbe rifiutare al Torino quel che ha già concesso alla Lazio. La soluzione positiva non può dipendere dalla prestanza di un presidente o dai colori di una squadra».

Lotito e la Lazio.

«È certo. Lui ha fatto una grande campagna politico-mediatica, è andato spessissimo in tv, ha bussato alle porte dei politici, è venuto al ministero... Il Torino no, ha scelto il classico understatement piemontese».

Certe volte è meglio strillare.

«In ogni caso, il risultato non può dipendere da una migliore o peggiore strategia di marketing. Ovviamente, bisognerà applicare un criterio di equità. Però sia chiaro: il mio interessamento non ha nulla a che fare con le inchieste, non entro neanche nel merito dell'indagine giudiziaria sulla fidejussione. Quella storia, e la vicenda del debito fiscale, corrono su binari paralleli, e per me indipendenti».

Vietti, lei è mica del Toro?

«Non sono un tifoso praticante ma la mia squadra... beh sì, è il Toro».

La gioia dei tifosi granata per la conquista della serie A. Una gioia deturpata dalla vicenda della falsa fidejussione societaria che mette a rischio fallimento il Toro

GENOA-VENEZIA AL CROCEVIA: ACCETTATE LE INTERCETTAZIONI TELEFONICHE

Preziosi all'angolo, oggi l'ultimo round

ROMA. L'ultimo (e più importante) crocevia della vicenda Genoa-Venezia davanti agli 007 della Federcalcio andrà in scena questo pomeriggio quando il presidente dei grifoni, Enrico Preziosi, si presenterà negli uffici di via Allegri. Oggi e non ieri come da calendario perché il patron del rossoblù ha chiesto, e ottenuto, di posticipare il proprio interrogatorio per motivi di lavoro, ma, intanto, la situazione della società figure sembra complicarsi. Il collegio di difesa del Genoa, infatti, ha dovuto prendere atto che la loro richiesta di non utilizzare le intercettazioni telefoniche è rimasta disattesa dagli uomini dell'Ufficio indagini federali che, ieri, nelle oltre quattro ore di interrogatorio al dg dei grifoni, Stefano Capozucca, hanno usato proprio il materiale loro consegnato dai colleghi della procura ligure. «Capozucca - ha spiegato uno dei cinque legali del Genoa, l'avvocato Mattia Grassani - ha risposto a tutte le domande senza cadere in contraddizione. Al centro il contratto di Maldonado e i rapporti fra Genoa e Venezia. Il nostro assistito ha ribadito come ci sia tutta la documentazione che prova il trasferimento del giocatore del Venezia al Genoa: i 250 mila euro trovati a Pagliara (nella macchina a due passi dalla Giochi Preziosi, ndr) erano un acconto dei 450 mila e servivano ai veneti in contanti perché dovevano risolvere immediatamente problemi legati al pagamento degli stipendi dei giocatori. I tempi e le modalità non esatte? Avevano fretta - continua Grassani - e in occasione della partita ci hanno ricordato questo particolare». Oggi Preziosi potrebbe contrattaccare portando le prove di presunti premi a vincere per le squadre, Piacenza e Venezia, che il Genoa avrebbe incontrato nella parte finale della stagione. [g. buc.]

MERCATO PENSA A TURCI COME SOSTITUTO DI SORRENTINO, DESTINATO ALL'AEK

Arrigoni bloccato da Cellino Zaccarelli aspetta altre 24 ore

Aurelio Benigno
TORINO

Il Toro non si ferma. Il mercato di rafforzamento per la serie A procede e anche in maniera ragionevole, visto che la situazione rimane pur sempre grave e soprattutto non chiara. Ma il dg Zaccarelli cerca soprattutto di formare un gruppo competitivo, impresa non facile, in considerazione del fatto che sta operando attraverso tutte le difficoltà di questo periodo, compresa la credibilità di poter avviare ogni trattativa.

Le alternative sono De Biasi e Mandorlini Interesse per Coly e Milanetto, in attacco piace Cipriani

ALLENATORE. Il futuro tecnico del Torino ha un nome e un cognome: Daniele Arrigoni. Ha trovato l'accordo (un anno + 1 in caso di salvezza) la conferma per quello successivo). È il presidente del Cagliari Cellino sta frenando questa trattativa pur avendo già scelto Tesser quale sostituto di Arrigoni sulla panchina rossoblù. Zaccarelli aspetterà fino a domani sera, dopodiché ricontatterà i possibili sostituti: De Biasi, Mandorlini e Papadopulo. Ed è chiaro che molte trattative di mercato (non tutte) sono direttamente proporzionali alla scelta del tecnico che siederà sulla panchina.

DIFESA. Sorrentino ha trovato ieri pomeriggio l'accordo con l'Aek Atene e il Toro l'ha ceduto in prestito con diritto di riscatto: circa un milione di euro la cifra sborsata dai greci. Interessa Turci, in forza alla Sampdoria. Proseguono i contatti fra Lazio e granata per Comotto. Il Torino tiene a ribadire che il terzino come il portiere erano stati richiesti e non è stata la società a metterli sul mercato. Dunque, se Comotto accetterà verrà avviata la trattativa, altrimenti rimarrà in granata. Il rinnovo di Zanetti è congelato, ma difficilmente le parti troveranno un'intesa. Lo stopper potrebbe finire anche lui all'Aek. Zaccarelli sta cercando un esterno di destra e il nome che circola con insistenza è quello del perugino Coly.

CENTROCAMPO. Zaccarelli pensa a Milanetto in mezzo al campo quale sostituto naturale di Codrea, ma tiene aperta anche per l'ex granata Di Donato. E' stato acquistato il danese Keller che con Conticchio e Mudingayi può garantire solidità al reparto centrale. Buone notizie arrivano da De Ascentis, c'è un avvicinamento tra le parti e sembra che sul rinnovo contrattuale si possa lavorare con buone possibilità di accordo.

ATTACCO. L'obiettivo è un centravanti di peso. Sono stati contattati Flo e Tare, ma tra i due c'è una differenza sostanziale che per il Torino significa risparmiare molti euro, nel senso che Flo è svincolato ed quindi a costo zero, mentre Tare è sotto contratto nel Bologna, che ha chiesto due milioni. In alternativa e sempre da Bologna ecco Giacomo Cipriani. Costerebbe più di Tare, essendo più giovane, ma Zaccarelli sta trattando il prestito con diritto di riscatto che fra un anno costerà due milioni e mezzo.

UE PROCEDURA D'INFRAZIONE

Troppi spot nelle partite delle nostre tv

BRUXELLES

Stop alla pioggia di minispot in tv durante le gare sportive: l'alt all'Italia è dalla Commissione europea, che ha avviato una procedura d'infrazione contro il governo di Roma, reo di non applicare alla lettera le disposizioni della direttiva europea «Tv senza frontiere», tollerando così interruzioni indiscriminate e non legate alle pause naturali del gioco. Bruxelles, pur promuovendo l'Italia in teoria, la boccia in pratica. L'esecutivo Ue ritiene, infatti, che la legge italiana che regola le trasmissioni televisive e anche il ricorso ai minispot - recentemente modificata su indicazione dell'eurogoverno - sia ora «soddisfacente nel suo complesso» (chiudendo la procedura d'infrazione aperta nell'ottobre 2003) ma dai rilievi effettuati dagli esperti dell'Ue emerge che la normativa italiana viene disattesa nei fatti.

«In pratica - riferiscono fonti europee - nonostante le modifiche apportate dal governo italiano alla legge che traspone la direttiva Ue, la Commissione continua a ricevere denunce sul ricorso eccessivo ai minispot, ed ha verificato che, ad esempio, le partite di calcio vengono ancora interrotte dalle 12 alle 14 volte dai minispot».

Gli esempi pratici non mancano e gli esperti europei, cronometro alla mano, hanno effettuato rilievi precisi: la partita Real Madrid-Bayern Monaco del 24 novembre 2004, ad esempio, è stata interrotta dai minispot 11 volte, nell'ultimo derby Milan-Inter i minispot sono stati lanciati in 14 occasioni. Verificati gli eccessi l'eurogoverno ha scelto la linea dura e nei prossimi giorni sarà recapitata a Roma la lettera di messa in mora, che dà al governo italiano due mesi di tempo per rispondere alle accuse mosse da Bruxelles a per intervenire.

Il portavoce del commissario Ue alla società dell'informazione, Viviane Reding, ha osservato che «alle autorità italiane non si chiede di cambiare di nuovo la legge, che è stata già modificata ed ora è in linea con la direttiva europea, ma di garantirne la corretta applicazione».

Bruxelles chiede interventi concreti per limitare le interruzioni pubblicitarie e per garantire che vengano effettuate solo quando sono in linea con i principi della direttiva Ue. La legge italiana modificata secondo le indicazioni di Bruxelles stabilisce che tali interruzioni sono consentite «solo negli intervalli previsti dal regolamento ufficiale della competizione o nelle pause suscettibili di essere aggiunte alla durata regolamentare dei tempi di gioco, sempre che l'inserimento del messaggio non interrompa l'azione sportiva in corso».

Una formulazione che convince Bruxelles sotto il profilo giuridico e che, se applicata rigorosamente, porterebbe in pratica ad autorizzare i minispot e la diffusione di messaggi pubblicitari solo nelle pause tra un tempo di gioco e l'altro o negli intervalli dei tempi supplementari.

Speciale luglio Valtur

- Sicilia da € 676
  I Villaggi in Sicilia sono: Favignana e Pollina.
- Calabria da € 693
  I Villaggi in Calabria sono: Capo Rizzuto, Nicotera e Simeri.
- Sardegna da € 882
  I Villaggi in Sardegna sono: Baia di Conte, Colonna Beach e Santo Stefano.
- Bambini 0-12 anni gratis
  nei Villaggi di Baia di Conte e Nicotera; 0-5 anni nei Villaggi di Capo Rizzuto e Simeri.

Offerte non retrattive soggette a disponibilità limitata, valide per una settimana di soggiorno. Quota Dossier e Assicurazione sono escluse. Bambini gratis per sistemazione in camera con due adulti.

www.valtur.it

valtur il Villaggio siamo noi

TOUR A LUNGO IN TESTA LA CSC CEDE NEL FINALE

Armstrong in giallo ma Basso va come lui

Cronosquadre alla Discovery appena 2" tra Lance e l'italiano che paga la caduta di Zabriskie

Il treno della Discovery Channel, vincitrice della crono a squadre, visto da dietro: grazie al successo della quarta tappa Lance Armstrong si prende la maglia gialla

Marco Ansaldo

Inviato a BLOIS

Armstrong ha la maglia gialla e Ivan Basso da ieri avrebbe il diritto di indossarne una gialli-na come compete a chi, più degli altri, si candida a contra- il settimo del-l'americano al Tour. La cronometro a squadre, un aborto tecnico in questo sport individuale uno spettacolo palpitante per qu ha offerto negli ultimi chilometri, si è conclusa con un pareggio: hanno fatto 0-0, la Discovery Chan-nel ha preso secondi ai rivali dalla Csc e Armstrong ha levato la maglia di leader dalle spalle scorticate Zabriskie eppure è una vittoria che non

> Lo scorso anno Ivan affrontò le montagne con 1'17" di distacco Ora è 10° a 1'26"

sposta nulla negli equilibri del-la corsa.

Basso crede che questo l'anno suo adesso una ragio-ne in più per insistere. Ullrich e Vinokourov hanno pagato dazio, sbattuti lontano di un altro mezzo (sarebbero 36 secondi ma il regolamento prevede che tra la prima squa-dra arrivata e la terza non ci sia u o superiore ai 30). Il colombiano Botero ha smarri- il ruolo di outsider in un'al- cronometro incolore e la parte alta della classifica è ancora ingombra *cronomen* di cui le salite faranno giusti-

Si gonfia l'immagine va-resino dietro a quello, sa, di Armstrong. Il distacco è di 1'26". L'anno scorso, a que-sto punto, 1'17" e Basso disse poi che perso il Tour perché si presentato alle tappe di montagna con un ritardo Ora è un filo più pesante sulla l'im-presa più impossibile eppure la prova di ieri restituisce fiducia. Armstrong non è tutti i giorni il siluro galattico fionda-to sul traguardo della prima cronometro, sabato scorso a Noirmoutier.

Ieri è sembrato più umano. Ha sofferto e lo si vedeva dalle smorfie nelle immagini, lo sguardo nascosto dagli occhiali e la nuca aerodinamica nel casco argento e blu. La sua squadra che è fortissima l'ha sostenuto e la fortuna l'ha benedetto con il ruzzolone di Za-briskie, la maglia gialla e compagno di Basso, a 1300 metri dalla fine, nel rettilineo in discesa tra due curve dietro il castello di Blois.

quel momento l'italiano in vantaggio. La sua squadra, la danese Csc, aveva impresso un ritmo alto dall'av-vio. Quindici secondi vantag-gio ad Amboise dopo 21 chilo-metri, ancora 6 a Gurain. Le pattuglie di nove corridori scia-mavano nella Francia più lette-raria, zona di Loira, castelli, abbazie e case nobili dai tetti neri di ardesie.

I chilometri sfilacciavano i muscoli. Diventava più sempli-ce intuire le differenze di quali-tà. Come nel calcio, c'è chi può reggere a una sfida impari per un'ora, poi cede. Il ciclismo è più impietoso. Si vedevano i gruppi sciogliersi, qualcuno la-sciava per strada i pezzi, altri perdevano la lucidità e l'allinea-mento, esponendosi ai cambi nel vento. I più bravi restavano ordinati, sempre fila for-miche tagliare l'aria più

> Eppure la sensazione è che stavolta il duello sarà più incerto e pieno di sorprese

o meno ogni trenta secondi chi stava davanti si portava in fondo. La Discovery Channel di Armstrong una macchina oliata, la più compatta. Arriva-tutti e nove al traguardo. La Csc invece perdeva Lombar-di su salitina 10 chilome-tri dall'arrivo resisteva alla degli americani. Ullri- scivolava più lontano, gli altri team facevano storia nei limiti delle loro possibilità.

Il minitorneo tra le squadre italiane premiava la Fassa Bor-tolo di Petacchi: era comunque nona, più di due minuti. All'ingresso di Blois, Basso aveva ancora due secon-di di vantaggio. Poi Zabriskie, il della crono indivi-duale, miglior insieme a Voigt e Julich, piombava a terra, apparentemente senza spiegazione. Neppure lui ha capito cosa è successo. Era in mezzo alla fila, la ruota anterio- gli è scivolata via, forse per un errore nel cambio del rap-porto, forse perché l'ha spaven-tato un poliziotto lungo secco che sporgeva dalla transen-na.

Zabriskie si rialzava con la maglia gialla sbrecciata lungo il fianco sinistro, il sangue colava dal gomito e dalla co-scia. Fine di un sogno. Risaliva in bici che la compagnia era lontana, giungeva al traguardo con 28 secondi di ritardo. La caduta rompeva il ritmo, gli altri sette ritrovavano con qual-che difficoltà il giusto treno dei cambi. I due secondi li soffiava via il vento, altri due ne aggiungevano sul traguardo. Due secondi su 67 chilometri e mezzo alla media di 57'32" all'ora, la più alta mai toccata al Tour, non sono distacco. Sono pernacchia. A Basso l'onere restituirla, prima pol.

Ullrich perde posti

La quinta tappa è per velocisti

ARRIVO DI IERI
Cronometro a squadre Tours-Blois, 67 km: 1. Discovery Channel, 67,5 km in 1h 10'39 (media di 57,31 km/h); 2. CSC a 2"; 3. T-Mobile 35" (30"); 4. Liberty 53" (40); 5. Phonak 1'31 (50); 6. Credit Agricole 1'41" (1) 7. Iles Baleares 2'05" (1'10"); 8. Gerolsteiner 2'05" (1'20») Fassa Bortolo 2'19" (1'30"); 13. Domina Vacanze 3'04" (2'10"); 17. Lampre 4'09" (2'40").

CLASSIFICA GENERALE
1. Armstrong (Usa/Disc) in 9h59'12"; 2. Hincapie (Usa/Dis) a 55"; 3. Voigt (Ger/Csc) a 1'04; 4. Julich (Usa/Csc) a 1'07; 5. Rubiera (Spa/Dis) a 1'14; 6. Popovych (Ucr/Dis) a 1'16; 7. Vinokourov (Kaz/Mob) a 1'21; 8. Noval (Spa/Dis) a 1'26; 9. Zabriskie (Usa/Csc) a 1'26; 10. Basso (Ita/Csc) st; 13. Savoldelli (Ita/Dis) a 1'33; 14. Ullrich (Ger/Mob) a 1'36.

OGGI 183 KM IN PIANO
Oggi quinta tappa da Chambord a Montargis, km completamente pianeggianti. Un'altra frazione destinata ai velocisti.

IL VARESINO GUARDA AVANTI: LA CORSA VERA INIZIA LA PROSSIMA SETTIMANA

«Penalizzato dal ruzzolone di David Per battere Lance ho bisogno di lui»

dall'inviato a BLOIS

Due secondi e non più di due. La regola del distacco compensato a tavolino tra la prima e la seconda arrivata nella crono a squadre non è tra Discovery di Arm-strong e la Csc Basso proprio perché differenza è inferiore ai venti secondi per cui si è considera-buono il tempo reale. Se avesse sforato i venti secondi sarebbe stato invece quello il limite come è successo alla T-Mobile di Ullrich e Vino-kourov che invece dei 35 secondi distacco reale se ne visti attribuire solo 30, perché erano il massimo previsto dalla tabella in-ventata per non penalizzare i team più deboli. A Basso va bene anche così. scavalcato il tedesco in classifica generale, si è avvicinato al kazako. «È la consolazione in una giornata che poteva essere diversa-dice l'italiano -, perdere per due secondi, dopo 67 km è una beffa. La caduta di Zabriskie ci ha penalizza-

David Zabriskie si rialza dopo la caduta

ti. Era due posizioni davanti a me, credo che gli sia schizzata via la ruota ed è stato bravissimo a tenere la bicicletta per terra le transenne. Io l'ho evitata: per poco non finivo addosso a lui. Il mio Tour poteva concludersi lì. I compagni hanno dovuto aspettarmi. Ci è costa-la vittoria». E ancora: «Sono arrabbiato. Un avrebbe migliorato il morale di tutti: il mio Tour inizia a fine settimana. Spero che l'infortunio condizioni Za-briskie (sottoposto ad accertamenti all'ospedale di Blois per gomito e l'anca. Si era ipotizzato anche il ritiro, n.d.r.). Ho bisogno del aiuto per fare bene il Tour».

Armstrong, che ritrova la maglia gialla, non è intenzionato a lasciar-la come fece l'anno scorso quando la cedette il giorno dopo squadre al franco Voeckler. «È una responsabilità» ammesso l'americano. Ma con l'attuale classifica, per cedere a un altro il peso della corsa, Armstrong dovrebbe fare i salti mortali. Tra l'altro i suoi inseguitori sono in gran parte compagni di squadra. «Credo che controllare la corsa l'aiuto team velocisti come Boonen. Avranno interesse a non lasciar scappare nessuno». Il texa-no è nervoso: «È normale. Solo nel 2003 ero tranquillo e ho faticato per La caduta Certe cose succedono quando stanco».

(m. ans.)

L'ASTISTA RUSSA A 4,93: 5° RECORD MONDIALE (IN ALTRETTANTE GARE) 2005

Isinbayeva vicina al cielo Vale già i cinque metri

LOSANNA

L'avevamo lasciata il 6 marzo a Madrid, dopo il salto a 4,90 che suggellava il quarto primato indo-or in altrettante gare disputate nella stagione al coperto, l'abbiamo ritrovata ieri sera a Losanna dove, superati con estremo e facilità i 4,60 e i 4,70, fissato il record del mondo assoluto all'aper-to a 4,93, un centimetro in più della misura ottenuta il 3 settembre del-lo scorso anno a Bruxelles: il soggetto, naturalmente, Yelena Isin-bayeva, la "Gabbianella", ovvero saltatrice l'asta Volgograd che giugno compiuto 23

Sempre più emula di Sergei "Gabbiano" Bubka, la Isinbayeva compie un altro passo verso i limiti del cielo dell'asta femminile, con-fermando un talento che non trova rivali: magari potrà fastidio questo suo ossessivo progredire di un centimetro alla volta in quanto è facile riconoscerle già da tempo la potenzialità per volare oltre i 5 metri, ma d'altro canto come con-dannare la sua voglia di regalare e regalarsi ripetutamente la gioia del limite mondiale battuto?

«Bubka ha migliorato il primato del mondo 35 volte, io voglio arriva-re a 36»: spiega Yelena che, con il record di ieri sera, è giunta a quota 14. Qualcuno legge in lei anche una certa venalità, visto che ogni limite battuto significa un bel gruzzolo in più essendo premiato con un bonus da 50 mila dollari. Confessa: «I soldi sono importanti ma, credete-mi, lo faccio anche per la gente, perché credo che al pubblico che paga piaccia vedere un nuovo pri-

YELENA ISINBAYEVA è nata a Volgograd, dove tuttora vive e si allena, il 3 giugno 1982. Campionessa olimpica ad Atene, vanta quattro titoli indoor, tre mondiali e uno europeo; con 4,93 ha ottenuto il 14° primato della su

mato. E gli applausi a questo punto diventano per me come una droga, inebriante».

Certo è che l'alliava di Yevgeny Trofimov ha davanti a sé tutto il tempo per arrivare ben oltre ai 5 metri (il tecnico le predice un futu-ro tra i 5,10 e i 5,15) e costruirsi un domani più tranquillo. E intan-to, come obiettivo immediato, non essendo il salto l'asta femminile gara di Golden League, può preparare in tutta tranquillità l'assalto al primo titolo iridato do-po aver conquistato lo scorso anno ad Atene quello olimpico.

Il meeting di Losanna, a un mese esatto dall'inizio dei Mondia-li Helsinki, offerto altre mi-gliori prestazioni mondiali sta-gionali con il romeno Oprea a 17"81 nel triplo maschile, il lituano Alek-na a 70,53 nel disco e la bahamense Sturrup che ha corso un grande 100 femminile in 10"83 precedendo la statunitense Laurya Williams (10"91) e la francese Arron (10"94). Niente da fare invece per Bekele, che sui tremila è rimasto lontano dal limite di Koman, rinunciando in pratica già a metà gara ad inseguire il primato. [g. bar.]

−50%
+ 10 MESI A TASSO ZERO
SOLO DA POLTRONESOFÀ
SALDI A TASSO ZERO.
poltronesofà
ALTO DI QUALITÀ
I SOFÀ POLTRONESOFÀ IN VENDITA NEI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.
www.poltronesofa.com
ALBA (CN) - Località San Cassiano, 15/2 - Tel. 0173 28 71 46 ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 10B - Tel. 0131 25 02 90
CUNEO - MANTA DI SALUZZO - Strada Statale, 215 - Tel. 017 58 55 78 MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 10/A - Tel. 011 64 79 945
NOVARA - Viale Giulio Cesare, 71 - Tel. 0321 40 70 75 TORINO - Piazza Statuto, 28/A - Tel. 011 43 79 385
VERBANIA - FONDO TOCE - 42° Martiri, 191 - Tel. 0323 58 58 28

in breve

Basket Nba
Allen resta ai Sonics per 80 milioni di dollari

Ray Allen resta a Seattle. Il talento dei Supersonics ha raggiunto l'accordo sulla base di 80 milioni di dollari da spalmare su 5 stagioni. Allen, guardia cercata dai Cleveland Cavaliers e dagli Atlanta Hawks, ha totalizzato in questa stagione media di 23,9 punti a partita.

Gstaad, Di Mauro manda ko Ferrer

Impresa di Alessio di Mauro che nel primo turno del torneo Atp di Gstaad (terra, 421.250 euro) batte David Ferrer per 6-4, 1-6, 6-3 e ora trova Luis Horna. Avanzano Potito Starace, Andreas Seppi e Davide Sanguinetti. Seppi ha messo ko Stefan Koubek 6-7(5), 7-6(5), 7-6(6). Starace ha superato Jiri Novak 6-3, 6-7(3), 7-5 e Sanguinetti ha sconfitto Rainer Schuettler 6-7 (6-8), 6-2, 6-3. È uscito Filippo Volandri.

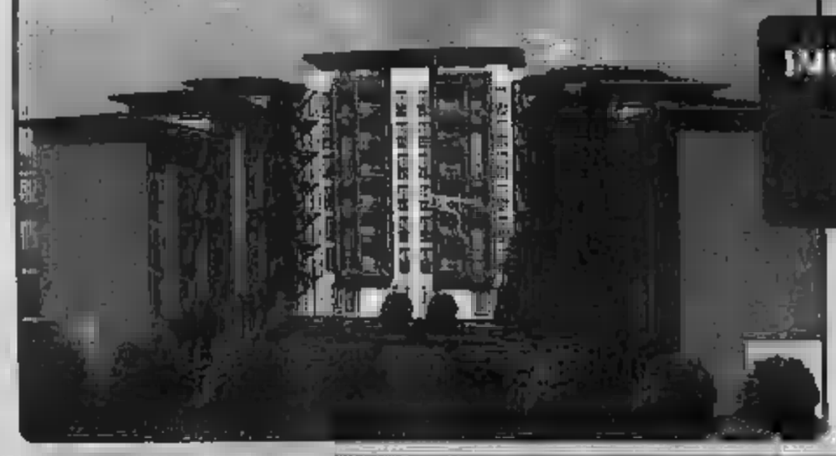
Nuoto
La 4x100 sudafricana rinuncia ai Mondiali

La staffetta 4X100 stile libero del Sudafrica, vincitrice della medaglia d'oro alle Olimpiadi di Atene, salterà i Mondiali di Montreal. Ryk Neethling, Roland Schoeman, Darian Townsend e Lyndon Ferns provocarono la più grossa sorpresa delle gare di nuoto dei Giochi. Ora però le cose sono cambia-te: Ferns non è attualmente disponibile, mentre le presta-zioni agonistiche di Town-send sono calate.

ANDREA PARISI COSTRUZIONI

RESIDENZA STADIO

TORINO - CORSO GROSSETO ANGOLO CORSO MOLISE



INVERSA IN SPAZIO DI PARCO PUBBLICO
RECENTE REALIZZAZIONE
FRONTE "STADIO DELLE ALPI"

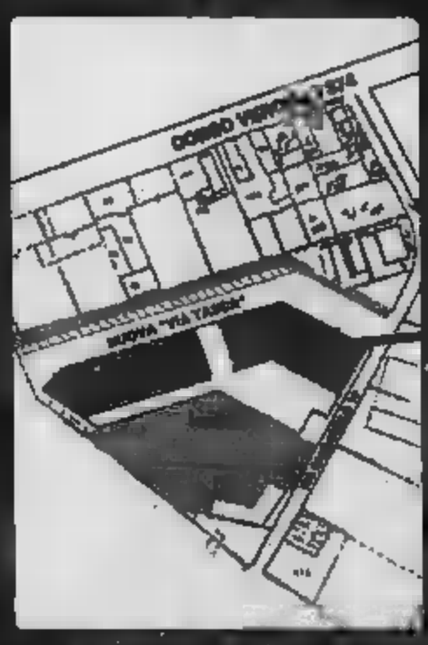
- ★ CONSEGNA [redacted] 2005
- ★ APPARTAMENTI [redacted]
  VARIE [redacted] DA 65 MQ A 146 MQ
- ★ [redacted] AUTO
- ★ UFFICI
- ★ [redacted]
- ★ OTTIME RIFINITURE
- ★ INTERNI PERSONALIZZABILI
- ★ AMPIA SCELTA DI MATERIALI

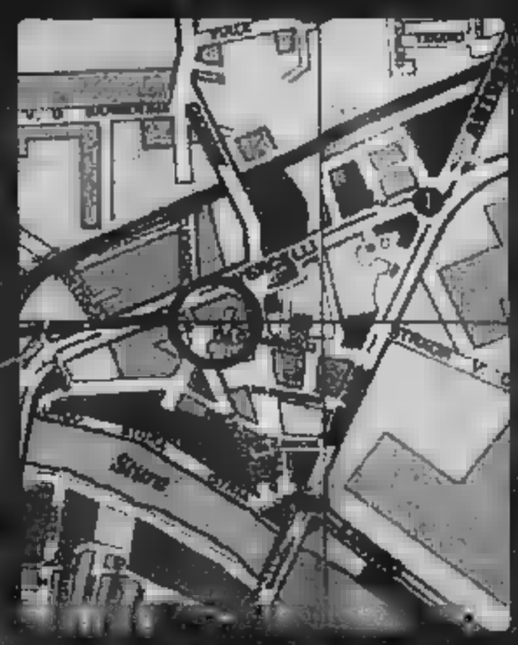
PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.00 - SAB. 9.00/12.00
CORSO GROSSETO ANG. CORSO MOLISE
TEL. 011.4552256 - 338.3601327 - 335.1344000

RESIDENZA SANT'ANDREA

TORINO CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 (NUOVA VIA TASCA)

IN PRONTA CONSEGNA APPARTAMENTI SIGNORILI
DI VARIE METRATURE E [redacted] AUTO





PER [redacted] UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.30 - SAB. 9.00/12.00
CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 - TORINO
TEL. 335.1343999 - 335.1344000

ALL'AVANGUARDIA PER TRADIZIONE

www.andreaparisi.com

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
L'alta pressione mantiene sulla nostra regione cielo sereno o poco nuvoloso, foschia al mattino e nel tardo pomeriggio. Possibili temporali sui rilievi.

Massima 27.5
Minima 16.7

via spotorno, 1 - torino

c. tasso, 77/g - torino

INDAGINE. AL MICROSCOPIO I CONSUMI DI 200 FAMIGLIE

La spesa più alta per cibo e casa

Trecentocinquanta euro per il cibo; tanto spendono le famiglie torinesi ogni mese e quasi un quarto finisce nella carne contro un misero 5% del pesce. Altri 2 mila euro co[pre] tutto il resto con una fetta del[la] che se [va] per la [casa]. Si spende sempre meno per l'abbigliamento che arriva solo al 4%. Un altro 23% è assorbito dalla benzina, dai trasporti, dall'acquisto di auto o moto.

Questi consumi sono stati dedotti con un metodo empirico dalla Camera di Commercio che, con la collaborazione dell'Ascom, ha selezionato duecento famiglie - dai single alla coppia [con] figli - e ha chiesto loro di annotare su un quaderno le spese quotidiane. Inoltre [sono] registrate le spe[se] straordinarie come l'acquisto di un'auto.

Naturalmente le possibilità di spesa mutano a seconda della condizione sociale delle famiglie. Nei nuclei in cui la persona di riferimento è non occupato per i consumi non alimentari escono ogni mese 1.419 euro, in quelle in cui il «capo» famiglia è operaio si arriva a 1.930.

Per i lavoratori in proprio si sale a 2.257, per dirigenti e impiegati si arriva a 2.500, per imprenditori e liberi professionisti si sfiora il tetto dei 4 mila euro.

Secondo la Camera di Commercio c'è un gruppo di famiglie - definite di low consumer che rappresenta il 16% del campione - più orientato al soddisfacimento dei bisogni alimentari.

Quindi sono stati identificati tre gruppi di «medium consumers» che [da soli] valgono il 78% delle famiglie e [al] all'interno si distinguono per propensioni di acquisto differenti: il 30% delle famiglie [è] impegnato più degli altri due [nelle] spese per l'abitazione; il [resto] ha [consumi] medi; il 24% spende per abiti, mobili, assicurazioni, vacanze, pasti fuori casa.

C'è poi [un] piccolo gruppo di «high consumers» che rappresenta il 4,5% delle famiglie e infine un ulteriore piccolo gruppo a sé stante, il 3,5%, [con un] livello di spesa media ma orientata per lo più nel campo della salute.

Servizi A PAG. 41

LA SPESA ALIM[ENTARE]
DATI MENSILI IN EURO

Fonte: Camera di commercio di Torino

ALLARME DEGLI ARTIGIANI

Indotto auto un'azienda su 4 è in crisi

Per la Cna «c'è una situazione allarmante per le aziende artigiane [e] le piccole industrie dell'indotto auto a causa della riduzione della domanda locale da parte della Fiat e dai fornitori di primo livello». La crisi tocca il 25% delle 1.200 imprese torinesi con difficoltà [di] liquidità e con «termini di pagamento che superano i 200 giorni». [Per] l'associazione occorre passare «dalle analisi [agli] studi sul distretto dell'auto a proposte concrete».

Propone di «applicare la disattesa legge sui pagamenti e correggere le storture più assurde come l'anticipo Iva sui ricavi non realizzati; agevolare l'accesso al credito alle imprese [della] filiera dell'auto». La [Cna] sollecita anche specifiche iniziative in favore del polo della componentistica auto torinese: una strada che passa dal «rilancio del sito produttivo di Mirafiori da parte della proprietà».

COMMERCIO. PIAZZA CASTELLO [E] ASCOM [SI] DICONO «NON PREOCCUPATI» MENTRE IL CENTRODESTRA ATTACCA E PARLA DI «AUTOGOL»

La moratoria triplica gli ipermercati

Dopo l'annuncio della Regione presentate 60 domande in tutta fretta

Maurizio Tropeano

Il Consiglio regionale ha deciso di sospendere fino al 31 marzo del 2006 la moratoria per la presentazione di nuove [domande] per [la] realizzazione [di] centri commerciali. [Il] via libera [è] arrivato dai consiglieri dell'Unione mentre i rappresentanti della Casa delle Libertà hanno abbandonato l'aula denunciando [che] la decisione [della] giunta «abbia determinato un vero e proprio boom delle domande dopo l'annuncio: in venti giorni [sono] arrivate 60 richieste che si aggiungono alle 32 già istruite. Tutte saranno esaminate con i vincoli posti dall'attuale normativa».

Le reazioni [delle] associazioni dei [consumatori] [sono] positive. Secondo Giuseppe Bracco, presidente dell'Ascom di Torino «si tratta di un atto opportuno ed importante. E va [nella] strada di quanto da noi richiesto. L'importante è ora [agire] senza indugi nel mettere mano [alle] nuove norme che dovranno garantire maggiore equilibrio rispetto alla distribuzione commerciale sul territorio regionale». Aggiunge: «Il numero considerevole di domande presentate nell'ultimo m[ese] [in] Regione è proprio l'ennesima dimostrazione [della] [non] decisione assunta [nel] dal Consiglio Regionale fosse ormai indifferibile. Di come il settore fosse giunto ad [un] punto [di] ebollizione tale da essere lì lì per esplodere».

L'assessore regionale al Commercio, Giovanni Caracciolo, non si dimostra «preoccupato dalla nuove domande pervenute». Spiega: «Gli uffici stanno già esaminando le pratiche. L'esperienza del passato ci dimostra come buona parte delle richieste abbia una documentazione incompleta e dunque è destinata a decadere dopo 180 giorni dalla presentazione». Aggiunge: «L'obiettivo della giunta è quello di monitorare lo stato [di] attuazione e gli effetti dall'applicazione della normativa esistente e di arrivare ad una modifica [di] legge che permetta [una] programmazione territoriale in grado di riequilibrare i rapporti tra grande, media e piccola distribuzione».

La moratoria prevede il congelamento della presentazione delle domande per l'autorizzazione all'apertura, trasferimento di sede, variazione di superficie e di tipologia distributiva degli esercizi di vendita. Secondo le opposizioni, però si tratta di «una finta moratoria». Enzo Ghigo, capogruppo di Forza Italia parla di un «autogoal». L'ex presidente [della] Regione e [ora] lui gli azzurri Pichetto, Burzi e Ferrero attaccano: «In meno di un mese, a partire dai primi annunci, le domande pervenute sono [state] 60, per centinaia di migliaia di metriquadri di nuovi iper e centri commerciali che si aggiungono alle 32 giacenti». Aggiunge William Casoni, capogruppo di An: «Se si tiene [conto] che in dieci anni [il] governo [di] centrodestra [ha] stato concesso solo 130 autorizzazioni si ha una dimensione del vero e proprio disastro provocato dalla decisione della Giunta, con pesanti conseguenze per gli operatori del commercio tradizionale».

Insomma, secondo il centrodestra si tratta [di] un «provvedimento farsa che porterà al proliferare della grande distribuzione», come hanno sottolineato Tino Rossi (Lega Nord) e Teodato Scandereberch (Udc). Per questo tutta la Cdl ha sottoscritto un emendamento presentato da Gian Luca Vignale che prolungava la moratoria fino al gennaio del 2007.

Emendamento respinto dall'Unione. [La] lega Rocchino Muliere, capogruppo dei Ds: «Il provvedimento è [stato] varato con rapidità. Stupisce la polemica della Cdl [che] nella passata legislatura ha fatto trascorrere oltre due anni dall'annuncio alla varia[zione]. Aggiunge Alessandro Biziak (Margherita): «La sospensione serve per monitorare e modificare una legge [per] penalizzare nessuno. Per farlo ba[stano] [pochi] mesi». Tesi simili sono state sostenute da [Mauro] e Clement (Prc), Robotti (Pdci), Turigliatto (Insieme per Bresso) e Ricca (Sdi).

CENTRI COMMERCIALI, [AUTORIZZAZIONI] DELLE [RICHIESTE]

	DOMANDE AL 14 GIUGNO 2005	DOMANDE DOPO IL 14 GIUGNO 2005	TOTALE
TORINO	15	18	33
NOVARA	[1]	[3]	4
VERCELLI	0	0	0
ASTI	[1]	[2]	3
CUNEO	6	10	16
ALESSANDRIA	9	[10]	19
BIELLA	[1]	0	1
VERBANO CUSIO OSSOLA	[1]	[1]	[2]
PIEMONTE	32	60	92

NOTIZIE

LA TRUFFA — PAG. 37

DERUBATI VIA INTERNET
La polizia postale [è] riuscita a smascherare un hacker che aveva già derubato [di] mila [euro] alcuni conti on-line in meno di un mese. L'ideatore della frode è uno studente del Politecnico che utilizzava tossicodipendenti come prestanome.

Massimo Numa

CASELLE — PAG. 43

[AEROPORTO] SICUREZZA SENZA I FONDI ENAC
Mentre proseguono i lavori di ampliamento dello scalo di Caselle, la Sagat [lancia] l'allarme per il blocco di [20] milioni necessari a completare le misure di sicurezza senza [i] quali salteranno tutti i voli intercontinentali.

Angelo Conti

ISTRUZIONE — PAG. 39

LA CINA VICINA AL POLITECNICO
Ingegneria sbarca a Shanghai e i suoi docenti, in quello che sarà il primo ateneo italo-cinese, insegneranno ingegneria a 200 studenti a partire dal settembre del 2006.

Giovanna Favro

TORINO [2006]. OK DA ROMA

Le Olimpiadi fuori dal patto di stabilità

[Le] spese derivanti [dai] lavori connessi con i Giochi Olimpici sono da considerarsi escluse dal patto di stabilità. La notizia arriva dalla Camera, che ieri ha approvato un emendamento che va a vantaggio degli enti locali piemontesi che ospiteranno l'appuntamento del 2006. L'iniziativa era nata da una proposta del Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, incontrando [un] [consenso] trasversale. Soddisfatti i deputati piemontesi: «Il provvedimento libera importanti risorse finanziarie e recepisce le indicazioni provenienti dalle località interessate - commentano in una nota congiunta Giorgio Merlo, Gianfranco Morgando e Osvaldo Napoli -. Non solo, ma conferma la convergenza, su questo argomento, verificatasi sin dall'inizio tra i diversi partiti in sede parlamentare. Ora, non resta che completare gli interventi necessari per far sì che intorno alle opere da terminare entro l'inizio del prossimo anno non ci sia più alcuna speculazione».

Turismo, l'Onu ci copia

Torino è il prototipo della città industriale che vuole attirare vacanzieri

[Paola] Longo

Che Torino sia diventata una città più turistica ce ne siamo accorti tutti. Pochi però sanno che il modello subalpino funziona così bene da [essere] preso [come] esempio addirittura dall'Onu. Turismo Torino, diretta da Joseph Ejarque, è stata eletta dall'agenzia Onu «Organizzazione mondiale del turismo» prototipo di organizzazione ideale per trasformare [una] città industriale in un centro cattura turisti.

[La] qualità migliore riconosciuta alla nostra associazione? L'innovazione, la capacità di inventare strategie di promozione che rispondano alle esigenze dei visitatori. La conferma [di] questa tendenza è l'ultima creazione: Pollicino, una guida interattiva su palmare a noleggio per un minimo di 24 ore al costo di 10 euro. In questo modo anche il più trasgressivo dei turisti fai-da-te ha la possibilità di orientarsi in modo completa[mente] [gratuito] tra le bellezze e gli esercizi commerciali all'ombra della Mole. Durante le Olimpiadi invernali 2006, poi, fornirà tutte le notizie utili sulle gare e manifestazioni collaterali. Il software è stato prodotto dalla «Sofiha Collaudi» in sinergia con Turismo Torino.

La nuova guida, pensata per [essere] utilizzata tanto dal turista quanto dall'uomo d'affari [è] supporto in città per shopping, turismo, ristorazione [e] servizi generali, offre percorsi turistici studiati per consentire brevi tragitti fra monumenti, palazzi di importanza storica, giardini e parchi. Non basta, ci sono anche itinerari liberi [che] offrono la possibilità di tracciare il percorso fra due punti scelti. Alberghi e ristoranti compresi, tutto con un semplice click. «Anche il turista per caso ha l'opportunità scoprire gli itinerari artistici e i servizi utili dalla città - sottolinea il presidente di Turismo Torino, Livio [Dova] -, dall'orario dei mezzi pubblici ai menu [dei] ristoranti passando per tutte le manifestazioni culturali».

Per adesso Pollicino parla italiano, inglese e francese. «Ma imparerà altre lingue - affermano Carlo e Luigi Gilli, titolari di Sofiha Collaudi -. Inizialmente potremmo aggiungere tedesco e spagnolo e poi forse anche il cinese. In ogni caso le informazioni verranno costantemente aggiornate. I palmari a disposizione, a partire dalla seconda metà del mese, per ora sono 25, si affittano [all'] Atrium, offerta week end a 15 euro, per tour operator a 9 euro. «Durante le Olimpiadi - annuncia Joseph Ejarque - Pollicino si potrà noleggiare anche in albergo. Speriamo possa contribuire alla crescita turistica, com'è accaduto per altre iniziative quali Torino card per i musei, Chocopass, Aperitivo sotto la Mole e il pacchetto week end che solo lo scorso anno ha comportato 6 mila prenotazioni». Info: 011-535181, www.turismotorino.org.

TRASPORTI. AL FONDO DI CORSO UNIONE SOVIETICA

Il capolinea della Linea 4 diventa opera d'arte

Entro fine anno pronta quella che sarà la tratta più lunga dei trasporti pubblici

La «Linea 4» attraverse Torino da Sud a Nord: un percorso di 18 km

Alessandro Mondo

Conto alla rovescia per la «linea 4», la lunga dorsale che attraversa la città da sud a nord collegandola da piazzale Caio Mario a Falchera: 18 km di tracciato in sede protetta, 36 i binari collocati a centro strada, dove i moderni tram classe «Cityway» potranno aumentare la velocità media fino a 18 chilometri orari rendendo il trasporto pubblico finalmente competitivo.

L'inaugurazione di «Round Blur», l'originale opera d'arte presentata ieri pomeriggio all'incrocio tra corso Unione Sovietica e Strada del Drosso, in prossimità del capolinea, coincide con l'avvio dell'intervento per realizzare i 100 metri che mancano al completamento della linea. Sulla rotonda, arredata con erba in parte vera e in parte sintetica, spiccano dei grossi fiori catarifrangenti che ravvivano lo spazio: a maggior ragione quando sono illuminati dai fari delle auto.

Sul fronte dei lavori ancora in corso, le squadre del Gruppo Torinese Trasporti (Gtt) hanno completato quasi per intero la galleria che dalla rotonda di corso Giulio Cesare angolo corso Vercelli - quindi all'estremità opposta rispetto alla collocazione dell'opera d'arte - arriva alla Falchera: dei 700 metri ne sono stati scavati circa 600. Gtt si riserva il mese di agosto, così da non ostacolare troppo la viabilità in strada. Nel frattempo, la parte già scavata è stata impermeabilizzata; lungo il primo tratto sono comparsi i binari. Confermata la tabella di marcia: i lavori termineranno a fine anno, seguirà la fase di collaudo e messa in esercizio.

Il senso è quello di una rivoluzione sul fronte della viabilità, costosa (l'investimento complessivo ammonta a 90 milioni di euro) quanto strategica: oltre 200 mila gli abitanti che, rientrando nei 600 metri a cavallo del tracciato, rappresentano il bacino di utenza previsto. I nuovi tram dotati di motrici bidirezionali, caratterizzati da una velocità massima di 70 chilometri orari ed una capienza di 200 passeggeri, potranno raggiungere una velocità media di 18 chilometri orari con un significativo risparmio in termini di tempo: la durata del percorso da Strada del Drosso a Falchera scenderà ad un'ora; in quest'ottica, un tassello fondamentale è costituito dall'interscambio fra auto e mezzo pubblico garantito dai parcheggi in fase di realizzazione nelle aree «Caio Mario» e «Stura», alle porte della città.

L'opera è stata realizzata dal gruppo romano «Nicole_fvr / 2A+P»

«Round Blur»

Il migliore fra 60 progetti

••• L'opera appena inaugurata - realizzata dal gruppo di progettazione romano «Nicole_fvr / 2A+P» - è stata selezionata da una giuria presieduta da Giovanni Castagnoli, direttore della GAM, tra 60 progetti. Il premio è stato realizzato in collaborazione con «Torino Incontra», la Fondazione Crt, la Fondazione per l'Arte San Salvario e GTT con il patrocinio di Regione, Comune e della decima circoscrizione. Numerose le personalità presenti ieri: tra le altre, gli assessori Sestero, Alfieri e Oliva, il presidente del Consiglio Regionale Gariglio e quello di GTT Giancarlo Guiati.

LA POLEMICA. ALL'INCONTRO CON GLI OPERAI SITAF ESCLUSI I SINDACI DELLA VALLE

Porte in faccia ai valsusini Torino rifiuta d'incontrarli

La guerra fredda e la tensione che caratterizza i rapporti tra la giunta comunale di Torino e i sindaci e gli amministratori della Val di Susa sulla Torino-Lione ha provocato ieri il primo incidente diplomatico. L'occasione è stata la riunione tra gli assessori al Lavoro, Tom Dealessandri, e al Bilancio e Partecipate, Paolo Peveraro, con i sindacati della Sitaf che chiedevano un impegno del Comune di Torino a sostegno della lotta contro la massa integrazione decisa dall'azienda dopo l'incendio del tunnel del Frejus il 4 giugno. Sindacalisti e lavoratori si sono fatti accompagnare da una rappresentanza di sindaci e dal presidente della Comunità Montana dell'Alta Val di Susa, Mauro Carena. Dealessandri e Peveraro sono rimasti spiazzati dalla presenza dei sindaci con le fasce tricolori. Il primo, ex sindacalista, ha chiesto se si trattasse di un incontro sindacale o politico. Immediata la reazione dei valsusini che hanno lasciato la riunione - «ci escludono» - cercando di convincere i sindacalisti ad abbandonare la riunione. Solo le Rdb li hanno seguiti.

Nel pomeriggio Carena va all'attacco: «E' un atteggiamento istituzionale inaccettabile perché non si possono chiudere le porte in faccia ai sindaci con le fasce tricolori. E' evidente che i rappresentanti istituzionali di un territorio siano a fianco dei lavoratori soprattutto quando sono in gioco i posti di lavoro e i problemi connessi all'attraversamento della valle». Dealessandri si dice stupito della reazione: «Non fraintese le mie intenzioni perché non avevo intenzione di tagliare fuori qualcuno. Volevo semplicemente la natura della riunione». Aggiunge Peveraro: «La riunione era stata organizzata con i sindacati. Non si trattava di un tavolo politico di confronto tra amministrazioni. Credo che i lavoratori possano ritenersi soddisfatti dell'incontro».

Il Comune e la Provincia di Torino che insieme all'Anas detengono il 51 per cento delle quote della Sitaf, la società che gestisce il traforo del Frejus, si impegneranno per favorire un incontro tra il Consiglio d'amministrazione e i sindacati appoggiando così la loro protesta contro la cassa integrazione che coinvolge 70 lavoratori e che si dovrebbe concludere il 18 di settembre. Il presidente della Provincia, Antonio Saitta, dopo l'incontro con i lavoratori, spiega: «Ci preoccupano le affermazioni sulle condizioni di sicurezza dei lavoratori. A tal fine incontrerò presto i vertici della Sitaf per una verifica. Sarà questa anche l'occasione per conoscere il termine di riapertura del traforo del Frejus: occorre mettere qualche punto fermo».

Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Sla Cisal, Ugl, Cin-Upinmquadri e Rdb hanno comunque intenzione di continuare la protesta e hanno indetto uno sciopero dei lavoratori della Sitaf per domenica e lunedì prossimo. Intanto cinque consiglieri comunali della Margherita Ferragatta, Tumolo, Mangone, Favaro e Orlandi hanno presentato un'interrogazione in Sala Rossa. Analoga iniziativa a Palazzo Lascaris da parte di Luigi Ricca dello Sdi: «Invece di chiedere la cassa integrazione la Sitaf avrebbe potuto utilizzare la chiusura del traforo per svolgere in sicurezza i lavori di manutenzione già programmati».

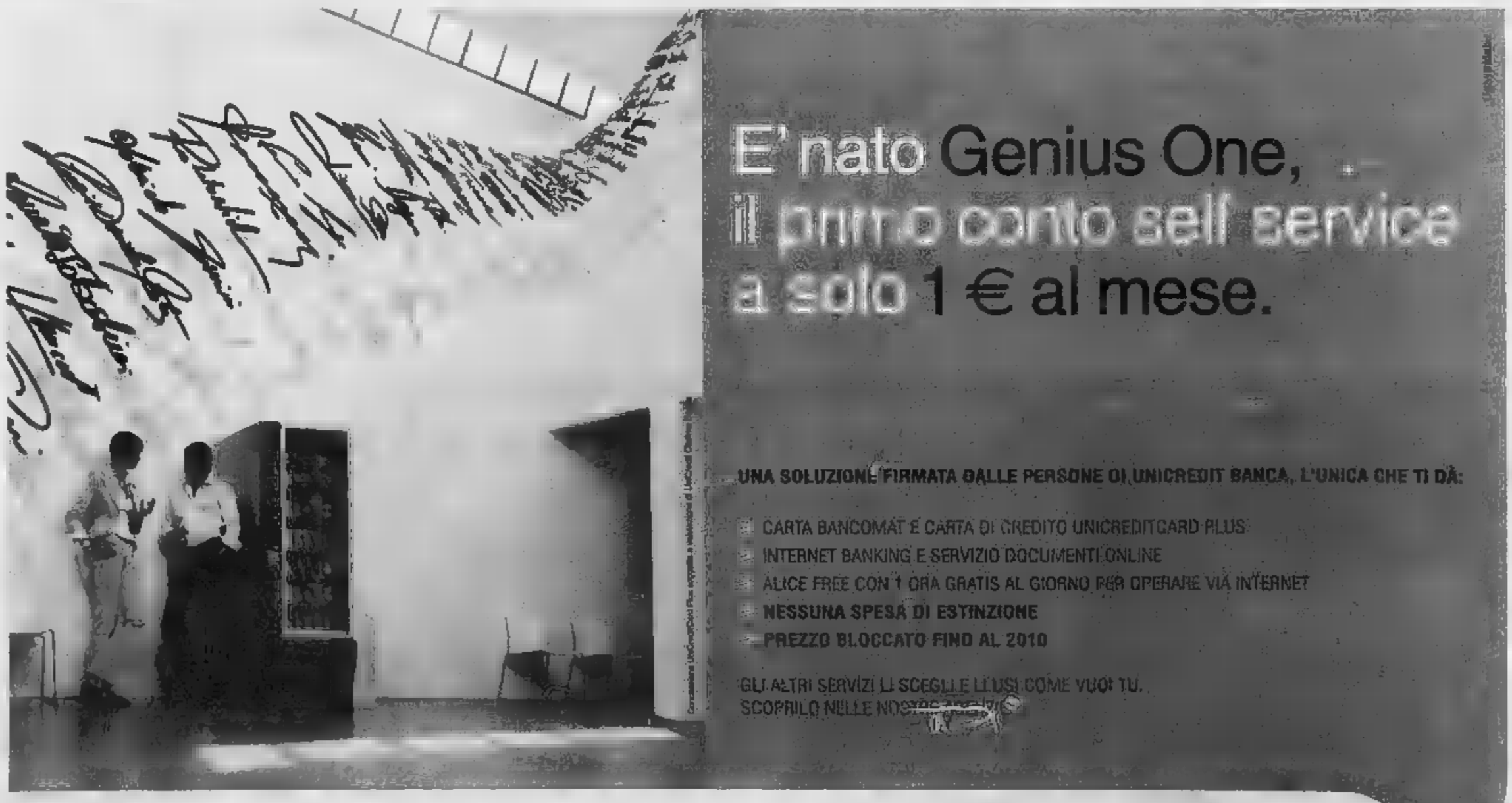
Intanto per la Torino-Lione si annunciano giorni decisivi. Oggi l'assessore regionale ai Trasporti, Daniele Borioli, incontrerà i sindaci della Val di Susa per la terza riunione del tavolo di concertazione. Domani la presidente della Regione, Mercedes Bresso, spiegherà ai rappresentanti italiani della Conferenza Intergovernativa le ragioni che l'hanno spinta a chiedere una moratoria di tre mesi sui lavori. Il giorno dopo Bresso incontrerà a Milano Loyola de Palacio, coordinatrice per l'Ue del progetto Torino-Lione. [m.t.r.]

La manifestazione di ieri mattina davanti a Palazzo Civico

TAV, REPLICA AI VERDI

La Rocksoil «Nessun incarico sulla Torino-Lione»

••• La Rocksoil in una nota precisa di «non aver mai progettato il tunnel di base della Torino-Lione (che come noto è attualmente solo nella fase di progetto preliminare eseguito da un gruppo misto di società italiane e francesi del quale Rocksoil non fa parte), né di aver ha mai avuto altri ruoli nella progettazione del tunnel dell'Alta velocità, dall'inizio di questa legislatura, e quando cioè Pietro Lunardi ha assunto responsabilità di governo. E questo non solo per evitare conflitti di interessi ma anche per una linea di correttezza istituzionale».
Non si è fatta, quindi, attendere la risposta ai Verdi, firmatari di un'interpellanza parlamentare nella quale si chiedeva, tra le altre cose, il governo di risolvere un presunto conflitto di interessi che riguarderebbe il ministro Lunardi in relazione alla progettazione del Tav, e la Rocksoil, la ditta indicata nel documento come la società «incaricata della progettazione e collegata al ministro».



L'INDAGINE. LA POLIZIA POSTALE SMASCHERA UN HACKER CHE USAVA TOSSICODIPENDENTI COME PRESTANOME. GLI ISTITUTI: ATTENZIONE A NON RIVELARE MAI I PROPRI DATI PERSONALI

Correntisti derubati via Internet: 8 denunce

Decine di migliaia di euro girati con bonifici on-line da un giovane hacker ai complici

Hanno «bucato» anche l'home banking, che è poi il modo più semplice per amministrare i propri conti bancari, senza muoversi da casa, ma solo digitando codice e password sulla tastiera di un qualsiasi computer. La polizia postale di Torino, coordinata dal dirigente Salvatore Acerra e dal vicequestore Fabiola Silvestri, hanno individuato un insospettabile hacker che era già riuscito, prima di essere scoperto, a mettersi in tasca poco più di 20 mila euro in meno un . Vittime, di ignari correntisti che si sono visti svuotare i propri conti attraverso falsi bonifici. e, per il state indagate nove persone.

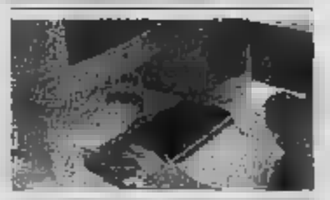
Le indagini sono partite dagli stessi clienti di istituti di credito che hanno riscontrato ammanchi sui loro conti, alleggeriti a causa di bonifici a favore di sconosciuti che loro non affatto eseguito. Con la collaborazione delle banche, sono stati bloccati subito i bonifici non ancora pagati per un totale di 30 mila euro mentre altri, per altri 20 mila euro, erano già finiti nelle mani degli hackers, già bruciati in shopping forsennati.

Le nove persone denunciate per accesso abusivo a frode informatica sono uno studente di ingegneria informatica del Politecnico di Torino, residente nel Canavese, esperto di computer e otto presunti complici, che hanno avuto un ruolo da prestanome, o meglio, da «prestaconto». Tra loro, tossicodipendenti e di persone disponibili ad far parte della gang. Obiettivo, facili guadagni proposti dal giovane esperto del computer. Tutto facile, bastava aprire conti bancari con l'accesso in internet. Questi conti usati per destinare i bonifici degli ignari clienti delle banche, a cui venivano rubati i dati personali una serie di tecniche sofisticate. Alcune direttamente importate dagli Usa, dove l'home banking è attivo da anni, e i delinquenti hanno modo e tempo di studiarne i punti deboli. Il più semplice: false e-mail, inviate dalle banche che, vittima di un (inesistente guasto informatico), chiedevano al cliente i dati personali, compresi i codici alfanumerici della password. Qui ci sono caduti in parecchi. Ma l'hacker di Ivrea aveva in animo ben altro. Sparava agli ignari correntisti, un file in grado di insinuarsi nella memoria del computer. Registrava tutto: dalle lettere fidanzate, sino alle chiavi d'accesso ai conti. I «prestaconto» guadagnavano il 5% delle cifre che transitavano sui loro domini, mentre la parte più consistente del malloppo, finiva nelle tasche dello studente di ingegneria.

La polizia postale, coordinata dalla Procura di Ivrea, sta continuando le indagini, perchè il sospetto è che l'inchiesta possa riservare altre sorprese. Il dirigente torinese, Salvatore Acerra, è responsabile della sezione operativa, Fabiola Silvestri, intanto, spiegano si possono evitare spiacevoli incontri on line con gli hacker: «Il principio è semplice, perchè nessuno affiderebbe le chiavi di casa ad uno sconosciuto incontrato per strada. Bisogna fare lo stesso in internet: non lasciare le "chiavi" della banca a sconosciuti». Tenere sempre aggiornati i sistemi di protezione del pc, cioè gli antivirus, «di diffidare sempre di e-mail che chiedono dati personali di accesso e di contattare la banca per una verifica, se si ricevono». Ultima raccomandazione è non lasciarsi ingannare dai facili guadagni: sia dall' home-banking che da lotterie fantasma, ancora molto diffuse sul web. Esempio, tratto da un'e-mail pirata. Vuoi una scheda telefonica da 50 euro per solo 25? Basta inviare le coordinate della carta di credito all'indirizzo etc. Così, clonazione assicurata. Infine, le grandi banche, prendendo spunto dall'inchiesta di Torino, hanno inviato un pro-memoria a tutti i clienti per blindare le operazioni on line dalle incursioni dei pirati che imperversano su Internet. [m. nu.]

I consigli

«Non abboccate alle Phishing-mail»



«Ecco le misure disposte, per esempio, da UniCredit: «Pochi e semplici accorgimenti rendono possibile operare in banca via Internet in modo sicuro: Ignorare le email che - a nome della Banca - chiedono di confermare dati, fornire codici, seguire i link al sito della Banca. Questi email o siti possono sembrare della Banca, ma in realtà sono falsi. Sono i cosiddetti "Phishing". Digitare sempre www.unicreditbanca.it. UniCredit Banca ha mai richiesto e non richiederà mai via email dati e informazioni personali, né tanto meno i codici di accesso ai servizi Banca multicanale o quelli contenuti nella Password Card. Controllare sempre l'autenticità del sito di UniCredit Banca (www.unicreditbanca.it) con il doppio click sul lucchetto a destra del login a Banca via Internet. In caso di dubbio, contattare subito il Servizio Clienti Internet al numero verde 800 57 57 57».

Il giovane hacker girava bonifici via Internet di ignari correntisti su conti aperti da complici tossicodipendenti

SICUREZZA. COME DIFENDERSI

In rete chiudendo la porta

Anna

E' uno spettro che si aggira su Internet, quello delle truffe elettroniche: quest'ultima a Torino è solo un episodio fra tanti. A prima vista, sembra la prova che le nostre paure più recondite abbiano un fondo di razionalità: «Vedi, succede a quelli potrebbe capitare anche a me». Eppure gli accorgimenti per cadere in inganno sono semplici: così come nessuno affiderebbe le chiavi di casa a uno sconosciuto incontrato per strada, bisogna fare lo stesso in Internet e non lasciare le proprie «chiavi» (username e password) - che siano per entrare in banca, pagare le tasse, fare shopping o qualsiasi altra attività riservata - a sconosciuti, e diffidare sempre di e-mail che chiedono dati personali di accesso.

I computer offrono qualche difesa in più della vita reale: come gli antivirus, quei programmi che proteggono il personal computer dagli attacchi di malintenzionati. Ma devono venire aggiornati regolarmente, altrimenti sono inutili.

Il fatto è che spesso e volentieri, per pigrizia o dimenticanza, preferiamo fare a meno di applicare le norme di sicurezza. E così ci dividiamo fra chi si affida al fato e insiste a prendere precauzioni dopo che succederini, amara; e chi diffida a priori e passa le code in banca o in posta pur di non rischiare. E' anche vero che siamo sempre più a usare Internet per vivere: proprio perchè si sta rivelando un comodo, rapido e sicuro per pagare, comunicare, sbrigare pratiche. L'altra faccia della medaglia è che proprio per questo - da un punto di vista statistico - aumentano le probabilità che qualcuno cada in trappola.

Proprio ieri sono stati pubblicati i risultati incoraggianti di una ricerca dell'Abi (l'Associazione delle banche italiane) secondo cui sono sempre di più gli italiani che usano Internet per accedere alla loro banca: 5 milioni quelli che l'accesso a un conto online e circa 3 milioni lo utilizzano per operazioni di trading, cioè per acquisto e vendita di obbligazioni, fondi e azioni e, in generale, per la gestione e consultazione del proprio dossier titoli.

Gli italiani entrano in banca via Internet non solo per accedere ai servizi informativi - per esempio la disponibilità sul proprio conto corrente - ma anche per fare altre operazioni come i bonifici o i pagamenti delle imposte. All'Abi la lodi: «I clienti italiani sono più maturi, usano di più le tecnologie e hanno ormai raggiunto livelli europei». Evidentemente, truffe comprese.

PERSONAGGIO. L'IDEATORE DELLA FRODE TRADITO DALL'AVIDITÀ

Un piccolo genio del Poli dietro l'attacco al sistema

Chiuso con la fidanzata nella sua cameretta studiava come violare l'home banking

Massimo

Come Bonnie & Clyde. Invece del celebre mitra Thompson, quello con il caricatore rotondo, l'arma per rapinare le banche, e meglio i conti correnti dei clienti, hanno la tastiera del computer. la polizia postale e il pm Ivrea, Giuseppe Ruscello, si guardano bene dal rivelare i nomi («Per carità, le indagini non finite. Qui c'è dell'altro!»), l'identikit di - grazie al sua innata capacità tecniche - è riuscito a ingannare i «cervelloni» delle grandi banche, ha stupito gli inquirenti. Intanto l'età: 25 anni lui, 23 anni la sua fidanzata la cui posizione è ancora da valutare, ma tutto lascia pensare che pure il suo nome finirà nel registro degli indagati. M nome di fantasia, è un brillante studente del Politecnico di Torino, Sara (altro nome di fantasia). Tutti e te, incensurati. Vivono entrambi nel Canavese, nei dintorni Ivrea. Il papà di Marco è un tranquillo e onestissimo impiegato ora in pensione. famiglia, gente a posto, appartamento in una palazzina circondata da un giardino ben curato. Mar è un appassionato motociclista, e foto lo ritrae mentre lucida a specchio la Kawasaki 900 verde e bianca, modello «Ninja». Sara lo segue sempre, e - quando sono scattate le perquisizioni - all'alba un freddo giorno di fine febbraio, lei gli è stata vicino, solidale e preoccupata. Quella casa sembrava il set di Matrix. Computer dappertutto, intrico cavi, diavoleria elettroniche ovunque. «Mostri» fatti in casa, modem e tasti, gli appunti per seguire il percorso dei pirata. Mille telefoni cellulari, molte schede Sim. Marco non è affatto uno sprovveduto, nel campo. Gli errori che ha commesso riguardano solo ed esclusivamente la fase successiva alle questioni tecniche, tutte brillantemente risolte, alternando il genio studio dei processori più avanzati. E' la fase più criminale, quella dove gli è mancata l'esperienza, soprattutto per colpa delle imprudenze degli altri indagati, che aperto i conti «civetta», per intescare i soldi altrui i bonifici pirata, pensare che qualcuno gli investigatori dal vicequestore Fabiola Silvestri - li avrebbe esaminati, millimetro per millimetro. Così, ecco spuntare fuori il e la coordinate di parenti Marco, sia pure alla lontana, disponibili da prestanome, non gratuitamente, per far da collettore delle somme percepite illegalmente. Marco deve ancora farsi le ossa. Tra gli altri errori, non poco, quello di alzare troppo l'ammontare dei bonifici, facendo i sofisticati meccanismi di controllo delle banche che hanno intercettato le false manovre. Se il primo a dare l'allarme è stato un pensionato torinese «alleggerito» di 15 mila tutti in un colpo solo, che presentò denuncia alla polizia, a muoversi, quasi nello stesso tempo, è stata una grande banca. I tecnici si infatti accorti che qualcuno stava giocando pesante sull'home banking e si sono rivolti alla magistratura. «Beh, si fosse limitato a piccoli prelievi, chissà, forse lo avremmo scoperto molto più tardi». I primi 20 mila euro, Bonnie & Clyde, li hanno «bruciati» nello shopping. Vestiti, scarpe, telefonini con la fotocamera da 2 megapixel. Belle foto, nella memoria, i suoi nir di periodo, nonostante l'epilogo, emozionante.

Insomma, studente di giorno, hacker di notte. I genitori non si sono mai accorti di nulla. D'altra parte, sul libretto prossimo ingegnere informatico, il numero degli esami portati a termine al prestigioso Politecnico di Torino, con è quasi vicino all'optimum. Un ragazzo casa e scuola, sempre chiuso nella cameretta, con i benedetti computer e quella simpatica ragazza, Sara, anche lei studentessa dello stesso corso condividere le pene dello studio, e i divertimenti.

Un esterno del Politecnico di Torino

BEST PRICE S.p.A

Numero Verde 800-262727

www.bestpricespa.com

Solo offerte trasparenti per clienti intelligenti

E con i soldi che risparmi vai in ferie!

Stilo 1.6 5P AZIENDALE - Imm. 2003
Listino: € 17.310,75
Nostro prezzo: €7.990
-53,8%

Fiat Doblo 1.9 JTD ELX AZIENDALE Imm. - 2°sem. 03°
•Clima •Vernice metallizzata •Fendinebbia •Autoradio •Telecomando ap./chius. porte
Listino: € 17.767,75
Nostro prezzo: €9.990
-43,7%

Fiat Doblo Cargo 1.9 DS AZIENDALE - Imm. 06/2003
•Airbag conducente •Radio CD •Sedile reg. in altezza
Listino da: € 13.257,75
Nostro prezzo da: €7.493
-43,5%

Citroen C3 1.1 Classique AZIENDALE - Imm. 2003
•Climatizzatore •Vernice metallizzata •Airbag •Autoradio
Listino: € 12.150,75
Nostro prezzo: €7.790
-35,9%

Fiat Stilo 1.9 JTD Dynamic 5P AZIENDALE - Imm. 2003
•Climatizzatore •ABS •Vernice metallizzata •Autoradio CD •Sedili post. scorr. e reclinabili
Listino: € 20.054,75
Nostro prezzo: €10.990
-45,2%

Nuovo Fiat Ducato Furgone Maxi 2.8 JTD G PL
•Airbag conducente •Sedile reg. in altezza
Listino da: € 31.887,75
Nostro prezzo da: €23.669
-25%

Nuova Fiat Punto 1.2 Dynamic 5P - AZIENDALE - Imm. 1° sem. 2004
150 UNITÀ
•ABS con EBD •Clima •Vernice metallizzata •Radio con CD •Fendinebbia •Fasce paracolpi lat.
Listino: € 13.610,75
Nostro prezzo: €7.590
-44,2%
(quattordicimilioniseicentoncventaseimilacinquecentottantanove lire)

Nuova Fiat Panda 1.3 M-Jet Dynamic
•ABS •Radio CD •Sedile reg. in altezza •Comandi radio •Telecomando ap./chi. porte
Listino da: € 12.360,75
Nostro prezzo da: €9.000
-27%

Nuova Fiat Panda 1.2 Dynamic - PRONTA CONSEGNA
•ABS con EBD •Clima •Vernice metallizzata •EURO 4 •Kit 4 posti •Fasce paracolpi later. •Radio con CD •Barre longitudinali portapacchi
Listino da: € 11.225,75
Nostro prezzo da: €8.990
-27%

Nuova Multipla 1.9 JTD Dynamic
•ABS •Climatizzatore •Vernice metallizzata •Fendinebbia •Radio CD •Cerchi in lega
Listino: € 23.355,75
Nostro prezzo: €18.460
-21%

Toyota RAV4 2.0 D-4D Sol 5 Porte Modello 2006
•[illegible]BA •Clima automatico •Radio CD •[illegible]lizzata •Cerchi in lega •Airbag •Fen[illegible]
Listino: € 29.860,75
Nostro prezzo da: €25.500
-14,7%

Sorento 2.5 16V CRDI LX
•ABS+EBD •Climatizzatore •Vernice metallizzata •Radio CD •Cerchi in lega •4 Airbag •Differenziale post. autobloc.
Listino da: € 30.500,75
Nostro prezzo da: €24.500
-19,7%

NUOVA Alfa Romeo 147 1.9 M-JET 150CV - Distinctive 5P - Imm. 02/2005
•ABS •Climatizzatore Bizona •Pack Comfort •Sedute in pelle •Radio CD •Cerchi in lega 16"
Listino: € 27.641,75
Nostro prezzo: €22.100
-20%

Alfa Romeo GT 1.9 JTD M-Jet - Distinctive - Imm. 05/2005
•ABS+EBD •ESP •Clima Bizona •Fendinebbia •3 Mappe •Sedute a volante in pelle •Radio CD e MP3 •Cerchi in lega 17"
Listino [illegible]
Nostro prezzo [illegible]: €26.468
-15%

Alfa Romeo 147 1.9 M-Jet 140CV - Distinctive 5P - Imm. 06/2004
•ABS •Clima Bizona •Vernice metallizzata •Sedute in pelle •Comandi radio al volante •Cerchi in lega
Listino: € 29.961,75
Nostro prezzo: €18.990
-30%

Best Price, lasciatevi guidare

Strada Cebrosa, 86 - 10156 Torino - Tel. 011 22.34.211 (20 linee r.a.) - Fax 011 29.79.010
Stradale Torino, 95 - 10034 Chivasso - Tel. 011.55.04.027 - Fax 011.55.04.039
E-mail: info@bestpricespa.com - Web: www.bestpricespa.com

TORO. IL SINDACO QUERELA ROSSO DOPO LE ACCUSE SPERPERO DEL DENARO PUBBLICO PER I LAVORI NEGLI STADI

Cimminelli: datemi altro tempo

Chiamparino: «Il patron mi ha rassicurato, oggi attesi segnali positivi»

Maurizio Tropeano

Ancora 24 ore. Il patron del Torino Calcio, Franco Cimminelli, ha spiegato al sindaco, Sergio Chiamparino, di aver bisogno ancora di un po' di tempo per trovare i soldi necessari per garantire la fidejussione. Lo stesso hanno fatto i legali della squadra granata. Si tratterebbe solo di promesse visto che in tarda serata il primo cittadino ha fatto diffondere una breve nota dove si spiega: «Mi pare che al Torino stiano lavorando intensamente per trovare una soluzione che consenta di risolvere il problema dell'iscrizione al campionato di serie A. Nella giornata di domani (oggi per chi legge, ndr.) potrebbero arrivare i primi segnali positivi».

Il condizionale è d'obbligo anche se il comunicato di Chiamparino è stato diffuso dopo «un'intera giornata di colloqui a 360 gradi». Contatti che sono iniziati fin dal mattino. Il primo cittadino ne ha parlato in modo informale durante la riunione della giunta e ai giornalisti ha spiegato, alla fine dell'incontro, che el caso è stato esaminato anche con Petrucci (il presidente del Coni, ndr.) e con Carraro (il leader della Federcalcio ndr.) e che in ogni caso una soluzione deve essere trovata entro poche ore».

La disponibilità di Cimminelli a mettere sul tavolo la base patrimoniale per coprire la fidejussione è la conditio sine qua non di tutte le iniziative di sostegno che gli enti locali hanno messo in campo e metteranno in campo nelle prossime ore. Chiamparino lo ha ripetuto anche ieri. Le indiscrezioni parlano di un Cimminelli impegnato a fare i conti e a recuperare alcuni crediti. Iniziative concrete che potrebbero servire anche ad aprire una trattativa con Sky che potrebbe portare alla conclusione nel giro di pochi giorni di un nuovo contratto per la cessione dei diritti televisivi.

I parlamentari Giorgio Merlo (Margherita) e Alberto Nigra (Ds) hanno presentato un'interrogazione al ministero dell'Economia. Scrivono: «Ora il ministero delle Finanze non può applicare regole diverse a singole società calcistiche. Si tratta di invocare la par condicio con le società che di evitare che, per debiti contratti con il fisco, per qualcuno si individui il salvataggio e per altri non ci sia alternativa al fallimento». Dunque «il ministero deve rispettare un trattamento omogeneo tra tutte le società calcistiche affinché non si siano discriminazioni di alcun genere».

Roma del problema se ne sta occupando il sottosegretario all'Economia, Michele Vietti. Spiega: «Bisogna sfruttare le possibilità offerte dalle leggi, come è già stato fatto in passato. E i testi cui fare leva sono due. C'è un decreto legge del 2002 (il numero 138 dell'8 luglio), che tra i vari interventi su Coni e federazioni a un certo punto prevede un intervento sulla riscossione dei tributi». Si vedrà.

Intanto non si placano le polemiche politiche. Ieri Chiamparino alla fine della giunta ha anche annunciato di aver «dato mandato ai legali di valutare se esistono gli estremi per querelare l'onorevole Rosso (sottosegretario di Forza Italia, ndr.) che continua a parlare di sperpero di denaro pubblico nella vicenda degli stadi». Spiega: «Fino ad oggi il Comunale è una questione che riguarda Cimminelli. Se ci sarà la necessità se ne occuperà la città che diventerà proprietaria di impianti costruiti a spese di altri. Semmai la città fosse costretta ad intervenire alla fine avrà risparmiato qualche milione».

Polemiche politiche a parte ieri i lavori all'interno dello stadio sono proseguiti a pieno ritmo. Spiega l'assessore Paolo Peveraro che sta seguendo il «caso Torino»: «Ieri mattina nel cantiere c'erano 198 lavoratori. Ad oggi non si registrano ritardi nei lavori e nemmeno nei pagamenti».

I festeggiamenti dei tifosi del Torino dopo la promozione in serie A

Sisport Fiat

ESTATE INACQUA

CON LE PISCINE ESTIVE SISPORT HAI SEDI IL PIÙ GRANDE SPAZIO ACQUATICO IN CITTÀ.

CORSO MONCALIERI 336
Immerso in un grande parco naturale in riva al Po.
4 vasche, per i bambini, area pic-nic, bar ristorante, campi calcio, beach volley, minigolf, solarium, di canottaggio per ragazzi.

VIA OLIVERO
All'interno del campus sportivo più attrezzato di Torino.
Vasca olimpica, ampia verde, bar ristorante, campi calcio, tennis, basket, volley, calcetto, strutture per il fitness e l'atletica.

E per tutti tanta allegria e musica in più con lezioni gratuite dedicate all'AcquaGym

Tariffe per l'intera giornata:
Feriali a partire da 5,50
Sabato e Festivi a partire da € 6,00
Possibilità vantaggiosi abbonamenti

Ampio parcheggio gratuito in entrambe le sedi

Acquisto AUTORIMESSA e LOCALI deposito autoveicoli anche occupato in Torino, minimo mq. Tel. 393 1852041

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.566.52.11 - Fax 011.656.53.00

FORMAZIONE. INGEGNERI DELL'ATENEO TORINESE IN CATTEDRA A SHANGHAI

La Cina più vicina al Poli

I corsi per duecento studenti l'anno partiranno nel settembre 2006

Giovanna Favro

Gli ingegneri del Politecnico di Torino sbarcano in Cina: nascerà a Shanghai, presso l'università «Tongji», il primo ateneo italo-cinese, dedicato alla formazione di ingegneri e curato dai docenti di corso Duca degli Abruzzi 24 in collaborazione con i colleghi del Politecnico di Milano. L'ateneo italo-cinese, della cui costituzione ha dato notizia il ministro Letizia Moratti, avrà anche una sede all'università di Fudam, sempre a Shanghai, dove Bocconi e Ifi Luiss cureranno i corsi delle discipline economiche.

A raccontare l'impegno in Oriente del «Polis subalpino è stato ieri il ministro degli esteri dell'ateneo, Carlo Naldi, preside della III facoltà e vicerettore per le relazioni internazionali. «Il ministero ha scelto noi e i milanesi per rappresentare l'ingegneria italiana riconoscendoci, come del resto accade in tutta Europa, l'eccellenza in questo settore. I cinesi vanno a caccia di formazione occidentale non tanto e non solo per i contenuti tecnologici, ma soprattutto per imparare la mentalità e i metodi dell'Occidente. Da parte italiana, la formazione di dirigenti che conoscono la nostra lingua e hanno un forte legame con il nostro Paese è la premessa per l'apertura di linee privilegiate di mercato e di nuove relazioni con l'Italia. Non a caso a coprire i costi dell'ateneo italo-cinese non è tanto il ministero quanto un pool di banche e imprese, da Pirelli a Fiat, Marioni, Telecom, Banca Intesa, Unicredit, fondazione Cariplo, Popolare di Milano e fondazione Banca del Monte di Lombardia».

Il polo di formazione ingegneristica italiana aprirà i battenti a Shangai a settembre 2006. «Faremo partire due lauree triennali, in ingegneria meccanica e dell'informazione, a numero chiuso, prevedendo l'ingresso di 200 studenti l'anno. La formazione pre-universitaria dura in Cina 12 anni, uno in meno che da noi, e quindi la laurea di primo livello dura da loro 4 anziché i nostri 3. Di conseguenza, il primo anno di studi sarà per loro utile per essere allineati al livello di preparazione dei nostri studenti italiani; il secondo e il terzo anno prevederà corsi in inglese ad esami di italiano; per il quarto anno di studi, corrispondente al nostro terzo, i ragazzi verranno in Italia (metà a Torino e metà a Milano) a completare gli studi, laureandosi qui. Otterranno contemporaneamente i titoli di laurea dei Politecnici di Torino e Milano e dell'università cinese». Per gli anni in Cina, gli studenti pagheranno tasse più salate dei loro colleghi italiani, allineandosi ai livelli calmierati vigenti in Italia per l'ultimo anno di formazione e per quanti desidereranno proseguire gli studi con la laurea specialistica o tentando la strada dell'ammissione all'Alta scuola politecnica Torino-Milano. «Finora - dice Naldi - gli studenti cinesi hanno incontrato enormi difficoltà visti e permessi per studiare nel nostro paese. Lo scorso anno 60 mila cinesi si sono iscritti a università tedesche, altrettanti in atenei inglesi, 47 mila in Francia e appena 47 in Italia. Speriamo che gli accordi del ministero con lo Stato cinese grazie ai quali nascerà il nuovo ateneo consentano anche una nuova politica di apertura ai loro studenti. Favoriremo l'ingresso consente di rafforzare i rapporti culturali, scientifici ed economici, politica perseguita sinora da pressoché tutti i paesi europei tranne il nostro».

CASTELLO DI AGLIÈ

Assalto dei fans della «soap opera»

Ritorna il set di Elisa di Rivombrosa

Tornano le troupes di «Elisa di Rivombrosa», e rifioriscono le speranze per chi, ad Agliè e nel Canavese, vive di turismo e accoglienza. Per due giorni, e per l'intera settimana, si gira nel castello ducale, preso d'assalto da una selva di fans e giornalisti, anche stranieri, come dimostra il caso di una tv tedesca sulle tracce di un fenomeno divenuto popolare persino in Germania.

Salone La Stampa

Gli sportelli del Salone di via Roma nei mesi di luglio e agosto osserveranno il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00

Le Speciali per ... MOMENTI MAGGI

11 set/21 set • Costa ... Copenhagen, Dover, Cherbourg, Vigo, Lisbona, Cadice, Malaga
18 set/29 set • Costa Romantica *Passaggio ad est* Napoli, Istanbul, Yalta, Odessa, Santorini, Olimpia
09 ott/16 ott • Costa Classica *Grecia classica e isole* Ancona, Atene, Creta, Corfù, Dubrovnik
06 nov/17 nov • Costa Fortuna *Isole sole* Casablanca, Lanzarote, Teneriffe, Funchal, Malaga

Costa Crociere

Soggiorno e *Sardegna* dal 13 al 23 settembre a Cala Ginepro, nella magia del Golfo di Orosei, presso il Club Hotel Torre Moresca (4 stelle)

Suggestioni: il mondo in un solo paese dal 12 al 21 novembre tra le meraviglie della foresta tropicale e i deserti, la megalopoli e i villaggi fermi nel tempo

Informazioni e programmi dettagliati
VIAGGI - via Giolitti - 10123 Torino - tel. 011.6177629

Specchio dei tempi

«L'ambulatorio di Oulx può funzionare come pronto soccorso»
«I moduli per i versamenti all'Inps arrivano dopo sette anni»
«Il pericolo viene per lo più contromano» - «Goi di pari dignità»

Il direttore sanitario dell'Asl 5 scrive:

«In riferimento alla lettera di Pier Carlo Gallione si ribadisce che presso il Presidio Territoriale di Oulx si garantiscono le normali prestazioni sanitarie a carattere ambulatoriale. Viene erogato inoltre il Servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica) sempre attivo tutti i giorni feriali dalle 20 alle 8 e dalle 10 del sabato e dei prefestivi, ed è attivo l'ambulatorio infermieristico a cui si accede con proposta medica il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 14 alle 14,30. Da lunedì 11 luglio e fino al 2 settembre sarà attiva anche la guardia medica per turisti dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19.

«L'avviso a cui fa riferimento il lettore Gallione ribadisce quanto più volte comunicato dall'Asl 5, ossia che non possono essere fornite presso il Presidio Territoriale di Oulx prestazioni che abbiano carattere di urgenza e emergenza, in quanto la struttura non è una struttura di pronto soccorso».

Paolo Marforio

Un lettore ci scrive:

«Scrivo perché esasperato da una vicenda accaduta a mia madre dopo una richiesta di versamenti volontari fatta presso l'Inps di Moncalieri. L'istituto l'ha ricevuta il 14 marzo 1998 ma non ci ha mai inviato alcun bollettino per effettuare i pagamenti. Dopo numerosi solleciti i primi moduli per pagare ci sono pervenuti a maggio scorso (a distanza di 7 anni dalla richiesta!): una serie di versamenti con il primo in scadenza a giugno.

«Abbiamo cercato chiarimenti all'Inps ma l'impiegata che seguiva la pratica era assente per ferie. Finalmente, quando è tornata in servizio ha sostenuto di aver telefonato a mia madre a marzo 2004 e di essersi sentita dire che non era più intenzionata a effettuare i versamenti volontari. Ma forse ha parlato con un'altra persona.

«A mia madre mancano solo 30 mesi di versamenti per ottenere la pensione a cui avrebbe potuto godere già dal 2001 se la burocrazia avesse seguito il suo giusto corso».

Mario Pasquarella

Un lettore ci scrive:

«Dissento dall'opinione espressa da un lettore circa la pericolosità della linea 4 perché contromano. Vorrei far notare che Corso Turati/Corso Unione non è l'unico con i binari affiancati (succede anche sui corsi D'Azeglio e San Maurizio) e gli incidenti sono poco frequenti.

«Il problema è piuttosto nella diseducazione stradale dei guidatori: la linea 4 è perfettamente segnalata da corridoi rossi, frecce gialle, divieti di svolta dalla corsia centrale e semafori dedicati per la svolta dai controviali. Se l'automobilista avesse rispettato la segnaletica, o comunque avesse usato prudenza, lo spettacolare incidente della settimana non sarebbe accaduto».

Stefano Carrato

Un lettore ci scrive:

«Puntualmente, come ogni anno, stiamo assistendo alle manovre di finanza creativa per salvare, iscrivere ai campionati, vedere fallire le società di calcio, acquistare/scambiarsi giocatori a cifre che farebbero la felicità di interi caseggiati.

«La loro ampia visibilità e fama, più o meno estesa, le pone in una vetrina privilegiata e diversa da altre realtà aziendali degne di nota e di cui poco si dice.

«Pare scontato che migliaia di tifosi vivano in ansia per la squadra del loro cuore, siano pronti a battersi per portarla in alto sugli scudi, pronti a blocchi stradali o a qualsiasi altra manifestazione collettiva.

«Pari risalto e "tifo" meriterebbe la drammatica situazione in cui operano (e forse per un limitato periodo futuro) le piccole aziende che rappresentavano l'ossatura sociale torinese e la realtà economica di migliaia di famiglie dei lavoratori.

«Non appaiono articoli a tutta pagina relativi alle situazioni economiche aziendali per evidenziarne lo stato finanziario, le vessazioni contrattuali, i ritardi di pagamento, il mancato rispetto di quanto previsto dalla Legge 18 Giugno 1998 sulla subfornitura, i cappi bancari ed i loro conti ormai normali macigni della gestione giornaliera.

«Auguro di vero cuore ai torinisti, come a tutti gli altri tifosi, di vedere iscritte le società calcistiche e poter tifare anche da lavoratori dipendenti.

«Alle autorità pubbliche e politiche di tifare ancora per le aziende evitando la loro cancellazione dagli elenchi delle Camere di commercio: mi sembra che siano in gioco goi di pari dignità e la sopravvivenza di un substrato sociale, anche fatiche e sudori ai padri, che è in via di estinzione per i figli».

Giovanni Elia

specchiotempi@lastampa.it

ETTORE OUTLET

300 m² per l'uomo
Sconti tutto l'anno dal 30% al 50%

occasioni di fine serie

Ermenegildo Zegna YvesSaintLaurent NERVESA
GANT USA Aquascutum

Abiti sartoriali e da cerimonia con tessuti
Loro Piana LANIFICIO F.LLI CERRUTI
PIACENZA

Sportswear e taglie extralunghe e conformate
Tantissimi omaggi regalo e nuovo reparto scarpe

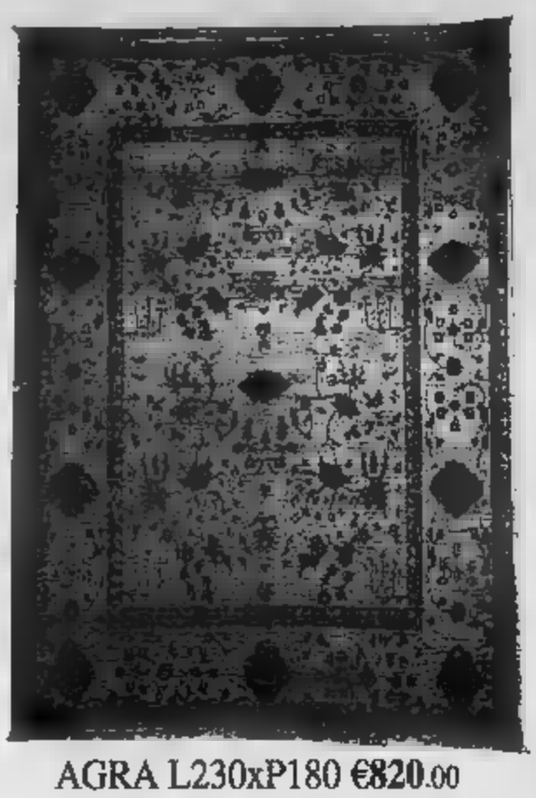
Orario 9.15 – 12.30 ; 15.00 – 19.15 lunedì mattina chiuso
Via Cibrario 72 Torino - Tel. 011.7710806

MAROTTA

TAPPETI SPLENDIDI PREZZI DA IMPORTATORI

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA

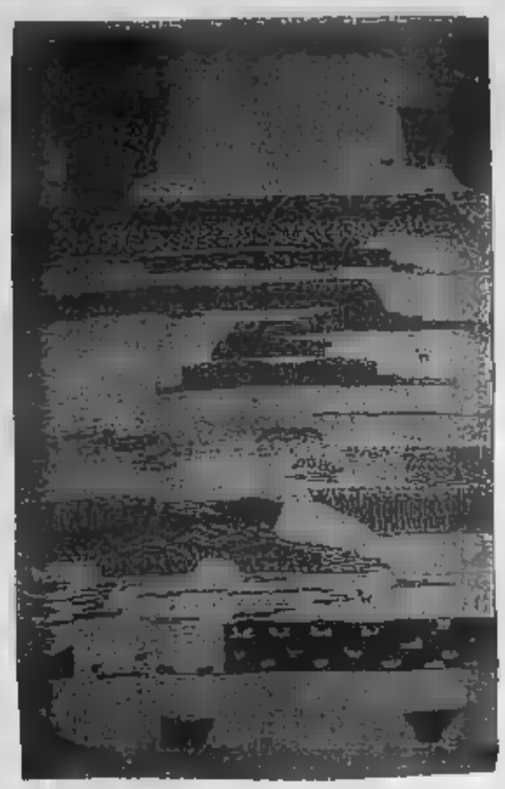
DI TORINO E PROVINCIA



AGRA L230xP180 €820.00

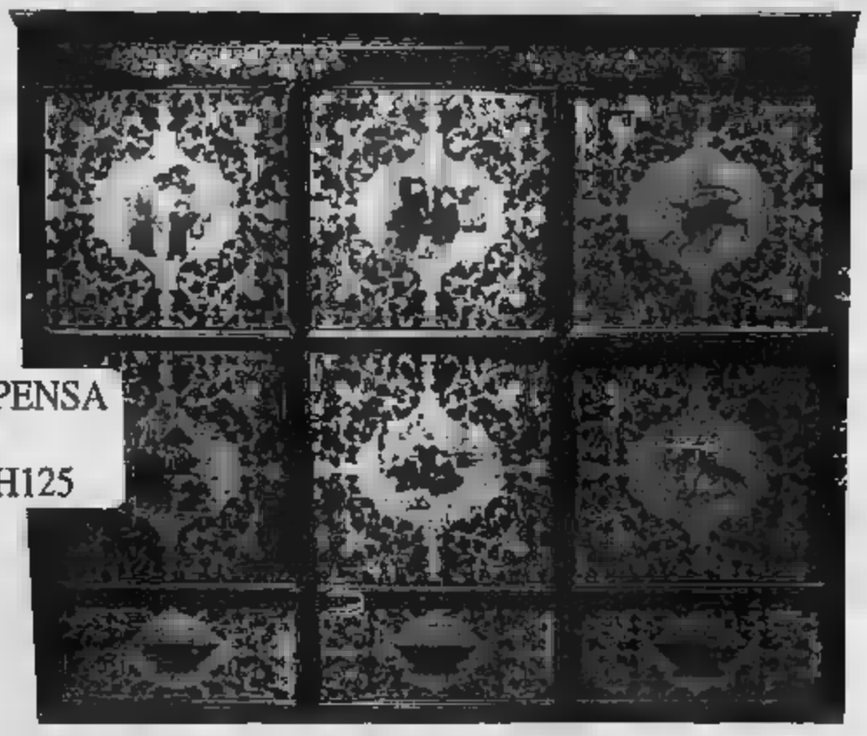
ZIEGLER L230xP170 € 660.00

KAZAK L230xH170 € 990.00

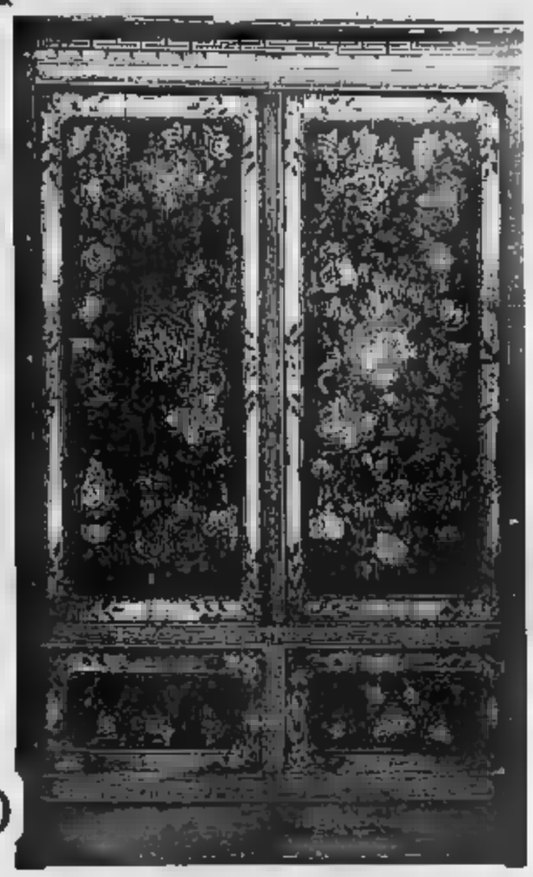


GABBEH L200xH150 € 340.00

CREDENZA TIBET
L100xP43xH161 € 960.00



ANTICA DISPENSA
TIBET
L130xP50xH125

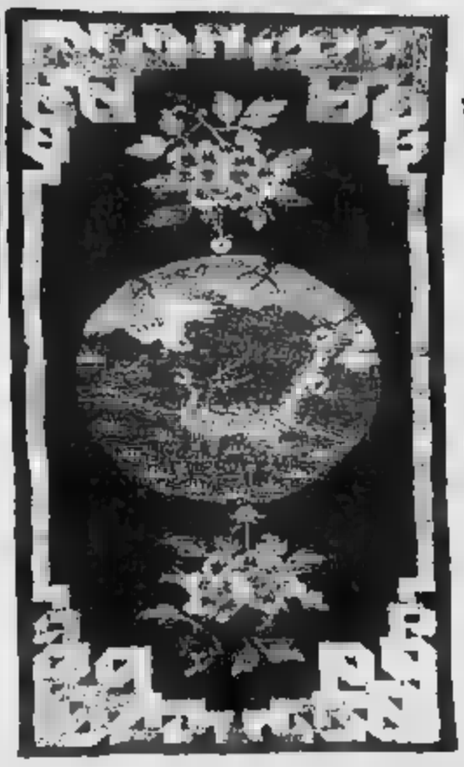


ARMADIO TIBET
L109xP43xH161 € 920.00

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 31 LUGLIO

BAULE L91xP56xH47 € 420.00

PORCELLANE CINESI



ANTICO PEKINO
L118xP62

TAVOLINO TIBET
L104xP44xH40
490.00

DETTAGLIO

- Tappeti di misure particolari
* Consulenza ■ ambientazioni
* Pagamenti dilazionati

Dalla tangenziale: all'uscita "La Loggia" svoltare a sinistra su strada Carignano, al II° semaforo svoltare nuovamente a sinistra in strada Carpice.

Torino: al fondo della Radiale (C.so Unita' D'Italia), svoltare a destra direzione Borgo Mercato. Imboccare a sinistra strada Carignano, dopo 2000 mt. al semaforo svoltare a destra in strada Carpice.

(Lunedi' Mattino Ingrosso)

DOMENICA CHIUSO

Orari :
09.00 / 13.00
15.00 / 19.00

DAL 1929

MAROTTA

Str. Carpice, 22 - Moncalieri
(To) Tel. 011 64 67 427

www.marottatappeti.com

IL RAPPORTO. I CONSUMATORI TORINESI SOTTO LA LENTE D'INGRANDIMENTO

La coppia? Un affare

La Camera di Commercio: sulla spesa risparmi fino al 32%

Marina Cassi

Vivere con un'altra persona conviene. Non solo perchè stare in compagnia è più piacevole che stare da soli, ma anche perchè si risparmia. Fino al 32 per [illegible] sulla spesa alimentare. Se un single incallito, che compera disordinatamente dove capita, tira fuori 261 euro, una coppia spende 354 euro riducendo l'esborso individuale a 177 euro.

La situazione migliora - secondo [illegible] della Camera di Commercio - quando si arriva a tre componenti: 417 euro spesi, ma solo 139 per uno. E il vantaggio sale se alla coppia si aggiungono altre due persone: occorrono 497 euro per acquistare il cibo, ma la spesa procapite [illegible] scese a 124,25 euro.

Così se il single che si accoppa risparmia il 32%, chi ha una famiglia con altri due componenti arriva a risparmiare il 47% e chi [illegible] altre tre persone il 52%. I consumi alimentari - che come quelli relativi agli altri beni la ricerca della Camera di Commercio ha indagato analizzando le spese di 200 famiglie torinesi di ogni condizione sociale e fascia di età - variano anche a seconda dell'età della persona di riferimento: tra 26 e 40 anni sono 321 euro, tra 41 e [illegible] anni 379 euro; oltre i 65 anni 296 euro.

La spesa media mensile - che è appunto una media tra i consumi delle famiglie a reddito basso e quelle con introiti molto elevati - per il cibo è di 350 euro per i generi [illegible] ali- [illegible] 2.030 [illegible]. La comparazione effettuata [illegible] ricerca con la struttura della spesa del 2003 evidenzia come prevedibile [illegible] contrazione della quota destinata all'abbigliamento da 103 a 97 euro mensili.

L'abitazione assorbe una quota sempre più rilevante della spesa complessiva (il 32% contro il 30,4% del totale delle spese non alimentari del [illegible] e il 28,2% del 2002), insieme anche alla componente mobili, arredamenti, oggetti per la casa e apparecchi domestici (il 6,4% contro il 6,3% dell'anno precedente).

Come per il cibo anche per gli altri beni la spesa muta con il mutare del reddito: le famiglie con la persona di riferimento non occupata o operaia hanno spese inferiori alla media rispettivamente del 30% e del 5%. Impiegati e i lavoratori in proprio invece spendono l'11% e il 23 in più rispetto alla media mentre: i liberi professionisti e gli imprenditori del campione consumano circa il doppio della media.

Naturalmente la crisi che or- [illegible] da quattro anni affligge la città e l'inflazione percepita ha modificato i consumi. Per il cibo si spendono 35 euro in più al mese, ma di [illegible] per le bevande. Per la carne si scelgono prodotti di qualità inferiore, per la pasta si cambia marca.

E' valutato in 180-190 euro l'aumento mensile per i generi non alimentari e anche in questo caso le famiglie - e per lo meno molte - hanno ridotto alcune spese come quelle per l'abbiglia- [illegible] che ora sono mediamente solo il 4% della spesa complessiva contro il 6% degli anni pr- [illegible] denti e per i trasporti, la cui percentuale è passata dal 25 al 23%. Si acquistano [illegible] abiti, però le famiglie non ne hanno ridotto la qualità.

Come già indicato da altre ricerche analoghe anche quest'ultima della Camera [illegible] Commercio rileva che i consumatori torinesi utilizzano di più i pagamenti rateali rispetto ada alcuni anni fa e anche rispetto alla media regionale: [illegible] fa saltuariamente [illegible] [illegible] del campione, frequentemente l'8.

Non molto diffusi ancora gli acquisti on line: solo il 7% del campione utilizza [illegible] [illegible] per procurarsi soprattutto biglietti aerei, cd o libri.

La novità

Più biologici e equo solidali

«Il 30% delle famiglie del campione acquista prodotti del commercio equo e solidale anche se più del 20% li consuma solo saltuariamente. I prodotti biologici sono relativamente diffusi tra le famiglie torinesi, anche se in misura inferiore alla media piemontese. La percentuale di famiglie consumatrici, saltuaria o non abituale, è intorno al 35%; il consumo abituale supera invece di poco il 5%. In particolare si sceglie il biologico per verdura e frutta.

Il single «Spendo per amici e fidanzate e con loro non posso dividere i costi»

Monica Perosino

E' così: vivere da single non conviene. Almeno sotto il profilo [illegible]. Claudio Malpede [illegible] 35 [illegible] e di professione fa lo sceneggiatore e il video-maker a progetto. I dati dell'indagine sui consumi di Torino e provincia sottolineano che chi vive [illegible] un'altra persona risparmia oltre il 32% al mese: «Si sa che noi single spendiamo di più: spesso la nostra è una famiglia allargata di amici e fidanzata ma, a differenza delle famiglie vere, le spese non si possono dividere con gli amici...».

La famiglia [illegible]media investe 350 euro al mese per la spesa alimentare. Il single?

«Dipende: la caratteristica del single è che raramente mangiano da soli, le loro case diventano [illegible] spesso [illegible] e rifugio degli [illegible] [illegible] dovessi fare la spesa solo per me - che mangio pochissimo [illegible] e sempre [illegible] quasi pasta e frutta - al mese spenderei circa [illegible] euro, pochi anche perché l'essere single offre il vantaggio [illegible] [illegible] inviti a cena. La spesa mensile reale, invece, per nutrire anche gli amici, arriva [illegible] circa 200 euro».

Dove fai la spesa?

«Al discount o [illegible] [illegible] rionali: costa meno».

Il budget stanziato per la spesa non alimentare?

«Dunque: 90 euro se ne vanno in sigarette; 40 per Sky; 20 euro per il cinema, andando solo al lunedì; 30 euro tra dvd e libri; 400 euro per il mutuo e le spese della casa; [illegible] di bollette, telefono fisso compreso; 40 [illegible] di cellulare; 40 euro di benzina... Alla fine al mese le mie s[illegible]se [illegible] alimentari arrivano circa a 800 [illegible]. Pensando che guadagno circa 1200 euro mi vengono i brividi...».

Quanto pesano l'abbigliamento e gli accessori per [illegible] casa?

«Uso gli stessi vestiti da anni. L'ultima cosa che ho comprato per la casa, due mesi fa a Genova, è una coppia [illegible] bicchiere: 12 euro».

Qual [illegible] la discriminazione che più di altre penalizza i single?

«Molto spesso i single della nostra età, [illegible] i 25 [illegible] i [illegible] [illegible] hanno un lavoro a contratto e non a tempo indeterminato. Credo non ci sia collaborazione progettuale tra il sistema politi- [illegible] e il sistema bancario: da una parte si incentiva la flessibilità, dall'altra la si punisce. Gli incentivi, i prestiti, i fidi bancari, i mutui per la casa vengono con- [illegible]e famiglie con almeno due redditi, anche se instabili».

La famiglia «Ogni settimana al mercato per noi e i figli se ne vanno 100 euro»

Roberto Pavanello

Leo Lahruzzo e Cristina Mandruzzato hanno 38 e 34 anni, sono sposati da sette e hanno due figli: Giorgia, cinque mesi, e Thomas, 4 [illegible] e mezzo. Leo [illegible] professione fa il saldatore di tubi per il teleriscaldamento, lei è un'impiegata. Vivono a Settimo Torinese, in un appartamento spazioso di nuova edilizia, e posseggono una berlina e un'utilitaria. Il marito guadagna mensil- [illegible] intorno ai 1400 euro, la moglie 1100: [illegible] attualmente sono in maternità e fino alla fine di agosto prendo solo il 30%».

A fine mese riuscite a risparmiare qualcosa?

«Da quando c'è l'euro [illegible] molto difficile. Con la lira invece si riusciva [illegible] se aggiungiamo anche le spese per la piccola...».

Quali sono le uscite fisse di ogni mese?

«Ci [illegible] 400 [illegible] per il mutuo [illegible] casa, 110 per l'asilo di Thomas più i vari extra, [illegible] Giorgia [illegible] quasi come il mutuo tra latte, pappette, pannolini, tettarelle e abbigliamento. Quando andrà al nido ce ne vorranno 130 al mese. Altri 90 euro vanno per il riscaldamento [illegible] ovviamente si deve mangiare».

E quanto spendete?

«Ogni sabato al mercato ci vogliono circa 100 euro per comprare frutta, verdura, pollame, formaggio e pesce. [illegible] [illegible] ancora bene che c'è l'orto dei nonni [illegible] che viene in soccorso. Poi, una volta ogni due mesi circa si fa lo spesone al supermercato e là se ne vanno altri 200 euro almeno».

Ma c'è qualcosa a cui rinunciate?

«Di certo [illegible] per i bambini. Thomas sta crescendo e ogni due mesi ci vuole un guardaroba nuovo. Per i nostri acquisti aspettiamo, invece, il momento più opportuno. Ci sono mesi che proprio fili fatica e altri dove puoi respirare».

Ad esempio?

«Abbiamo le assicurazioni auto da [illegible] nello stesso mese. E allora [illegible] si può fare molto altro».

Il tempo libero?

«Tutto per i bambini e anche qui niente rinunce. Magari si esce a cena solo una volta al mese, sempre con i piccoli, e non per una pizza non si spendono meno di 70 euro. A volte organizziamo cene [illegible] [illegible] con amici, oppure ci guardiamo un dvd o la tivù».

Vacanze estive?

«Guarderemo le offerte last minute. In definitiva, almeno finché gli stipendi sono due, [illegible] dura ma non ci lamentiamo».

INAUGURAZIONE. «PIÙ CLIENTI». «TROPPO ASSOLATO»

Il nuovo mercato divide corso Spezia

Il trasferimento reso necessario dai lavori per il sottopasso

Laura De [illegible]

«Fa caldo!». E' questo il tormentone recitato ieri nel nuovo mer- [illegible] di corso Spezia, durante l'inaugurazione della nuova sede, spostata oltre via Nizza per i lavori del cantiere del sottopasso diretto al Lingotto. Tra molti consensi e qualche lamentela il' sindaco Sergio Chiamparino, accompagnato dagli assessori Elda Tessore e Maria Grazia Sestero, ha incontrato i rappresentanti dei mercatali e dei commercianti dei negozi fissi della zona. Sono soddisfatti nel complesso i proprietari dei banchi di [illegible] gliamento, che [illegible] hanno più spazio e che godono di un flusso di clienti maggiore, anche [illegible] chiedono in coro una «tettoia sulla testa», perché gli alberi che sono stati piantati [illegible] ancora bassi e il sole picchia tutto il giorno. «Abbiamo più comodità - ha spiegato Maria Silvana Mazzone, coordinatrice del mercato - rispetto a prima. Possiamo tenere il furgone vicino all'attività e gli impianti idrico ed elettri- [illegible] sono migliori rispetto a prima. Qualcuno è scontento, perché fa molto caldo e ci sono stati degli spostamenti». A creare i maggiori disagi il soprattutto la disposizione dei banchi. Quelli di frutta e verdura e di abbiglia- [illegible] sono tra via Nizza e piazza Bozzolo, mentre quelli del pesce e dei formaggi sono tutti collocati tra la piazza e via Genova. «Chi viene [illegible] comprare gli ortaggi - ha raccontato Francesca Santoro del banco di frutta e verdura - poi non percorre tutto [illegible] mercato, perché fa troppo [illegible] caldo. Avrebbero dovuto al- [illegible] la tipolgia della merce. Questa disposizione ci penalizza: è troppo dispersiva». Di parere opposto la sua dirimpettaia, Sabrina Nobile, proprietaria di ben [illegible] postazioni, che ha aumentato le vendite grazie soprattutto al flusso di passanti che vanno all'ospedale. «Lavoriamo molto di più - ha raccontato Marco Caldarone, [illegible] ti di abbigliamento - perché abbiamo anche la clientela che arriva da via Genova».

Dall'altro lato del corso, però, c'è [illegible] preoccupazione dei banchi di pesce e formaggi. «Con [illegible] gradi - ha spiegato la formaggiaia al sindaco - è difficile che i frigo mantengano la temperatura giusta». Si unisce all'obiezione anche Matteo Rallo, pescivendolo. «Al sabato pomeriggio si scioglie il ghiaccio che c'è sotto i pesci».

E mentre i mercatali offrono un banchetto di prodotti alle istituzioni presenti, i proprietari dei negozi di corso Spezia protestano: meno clienti, meno guadagni, [illegible] parcheggi e più immondizia. «Lavoravamo sul passaggio dalla gente che usciva dal Sant'Anna - ha spiegato Simona Maini del Gran Bar Tiepepe - ora siamo bloccati dal cantiere e abbiamo già perso il 30 per cento degli incassi. Il [illegible]une come risarcimento ci [illegible] tolto il [illegible] mento dell'insegna e della [illegible] rifiuti, ma incidono in minima parte». Ai negozianti che si trovano n[illegible] vecchia piazza del mercato, dove ora ci [illegible] gli scavi, [illegible] offerta la possibilità [illegible] avere un chiosco in piazza [illegible]ppure di spostare la licenza in un'altra ar[illegible] cittadina. «Per [illegible] però - ha replicato Giuliano Maggesi del caffè-lotteria che si trova di fronte al [illegible] - non è stata presa alcuna decisione». La mag- [illegible] parte di chi ha un'attività [illegible] [illegible] però, assicura il presidente dei commercianti di via Nizza, Silvano Moschini, è favorevole allo spostamento: «Un mercato che funziona è un [illegible]taggio anche per i negozianti, perché c'è flusso [illegible] gente e aumentano gli affari. E' logico che qualcuno ci rimetta, ma [illegible] complesso la situazione migliorerà rispetto a prima».

Durante il giro di inaugurazio- [illegible], il sindaco è intervenuto sulla questione «sicurezza», proprio qualche minuto dopo che [illegible] commerciante aveva «pizzicato» un maldestro scippatore. «La richiesta di avere più vigili urbani che sorveglino l'area - [illegible] risposto il primo cittadino - [illegible] [illegible] e tutti i [illegible] è uno di quelli che [illegible] meno problemi rispetto alla sicurezza. Qualche disagio c'è e deriva dal cambiamento, ma con il tempo si risolveranno tutti i problemi».

Le reazioni

Maria Silvana [illegible] coordinatrice del mercato

«Abbiamo più comodità, possiamo tenere i furgoni vicino alle attività e c'è più spazio. Gli impianti elettrico e idrico sono migliori di quelli che c'erano prima. Fa però molto caldo e non posso dire che tutti siano contenti. Ci sono ancora parecchie cose da mettere a posto».

Silvano Moschini presidente dei commercianti di via Nizza

«Noi del commercio fisso siamo favorevoli allo spostamento. Un mercato che funziona è un vantaggio anche per i negozi. E' logico che qualcuno ci rimetta, ma la situazione generale migliorerà e prenderemo anche i clienti di via Genova e dell'ospedale. Quindi andrà meglio».

Maria Pia Tagliatti titolare della merceria di corso Spezia

«Sono qui da 35 anni e sono 2 anni che tiro la cinghia. Ora non c'è parcheggio per noi del negozi, perché tutti i posti sono stati assegnati ai mercatali. E poi la gente non passa più sul marciapiede, ma in mezzo al mercato, così abbiamo perso clienti. A volte lavoro per 5 euro».

Un'immagine del mercato: gli alberi sono troppo piccoli e non fanno ombra

[illegible] [illegible] ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE

Finanza, tre arresti per le fatture false

Claudio Laugeri

[illegible] compravendite [illegible] materiale informatico [illegible] tra la Fran- [illegible] e l'Italia. Ma soltanto sulla carta, [illegible]verso società fantasma, prestanome, ditte intestate a perso- [illegible] inesistenti oppure [illegible] identità riportate su documenti rubati e falsificati. Un giro d'affari di svariati miloni di euro l'anno, con la possibilità [illegible] chiedere allo Stato anche il rimborso dell'Iva. E' tutto [illegible] nell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal giudice delle indagini preliminari Silvia Salvadori su richiesta del pm Emanuela Pedrotta, che ha coordinato le indagini dei finanzieri della compagnia Torino del maggiore Ermanno Palombini. In carcere sono finiti Cesare Viola, 69 anni, residente in Belgio; Francesco Laface, 55 anni, di Torino, via Brissogne 22; Sergio Mosani, 28 anni, di Torino, via Villa Giusti 16. Per tutti i reati ipotizzati sono di associazione per delinquere finalizzata a commettere reati fiscali; Mosani e Laface anche in cella per ricettazione di documenti falsi. Nell'inchiesta sono coinvolti anche altri sette personaggi, residenti [illegible] Piemonte e in Lombardia.

Gli arresti sono avvenuti ieri all'alba. Una quarantina di finanzieri hanno agito a Torino e nel Milanese, dove sono state anche perquisite le sedi di un paio di aziende con fatturati tra i 60 e i 120 milioni di euro l'anno. Proprio quelle ditte avrebbero aperto e chiuso il circolo vizioso delle compravendite fasulle tra l'Italia e la Francia, che consentiva di lucrare sull'Iva e distribuiva guadagni a cascata nei vari passaggi. Con le merci sempre ferme in qualche magazzino italiano. I finanzieri hanno pedinato alcuni prestanome, oltre ai tre finiti in carcere ieri. Viola è considerato la mente, il collegamento tra le aziende che ordinavano la merce e [illegible] ditte-filtro per la compravendite fasulle; Mosani sarebbe il contabile, l'uomo che gestiva le fatturazio- [illegible] fasulle; Laface avrebbe lavorato sulle consegne e sulla riscossioni dei crediti, come testimonierebbero i 19 mila euro in contanti che teneva nel portafogli assieme a [illegible] mila euro in assegni postdatati (oltre ad alcuni in bianco).

Cesare Viola, 69 anni

Secondo gli accertamenti della Guardia di Finanza, l'organizzazione acquistava aziende (Ifi e Europe- [illegible] Component Diffusion [illegible] Torino, Nordax a Campione d'Italia, Holmes a Roma, Air Com a Varese e Its a Ivrea) che servivano a simulare acquisti da altre ditte (Real Electronic, Mediatech e Eurodiffusion) con sede in Costa Azzurra. La merce [illegible] [illegible] ma il denaro sì, [illegible] [illegible] indicherebbero i 420 mila euro sequestrati sul conto [illegible] [illegible] bancario della Its. Il circuito veniva completato con le aziende del Milanese, che facevano poi ripartire (anche un paio di volte) il giro di compravendite per moltiplicare i guadagni illeciti. C'era anche [illegible] espediente per ingannare gli acquirenti finali della merci: un software dirottava gli ordinativi inviati via fax a numeri italiani e stranieri verso un computer sistemato nello scantinato di via Montenevoso. Tutto virtuale. Tranne il denaro incassato dalle [illegible] e dallo Stato.

La Stampa in collaborazione con Einaudi

Burnett Bgs

"Vi racconto di quante arie si dà il fantasma di Mozart".

(Laura Mancinelli)

Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi con "Collezione d'autore".

Allegra è una donna che tiene fede al suo nome: ironica, solare, innamorata dell'amore. Un giorno, un maniaco melomane inizia a tempestarla di telefonate: nessuna parola, solo arie mozartiane che si diffondono attraverso la cornetta. Cosa si nasconde dietro questo bizzarro tentativo di seduzione? Allegra lo scoprirà solo imbarcandosi in un'indagine con i toni dell'opera buffa, che le svelerà lati sorprendenti di una Torino mai così magica, della realtà che la circonda e di se stessa. Un romanzo fresco e divertente, da rileggere con il fiato sospeso e il sorriso sulle labbra.

In edicola domenica 3 luglio "Il fantasma di Mozart" di Laura Mancinelli a 5,90 € più il prezzo del quotidiano*

**Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona. Per informazioni: Numero Verde 800 011 959.*

LA STAMPA

Tutto il mondo, a partire dal tuo

EVENTO. «BENVENUTO DOTTORE» ORGANIZZATA DAGLI AMICI DELL'UNIVERSITÀ

Festa in rettorato per tremila neo laureati

A fare gli onori di casa il rettore Pelizzetti tra giochi di luce, danze e i canti della corale

La festa dei neo-dottori ieri sera nel loggiato (primi a sinistra il rettore Ezio Pelizzetti, Luciano Rosario e Dagoberto Bron)

[illegible]a Favro

Tra giochi di luce, danze, lingue di fuoco e le note [illegible] «Gaudeamus igitur» della corale dell'Università, tremila neo-laureati ieri sera hanno partecipato nella suggestiva cornice del loggiato dell'ateneo a «Benvenuto dottore», la festa [illegible] cui da 7 anni l'Associazione Amici dell'Università accoglie chi ha concluso gli studi negli ultimi 12 mesi.

A fare gli onori di casa il rettore Ezio Pelizzetti e il presidente dell'associazione, Luciano Rosario: [illegible] anche la festa di "Benvenuto rettore" - ha detto il primo -: la mia prima cerimonia con i nuovi laureati. Il [illegible] ateneo fornisce una solida preparazione: l'80% dei giovani lavora entro due anni dal titolo». E Rosario: «Benvenuto Dottore non [illegible] limita a festeggiare la conclusione degli [illegible], ma suggella l'impegno dell'Associazione nell'affiancare i neolaureati che [illegible] avvicinano al lavoro».

Alla [illegible] non hanno voluto mancare, con numerosi accademici, il presidente del Centro Congressi dell'Unione Industriale Dagoberto [illegible] (tra i fondatori dell'associazione) [illegible] l'assessore all'Istruzione Santina Vinciguerra, oltre ad ex laureati come il presidente dell'Ordine dei commercialisti Aldo Milanese.

Protagonisti dell'evento [illegible] stati però soprattutto i giovani. Con i loro sogni, le loro sterminate speranze, e un occhio agli studi appena conclusi. «L'università è stata preziosa - dice ad esempio Ettore Beretta, [illegible]5 anni, dottore in Giurisprudenza -: vorrei diventare giudice civile. Da soli però i libri non bastano. Servono caparbietà e tenacia». Di caparbietà «di un'intera città, che d[illegible] investire sul proprio futuro turistico» parla Agata Tringale, 27 anni, laureata in Scienza della Comunicazione:

> L'ateneo torinese fornisce una solida preparazione e l'80 per cento riesce [illegible] trovare lavoro entro due anni dal titolo

«Vorrei lavorare proprio sulla promozione di Torino». Di stampa turistica vorrebbe occuparsi Simona Cadeo, 24 anni [illegible] titolo, [illegible] Nicoletta [illegible]opini, [illegible] anni, ha studiato Farmacia: «Ma non mi vedo dietro un bancone. Mi sogno ricercatrice in [illegible] grande azienda». Luigi Magnano, 24 anni [illegible] Cavour, (Economia) si immagina presto [illegible] un'industria, Emanuele Guidetti, 22 anni, si vorrebbe consulente marketing, e Riccardo Salvareni, di 23, si vedrebbe bene in banca, anche se gli hanno appena offerto «un impiego a tempo indeterminato, alle Generali».

Non sono pochi i giovani che hanno già trovato occupazione: Chiara Lamma (laurea in Economia) lavora al Toroc, «un'esperienza fantastica. Dopo i Giochi vorrei andare all'estero, ad occuparmi di marketing». Marilena Altamura, [illegible] anni, di Settimo, dottoressa in Scienze politiche, ha un contratto a progetto all'anagrafe di San Mauro [illegible] «La mia ambizione, però, sono le pubbliche relazioni». Scienza politiche [illegible]a studiato pure Chiara Lignarolo, 22 anni, di San Mauro, che comincerà [illegible] pochi giorni in una finanziaria: «Non so ancora bene quanto guadagnerò. Per ora mi aspetto, più che denaro, [illegible] acquisire professionalità».

Continuano invece a studiare Emanuele Motta, 22 a[illegible] appassionato di marketing, e le neolaureate in Giurisprudenza Laura Gallesio, 24 anni, di Moncalieri, e Francesca Tosco, [illegible] 24: «Stiamo facendo un master, e poi speriamo in qualche azienda. Avvocati ce ne sono già troppi». C'è anche chi s'è laureato da pochi mesi, ma lavora da anni. Come Matteo Carando, 32 anni, di Rivoli: [illegible] interrotto gli studi in Geologia per fondare un'azienda [illegible] web design, che oggi ha 12 dipendenti. Poi sono tornato sui libri. Così potrò scrivere "dottore" sul biglietto da visita. E chissà che un giorno i computer e la geologia possano sposarsi».

Inbreve

Treni
Proposta di legge per i pendolari
Una proposta di legge a favore dei pendolari italiani, inseriti fra le categorie soggette ad attività «particolarmente usuranti». L'ha presentata l'onorevole Riccardo Ricciuti, raccogliendo l'idea lanciata dai diretti interessati. Il nuovo parametro interessa infatti lavoratori pendolari provenienti da comuni diversi da quelli nei quali svolgono l'attività lavorativa e distanti più di 20 chilometri».

Persone in difficoltà
Rinnovato il consiglio direttivo
E' stato rinnovato il consiglio direttivo della Consulta per le persone in difficoltà (Cpd). Gli eletti sono Paolo Osiride Ferrero (presidente), Manlio Bichiri (vice presidente), Aldo Lotito (segretario), Lidia Lorenzelli (tesoriere), Pier Giorgio Bedetti (consigliere), Bartolomeo Cornaglia (consigliere), Pier Giorgio Peirolo (consigliere). Il Consiglio rimarrà in carica fino al 2008.

Psicologia
Proteste per i calendari all'esame di Stato
Proteste dei candidati all'esame di Stato di Psicologia: i 268 esaminati dalla 2ª commissione ministeriale erano in attesa di sapere l'esito della prova scritta: i promossi sono ammessi all'orale. Volevano conoscere gli abbinamenti tra nomi e calendari degli orali, previsti oggi, domani, il 12, [illegible] e il 15, ma «un problema al server dell'Università - dicono all'Ufficio Esami di Stato - ha bloccato la pubblicazione on line degli abbinamenti tra promossi e date degli orali».

Immigrati clandestini
Sorpresi in casa con le dosi di cocaina
A mettere sulla giusta pista i carabinieri erano stati gli [illegible] «[illegible] inquilini del palazzo di via Guastalla 22. «Al secondo piano da un po' di tempo ci sono strani movimenti». I militari, dopo alcuni appostamenti, hanno suonato alla porta, trovando all'interno quattro immigrati clandestini, uno [illegible] quali minorenne. Sul tavolo c'erano 32 ovuli di cocaina e [illegible] un [illegible]ppesto 2 mila euro in contanti. Sono tutti finiti in manette per spaccio [illegible] detenzione.

Arresto
Ergastolano siciliano scovato nel Torinese
I carabinieri hanno arrestato l'altro giorno Seb[illegible] Di Falco, 31 anni, siciliano, che si trovava ospite a casa del fratello, a Santena. Di Falco [illegible] stato raggiunto da una condanna all'ergastolo divenuta definitiva per un atroce delitto commesso nel 2003 [illegible] provincia di Siracusa: il giovane uccise la [illegible] attempata amante, [illegible] Chindamo, 59 anni, cercando poi di smembrare il corpo e bruciarlo. Lo scorso anno era stato scarcerato per decorrenza dei termini di custodia in carcere.

IL NUOVO AEROPORTO. IL VERTICE DELLA SAGAT: TEMPI SEMPRE PIÙ STRETTI

Lo scheletro della nuova facciata prospiciente la pista: sarà interamente coperto da lastre di vetro verde smeraldo

Allarme sulla sicurezza a Caselle Non arrivano i fondi del governo

«Olimpiadi [illegible] rischio senza 20 milioni di euro Potranno saltare tutti i voli intercontinentali»

Angelo Conti

Per capire come sarà il futuro [illegible] porto è meglio andare in pista. E da lì, naso in aria, ammirare l'ossatura [illegible] facciata semisferica che [illegible] prendendo forma, su [illegible] piani, che verrà coperta [illegible] da un fronte di vetro smeraldo lungo 150 metri ed alto 14, [illegible]ggermente inclinato per evitare di abbagliare i piloti che atterrano, autopulente [illegible] autoraffreddante. Torino si presenterà così al mondo dell'Olimpiade, il prossimo inverno, e poi [illegible] milioni di visitatori che seguiranno negli anni successivi.

Una prima idea di come sarà [illegible] risultato finale lo si potrà avere già a settembre, mentre un paio di mesi dopo i passeggeri potranno cominciare ad accedere [illegible] alla nuova manica che [illegible] protende per 100 metri verso sud, ai ristoranti panoramici, ai nuovissimi duty-free organizzati su due isole (una improntata al food, con tutte le specialità gastronomiche piemontesi, e l'altra rivolta al fashion, con i corner delle principali griffe italiane) ognuna delle quali dotata di casse uniche, per snellire il lavoro dei [illegible] cassieri e delle commesse ma anche per rendere più agevoli le rotazioni dei venditori e delle marche.

Il cuore tecnologico di Caselle dal 2006 sta però sottoterra ed è rappresentato dal dedalo di nastri mobili [illegible] cui potranno correre sino a 25.000 bagagli l'ora. Un fiume in piena che verrà gestito con tecnologie d'avanguardia dall'area dei[illegible] [illegible] e [illegible] dall'aereo: un tragitto lungo 300 metri in cui i bagagli verranno trasportati da nastri, agganciati a passerelle aeree, indirizzati al «carosello» giusto dopo la lettura automatica del codice [illegible] barre sul biglietto fissato [illegible] maniglia. La struttura del camerone del BHS (baggage handling system) ed i condotti sotterranei sono ormai completati: ora si sta lavorando all'allestimento delle condotte e dei nastri trasportatori.

Molto avanti risulta l'allestimento del salone delle partenze. Qui sono già stati «ristrutturati» i check-in del settore «delta» e si sta lavorando ora a quelli del settore «alfa». Nel giro di un mese la sostituzione sarà completata: il salone cambierà così volto mentre verrà anche ristrutturata l'area dei controlli radiogeni che verranno disposti a semicerchio e che passeranno da 8 a 11, abbattendo così le attese.

I tempi più lunghi saranno quelli necessari per realizzare il salone del check-in remoto (alle spalle [illegible] parcheggio multipiano, quasi all'altezza della stazione del treno) che verrà collegato con una passerella pedonale lunga 50 metri all'area riservata al parcheggio dei pullman (immediatamente alle spalle del distributore di benzina).

Proprio i lavori per realizzare questo parcheggio partiranno la settimana prossima, mentre fra pochissimo si metterà anche mano alla realizzazione del [illegible] parcheggio taxi (capace di [illegible] vetture).

Si lavora anche alla [illegible] [illegible] stazione dell'Aviazione Generale, quella dei voli privati, che è in fase di realizzazione con risorse architettoniche ardite e con un nuovo piazzale di sosta per gli aeromobili [illegible] 21.000 metri quadreti.

Le sole [illegible] apprensioni [illegible] quelle per il mancato arrivo dei fondi promessi dal governo per l'acquisto delle apparecchiature radiogene di sicurezza: «Si tratta di vere e proprie Tac - hanno spiegato il presidente della Sagat Magnabosco e l'amministratore delegato Battaggia - in grado di offrire un controllo assoluto [illegible] bagagli in [illegible]ito nel nostro [illegible] in giorni che [illegible] molto delicati anche [illegible] il profilo della sicurezza. I 20 milioni di euro promessi [illegible] sono fermati ed abbiamo appena una settimana per poter confermare l'ordine. [illegible] quelle macchine non arriveranno salteranno tutti i voli intercontinentali, anche quelli del futuro, e l'Olimpiade si svolgerà con un minor livello di sicurezza».

Battaglia suggerisce di pescare nei fondi non spesi nell'ambito Enac e nell'ambito, più generale, delle infrastrutture mai realizzate. Ricordando che lo scalo torinese ha, in passato, fatto quasi sempre da solo, finanziandosi le proprie opere. Ora [illegible] diritto di pretendere attenzione ed il denaro promesso.

TORINO 2006

Aerei di linea per [illegible] l'America

«[illegible]S[illegible] di linea, e sarà quindi possibile per tutti acquistare i relativi biglietti, i voli che la Delta Airlines ha programmato fra [illegible] Caselle e New York ed Atlanta per un mese durante il periodo olimpico. Le frequenze saranno quasi giornaliere, trattandosi di un pacchetto di almeno venti voli. Questo sempre che il governo trovi la strada per finanziare l'acquisto (da tempo promesso) delle apparecchiature radiogene [illegible]rie. Novità nell'aria anche da Easyjet che già a settembre potrebbe portare a due i voli giornalieri verso Londra Luton.

NUOVO [illegible] POLIZIOTTO ALLERTA LA POLPOST

In appena sette secondi clonavano un bancomat

Scoperta una piccola videocamera nell'agenzia Bnl di piazza Pitagora

L'agenzia Bnl nel mirino della banda di clonatori di bancomat

Il direttore dell'agenzia [illegible] della Banca Nazionale del Lavoro di piazza Pitagora, è ancora stupito dalle tecniche della banda dei clonatori di bancomat. Questa volta ha dato il meglio di sè. In sette secondi (cronometrati attraverso le immagini registrate [illegible] dalle videocamere interne), venerdì notte, hanno [illegible] il «pacchetto» necessario per captare la [illegible] magnetica [illegible] decine di ignari correntisti. La squadra anti-clonazione della polizia postale, coordinata dal vice questore Fabiola Silvestri, per fortuna, è riuscita ad evitare guai peggiori, individuando subito la macchina, composta da una piccola videocamera impostata come una normale fotocamera digitale, a sua volta montata su una lastra di alluminio, con [illegible] piccolissimo foro, corrispondente all'obiettivo della videocamera, puntato sulla tastiera del bancomat. Infine [illegible] supplemento [illegible] metallo della feritoia dove si infilano le tessere, realizzata con estrema cura, sia per il tipo di materiali usati, sia per l'aspetto [illegible]rente con il resto dell'impianto, e per la microcellula in grado di leggere le bande magnetiche. I dati venivano poi riversati [illegible] un portatile; una volta scaricati su altri computer, localizzati nei laboratori clandestini, venivano inseriti sulle «bianchine», così vengono chiamate in gergo le tessere bianche, vendute a pochi centesimi ciascuna nei negozi di computer. Una volta completata la clonazione, il racket provvede a utilizzare, per i prelievi di denaro contante, bancomat localizzati all'estero, [illegible] particolare in Francia e Spagna.

La fortuna, almeno in questa occasione, ha aiutato gli inquirenti e i funzionari della Banca Nazionale del Lavoro. Tra i clienti, infatti, è capitato per caso un poliziotto che s'è subito accorto del minuscolo forellino, a lato di [illegible] struttura di alluminio anodizzato, posata con cura nella parte superiore del bancomat. «E' gente preparata, [illegible] studia il problema - spiegano alla Polpost - siamo rimasti sorpresi [illegible] perfetta realizzazione [illegible] [illegible] elemento, quello dove vengono introdotte le tessere. Ebbene, lì c'è il lavoro di un abilissimo artigiano, magari [illegible] qui. Ci piacerebbe tanto conoscerlo [illegible] persone...». E' un settore in crescita, quello della clonazione di bancomat e carte di credito. Nel Nord [illegible] già stati segnalati decine di casi. Piemonte, Veneto e Lombardia le regioni più colpite. [m. nu.]

TRUFFA. IN TRE RAGGIRAVANO RAGAZZE IN CERCA DI LAVORO

Falsi corsi per commesse e vetriniste Condannata la banda al femminile

Si è chiuso [illegible] tre condanne il processo alla Capital System, un'associazione [illegible] delinquere tutta al femminile messa in piedi per truffare altre [illegible] con il [illegible] dei falsi corsi per vetriniste. I giudici della prima sezione, presidente Bellone, hanno giudicato Rosina Bruno, Sandra Panero e Francesca Rubino colpevoli dei reati [illegible] associazione a delinquere e truffa [illegible] le hanno condannate rispettivamente a [illegible] anni, [illegible] anno e 3 mesi e un [illegible] [illegible] un mese di reclusione.

Le tre donne erano [illegible] dal pm Gianfranco Colace di aver organizzato e pubblicizzato sui giornali cittadini lezioni fantasma [illegible] assumere commesse [illegible] vetriniste. I fatti risalgono al 2002: secondo il pubblico ministero, le imputate avrebbero messo a segno 18 truffe ai danni di altrettante ragazze in cerca lavoro, allettate dall'annuncio uscito su alcuni giornali: «Ricerchiamo ragazze e ragazzi di età compresa fra i 17 e 27 anni da inserire, previo training, come commesse-vetriniste nel settore profumeria, intimo, abbigliamento. Contattare Capital System, in via Bellini 7 a Torino. Tel...».

Al momento [illegible] colloquio, secondo l'accusa, il personale della Capital System prometteva un posto di lavoro in negozi [illegible] centri commerciali non meglio precisati e faceva firmare alle ingenue ragazze un modulo d'iscrizione e 12 «bollettini» - che in realtà erano cambiali - per un totale di oltre 2.300 euro.

L'inghippo è stato scoperto dai militari della Guardia di Finanza, messi sull'avviso dalla denuncia presentata da una giovane [illegible] truffata. I legali [illegible] ragazza, Claudio Strata e Andrea Serlenga, si sono subito rivolti al pm Gianfranco Colace, [illegible] pochi mesi prima si era occupato di una vicenda analoga. Alla Procura non c'è voluto molto per scoprire [illegible] il sistema [illegible] to dalla Capital era lo stesso di un'altra società che organizzava falsi corsi per vetriniste, la Proget Srl, [illegible] che addirittura c'erano personaggi che compari[illegible] in entrambe le compagini societarie.

In questo modo, grazie [illegible] rapido intervento delle fiamme gialle, nell'estate del 2002 la magistratura [illegible] bloccato sul [illegible] l'attività della scuola per vetriniste di via Bellini, limitando l'entità della truffa: si erano iscritti ai corsi una quarantina di giovani, 18 dei quali (fra cui una ragazza peruviana) hanno presentato denuncia. Le titolari della società - assistite dagli avvocati Mantelli, Salvagni e Mattei - si sono difese [illegible] [illegible] i corsi per vetriniste erano tutt'altro che «fantasma» e che al momento dell'iscrizione precisavano alle ragazze che il posto di lavoro al termine delle lezioni non era garantito. [g. bal.]

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Per domani, sarà vietato il transito in corso XI Febbraio nell'orario indicato sul posto (verso il centro città, da via Porporati, causa spostamento mercato alimentare). Saranno anche possibili rallentamenti in corso Duca degli Abruzzi (angolo via Fratelli Carle), Galileo Ferraris (nella zona di via Torricelli, via Colombo e via Vico), via Lamarmora (tra via Caboto e corso Einaudi) e corso Vittorio Emanuele (angolo corso Ferrucci).

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo

Lunedì 04.07.2005: 3

Domenica 3/07/2005	4
Sabato 2/07/2005	n.d.
Venerdì 1/07/2005	3
Giovedì 30/06/2005	3
Mercoledì 29/06/2005	3
Martedì 28/06/2005	5

Previsione per oggi

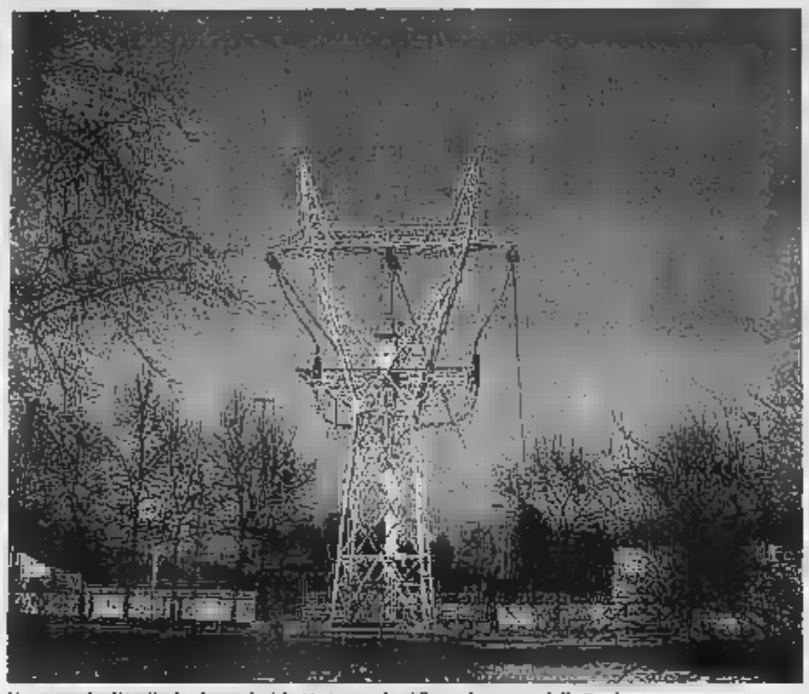
Mercoledì 06.07.05

Il cielo oggi sarà sereno o poco nuvoloso con temporali di lieve intensità sulle zone alpine. Ieri a Torino abbiamo registrato una temperatura massima di 27,5 gradi, minima di 16,7 con una umidità alle 16 del 29%; sono caduti sulla città 6,6 mm di pioggia. Nuvoloso con pioggia lo scorso anno con 30,8 di massima e 19 di minima.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Avio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 festivi chiusi): corso Peschiera 142/F; via Passo Buole 168; via Giachino 53; corso Agnelli 56; corso Svizzera 42; corso Grosseto 216/C; corso San Maurizio 35; via Bologna 91/D; Galleria Umberto I 54; via De Sanctis 60; via Nizza 65; corso Moncalieri 257; via Sempione 112; via Bellini 8.
(19,30-9): via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.
Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via Sanremo 37.
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

AMBIENTE. PIAZZA CASTELLO STANZIA 3,5 MILIONI DI EURO CHE PERMETTERANNO DI LIBERARE 300 MILA MQ E DI CAMBIARE IL PANORAMA


Un esempio di traliccio che sarà abbattuto grazie al finanziamento della Regione

Ecco, nella ricostruzione al computer, come apparirà la zona senza il traliccio dell'alta tensione

«Cancelleremo gli elettrodotti»

Il piano della Regione per eliminare 39 tralicci dell'alta tensione in 5 Comuni

Laugeri

Cinque Comuni guadagnano 300 mila metri quadrati. E un panorama migliore. Tutto questo accadrà con l'abbattimento di 39 tralicci dell'alta tensione (132 mila volt) a Torino, Borgaro, Settimo Torinese, Alpignano e Pianezza, do un metro e mezzo di terra 6 mila metri di cavi per sostituire gli 11 mila e 500 delle linee ree». Un progetto da 3 milioni e 600 mila euro, finanziati dalla Regione con fondi strutturali europei. «I soldi basteranno mai per ricucire le ferite del passato - ha detto l'assessore regionale all'Ambiente, Nicola de Ruggiero -. Negli ultimi la sensibilità della gente è aumentata rispetto ai problemi di impatto ambientale e inquinamento, anche elettromagnetico. Ciò che era sopportato anche soltanto quattro o cinque anni fa è diventato intollerabile. I lavori avviati sono un passo avanti in questa direzione». «Ci auguriamo di poter continuare su questo cammino, in modo rafforzare la competitività a livello europeo nella sostenibilità dello sviluppo» ha aggiunto Gianluca Susta, vicepresidente della giunta regionale delega alle Attività Produttive.

«I nostri impianti già realizzati rispettando con margini le norme in materia di inquinamento elettromagnetico, l'operazione di interramento dei cavi consentirà di rid ancora questo impatto» ha spiegato l'ingegner Alberto Birga, responsabile del Centro alta tensione dell'Enel di Torino. I lavori del «Progetto Sponda» sono stati avviati due mesi fa sulle linee Stura-Settimo, Leini-Rondissone e Avigliana-Pianezza. «La conclusione è prevista per la fine dell'anno» è la speranza dell'ingegnere dell'azienda elettrica. Le simulazioni elaborate al computer offrono un'idea del futuro: panorami sgombri da tralicci e cavi d'alta tensione, con possibilità di rivitalizzare le zone di 10-15 intorno agli impianti. «Le normative prevedono "zone di rispetto" anche con i cavi interrati, ma sono dimezzate rispetto alle "linee aeree". Questo significa la possibilità di costruire case, strade, o anche soltanto mantenere prati e piantare alberi» è la spiegazione di Birga.

«Per alcuni tralicci c'erano situazioni quasi paradossali - ha raccontato Paola Pozzi, consigliere regionale Ds ed ex comunale a Torino -. Come Amministrazione, qualche anno fa avevamo autorizzato la realizza di tralicci Falchera, davanti a centro educazione ambientale per i bambini. Tutto in regola con le normative e con le autorizzazioni, di certo un impatto visivo poco coerente con l'attività svolta nella struttura. La possibilità mettere sotto terra cavi consente almeno il recupero dell'aspetto visivo».

IL 14 LUGLIO IL VIA LIBERO DEFINITIVO

Premiato in Piazza Affari l'accordo tra Amga e Aem sulla multiutility del Nord Ovest

••• Accordo vicino per l'integrazione tra Amga e Aem Torino. Non a caso, ieri i due titoli sono stati premiati a Piazza Affari: la multiutility genovese segna un progresso del 2,97% a 1,802 euro; quella torinese è in rialzo dell'1,62% a 2,13 euro. Il disco verde alla nascita della grande multiutility del Nord Ovest - terza nella graduatoria dei gruppi italiani del settore - era arrivato già nel febbraio scorso: in questi mesi gli advisor hanno messo a punto gli aspetti finanziari. Non solo. Giovedì 14 luglio i sindaci Chiamparino (Torino) e Pericu (Genova) dovrebbero incontrarsi nel capoluogo ligure per siglare l'accordo definitivo. «Siamo al rush finale», ha commentato ieri Fabrizio Palenzona - vicepresidente di Unicredit - a margine di un convegno all'Università Bocconi di Milano. Aem Torino e Amga daranno a una nuova realtà controllata al 51% da una holding detenuta dai due Comuni in misura paritetica.

AL GS. TRE ISPETTORI

Scagionati dall'accusa di mobbing

Assolti perché il fatto non sussiste. Tre funzionari torinesi della catena di supermercati Gs sono stati scagionati dall'accusa di aver «mobbizzato» un dipendente, fino a provocargli un grave esaurimento. Al termine del dibattimento, il giudice Silvana Podda non ha considerato sufficienti gli indizi e le testimonianze portate dal pm Gianfranco Colace e ha prosciolto i funzionari dal reato di mobbing.

Gli ispettori della società grande distribuzione, difesi dall'avvocato Marco Feno, sono stati rinviati a giudizio per maltrattamenti aggravati da lesioni, cioè il brutto esaurimento cagionato al lavoratore, che ancora a distanza dai fatti non si è più ripreso ed ha dovuto licenziarsi. La vicenda risale al 1996-1999, quando la vittima - Marcello G., di 60 anni - lavorava per Gs dapprima in veste di responsabile di un punto vendita a Torino, e poi in qualità di vice-responsabile.

Secondo l'accusa, i tre ispettori avrebbero perseguitato l'uomo con lii frequenti e troppo repressivi. Le ispezioni avvenivano di solito nell'orario di apertura del supermercato e si concludevano ogni volta con una violenta lavata di capo in presenza dei clienti e degli altri dipendenti.

Più d'una volta, ha raccontato Marcello in aula, gli ispettori l'hanno sgridato a voce alta, criticando apertamente il lavoro e sbattendo la porta per terra per umiliarlo ancor di più. La «tortura» sarebbe continuata anche quando l'uomo ha lasciato l'incarico di responsabile punto vendita ed è diventato vice in un altro supermercato della stessa catena. Dopo anni di continue persecuzioni, il dipendente si è dovuto licenziare, anche perché colpito da esaurimento nervoso.

Il difensore dei tre imputati, l'avvocato Feno, ha spiegato che i suoi assistiti si limitavano a muovere critiche e rilievi previsti dal loro incarico. [g. bal.]

S. ANNA. PARLA VALPREDA

«Aborti solo in casi estremi»

**Al Sant'Anna nessun feto abortito terapeuticamente è stato lasciato morire rianimato», dopo il parto indotto. E' la risposta che l'assessore Sanità, Mario Valpreda, ha dato ieri in Consiglio a un'interpellanza di Agostino Ghiglia. Il presidente provinciale Alleanza nazionale chiesto conto di quanto raccontato giorni fa da don Piero Gallo, parroco San Salvario: «Li sul lettino e aspettiamo che il cuore cessi di battere. Per indurre il parto usiamo le candelette di prostaglandine, anche se sul foglietto c'è scritto di non usarle se il feto non è già morto prima», è la testimonianza che don Gallo ha detto di avere raccolto dal personale dell'ospedale di corso Spezia. «Al dell'espulsione del prodotto abortivo - scrive l'assessore Valpreda - è possibile che alcuni feti abbiano attività cardiaca pre. Ma, precisa Valpreda - di feti per i quali, secondo quanto riferito dagli stessi medici, non c'è alcuna possibilità di vita. Anche a proposito dell'uso candelette per indurre il parto, Valpreda replica: «Nella maggior parte degli aborti dopo i primi 90 giorni si ricorre all'uso di di prostaglandine (circa il 95 per cento dei casi) secondo le indicazioni farmacologiche previste». A proposito della possibilità che un feto abortito possa vivere, l'assessore dice: «I successi ottenuti dall'assistenza intensiva neonatale riferiscono a parti naturali prematuri. L'aborto indotto viene effettuato solo nei casi in cui si è valutata l'impossibilità sopravvivenza del feto».

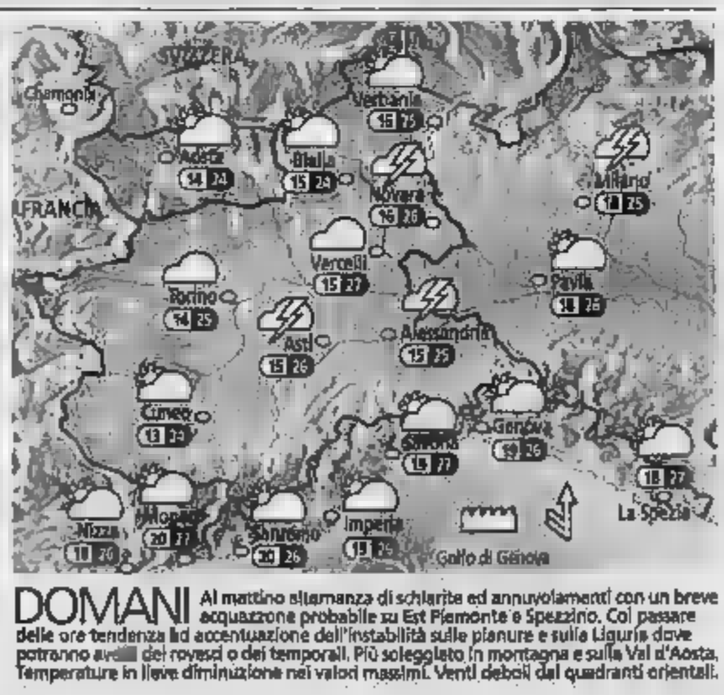
Agostino Ghiglia, dopo la risposta dell'assessore alla Sanità, ha comunque deciso inviare un esposto alla procura. «Chiedo - Ghiglia - vigilare attentamente sull'applicazione rigorosa della legge 194 in tutti gli ospedali piemontesi. Assistiamo infatti a una crescita preoccupante di aborti terapeutici non quando sia in pericolo la salute della madre ma semplicemente per il rischio di gravi danni psichici o psichiatrici per la madre stessa».

Bollettino Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta — A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 49 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti, tramonta alle ore 21 e 18 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 10 minuti; cala alle ore 21 e 56 minuti

OGGI Mattinata soleggiata su tutte le regioni, a parte qualche annuvolamento sulle creste alpine di confine. Nel corso del pomeriggio moderata attività cumuliforme con un breve rovescio possibile su settori alpini, prealpini, Novarese e Vercellese; più soleggiato sulla Liguria. Temperature senza variazioni di rilievo. Venti moderati da Nord-Ovest in quota, da Sud-Ovest sulle coste, deboli altrove.



DOMANI Al mattino alternanza di schiarite ed annuvolamenti con un breve acquazzone probabile su Est Piemonte e Spezzino. Col passare delle ore tendenza ad accentuazione dell'instabilità sulle pianure e sulla Liguria dove potranno aversi dei rovesci o dei temporali. Più soleggiato in montagna e sulla Val d'Aosta. Temperature in lieve diminuzione nei valori massimi. Venti deboli dai quadranti orientali.

PANEeRISO
Scotti
Panificio Favaro
Le pizze migliori di Piossasco
le trovi solo da noi
inoltre, svariate specialità di pane
Via Palestro, 23 - PIOSSASCO (TO)
Tel. 011/9064144

AMBIENTE. ANALISI PREOCCUPANTI, NUOVI SOSPETTI SULLE ACCIAIERIE BELTRAME

E' allarme diossina in bassa Val di Susa «I veleni nell'aria»

Centinaia di bovini rischiano l'abbattimento Le correnti spingono gli inquinanti lontano

L'allarme inquinamento in Valsusa ha riacceso i sospetti sulle acciaierie Beltrame di San Didero

Fulvio

Centinaia di bovini sono a rischio abbattimento in Valsusa. Alti livelli di diossina sarebbero stati riscontrati nelle carni di alcuni animali, tre dei quali già abbattuti, fra cui un torello di 30 mesi di un'azienda di Bruzolo.

E' l'allarme lanciato l'altra sera a Bruzolo dall'assessore regionale alla Sanità, Mario Valpreda, durante la seconda riunione informativa sui microinquinanti che minacciano la valle. Oltre 600 persone, fra residenti, agricoltori e sindaci della banno ascoltato con preoccupazione le relazioni dell'Arpa e dell'Asl 5. Quanto emerso dall'indagine riaccenderebbe i sospetti sulle acciaierie Beltrame, già individuate in passato come la possibile fonte dei veleni: «L'area più inquinata - rivelano le misurazioni rese note da Remo Castagneri, direttore del dipartimento prevenzione dell'Asl 5 - è in un raggio di due chilometri e mezzo proprio dalla Beltrame, anche se un ruolo determinante alla concentrazione di diossina pcb e polveri potrebbe averlo anche le correnti che spingono gli inquinanti verso Villarfocchiardo».

Il giorno dopo giorno fra i residenti nei Comuni di Didero, Bruzolo, San Giorio, Borgone e Villarfocchiardo.

Insieme all'assessore Valpreda e al dottor Castagneri c'era l'altra sera gli assessori Mino Taricco (Agricoltura), Nicola De Ruggiero (Ambiente), Dorino Piras (Risorse idriche e atmosferiche). Le analisi sull'inquinamento dell'aria e dei suoli erano iniziate già lo scorso anno, ed erano proseguite sul ciclo alimentare riscontrando sulle campionature effettuate presenza di inquinanti che superavano i limiti della normativa europea. Ora, gli ultimi esami realizzati da Gianfranco Cuttica, responsabile tematismo emissioni dell'Arpa, rilevano tavoli aumenti di inquinanti rispetto a quelli dello scorso anno: dal 70 per cento di diossine al 424 per Pcb. «Ci sono tutti gli elementi per un provvedimento drastico», sottolinea questo punto Castagneri, che propone di ravviare subito, e ad azienda ferma, i lavori per limitare le emissioni inquinanti». A settembre partiranno in più analisi sanitarie sulla popolazione residente nelle vicinanze dell'acciaieria.

Vincenzo Coccolo, direttore dell'Arpa: «Nel Comune San Didero è stata riscontrata una mortalità superiore alla media nazionale per tumori alle laringe e allo «Una percentuale - precisa - che torna norma superati i dieci chilometri di distanza dall'acciaieria».

Il caso è già un volume di 600 pagina redatta da Cuttica, che racchiude analisi di un e rappresenta il primo studio a livello europeo questi inquinanti emessi da un'acciaieria. «La Beltrame - mette in guardia Claudio Cancelli, docente del Politecnico - ha raddoppiato in quest'ultimo anno produzione. «L'azienda bisogno di convivere con il territorio», ribatte Maurizio Pennone, direttore della Beltrame. «Dal 25 luglio - assicura - fermeremo le lavorazioni per installare un nuovo e moderno impianto per l'abbattimento e la captazione dei fumi». «Non daremo l'autorizzazione ambientale integrata all'azienda se non verranno rispettati i parametri dell'Asl 5 sulle emissioni inquinanti», minaccia l'assessore all'ambiente della Provincia, Dorino Piras. Fra tre mesi, intanto, bilancio pubblico sul Beltrame».

«IMPIANTO MALFUNZIONANTE»

Detersivi e schiume nel rio Stellone Indagine sul depuratore di Carmagnola

L'inchiesta delle Procure di Alba e Torino sull'inquinamento del rio Stellone, provocato dal cattivo funzionamento del depuratore di borgo Salsasio a Carmagnola. Una vicenda che risale al 2002 ma che si è protratta a fasi alterne oltre il 2004, suscitando l'apprensione degli amministratori di Villastellone, e delle associazioni locali. «In più occasioni - spiega l'assessore all'Ambiente, Diego Lucco - nei corsi d'acqua interni al paese sono comparse enormi chiazze di schiuma biancastre, di non si riusciva a stabilire l'esatta provenienza. Alla fine, grazie ai controlli degli esperti, siamo riusciti a individuare la causa nel depuratore di Carmagnola, a Salsasio». Attraverso un reticolo di canali, le acque inquinate raggiungevano il rio Stellone, confluendo poi nel torrente Banna: l'Arpa, analizzando i campioni raccolti, ha riscontrando tracce elevate di detersivi. A provocare l'inquinamento sarebbe il cattivo funzionamento dell'impianto gestito a partire da gennaio 2004 dalla società Acea Pinerolo. Sul caso, nei giorni scorsi, si è tenuto un vertice Provincia convocato dall'assessore all'Ambiente, cui hanno partecipato gli amministratori locali, i rappresentanti dell'Acea e della Smat, e i tecnici dell'Arpa. «Nel corso dell'incontro - aggiunge Lucco - si è fatto il punto sulla situazione e è preso atto dei provvedimenti adottati dall'Acea per evitare anomalie all'impianto. A settembre ci ritroveremo per fissare il programma degli interventi definitivi, che dovranno garantire un reale miglioramento della qualità canali, in difesa anche dei pozzi che forniscono acqua potabile a Torino». Il Comune di Villastellone, in attesa della realizzazione dei piani di salvaguardia, ha sospeso le richieste di risarcimento danni.

Mario Valpreda, assessore alla Sanità

Il dottor Remo Castagneri, Asl 5

SISMA. GENTE STRADA TRA CANAVESE E VALLI DI LANZO, GLI ESPERTI: SCOSSA DI ASSESTAMENTO

Paura per la terra che trema

Alessandro Ballesio

Un boato. E poi tre secondi di paura. La terra ha tremato, ieri pomeriggio, tra il Canavese e le valli di Lanzo. Una scossa che gli esperti definiscono «di assestamento», quella che si è avvertita alle 14.34: un evento di magnitudo 3,2 della scala Richter. L'epicentro, tra le valli Sacra e Soana, a tre chilometri da Castelnuovo Nigra. Nessun danno a persone e cose: soltanto un allarme diffuso, che ha fatto squillare decine e decine di volte il centralino dei vigili del fuoco. «Ma non siamo usciti per nessun intervento», confermano i pompieri di Ivrea. Come loro, i responsabili del 118 e i volontari della Croce Rossa. «C'è voluto qualche minuto per capire cosa fosse successo - alcuni abitanti di Canavese, dove la gente ha fatto scendere in strada parecchia gente - poi ci siamo accorti che era tutto finito e che non c'è stata nessuna conseguenza per le nostre abitazioni». Ma diversi Comuni della i tecnici e i carabinieri hanno trascorso il pomeriggio alla ricerca di eventuali situazioni di pericolo, specialmente nelle borgate più isolate.

L'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia parlano «del movimento di una faglia di origine tettonica a dieci chilometri di profondità, regione sismica stata individuata nelle Alpi Graie». Ed è per questo motivo che la cassa di risonanza è stata particolarmente ostica: fino a trenta chilometri dall'epicentro. Comuni ai piedi di Levanna (a Groscavallo e a Forno Alpi Graie si sono accorti tutti della scossa) di Lanzo e Ciriè. E nell'altro versante, Colleretto Castelnuovo fino a Pont Canavese e Cuorgnè. Con «coda» in bassa Valle d'Aosta.

I primi a far scattare l'allarme sono stati gli abitanti dei palazzi: «Per un attimo ho visto il mio frigorifero che si muoveva, ero come paralizzata, disorientata», racconta una signora che vive al piano di condominio a Cuorgnè: è corsa dalle scale e in preda al panico si è rifugiata in un bar. A Frassinetto, poco lontano dall'epicentro, molta gente era già strada. Alcune persone sedute sulla scalinata chiesa: «C'è stato quel rumore fortissimo - raccontano - abbiamo pensato che fosse caduto qualcosa dal tetto. , invece, di per pochi secondi abbiamo sentito il cemento che vibrava». Nel pomeriggio, le autorità invitavano alla calma: «E' stato un terremoto di bassa intensità, è probabile che si verifichino altre piccole scosse di assestamento, la gente non deve aver paura - è l'appello di Andrea Lazzari, responsabile della protezione civile la Regione Piemonte - si è trattato dell'unico, possibile evento sismico che si può presentare nella zona. Anche le caratteristiche tipiche: prima si il boato, poi, al massimo, si vedono muovere gli oggetti di casa».

E' lo stesso messaggio professor Giovanni Ferrero del Centro meteosismico di Montalenghe: anche lui è stato subissato di telefonate. «Parliamo di un semplice assestamento, di eventi come questi se ne possono registrare in qualsiasi momento. Bisogna calmi, c'è pericolo: le sono al sicuro».

Una della medesima portata (sempre di magnitudo 3,2 della scala Richter) era stata avvertita un anno fa in Valsusa.

BATTAGLIA GLI AZZURRI INSISTONO SUL REFERENDUM CONSULTIVO

Forza Italia: voto agli stranieri? Deve decidere la società civile

Maria Teresa Martinengo

Sui 71.806 stranieri iscritti all'anagrafe torinese, l'anno prossimo potrebbero votare alle elezioni circoscrizionali in 16.795. Potrebbero, avendo 6 anni di residenza. E se la delibera per la modifica dello statuto comunale (liberata ieri dai capigruppo del centrosinistra e da Udc e Rifondazione) che lunedì la maggioranza presenterà al Consiglio non incontrerà troppi ostacoli sul suo cammino. Ma è già certo fin d'ora che di ostacoli l'opposizione tenterà di metterne: lunedì scorso, infatti, Forza Italia ha inaugurato «una nuova stagione» e un nuovo stile con una raffica di 305 emendamenti a delibere come quelle sulla Protezione civile, l'Agenzia per le farmacie e i cimiteri, una variante al piano regolatore. Ostruzionismo, insomma. Che per il sindaco Sergio Chiamparino «dimostra come l'opposizione non solo non abbia progetti di governo per questa città, ma anzi cerchi di paralizzarla. Glielo impediremo». Ostruzionismo e non solo. Il vicepresidente del consiglio comunale, Michele Coppola (fi), ha già avanzato la richiesta di un referendum consultivo sul voto agli immigrati.

Le ragioni del «blocco» le hanno spiegate i responsabili di Forza Italia, ieri, in una conferenza stampa. Paolo Chiavarino, capogruppo: «Il voto deve maturare nella società civile, per questo abbiamo chiesto il referendum. Ci è stato risposto che nell'anno che precede le elezioni non sarebbe possibile. Venerdì aspettiamo il parere del segretario generale». Inoltre: «Potremo presentare emendamenti fino a lunedì alle 16». E' sicuro che saranno tanti.

Roberto Rosso, sottosegretario al Welfare: «Lunedì abbiamo fatto notare a Chiamparino lo spropositato costituzionale di voler attribuire il voto agli immigrati con una modifica di statuto comunale». Poi, stigmatizzando il comportamento del sindaco e dei ds, lunedì, di fronte alla raffica di emendamenti: «Davanti a un nostro diritto, hanno abbandonato l'aula, facendo mancare il numero legale. Un bambino si sarebbe comportato con maggiore dignità. La proposta di voto agli immigrati, presentata nel mese di luglio, è una furbizia, una prepotenza. Ed è illegittima, basandosi sul parere del Consiglio di stato dato per Forlì, dove la circoscrizioni hanno solo un ruolo consultivo». Il segretario cittadino Maurizio Bruno: «Sul voto agli extracomunitari la nostra posizione non è contraria in assoluto, ma la città è in sofferenza, non capisce il messaggio. E poi, non si possono cambiare le regole a un anno dal voto: né potrebbero organizzarsi gli immigrati per partecipare, né i partiti».

Per la maggioranza, il coordinatore cittadino dei ds, Beppe Borgo sottolinea «la confusione in cui si trova l'opposizione. Noi siamo qui per amministrare e stigmatizziamo il metodo dell'ostruzionismo più se nasce da una polemica interna. La nostra proposta, arrivata dopo 4 di riflessioni sulle possibili forme di rappresentanza degli immigrati, ha potuto concretizzarsi a marzo - il parere del Consiglio di di fine 2004 - e non voluto infilarla nella polemica elettorale delle regionali». Domenico Mangone (Margherita), Susanna Pucuni (Udeur), Giovanni Nigro (Verdi): «Abbiamo un ampio confronto con assemblee in tutta la città. In questi mesi l'opposizione non ha prodotto nulla in fatto di dubbi sulla legittimità».

Ancora Borgogno: «L'ostruzionismo "in zona Cesarini" ha l'intento di cercare visibilità e trasformare la questione immigrati in tema elettorale». Per Andrea Giorgis, capogruppo ds: «Vedremo lunedì se gli emendamenti presenteranno modifiche di merito alla nostra proposta. Quanto alle polemiche sul parere del Consiglio di Stato: segretario generale ha già dato parere positivo circa la legittimità della nostra proposta». Maleto di Guido Gozzano alla chiesa di Santa Marta. Tra una settimane le troupe si sposteranno al castello di San Giorgio Canavese, per l'atto delle riprese.

IN CORSO MARCONI

Salvato dai pompieri l'incauto micio incastrato nel motore

Non ha ancora un nome, sicuramente il piccolo gattino soccorso ieri mattina in Marconi è diventato «residente del quartiere San Salvario.

Per oltre due ore abitanti, commercianti, il veterinario di zona e le forze dell'ordine si sono prodigati per tirare fuori il micetto dal motore una Opel color amaranto targa svizzera.

Come è finito dentro rimane un'incognita.

Erano circa le 10 quando alcuni alcuni passanti hanno sentito miagolare. Convinti che il cucciolo si trovasse all'interno del baule, hanno avvisato l'Enpa e i vigili del fuoco.

Il caldo stava aumentando e il gattino sarebbe sopravvissuto a lungo, bloccato nell'auto sotto il sole.

A salvare la situazione sono stati, paradossalmente, una perdita di benzina.

I vigili del fuoco hanno potuto così forzare la macchina e hanno scoperto che Fufi si trovava incastrato tra il motore.

Non si trattava, quindi, della dimenticanza di un padrone maldestro, ma prodezze di un gattino impavido e anche un po' maldestro.

Il gattino finito dentro il motore di un'auto, in corso Marconi, è stato salvato dai vigili del fuoco chiamati dagli abitanti che avevano sentito i miagolii

Il micio è stato affidato alle cure di un veterinario, in attesa di trovare famiglia.

Un po' meno bella è stata la sorpresa per il proprietario della vettura, che dell'ospite peloso dovrà ora portare in carrozzeria l'auto, forzata dai rappresentanti delle forze dell'ordine per poterla aprire e salvare così l'incauto gattino.

Inbreve

Regione Il Consiglio dà le deleghe

Il Consiglio regionale ha attribuito le deleghe per i vari organi. Il presidente Gariglio ha tenuto per sè le deleghe su nomine, regolamento, solidarietà, organizzazione; al vicepresidente Placido sono andati il comitato Resistenza e Costituzione, la consulta giovanile e i rapporti con i gruppi consiliari; al vicepresidente Costa il bilancio, i rapporti con i media e lo sportello per il cittadino; al consigliere Chieppa la sicurezza; al consigliere Ghiglia il sistema informativo; al consigliere Spinosa la consulta femminile.

Arrivore Il Comune vuole rilevare il Parco

Il Comune di Torino intende rilevare il Parco dell'Arrivore, area di oltre 160 mila metri oggi di proprietà dell'Azienda ospedaliera San Giovanni Battista. Il progetto, in attesa del via libera del Consiglio, prevede lo sgombero del campo nomadi e degli orti abusivi. La zona verrà poi bonificata e ripulita dai materiali illeciti, le sponde dello Stura di Lanzo consolidate. Infine, l'area sarà dotata di percorsi pedonali e ciclabili, campi da gioco, aree jogging e strutture attrezzate per bambini e anziani.

Giunta comunale Approvato il progetto dell'ex Nebiolo

La Giunta comunale ha approvato ieri il progetto preliminare di messa in sicurezza della Palazzina ex Nebiolo di via Borsellino, sull'area «Spina 2». La facciata della fabbrica farà parte del Centro Culturale progettato dall'architetto Mario Bellini, come richiesto dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici. Al tempo stesso, il parcheggio attiguo verrà ammodernato per servire il vicino Villaggio Media in occasione dei Giochi Olimpici. La spesa complessiva prevista ammonta a 3 milioni di euro.

Ricerca di personale Interpellanza del consigliere Cotto

Il consigliere regionale Maringela Cotto (Fi) ha presentato un'interpellanza sull'avviso di ricerca di personale per il settore delle politiche di parità, emesso dalla Direzione Organizzazione e Personale assegnata per delega all'assessore Giuliana Manica. «L'avviso - spiega Cotto - prevede una non credo casuale nuova sede di lavoro (l'assessorato allo Sport di cui Manica è titolare) e non indica né il numero di persone da impiegare, né il modo in cui la struttura sarà inserita nell'organigramma regionale».

Chiusa San Michele Finisce in manette per furto aggravato

Pietro Di Nicola, 40 anni, residente a Torino ieri notte è stato arrestato dai carabinieri di Susa per furto aggravato. E' stato sorpreso nei pressi della statale 25 nel comune di Chiusa San Michele mentre cercava di rubare del materiale ferroso che caricava su un Ducato. Alla vista dei militari è fuggito verso Torino ma è stato inseguito e bloccato. Anche l'autocarro era stato rubato a Torino.

La capitale delle vallate olimpiche vive settimane di grande vivacità

Susa, le emozioni dell'estate

Da «Arte e artigiani» all'«Open Music Festival»

Susa, Comune capoluogo dell'omonima valle, centro culturale, tappa della via francigena, antica testimonianza romana, si appresta a vivere una lunga serie di attività estive. E' un'estate un po' particolare, l'ultima prima dei Giochi Invernali che offriranno visibilità mondiale a queste montagne. C'è dunque molta voglia di fare bene, di organizzare eventi capaci di richiamare folle ed interesse, di dimostrare subito un'efficienza ed una disponibilità che sono tipiche di questi valligiani.

Da venerdì e sino a domenica il centro storico e le vie degli antichi borghi ospiteranno la mostra mercato «Arte e artigiani». Spiega il vicesindaco Luigi Beltrame: «Si tratta di una interessante iniziativa che offrirà una rassegna dell'artigianato artistico e tipico della Valle di Susa. La manifestazione è stata promossa dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino, dalla Comunità Montana Bassa Val di Susa e Val Cenischia, dalla Comunità Montana Alta Val di Susa, dal Cna e dalle altre associazioni di categoria e naturalmente dal nostro Comune».

Da sottolineare l'intervento del Cna di Torino che organizza l'iniziativa, che farà diventare tutta Susa una vetrine dell'artigianato di eccellenza. Aggiunge il sindaco, Sandro Plano: «Centro nevralgico della rassegna la ristrutturata piazza del Sole. La mostre mercato permetterà di assistere ad un confronto tra le lavorazioni tipiche degli artigiani locali e le altre realtà artigianali piemontesi».

In esposizione le stupende opere dei maestri della ceramica, quelli del vetro, del restauro, del tessuto, che si aggiungeranno ai maestri della gastronomia e del dolce. Una rassegna che si completa con gli artigiani dei servizi, come i fotografi, i tipografi o i fiorai, che operano per realizzare la cornice di un evento importante.

A questa rassegna segue la prima edizione del «Susa Open Music Festival» che si svolge da luglio sino ad ottobre. Il programma inizia il 21 luglio nell'anfiteatro Romano con «Suoni Giovani 2005 Concorso per band e solisti emergenti», che durerà per tre giorni.

Si prosegue poi ad agosto alle 21,30 in piazza del Sole con alcune manifestazioni: giovedì 4 con Big Band di Gianni Basso, sabato 6, in collaborazione con la Biblioteca Studi Vietnamiti «Enrica Collotti Pischel» e sotto gli auspici dell'Ambasciata della R.S. Vietnam in Italia verrà presentato lo spettacolo «Pho» vietnamese traditional music ensemble.

Domenica 7 Alfredo Marcucci, con l'orchestra di tango argentino. Lunedì 29 agosto alle 21,30 nel piazzale Autoporto si svolgerà il «Bier Festival Susa», finalissima e premiazioni di «Suoni giovani 2005».

Un autunno con la musica impegnata

E da vedere anche l'arte sacra al Museo Diocesano

Da fine settembre a ottobre, Susa continuerà ad offrire interessanti richiami puntando moltissimo sulla musica impegnata e di qualità.

L'evento di maggior spessore è forse il concerto dell'organista Giulia Biagetti nella Chiesa di San Francesco per la Stagione Organistica Valsusina. Giulia Biagetti è nata nel 1984 ad Istanbul in una famiglia di forti tradizioni musicali. Si è poi stabilita a Lucca dove si è diplomata in pianoforte (Istituto Musicale «L. Boccherini») ed in Organo e Composizione organistica (Conservatorio «G. Frescobaldi»). Ha studiato musica corale e composizione con Marino Pratali e Gaetano Giani Luporini. Si è perfezionata con famosi maestri italiani e stranieri (Chapuis, Radulescu, Vogel, Schnorr, Tamminga, Westerbrink, Tagliavini, Sacchetti, Parodi, Innocenti ecc.). E' organista della Cattedrale di Lucca e del Coro della Cattedrale, la Cappella «S. Cecilia», un complesso corale di prestigiosa tradizione, col quale collabora ormai da più di venti anni, seguendone gli impegni liturgici e concertistici.

Altri appuntamenti da ricordare, a settembre, questi invece nel contesto del «Susa Open Music Festival», il recital per due pianoforti classici marcoledì 28 alle ore 21 nella Cattedrale di San Giusto (nella foto), con Canino e Antonio Ballista. Giovedì Dado Moroni e Andrea Pozza si esibiranno in un recital per pianoforti jazz. Venerdì 30 sarà la volta di Hudson Brasil trio, in un concerto di «Choro» brasiliano. Sabato 1 ottobre l'Orchestra Sinfonica Rai di Torino presenterà un ensemble di archi e venerdì 7 ottobre alle 21 nel Salone Mons. Rosaz «L'aria triste che tu amavi tanto», omaggio a Luigi Tenco, da «Incroci» a cura di Assemblea Teatro.

L'open Music Festival si avvale della collaborazione dell'Associazione Amici del castello, dell'Associazione Pro Loco di Susa e dell'Istituto Musicale G. B. Somis. Tutti gli spettacolo sono gratuiti.

Ma Susa è anche la sede del Museo Diocesano, in viale Mazzini 1, dove, attraverso l'esposizione di opere d'arte sacra, si impara a conoscere ed a scoprire la ricchezza di questa valle. Un museo ordinato da don Gianluca Popolla, diviso i tre sezioni: il tesoro della cattedrale di San Giusto, il tesoro della chiesa della Madonna del Ponte ed infine le oreficerie provenienti da numerosi luoghi della Val Susa. Il museo, proprio in un'ottica di fruizione turistica, sarà aperto gratuitamente questo sabato sino all'una. «Al suo interno - spiega l'assessore alla cultura Antonita Fonzo - vi sono opere che coprono un arco che va dal secondo al ventesimo secolo, duemila anni di testimonianze di questa valle». Aggiunge l'assessore al Turismo Giorgio Montabone: «Il 19 luglio ad Atrium a Torino la Regione, la Provincia le Fondazioni Crt e San Paolo, le Comunità montane, il Centro Culturale Diocesano, presenteranno il progetto che permetterà di mettere in rete e quindi darà visibilità alle nostre ricchezze culturali».

IMPIANTI TECNOLOGICI
Solare Termico-Fotovoltaico-Biomassa-Geotermia
Caldaie solari sistemi radianti

CHIEDICI COME POSSIAMO AIUTARTI A FARTI RISPARMIARE ENERGIA PER LA TUA ABITAZIONE. I NOSTRI TECNICI SPECIALIZZATI FARANNO UN SOPRALLUOGO GRATUITO PER FARTI CAPIRE COME È POSSIBILE INTERVENIRE SULLA TUA ABITAZIONE.

Villardora - via S. Ambrogio 61 - Tel. 011.9352620 - Fax 011.9352621
DEPOSITO DI RIFERIMENTO UNITRADING SETTIMO TORINESE

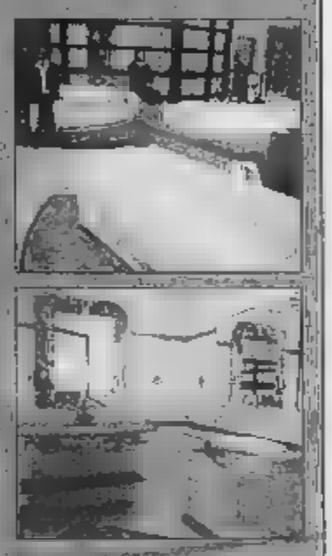
COMMERCIALE TERMOSANITARIA S.R.L.

SHOW ROOM: Via Marconi 26/30 - Orbassano (To)
Tel. 011.900.31.40 - Fax 011.901.14.21 - www.commercialetermosanitaria.com

PUNTO VENDITA: Oulx - C.so Torino, 142 - Tel. e Fax 0122.830.706

INGRESSO LIBERO Orario 8.30 - 12.30 15.00 - 19.00
Sabato 9.00 - 13.00

RUBINETTERIE
BONGIO GROHE
nobili rubinetteria
RADIATORI E ACCESSORI
CALEFFI componenti idronici
NOVA FLORIDA STIL
PIASTRELLE
ABK
SANITARI
Roca Idealstandar
Laufen Dolomite
FORNITURE TERMO IDRAULICHE
ARTICOLI DISABILI
CALDAIE
RADIATORI
ARREDO BAGNO



7 COLONNE
IL RISTORANTE DEGLI SPOSI

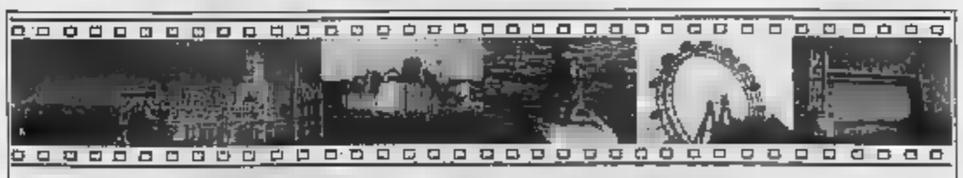
SIAMO TORNATI
Maria e Sergio Scarduelli
informano la loro ultraventennale clientela che hanno ripreso a condurre personalmente il ristorante come una volta!!!

SPECIALIZZATO IN PRANZI DI CERIMONIE, AZIENDALI E TURISTICI
CHIUSO LUNEDÌ E MARTEDÌ
Via Valdellatorre, 160 - Caselette (To) - Tel. 011.968.82.09 - 011.968.82.88 - Fax 011.9688869

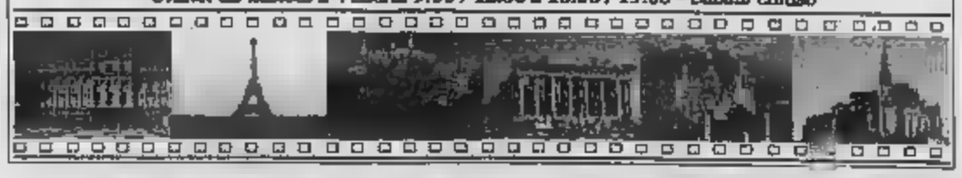
SVUOTIAMO TUTTO!
Tendaggi in organza, h. cm 300: da 12 €
Tendaggi in organza jacquard: da 15 a 20 €
Tendaggi ricamati filcupè: da 25 a 39 €
Tessuti d'arredamento, h. cm 320: da 9,50 a 19,50 €
Crelonnes stampati, h. cm 280: da 9,50 €
E molte altre stupefacenti offerte per tutti i nuovi sposi!
V.le Fasano 2 - Chieri (TO) - Tel. 011.9423539
Lun./Sab.: 9-12/15-19
SPACCIO MIDE
VESTI LA TUA CASA

VISTA IMPAREGGIABILE SUI LAGHI DI AVIGLIANA

PRIVATO VENDE
VILLA INDIPENDENTE, POSSIBILE BIFAMILIARE,
4.000 mq. circa DI TERRENO A PARCO.
TERRAZZO PANORAMICO DI 300 mq.
339/1754633



Seriana Viaggi
Tour operator dal 1984
TOURS CLASSICI IN AUTOPULLMAN
con accompagnatore in Italia ed Europa
IL MIGLIORE RAPPORTO QUALITÀ - PREZZO
PRENOTATE AL PIÙ PRESTO
presso le migliori agenzie del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
Esclusivisti per Torino SERIANA VIAGGI Via Juvarra, 18 - Tel. 011/562.26.30
Orario da Lunedì a Venerdì 9.00 / 12.30 e 15.00 / 19.00 - Sabato chiuso



DOPO LE PARTITE AL DELLE ALPI UN ALTRO SCONTRO CON TORINO. IL PROMOTER CASADIO REPLICA: LA CONTINASSA E' PERFETTA

L'arena rock scatena l'ira di Venaria

«Saremo costretti a chiudere le strade durante le manifestazioni»

Gianni Giacomino

Arena rock alla Continassa: dopo la polemica innescata ieri dal comune di [illegible] adesso è la volta degli amministratori di Venaria. Il sindaco diessino Nicola Pollari è inferocito: «Ancora una volta Torino ci ha snobbati - parte secco il primo cittadino -. Come si fa a decidere di allestire un'area in grado di accogliere 60 mila persone a due passi dal quartiere Gallo Praile di Venaria [illegible] nemmeno consultarci?». Scuote la testa: «Questo è il risultato di una cultura becera e prepotente che non accettiamo più». Per il vice sindaco della Margherita Salvino Ippolito «si sono fatti i conti senza l'oste». «Perché, se davvero la capienza è quella, Venaria sarebbe costretta a sostenere una mole di traffico spaventosa, soprattutto in arrivo dalla tangenziale, come succede durante le partite di calcio al Delle Alpi». Avverte: «Se qualcuno mi venga a dire che non è vero, che la nostra è solo una polemica strumentale».

La paura dei politici venariesi è quella di ritrovarsi un quartiere di circa tremila persone assediato da macchine e, come capita sovente, sommerso dai rifiuti che fans di cantanti o supporters di calcio lasciano alla fine di concerti e partite. «E non parliamo poi dell'inquinamento acustico che gli abitanti del quartiere di Altessano sono già costretti a sorbirsi durante le esibizioni al Chico Mendes di Borgaro - continua Pollari -. Con la creazione della [illegible] arena, per tutelare i residenti, [illegible] davvero costretti a chiudere le strade durante le manifestazioni».

Molto probabilmente gli amministratori di Venaria faranno parte della delegazione guidata dal sindaco di Borgaro Vincenzo Barrea (insieme al senatore Giuseppe Vallone ha chiesto il potenziamento di una realtà collaudata [illegible] quella del Chico Mendes) che venerdì 15 luglio si siederanno intorno ad un tavolo con l'assessore agli Spettacoli del comune di Torino Renato Montabone e con il primo cittadino Sergio Chiamparino. «Se i sindaci di Borgaro e Venaria volevano incontrarci bastava che fissassero un appuntamento senza alimentare un polverone sui giornali - spiega Montabone -. Noi siamo pronti ad accogliere le osservazioni di tutti e continuiamo [illegible] sostenere che la zona della Continassa sia ideale per un'area dal rock». E così [illegible] pensa anche Luciano Casadio il patron di Metropolis, ancora entusiasta per i pienoni ottenuti con il Festivalbar e con Vasco Rossi. «Finalmente qualcuno ha pensato ad uno spazio per grandi spettacoli come il Trafic Festival o il Festival Latinoamericano - inizia Casadei -. La Continassa è perfetta, risolverebbe [illegible] volta per tutte anche i problemi [illegible] acustico». Perchè? «Perché è vicina allo stadio Delle Alpi, al Mazdapalace e al mega centro commerciale con il cinema multisala che saranno costruiti - spiega Casadei -. Poi l'area è ben servita da mezzi pubblici, ci sono molti parcheggi e, adiacente alla zona spettacolo, è previsto anche l'allestimento di un campeggio». Alla fine Luciano Casadei non risparmia qualche frecciatina a Barrea e Vallone. «Il parco Chico [illegible] l'ho lanciato io con le prime tre edizioni di Colonia Sonora - ricorda -. Oggi a Borgaro i parcheggi sono insoddisfacenti [illegible] i servizi ed esistono problemi di impatto acustico. Poi, 600 mila presenze in due mesi, forse [illegible] meglio non esagerare e pensare davvero all'interesse di tutta l'area metropolitana».

L'area della Continassa che ospita le manifestazioni rock dell'estate

Salvino Ippolito

VILLASTELLONE

I medici arrivano in elicottero
Scontro all'incrocio, automobilista ferito

Un Mitsubishi Pajero e un furgone Nissan si sono scontrati ieri pomeriggio all'incrocio tra [illegible] Savona e la provinciale 122, a Villastellone. Livio Bo, 54 anni di Trofarello, arrivava [illegible] Carignano quando l'urto lo ha sbalzato fuori dall'abitacolo. Soccorso dai medici che sono giunti sul posto in elicottero, [illegible] trasportato in ambulanza [illegible] Santa Croce di Moncalieri. Dipendente della Unicalcestruzzi, filiale [illegible] Santena, ha riportato un forte trauma cranico ma non è in pericolo di vita. Illeso il conducente del fuoristrada, Davide Rosso, diciottenne [illegible] Cavour. «Stavo passando [illegible] il semaforo verde, non sono riuscito ad evitare l'impatto» ha raccontato ai vigili [illegible]

SETTIMO TORINESE. CINQUE I LAVORATORI DECEDUTI TRA IL 1997 E IL 2002

Morti d'amianto alla Farmitalia Indagati quattro ex dirigenti

Giorgio Ballario

[illegible] d'amianto anche alla Farmitalia di Settimo Torinese, [illegible] stabilimento farmaceutico di via Schiapparelli 2 passato in seguito alla Erba [illegible] Spa e ora di proprietà del gruppo farmaceutico Antibioticos.

La [illegible] Repubblica ha chiuso le indagini sulle malattie professionali sofferte da alcuni ex dipendenti dell'azienda e ha indagato per omicidio colposo quattro dirigenti, alla guida dello stabilimento fra il 1978 e il 1990. Sono [illegible] di omicidio colposo per la morte di cinque lavoratori, deceduti fra il 1997 e il 2002 per mesotelioma pleurico e tumori polmonari.

Il prossimo [illegible] ottobre compariranno davanti [illegible] giudice per l'udienza preliminare l'ex presidente Alberto Maria Ferrari, in carica dal [illegible] 1993; e gli [illegible] direttori dell'impianto di Settimo Amadeo Fossatelli (dal '78 all'84), Erminio Novara (dall'84 all'86) e Giampaolo Bacchi (dall'86 al '90). Secondo il pm Gabriella Viglione sarebbero stati tra i responsabili dell'esposizione all'amianto di numerosi dipendenti [illegible] fabbrica, [illegible] oltre [illegible] produzione di farmaci in passato ha gestito anche impianti e attrezzature che prevedevano l'impiego del minerale cancerogeno.

In realtà l'elenco dei morti [illegible] molto più lungo, così [illegible] la lista dei dirigenti che nel corso dei decenni si sono alternati alla guida dell'azienda. Ma il tempo è stato inesorabile anche con loro, per cui la Procura ha dovuto [illegible] archiviare il fascicolo relativo [illegible] agli altri decessi perché, nel frattempo, erano scomparsi anche i possibili responsabili.

I cinque ex dipendenti, morti a causa del mesotelioma pleurico e dei tumori polmonari, sono di Settimo [illegible] e in [illegible] dell'udienza preliminare la Procura contatterà i familiari, che potranno costituirsi parte civile a chiedere un risarcimento.

A differenza di altri casi già molto noti, come l'Amiantifera di Balangero, la Eternit o la Sia di Grugliasco, il fenomeno dei decessi per amianto nello stabilimento farmaceutico settimese [illegible] abbastanza recente e le indagini [illegible] partite dopo la segnalazione dell'Osservatorio sui tumori professionali. Ciò significa che per ora non [illegible] formato nessun comitato dei familiari delle vittime, neppure su iniziativa dei sindacati.

È stato complicato anche risalire [illegible] nominativi dei dirigenti che avevano responsabilità operative negli anni '60 e '70, [illegible] soprattutto dopo un paio di fusioni [illegible] e incorporazioni dell'azienda in altre società farmaceutiche. Per poterli identificare, gli investigatori hanno dovuto far ricorso anche a vecchi documenti della Camera di Commercio, del servizio sanitario pubblico, degli archivi aziendali. Gli indagati, assistiti dagli avvocati Zaccone, Audisio e Mittone, daranno battaglia sulle singole responsabilità e sui ruoli dirigenziali ricoperti all'interno dell'azienda farmaceutica.

Lo stabilimento dell'ex Farmitalia a Settimo Torinese

GRUGLIASCO. PROCESSO SULLE VITTIME ALLA «SIA»

Altra udienza a carico di due manager Usa

La quarta tranche d'indagine sulla «fabbrica della morte» si è chiusa con un altro tragico bilancio: 4 ex operai deceduti e 8 gravemente ammalati di mesotelioma pleurico, il cancro provocato dall'esposizione all'amianto. Per questo motivo il prossimo 19 ottobre si svolgerà una nuova udienza preliminare a carico di due [illegible] dirigenti della Sia di Grugliasco, accusati di lesioni e omicidio colposo.

Il pm Gabriella Viglione ha chiesto di processare due anziani manager americani, Stephen Conway (78 anni) e Victor Persbacker (86 anni), unici dirigenti ancora in vita della multinazionale Usa Abex International, che negli anni '70 ebbe in gestione lo stabilimento che produceva manufatti in amianto. Attraverso il loro legale italiano, Conway e Persbacker si sono già detti disponibili a indennizzare i familiari delle vittime, anche se il fondo-risarcimenti predisposto dalla multinazionale è ormai esaurito. Anno scorso anno, in occasione del processo Sia-ter, i parenti degli ex operai deceduti hanno ottenuto 41.500 euro.

«Non si può certo parlare di un risarcimento adeguato - era stato il commento del procuratore Guariniello - ma è quanto gli ex dirigenti Sia avevano accantonato nello speciale fondo costituito anni fa». Ora la cifra dell'indennizzo rischia pure di [illegible] inferiore. Una recente indagine epidemiologica ha accertato che su un totale di 2500 lavoratori che nell'arco degli ultimi 35-40 anni [illegible] sono alternati nello stabilimento di Grugliasco, quelli deceduti sono oltre 1000, vale a dire circa il 45 per cento degli occupati. [g. bal.]

Inbreve

Verolengo
Carabiniere aggredito da un clandestino

Incidente con rissa lunedì sera a Verolengo. Ad essere aggredito uno dei carabinieri della stazione che tentava di farsi consegnare i documenti dall'uomo finito fuori strada e di soccorrerlo. Protagonista Valerian Gazacu, 28 anni, romeno, senza permesso di soggiorno. Erano circa le 20,30 quando il romeno che viaggiava a tutta velocità e in preda ai fumi dell'alcool, a bordo di una Opel Astra sulla statale 31/bis direzione Crescentino, in frazione Arborea è uscito di strada finendo in un campo di granoturco. Ai carabinieri intervenuti che gli chiedevano i documenti ha opposto resistenza al punto da aggredirne uno. Il romeno è stato obbligato a farsi curare e poi è stato fermato.

Moncalieri
Ancora tensione sul problema rifiuti

Altra manifestazione contro i cassonetti nei cortili. Il comitato spontaneo nato a borgo San Pietro ha indetto per domani un corteo con partenza - alle 10 del mattino - da piazza Vico fino al Municipio. Motivo: «Il comune non ha modificato l'ordinanza demandando al Covar la gestione del nuovo servizio. Così hanno disatteso gli accordi del 20 giugno».

Bidoni per i rifiuti

Orbassano
Ritirata la moratoria per l'antenna telefonica

Maggioranza titubante sulla moratoria dell'antenna telefonica in strada Piossasco, nella zona industriale di Orbassano. Nell'ultimo consiglio comunale la mozione è stata ritirata in assenza di accordo tra alcuni partiti della coalizione. Contestualmente è stato affidato al politecnico di Torino un ulteriore studio di localizzazione dei ripetitori in città.

Poirino
Stasera via al torneo di beach volley

Inizierà questa sera alle 21 il torneo di Beach volley organizzato dal «Comitato spazio giovani di Poirino». Le gare si svolgeranno in piazza Italia, che per l'occasione è stata ricoperta di sabbia. Venerdì la [illegible] conclusiva, con il concerto di due band emergenti.

San Mauro
Ampliato l'orario per le visite al cimitero

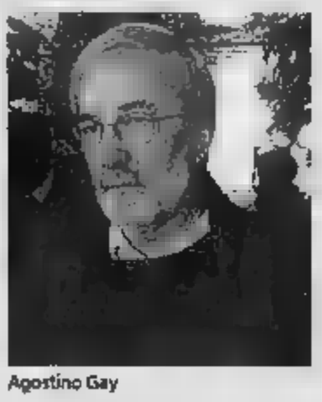
Con il rinnovo della convenzione per la gestione dei servizi cimiteriali, il Comune di San Mauro Torinese ha esteso l'orario di visita del cimitero che sarà aperto tutti i giorni (tranne il lunedì) dalle 8 alle 18, da aprile a settembre, dalle 8 alle 17 nel periodo invernale. Nel caso delle festività che cadono di domenica verrà garantita l'apertura al mattino, 9-12.

[illegible] CHIEDONO DI POTER ASCOLTARE LA LORO MUSICA

I giovani al sindaco «Non boicottateci»

Una cartolina per il «sig. sindaco» Agostino Gay. Sono 2000 i giovani che hanno inviato una cartolina al primo cittadino di Chieri chiedendo così [illegible] [illegible] ascoltati. Un'iniziativa originale per dialogare con l'amministrazione, inventata da Enrico Piva, 22 anni, che ha trovato la collaborazione di tre associazioni culturali e ricreative: Patchanka, il Centro Sportivo San Silvestro, Artestudio. I gio[illegible] chiedono l'appoggio dell'amministrazione nell'organizzazione di attività dei circoli culturali che rappresentino i loro gusti, umori, passioni. La [illegible] ne dei concerti del Baraonda Summer Point, il punto verde chierese, [illegible] esempio, ha rischiato di essere in forse fino all'ultimo. Su ogni cartolina [illegible] breve messaggio: «Difendiamo questi giovani» Luca, «Non c'è solo da chi ascolta i Dik Dik» Marco, [illegible] riesco a capire il boicottaggio» Paola. Carte polemiche non invecchiano.

Un poeta latino di 2000 anni fa, anche lui un ragazzo quando scriveva [illegible] tavolette di cera, se la prendeva con i «vecchi troppo severi». I ragazzi di Chieri vogliono respirare, ascoltare [illegible] rock, non [illegible] lo le vecchie glorie. [illegible] se la prendono [illegible] Il comitato [illegible] residenti di via Andezeno che si lamenta per i decibel e promuove raccolte firme contro i concerti. «Non [illegible] giusto che i ragazzi di Chieri facciano i pendolari ai Murazzi [illegible] Torino» aggiunge Enrico. In prospettiva c'è l'idea di creare un coordinamento delle associazioni giovanili, un trentina, per dare vita a progetti più strutturati. Il sindaco Gay ha messo mano alla montagna di cartoline e li ha ascoltati: «Siamo disponibili, [illegible] per aiutarvi a gestire le iniziative [illegible] necessario che le associazioni presentino a [illegible] ensio un calendario di massima delle attività perchè ci sono dei tempi burocratici oggettivi che ogni amministrazione deve rispettare». [a. per.]


Agostino Gay

PORTA NUOVA. ERA CON IL BAMBINO A LEI AFFIDATO

Baby sitter romena «si perde» nella città

Quindici anni. Originaria della Romania e da qualche giorno a Torino. Fa la baby-sitter e di italiano non [illegible] dire una sola parola. Da ieri [illegible] è ospite dell'istituto di [illegible] Teresa, lei e un bambino [illegible] mesi, italiano, che aveva in cura, affidato da una famiglia che l'aveva [illegible] - in nero - qualche giorno fa.

Ieri pomeriggio la ragazzina è uscita di casa per fare [illegible] passeggiata. E' salita su un tram della linea 4, è arrivata in centro e poi si è persa. Per ore e ore ha vagato in giro per la città, infine ha trovato un gruppetto di connazionali ai quali ha chiesto aiuto. Non sapendo neppure loro che cosa fare l'hanno accompagnata negli uffici della polizia ferroviaria, di fianco alla stazione di Porta Nuova. Ma anche i poliziotti non hanno potuto fare nulla per lei. Hanno chiesto l'aiuto di un'interprete, alla quale la ragazzina ha raccontato di essere arrivata in città, da suo fratello, all'inizio della [illegible] settimana. Ma non ha saputo fornire nessuna altra indicazione. Non l'indirizzo o il numero di telefono del familiare, non un'indicazione per rintracciare la famiglia italiana. Di loro, infatti, non sa dire dove abitano e neppure come si chiamano di il cognome. Conosce soltanto [illegible] nome della mamma del piccolo: Daniela. Niente altro. Fino a notte fonda, a polizia [illegible] carabinieri, non sono arrivate denunce di scomparsa di bambini. Ed è per questo che [illegible] ragazzina romena e il piccolo [illegible] stati accompagnati dalle suore, in attesa che si risolva il mistero.

SETTIMA CIRCOSCRIZIONE

Il Polo perde tre consiglieri Ora è minoranza

Colpo di scena nella settima circoscrizione presieduta da Luciano Barberis. Il Polo [illegible] perso [illegible] consiglieri diventando minoranza: ora il rapporto è di 13 a 12 a favore del centrosinistra. In pochi mesi se ne sono andati prima Giovanna Venditto (Fi), ora Carmelo Battaglia (capogruppo degli «azzurri» e Giovanni Giannuzzi (capogruppo Udc). La prima è passata al Gruppo Misto. Gli altri due sono «congelati» in attesa di sapere se la Margherita li accoglierà, come da richiesta. Da qui l'amarezza di Barberis, alle prese con un ribaltone che prelude alla sfiducia già annunciata del centrosinistra. Mentre per il capogruppo dei Ds Piero Ramasso il «rompete le righe» fra il Polo è solo un assaggio di quello che accadrà da qui alle elezioni del 2006.

[illegible]

Comitato chiede «Clotilde [illegible] Savoia sia beatificata»

Un comitato per la beatificazione della principessa Maria Clotilde di Savoia. E' nato da qualche tempo a Moncalieri, fondato da alcuni cittadini della [illegible]na. Motivo? «E' stata una donna intelligente, instancabile e con una grande altruismo. E poi è una figura che può e deve essere un esempio per [illegible] donne moderne che non possono rinunciare a questi valori» dicono. La principessa Clotilde, figlia di Vittorio Emanuele II e Maria Adelaide d'Austria sposa il principe Girolamo Bonaparte cugino di Napoleone III - su una sorta di imposizione del ministro Cavour - il 30 gennaio del 1859 nel duomo di Torino. Visse per molti anni nel castello Reale di Moncalieri aiutando i deboli, i poveri e i più sfortunati. L'associazione è molto impegnata su ricerche che possano accelerare il processo di beatificazione. Informazioni al numero: 011/641916

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

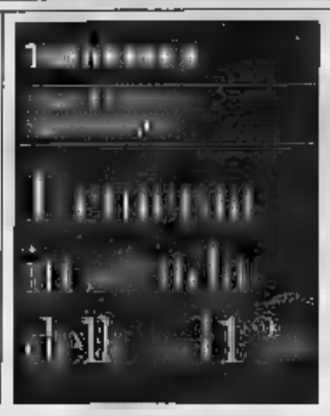
serali
Moby Dick

Nuotate serali alle piscine Moby Dick di Pino Torinese. Per tutto il mese di luglio, dal lunedì al giovedì, le piscine restano aperte fino alle 21. Per chi vuole fare un tuffo dopo il lavoro o chiudere la giornata facendo sport è possibile usufruire dell'ingresso serale (il biglietto costa 7 euro), dalle 19 alle 21. L'iniziativa è stata presa nel complesso sportivo delle Piscine Moby Dick, via Valle Miglioretti 28, a Pino Torinese. Informazioni:011-8111012

A Pino piscina aperta fino alle 21

In via Garibaldi shopping no stop

Negozi aperti no stop domani fino alle 23 in via Garibaldi. La serata, oltre allo shopping, offrirà anche una «vetrina» delle attività connesse al fitness e al benessere del corpo. Lungo la via saranno infatti ospitate alcune fra le principali palestre della città che offriranno al pubblico dimostrazioni sulle loro attività. L'iniziativa è dei commercianti dell'Associazione di Via, con il patrocinio della Prima Circoscrizione.



Appassionato di cinema e appassionato di umanità, interessato alle sorti del mondo (quello lontano, raggiungibile attraverso la cooperazione internazionale, ma anche quello concentrato nella nostra città), a favorire il dialogo tra genti diverse. A questo identikit corrispondono le cinque ragazze torinesi fondatrici dell'associazione «i 313». Un nome che è omaggio all'auto di Paperino: soltanto, «i 313» si muovono per la città su un vecchio scuolabus invece che su una scalcagnata decapottabile. Come la biposto di Paperino anche il furgoncino stanta a partire. Poi, però, ce la fa sempre.

Cristina Rowinski, Manuela Cencetti, Simona Massera, Ambra Formenti ed Elena Painetti sono le ideatrici di «Cinemainstrada - Festival di Popoli e di Cinema di Strada», in corso fino a domani sera (ore 21,30) in piazza della Vittoria e da venerdì 8 (fino al 12) in piazza Foroni. Luoghi di mercato, di incontri, di conoscenza. «L'associazione è nata tre anni fa con l'idea di realizzare questo progetto: usare il cinema come strumento per far dialogare italiani e migranti, per abbattere i pregiudizi e favorire la socialità nei quartieri». Le cinque ragazze (cooperatrici, antropologhe, variamente impegnate nel sociale) avevano visto che la città offre numerose opportunità per vedere film delle cinematografie dei paesi da cui arrivano a Torino i nuovi immigrati. Ma anche che queste rassegne sono spesso inaccessibili per il vicino di casa romano che lavora tutto il giorno o per la mamma marocchina che non può lasciare i suoi bambini. «Uno dei nostri obiettivi è far uscire la gente di casa, farle vivere la piazza, creare una condivisione, favorire la vicinanza. I film - spiega Cristina Rowinski - li scegliamo insieme agli immigrati, sentiamo le associazioni. Tutti sono sottotitolati in italiano, anche quelli italiani: magari c'è chi non conosce la nostra lingua così bene da poter seguire un dialogo fitto». Ancora: «Puntiamo sulla commedia, un genere leggero e ironico che aiuta a entrare nello spirito di una nazione».

«Cinemainstrada», dopo il debutto nella Circoscrizione 5, lo scorso anno, questa volta tocca 6 e 5. «Nei mesi scorsi - dice Rowinski - siamo andati a parlare con la gente nelle feste di via, abbiamo preso contatto con le istituzioni, abbiamo fatto interviste, studiato la composizione del quartiere, ascoltato le preferenze dei residenti italiani e immigrati. Un riassunto video di tutto questo viene presentato nella serata di apertura. In piazza della Vittoria, c'è stato anche un concerto di musica yiddish di Der Gasn Nigun. In piazza Foroni suonerà l'Orchestra di Porta Palazzo». Per promuovere le proiezioni gratuite (quest'anno in pellicola), i 313» girano per phone center, ristoranti cinesi, chiese. La Croce, un gruppo scout aiuta ad allestire la platea e alla fine smonta. Di mattina la piazza ritorna mercato... Oggi «La estrategia del caracol» di Sergio Cabrera (Colombia/Francia/Italia, 1993). Domani «Ali Zaoua, Prince de la rue» (Marocco /Francia 2000). Info: 011.889765.

Mozart - Farinetti

Silvia Francia

Un giallista alle prese con la lirica. E con un'incursione nel dettato musical-letterale ma anche nel buio dell'inconscio e nelle illuminazioni del mito, nell'intreccio di simboli e arcani. Una fiaba accattivante o un rebus complesso, tra icone massoniche e rimandi culturali da Apuleio all'abate Terrasson, dalla mitologia classica al sottosuolo d'Egitto non «spolverato» dagli archeologi? E' un'opera-palinsesto, il «Flauto magico» mozartiano, dove apporti e rimandi si stratificano a tutto vantaggio del fascino indecifrabile.

Un mistero che cattura anche lo scrittore Gianni Farinetti, autore di romanzi gialli: sono suoi i testi recitativi del «Flauto magico» in scena questa sera alle 20,30 al Lingotto, nella versione diretta dal maestro Fabrizio Agudin - che guida un gruppo strumentale formato dall'Orchestra Classica Italiana con Orchestre Symphonique Jurassien e allievi della Scuola APM di Saluzzo; la regia è di Filippo Soldi.

L'ultimo capolavoro operistico di Mozart è rappresentato in forma concertante e, dei consueti recitativi, vengono lette dall'attrice Anna Stante alcune lettere immaginarie di Wolfgang alla moglie Costanza: epistole che Farinetti ha ideato per evocare la genesi dell'opera: «Ho privilegiato il dato biografico anche perché mi affascina molto la figura di questo artista geniale, la sua avventura».

Giugno 1791, Vienna. Wolfgang, ora tra le mura di casa, ora in vagabondaggio notturno tra le bettole, scrive alla moglie, in quei giorni a Baden per cure termali: il racconto di Tamino e Pamina, della Regina della Notte, di Sarastro e Papageno.

Lo spettacolo sarà replicato sabato 8 luglio al Teatro Romano di Bene Vagienna: l'incasso delle due serate servirà ad acquistare un veicolo allestito per gli atleti disabili che parteciperanno ai Giochi Paralimpici Torino 2006.

Teatro Regio

Messa da Requiem di Giuseppe Verdi

••• Il mistero della vita e della morte ha spesso toccato l'animo di Giuseppe Verdi: il grande operista progettò infatti la Messa da Requiem - in programma al Teatro Regio domani e venerdì alle 20,30 - in seguito alla scomparsa di Gioacchino Rossini; ma fu solo sei anni dopo - per la morte di Manzoni - che il capolavoro sacro ebbe la sua veste definitiva. Il Requiem verdiano cattura l'ascoltatore grazie alla struttura grandiosa e severa: i suoi quindici momenti alternano meditazioni corali a inserti solistici.
Dirige Roberto Abbado, di nuovo a capo del coro e dell'orchestra del Teatro Regio, insieme a un quartetto di solisti di ottimo livello: il soprano Norma Fantini, il mezzosoprano Luciana D'Intino, il tenore Fabio Sartori e il basso Roberto Scandiuzzi.
(a. fo.)

L'operetta sul palco del Motovelodromo

Alfredo Ferrero

Per il quinto anno consecutivo l'estate del Motovelodromo di corso Casale 144 parla il linguaggio dell'operetta: vedove non troppo afflitte e maggiordomi intriganti, tenebrosi banditi e improbabili regine mitologiche sfileranno per un paio di settimane sul palco del suggestivo edificio costruito nel 1920 dall'architetto Vittorio Eugenio Ballatore di Rosana e destinato in origine ad accogliere grandi eventi sportivi.

I riflettori si accendono alle 21,30 di stasera sui vestiti e sui lustrini di Anna Glawari, la celebre e fascinosa Vedova Allegra nata nel 1905 dalla fantasia del compositore ungherese Franz Lehár: un capolavoro del Liberty musicale mitteleuropeo reinventato nei suggestivi spazi di un edificio anch'esso Liberty, che negli anni Venti ha conosciuto i fasti della grande lirica ospitando fastosi allestimenti, tra gli altri, addirittura di «Aida» e della «Carmen». La vicenda della ricca vedova tallonata dai dignitari della corte del Pontevedro al solo scopo di rimpinguare le casse esangui del minuscolo stato viene riproposta al pubblico dagli artisti della compagnia Alfa Follies: a Lorena Campari è affidato il ruolo della protagonista, mentre Daniele Di Tommaso veste i panni del suo antagonista-spasimante, il conte Danilo Danilowitch; l'orchestra dell'Alfa Teatro e il coro Carmine Casciano sono diretti da Renzo Gatto.

In cartellone: sabato 9 «Fra' Diavolo», capolavoro ricavato da Daniel Auber dal libretto di Eugène Scribe e Casimir Delavigna ispirato alla figura di un bandito italiano realmente esistito. Dopo il «Cavallino Bianco» di Benatzky e Stolz (12 luglio), «La Belle Hélène» (13 luglio) - capolavoro operettistico del Secondo Impero firmato da Jacques Offenbach - e l'irrinunciabile «Paese dei Campanelli» (16 e 17 luglio) la rassegna si chiude il 19 luglio sulle note eleganti e un po' struggenti di «Una notte a Venezia» di Johann Strauss figlio.

Una scena de «La vedova allegra»

Spettacoli

Teatro ragazzi

Per il «Il pifferaio magico», rassegna di spettacoli per ragazzi e famiglie, il gruppo Eccentrici Dadarò presenta «Radio Ridens»
Parco Colletta, circoscrizione 7, ore 21,30

Prosa

La Compagnia Teatro Arsenale presenta lo spettacolo di prosa «Le sporche»
Fonderie Teatrali Limone, Moncalieri, ore 21,30.

Teatro musicale

In cartellone per stasera, «La Praga immaginata», spettacolo di teatro musicale con Francesco Puleo. Info: 0121/953.520
Biblioteca civica «Carlo Levi», Torre Pellice, ore 21

Cabaret con Costa

In scena «Tutto Costa 2004», con il cabarettista Antonello Costa e la Dual Band. Ingresso gratuito, informazioni al numero: 011/32.72.695.
La Suoneria-Casa della Musica, via Partigiani 4, Settimo Torinese, ore 22

Le Tutine

Per la serie «Chicoburn Comedy Show», esibizione delle Tutine e di Barbara Foria.
Ingresso a 10 euro, info: 011/819.43.37
Chicoburn Festival, parco Chico Mendes, Borgaro Torinese, ore 21,30

Laboratorio comico spettacolarizzato. Cab 4, via Fratelli Carle, ore 22

CORSI

Danza per chi va al mare

Sono aperte le iscrizioni agli stage di danza proposto a San Bartolomeo al mare nei giorni 11, 12 e 13 luglio: una tre giorni aperta a tutti, dedicata a danza classica, hip-hop, break-dance, latino-americana e capoeira. Organizza la Compagnia il Laboratorio della Danza. Lo stesso gruppo propone anche, per venerdì 8, al teatro all'aperto di San Bartolomeo al mare lo spettacolo di danza «Vecchio cinema Smeraldo addio», diretto da Anita Cedroni. Informazioni: 0183/400.200 - 339/373.17.56

Imparare il tango

In programma corsi di avvicinamento al tango con il dj Ignazio a partire dalle 21. Informazioni al numero: 338/441.30.65
«Virata Puerto del Rosario», presso «La piazzetta», via Durandi 13

EVENTI

Moda

In programma, «Frozen collection»: sfilata di abiti ideati dagli studenti del primo anno di Fashion and Textile Design dell'Istituto Europeo di Design. Info: 011/541.111; pr3@torino.ied.it
Palavela, via Ventimiglia 145, ore 21

Sport e italiani

L'Istituto di arte applicata e design presenta (ore 18,30), i progetti - sponsorizzati Ducati Motor e Alfa Romeo - degli studenti di Transportation Design. Due i modelli: una coupé e uno Monster.
Museo dell'automobile, corso Unità d'Italia 40

MUSICA

Sonogrammi

Per «Sonogrammi», esibizione di Quintet Jazz/Fusion.
Prima del concerto, degustazione offerta dalle cantine aibesi. Ingresso a 5 euro, abbonamento a 4 serate a 12 euro.
Teatro all'aperto di Alba, ore 21

Underground

Per «Periferie è... cinema», proiezione di «Weather underground».
Parco del Valentino, corso Vittorio Emanuele angolo corso Massimo D'Azeglio, ore 21,30

Burnett Bgs

Non ti piace la marmellata di auto?
Assaggia Infotraffico di Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it
News in collaborazione con LA STAMPA

Stasera a Torino

MUSIC FESTIVAL IN PIAZZA. Tornano alla Piazza dei mestieri (via Durando 13 angolo via San Donato) i concerti del Music Festival: stasera alle 21 è di scena il trio swing Lucia Di Donato (voce), Giulio Camarca (chitarra) e Maurizio Plancher (batteria). Il 15 luglio: blues band di Luigi Tempesta; il 22: luglio con il trio del chitarrista Garrison Fewell.

SONORA. Alla Certosa Reale (Parco Dalla Chiesa) di Collegno, in via Martiri 30 Aprile, per Colonia Sonora stasera è di scena i torinesi The Art of Zapping, di spalla gli Hana-B. Inizio alle 22; ingresso gratuito.

Mao riprende l'idea di «Duels», le sonorizzazioni live di spezzoni cinematografici affidate a gruppi musicali e djs: sede estiva della rassegna è Giancarlo Murazzi. Stasera alle 23, Roger Rama e I Petrol si confrontano nella creazione di una colonna sonora per un film di Enrico Verra . Alle 19, sempre da Giancarlo, c'è il «salotto» con che con con i musicisti e il regista.

A LAURIANO. L'agenzia Gram Live porta stasera al pub Corto Maltese di Lauriano (Chivasso) la band hardcore americana 25 Ta Life, affiancata dai torinesi Woptime e N-Disgrace.

RUFFINI. Per la Festa della Rinascita, stasera, nell'area spettacoli, si esibiscono i gruppi Noise Free e Banda Elastica Pellizza. Inizio alle 22 circa.

A SUPERGA. La rassegna itinerante Musincanto, che per tutto luglio propone concerti in varie località di Torino e della provincia, ha una sede privilegiata nel cortile interno della Basilica di Superga, dove stasera alle 22 è di scena lo swing travolgente dei Jumpin' Shoes.

BAL FOLK. A San Benigno Canavese, sotto l'Ala comunale, stasera alle 21,30 è in programma un ballo folk animato dalla Banda Brisca.

MUSICAL. Brani celebri tratti dai musical «Grease» e «Moulin Rouge» costituiscono il programma dello spettacolo proposta stasera alle 21 dalla Chi? Company a Villarbasse, presso il Centro sportivo comunale in via San Martino 1.

Roger Rama (nella foto) e I Petrol stasera ai Murazzi

DA DOMANI AI GIARDINI REALI IL TORINO JAZZ FESTIVAL

La Montecarlo Night Orchestra, nata da un'idea di Nick The Nightfly; sotto, Nicki Nicolai

Nicki, l'amore e il sax

Marco Basso

Anche per l'XI edizione del Torino Jazz Festival la regia artistica è di Sergio Ramella, storico ideatore, che ha inteso portare nomi giovani della scena italiana (Nicki Nicolai, Stefano Di Battista), orchestre (Montecarlo Night e Dizzy Gillespie Alumni Big Band), autentici depositari della storia del jazz (Slide Hampton, James Moody, Hank Jones, Benny Golson, Cedar Walton) a fianco di artisti considerati già classici, anche più giovani (Joey De Francesco, Joe Lovano, Wallace Roney).

Prima serata domani 7 alle 21. Apre l'ottima Montecarlo Night Orchestra, nata da un'idea di Nick The Nightfly, lì dj della voce di Radio Montecarlo con la passione per le Swinging Band. Con la direzione di Gabriele Comeglio e il patrocinio della radio monegasca, l'orchestra suona alcuni grandi successi di Sinatra, di Bacharach, Benson, Van Morrison, Ellington e Porter. Voce solista dell'orchestra è lo stesso Nick, affiancato per l'occasione da Nicki Nicolai.

A seguire un quartetto affiatato, elegante e raffinato, guidato da Stefano Di Battista, uno dei jazzisti italiani più amati in Francia, che, si sa, è l'ultimo principe del jazz in Europa. Al fianco del sassofonista, Rosario Bonaccorso, contrabbasso, Eric Legnini, piano, Deda Caccarelli, batteria. Presentano il progetto «Parker's Mood», titolo dell'ultimo cd, un doveroso omaggio di un sassofonista all'inventore del jazz moderno, Parker. Di Battista vi ha impresso e proiettato il suo cuore e la sua anima di musicista. Facilmente Nicki Nicolai, protagonista dell'ultimo Festival di Sanremo con il brano «Che mistero è l'amore», dall'arrangiamento jazz, allestito proprio dal sax di Stefano Di Battista, approfittando della sua presenza, farà ascoltare alcuni brani del recente cd.

Prossimi appuntamenti del che si svolge nei Giardini di Palazzo Reale (ingresso da Viale 1 Maggio): lunedì 11 con Joey De Francesco e Dizzy Gillespie Alumni Big Band e martedì 12 con Joe Lovano Quartet e Golson-Walton Quintet New Messengers.

Piazza d'Armi

Un viaggio speciale con letture e musica

Questa sera si parte per un viaggio speciale: le Biblioteche civiche torinesi, con Il Raccoglistorie-L'Altro Sipario e Epi-Démia, presentano «Il viaggio. Immagini, note e versi erranti». A Muovitipositivo, in piazza d'Armi, ore 21,30, incontro con le parole di grandi autori - Sepúlveda, Bukowski, Paasilinna e Kafka - che si trasformano in quattro punti cardinali, tappe di un viaggio completato dai racconti di altrettanti giovani autori Epi-Démia: Matteo Dispenza, Anna Sara, Federico Minetti e Stefano Raimondi. A precedere lo spettacolo la proiezione della sequenza iniziale del film «I diari della motocicletta» e la lettura di un brano di «Sensi di viaggio» di Marco Aime.

La storia di Luca Coscioni

Daniele Cavalla

Immagini dal mondo a Bardonecchia. Il Palazzo Feste e a Sabrina ospitano la «Settimana del Documentario», rassegna collaterale al workshop internazionale «Documentary in Europe» in programma e sabato 9 e riservata a produttori, registi, autori e responsabili di reti televisive.

Tra gli avvenimenti odierni accessibili (gratuitamente) al pubblico: alle 17 viene proiettato al Palazzo delle Feste il documentario «La staffa di Veronica» con cui Emma Rossi Landi ha portato sullo schermo la vicenda di una trentanovenne romena arrestata per traffico di clandestini e da anni in carcere dove è diventata capo sarta del laboratorio, mentre alle 18 s'inizia «Il maratoneta» di Marco Leopardi ta la di Luca Coscioni, giovane docente universitario e appassionato di maratona colpito dalla sclerosi; alle Sabrina c'è «Raw Youth» Margret Olin, coproduzione che descrive il modo con cui dieci studenti di una scuola secondaria di preparano agli esami che concluderanno il loro anno scolastico.

Due i titoli di domani, al Palazzo delle Feste: alle 17 appuntamento «Ci vediamo domani» torinese Alberto Coletta, ritratto su come i giovani si confrontano con il mondo attraverso l'analisi dell'ultimo giorno di scuola tre ragazzi (Ignazio, Carmelo, Sabrina), prossimi all'esame finale; alle 18 comincia «Flying over Everest» di Fabio Toncalli, spettacolare documentario che s'incentra sull'impresa di un uomo che ha sorvolato l'Everest deltaplano.

Cinema in

Per la serie «Ciak si salvi», «La montagna» di Edward Dmytryck. Ingresso gratuito.
Atrium, piazza Solferino, ore 17

Sideways

Per «Cinema Le Gru», «Sideways. In viaggio con Jack». Biglietti a 2,50 euro.
Cinema all'aperto del centro
Le Gru, Grugliasco, ore 22,15

Robots

Per la rassegna «Il piacere degli occhi», «Robots», cartoon Chris Wedge. L'ingresso è gratuito.
Piazza Sandro Pertini, Nichelino, ore 21,45

Giovani

Giovani insieme

Iscrizioni per i campi nazionali e internazionali dell'associazione Giovani insieme di Carignano. E' rivolto a ragazzi tra i 15 e i 17 anni. Il campo in Belgio Hotton supporto al festival teatrale «Fiesse Bitumes»; dal 17 al 24 luglio Cecina si svolge un campo per over 18 con attività di supporto al meeting internazionale delle Arci sul tema delle integrazioni multirazziali; dall'8 al 21 agosto a Tursi si terrà campo per riqualificare il centro bizantino La Rabatà. Info: 349/312.33.61; giovaninsieme@tiscali.it oppure

«Robots», cartoon di Chris Wedge, a Nichelino

Incontri

Umorismo età

Per la serie «E... state Unitre»: incontro con Dario Tavella: «L'umorismo ha età». Ingresso libero.
Info: 011/4342450
Unitre, corso Francia 27, ore 16

Dibattiti

Il lavoro giovani

«I giovani e il lavoro: progettualità e precarietà. Quali politiche del lavoro quali servizi per i giovani a Torino?».
A cura dello Sportello Lavoro
Info: 011/557114
Tensostruttura Parco del Valentino, tra corso Vittorio Emanuele II e corso Massimo D'Azeglio, ore 18

Varie

Danze e lotte

Danze e combattimenti medievali. A cura del Gruppo Storico Media Aetas di Torino. Info: 320/707.67.37.
Centro Giovani Aviz, via Palatucci 22/a, ore 21

Fitness

Alle 20,30, presentazione del metodo Pilates nuovo centro Covatech 61 di piazza Statuto 1 a Montalenghe.

Le mie di e

- **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17,30, sab. e dom. chiuso.
- **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
- **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
- **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
- **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
- **E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
- **ESPERIMENTA** (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011 819.8252). Mostra: «Accetti la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: da mar. a ven. , sab. 15-24, e festivi 10-22, lun. chiuso. 011 813.2428
- **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a 11-19. Lun. chiuso.
- **PIETRO - MUSEO ARTI** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
- **FONDAZIONE SANDRETTO RE** (via Modane 16, tel. 011 198.31800). Mostra: «Bibliobibliboo». Fino al 2 ottobre. Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
- **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
- **GAM** (via Magenta 31, tel. 442.9518). Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
- **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1432. Mostra «La Lunga Liberazione». : tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
- **DEL GRANDE** (Basilica di Superga, 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
- **DEL RESTAURO** (via 2 presso Fondazione Paolo Ferroris, tel. 011 812.7590). «Mostra permanente: «Gli mensole». Ingr. gratuito su prenotazione.
- **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30; lun. chiuso.
- **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.234). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
- **MUSEO DELLA SINDONE** (via San 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
- **MUSEO DI ANTICHITA'** (via Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). : tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. mag. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
- **ZIO** (via Accademia Scienze 6, tel. 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun.
- **SCIENZE NATURALI MISSIONI SOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8.30-12,30, 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
- **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lun. chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude minuti prima.
- **MUSEO NAZIONALE** (corso Galileo Ferraris 0, 011 562.9223). Chiuso per lavori.
- **NA LE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-15.
- **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Pareti, ghiaccio, precipizi - Julian Cooper». Fino al 18/9. Sale permanenti chiuse per tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
- **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
- **SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I globetti nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Vita vegetale», fino 30/11. tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
- (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì al 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-16,30 entrata libera. 14,30-18,30.
- **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici»: lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12. Sab. e dom. Museo della Scuola, aperto su prenotazione.
- **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1668). Mostra: «Cina. Pittura contemporanea». Fino al 28 agosto 2005. Or.: da mar. a dom. 15,30 - 22,30, gio. 10,30 - 22,30. Lun. chiuso.
- **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Or.: da mar. a dom. 10-19,30; gio. 10-22; lun. chiuso.
- **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
- **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
- **PINACOTECA «G E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Fersen by Mallarmé 1950-1955. Le origini di un successo». Fino al 4/9. : tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
- **ALBERTINA** (Via Accademia Albertina tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
- **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
- **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18: su appuntamento.

PROVINCIA

- **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
- **CASTELLO DI CASTAGNETO PO** (strada Chivasso 27, Castagneto Po, tel. 562.9518). Mostra: «La miniatura dal '700 al video d'artista». Fino al 7 Orario: lun., ven. 16-22; sab. e dom. 11-22. La biglietteria chiude un'ora prima.
- **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Matilde di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Volo nella folla. Immagini moderna da Manet a oggi». Curatori: Ivona Blazwick e Carolyn Christov-Bakargiev. Fino al 10/7. «Nuove generazioni Yang Fudong» a cura di Marcella Beccaria. Fino al 24/7. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
- NA DI p. P. II, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
- **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

LA BORSA Immobiliare
Specialisti in Ville, Rustici Casali
Via Tripoli, 126/b - 10137 - Torino - Tel. 011.321.495 - 011.368.482

248.000,00 km Carmagnola, nel paese di Ceresole d'Alba, ultime in finizione ampia metratu- composte interrato rimessa per 5/6 auto, netta di mq 42, lavanderia e locale caldaia; al piano terra, salone, cucina due e bagno. Mansarde di 95 mq predisposte per tre camere e bagno. Giardino circostante.

€ 185.000,00 Foglizzo, 15 km da Torino nord, in passe, bella anni '70, mq subito abitabili, disposta due piani più piano cantinato. di circa mq con due rimessa

195.000,00 Pralormo, villa anni '80 libera sui quattro mq abitabili 160 oltre piano seminterrato di 70 mq Terreno circostante mq 1000 recintato.

59.500,00 Monferrato, zona Moncalvo, in posizione panoramica, casetta due livelli ampio porticato e stalla trasformabili in abitazione, terreno circostante di mq. 600.
TORINO Molinette € 82.000,00 in stabile elegante portineria molto ben arredato, ingresso, soggiorno, cucinotta, bagno. Ottimo investimento alto reddito

www.laboreaimmobiliare.it
Acquistiamo in cintura torinese, carmagnolese, monferrato, roero, ville, rustici, cascine, casette di campagna terreno.

MAPO
ABBIGLIAMENTO
STOCK E CAMPIONARI UOMO DONNA

Grande Vendita Promozionale Sconti 20% - 30% - 40%

TORINO
Via Martiri della Libertà, 27/A
Tel. 011.8399059

PINEROLO
Via del Pino, 56
Tel. 0121.74505

TIRO A VOLO LA OLIVA FA PARTE DELLA SQUADRA AZZURRA PER I MONDIALI, CHE INIZIANO OGGI IN FRANCIA

Stefania, un fucile per amico

«Il mio problema è l'emotività: sono agitata, mai serena»

Enrico Zambruno

Forse è tutto scritto nelle sue vene. O forse il destino ha voluto infilare dietro l'altra una serie di coincidenze bizzarre. Sta di fatto che Stefania Oliva, 27 anni compiuti un mese fa, oggi si trova in Nazionale di tiro a volo. Nulla di strano, direte. Se non fosse che fino al 2003 l'atleta torinese di fucili non voleva pensare. Era a casa, a badare ai suoi due cani divisa tra famiglia e lavoro. L'amore per la disciplina era tramontato con lo scoccar del diciannovesimo compleanno, quando dopo quattro stagioni di tiri al cielo di Carignano decise di appendere il grilletto al chiodo. Per cinque lunghi anni rimase ai box, titubante se tornare o meno.

La molla scatta nel 2004, quando la passione tutt'un tratto sale di colpo. E' l'ora di ricominciare. Stefania si getta a capofitto nella disciplina. Segue i consigli di Pellinlo, sul podio alle Olimpiadi di Sydney e Atene. Segue quelli di papà Giuseppe, ex cecchino del piattello, adesso alle prese con. E vince. Titoli su titoli. Prima in regione, poi il giro per l'Italia. Il settimo posto agli Europei di fossa universale a Mazara del Vallo le ha permesso di guadagnarsi la convocazione per i Mondiali di Polsson (fossa olimpica), in Francia, in programma da oggi al 10 luglio.

«Chi l'avrebbe mai detto? - racconta stupita -. Due anni fa ero ferma, ed ora mi ritrovo con la maglia azzurra addosso. Mi sembra ancora vero. Vivo in un sogno dal quale non vorrei più svegliarmi. Sinceramente non pensavo di essere convinto così tanto il Ct Fasano. Meglio così».

Stefania è un concentrato di grinta. Una centrifuga di emozioni, talvolta pagate a caro prezzo. «Il mio difetto maggiore è l'emotività: mi stende - ammette -. Patisco troppo la gara, sono agitata, mai serena. Non vorrei arrivare a fare yoga per calmarmi... Il lato positivo invece è la tenacia. Il mio motto è "Non c'è mai buon motivo per arrendersi". L'ho preso in prestito da Pavel Nedved, un grande modello sportivo».

Saputa la notizia della convocazione, a casa è scoppiata la festa. «Sembrava un circo: mamma ha pianto, papà è saltato sulla sedia e mio fratello stentava a crederci». La chiamata ha una valenza doppia. «Sì, perché spero di poter entrare nel corpo sportivo dello Stato. La disciplina povero, i gruppi militari sono sorta di miraggio. Io voglio continuare a sparare a lungo, voglio smettere il più tardi possibile. Devo recuperare il tempo perduto». Viva la passione.

Stefania Oliva, 27 anni compiuti il mese scorso

CICLISMO CAMPIONATI REGIONALI SU PISTA

Felline mattatore a San Francesco

Vincendo agevolmente i primi 3 titoli in palio per la categoria Allievi (l'ultimo, quello della corsa a punti che lo vedeva comunque favorito, si è disputato a tarda sera), il torinese Fabio Felline è stato l'autentico mattatore dei Campionati Regionali su pista a San Francesco al Campo.

Il quindicenne portacolori della Rostese, che al primo anno nella categoria si era già aggiudicato i titoli regionali a cronometro (l'11 giugno a Pieve Vergonte) e su strada (domenica scorsa a Verbania), ha dunque fatto bottino pieno dall'alto di una superiorità che a livello locale è addirittura imbarazzante.

Felline ha cominciato la sua giornata trionfale imponendosi di prima mattina nell'inseguimento individuale, specialità nella quale ha inflitto la bellezza di 10" al 2° classificato, il figlio d'arte Francesco Fedrigo (Madonna di Campagna-Glos). A metà pomeriggio Fabio ha poi sbrigato con estrema disinvoltura la formalità della velocità, battendo in due prove in finale Alessio Bertero (Piossasco). All'imbrunire Felline ha poi trascinato i compagni di colori Mussino, Di Giorgio e Pacchiardo alla vittoria nell'inseguimento a squadre, dove la Rostese, con il tempo di 3'51" sui 2000 metri, ha preceduto di un soffio (3'52") i rivali del Piossasco.

Pronostici rispettati anche per quanto riguarda gli altri due campioni d'Italia in gara: Francesco Giuliani ha vinto nettamente l'Omnium Elite-Under 23, mentre Serena Mensa non ha avuto rivali in grado di impensierirla nella velocità Allieve. [f. bos.]

A LA MARGHERITA

Menut vince la Pro-Am Oggi Alps Tour

Alle 8,30 di stamane il via ai 30 terzetti in cui sono frazionati i 90 giocatori dell'Open La Margherita per l'Alps Tour: 47 italiani, poi 22 francesi, 8 austriaci, 7 svizzeri, 3 marocchini, uno spagnolo, un belga e uno dello Sri Lanka.

Tra i concorrenti l'austriaco Thomas Feyrsinger, leader dell'ordine di merito, vincitore dell'Open di Neuchâtel e il nostro Giorgio Grillo, 7° in classifica. Poi c'è il 23enne bresciano Andrea Zani, brillante dominatore dell'Open Le Fronde.

La Pro-Am di ieri è stata vinta al lordo dal francese Cedric Menut (con Roberta Polloni, Cesare Botta e Franco Righetto) 138 colpi al netto con 128 da Alessio Mastriforti, Angelo Ascheri, Luca Dirindin e Francesca Muscariello.

IPPICA A VINOVO

Questa sera grande sfida Dionea-Diorz

Corse stasera a Vinovo; al centro del convegno è da segnalare il premio Biella per cavalli di buone categoria. Spicca Dionea che, con Santo Mollo, sta mostrando tutto il suo potenziale. Contro di lui prova (con chance) il potente Diorz con Andrea Guzzinati, che ha vinto all'ultima uscita, ed il debuttante a Torino Donjak du Louvre con Daniela Nobili. Gli altri paiono un gradino inferiori.

I favoriti (ore 20,30; ingresso gratuito): I. Fulvia Bit, Folliavi, Foscolo. II. Capriz, Duttila Tab, Cody Vario. III. Dionea, Diorz, Donjak. IV. Diego di Jesolo, Durau da Gleris, Desirè Mel. V. Evening Stars, Elba di Casei, Elois. VI. Erto, Eziamar, El Cid Ek. VII. Font, Falkland Fior, Pac Simile. VIII. Conwall, d'Avi, Cylon, Conte.

Tutti i risultati

BOCCE

Campionato individuale Femminile a Udine (Adeguacco). Cat. A 1. B. Gerbaudo (Forti Sani Fossano) finale 13-10; 2. Bosio (Valtonese); 3. (Assunta Genova) e Cisterna (Udine). Cat. C 1. Suman (Piegorzo) finale 13-10; 2. Mura (Ossese); 3. Canzian (Rinascita Treviso) e D'Andrea (Pordenone).
Gara coppie a Torino (Junior Sport): 1. La Tola Chivasso (Bertolino-Franco-V. Bellini); 2. Pozzo Strada (Marzola-Gigante); 3. Junior (Bertola-Capoblanco) e Alpini Trofarello (Bredariol-Gay).
Gara coppie C a Torino (La Tesoriera): 1. Campidoglio (Benenti-Luppi); 2. Pozzo Strada (Adorno-Berto); 3. La Tola (Fedele-Pappaterra) e Silpa Ragusa (Moriglino-Truffo).
Gara coppie C a Rivara (Rivarese): 1. Rivarese (Benedetto-Pernetta) finale 13-4; 2. Olivetti Ivrea (Gillotos-Moroni); 3. Forno (Selva-sut) e Rivarese (Blasion-Facciolli).
Gara coppie D a Castellamonte (Castellamontese): 1. Strambino (Motta-Debernardi-Costalaia) finale 13-12; 2. Valchiusella (Filippi-Geida-Targhetta); 3. S. Bernardo (Cavallaro-Cretier-Borello) e Strambino (Bertasso-Ponzetto-Borca).

EQUITAZIONE

23° nazionale salto ostacoli di tipo C (Trofeo Anaci, Pinerolo (org. Città di Pinerolo e Reggimento Nizza Cavalleria). Cat. BP60: 1. G. Paolini (Olivero); 2. E. Burzio (Gilda); B80: 1. G. (Olavi); 2. G. Franco (Camelia Del Colle San Marco); 3. P. Cappellin (Magic Johnson). BT00: 1. G. Franco (Camelia Del Colle San Marco); 2. A. Aragno (Little Gill); 3. N. Salvai (Ugolino Da Siena). B110: 1. L. Sfemuzza (Milan); 2. A. Aragno (Little Gill); 3. B. Bizzarro (I). C115: 1. D. Borgia (Maurilio); 2. P. Rodgerson (Valmy); 3. R. Uscio (Chiccolina Lou); 2. C. Macinai (Frivole Brebaudin); 3. N. Peano (Bugs Bunny).

GOLF

5° Richard Vayr a Carmagnola (I. Girasoli): 1. I. Vassallo 30. Netto 1ª cat.: 1. A. Trevisan 39; 2. A. Pasini 36; 2ª cat.: 1. B. Muscionico 36; 2. T. Polastro 35; 3ª cat.: 1. F. Arduino 42; 2. Marras 37. Signore: P. Baudino. Senior: A. Longo 36. Driving contest buca 10, maschile: F. Revelli, Preosione buca 17, femminile: S. Marca m 1,11. Challenge interclub: 1. La Margherita p. 535; 2. I Girasoli.
La Ciliegia di Pianhotel a Pecetto (I Ciliegi). Netto 1ª cat.: 1. D. Corvetto 44; 2. B. Berardi 43; 3. R. Caretta 37; 2ª cat.: 1. G. Vasino 45; 2. O. Fino 43; 3. A. Piccinini 42.
Trofeo Polynesia a Pecetto (I Ciliegi). Lordo: G. Dezzani 30. Netto 1ª cat.: 1. G. Tamagnone 40; 2. A. Formica 38; 3. Bortoletto 38; 2ª cat.: 1. C. Bertucci 44; 2. R. Vasino 41; 3. P. Biorci 41; 3ª cat.: 1. M. Migliori 45; 2. G. Vasino 43; 3. F. Cantatore 43. Signore: M.T. De Lorenzo 39. Junior: L. Alol 37. Senior: R. Foletto 39.

[illegible]

Memorial Piercarlo Valgina a Villarbasse (km 5; partecipanti 198). Senior: 1. B. Slimani (Tranese) 15'12"; 2. Clavarella (Atp To) 15'31"; 3. Santachiara (Runner Team) 15'43". MM40. 1. A. Boussad (Tranese) 16'00"; 2. Moulssissa (Tranese) 16'41"; 3. Grasso (Tranese) 16'57". MM50: 1. D. Russo (Runner Team) 17'17"; 2. Cau (Pinerezza) 17'38"; 3. Azzalin (S. Michele) 18'08". MM60: 1. C. Marino (Baudenasca); 2. Bassi; 3. Trovato. Senior F: 1. S. Fisseha (Cafasse) 18'31"; 2. Cammalleri; 3. Ampinno. MF40: 1. T. Semeraro (Pianezza) 19'09"; 2. Allasia; 3. Giardina. MF50: 1. N. Dal Ben (Tranese); 2. Tonietti; 3. Monasterolo. Giovanili, Esordienti: 1. F. Brancaleoni (Chierese); 2. Bertoglio; 3. Ferrante. Esordienti F: 1. A. Curto (Murialdo); 2. Ferro. Ragazzi: 1. D. (Chivassesi); 2. Usseglio; 3. Traggia. Ragazze: 1. R. Aimino (Chivassesi); 2. Fava; 3. Pepe. Cadetti: 1. A. Scoleri (Murialdo); 2. Puiero; 3. Miletto. Cadette: 1. A. Tenani (Murialdo).
Rubiana-Col del Lys (km 10; partecipanti 25 formazioni). Categoria A: 1. Mista (Natale, Naitza, Germanetto) 40'05"; 2. Giò Rivera (Gallo, Giorda, Bessone); 3. Valpellice (M. Lasina, Buffa, B. Lasina). Categoria B: 1. Susa (Pacchiotti, P. Fontan, Sciarrotta); 2. San Maurizio (Perdomo, Camuso, Carlone); 3. Dorattetica (la Porta, Morra, Pregno). Categoria C: 1. Lilliput (Talarico, Biscaro, Cagnotto); 2. Giordana Lombardi (Pavanelli, Cucci, Mogliotti); 3. Dorattetica (N. Sturaro, Ardò, Spirito). Donne: 1. Mista (Blandino, Marguati, Coletto); 2. Dorattetica (Fornero, Fabrizi, Gattuso); 3. Lilliput (Lella, Pejrani, Tantimonaco).
Giro dei tre comuni a Zubiena (km 10,8; partecipanti 85): 1. M. Fenzi (Cafasse) 38'46"; 2. Jannone (Pettinengo) 38'56"; 3. Donato (Alpea) 40'12". Donne: 1. A. Regis (Bugella) 43'14"; 2. Nuvoli (Pettinengo) 43'24"; 3. Pieri (Pollone) 43'58". Categoria, TM: 1. A. Gallo Cassere (Alpea); 2. Dondana; 3. Bollo. MM35: 1. M. Fenzi (Cafasse); 2. Bellu; 3. Crivellaro. MM40: 1. A. Donato (Alpea); 2. Bertodo; 3. Cosentino. MM45: 1. M. Grazian (Dora); 2. Gabodardi; 3. Nicolello. MM50: 1. Jannone (Pettinengo); 2. B. Bianco; 3. Lai. MM55: 1. A. Pileggi (Tranese); 2. Toppan; 3. Rodda. MM60: 1. R. Scala (Dora); 2. Marteno; 3. Scuderi. 1 Murru (Canavesano); 2. Cassetta. MM70: 1. F. Togo (Alpea). JF: 1. V. Vineis (Libera). TF: 1. A. Regis (Bugella); 2. Nuvoli; 3. N. Peretti. MF35: 1. E. Klecker (Dora). MF: 1. C. Pieri (Pollone); 2. Lavarino. MF45: 1. C. Morizardo (Dora); 2. Fiore. MF55: 1. M. Castrigno (Pollone).

[illegible]

Campionato Italiano Estivo Ragazzi a Caserta (vasca 50 m). *Maschile*. 50 trasporto manichino: 1. A. Caldarelli (Bracciano) 33"05, 2. M. Paneghel (Canavesani) 36"10, 3. A. Moretto (Canavesani) 36"87, B. I. Calvo (NC To) 37"37, 13. A. Paneghel (Canavesani) 38"56. Staffetta 4x50 trasporto manichino: 1. Olimpic Na (G. Napolano, P. Serino, P. Capasso, D. Di Luna) 1'29"04, 3. Canavesani (A. Moretto, A. Palno, A. Paneghel, M. Paneghel) 1'30"86, 5. NC To (F. Avataneo, I. Calvo, N. Simonigh, E. Guizzo) 1'34"45. 50 percorso : 1. A. Caldarelli (Bracciano) 32"63, 2. A. Moretto (Canavesani) 34"14, 7. I. Calvo (NC To) 35"53, 16. I. Vazzoler (VV.F Salza) 36"54, 27. A. Paneghel (Canavesani) 37"13. 100 manichino pinne: 1. M. Paneghel (Canavesani) 56"95, 6. A. Moretto (Id) 1'01"07, 8. A. Panghel (id) 1'02"17, 9. F. Giuntoli (VV.F. Salza) 1'02"80, 10. F. Avataneo (NC To) 1'03"31, 21. N. Simonigh (Id) 1'04"61, 26. A. Venturini (Canavesani) 1'05"61. 100 ostacoli: 1. A. Caldarelli (Bracciano) 58"82, 5. A. Moretto (Canavesani) 1'01"89, I. Vazzoler (VV.F. Salza) 1'04"03, A. Paneghel (Canavesani) 1'04"13, 23. I. Calvo (NC To) 1'04"59. Staffetta 4x50 ostacoli: 1. Bracciano (D. Fiore, D. Santi, J. Angelis, A. Caldarelli) 1'52"72, 2. Canavesani (A. Moretto, A. Palno, A. Paneghel, M. Paneghel) 1'55"40, 8. VV.F. Salza (I. Vazzoler, K. Garzino, F. Giuntoli, A. D'Errico) 2'03"31, 9. NC To (N. Simonigh, F. Avataneo, E. Guizzo, I. Calvo) 2'03"32. *Femminile*. trasporto manichino: 1. G. Oldrà (Acqui T.) 43"73, 28. E. Carrozzo (Canavesani) 47"85. Staffetta trasporto manichino: 1. Swimming Club Al (M. Carotenuto, F. Cammalleri, M. Piccolo, G. Gambetta) 1'49"29, 12. Canavesani (F. Giuliani, V. Borgnino, E. Carrozzo, C. Patisso) 2'03"35, 16. NC To (C. Terrano, E. Barone, E. Boscaino, P. Marchisa) 2'08"26. 50 percorso misto: 1. G. Gambetta (Swimming Al) 39"94, 12. E. Carrozzo (Canavesani) 43"12. manichino pinne: 1. F. Porta (Acqui Terme) 1'07"31, 11. E. Carrozzo (Canavesani) 1'11"24, 21. C. Terrano (NC To) 1'14"69, 25. C. Patisso (Canavesani) 1'14"96, 27. V. Borgnino (Canavesani) 1'15"05. 100 ostacoli: 1. J. Capristo (VV.F. Modena) 1'09"46, 3. E. Carrozzo (Canavesani) 1'09"61, 30. V. Borgnino (Id) 1'15"93. Staffetta 4x50 ostacoli: 1. Swimming Al (G. Gambetta, M. Carotenuto, A. Rossi, F. Cammalleri) 2'10"71, 3. Canavesani (C. Patisso, F. Giuliani, V. Borgnino, E. Carrozzo) 2'15"02, 17. NC To (C. Terrano, E. Boscaino, P. Marchisa, S. Barone) 2'33"94.

TIRO CON L'ARCO

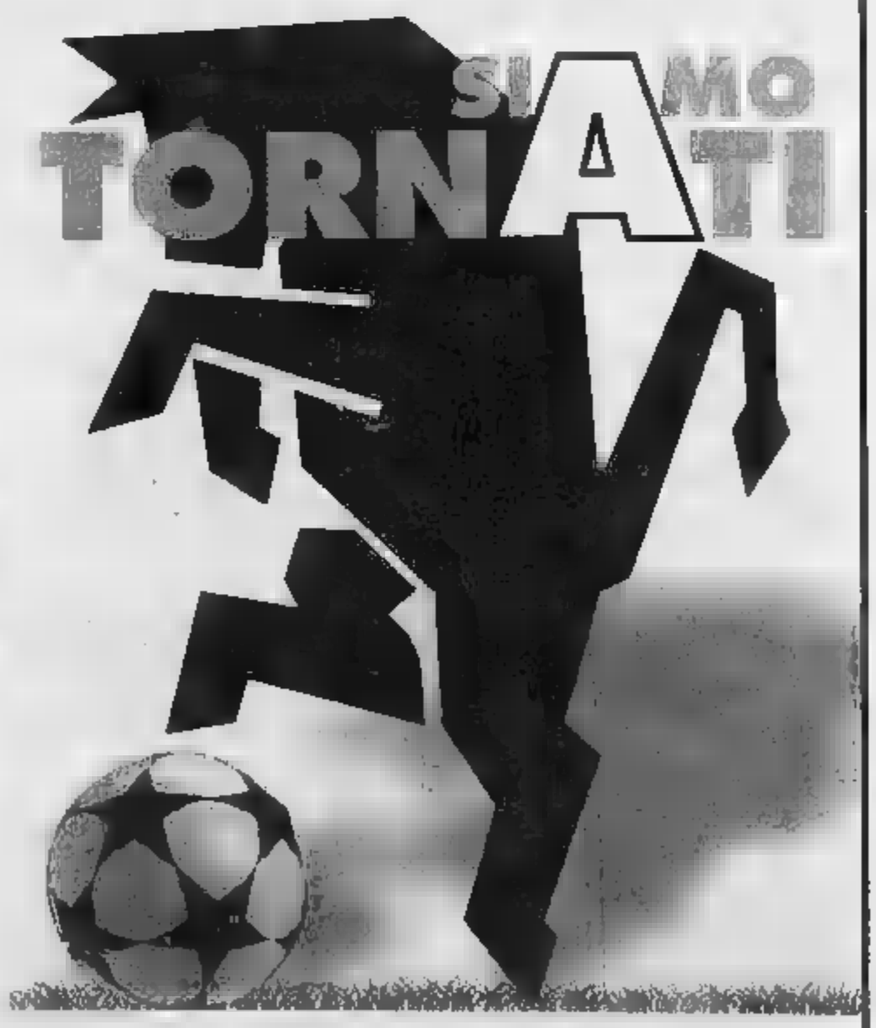
Interregionale Fita a Venaria Reale (org. Soc. Sentiero Selvaggio). *Maschile*. Div. Olimpica, Seniores: R. Lucoto (Arca); Juniores: D. Baino (Astarco); Allievi: F. Remoto (Iuvenilia), Ragazzi: R. Mondola (Astarco); Giovanissimi: A. Bertolino (Pino e Cheirese); Veterani: F. Papero (Biella). Div. Compound, Seniores: C. Battuello (Canavese); Allievi: F. Bellizzi (Iuvenilia); Veterani: M. Amè (Conte Rosso). *Femminile*. Olimpica, Seniores: A. Tamiatti (Canavese); Juniores: E. Galeano (Sentiero Selvaggio); Allievi: S. Pasquali (Sent. Selvaggio); Ragazze: F. Bajno (Astarco); Giovanissime: I. Nicchi (Astarco); Veterane: G. Volta (Arc. Gulo). Div. Compound, Seniores: M.T. Chillon (Sent. Selvaggio); Veterane: V. Bonato (Arc. Alpi).

Da sabato 2 luglio in edicola con La Stampa

Tutti i gol che hanno portato il Toro in serie A.

Filmati inediti della trionfale risalita: dalla vittoria in contro Verona alle partite dei playoff con l'apoteosi della festa finale.

Nella versione DVD uno speciale sulla Maratona.



Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia.
Per informazioni, numero verde 800 011959

LaPresse · Torino Calcio 1906 · LA STAMPA

Ci sono bar e ristoranti che sono grandi in una piccola cosa
LURISIA
FRIZZANTE
Lurisia è l'acqua dei fortunati
servizio clienti : 800 277756

RITROVI

OU PARC - Giardini reali. Tel. 011.6686248 - h. 21.15 | Tropicalia.
LA LUCCIOLA - T. 200097 - h. 15.
LE ROI ESTIVO - Ore 21 il giardino in [illegible]. Tel. 011.851988. [illegible] a richiesta.
TROCADERO [illegible] **T CLUB** - via A. Doria [illegible] - Anita Band internazionale show. Area fumatori, [illegible]. 011.6620066.

GALLERIE

ACCADEMIA - Toonesio Daabate.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, [illegible] 10126 [illegible]
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

IN CONTEMPORANEA MONDIALE
IL FILM EVENTO DELL'ANNO

ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA
[illegible] - GREENWICH VILLAGE
IDEAL CITYPLEX - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

Samara's Show
via Cantorano 11, Torino info e prenotazioni: 3472888881 Aperto dal Lunedì al Sabato dalle 17,30 alle 18,30 e dalle 23,00 alle 04,00
&VIP Samara's
via Lucchi 29, Torino tel. 011541026 - info e prenotazioni: 3462304222 da Mercoledì a Domenica dalle 22,30 alle 04,00 Domenica anche dalle 17,30 alle 18,30
Mercoledì 6 Giovedì 7
ROBERTO MALONE IN OCCASIONE DEL SAMARA'S EROTIC FESTIVAL PRESENTA DUE STAR DELLA PORNOGRAFIA INTERNAZIONALE PER LA PRIMA VOLTA INSIEME NEI NOSTRI LOCALI, POMERIGGIO E SERA
EVA FALK SEXY LUNA
LA NOVITA' DELLA SETTIMANA
Karolina Johnson

LOCALI CLIMATIZZATI
GRANDI NOVITA' PER GLI ADDII AL CELIBATO
Samara's Sexy Shop: DVD prendi 2 paghi 1, VHS a partire da € 5

Un mare di sapere, goccia a goccia.
Scoperte, idee, ricerca, natura.
[illegible] da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere [illegible]
quelli che già lo [illegible]
I perché, i come, i dove [illegible] i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

tST tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, [illegible] sapere.

192
SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia [illegible] poltrone.

PRIVATE

[illegible]ESTE
15.30 Medical Center; TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1:30 Tg 9, Notiziario.

[illegible]ELICOPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20); [illegible] W l'orchestra!; 21.00 Scacciapensieri; 23.00 Tg4

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della semimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Diretta Primantenna; 20.00 Cose belle in pentola; 20.30 Village; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.10 Organizzazione Volpe Rossa; 20.30 Carta Stuccia; 22.30 Azzurro Italia; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
7.00 **La città dei ragazzi**, Film; 12.00 **Un giorno a [illegible] York**, Film; 19.00 **La [illegible] detta dei barbari**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 [illegible] Italiana; 21.00 [illegible] forte; 21.45 Live Italia; 22.00 Disco Italia; 22.05 La sera italiana.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.15 Buongiorno tv; 18.00 Dancing Day; [illegible] 15 Look tv; 20.30 Star bene in tv.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Di[illegible]

[illegible]
19.45 Meteor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Valley time.

RETE 7
19.30 Qui studio e voi [illegible]; 23.00 Informazione; 23.25 Tl viaggi; 24.00 Sexy bar.

[illegible]
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'autori.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg2000; 20.00 Thunderstone, Telefilm; 20.50 E' troppo alta, Film; [illegible]30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 [illegible] cittadini; 22.30 Passione pesca, Doc.; 23.30 Basket Camp. 2005; 0.15 Alzo d'oggi

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Rietrazioni.

RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videonne; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Artisti; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Residenza regionale Multidisciplinare di Cavaglià e della Valle Grana/Santibriganti Teatro presenta Compagnia Teatro Settimo in "Ser Piolet Cont ed Cavoret". Sabato 16 luglio. Ore 21. Al Centro Polisportivo di Pradleves (CN). Info: 011/643.038.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511).

IL MUTAMENTO [illegible] CASTALIA [illegible]-SOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel: 01) 4434944). Dodicesima edizione di "Il Sacro attraverso l'ordinario". Sabato 3 settembre: Serata dedicata all'India. Le favole del Pancatantra, regia di G. Amato, con Elio Canterie, **Mahabharata** Theatre de l'Arc-en-Terre.

[illegible] CULT. MARCIDO MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino) Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785): Aperte iscrizioni al corso tenuto da Ivo De Palma: doppiaggio, addestramento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per [illegible]: info.corsi@eikonteatro.com.

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94). Al Parco della Tesoriera (C.so Francia, 192) **"Fantasia italiana"** viaggio musicale nella canzo[illegible] italiana [illegible] prima metà del 900. Con Patrizia Vescovi (voce) e Massimiliano Binzio (pianoforte). Domenica 10 luglio, ore 16.30.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005/2006. Informazioni ed iscrizioni: 011/645.740 ore 14.30-18.30.

TEATRO D'UOMO COOP. A. [illegible] (via Biligny 10, tel-fax 0115211570): www.annabolens.it. Apertura [illegible] 17.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì.

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 Buongiorno, Good Morning 7.00 Notiziario Regionale 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 Viabilità [illegible]-Ovest 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-15.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 Emozioni 10.00 Magazine Spettac[illegible] 12.20-14.20 Musica di sempre da www.nostalgia.it 13.00 Gr Sport 18.40 Juke Box Grandi Hit 70/80/90 19.00 Nostalgia in Rock-Lovesong 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

[illegible] MARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31, Tel. 011 434 621 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
[illegible] ALESSANDRIA via Sacchi 18, Tel. 011 9175148, Lun-Dom ap. 14.30 ul. Sport. 21.05
[illegible] HOLLYWOOD corso R. Margherita 105 Tel. 011 521 2385 Feriale ap. non disponibile 10.30 alle 1.30, Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[illegible] MARFEI via P. Tommaso 5 Tel. 011 655 334, Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30 Festivi ap. 14.30 ul. 22.30
[illegible] METROPOLI via P. Tommaso 5, Tel. 011 8592 5490, Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
[illegible] ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 011 407 765, Ap. 15; ul. 22.30
[illegible] SPEZIA via Nizza 179, Tel. 011 696 3617, Ap. 15, ul. 22.30
[illegible] ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68, Tel. 011 749 2507, Ap. 15

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

LO SPETTACOLO DELLA COMPAGNIA ITALIANA D'OPERA

Successo per la «Traviata» alla Certosa di Collegno

Altro successo, domenica scorsa al Parco della Certosa di Collegno, per la stagione operistica allestita nel cartellone di Colonia Sonora. E' andata in [redacted] «La Traviata» di Verdi nell'allestimento della Compagnia Italiana d'Opera diretta da Roberto Gianola. Il pubblico, numeroso e caloroso, ha applaudito a lungo i protagonisti Filippo Pina, Anna Maria Ottazzi, Maurizio Zanchetti.

La critica ha spesso accostato questo dramma alla vita personale del musicista e in particolare al suo legame con Giuseppina Strepponi. La convivenza tra i due aveva suscitato non pochi pettegolezzi [redacted] dina di Busseto provocando qualche tensione tra lo stesso Verdi e il padre della ragazza. E' difficile stabilire se veramente la situazione personale del Maestro abbia avuto qualche influenza sulla genesi dell'opera. Sta di fatto che Verdi e la sua amata decisero di partire per Parigi proprio per sfuggire alle dicerie che la loro vita privata aveva suscitato negli abitanti del piccolo centro parmigiano. Con questo lavoro Verdi compiva una scelta innovatrice. Se nelle prime due opere, che compongono la cosiddetta «trilogia popolare», il Maestro aveva scelto [redacted] protagonisti un buffone di corte cupo e appassionato (Rigoletto) e una zingara assassina (Il Trovatore), nella terza decise addirittura di mettere in scena un dramma recentissimo, che ha come protagonista nientemeno che una prostituta, ispirandosi ad un fatto realmente accaduto a Parigi e descritto nella «Dame aux camélias» [redacted] Alexandre Dumas figlio.

I prossimi appuntamenti del ciclo prevedono l'operetta «La vedova allegra» domenica 10 luglio, «Rigoletto» il 17, un galà dell'opera il 24 e «Carmen» il 28. Rappresentazioni importanti [redacted] luogo che vuol diventare punto di riferimento sul territorio per la diffusione delle più famose e popolari opere ed operette. [b. m.]

film

SCELTA TORNAPUNTI: ●●●● BELLO · ●●● INTERESSANTE [redacted] · ●● MEDIOCRE · ● BRUTTO

■ [redacted] Thriller. Regia di Alexandre Aja, con Cecile [redacted] France e Philippe Nahon. Alex e Marie (l'astro nascente d'oltralpe Cécile de France) decidono di andare a studiare in una casa in mezzo alla campagna, in zona si aggira un pericoloso criminale. ●● [Pathé]

■ BATMAN BEGINS. Azione. Regia di Christopher Nolan, con Christian [redacted] e Michael Caine. [redacted] di «Memento» racconta le origini della leggenda di Batman e l'affermarsi del Cavaliere Nero come strenuo difensore del bene a Gotham City. In seguito all'assassinio dei suoi genitori, [redacted] cui ha ereditato i beni, Bruce Wayne viaggia infatti per il mondo alla ricerca degli strumenti per combattere le ingiustizie. ●●● [Arlecchino, Eliseo, Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ LA CADUTA. Drammatico. Regia di Oliver Hirschbiegel, con Bruno Ganz e Alexandra Maria Lara. La segretaria di Hitler rievoca la fine [redacted] Fuhrer, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della resa tedesca. ●● [F. Marx]

■ I [redacted] MODI[redacted]. Drammatico. Regia [redacted] Mick Davis, con Andy Garcia e Eva Herzigova. Nella Parigi del 1919 il confronto tra gli artisti rivali Modigliani e Picasso: hanno una sola notte per dipingere. Il primo ritrae la splendida Jeanne Hebuterne, Picasso la moglie Olga. ●●●● [Erba]

■ LE [redacted] DELL'AMORE. Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne [redacted] vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo [redacted] una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». ●●●● [Alfieri]

■ [redacted] PERFECTO. Commedia. Regia di Alex De La Iglesia, con Guillermo Toledo e Monica Cervera. L'insignificante Lourdes è [redacted] in [redacted] commerciale: un giorno assiste a una discussione tra l'uomo dei suoi sogni, il raffinato Rafael, e un collega. Quest'ultimo [redacted] e Lourdes, [redacted] testimone, comincia a ricattare Rafael obbligandolo a sposarla. ●● [Due Giardini]

■ LE [redacted] Avventura. [redacted] di Ridley Scott con Orlando Bloom e [redacted]. L'autore de «Il Gladiatore» porta [redacted] schermo la storia di un giovane e intraprendente francese che, nel 1187, si arruola per [redacted] e, giunto a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo contro i Saraceni. [redacted] [Ideal]

■ [redacted] DIVA JULIA. Commedia. Regia [redacted] Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Il maestro del cinema ungherese Szabo («Mephisto») porta sullo schermo la storia di Julia Lambert, seducente attrice nella Londra del [redacted]. [redacted] crisi nella vita matrimoniale e sul palcoscenico, Julia conosce e s'invaghisce di un giovane e ambizioso americano. Per la Bening (la voce è di Mariangela Melato) nomination all'Oscar. ●●● [Eliseo, Romano]

■ L'EDUCAZIONE [redacted] DI EUGENIE. Erotico. Regia di Aurelio Grimaldi, con Sara [redacted] e Antonella Salvucci. Il duca di Mistival invia Madame [redacted] Saint Ange ad [redacted] dell'educazione sentimentale della figlia Eugénie. ●●● [Nazionale]

■ I FATTI DELLA BANDA DELLA MAGLIANA. Drammatico. Regia di Daniele Costantini, con Francesco Pannofino e Roberto Brunetti Fanning. Liberamente tratto dalle criminali [redacted] Banda della Magliana. Il film [redacted] fatti realmente accaduti nell'arco [redacted] quindici anni, dal 1975 al 1991, e ricostruiti per mezzo degli atti istruttori della Procura di [redacted]. Versione cinematografica [redacted] portato sul palcoscenico [redacted] stesso Costantini. ●●● [F. Marx]

■ LA GUERRA DEI MONDI. [redacted] Regia di Steven Spielberg, con Tom Cruise e Dakota Fanning. Prossimo a passare un fine settimana [redacted] i figli, il divorziato Ray Ferrier assiste a un episodio straordinario destinato a cambiare per sempre la sua vita: l'attacco degli [redacted] alla Terra. [redacted] cast, Tim Robbins. [redacted] classico della fantascienza di H.G. Wells, [redacted] cui Orson Welles trasse [redacted] 1938 uno [redacted] [Arlecchino, Massaua, Eliseo, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [redacted]. Thriller. Regia di Chi-Leung Law, con Roy Chow e Andy Chi-On Hui. Nel corso di un elegante ricevimento in un lussuoso hotel, viene compiuto un omicidio: unica testimone [redacted] una damigella. Produzione di Hong Kong. ●● [Medusa, Pathé]

■ MISSIONE TATA. Commedia. Regia di Adam [redacted] con Vin Diesel e Faith Ford. Vin Diesel (xXx) è un [redacted] a cui [redacted] assegnata un'insolita missione. [redacted] la moglie e i cinque scatenati figli di uno scienziato impegnato a lavorare lontano da casa su progetti governativi segreti. ●● [Pathé]

■ [redacted] Drammatico. Regia di [redacted] Story, con Queen Latifah e Jimmy [redacted]. Rifacimento made in Usa di «Taxi», firmato dall'emergente regista [redacted] «Il fantastico 4», narra le avventure di Belle Williams, la tassista più veloce di New York. ●● [Lux]

■ [redacted] BOY. Thriller. Regia di Chan-wook Park, con Choi Min-sik e Yu Ji-tae. Oh Dae-Su è [redacted] uomo normale che [redacted] con una moglie e una figlia che adora: un giorno del [redacted] egli viene rapito senza [redacted] apparente motivo e portato in una prigione in cui apprende che la consorte è [redacted] brutalmente uccisa e la polizia indica in lui il sospetto. ●●●● [F. Marx]

■ QUANDO SEI NATO NON PUOI PIÙ NASCONDERTI. Drammatico. Regia di [redacted] Tullio Giordana; con Alessio Boni e Michela Cescon. Durante un viaggio in barca con il padre nel Mediterraneo, il tredicenne Sandro cade in mare e sparisce tra le onde: verrà trovato da uno scafo con clandestini a bordo [redacted] verso l'Italia. ●●● [Olimpia]

■ LE [redacted] DELLA NOSTRA VITA. Sentimentale. Regia di Nick Cassavetes con Ryan Gosling e Rachel McAdams. Il figlio d'arte Cassavetes porta sullo schermo il best seller di Nicholas Sparks [redacted] Notebook» raccontando [redacted] storia d'amore tra la ricca Allie e l'operaio Noah (l'emergente Gosling di «The believer»), rapporto che nasce negli Anni Quaranta nella Carolina del Sud e attraversa la seconda guerra mondiale. ●●● [Reposi, Pathé]

■ LA [redacted] LOLA. Drammatico. Regia di [redacted] Tavernier, con Jacques Gamblin e Isabelle Carré. I giovani sposi [redacted] e Géraldine vogliono adottare una [redacted] cambogiana; si [redacted] a combattere contro burocrazia e corruzione. Dal regista de «La vita e niente altro» e «Legge 627». ●●● [Centrale]

■ LA [redacted] DELLE SETTE LUNE. Drammatico. Regia di Pasquale Pozzessere, con Stefano Dionisi e Sabina Colle. L'autore di «Padre e figlio» e «Testimone a rischio» porta sullo schermo [redacted] storia [redacted] David, un talento del pianoforte che all'improvviso decide di abbandonare la sua [redacted] carriera [redacted] tornare in India, alla ricerca del suo passato. ●●● [F. Marx]

■ QUO VADIS, BABY?. Commedia drammatica. Regia [redacted] Gabriele Salvatores, con Angela Baraldi e Gigio Alberti. Nel suo dodicesimo lavoro Salvatores racconta di un'investigatrice privata dedita all'alcol che, con le [redacted] che rinraggono la sorella scomparsa, incomincia un doloroso viaggio nel passato. [redacted] [Due Giardini, Greenwich, Reposi]

■ [redacted] RICAMATRICI. Commedia drammatica. Regia di Eléonore Faucher, con Lola Neymark e Ariane Ascaride. Quando scopre di essere incinta, la diciassettenne di provincia Claire [redacted] di partorire in gran segreto e trova rifugio dalla [redacted] Melikian, una ricamatrice che lavora per l'alta moda. Fra le due donne s'instaurerà progressivamente [redacted] rapporto stretto, come tra madre e figlia. [redacted] [Romano]

■ [redacted]TANA. Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, con Seo Min-jung e Lee Uhl. Orso d'argento al Filmfest di Berlino 2004, affronta [redacted] prostituzione e si articola [redacted] tre parti: «Vasumitra» comincia con due amiche che cercano i soldi per andare in Europa, [redacted] Yeo-Jin [redacted] per la scomparsa dell'amica, in «Sonata» Yeo-Jin cerca di esser «recuperata» dal padre. [redacted] [Massimo]

■ SCHEGGE DI APRIL. Commedia drammatica. Regia di Peter Hedges, con Katie Holmes e Oliver Platt. La ventunne April decide di invitare nel suo appartamento [redacted] New York la sua famiglia per il pranzo del giorno del ringraziamento: la [redacted] dei preparativi. Il [redacted] di far [redacted] il fidanzato. [redacted] liti con le sorelle. ●●● [Olimpia]

■ [redacted] Regia di [redacted] Rodriguez e Frank Miller, con Bruce Willis e Jessica [redacted]. Poliziotti corrotti, donne sexy e agguerrite, criminali senza [redacted], eroi idealisti: sono i personaggi del fumetto noir di Frank Miller portato sullo schermo dallo [redacted] e dal regista di «El Mariachi». [redacted] [Ideal, Reposi, Massaua, Pathé, Medusa]

■ [redacted] Drammatico. Regia di Eran Riklis, con Hiam Abbass e Makram J. Khoury. Mona è una [redacted] israeliana prossima a sposare Tallel, star della televisione siriana: una volta messo piede in Siria, [redacted] potrà più tornare indietro a far visita alla famiglia. ●●● [Romano]

■ STAGE [redacted] Commedia. Regia di Richard Eyre, [redacted] Billy Crudup e Claire [redacted]. Nella Londra del 1600 il re Carlo II [redacted] emette un proclama in cui consente alle donne di apparire sul palcoscenico a teatro. Il provvedimento getta nello sconforto gli attori specializzati in ruoli femminili. ●●● [Erba]

■ STAR WARS - EPISODIO III. Fantasy. Regia di George Lucas, con Ewan McGregor e Hayden Christensen. Tre anni dopo la battaglia sul pianeta Geonosis, la Repubblica è in [redacted] conflitto contro le armate confederate [redacted] Conte Dooku. Obi-Wan Kenobi, [redacted] Skywalker e Shaak Ti dovranno affrontare il Generale Grievous, un droide programmato per combattere i Cavalieri [redacted]. Episodio finale di «Guerre stellari», che ricompone tutta la serie. ●●● [Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]

■ LA STORIA DEL CAMMELLO CHE PIANGE. Documentario. Regia di Byambasuren Davaa e Luigi Falorni. Nel deserto del Gobi un [redacted] albino viene rifiutato dalla madre: quando le speranze per il piccolo sembrano svanire, i nomadi decidono di affidarsi a musicista [redacted] un rituale speciale per salvarlo. ●● [Nazionale]

■ [redacted] Drammatico. Regia di Eric Rohmer, [redacted] Katerina Didaskalu e Serge Renko. L'ottantaquattrenne francese Rohmer ambienta il suo nuovo lavoro nella Parigi del 1936 e racconta di Fjodor, generale dell'esercito [redacted] fuggito [redacted] comunismo con la moglie pittrice greca. Un giorno egli annuncia di essere una spia professionista. ●●●● [Massimo]

■ [redacted] Horror. Regia di Peter e Michael Spierig, [redacted] Felicity Mason e Mungo McKay. Versione «australiana» [redacted] «Zombie», l'esordio alla regia dei fratelli Spierig è ambientato in un villaggio di pescatori su cui si abbatte una pioggia di meteoriti che riportano in vita i morti. [redacted] [Medusa]

■ L'UOMO [redacted] PIÙ. Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, [redacted] Toni Servillo e Andrea Renzi. Dall'autore del pluripremiato [redacted] conseguenze dell'amore», la storia di due amici che dopo un momento di successo cadono in disgrazia: il [redacted] megalomane Tony e il cantante napoletano Antonio. ●●● [Nazionale]

■ L'UOMO SPEZZATO. Drammatico. Regia di e con Stefano Calvagna, [redacted] Valentina Pace. Insidiato da una studentessa desiderosa di mettersi in mostra, un professore dimostra di non essere interessato: Laura, la ragazzina, non accetta il rifiuto e reagisce. [Massaua]

■ L'UOMO PERFETTO. Commedia. Regia di Luca Lucini, [redacted] Francesca Inaudi e [redacted] Pession. Innamorata di Paolo, [redacted] brillante pubblicitaria Lucia soffre nel sapere che lo sposerà Maria, la sua migliore amica: per far saltare il matrimonio, arriverà al punto di assoldare un [redacted] squattrinato [redacted] far innamorare di lui Maria. [Empire]

TRAME A CURA DI Daniela Cavalla

[redacted] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Adua 100
Chiusura estiva — Adua 200
Chiusura estiva — Adua 400

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Le conseguenze dell'amore — Solferino 1 — 20.10-22.30
Dopo mezzanotte — Solferino 2 — 20.15-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2
Chiusura estiva — Sala 3

■ [redacted] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,15 ridotto. Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
La guerra dei mondi — Sala [redacted] — 15.30-17.50-20.10-22.30
Batman Begins — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
La piccola Lola — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted]EX MASSAUA ■ piazza [redacted] 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - [redacted] (progr. preno.). Prezzi: € 5,00 intero
Star Wars Episodio III — 15.30
Sin City — 20.00-22.30
L'uomo spezzato — 15.30-17.50-20.10-22.30
Batman Begins — 15.30-16.30-18.30-19.30-21.30-22.30
La guerra dei mondi — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **DUE [redacted]** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
Crimen perfecto — Ninuccia — 16.10-18.20-20.30-22.30
Quo vadis baby? — Ombretosse — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ [redacted] ■ piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
La guerra dei mondi — Eliseo Grande — 15.45-18.00-20.15-22.30
Batman Begins — Eliseo Blu — 16.00-20.00-22.30
Being Julia - La diva Julia — Eliseo Rosso — 15.55-18.00-20.15-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
L'uomo perfetto — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Stage Beauty — Erba 1 — 20.10-22.30
I colori dell'anima - Modigliani — Erba 2 — [redacted]

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
La porta delle sette stelle — Groucho — 16.30-18.30-20.30-22.30
La caduta — Chico — 16.30
Old Boy — Chico — 20.15-22.30

Fatti della banda della Magliana — Harpo — 16.40-18.40-20.40-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
La guerra dei mondi — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Batman Begins — Sala 2 — 16.30-20.00-22.30
Quo vadis baby? — Sala 3 — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard «Ideal»
La guerra dei mondi — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Batman Begins — Sala 2 — 14.40-17.20-20.00-22.35
Star Wars Episodio III — Sala 3 — 14.40-17.20-20.00-22.35
Le crociate — Sala 4 — 14.30-17.10-19.55-22.35
Sin City — Sala 5 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura estiva

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, [redacted]812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
La samaritana — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Triple Agent - Agente speciale — Massimo 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Il pianeta delle scimmie VO (Sott.it.) — Massimo 3 — [redacted]
The Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie — Massimo 3 — 18.30
Il pianeta proibito VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 20.30
Cittadino dello spazio — Massimo 3 — 22.15

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
La guerra dei mondi — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La guerra dei mondi — Sala 2 — 16.30-19.00-21.30
Il mio amico a quattro zampe — Sala 3 — 16.00
Koma — Sala 3 — 18.15-20.25-22.35
Star Wars Episodio III — Sala 4 — 16.45
Sin City — Sala 4 — 19.30-22.10
Batman Begins — Sala 5 — 15.35-18.35-21.35
Batman Begins — Sala 6 — 16.25-19.25-22.25
Undead V.M. 14 — Sala 7 — 16.10-18.20-20.30-22.40
Il magico mondo di Ella — Sala 8 — 15.50-18.00-20.10-22.20

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
L'uomo [redacted] più — Nazionale 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La storia del cammello che piange VO (Sott.it.) — Nazionale 2 — 16.30-18.30-20.30
L'educazione sentimentale [redacted] Eugénie V.M. 14 — Nazionale 2 — 22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 0[redacted]. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Vedi Teatro — Sala Valentino 1
Vedi Teatro — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € [redacted]; € 25,00 abb. 6 ingressi
Schegge di April — Olimpia 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Quando [redacted] non puoi più nasconderti — Olimpia [redacted] — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani
Sin City — 14.45-17.20-20.00-22.45
Dogtown and Z-Boys — 15.30-17.30-19.35-22.00
Batman Begins — 15.00-15.50-18.00-19.00-21.00-22.00
Koma — 15.30-17.45-19.50-22.10
La guerra dei mondi — 14.50-17.25-20.00-20.20-22.35-22.50
Star Wars Episodio III — 14.45-17.55-21.05
L'uomo perfetto — 15.50-18.00-20.10
Le crociate — 22.20
Le pagine della nostra vita — 14.45-17.20-20.00
Alta tensione V.M. 14 — 22.35
Paparazzi — 15.50-18.00-20.10-22.20

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere [redacted], CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Sin City — Reposi 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Batman Begins — Reposi 2 — 14.50-17.25-20.00-22.35
La guerra dei mondi — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Quo vadis baby? — Reposi 4 — 15.15-17.40-20.05-22.30
Le pagine della nostra vita — Reposi 5 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Being Julia - La diva Julia — Sala 1 — 20.20-22.30
La sposa siriana VO (Sott.it.) — Sala 2 — 20.30-22.30
Le ricamatrici — Sala 3 — 20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, [redacted] 18, universitari, militari, Agis, Aiace [redacted]; € 3,50 over 60
Chiusura estiva

[redacted]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Chiusura estiva
■ [redacted] **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Chiusura estiva
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Chiusura [redacted]
■ **MONTEROSA** via [redacted] 65, tel. [redacted]028. Chiusura estiva
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
Chiusura estiva

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
La guerra dei mondi — Sala 1 — 16.30-19.00-21.30
La guerra dei mondi — Sala 2 — 18.00-20.30
[redacted] Begins — Sala 3 — 18.20-21.20
Sin City — Sala 4 — 17.05-19.45-22.30
Star Wars Episodio III — Sala 5 — 18.40-21.40
La guerra dei mondi — Sala Marte — 17.00-19.30-22.00
Batman Begins — Sala 7 — 16.20-19.15-22.10
Il magico mondo di Ella — [redacted] — 17.20-19.40-21.50
Le pagine della nostra vita — Sala 9 — 16.45-19.30-22.15

■ **BORGARO TORINESE** [redacted] - **Digital** ■ 011470.3576
Riposo

■ **CASCINE VICA** - [redacted] ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8908
Chiusura estiva

■ **COLLEGNO** ■ **Studio Luce** ■ 011405.6681
Manuale d'amore (Spettacolo all'aperto) — 21.30

Regina Uno ■ 011781.623
Riposo

Regina [redacted] ■ 011781.623
Riposo

[redacted] **Castello** ■ 011641.236
Chiusura estiva

UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 [redacted] € 5,50 ridotto; Abb.: [redacted] 5 posti a € 20,90; Carta UGC 5 posti a € 27,50
Koma — 17.20-19.10-21.00-22.50
La guerra dei mondi — 16.30-18.45-21.00
Danny the [redacted] — 20.20
Kung fusion — 17.55-22.30
Le crociate — 16.45-19.30-22.15
Star Wars Episodio III — 16.50-19.30-22.15
Sin City — 17.30-20.05-22.35
Batman Begins — 18.15-21.00
Batman Begins — 17.10-19.50-22.25
La guerra dei mondi — 18.00-20.30-22.45
La guerra dei mondi — 17.05-20.00-22.15
Le pagine della nostra vita — 17.50-20.10-22.30

Quo vadis baby? — 18.15-20.45
Alta tensione [redacted]. 14 — 22.50
Premonition — 22.40
My Summer of Love — 17.15-19.00-20.55

■ [redacted] ■ **Arena Parco Salvemini** ■ 011976.[redacted]
Una pantera a Hollywood — 22.00

Borgonuovo [redacted] 1956.4946
Chiusura estiva

■ [redacted] ■ **Gobetti** ■ via [redacted] Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Riposo

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** [redacted] Petrarca 7, tel. 011800.7050
La guerra dei mondi — Sala 1 — 21.20
Danny the Dog — Sala 2 — 21.30
[redacted] Begins — Sala 3 — 21.10

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406
La guerra [redacted] mondi — [redacted]
[redacted] Begins — 20.00-22.30
Alta tensione V.M. 14 — 20.15-22.30

Teatro della Concordia [redacted] 1424.1124
Prossima apertura: Rassegna Cinema - dal [redacted] luglio

[redacted] ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 **Riposo**

■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 Per "Documentary in Europe" **Raw youth** 20.00 - Presente la produttrice. **Detour de seta** 22.00 - Presente il regista. Ingresso libero

■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 **Riposo**
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit.** tel. 011 971 6525 (Arena estiva) **Quando [redacted] non puoi più nasconderti** 21.45
■ **CESANA TORINESE** ■ **SanSicario**, tel. 0122 811.564 **Riposo**
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 947.1601 **Riposo**
Universal, tel. 011 941 1867 **Chiusura estiva**
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910 9737 **Chiusura estiva**

Politeama, tel. 011 910.1433 [redacted] **guerra dei mondi** 21.15
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 **Chiusura estiva**
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 **Chiusura estiva**
■ [redacted] ■ **Condovese**, [redacted] 339 839.1871 **Riposo**
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 **Riposo**
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema** [redacted] tel. 0125 425.084 **Nel Castello per Ivreaestate:** Spett. teatrale **A woman left lonely - Omaggio a Janis Joplin** con M.G. Solano e i Supershock 22.00
Boaro - Gaudi, tel. 0125 641 [redacted] **Riposo**
Politeama, tel. 0125 641.571 **Riposo**
■ [redacted] ■ **Auditorium**, tel. [redacted] **Riposo**
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 **Chiusura estiva**
■ **PIANEZZA** ■ [redacted], [redacted] 011 968.2088
La guerra dei mondi 20.00-22.30
Batman Begins 20.00-22.30

■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 **Cursed - Il maleficio** 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 **Batman Begins** 20.00 22.30
Italia 500 **La guerra dei mondi** 20.15-22.30
Ritz Danny the Dog 21.30
■ [redacted] **D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 [redacted] **Riposo**
■ [redacted] ■ **Fruttuoso**, tel. 0122 763 39 **Riposo**
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622 686 **Chiuso per lavori**

■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617 122 **Riposo**
[redacted] **Riposo**
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933 096 **Riposo**
■ **VILLAR PEROSA** ■ [redacted], tel. 0121 933.096 **Riposo**
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 [redacted] **Chiusura** [redacted]
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 **Chiusura estiva**

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA** 1-28 luglio rinnovo abbonamenti presso la nuova sede dell'Accademia in via Accademia Albertina, 14. Info: 011.521.4766.

■ [redacted] via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Dal 12 giu. al 10 set. Agriture in Piemonte Operetta Festival d'operetta nelle città del Piemonte. Calendario completo e località su www.operettaetournee.com. Info: 011.819.35.29; info@allestero.com, www.allestero.com.

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Rinnovi e nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello - Grande prosa - Eventi d'autunno" 2005/06. Informazioni e prevendita per il 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza dal 25 giu. al 6 ago. 2005. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it.

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 337.764. "Il Pifferaio Magico". Ore 21.30 Parco Colletta (Piazza [redacted]). Alessandro Gli Eccentrici Dadarò presentano Ridi ridere. Ingresso gratuito. Info: 011.485676 - www.onda-teatro.it.

■ **ARENA ESTIVA** [redacted] corso Casale 144, tel. 011 839.9353. Per il Festival Estivo dell'Operetta Piemonte Operetta in scena nelle città del Piemonte da giu. a set., dal 6 al 19 lug. Agresto in Piemonte Operetta Motovelodromo rassegna estiva di operette con La Vedova Allegra, Fra Diavolo, Al Cavallino Bianco, La Belle Helene, Il Paese dei Campanelli, Una Notte a Venezia. Spett. ore 21.30. Stasera e domani la Comp. Alla Follies in: La vedova allegra. 19 lug. Fra Diavolo regia di C. Goffi. Info: 011.819.35.29, www.operettaetournee.com.

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage internazionale di Danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acqui Danza 2005. Settimana dal 4 al 9 lug. Carmen Fandez Festival dei Laghi. Ore 5 Giulio P.si Meta, ven. 8 lug. ore 21.15 Sposa Danza il volo interrotto. Baveno Villa Fedora, sab. 9 lug. ore 21.30 [redacted] Teatro di Torino Caravaggio. Info: 011.4730189, www.balletteatroditorino.it

■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Vendita dei biglietti per gli spettacoli del Punto Verde Centro Interculturale. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, dal mar. al sab. orario 12 - 19. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12 - 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. È aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 2005/2006. È possibile effettuare gli abbonamenti al botteghino del teatro dal lun. al sab. negli orari 10-13 e 15-19. Sono in vendita i biglietti per il concerto di Cesare Cremonini del 15 ott. 2005. Il Teatro Colosseo resterà chiuso per le vacanze estive da dom. 24 lug. a lun. 22 ago. 2005. Info: 011 6698034. www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le campagne.

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Rinnovi e nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello - Grande prosa - Eventi d'autunno" 2005/06. Informazioni e prevendita per il 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza dal 25 giu. al 6 ago. Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-22 - dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani. Per informazioni tel. 011.489676 - www.garybalditeatro.it.

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ **GIOBELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 3 Moncalieri, tel. 011.580.5768. Rinnovi e nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello - Grande prosa - Eventi d'autunno" 2005/06. Informazioni e prevendita per il 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate "Vignaledanza". Orario biglietteria da lun. a sab. 10-14; domenica 16-20. Info: 011 5805768, www.torinospettacoli.com.

■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 [redacted] 5176246, dal mar. al sab. orario 12 - 19. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO**. Stagione 2005-06 presso il rinnovo abbonamenti presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800 fax 011.562.3352. Abb. agevolato gruppi per 24 concerti posto fisso euro 60, abb. agevolato gruppi per 24 conc. posto libero euro 51, abb. per 6 conc. a scelta euro 18. [illegible] [redacted] Dalla prestigiosa Sala Gaveau di Parigi al Teatro Alfieri di Torino.

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Riposo estivo. Dal 16 al 18 sett. Festival TORINO CONTEMPORANEA. Il programma delle attività autunnali è disponibile sul sito www.salaespace.it. Info: 011.2386067, info@salaespace.it.

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. In allestimento la stagione teatrale 2005/2006: Teatro "Monterosa", Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per ragazzi e per le scuole. www.teatromonterosa.it.

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0205. Stasera, ore 21.30. Vignaledanza 2005 - 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate - dal 25 giu. al 6 ago. Junior Company Live Teatro Nuovo "Pepita". Orario biglietteria tutti i giorni 10-19.

■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Montale 18 A. www.italiacaos.net, tel. 011 739.9833. Dall'8 al 10 luglio: Associazione Volere Volare in Strade sotto stelle, commedia musicale anni '70.

■ **ONDA TEATRO** via Bossoli 15, tel. 011 517.4409. Prenotazioni e iscrizioni per laboratori, sezioni e eventi su Progetto Living Theatre Europa. Elegie del disordine: Rivoluzione Dada e Surrealista. Seminario "Taranta e Cinema", a cura di E. Villa. Seminario su Bread & Puppet, a cura di A. Manion.

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI**. Stagione 2005-2006. Si possono sottoscrivere gli abbonamenti ordinari a 8 spettacoli e quelli a scelta a 4, 7 e 11 spettacoli. Direttamente alla Biglietteria, per posta, on line (www.teatroregio.torino.it) o via fax al n. 011.8815.268. Biglietteria (ore 10.30-18) - tel. 011.8815.241/242.

■ **PICCOLO TEATRO** [redacted] - Grugliasco, tel. 011 787.780. In preparazione Cartellone Stagione Teatrale 2005-2006 Compagnia Marisol - Teatro Permanente di Grugliasco. Info: da lun. a ven. 011.7806717, ore 9-13.

■ **PUNTO VERDE CENTRO** [redacted] **L/T.S.T.** Riposo. Domani, ore 21.30, **Allah n'est pas obligé** dal romanzo di A. Kourouma, regia di A. Bonvino e F. Caroano. Accademia [redacted] diretta da M. Parella. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, dal mar. al sab. orario 12 - 19. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. Vendita dei biglietti un'ora prima dello spettacolo presso la biglietteria del Centro Interculturale, corso Taranto 160.

■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5961. Stagione Saggi teatrali, musicali, scolastici. Info: 333[redacted]77.

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Stagione estiva: Teatrofestival Sauze d'Oulx. [redacted] Curino, Lucilla Giagnoni, [redacted] Galli, Ivana Ferri, Silvia Battaglio, Bruno Maria Ferraro. Info: Tangram Teatro 011.338698 e www.tangramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. [redacted] oggi e sul sito www.assemblea.teatro.com.

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Spettacolo annullato. Comunichiamo che lo spettacolo Marco Polo a Cambaluc in abbonamento a "Micro [redacted]" è stato annullato. Ce ne scusiamo con il nostro pubblico.

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Il teatro Cardinal Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione e ampliamento. È in allestimento la stagione 2005/2006. Info: informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. Prevendite per l'Arena Estiva Cortile delle Scuderie - Reggia di Venaria Reale. Juan Carlos Caceres il 12 luglio, Goran Bregovic il 14 luglio, Antonio Albanese il 20 luglio.

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Theatrophilia 2005: Questa sera alle ore 21.30 Pink Mayo - Teatro del le Moline (Bologna); alle Fonderie Teatrali Limone ore 21.30: Le nozze sparse di J.P. Sartre, Teatro Arsenale (Milano). Ingresso libero. Info: 011.640.37.00, www.teatromatteotti.it

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125.641.161. Parco Culturale del Canavese. Cascina Canavese, Piazza della Chiesa. Dom. 10 lug. ore 21.30 I poeti contadini del Canavese: "Io sono [redacted] come incarnet". Poesie e [redacted] G. Avetta [redacted] Giagnoni. Creazione del Parco. Info: Il Consorzio del Canavese 0125.641161. Ufficio stampa - Alta Italia: 333.6778569.

■ **TEATRO REGIO**. Torino Punto Verdi. Ore 21.30 ai Giardini Reali. Bill T. Jones/Arnie Zane Dance Company in: Another Evening. Posti numerati a euro 10 in vendita alla Biglietteria di Via San Francesco da Paola 6 (ore 10.30-18) - Tel. 011.442.4777 e dalle ore 20 ai Giardini Reali.

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Mese di luglio in programma saggi, rassegne, concerti e spettacoli organizzati da scuole e centri culturali. Stagione artistica 2005/06. Info abbonamenti tel. 011.6279789.

CINEMA ALL'APERTO

■ **GRUGLIASCO** ■ **Arena alle Shopville Le Gru** **Sideways** 22.15
■ **LA LOGGIA** ■ **Sere d'estate**, via Della Chiesa 15. **Te lo conosci** [redacted] 21.45
■ [redacted] ■ [redacted] **Partial Robots**. Ingresso gratuito 21.45
■ **RIVALTA** ■ **Arena Parco** [redacted] **Monastero**, via Balegno 4/a. **Mi presenti i tuoi?** 21.45
■ **TORINO** ■ **Parco del Valentino**, c.so M. D'Azeglio ang. V. Emanuele II. **Weather Underground**. Ingresso libero. 21.30

RISTORANTE [redacted] [redacted] ...calieri, [redacted]
PRENDI 2 PIZZE NE PAGHI 1
Luce e gaS
CAFE RESTAURANT Via [redacted] 12/c [redacted] Per [redacted] Tel. 01[redacted]3 aperti il lunedì

Ti regaliamo un euro.
E anche il videotelefono.

UMTS

vodafone live!

Scegli un MOTOROLA V1050 Vodafone live! UMTS
a soli 299€ e riceverai 300€ di telefonate gratuite.

Per chi sceglie la promozione che include SIM Vodafone live! UMTS il bonus è di 300€ e le istruzioni.
Bonus UMTS è di 100 (IVA inclusa) il mese di
verso tutti i cellulari Vodafone Italia di
All'attivazione. Da utilizzare mai

vodafone

a te

Riceverai un SMS di conferma promozione UMTS deve essere
non utilizzato tale bonus andrà perso.

IL [illegible] AEROPORTO. IL VERTICE DELLA SAGAT: TEMPI SEMPRE PIÙ STRETTI

Allarme sicurezza a Caselle, non arrivano i fondi del governo

«Olimpiadi a rischio senza 20 milioni di euro Potranno saltare tutti i voli intercontinentali»

Lo schizzo della nuova facciata prospiciente la pista: sarà interamente coperto da lastre di vetro verde smeraldo

Angelo Conti

Per capire come sarà il futuro aeroporto è meglio andare in pista. E da lì, naso in aria, ammirare l'ossatura della facciata semisferica che sta prendendo forma, su tre piani, che verrà coperta da un fronte di vetro smeraldo lungo 150 metri ed alto 14, leggermente inclinato per evitare di abbagliare. I piloti che atterrano, autopulente e autoraffreddante. Torino si presenterà così al mondo dall'Olimpiade, il prossimo inverno, e poi ai milioni di visitatori che seguiranno negli anni successivi.

Una prima idea di come sarà il risultato finale lo si potrà avere già a settembre, mentre un paio di mesi dopo i passeggeri potranno cominciare ad accedere anche alla nuova [illegible]a che si protende per 100 metri verso sud, ai ristoranti pan[illegible] ai nuovissimi duty-free organizzati su due isole (una improntata [illegible] food, [illegible] tutte [illegible] specialità gastronomiche piemontesi, e l'altra rivolta [illegible] fashion, con i corner delle principali griffe italiane) ognuna delle quali dotata di [illegible] uniche, [illegible] snellire [illegible] lavoro dei commercianti e [illegible] commesse ma anche per rendere più agevoli le rotazioni dei venditori e delle marche.

Il [illegible] tecnologico [illegible] Caselle dal 2006 [illegible] però [illegible] rappresentato dal dedalo di nastri [illegible] su cui potranno correre sino a 25.000 bagagli l'ora. Un fiume [illegible] piena che verrà gestito con [illegible]logie d'avanguardia dall'area dei chek-in sino a bordo dell'aereo: [illegible] tragitto lungo 3[illegible] metri [illegible] cui i bagagli verranno trasportati [illegible] [illegible] agganciati a passerelle aeree, indirizzati al carosello giusto dopo la lettura automatica del codice a barre sul biglietto fissato alla maniglia. La struttura del camerone dal BHS (baggage handling system) ed i condotti sotterranei sono ormai completati: ora si sta lavorando all'allestimento delle condotte e dei nastri trasportatori.

TORINO 2006

Aerei di linea per un [illegible] l'America

••• Saranno di linea, e sarà quindi possibile per tutti acquistare i relativi biglietti, i voli che la Delta Airlines ha programmato fra Torino Caselle e New York ed Atlanta per un mese durante il periodo olimpico. Le frequenze [illegible] quasi giornaliere, trattandosi di un pacchetto di almeno venti voli. Questo sempre che il governo trovi la strada per finanziare l'acquisto (da tempo promesso) delle apparecchiature radiogene necessarie. [illegible] nell'aria anche da EasyJet che già a settembre potrebbe portare a due i voli giornalieri verso Londra Luton.

Molto [illegible] risulta l'allestimento del salone delle partenze. Qui sono già stati ristrutturati i check-in del settore «dalfa» e si sta lavorando [illegible] a quelli del settore «alfa». Nel giro di un mese la sostituzione sarà completata: il salone cambierà così volto mentre verrà anche ristrutturata l'area dei controlli radiogeni che verranno disposti a semicerchio [illegible] che passeranno da 5 a 11, abbattendo così le attese.

I tempi più lunghi saranno quelli necessari per realizzare il salone dal check-in remoto (alle spalle [illegible] parcheggio multipiano, quasi all'altezza della stazione del treno) che verrà collegato [illegible] una passerella pedonale lunga 50 [illegible] all'area riservata [illegible] parcheggio [illegible] pullman (immediatamente alle spalle del distributore di benzina).

Proprio i lavori per realizzare questo parcheggio partiranno la settimana pr[illegible], mentre fra pochissimo si metterà anche mano alla realizzazione del nuovo parcheggio taxi (capace di 100 vetture).

Si lavora anche alla nuova aerostazione dell'Aviazione Generale, quella dei voli privati, che è in fase di realizzazione con risorse archi[illegible]te [illegible] e con [illegible] nuovo piazzale di sosta [illegible] gli aeromobili di 21.000 metri quadrati.

Le sole vere apprensioni sono quelle per il [illegible] arrivo dei fondi promessi dal governo per l'acquisto delle apparecchiature radiogene di sicurezza: «Si tratta di vere e proprie Tac - hanno spiegato il presidente della Sagat Magnabosco e l'amministratore delegato Battaggia - in grado di offrire un controllo assoluto [illegible] bagagli in transito nel nostro scalo in giorni che saranno molto delicati anche sotto il profilo della sicurezza. I 20 milioni di euro promessi [illegible] sono fermati [illegible] abbiamo [illegible] una settimana per p[illegible] confermare l'ordine. [illegible] quelle macchine non arriveranno salteranno tutti i voli intercontinentali, anche quelli del futuro, e l'Olimpiade si svolgerà con un minor livello di sicurezza».

Battaglia suggerisce di pescare nei fondi non spesi nell'ambito Enac o nell'ambito, più generale, delle infrastrutture mai realizzate. Ricordando che lo scalo torinese ha, in passato, fatto quasi sempre da solo, finanziandosi le proprie opere. Ora ha diritto di pretendere attenzione ed il denaro promesso.

Inbreve

Treni
Proposta di legge per i pendolari
Una proposta di legge a favore dei pendolari italiani, inseriti fra le categorie soggette ad attività «particolarmente usuranti». L'ha presentata l'onorevole Riccardo Ricciuti, raccogliendo l'idea lanciata dai diretti interessati. Il nuovo parametro interessa infatti lavoratori pendolari provenienti da comuni diversi da quelli nei quali svolgono l'attività lavorativa e distanti più di 20 chilometri».

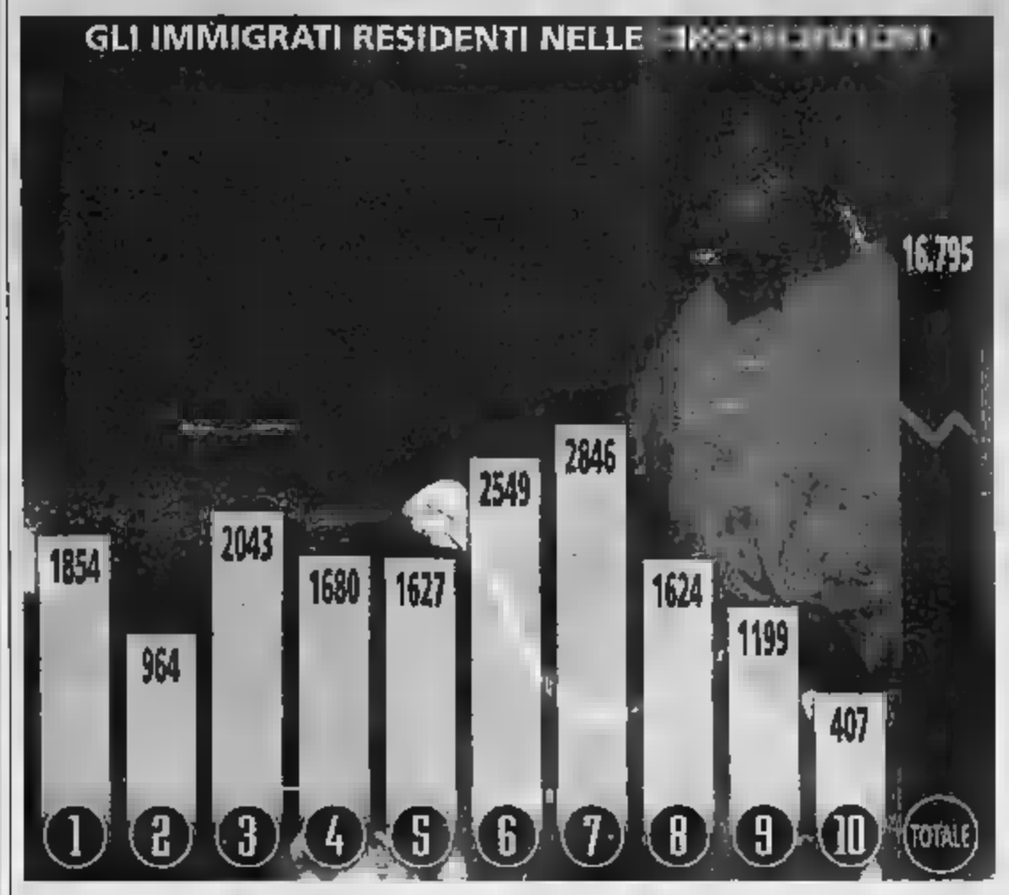
Persone in difficoltà
Rinnovato il consiglio direttivo
E' stato rinnovato il consiglio direttivo della Consulta per le persone in difficoltà (Cpd). Gli eletti sono Paolo [illegible] Ferrero (presidente), Manlio Bichiri (vice presidente), Aldo Lotito (segretario), Lidia Lorenzelli (tesoriere), Pier Giorgio Bedotti (consigliere), Bartolomeo Cornaglia (consigliere), Pier Giorgio Pairolo (consigliere). Il Consiglio rimarrà in carica fino al 2006.

Psicologia
Proteste per i calendari all'esame di Stato
Protesta dei candidati all'esame di Stato di Psicologia: i 268 esaminati dalla 2ª commissione ministeriale erano in attesa di sapere l'esito della prova scritta: i promossi sono ammessi all'orale. Volevano conoscere gli abbinamenti tra nomi e [illegible] degli orali, previsti oggi, domani, il 12, 13 e il 15, ma con problemi al server dell'Università - dicono all'Ufficio Esami di Stato - ha bloccato la pubblicazione on line degli abbinamenti tra promossi e date degli orali».

Immigrati clandestini
Sorpresi in casa con le dosi di cocaina
A mettere sulla giusta pista i carabinieri erano stati gli stessi inquilini del palazzo di via Guastalla 22. «Al secondo piano da un po' di tempo ci [illegible] strani movimenti». I militari, dopo alcuni appostamenti, hanno suonato alla porta, trovando all'interno quattro immigrati clandestini, uno dei quali [illegible]. Sul tavolo c'erano [illegible] ovuli di cocaina e sotto un tappeto 2 mila euro in contanti. Sono tutti finiti in manette per spaccio e detenzione.

Arresto
Ergastolano siciliano scovato nel Torinese
I carabinieri hanno arrestato l'altro giorno Sebastiano Di Falco, 31 anni, siciliano, che si trovava ospite [illegible] [illegible] del fratello, a [illegible] Falco è stato raggiunto da una condanna all'ergastolo divenuta definitiva per un atroce delitto commesso nel 2003 nella provincia di Siracusa: il giovane uccise la sua attempata amante, Ines Chindamo, 58 anni, cercando poi [illegible] smembrare il corpo e bruciarlo. Lo scorso anno era stato scarcerato per decorrenza dei termini di custodia in carcere.

BATTAGLIA IN COMUNE. GLI [illegible] INSISTONO SUL REFERENDUM CONSULTIVO



Forza Italia: voto agli stranieri? Deve decidere la società civile

I Ds: l'opposizione con l'ostruzionismo cerca soltanto un po' di visibilità

Maria Teresa Martinengo

Sui 71.805 stranieri iscritti all'anagrafe torinese, l'anno prossimo potrebbero [illegible] [illegible] elezioni circoscrizionali in 16.795. Potrebbero, avendo 6 [illegible] [illegible] residenza. E [illegible] la delibera per la modifica dello statuto comunale (liberata ieri dal [illegible]pig[illegible]o del centrosinistra e da Udc e Rifondazione) che [illegible] [illegible] maggioranza presenterà al Consiglio non incontrerà troppi ostacoli sul suo [illegible] Ma è già certo fin d'ora che di ostacoli l'opposizione tenterà di metterne: lunedì scorso, infatti, Forza Italia ha inaugurato «una [illegible] stagione» e [illegible] nuovo stile con [illegible] raffica di 305 emendamenti a delibere come quella sulla Protezione civile, l'Agenzia per le farmacie e i cimiteri, una variante al piano regolatore. Ostruzionismo, [illegible]. Che per il sindaco Sergio Chiamparino «dimostra come l'opposizione [illegible] solo non abbia progetti di governo per questa città, ma anzi cerchi di paralizzarla. Glielo impediremo». Ostruzionismo [illegible] e non solo. Il vicepresidente del consiglio comunale, Michele Coppola (fi), ha già avanzato la richiesta di un referendum consultivo sul voto agli immigrati.

Le ragioni del «blocco» le hanno spiegate i responsabili di Forza Italia, ieri, in una conferenza stampa. Paolo Chiavarino, capogruppo: «Il voto deve maturare nella società civile, per questo abbiamo chiesto il referendum. Ci è stato risposto che nell'anno che precede la elezioni non sarebbe possibile. Venerdì aspettiamo il parere del segretario generale». Inoltre: «Potremo presentare emendamenti fino a lunedì alle 16». E' sicuro che saranno tanti. Roberto Rosso, sottosegretario al Welfare: «Lunedì abbiamo fatto notare a Chiamparino [illegible] sproposito costituzionale di voler [illegible] il voto agli immigrati con una modifica di statuto comunale». Poi, stigmatizzando il comportamento del sindaco e dei ds, lunedì, di fronte [illegible] raffica di emendamenti: «Davanti a [illegible] nostro diritto, hanno abbandonato l'aula, facendo mancare il numero legale. Un bambino si sarebbe comportato con maggiore dignità. La proposta di voto agli immigrati, presentata nel mese di luglio, è [illegible] furbizia, una prepotenza. Ed è illegittima, basandosi sul parere [illegible] Consiglio di stato dato per Forlì, dove le circoscrizioni hanno solo un ruolo consultivo». Il segretario cittadino Maurizio Bruno: «Sul voto agli [illegible] la nostra posizione non è contraria in assoluto, ma la città è in sofferenza, non capisce il messaggio. E poi, non si possono cambiare le regole a [illegible] anno dal voto: né potrebbero organizzarsi gli immigrati per partecipare, né i partiti».

Per la maggioranza, il coordinatore cittadino dei ds, Beppe Borgogno sottolinea «la confusione in cui si trova l'opposizione. Noi siamo qui per [illegible] e stigmatizziamo [illegible] metodo dell'ostruzionismo ancor più [illegible] nasce [illegible] una polemica interna. La nostra proposta, [illegible] dopo 4 anni di riflessioni sulle possibili *forme* di rappresentanza degli immigrati, ha potuto concretizzarsi a marzo - il parere del Consiglio di stato era di fine 2004 - e non abbiamo voluto infilarla nella polemica elettorale delle regionali». Domenico Mangone (Margherita), Susanna Pucuni (Udeur), Giovanni Nigro (Verdi): «Abbiamo [illegible]to un ampio confronto con assemblee in tutta la città. In questi mesi l'opposizione non ha prodotto nul[illegible] in fatto di dubbi sulla legittimità». Ancora Borgogno: «L'ostruzionismo "in zona Cesarini" ha l'intento di cercare visibilità e trasformare la questione immigrati in tema elettorale». Per Andrea Giorgis, capogruppo ds: «Vedremo lunedì se gli emendamenti presenteranno modifiche di merito alla nostra proposta. Quanto alle polemiche sul parere del Consiglio di Stato: il segretario generale ha già dato parere positivo circa la legittimità della nostra proposta».

SETTIMA CIRCOSCRIZIONE

Il Polo perde tre consiglieri

[illegible] è [illegible]

••• Colpo di scena nella settima circoscrizione presieduta da Luciano Barberis. Il Polo ha perso tre consiglieri diventando minoranza: ora il rapporto è di 13 a 12 a favore del centrosinistra. In pochi mesi se [illegible]o andati prima Giovanna Venditto (Fi), ora Carmelo Battaglia (capogruppo degli «azzurri») e Giovanni Giannuzzi (capogruppo Udc). La prima è passata al Gruppo Misto. Gli altri due sono «congelati» in attesa di sapere se la Margherita li accoglierà, come da richiesta. Da qui l'amarezza di Barberis, alle prese con un ribaltone che prelude alla sfiducia già annunciata dal centrosinistra. Mentre per il capogruppo dei Ds Piero Ramasso il «rompete le righe» fra il Polo è solo un assaggio di quello che accadrà da qui alle elezioni del 2006.

NUOVO RACKET. POLIZIOTTO ALLERTA LA POLPOST

In appena sette secondi clonavano un bancomat

Scoperta una piccola videocamera nell'agenzia Bnl di piazza Pitagora

L'agenzia Bnl nel mirino della banda di clonatori di bancomat

Il direttore dell'agenzia 6 della Banca Nazionale del Lavoro di piazza Pitagora, è ancora stupito dalle tecniche [illegible] banda dei clonatori di bancomat. Questa volta ha dato il meglio di sè. In [illegible] secondi (cronometrati attraverso le immagini registrate dalle videocamere interne), venerdì notte, hanno sistemato il «pacchetto» necessario per captare [illegible] banda magnetica di decine di ignari correntisti. La squadra anti-clonazione della polizia postale, coordinata dal vice questore Fabiola Silvestri, per fortuna, è riuscita ad evitare guai peggiori, individuando subito la macchina, composta da una piccola videocamera impostata [illegible] una normale fotocamera digitale, a sua volta montata su una lastra di alluminio, con un piccolissimo foro, corrispondente all'obiettivo della videocamera, puntato sulla tastiera del bancomat. Infine un supplemento di metallo della feritoia dove [illegible] infilano [illegible] tessere, realizzata [illegible] estrema cura, sia per il tipo di materiali [illegible], sia per l'aspetto coerente con il resto dell'impianto, e per la microcellula in grado di leggere le bande magnetiche. I dati venivano poi riversati su un portatile; una volta scaricati su altri computer, localizzati nei laboratori clandestini, venivano inseriti sulle [illegible] [illegible] vengo[illegible] chiamate in [illegible] le tessere bianche, vendute a pochi centesimi ciascuna nei negozi di computer. Una volta completata la clonazione, il rac[illegible] provvede a utilizzare, per i prelievi di denaro contante, bancomat localizzati all'estero, in particolare in Francia e Spagna.

La fortuna, almeno in questa occasione, ha aiutato gli inquirenti e i funzionari della Banca Nazionale [illegible] Lavoro. Tra i clienti, infatti, è capitato per caso un poliziotto che s'è subito accorto [illegible] minuscolo forellino, a lato di una struttura di alluminio anodizzato, posata [illegible] [illegible] nella parte superiore [illegible] bancomat. «E' gente preparata, che studia il problema - spiegano [illegible] Polpost - siamo rimasti sorpresi dalla perfetta realizzazione di un elemento, quello dove [illegible] introdotte le [illegible]sere. [illegible]ne, lì c'è il lavoro di un abilissimo artigia[illegible] magari [illegible] qui. Ci piacerebbe tanto conoscerlo di persona...». E' un settore in crescita, quello della clonazione [illegible] bancomat e [illegible]arte di credito. Nel Nord sono già stati segnalati decine di casi. Piemonte, Veneto e Lombardia le regioni più colpite. [m. nu.]

TRUFFA. IN TRE RAGGIRAVANO RAGAZZE IN CERCA [illegible] LAVORO

Falsi corsi per commesse e vetriniste Condannata la banda al femminile

Si è chiuso [illegible] tre condanne il processo alla Capital System, un'associazione a delinquere tutta al femminile messa in piedi per truffare altre donne con il meccanismo dei falsi [illegible] per vetriniste. I giudici [illegible] prima [illegible] presidente Bellone, hanno giudicato Rosina Bruno, Sandra Panero e Francesca Rubino colpevoli [illegible] reati di associazione [illegible] delinquere [illegible] truffa e le hanno condannate rispettivamente a 3 anni, un anno e 3 mesi [illegible] un anno e un mese di reclusione.

La [illegible] donne [illegible] accusate dal pm Gianfranco Colace di [illegible] organizzato e pubblicizzato sui giornali cittadini lezioni fantasma per [illegible] commesse e vetriniste. I fatti risalgono al [illegible]: secondo il pubblico ministero, le imputate avrebbero [illegible] a segno 78 truffe si [illegible] di altrettante ragazze in cerca lavoro, allettate dall'annuncio uscito su alcuni giornali: «Ricerchiamo ragazze [illegible] ragazzi [illegible] età compresa fra i 17 e 27 anni da inserire, previo training, come commessa-vetriniste nel settore profumeria, intimo, abbigliamento. Contattare Capital System, in via Bellini 7 a Torino. Tel...».

Al momento del colloquio, secondo l'accusa, il personale della Capital System prometteva un posto di lavoro in negozi e centri commerciali non [illegible] [illegible] precisati e faceva firmare [illegible] ingenue ragazze [illegible] modulo d'iscrizione e 12 «bollettini» - che in realtà erano cambiali - per un totale [illegible] oltre 2.300 euro.

L'inghippo è [illegible]to scoperto dai militari [illegible] Guardia di Finanza, messi sull'avviso dalla denuncia presentata da una giovane truffa[illegible]. I legali della ragazza, Claudio [illegible] e Andrea Serlenga, si sono subito rivolti al pm Gianfranco Colace, che pochi mesi prima si era occupato di una vicenda analoga. Alla Procura [illegible] c'è voluto [illegible] per scoprire che il sistema usa[illegible] dalla Capital [illegible] lo stesso di un'altra società che organizzava falsi corsi per vetriniste, la Proget Srl, [illegible] che addirittura c'erano personaggi che comparivano in entrambe le compagini societarie.

[illegible] questo modo, grazie al rapido intervento delle fiamme gialle, nell'estate del 2002 la magistratura ha bloccato sul nascere l'attività della scuola per [illegible] di via Bellini, limitando l'entità della truffa: [illegible] erano iscritti ai corsi una quarantina di giovani, 16 dei quali (fra cui una ragazza peruviana) hanno presentato denuncia. [illegible] titolari della società - assistite dagli avvocati Montelli, Salvagni e Mattei - si sono [illegible] sostenendo [illegible] i corsi per [illegible] erano tutt'altro che «fantasma» e che al momento dell'iscrizione precise[illegible] alle ragazze che il posto di lavoro [illegible] termine [illegible]lla lezioni non era garantito. [g. bal.]

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Per domani, sarà vietato il transito in corso XI Febbraio nell'orario indicato sul posto (verso il centro città, da via Porporati, causa spostamento mercato alimentare). Saranno anche possibili rallentamenti [illegible] Duca degli Abruzzi (angolo via [illegible] Carle), c[illegible] Galileo Ferraris (nella zona di via Torricelli, via Colombo e via Vico), [illegible] Lamarmora (tra via Cabolo e [illegible] Einaudi) e co[illegible] Vittorio Emanuele (angolo corso Ferrucci).

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo	
Lunedì 04.07.2005	[illegible]
Domenica 3/07/2005	4
Sabato [illegible]	n.d.
Venerdì 1/07/2005	3
Giovedì 30/06/2005	4
Mercoledì [illegible]	4
Martedì 28/06/2005	5

Previsione per oggi

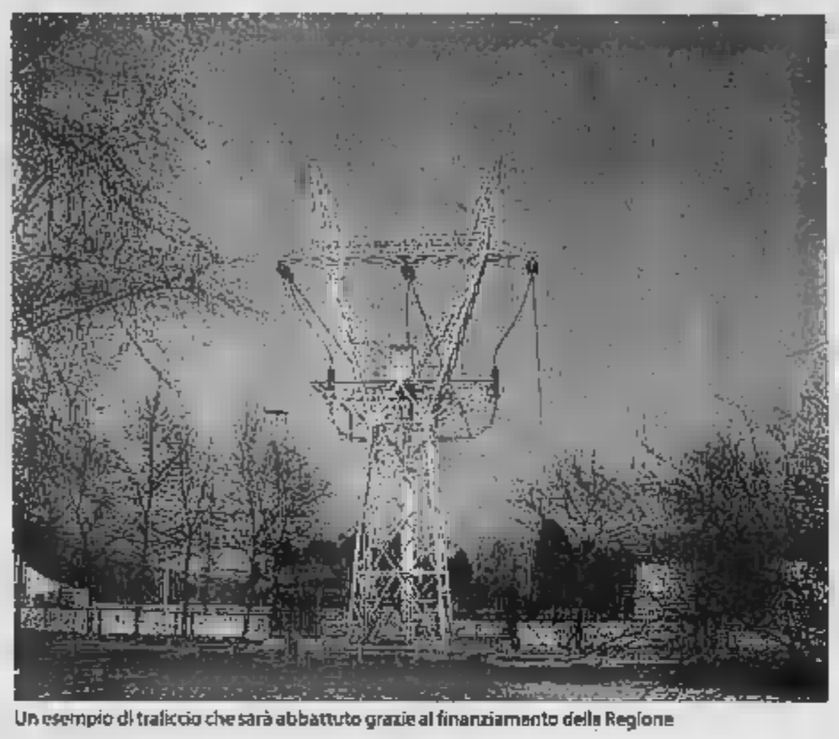
Mercoledì
06.07.05

Il cielo oggi sarà sereno o poco nuvoloso con temporali di debole intensità sulle zone alpine. Ieri a Torino abbiamo registrato una temperat[illegible] massima di 27,5 gradi, una minima di 16,7 con una [illegible] alle [illegible] del 29%; sono caduti sulla città 6,6 [illegible] di pioggia. Nuvoloso con pioggia lo scorso anno con 30,8 di massima e 19 [illegible] minima.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Peschiera 142/F; via Passo Buole 168; via Giachino 53; [illegible] G. Agnelli 56; corso Svizzera 42; [illegible]d Grosseto 216/C; corso San Maurizio 35; via Bologna 91/D; Galleria Umberto I 54; [illegible] De Sanctis 60; via [illegible] [illegible] [illegible] Moncalieri 257; via Sempione 112; via Bellini 8.
Di [illegible] (19,30-9): [illegible] Nizza 65; corso Vittorio Emanuele [illegible] 66; piazza Massaua 1.
Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 8; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via Sanremo 37.
Aperta [illegible] ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

AMBIENTE. PIAZZA CASTELLO STANZIA 3,5 MILIONI DI EURO CHE PERMETTERANNO DI LIBERARE 300 MILA MQ E DI CAMBIARE IL PANORAMA



Un esempio di traliccio che sarà abbattuto grazie al finanziamento della Regione

Ecco, nella ricostruzione al computer, come apparirà la zona senza il traliccio dell'alta tensione

«Cancelleremo gli elettrodotti»

Il piano della Regione per eliminare 39 tralicci dell'alta tensione in 5 Comuni

Claudio Laugeri

Cinque Comuni guadagnano [illegible] mila metri quadrati. E un [illegible]panorama migliore. Tutto questo accadrà con l'abbattimento di 39 tralicci dell'alta tensione (132 mila volt) a Torino, Borgaro, Settimo Torinese, Alpignano e Pianezza, sistemando sotto un metro e mezzo di terra 6 mila [illegible] di cavi per sostituire gli 11 mila e 500 delle «linee [illegible]. Un progetto da 3 milioni [illegible] 600 mila euro, finanziati dalla Regione con fondi strutturali europei. «I soldi non basteranno mai per [illegible] le ferite del passato - ha detto l'assessore regionale all'Ambiente, Nicola de Ruggiero -. Negli ultimi anni, la sensibilità della gente è aumentata rispetto ai problemi di impatto ambientale e inquinamento, anche elettromagnetico. Ciò che era sopportato anche soltanto quattro e cinque anni fa è diventato intollerabile. I lavori avviati sono un passo avanti in questa direzione». «Ci auguriamo di poter continuare su questo [illegible] in modo [illegible] rafforzare la competitività a livello europeo nella sostenibilità dello sviluppo» ha aggiunto Gianluca Susta, vicepresidente della giunta regionale [illegible] delega alle Attività Produttive.

«I nostri impianti [illegible] già realizzati rispettando con ampi margini le norme in materia di inquinamento elettromagnetico, [illegible] l'operazione di interramento dei cavi consentirà di ridurre [illegible] questo impatto» ha spiegato l'ingegner Alberto Birga, responsabile del Centro alta tensione dell'Enel di Torino. I lavori del «Progetto Sponda» sono stati avviati due mesi fa sulla linea [illegible] Settimo Torinese e Avigliana-Pianezza. «La conclusione è prevista per la fine dell'anno» è [illegible] speranza dell'ingegnere dell'azienda elettrica. Le simulazioni elaborate [illegible] computer offrono un'idea del futuro: panorami sgombri da tralicci [illegible] cavi d'alta tensione, [illegible] possibilità di [illegible] le [illegible] 10-15 metri intorno agli impianti. «Le normative prevedono "zone di rispetto" [illegible] con i cavi interrati, ma sono dimezzate rispetto alle "linee aeree". Questo significa avere la possibilità di costruire case, strade, o anche soltanto [illegible] prati e piantare alberi» [illegible] la spiegazione di Birga.

«Per alcuni tralicci c'erano situazioni quasi paradossali - ha raccontato Paola Pozzi, consigliere regionale Ds ed ex assessore comunale a Torino -. Come Amministrazione, qualche anno [illegible] [illegible] autorizzato la realizzazione di tralicci alla Falchera, davanti a un centro di educazione ambientale per i bambini. Tutto in regola con le normative e con le autorizzazioni, ma di certo un impatto visivo poco coerente con l'attività svolta nella struttura. La possibilità di mettere sotto terra quei cavi [illegible] almeno il recupero dell'aspetto visivo».

IL 14 LUGLIO IL VIA LIBERO DEFINITIVO

[illegible] in Piazza Affari l'accordo tra Amga [illegible] Aem sulla multiutility del Nord Ovest

••• Accordo vicino per l'integrazione tra Amga e Aem Torino. Non a caso, ieri i due titoli sono stati premiati a Piazza Affari: la multiutility genovese segna un progresso del 2,97% a 1,802 euro; quella torinese è in rialzo dell'1,62% a 2,13 euro. Il disco verde alla nascita della grande multiutility del Nord Ovest - terza nella graduatoria dei gruppi italiani del settore - era arrivato già nel febbraio scorso: in questi mesi gli advisor hanno messo a punto gli aspetti finanziari. Non solo. Giovedì 14 luglio i sindaci Chiamparino (Torino) e Pericu (Genova) dovrebbero incontrarsi nel capoluogo ligure per siglare l'accordo definitivo. «Siamo al rush finale», ha commentato ieri Fabrizio Palenzona - vicepresidente di Unicredit - a margine di un convegno all'Università Bocconi di Milano. Aem Torino e Amga daranno vita a una nuova realtà controllata al 51% da una holding detenuta dai due Comuni in misura paritetica.

AL GS. TRE ISPETTORI

Scagionati dall'accusa di mobbing

Assolti perché il fatto non sussiste. Tre funzionari torinesi della catena di supermercati Gs [illegible] stati scagionati dall'accusa di aver «mobbizzato» un dipendente, fino a provocargli un grave esaurimento nervoso. Al termine del dibattimento, il giudice Silvana Podda non ha considerato sufficienti gli indizi e la testimonianza portate dal pm Gianfranco Colace e ha prosciolto i tre funzionari dal reato di mobbing.

Gli ispettori della società di grande distribuzione, difesi dall'avvocato [illegible] Fano, [illegible] stati rinviati a giudizio per maltrattamenti aggravati da lesioni, cioè il brutto esaurimento cagionato [illegible] lavoratore, che ancora a distanza dai fatti non si è più ripreso ed ha dovuto licenziarsi. La vicenda risale al perio[illegible] 1996-1998, quando [illegible] vittima - Marcello G., [illegible] anni - lavorava per [illegible] dapprima in veste di responsabile di un punto vendita [illegible] Torino, e poi in qualità di vice-responsabile.

Secondo l'accusa, i tre ispettori avrebbero perseguitato l'uomo con controlli frequenti e troppo repressivi. Le ispezioni avvenivano di solito nell'orario [illegible] ape[illegible] del supermercato e [illegible] concludevano ogni volta con [illegible] violenta lavata di capo in p[illegible] dei clienti [illegible] degli altri dipendenti.

Più d'una volta, ha raccontato [illegible] Marcello in aula, gli ispettori l'hanno sgridato a voce alta, criticando apertamente il [illegible] lavoro [illegible] sbattendo la merce per terra per umiliarlo ancor di più. La «tortura» sarebbe continuata anche quando l'uomo ha lasciato l'incarico di responsabile del punto vendita ed è diventato [illegible] in un altro supermercato della [illegible] catena. Dopo [illegible] [illegible] continue persecuzioni, [illegible] dipendente [illegible] è dovuto licenziare, anche perché colpito da [illegible]mento nervoso.

[illegible] difensore [illegible] tre imputati, l'avvocato Fano, ha spiegato che i suoi assistiti si limitavano a muovere critiche e rilievi previsti dal loro incarico. (g. bal.)

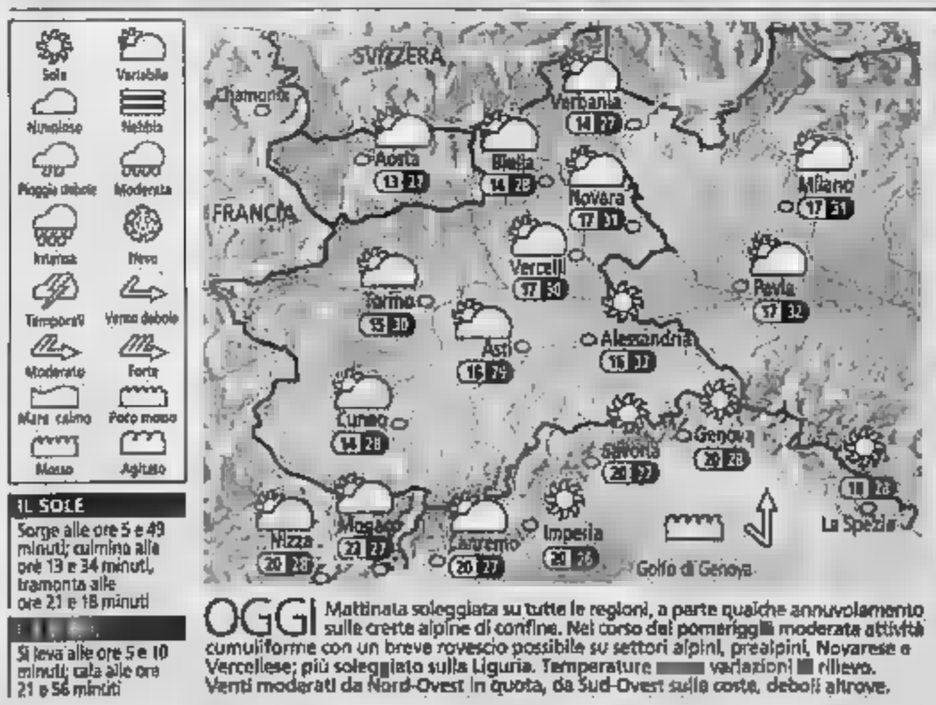
S. [illegible] PARLA VALPREDA

«Aborti solo in casi estremi»

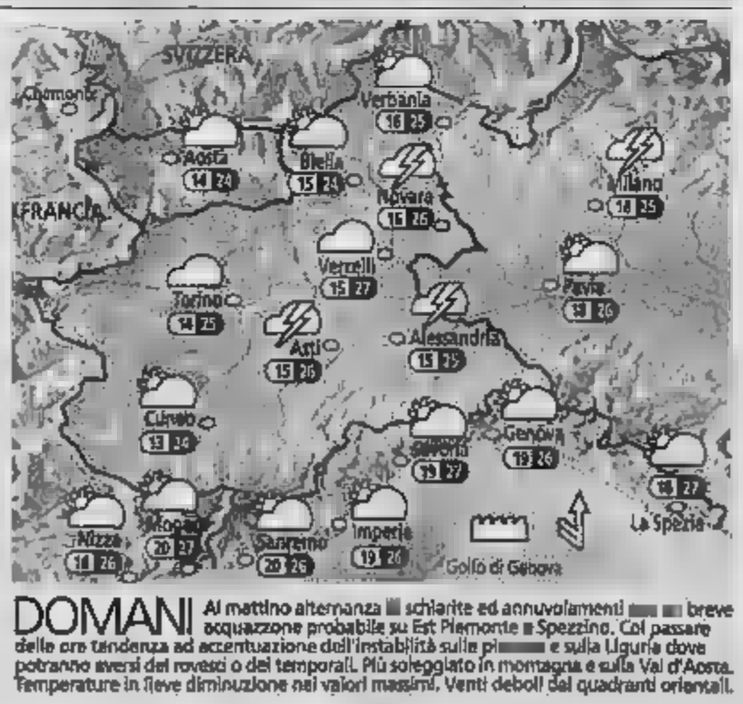
Al Sant'Anna nessun feto abortito terapeuticamente è stato lasciato morire senza essere rianimato», dopo il parto indotto. E' la risposta che l'assessore alla Sanità, Mario Valpreda, ha dato ieri in Consiglio [illegible] un'interpellanza [illegible] Agostino Ghiglia, [illegible] presidente provinciale di Alleanza nazionale aveva chiesto conto [illegible] Regione di quanto raccontato giorni fa da don Piero Gallo, parroco [illegible] San Salvario: «Li mettiamo sul lettino [illegible] aspettiamo [illegible] il cuore cessi di battere. Per indurre il parto usiamo le candelette di prostaglandine, anche se sul foglietto c'è scritto di non usarle se il feto non [illegible] già morto prima», è la testimonianza che don Gallo ha detto di [illegible] raccolto dal personale dell'ospedale di corso Spezia. «Al momento dell'espulsione del prodotto abortivo - [illegible] l'assessore Valpreda - è possibile che alcuni feti abbiano attività cardiaca presente». Ma, precisa Valpreda - si tratta di feti per i quali, secondo quanto riferito dagli stessi medici, [illegible] c'è alcuna p[illegible] di vita autonoma». Anche a proposito dell'uso delle candelette per indurre il parto, Valpreda replica: «Nella maggior parte degli ab[illegible]ti dopo i primi 90 giorni si ricorre all'uso di candelette di prostaglandine (circa il 95 per cento dei casi) secondo le indicazioni farmacologiche previste». A proposito della possibilità che un feto abortito possa vivere, l'assessore dice: «I successi ottenuti dall'assistenza intensiva neonatale si riferiscono a parti naturali prematuri. L'aborto indotto viene effettuato solo nei casi in cui si è valutata l'impossibilità di sopravvivenza [illegible] feto».

Agostino Ghiglia, dopo la risposta dell'assessore alla Sanità, ha comunque deciso di inviare un esposto alla procura. «Chiedo - dice Ghiglia - [illegible] vigilare attentamente sull'applicazione rigorosa della legge 194 in tutti gli ospedali piemontesi. Assistiamo infatti [illegible] una crescita preoccupante di aborti terapeutici [illegible]n quando sia in pericolo la salute della madre ma semplicemente per il rischio di gravi danni psichici o psichiatrici per la madre stessa».

Bollettino [illegible] • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta — A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



OGGI Mattinata soleggiata su tutte le regioni, a parte qualche annuvolamento sulle creste alpine di confine. Nel corso del pomeriggio moderata attività cumuliforme con un breve rovescio possibile su settori alpini, prealpini, Novarese e Vercellese; più soleggiato sulla Liguria. Temperature [illegible] variazioni [illegible] rilievo. Venti moderati da Nord-Ovest in quota, da Sud-Ovest sulle coste, deboli altrove.



DOMANI Al mattino alternanza [illegible] schiarite ed annuvolamenti [illegible] [illegible] breve acquazzone probabile su Est Piemonte [illegible] Spezzino. Col passare delle ore tendenza ad accentuazione dell'instabilità sulle pi[illegible] e sulla Liguria dove potranno aversi dei rovesci o dei temporali. Più soleggiato in montagna e sulla Val d'Aosta. Temperature in lieve diminuzione nei valori massimi. Venti deboli dai quadranti orientali.

IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 49 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti, tramonta alle ore 21 e 18 minuti

Si leva alle ore 5 e 10 minuti; cala alle ore 21 e 56 minuti

IVREA. IL SUONO FUNZIONA ANCHE DA DETERRENTE CHI NON RISPETTA IL ROSSO

Sensori sui semafori avvisano i pedoni ciechi o ipovedenti

Esperimento all'incrocio di Porta Vercelli La frequenza cambia a seconda del colore

Giampiero Maggio

Lo scorso furono i display più grandi e luminosi applicati sui pullman della Gtt. Da ieri, invece, sono attivi i sensori sui semafori di Porta Vercelli.

Chi, ieri mattina, provenendo dal Lungodora è arrivato al «rosso» o, a piedi, si è trovato di fronte alle strisce pedonali che portano al centro storico, non ha potuto non notare quelle che sembravano delle telecamere applicate all'altezza dei semafori. A nessuno sono passate inosservate, anche perché il chips emesso da quel meccanismo ha proprio la funzione di farsi sentire. E forte, anche. Il motivo è semplice: chi non è in grado di vedere ha la possibilità di percepire l'arrivo del verde o del rosso a quella frequenza di questi suoni. «Un sistema che facilita i portatori di handicap - spiega l'assessore Alberto Redolfi -, soprattutto gli ipovedenti, ma che può benissimo funzionare da deterrente nei confronti di chi, a volte, non rispetta il rosso». In effetti il cicalio è acuto e attira l'attenzione di pedoni e automobilisti: ieri è bastata una prova di un'ora davanti al semaforo di porta Vercelli per capire che questo sistema funzionerà anche da deterrente per i trasgressori. Tutti cercavano di capire la provenienza di quel bip continuo ma nessuno ha smesso non rispettare il semaforo: non c'è stato un automobilista che, fermo al rosso, abbia atteso pazientemente (può anche darsi che abbia scambiato quei sensori per telecamere) l'arrivo del verde.

Redolfi

L'iniziativa (per il momento è interessata solo Porta Vercelli e non è detto che in futuro il progetto non possa coinvolgere altre parti della città) è stata portata avanti dopo un accordo raggiunto tra l'amministrazione comunale e la sezione eporediese dell'Unione italiana ciechi. Un dialogo aperto già diverso tempo fa e che aveva iniziato a dare i propri frutti lo scorso anno: Il primo passo, infatti, è stato quello di applicare sui pullman del Gruppo trasporti torinese, l'ente che gestisce i trasporti urbani ed extraurbani della città, display più luminosi e dalla scritte più grandi. «Il dialogo con la sezione di Ivrea dell'unione ciechi - spiega Redolfi - ha portato ad individuare i correttivi da apportare in città per consentire agli ipovedenti una migliore qualità della vita». Piccoli accorgimenti, ma significativi. I sensori sui semafori, che sono costati relativamente poco (circa 6 mila euro), sono solo un esempio. «Abbiamo eliminato alcune barriere architettoniche - puntualizza ancora l'assessore - anche se gli interventi che ci sono stati chiesti difficilmente potremo eseguirli tutti. Penso, ad esempio, ai dehors che per gli ipovedenti rappresentano un grosso problema ma che ovvi motivi non potremo sopprimere».

L'esperimento dei sensori ai semafori è già stato provato in alcune di Torino in Provincia. Ivrea è poche città ad avere adottato questo sistema.

Sembra una telecamera su un semaforo, in realtà è il sensore che suona come avvertimento quando scatta il rosso

NELLA FRAZIONE SAN BERNARDO DI IVREA

Stasera dibattito sul secondo inceneritore

Si torna ad affrontare il problema rifiuti e a dibattere sulle possibilità che Ivrea e la zona canavesana possano ospitare, in futuro, un inceneritore. Per questa sera nel salone della chiesa parrocchiale di frazione San Bernardo, a Ivrea, è stato organizzato un altro incontro pubblico proprio sulla questione rifiuti. A volerlo è stata l'amministrazione comunale che, insieme ad esponenti della Provincia, esporrà la situazione rifiuti sul territorio. Un dibattito pubblico che potrebbe avere toni molto accesi. Durante il primo incontro pubblico, organizzato in Sala Santa Maria, sempre a Ivrea, il nutrito fronte dei protestatari aveva fatto sentire la propria voce. Ma l'appuntamento di questa sera è delicato soprattutto perché si svolge nella frazione in cui, secondo il Comitato «Ivrea la bella?» potrebbe sorgere proprio il futuro e secondo inceneritore della Provincia di Torino. preoccupazioni degli abitanti sono molte: non solo per il rischio di avere a pochi passi da casa l'impianto di trattamento rifiuti, ma perché alle spalle dell'area industriale di San Bernardo la «Abc Farmaceutica» intende realizzare una discarica per rifiuti speciali. E chi vive in questa zona della città è sul piede di guerra. Insomma gli elementi per una serata che si preannuncia molto movimentata e vivace, ci sono tutti. Il sindaco Fiorenzo Grijuela ha però più volte invitato alla calma i cittadini a spiegato che agli slogan lanciati dai vari Comitati spesso sono inutilmente allarmistici». Ed è proprio per affrontare pubblicamente la questione che l'amministrazione comunale ha dato il via al ciclo di appuntamenti durante i quali intende incontrare i cittadini per un confronto. (gp. mag.)

SICUREZZA. IN AZIONE A RIVAROLO E CASTELLAMONTE

Piano telecamere anticriminalità

E' la moda del momento. Gli amministratori comunali di diverse località non hanno dubbi: «Sono uno strumento importante per combattere la microdelinquenza che si sviluppa anche in piena Dopo una sperimentazione, adesso parte il «piano telecamere».

Quasi contemporaneamente, a Castellamonte e Rivarolo. All'ombra della Rotonda Antonelliana l'occhio elettronico arriverà a giorni, i tecnici incaricati dall'azienda Asa le hanno già installate in via Educ, in piazza della Repubblica, in via Botta e nel piazzale Generale Romano, per osservare da vicino i movimenti del mercato. Altre sono previste pressi dell'ospedale e in piazza Vittorio Veneto. «Speriamo che entrino in funzione per la mostra della ceramica, sarebbe un bel battesimo», commentano in città. Tutto dipende da quando entrerà in funzione la centrale operativa collegata con la sede dei vigili urbani.

E a Rivarolo la prima «campana» che nasconde la telecamera è stata sperimentata via Ivrea, sui balconi del palazzo municipale. Entro l'estate saranno sistemate tutte le altre. Il piano sicurezza introdotto dall'amministrazione comunale prevede una decina di postazioni della videosorveglianza: altre due in via Ivrea, e ancora in piazza Litisetto, nell'area mercatale, in piazza Chioratti, alla stazione ferroviaria e al polisportivo. Tutte capaci di catturare un obiettivo a diverse centinaia metri, grazie a un occhio che a 360 gradi. (a. bal.)

GIORGIO. RAPPRESENTAZIONE TEATRALE

La piazza accoglie un pub d'Irlanda

Il teatro, quello d'autore, in un estemporaneo pub irlandese, allestito nella centralissima piazza Pescatore, a San Giorgio . L'appuntamento è per questa sera, alle 20. I curatori dell'iniziativa sono i volontari della Pro loco.

E il protagonista della pièce teatrale che animerà la serata è un volto molto conosciuto dagli appassionati di serial televisivi: l'attore romano Edoardo Sylos Labini, il popolare Andrea Gherardi della soap «Vivere», già protagonista di un fortunato spot di una bevanda. Quello di «Antò, fa caldo», tanto per intenderci.

Il testo «Rhum e Vodka» scritto dall'irlandese Conor McPherson approda in Canavese dopo stagioni fortunate nei palcoscenici dei centri più importanti proprio grazie a Sylos Labini, cresciuto con registi del calibro di Giorgio Albertazzi e Giancarlo Sepe: al suo fianco ci sarà la Barbara Eremo, vincitrice nel '98 del premio della critica a Sanremo Giovani e il dj Antonello Aprea, dalla band di elettromusic «Medusa Spite».

Il pubblico assisterà allo spettacolo accomodandosi in questo innovativo teatro, tra tavolini e sgabelli in puro stile irlandese. La cornice scenografica è l'ideale per la storia raccontata dall'attore: diretto Nicola Zavagli, «Rhum e Vodka» narra di Michael, un'esistenza a stretto contatto con l'alcool «che maschera insicurezze ed nel lavoro e nella vita privata. Un vero spaccato della vita reale», spiegano i realizzatori dello spettacolo. (a. bal.)

RIVAROLO. POLEMICA DA PARTE DELLE OPPOSIZIONI

Informagiovani lascia il municipio

Lo sportello di «Informagiovani» lascia il municipio per trasferirsi nella sede del centro di formazione professionale «Adriano Sada» di corso Re Arduino. Un trasloco che porta con sé diverse novità: «Non sarà più soltanto un punto informativo, ma un ufficio dove verrà offerto ai ragazzi della città un vero e proprio servizio di accompagnamento: al lavoro, tivi e sportivi», ha spiegato l'assessore all'istruzione, Martino Zucco Chinà. Ieri pomeriggio, la cerimonia di inaugurazione. «Informagiovani» sarà a disposizione due giorni settimana: il martedì dalle 14.30 alle 17.30 e il venerdì dalle 14 alle 17.

Non sono mancate le polemiche sullo spostamento dello sportello. Le ha sollevate, nell'ultimo consiglio comunale, il gruppo di opposizione «Laboratorio insieme»: «Così sarà troppo decentrato, sarebbe stato meglio mantenerlo a palazzo Lunellini, nel cuore della città», è il pensiero di Carmen Minnuto. E nell'ultima assemblea la questione del trasloco è stata accompagnata dall'approvazione della nuova bozza di convenzione tra Comune e il centro di formazione Ciac. Si sono detti perplessi i rappresentanti un altro gruppo di minoranza, «Vivi Rivarolo»: «Oggi presenza pubblica all'interno del Ciac è puramente formale, evidente che l'interesse del Comune sia di semplice facciata». Per l'assessore Zucco Chinà, invece, «la convenzione migliora l'accordo tra le due parti, sia il Comune che la collettività possono trarne beneficio». (a. bal.)

Inbreve

Ivrea

Tribunale del riesame sul caso Forum

Dovrebbe pronunciarsi domani il Tribunale del riesame che dovrà esprimersi sull'appello presentato dal sostituto procuratore Antonio Bartoloazi sulla vicenda Forum. Il pm ha impugnato l'ordinanza con il quale il gip, Marco Tornatore, aveva rispinto la richiesta del magistrato, in base alla quale Forum avrebbe dovuto restituire parte del finanziamento del ministero per «Web City 2000», il corso che aveva fatto l'inchiesta.

Cuorgnè

La Comunità rivede le spese per il personale

«Il personale ci costa troppo, occorre rivedere le spese». Lo dicono gli assessori della nuova giunta della comunità montana alto Canavese, che nell'ultima seduta hanno approvato il bilancio di previsione: primo atto della nuova gestione Gilberto Ronchi. L'esecutivo prevede una riorganizzazione: «E' una necessità, visto che la voce sul personale incide pesantemente sulle uscite: per ben 280 mila euro». L'opposizione guidata dal sindaco di Rivara Silvio Rinrda ha criticato le decisioni della maggioranza: alla fine si è astenuta dalla

Castellamonte

Tre ceramisti alla mostra di Vallauris

Tre artisti della ceramica di Castellamonte hanno partecipato con le loro opere all'importante rassegna dedicata alla terracotta che si è tenuta a Vallauris, in Francia. Si tratta di Giovanni Matano, Miro Gianola e Sandro Baruzzi. Il «gemellaggio» lascia presagire un futuro di collaborazione, tra le due città d'arte, anche per la prossima Mostra della ceramica che si svolgerà a Castellamonte nel mese di settembre.

Ronco

Nuovo calendario alla fucina del rame

Dopo l'inaugurazione, i nuovi gestori della fucina da rame di borgata Castellaro hanno ufficializzato il programma delle visite. Per tutto il mese di luglio il museo sarà durante il weekend dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Dal 30 luglio al 28 agosto, invece, sarà aperto tutti i giorni con il medesimo orario. Il 30 e il 31 luglio è prevista la classica festa della fucina. Per informazioni e prenotazioni: tel. 338/6316627.

Mazzè

Domenica dedicata alla meditazione

L'associazione Oltre l'Anima propone, domenica 10, una giornata dedicata alle tecniche di meditazione attiva, condotta dai maestri Shraddho e Anutosh: appuntamento alla Cascina Bric, a Barengo di Mazzè. Informazioni al 349/3429269.

IVREA. A CENTINAIA HANNO AMMIRATI IN VIA PALESTRO

Curiosità e nostalgia tra i vecchi bigliardini

Ivrea, come nella più classica caccia al tesoro, ritrova il vecchio bigliardino, quello con gli in legno e dai colori scintillanti, quello senza le manopole e con la pallina «governata» da un particolare sistema ad impulsi elettrici. A guardarli - sarà perché è la prima volta che capitano sotto gli occhi - resti incantato. E se provi a far correre l'immaginazione sarà come viaggiare indietro nel tempo. Ciò che vedrai sarà un'immagine ingiallita e sbiadita dagli anni, da quel mezzo secolo trascorso e che resta vivo solo nei ricordi di chi oggi ha passato i sessanta. Dove nai bar c'era odore forte di sigaro e profumo di caffè. I giochi? Un lusso per pochi. Altro che videogames e videopoker! C'erano i bigliardini, quelli sì. Ma erano pochi. E comunque non quelli che siamo abituati a maneggiare oggi, con gli omini blu e rossi, le manopole che rollano impazzite sei pezzi a giocare, la pallina che schizza ovunque.

Funzionavano a impulsi elettrici quelli di una volta. Con la sfera calamitata dal portiere manovrato da una specie pistola: poi si premeva il grilletto e la palla schizzava dall'altra parte. I giocatori erano piccole statue di legno dai colori scintillanti e vivi, dipinti a mano. Fermi, immobili, con il numero bianco sulla spalla, stampato tra le strisce biancoscure e rossonere, protetti all'interno una teca come fossero oggetti sacri. Sono rispuntati dal nulla, quasi due vecchi bigliardini costruiti da «Calcio Italia», l'azienda di Parma e che a cavallo tra gli anni '40 e '50 hanno rappresentato l'attrazione principale al bar del «Convento», il locale nato a pochi passi dalla chiesa di San Bernardino e gli storici edifici olivettiani.

Impossibile, ieri, per chi camminava in via Palestro non notare quei due tesori. Venuti fuori, come nelle storie più belle, da un vecchio solaio di proprietà di un nobile ormai anziano e solo, donati a chi è capace di restituire un'anima a piccoli tesori così. Ciro D'Angelo, artigiano del legno e orafo, uno che nella vita se l'è sempre cavata e che il 13 luglio compirà 60 anni, quando li ha avuti di fronte ha subito capito di avere qualcosa di prezioso tra le mani. Ieri, mentre li spolverava con cura, in centinaia si sono fermati ad ammirarli. Qualcuno ha chiesto se fossero in vendita ma Ciro ha glissato: «Sarebbe bello, invece, se il Comune li adottasse, magari affiancandoli ad altri pezzi da collezione per farne un piccolo museo». I bambini ringrazierebbero. E non solo loro. E qualcuno si è pure mosso: «Ma li ricordo, ci passavo le mie giornate a giocare quando ero piccolo, il bar del Convento. Pensavo fossero andati distrutti. Invece...». (gp. mag.)

I due vecchi bigliardini recuperati ed esposti in via Palestro

& MAURO SAROGLIA

JANIS JOPLIN
Nell'ambito della rassegna "Ivrea estate", alle 22 nel cortile del castello eporediese viene presentato spettacolo "A woman left lonely", un omaggio alla figura della cantante Janis Joplin. Lo spettacolo è interpretato e diretto da Grazia Solano, testo è stato scritto da Elena Pugliese e le musiche, ovviamente Janis Joplin, proposte dal vivo dalla stessa Maria Grazia Solano e dal gruppo torinese Supershock. I biglietti costano 5 euro. Per informazioni telefonare: 0125/48516.

DANZE POPOLARI
Primo appuntamento, a San Benigno, dalla festa patronale di San Tiburzio; sotto la settecentesca ala comunale, a partire dalle 21.30, musica e danze popolari in compagnia dalla Banda Brisca.

MUSICAL
Viene proposto alle 21.30, nel cortile del castello Malgrà a Rivarolo, lo spettacolo "Stessa spiaggia, stasso mare" di The Haydée Company, precedentemente rinviato a causa delle avverse condizioni atmosferiche.

PASSEGGIATA
Il Club Amici Valchiusella propone, sabato 9, l'iniziativa "Da San Bernardo a Sant'Anna-Tra il e il Monte". ritrovo è 14,30, davanti municipio di Meugliano. 16 ha inizio una passeggiata guidata da personale tecnico-ecologico del Servizio Tutela Flora e Fauna della Provincia; merenda in cascina alle 17,30, alle 20,30 cena "dei fiori" al ristorante Miniere di Traversella. La passeggiata (merenda inclusa) costa 13 euro; la cena 34 euro. Informazioni e prenotazioni al 348/0682697.

PITTURA
Alla galleria Spazio 10 di via Gariglietti a Ivrea è allestita, fino al luglio, la personale del pittore Domenico Sorrenti. Apertura dal martedì al sabato, dalle 16 alle 19. Ingresso libero.

LEGGERE
La rassegna "Caluso estate" prevede, alle 21, il primo incontro del ciclo "Quattro passi al Chiostro", letture d'autore nel Chiostro dei Francescani, a cura dell'associazione Vivi la Biblioteca. Si inizia con Marilena Pedrotti che parla di "Avventure, amori e misteri nei romanzi cavallereschi medievali".

SOGGIORNO MARINO
L'amministrazione comunale di Pont Canavese organizza un marino per anziani, dal 1° al 15 settembre, all'hotel Romana di San Bartolomeo (Im). La quota partecipazione - comprensiva assicurazione, trasporto e soggiorno - è 510 (540 per i residenti a Pont), con supplemento di 164 euro per la camera singola; i dai 2 agli 8 anni di età (nel terzo letto) pagheranno 459 euro. Informazioni e adesioni (entro il 16 luglio) all'Ufficio Servizi alla Persona del Comune.

IN MOSTRA
Il Museo Garda di piazza Ottinetti a Ivrea ospita, fino a domenica 24, la collettiva "Scultura in atto", che presenta le opere di dodici artisti italiani contemporanei. Aperture il venerdì, sabato e domenica dalle 15 alle (ingresso gratuito).

INDIRIZZO
VIA MARENCO
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX

Giorno e Notte

a Moby Dick

Nuotate serali alle piscine Moby Dick di Pino Torinese. Per tutto il mese di luglio, dal lunedì al giovedì, le piscine restano aperte fino alle 21. Per chi vuole fare un tuffo dopo il lavoro o chiudere la giornata facendo sport è possibile usufruire dell'ingresso serale (il biglietto costa 7 euro), dalle 19 alle 21. L'iniziativa è stata presa nel complesso sportivo delle Piscine Moby Dick, via Valle Miglioratti 2B, a Pino Torinese. Informazioni: 011-8111012

A Pino piscina aperta fino alle 21

In via Garibaldi shopping no stop

Negozi aperti no stop domani fino alle in via Garibaldi. La oltre allo shopping, offrirà anche «vetrina» delle attività connesse al fitness e al benessere del corpo. Lungo la via saranno infatti ospitate alcune fra le principali palestre della città che offriranno al pubblico dimostrazioni sulle loro attività. L'iniziativa è dei commercianti dell'Associazione di Via, con il patrocinio della Prima Circoscrizione.

Appassionate di cinema e appassionate di umanità, interessate ai sorti del mondo (quello lontano, raggiungibile attraverso la cooperazione internazionale, ma anche quello delle città), a favorire il dialogo tra genti diverse. A questo identikit corrispondono le cinque ragazze torinesi fondatrici dell'associazione «i 313». Un nome che è un omaggio all'auto di Paperino: soltanto, «i 313» al per la città su un vecchio scuolabus invece che su una scalcagnata decapottabile. Come la biposto di Paperino anche il furgoncino a partire. Poi, però, ce la fa sempre.

Cristina Rowinski, Manuela Cencetti, Simona Massera, Ambra Formenti ed Elisa Feinetti le fondatrici di «Cinemainstrada - Festival di Popoli e di Cinema di Strada», in corso fino a domani (ore 21,30) in piazza della Vittoria e da venerdì 8 (fino al 12) in piazza Foroni. Luoghi di mercato, di incontri, «L'associazione è nata due anni fa con l'idea di realizzare questo progetto: usare il cinema come strumento per far dialogare italiani e migranti, per abbattere i pregiudizi e favorire la socialità nei quartieri». Le cinque ragazze (cooperatrici, antropologhe, variamente impegnate nel sociale) avevano osservato che la città offre numerose opportunità per vedere film dalle cinematografie dei paesi da cui arrivano a Torino i nuovi immigrati. Ma anche che queste rassegne sono spesso inaccessibili per il vicino di casa romeno che lavora tutto il giorno o per la mamma marocchina che non può i suoi bambini. dei nostri obiettivi è far uscire la gente di casa, farle vivere la piazza, creare una condivisione, favorire la vicinanza. I film - spiega Cristina Rowinski - li scegliamo insieme agli immigrati, sentiamo le ni. Tutti sono sottotitolati in italiano, anche quelli italiani: magari c'è chi non conosce la nostra lingua si bene da poter seguire un dialogo . Ancora: «Puntiamo sulla commedia, un genere leggero e ironico che aiuta a entrare nello spirito di una nazione».

«Cinemainstrada», dopo il debutto nella Circoscrizione 6, lo anno, questa volta tocca 6 e 5. Tre mesi scorsi - dice Rowinski - siamo andati a parlare con la gente nelle feste di via, abbiamo preso contatto le istituzioni, abbiamo fatto interviste, studiato la composizione del quartiere, ascoltato le preferenze dei residenti italiani e immigrati. Un riassunto video di tutto questo viene presentato nella sera- di apertura. In piazza della Vittoria, c'è stato anche un concerto di musica yiddish dei Der Gasn Nigun. In piazza Foroni arà l'Orchestra di Porta Palazzo». Per promuovere le proiezioni gratuite (quest'anno in pellicola!), i 313» girano per phona center, ristoranti cinesi, chiese. La sera, un gruppo aiuta ad allestire la platea e fine smonta. Di mattina la piazza ritorna al mercato... Oggi «La estrategia caracol» di gli Cabrera (Colombia/Francia/Italia, 1993). Domani «Ali Zaoua, Prince do lo (Marocco /Francia 2000). Info: 011.889765.

Silvia Francia

Mozart - Farinetti

Un giallista alle prese la lirica. E con un'incursione nel dettato musical-letterale ma anche nel buio dell'inconscio e nelle illuminazioni del mito, nell'intreccio di simboli e arcani. Una fiaba accattivante o rebus complesso, tra icone sonore e rimandi culturali Apuleio all'abate Terrasson, mitologia classica sino al sottosuolo d'Egitto non ancora «spolverato» dagli archeologi? E' un'opera-palinsesto, il «Flauto magico» mozartiano, dove apporti e rimandi si stratificano a tutto vantaggio di un fascino indecifrabile.

Un mistero che cattura lo scrittore Gianni Farinetti, autore di romanzi gialli: suoi i testi recitativi del «Flauto magico» in questa alle 20,30 al Lingotto, nella versione diretta dal maestro Facundo Agudin - che guida un gruppo strumentale formato dall'Orchestra Classica Italiana con Orchestre Symphonique Jurassien e allievi della Scuola di Saluzzo; la regia è di Filippo Soldi.

L'ultimo capolavoro operistico di Mozart è rappresentato in forma concertante e invece dei consueti recitativi, vengono lette dall'attrice Anna Stante alcune lettere immaginarie di Wolfgang alla moglie Costanza: epistole che Farinetti ha per evocare la dell'opera: «Ho privilegiato il dato biografico anche perché mi affascina molto la figura di questo artista geniale, la sua avventura umana».

Giugno 1791, Vienna. Wolfgang, ora tra i di casa, ora in vagabondaggio notturno tra la bettola, scrive alla moglie, in quei giorni a Baden per cure termali: è racconto di Tamino e Pamina, Regina della Notte, di Sarastro e Papageno.

Lo spettacolo sarà replicato sabato 9 luglio al Teatro Romano di Bene Vagienna: l'incasso delle due serate servirà ad acquistare veicolo allestito per gli atleti disabili che parteciperanno ai Giochi Paralimpici Torino .

L'operetta sul palco del Motovelodromo

Alfredo Ferrero

Per il quinto anno consecutivo l'estate del Motovelodromo di corso Casale 144 parla il linguaggio dell'operetta: vedove non troppo affilate e maggiordomi intriganti, temibili banditi e improbabili regine mitologiche sfilano per un paio settimane sul palco del suggestivo edificio costruito nel 1920 dall'architetto Vittorio Eugenio Ballatore di Rosana e destinato in origine ad accogliere grandi eventi sportivi.

I riflettori si accendono alle 21,30 di stasera sui vestiti e sui lustrini di Giawari, celebre e fascinosa Vedova Allegra nata nel 1905 dalla fantasia del compositore ungherese Franz Lehar: un capolavoro del Liberty musicale mitteleuropeo reinventato nei suggestivi spazi di un edificio anch'esso Liberty, negli anni Venti ha conosciuto i fasti della grande lirica ospitando fastosi allestimenti, tra gli altri, soldi'ortura di «Aida» e della «Carmen». La vicenda della ricca vedova tallonata dai dignitari della corte Pontevedro al solo scopo rimpinguare esangui minuscolo stato viene riproposta al pubblico dagli artisti della compagnia Alfa Folies: a Lorena Campari è affidato il ruolo della protagonista, mentre Daniele Di Tommaso veste i panni del suo antagonista-spasimante, il conte Dànilo Danilowitch; l'orchestra dell'Alfa Teatro e il coro Carmine Cassiano sono diretti da Renzo Gatto.

In cartellone: «Fra' Diavolo», capolavoro ricavato da Daniel Auber dal libretto di Eugène Scribe e Casimir Delavigne ispirato alla figura di un bandito italiano realmente esistito. Dopo «Al Cavallino Bianco» di Benatzky e Stolz (12 luglio), «La Belle (13 luglio) - capolavoro operettistico del Secondo Impero firmato da Jacques Offenbach - e l'irrinunciabile «Paese dei Campanelli» (16 e 17 luglio) la si chiude il 19 luglio sulle eleganti e un po' struggenti di «Una notte a Venezia» di Johann Strauss figlio.

Una scena de «La vedova allegra»

Teatro Regio

Messa da Requiem di Giuseppe Verdi

«Il mistero della vita e della morte ha spesso toccato l'animo di Giuseppe Verdi: il grande operista progettò infatti la Messa da Requiem - in programma al Teatro Regio domani e venerdì alle 20,30 - in seguito alla scomparsa di Gioacchino Rossini; ma fu solo sei anni dopo - per la morte di Manzoni - che il capolavoro sacro ebbe la sua veste definitiva. Il Requiem verdiano cattura l'ascoltatore grazie alla struttura grandiosa e severa: i suoi quindici momenti alternano meditazioni corali a inserti solistici.
Dirige Roberto Abbado, di nuovo a capo del coro e dell'orchestra del Teatro Regio, insieme a un quartetto di solisti di ottimo livello: il soprano Norma Fantini, il mezzosoprano Luciana D'Intino, il tenore Fabio Sartori e il basso Roberto Scandiuzzi.
[a. fe.]

Oggi

SPETTACOLI

ragazzi

Per il «Il pifferaio magico», rassegna spettacoli per ragazzi e famiglie, il gruppo Eccentrici Dadarò presenta «Radio Riderio»
Parco Colletta, circoscrizione 7, ore 21,30

Prosa

La Compagnia Teatro Arsenale presenta lo spettacolo di prosa «Le sporche»
Fonderie Teatrali Limone, Moncalieri, ore 21,30.

Teatro

In cartellone per stasera, «La Praga immaginata», spettacolo di teatro musicale con Francesco Puleo. Info: 0121/953520
Biblioteca civica «Carlo Levi», Torre Pellice, ore 21

Cabaret con Costa

In «Tutto Costa 2004», con il cabarettista Antonello Costa e la Dual Band. Ingresso gratuito, informazioni al numero: 011/32.72.695.
La Suoneria-Casa della Musica, via Partigiani 4, Settimo Torinese, ore 22

Le Tutine

Per la di «Chicoburn Comedy Show», esibizione delle Tutine e Barbara Foria.
Ingresso a 10 euro, info: 011/819.43.37
Chicoburn Festival, parco Chico Mendes, Borgaro Torinese, ore 21,30

Lab 41

Laboratorio comico spettacolarizzato. Cab 4, Fratelli Carle, 22

Danza per chi va al mare

Sono aperte le iscrizioni allo stage danza proposto a San Bartolomeo al mare nei giorni 11, 12 e 13 luglio: tre giorni aperta a tutti, danza classica, hip-hop, break-dance, latino-americana e capoeira. Organizza Compagnia Il Laboratorio della Luniza. Lo stesso gruppo propone anche, per venerdì 8, nel teatro all'aperto San Bartolomeo al mare lo spettacolo danza «Vecchio cinema Smeraldo addio», diretto da Anita Cedroni. Informazioni al numero: 0183/400.200 o 339/373.17.56

Imparare il tango

In programma corsi di avvicinamento al tango con il dj Ignazio a partire dalle 21. Informazioni al ; 338/441.30.65
«Viruta Puerto del Rosario», presso «La piazzetta», via Durandi 13

EVENTI

In programma, «Frozen collection»: sfilata abiti ideati dagli del terzo anno di di Fashion and Textile Design dell'Istituto Europeo di Design. Info: 011/541.111; pr3@torino.ied.it
Palavela, via Ventimiglia 145, ore 21

Sportività

L'Istituto di arte applicata e design presenta (ore 18,30), i progetti - sponsorizzati Ducati Motor Alfa Romeo - degli studenti di Transportation Design. Due i modelli: coupé e una Monster.
Museo dell'automobile, corso Unità d'Italia 40

MUSICA

Sonogrammi

Per «Sonogrammi», esibizione 88K Quintet Jazz/fusion.
del concerto, degustazione offerta dalle cantine albesi. Ingresso a 5 euro, abbonamento a a 12 euro.
Teatro all'aperto di Alba, ore 21

Underground

Per «Periferie è... cinema», proiezione di «Weather underground».
Parco del Valentino, corso Vittorio Emanuele angolo corso Massimo D'Azeglio, ore 21,30

Bgs

Non ti piace la marmellata di auto?
Assaggia Infotraffico di Radionostalgia
Music and news. no bla bla.
www.nostalgia.it
News in collaborazione LA STAMPA

L'INDAGINE. LA POLIZIA POSTALE SMASCHERA UN HACKER CHE USAVA TOSSICODIPENDENTI COME PRESTANOME. GLI ISTITUTI: ATTENZIONE A NON RIVELARE MAI I PROPRI DATI PERSONALI

Correntisti derubati via Internet: 8 denunce

Decine di migliaia di euro girati con bonifici on-line da un giovane hacker ai complici

Hanno sbucato anche l'home banking, che è poi il modo più semplice per amministrare i propri conti bancari, senza muoversi da casa, ma solo digitando codice e password sulla tastiera di un qualsiasi computer. La polizia postale di Torino, coordinata dal dirigente Salvatore Acerra e dal vicequestore Fabiola Silvestri, hanno individuato un insospettabile hacker che era già riuscito, prima di essere scoperto, a mettersi in tasca poco più di mille euro in meno di un mese. Vittime, una serie di ignari correntisti che si sono visti svuotare i propri conti attraverso falsi bonifici. Alla fine, per il momento, sono state indagate nove persone.

Le indagini sono partite dagli stessi istituti di credito che hanno riscontrato ammanchi sui loro conti, alleggeriti a causa di bonifici a favore di sconosciuti e che loro non avevano affatto eseguito. Con la collaborazione delle banche, sono stati bloccati subito i bonifici non ancora pagati per un totale di 30 mila euro mentre altri, per altri 20 mila euro, erano già finiti nelle mani degli hackers, già bruciati in shopping forsennati.

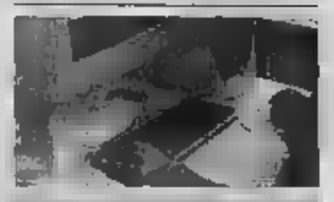
Le nove persone denunciate per accesso abusivo e frode informatica sono uno studente di ingegneria informatica del Politecnico di Torino, residente nel Canavese, esperto di computer e otto presunti complici, che hanno avuto un ruolo da prestanome, o meglio, da «prestaconti». Tra loro, tossicodipendenti e persone disponibili ad far parte della gang. Obiettivo, facili guadagni proposti dal giovane esperto dell'omputer. Tutto facile, bastava aprire dei conti bancari con l'accesso in home banking. Questi conti erano utili per destinare i bonifici degli ignari clienti delle banche, a cui venivano rubati i dati personali con una serie di tecniche sofisticate. Alcune direttamente importate dagli Usa, dove l'home banking è attivo da anni, e i delinquenti hanno avuto modo e tempo di studiarne i punti deboli. Il più semplice: false e-mail, inviate dalle banche che, vittime di un inesistente guasto informatico, chiedono al cliente i dati personali, compresi i codici alfanumerici del password. Molti sono caduti in parecchi. Ma l'hacker di Ivrea era in animo ben altro. Sparava agli ignari correntisti, un file in grado di insinuarsi nella memoria del computer. Registrava tutto: dalle lettere alla fidanzata, alle chiavi d'accesso ai conti. I «prestaconto» guadagnavano il 5% sulle cifre che transitavano sui loro domini, mentre la parte più consistente del malloppo, finiva nelle tasche dello studente di ingegneria.

La polizia postale, coordinata dalla Procura di Ivrea, sta continuando le indagini, perché il sospetto è che l'inchiesta possa riservare altre sorprese. Il dirigente torinese, Salvatore Acerra, e la responsabile della sezione operativa, Fabiola Silvestri, intanto, spiegano come si possono evitare spiacevoli incontri on line con gli hacker: «Il principio è semplice, perché nessuno affiderebbe le chiavi di casa ad uno sconosciuto incontrato per strada. Bisogna fare lo stesso in internet: non lasciate le "chiavi" della banca a sconosciuti». Tenere sempre aggiornati i sistemi di protezione del pc, gli antivirus, «di diffidare sempre di e-mail che chiedono dati personali di accesso e di contattare la banca per una verifica, se si ricevono». Ultima raccomandazione è non lasciarsi ingannare dai facili guadagni: sia dall' home-banking che da lotterie fantasma, ancora molto diffuse sul web. Esempio, da un'e-mail pirata. Vuoi una scheda telefonica da 50 euro per solo 25? Basta inviare le coordinate della carta di credito all'indirizzo etc. Così, clonazione assicurata. Infine, le grandi banche, prendendo spunto dall'inchiesta di Torino, hanno inviato un pro-memoria a tutti i clienti per blindare le operazioni on line dalle incursioni dei pirati che imperversano su Internet.

(m. nu.)

I consigli

«Non abboccate alle Phishing-mail»



■■■ Ecco le misure disposte, per esempio, da Unicredit: «Pochi e semplici accorgimenti rendono possibile operare in banca via Internet in modo sicuro: ignorare le email che - a nome della Banca - chiedono di confermare dati, fornire codici, seguire i link al sito della Banca. Questo email o siti possono sembrare della Banca, ma in realtà sono falsi. Sono i cosiddetti "Phishing". Digitare sempre www.unicreditbanca.it. UniCredit Banca non ha mai richiesto e non richiederà mai via email dati e informazioni personali, né tanto meno i codici di accesso ai servizi di Banca multicanale o quelli contenuti nella Password Card. Controllare sempre l'autenticità del sito di UniCredit Banca (www.unicreditbanca.it) con il doppio click sul lucchetto a destra del login a Banca via Internet. In caso di dubbio, contattare subito il Servizio Clienti Internet al numero verde 800 57 57 57».

Il giovane hacker girava bonifici via Internet di ignari correntisti su conti aperti da complici tossicodipendenti

SICUREZZA. COME DIFENDERSI

In rete chiudendo la porta

Massimo Numa

E' uno spettro che si aggira su Internet, quello delle truffe elettroniche: quest'ultima a Torino è solo un episodio fra tanti. A prima vista, sembra la prova che le nostre paure più recondite abbiano un fondo di razionalità: «Vedi, se succede a quelli potrebbe capitare anche a me». Eppure gli accorgimenti per non cadere in inganno sono semplici: così come nessuno affiderebbe le chiavi di casa a uno sconosciuto incontrato per strada, bisogna fare lo stesso in Internet e non lasciare mai le proprie «chiavi» (username e password) - che servono per entrare in banca, pagare le tasse, fare shopping o qualsiasi altra attività riservata - a sconosciuti, e diffidare sempre di e-mail che chiedono dati personali di accesso.

I computer offrono qualche difesa in più della vita reale: sono gli antivirus, quei programmi che proteggono il personal computer dagli attacchi di malintenzionati. Ma devono venire aggiornati regolarmente, altrimenti sono inutili.

Il fatto è che spesso e volentieri, per pigrizia o dimenticanza, preferiamo fare a meno di applicare le norme di sicurezza. E così ci dividiamo fra chi si affida al fato e insiste a non prendere precauzioni: «Se deve succedermi, succederà a chi diffida a priori e insiste a fare le code in banca o in posta pur di non rischiare. E' anche vero che siamo sempre di più a usare Internet per vivere: proprio perchè si sta rivelando un mezzo comodo, rapido e sicuro per pagare, comunicare, sbrigare pratiche. L'altra faccia della medaglia è che proprio per questo - da un punto di vista statistico - aumentano le probabilità che qualcuno cada in trappola.

Proprio ieri sono stati pubblicati i risultati incoraggianti di una ricerca dell'Abi (l'Associazione delle banche italiane) secondo cui sono sempre di più gli italiani che usano Internet per accedere alla loro banca: sono 8 milioni quelli con l'accesso a un conto online e circa 4 milioni lo utilizzano per operazioni di trading, cioè per acquisto e vendita di obbligazioni, fondi e azioni e, più in generale, per la gestione e consultazione del proprio dossier titoli.

Gli italiani entrano in banca via Internet non solo per accedere ai servizi informativi - per esempio per conoscere la disponibilità sul proprio conto corrente - ma anche per fare altre operazioni come i bonifici o i pagamenti delle bollette. All'Abi piacciono le nostre lodi: «I clienti italiani sono più maturi, usano di più le tecnologie e hanno ormai raggiunto livelli europei». Evidentemente, truffe comprese.

PERSONAGGIO. L'IDEATORE DELLA FRODE TRADITO DALL'AVIDITÀ

Un piccolo genio del Poli dietro l'attacco al sistema

Chiuso con la fidanzata nella sua cameretta studiava come violare l'home banking

Massimo Numa

Come Bonnie & Clyde. Invece del celebre mitra Thompson, quello di Il caricatore rotondo, l'arma per rapinare le banche, o meglio i correnti dei clienti, hanno usato la tastiera del computer. Adesso la polizia postale e il pm di Ivrea, Giuseppe Ruscello, si guardano bene dal rivelare i nomi («Per carità: le indagini non sono finite, qui c'è dell'altro!»), ma l'identikit - grazie ai finanziate capacità tecniche - è riuscito a ingannare i «cervelloni» delle grandi banche, ha stupito gli inquirenti. Intanto l'età: 25 anni lui, 23 anni la sua fidanzata la cui posizione è ancora da valutare, ma tutto lascia pensare che pure il suo nome finirà nel registro degli indagati. Marco, di fantasia, è un brillante studente del Politecnico di Torino, come Sara (altro nome di fantasia). Tutti e due incensurati. Vivono entrambi nel Canavese, nei dintorni di Ivrea. Il papà di Marco è un tranquillo e onestissimo impiegato ora in pensione. Bella famiglia, gente a posto, appartamento in una palazzina circondata da un giardino ben curato. Marco è un appassionato motociclista, e una foto lo ritrae mentre lucida a specchio la sua Kawasaki 900 verde e bianca, modello «Ninja». Sara lo segue sempre, e - quando sono scattate le perquisizioni - all'alba di un freddo giorno di fine febbraio, lei gli è stata vicino, solidale e preoccupata. Quella casa sembrava il set di Matrix. Computer dappertutto, intrico di cavi, diavoleria elettroniche ovunque. «Mostri» fatti in casa, modem e testi, gli appunti per seguire il percorso del pirata. Molti telefoni cellulari, molte schede Sim. Marco non è affatto uno sprovveduto, nel suo campo. Gli errori che ha commesso riguardano solo e esclusivamente la fase finale, questioni tecniche, tutte brillantemente risolte, alternando il genio allo studio dei processori più avanzati. E la fase più criminale, quella dove gli è mancata l'esperienza, proprio per colpa delle imprudenze degli altri indagati, che avevano aperto i conti correnti «civetta», per intascare i soldi altrui e i bonifici pirata, senza pensare che qualcuno - cioè gli investigatori e il vicequestore Fabiola Silvestri - li avrebbe esaminati, millimetro per millimetro. Così, ecco spuntare fuori il nome e le coordinate di parenti di Marco, sia pure alla lontana, disponibili a fare da prestanome, gratuitamente, per far da collettore delle somme percepite illegalmente. Marco deve ancora farsi le ossa. Tra gli altri errori, non poco, quello di alzare troppo l'ammontare dei bonifici, facendo scattare i sofisticati meccanismi di controllo delle banche che hanno fiutato le false operazioni. Se il primo a dare l'allarme è stato un pensionato torinese «alleggerito» di 15 mila euro tutti in un colpo solo, che presentò una denuncia alla polizia, a muoversi, quasi nello stesso tempo, è stata una grande banca. I tecnici si erano infatti accorti che qualcuno stava giocando pesante sull'home banking e subito si sono rivolti alla magistratura. «Beh, se è fosse limitato a piccoli prelievi, chissà, forse lo avremmo scoperto molto più tardi». I primi 20 mila euro, Bonnie & Clyde, li hanno «bruciati» nello shopping. Vestiti, scarpe, telefonini con la fotocamera da 2 megapixel. Belle foto, nelle memoria, i souvenir di un periodo, l'epilogo, emozionante.

Un esterno del Politecnico di Torino

Insomma, studente di giorno, hacker di notte. I genitori non si sono mai accorti di nulla. D'altra parte, sul libretto del prossimo ingegnere informatico, il numero degli esami portati a termine al prestigioso Politecnico di Torino, con successo è quasi vicino all'optimum. Un ragazzo casa e scuola, sempre chiuso nella cameretta, con i suoi benedetti computer e quella simpatica ragazza, Sara, lei studentessa dello stesso corso con cui condividere le pene dello studio, e divertimenti.

Specchio dei tempi

«L'ambulatorio di Oulx non può funzionare come pronto soccorso» - «I moduli per i versamenti all'Inps arrivano dopo sette anni» - «Il pericolo non è per il tram contromano» - «Gol di pari dignità»

Il direttore sanitario dell'Asl5 ci scrive:

«In riferimento alla lettera di Pier Carlo Gallione si ribadisce che presso il Presidio Territoriale di Oulx si garantiscono le normali prestazioni sanitarie di carattere ambulatoriale. Viene erogato inoltre il Servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica) sempre attivo tutti i giorni feriali dalle 20 alle 8 e dalle 19 del sabato e dei prefestivi, ed è attivo l'ambulatorio infermieristico a cui si accede con proposta medica il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 14 alle 14,30. Da lunedì 11 luglio e fino al 2 settembre sarà attiva anche la guardia medica per turisti dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19.

L'avviso a cui fa riferimento il lettore Gallione ribadisce quanto più volte comunicato dall'Asl 5, ossia che non possono essere fornite presso il Presidio Territoriale di Oulx prestazioni che abbiano carattere di urgenza o emergenza, in quanto la struttura non è una struttura di pronto soccorso».

Paolo Marforio

Un lettore ci scrive:

«Scrivo perché esasperato da una vicenda accaduta a mia madre dopo una richiesta di versamenti volontari fatta presso l'Inps di Moncalieri. L'istituto l'ha accettata il 14 marzo 1998 ma non ci ha mai inviato alcun bollettino per effettuare i pagamenti. Dopo numerosi solleciti i primi moduli per pagare ci sono pervenuti nel maggio scorso a distanza di 7 anni dalla richiesta!!: una serie di versamenti con il primo a scadere a giugno.

Siamo stati chiaramente all'Inps ma l'impiegata che seguiva la pratica era assente per ferie. Finalmente, quando è tornata in servizio ha sostenuto di aver telefonato a mia madre a marzo 2004 e di essersi sentita dire che non era più intenzionata a effettuare i versamenti volontari. Ma forse ha parlato con un'altra persona.

«A mia madre mancano solo 30 mesi di versamenti per ottenere una pensione di cui avrebbe potuto godere già se la burocrazia avesse seguito il suo giusto corso».

Mario Pasquarella

Un lettore ci scrive:

«Dissento dall'opinione espressa da un lettore circa la pericolosità della linea 4 perché [illegible]. Vorrei far notare che Corso Turati/Corso Unione non è l'unico con i binari affiancati (succede anche sui corsi D'Azeglio e San Maurizio) e gli incidenti sono poco frequenti.

«Il problema è piuttosto nella [illegible]e stradale dai guidatori: la linea 4 è perfettamente segnalata da corridoi rossi, frecce gialle, divieti di svolta dalla corsia centrale e semafori dedicati per la svolta dai controviali. Se l'automobilista rispettato la segnaletica, o comunque avesse usato prudenza, lo spettacolare incidente della scorsa settimana non sarebbe accaduto».

Stefano Carrato

Un lettore ci scrive:

«Puntualmente, ogni stiamo assistendo alle manovre di finanza creativa per salvare, iscrivere ai campionati, vedere fallire le società di calcio, acquistare/scambiarsi giocatori a cifre che farebbero la felicità di interi caseggiati.

«La loro ampia visibilità e fama, più o estesa, si pone in una privilegiata e diversa da aziendali degne di e di cui poco si dice.

«Pare scontato che migliaia di tifosi sono in ansia per la squadra del loro cuore, sacrosanto che si battano per portarla in alto sugli scudi, pronti a blocchi o a qualsiasi altra manifestazione collettiva.

«Pari risalto e "tifo" meriterebbe la drammatica situazione in cui operano (e forse per un limitato periodo futuro) la piccole aziende che rappresentavano l'ossatura sociale torinese e la realtà economica di migliaia di famiglie dei lavoratori.

Appaiono articoli e tutte pagine relativi alle situazioni economiche aziendali per evidenziarne lo stato finanziario, le vessazioni contrattuali, i ritardi di pagamento, il mancato rispetto di quanto previsto dalla Legge 18 Giugno 1998 sulla subfornitura, i cappi bancari ed i loro costi ormai normali margini della gestione giornaliera.

«Auguro di vero cuore ai torinisti, e a tutti gli altri tifosi, di vedere iscritte le società calcistiche e poter tifare lavoratori dipendenti.

«Alle autorità pubbliche e politiche tifare ancora per le aziende evitando la loro cancellazione dagli elenchi delle Camere di commercio: mi sembra che siano in gioco gol di pari dignità e la sopravvivenza di un substrato sociale, fetiche e sudori ai padri, che è in via di estinzione per i figli».

Giovanni Elia

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 28 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.511 - Fax 02.244.244.90

Riccione [redacted] Rimini diversificano l'offerta proponendo alternative al classico mix «aperitivo ballo e ore piccole»

Gli ultimi giorni della DISCO

Franco Giubilei

RIMINI

La Riviera che non ti aspetti, lontana dagli eccessi che ne hanno costruito la fama [redacted] capitale del divertimento estremo a colpi di after-hour e notti sballate, assume quest'anno i contorni sfumati di locali a basso volume dove gli orari sono anticipati, le famiglie sono benvenute e si può persino ascoltare musica classica. [redacted] succede, il regno degli eccessi ha fatto abiura e si è riconvertito in monastero? Non proprio, diciamo invece che i creativi da spiaggia con pr al [redacted]guito stanno provando a diversificare l'offerta, proponendo alternative al classico mix «aperitivo - musica dance - ore piccole» che continua a essere il leit-motiv della movida romagnola, col suo condimento di fitness in tutte le salse immaginabili. Il primo tentativo organico [redacted] calare la velocità per [redacted] ritmi più riflessivi lo incontriamo a Riccione, in [redacted] terme, al bagno Fla[redacted] Beach: qui [redacted]ute eccessi, [redacted] serate [redacted]e e, [redacted] giorno, [redacted] beach volley. Invece corsi di massaggio [redacted] donne e bambini, in modo da cominciare in dolcezza [redacted] giornata fra palme e colori tropicali. Poi verso il calar del sole arriva l'aperitivo, solo che stavolta non [redacted]e in consolle [redacted] dj alla moda che programma lounge e ambient, ma cominciano spettacoli sul palco in riva al mare, dove vanno in scena performance di danza, spettacoli di teatro e concerti di musica classica. E se nei bagni che dettano legge in fatto di tendenza si continua a ballare scalzi sulla sabbia negli aperitivi prolungati fino a tarda sera, qui si inscenano party a tema con musica dal vivo e rituali del fuoco. Una virata di [redacted] gradi rispetto al concetto di vacanza da bruciare a suon di decibel e drink alcolici, che trova conferma un po' più a Nord, nella vicina Rimini, dove anche le ordi[redacted] del Comune [redacted] orari - la musica si spegne obbligatoriamente entro l'una - dicono che si sta mettendo un freno al culto delle notti folli e interminabili: il «Figli delle Stelle», un locale che gronda atmosfere Anni [redacted] fin dal nome, si affaccia sul porto e apre addirittura alle 20, [redacted] assurdità rispetto alle usanze [redacted] popolo della notte. Lo scopo dichiarato è arrivare a un pubblico di famiglie, con musica diffusa a basso volume da un dj, ristorante e band dal vivo. Finita la [redacted] poi il livello del suono sale, per [redacted] i ragazzi. Non è detto che la scom[redacted] riesca - un paio d'anni fa ci aveva provato anche Raul Casadei, mischiando liscio, ritmi latini e dance in un locale all'aperto sui colli - ma il tentativo [redacted] serio.

Rimini double face: da una parte cerca di recuperare un pubblico più tranquillo ed eterogeneo, dall'altro continua a inseguire la trasgressione, così accade che lo [redacted] posta si trasformi col passar delle ore. E' il caso del Fly Bar, che dalle 18 [redacted] 20,30 [redacted] «mojitos» [redacted]ci e beveroni abbronzanti [redacted] scenario di un'elegante barca a vela, il Coconuts, poi passa a drink più pesanti e infine compie [redacted] metamorfosi mu[redacted] strip bar aperto fino [redacted] Sulle colline, al parco Rimini Rimini, [redacted] torna all'idea di fondo che un posto intergenerazionale [redacted] possibile, questa volta puntando sul gioco: gonfiabili per i bambini e, per gli adulti, tornei di carte, biliardo, slot machines. Risalendo la costa, fra il fitness che domina un po' tutte le spiagge, c'è anche spazio per i corsi di piadina al Club Milano di Milano Marittima [redacted] o per il battello del blues a Cervia: di sera una barca prende [redacted] largo [redacted] fanno ballare i passeggeri al suono degli [redacted]ard del genere. A Marina di Ravenna la «Duna dei libri» conti[redacted] a portare scrittori di ottimo livello, [redacted]re ai Lidi di Comacchio si ascolta jazz sotto la luna al bagno Playground.

Non più solo tempio dello «sballo»: la Riviera torna a fare proposte per famiglie

[redacted] 200 LOCALI MARGHERITA, BIBITA E CAFFE' A 7,50 EURO

Ecco le pizze a basso costo e i video-poker buoni

Gli esercizi «virtuosi» e rispettosi delle leggi esporranno il logo «Divertimento sicuro»

[redacted]

SAINT-VINCENT

Iniziativa degli esercenti della Fipe per incoraggiare i consumi

Pizza, bibita e caffè. Il conto, prego: 7 euro e 50, tutto compreso. Duecento pizzerie italiane (sono 15 mila) hanno già aderito all'iniziativa lanciata dalla Fede[redacted] pubblici esercizi (Fipe) durante l'assemblea generale in Valle d'Aosta. Soddisfatto il presidente Fipe Sergio Billè, che lanciò l'idea durante una puntata [redacted] «Porta a Porta»: [redacted] un impegno gravoso - dice - per una categoria sotto pressione. Arriva l'estate e i numeri dicono che non [redacted] stagione straordinaria, facile immaginare chi pagherà per primo il calo dei consumi». Con tutto ciò, o forse proprio per la cattiva congiuntura, in tutta Italia [redacted] son trovati subito locali disposti ad aderire alla promozione: dalla provincia di Verbania, Piemonte, a quella di Matera, Basilicata. Ancora Billè: «Per ora abbiamo duecento adesioni, ma sono sicuro che il numero a settembre raddoppierà. Anzi, triplicherà».

I consumatori, oltre alla certezza del prezzo calmierato, avranno la possibilità di cono[redacted] il locale via Internet. Sul sito www.ilpattodellapizza.it, oltre al testo dell'accordo, sono disponibili le caratteristiche delle pizzerie: indirizzi, numeri di telefono, giorno di chiusura, eventuale periodo di vacanze, carte di credito accettate. Una vera e propria guida elettronica alla pizza in saldo, tanto per scegliere il [redacted] prima di uscire e prevenire le sorprese. Non solo: grazie al web la clientela potrà dire la sua con la sezione riservata alle proteste. Il «contratto» annunciato da Fipe dura fino a fine anno e prevede che la promozione sia applicata alme[redacted] a [redacted]timana, anche [redacted] l'associazione sottolinea che diversi esercenti [redacted] aderito per tutti i giorni. A fine anno, aggiunge Billè, «organizzeremo un [redacted]mpionato per premiare la migliore pizza».

Ma la pizza low cost non è l'unica novità annunciata da Fi[redacted]est'estate porta infatti an[redacted] newslot certificate: [redacted] le macchine che, nel 2004, hanno sostituito i vecchi videopoker introducendo [redacted] possibilità [redacted] una vincita [redacted] denaro. Fipe ha firmato un protocollo [redacted] con l'Aams (Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato): Stato [redacted] esercenti [redacted] impegnano a «mantenere un confronto continuo sulla regolamentazione dei punti vendita e ad individuare le strategie più idonee a qualificare gli esercizi "virtuosi", quelli cioè che offrono un divertimento d'azzardo ma sicuro e legale». Quei locali, a partire da settembre 2005, appiccicheranno sulle vetrine [redacted] bollino Newslot. [redacted] simbolo chiaro, [redacted]scibile a distanza che promette: «Qui divertimento sicuro».

Giorgio Tino, direttore generale di Aams: «Avranno il bolli[redacted] solo i locali che garantiscano la presenza di un addetto che abbia seguito un corso di formazione organizzato [redacted] Fipe ed Aams, siano in possesso di tutte [redacted] autorizzazioni prescritte e, naturalmente, che osservino tutte le leggi sull'intrattenimento e sul gioco». Il via al bollino passerà per una campagna promozionale-test in tre zone: nel Milanese per il nord, in Sicilia e nel Lazio. Con i giocatori saranno garantiti anche gli esercenti: le nuove slot [redacted] infatti collegate in rete, permettendo all'Aams un controllo continuo. Circa metà degli interessati si son già detti disponibili, ma Billè è sicuro che il numero salirà nel giro di poche settimane: «E' interesse dell'esercente - spiega - essere più trasparente possibile e togliersi quell'aura di poca credibilità che spesso ha criminalizzato ingiustamente le macchinette slot, contribuendo a creare un vero e proprio caso sociale. Anche se in realtà il comportamento scorretto che ha portato alla criminalizzazione dei famigerati videopoker [redacted] di pochi, pochissimi esercenti».

[redacted]

LOTTO CONCORSO N. 56

MARTEDI' 5 LUGLIO 2005

Bari	[redacted]	29	[redacted]	26	58
Cagliari	11	48	83	46	52
Firenze	39	75	38	61	65
Genova	[redacted]	34	13	[redacted]	[redacted]
Milano	57	26	[redacted]	21	3
Napoli	33	24	[redacted]	[redacted]	82
Palermo	80	16	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Roma	49	60	77	25	20
Torino	72	53	17	28	10
Venezia	53	37	[redacted]	[redacted]	63
Nazionale	[redacted]	[redacted]	[redacted]	6	3

[redacted]

33 - 39 - 49 - 57 - 76 - 80
Numero Jolly 53

Montepremi
€ 3.697.212,20

Nessun 6
Jackpot € 3.212.285,10

Nessun 5+1
Jackpot € 16.550.166,1

	Punti	€
Al 21	5	35.211,55
Al 1.474	4	501,65
[redacted]	3	13,95

[redacted] CHECK-UP
11 [redacted] + [redacted] MESI DI [redacted] A SOLI [redacted] 22,00

[redacted]
€ 53,00 o € [redacted]*
[redacted] TAGLIANDO SICURO,
IL [redacted]
[redacted] VETTURE FUORI [redacted]
[redacted]
FILTRO [redacted]
+1 [redacted] DI [redacted]

Fino al 30 settembre, le Concessionarie e Officine [redacted] che aderiscono all'iniziativa ti offrono due pacchetti di assistenza e manutenzione [redacted] un prezzo straordinario. [redacted] se vuoi rateizzare le spese per gli interventi in officina c'è la Carta Fiat**: la carta di credito gratuita per sempre.
SE TU LA AMI, [redacted] TI [redacted]

PER INFORMAZIONI CHIAMA IL NUMERO 800.643649

FIAT SERVIZI AL CLIENTE

L'INDAGINE. LA POLIZIA POSTALE SMASCHERA UN HACKER CHE USAVA TOSSICODIPENDENTI COME PRESTANOME. GLI ISTITUTI: ATTENZIONE A RIVELARE MAI I PROPRI DATI PERSONALI

Correntisti derubati via Internet: 8 denunce

Decine di migliaia di euro girati con bonifici on-line da un giovane hacker ai complici

Hanno «hackerato» anche l'home banking, che è poi il modo più semplice per amministrare i propri conti bancari, muoversi da casa, ma solo digitando codice e password sulla tastiera di un qualsiasi computer. La polizia postale di Torino, coordinata dal dirigente Salvatore Acerra e dal vicequestore Fabiola tri, b individuato insospettabile hacker che ara già riuscito, prima di essere scoperto, a mettersi in tasca poco più di 20 mila euro in meno di mese. Vittime, une seria ignari correntisti che si sono visti svuotare i propri conti attraverso falsi bonifici. Alla fine, per il momento, sono state indagate nove persone.

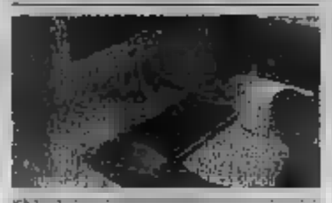
Le indagini partite dagli stessi clienti di istituti credito che hanno riscontrato ammanchi sui loro conti, alleggeriti a causa di bonifici a favore di sconosciuti e che loro non avevano affatto eseguito. Con la collaborazione delle banche, sono stati bloccati subito i bonifici non ancora pagati per un totale di 30 mila euro mentre altri, per 20 mila euro, già finiti le mani degli hackers, già bruciati in shopping forsennati.

Le nove persone denunciate per abusivo e frode informatic studente di ingegneria informatica del Politecnico di Torino, residente nel Canavese, esperto di computer e otto presunti pli-ci, che hanno avuto ruolo da prestanome, o meglio, da «presta-conto». Tra loro, codipendenti e di persone disponibili ad far parte della gang. Obiettivo, facili guadagni proposti dal giovane esperto del computer. Tutto facile, bastava aprire conti bancari con l'accesso in internet. Questi usati per destinare i bonifici dagli ignari clienti delle banche, a cui venivano rubati i dati personali una serie tecniche sofisticate. Alcune direttamente importate dagli Usa, dove l'home banking è attivo da anni, e i delinquenti hanno avuto modo e tempo di studiarne i punti deboli. Il più semplice: false e-mail, inviate dalle banche che, vittima di un (inesistente guasto informatico), chiedevano al cliente i dati personali, compresi i codici alfanumerici del password. Qui ci sono caduti in parecchi. Ma l'hacker di Ivrea aveva in animo ben altro. Sparava agli ignari correntisti, un file in do di insinuarsi del computer. Registrava tutto: dalle lettere alla fidanzata, alno alle chiavi d' accesso ai conti. I «presta- guadagnavano il 5% sulle cifre che transitavano sui loro conti, mentre la parte più consistente malloppo, finiva nelle tasche dallo studente di ingegneria.

La polizia postale, coordinata dalla Procura di Ivrea, continuando le indagini, perchè il spetto è che l'inchiesta possa risar- altre sorprese. Il dirigente torinese, Salvatore Acerra, e la responsabile della sezione operativa, Fabiola Silvestri, intanto, spiegano come passano evitare spiacevoli incontri on line con gli hacker: «Il principio è semplice, perchè nessuno affiderebbe le chiavi di casa ad uno sconosciuto incontrato per strada. Bisogna fare lo stesso in internet: non lasciate le "chiavi" della banca a sconosciuti». Tenete sempre aggiornati i sistemi di protezione del pc, cioè gli antivirus, diffidare sempre di e-mail che chiedono dati personali di accesso e di rare la banca per una verifica, se si ricevo- Ultima raccomandazione è non lasciarsi ingannare facili guadagni: home-banking che da lotterie fantasma, molto diffuse sul web. Esempio, da un'e-mail pirata. Vuoi una edi telefonica da euro per solo 25? Basta inviare le coordinate della carta di credito all'indirizzo etc. Così, clonazione assicurata. Infine, le grandi banche, pando spunto dall'inchiesta di Torino, hanno inviato un pro-memoria a tutti i clienti per blindare le operazioni on line dalle incursioni dei pirati che imperversano su Internet. [m. nu.]

I consigli

«Non abboccate alle Phishing-mail»



«Ecco le misure disposte, per esempio, da Unicredit: «Pochi e semplici accorgimenti rendono possibile operare in banca via internet in modo sicuro: ignorare le email che - a nome della Banca - chiedono di confermare dati, fornire codici, seguire i link al sito della Banca. Questi email o siti possono sembrare della Banca, ma in realtà sono falsi. Sono i cosiddetti "Phishing". Digitare sempre www.unicreditbanca.it. UniCredit Banca non ha mai richiesto e non richiederà mai via email dati e informazioni personali, né tanto meno i codici di accesso ai servizi di Banca multicanale o quelli contenuti nella Password Card. Controllare sempre l'autenticità del sito di UniCredit Banca (www.unicreditbanca.it) con il doppio click sul lucchetto a testa del login a Banca via Internet. In caso di dubbio, contattare subito il Servizio Clienti Internet al numero verde 800 57 57 57».

Il giovane hacker girava bonifici via Internet di ignari correntisti su conti aperti da complici tossicodipendenti

SICUREZZA. COME DIFENDERSI

In rete chiudendo la porta

Anna

E' spettro che si aggira su Internet, quello delle truffe elettroniche: quest'ultima a Torino solo un episodio fra . A prima vista, sembra la prova che nostre paure più recondite abbiano un fondo di razionalità: «Vedi, se succede a quelli potrebbe capitare anche a . Eppure gli accorgimenti per non cadere in inganno sono semplici: così come nessuno affiderebbe le chiavi di casa a uno sconosciuto incontrato per strada, bisogna fare lo Internet non lasciare mai proprie «chiavi» (username e password) - che siano per entrare in banca, pagare le tasse, fare shop- qualsiasi altra attività riservata - a sconosciuti, e diffidare sempre di e-mail che chiedono dati personali di accesso.

I computer offrono qualche difesa in più dalla vita reale: come gli antivirus, quei programmi che proteggono il personal computer dagli attacchi di malintenzionati. Ma devono venire aggiornati regolarmente, altrimenti sono inutili.

Il fatto è che spesso e volentieri, per pigrizia o dimenticanza, preferiamo fare a mano di applicare le norme sicurezza. E così ci dividiamo chi si affida al fato e insiste a non prendere precauzioni: «Se deve succedermi, amen»; e chi diffida a priori e insiste a fare le code in banca o in posta pur di rischiare. E' anche vero che siamo sempre di più a usare Internet per vivere proprio perchè si sta rivelando un sistema comodo, rapido e sicuro per pagare, comunicare, sbrigare pratiche. L'altra faccia della medaglia è che proprio per questo - da punto di vista statistico - le probabilità che qualcuno in trappola.

Proprio ieri sono stati pubblicati i risultati incoraggianti di una ricerca dell'Abi (l'Associazione delle banche italiane) secondo cui sempre di più gli italiani che Internet accedere alla loro banca: 8 milioni quelli con l'a a un online e circa milioni lo utilizzano per operazioni di trading, cioè per acquisto e vendita di obbligazioni, fondi e a e, più in generale, per la gestione e consultazione del proprio dossier titoli.

Gli italiani entrano in banca via Internet non solo per accedere ai informativi - per esempio per conoscere la disponibilità sul proprio conto corrente - ma anche per fare altre operazioni come i b o i pagamenti delle imposte. All'Abi tessono le nostre lodi: «I clienti italiani sono più maturi, usano più tecnologie hanno ormai raggiunto livelli europei». Evidentemente, truffe comprese.

PERSONAGGIO. L'IDEATORE DELLA FRODE TRADITO DALL'AVIDITÀ

Un piccolo genio del Pol dietro l'attacco al sistema

Chiuso con la fidanzata nella sua cameretta studiava come violare l'home banking

& Clyde. Invece del celebre mitra Thompson, quello con il caricatore rotondo, l'arma per rapinare le banche, o meglio i correnti dei clienti, hanno la computer. Adesso la polizia postale il pm Ivrea, Giuseppe Ruscello, si guardano bene dal rivelare («Per carità, le indagini non finite. Qui c'è dell'altro!»), l'identikit di - grazie al sue innate capacità tecniche - riuscito a ingannare i «cervelloni» delle grandi banche, ha stupito gli inquirenti. Intanto l'età: 25 lui, 23 anni fidanzata la cui posizione è ancora valutare, ma tutto lascia pensare che pure il suo nome finirà nel registro degli indagati. Marco, di fantasia, è un brillante studente Politecnico Torino, come Sara (altro nome di fantasia). Tutti e due ovviamente, incensurati. Vivono entrambi nel Canavese, nei dintorni di Ivrea. papà Marco è tranquillo e onestissimo impiega to ora in pensione. Bella famiglia, gente a posto, appartamento in una palazzina circondata da un giardino ben Marco è un appassionato motociclista, a una foto lo ritrae mentre lucida a specchio la sua Kawa- 900 verde e bianca, modello «Ninja». Sara lo segue sempre, e quando sono scattate le perquisizioni - all'alba di freddo giorno di fine febbraio, lei gli è stata solidale e preoccupa Quella sembrava il set di Matrix. Computer dappertutto, intrico di cavi, diavoleria elettroniche ovunque. «Mostri» fatti in casa, modem e testi, gli appunti per seguire il percorso dei pirata. Molti telefoni cellulari, molte schede Sim. Marco non affatto uno sprovveduto, nel campo. Gli errori ha commesso riguardano solo ed esclusivamente la fase successiva alle questioni tecniche, tutte brillantemente risolte, alternando il genio con lo studio dei processori più avanzati. E' la più criminale, quella dove gli mancata l'esperienza, soprattutto per colpa delle imprudenze degli altri indagati, che avevano aperto i conti «civette», per intascare i altrui i bonifici pirata, pensare che qualcuno - cioè gli investigatori del vicequestore Fabiola Silvestri - li avrebbe esaminati, millimetro per millimetro. Così, ecco spuntare fuori il o le coordinate di parenti Marco, sia pure lontana, disponibili a fare prestanome, non gratuitamente, per far da collettore delle percepito illegalmente. Marco deve ancora farsi le ossa. Tra gli altri errori, poco, quello di alzare troppo l'ammontare dei bonifici, facendo scattare i sofisticati meccanismi di controllo delle che hanno tato le false manovre. Se il primo a dare l'allarme stato un pensionato torinese «alleggerito» 15 mila euro tutti in un colpo solo, che presentò una denuncia alla polizia, muoversi, quasi nello stesso tempo, è stata una grande banca. I tecnici si erano infatti accorti che qualcuno stegiocando pesante sull'home banking e subito sono alla magistratura. «Bah, se si fosse limitato a piccoli prelievi, chissà, forse lo avremmo scoperto molto più tardi». I primi 20 euro, Clyde, li hanno «bruciati» nello shopping. Vestiti, scarpe, telefonini con fotocamera da megapixel. Bel- foto, memoria, i souvenir di un periodo, nonostante l'epilogo,

Insomma, studente giorno, hacker di notte. I genitori non si sono mai accorti di nulla. D'altra parte, sul libretto del p ingegnere informatico, il numero degli esami portati a termine al prestigioso Politecnico di Torino, successo quasi vicino all'optimum. Un ragazzo casa e scuola, sempre chiuso nella cameretta, i suoi benedetti computer quella simpatica ragazza, Sara, anche lei studentessa dello stesso corso con cui condividere le pene dello studio, e i divertimenti.

Un esterno del Politecnico di Torino

CODE' CRAI OVEST

RICERCA LOCALI

da 350 a 1000 mq.
per adibire a supermercato.

per informazioni o segnalazioni:
Sig. - Tel. 011.9970.111/120
e-mail: antonio.ponte@code-crai.it

CRAI
Genuinamente italiano

Da domani festeggiamenti con un ricco programma sino a domenica

I cavalli più belli sfilano a Ivrea

Alla Fiera di San Savino nel segno della tradizione

Il nome «Eporedia», dato al primitivo villaggio gallico sorto a ridosso del ponte sulla Dora significava «stazione di cambio dei cavalli», «posto dei buoni aggioga[to] di cavalli», quale ambiente più [adat]to poteva trovare la fiera equina di San Savino per nascere e svilupparsi? Non solo, ma anche a voler ignorare le congetture dei filolo[gi] ormai [as]sodato che Eporedia, punto di passaggio obbligato allo sbocco della Valle d'Aosta, fu sin dalle origini località di [mer]cato e di rifornimento per quadrupedi e viaggiatori. A luglio ogni anno Ivrea celebra la festa del [suo] patrono, San Savino, che fu [vesco]vo di Spoleto tra la fine [del] III secolo e l'inizio del IV. Subì il martirio nel corso dell'ultima e più terribile persecuzione contro i cristiani, quella di Diocleziano. A Spoleto il corpo del santo rimase per qualche secolo nella basilica a lui dedicata fino a quando nel 956 Corrado, figlio di Berengario II, marchese di Ivrea, lo portò in città. Voleva che il paese avesse un santo patrono che la liberasse dalla peste. La Fiera che ogni anno si tiene per celebrare San Savino [è] una fiera nel [vero] della parola che espone banchi di vendita delle più svariate merci e che non dimentica trattori e macchine agricole. Nella Fiera [di] San Savino la [parte] [del] però la fanno i cavalli. La Fiera equina di Ivrea è [una] delle più importanti del Piemonte se non d'Italia, ed è una tradizione tipicamente eporediese. Fin dall'antichità gran parte di coloro [che] [scen]al mercato di Ivrea da tutto il Canavese e dai centri della bassa Valle d'Aosta viaggiavano sulle «berlande», le caratteristiche carrozze su cui si saliva dalla parte posteriore. Anche i detenuti viaggiavano in carrozza nei loro trasferimenti dal Castello, allora carcere, al tribunale di Palazzo Giusiana. E in città, fino all'inizio della seconda Guerra Mondiale, i trasporti sono stati per gran parte effettuati con i grossi «tamagnoni», tirati da forti cavalli. E molti ricorderanno i famosi «brincabale» per il trasporto dei pali e dei tronchi d'albero. I cavalli sono tutt'oggi protagonisti. Nel Carnevale di Ivrea e nello sport, con maneggi e scuole di equitazione che richiamano tanti appassionati e molti giovani. E' vivissimo anche l'amore per le carrozze d'epoca e c'è un nutrito Gruppo Attacchi. E dove ci sono carrozze, ci sono ovviamente cavalli. Ora, il programma della Fiera di San [Savino] quest'anno. Il programma degli appuntamenti è ricco e interessante come ogni anno, da domani a domenica divertimento per tutti, anche per i più piccoli. Ecco il programma dei primi due giorni di festa.

OGGI Alle 10 processione con l'urna di S. Savino, nel ricordo dell'arrivo ad Ivrea (956 d.C.) delle reliquie del Santo Patrono della Città e della Diocesi, di [ritor]no partenza da piazza di Città. Poi Santa [Messa] celebrata in Duomo da Monsignor Arrigo Miglio, Vescovo di Ivrea, con la partecipazione delle Autorità cittadine e dei Priori dei quartieri. Alle 16 [in] cortile della Corona d'Italia in corso [Vitt]orio 18, presentazione ufficiale del «Piatto di San Savino 2005» e del Trofeo Paolo Bardessono che verrà assegnato a uno dei migliori soggetti della fiera equina.

VENERDI' Alle 18 partenza da corso Vercelli (Sede Azienda Turistica Locale) della gara individuale di velocità valida per il Campionato Europeo di Monopattino, organizzata dall'Avis di Ivrea in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Parteciperanno atleti provenienti da tutta Europa. Alle 18,30 il passaggio di prestigiose carrozze ottocentesche per le vie e per le piazze del [centro] storico per rivivere magiche atmosfere del passato. Alle 21 Sfilata di carrozze d'epoca per le vie del centro storico con partenza da piazza Castello e a seguire via Cuniberti, Porta Vercelli, via Palestro, piazza di Città, via Arduino, Ponte Vecchio, Borghetto, Porta Torino, corso Nigra, corso Gallo (lungo Dora) dove al termine del secondo giro si svolgerà la premiazione. Durante la sfilata delle carrozze, sul percorso, si esibiranno diversi gruppi musicali: «Curva» di Santhià, «I Vagabondi della notte» di Rivarolo, «[Gli] d'Albiano» e «Amici Vagabondi» di Quincinetto. Alle [21] in piazza di Città musica con l'Orchestra Style on Stage. E dopo mezz'ora per concludere la giornata di festa in via Bertinatti «Sangria» offerta dagli Amici ad Piassa [Gran]aja nei locali della loro sede.

Bottega degli SCAMPOLI
IVREA (TO) - Via Torino 291 - Tel. 0125.631315
FORNITORE del Consorzio per l'organizzazione
Novità
Tutti i [illegible]

Il Grillo
Luglio Specialità pesce
...la vera Cucina ligure è qui!
Vasto Buffet di Antipasti
Piatti tipici
canavesani e piemontesi
Pizza!!!
con forno a legna
CALUSO (TO)
Piazza Mazzini, 1 - Tel. 011 9832262
www.ristoranteilgrillo.it

Valsesia
E VERCELLESE

ALAGNA

Uniformati [illegible] funivie

■ Uniformate da sabato gli orari delle tratte di funivia per Punta Indren e per Passo Salati. L'apertura della biglietteria sarà alle 8,30 ■ subito partirà la prima corsa. Ultima salita [illegible] Punta Indren alle [illegible] 15,45; ultima salita per Passo Salati [illegible] 16,30. Ultima discesa da Punta Indren ore 16.30 e mezz'ora dopo l'ultima discesa da Passo Salati. L'ultima salita da Alagna a Gressoney sarà alle 16.30. [i. fo.]

CON IL [illegible] DOCG [illegible]

«Travaglini» premiata alla Douja d'Or

■ Il vino Gattinara docg Riserva 1999, di Giancarlo Travaglini, ha vinto l'Oscar della Douja d'Or 2005, assegnato dall'omonimo concorso enologico nazionale, organizzato dalla Camera ■ commercio di Asti. In competizione oltre 700 vini che, dopo una prima selezione, sono scesi a 419; il prestigioso ri[illegible] è stato assegnato solo a 31 etichette. Tanta è legittima la soddisfazione della titolare, Cinzia Travaglini. [g. o.]

[illegible] CIVILE

L'assessore Zanotti (a destra)

Due [illegible] per Trino ■ Saluggia

■ L'assessore provinciale alle Protezione civile Francesco Zanotti consegnerà, sabato e domenica, due fuoristrada, rispettivamente [illegible] Pubblica assistenza trinese e ■l Gruppo comunale di Protezione civile di Saluggia. Entrambe le cerim[illegible] sono previste per ■ 10. I due mezzi fanno parte del progetto Colonna Mobile della Protezione civile provinciale. [sa. li.]

[illegible]

Ad Agnona [illegible] i quattro zampe

■ I cani in passerella domenica ad Agnona, frazione di Borgosesia. La sfilata (aperta a esemplari di razza e meticci) ■ organizzata dal rione ■ dal gruppo cinofilo valsesiano. La manifestazione inizierà alle 10 e proseguirà per l'intera giornata. Sarà allestito [illegible] stand gastronomico attivo sia a pranzo sia a cena nella sede, nella piazza centrale, dell'associazione alpini. [l. fo.]

VARALLO, SLITTANO I LAVORI AL CENTRO BENESSERE

Villa Becchi è destinata ad ospitare [illegible] Centro benessere, che sarà disponibile soltanto nella primavera del 2006 [FOTOLIVE]

Villa Becchi, rimandata l'apertura della piscina

Ivan Fossati

VARALLO

Niente bagno in piscina, quest'estate, nel parco di Villa Becchi a Varallo. La conclusione del nuo[illegible] centro del benessere è ancora lontana. Se ne riparlerà nel 2006: stime ottimistiche indicano come possibile apertura i mesi primaverili. A dire il vero già si sapeva che il recupero della villa non si sarebbe potuto concludere per luglio e agosto, ma si era scommesso tutto sulla piscina, così da poter offrire a valsesiani e turisti una vasca in cui tuffarsi nei caldi [illegible]ggi estivi, strutture di cui l'alta [illegible] (per trovarle si deve scendere sotto Borgosesia) è priva. [illegible]ce niente, e per di più il cantiere è fermo da fine maggio.

«Non ci sono misteri», chiarisce il sindaco Gianluca Buonanno, direttamente [illegible] all'opera [illegible] quanto ■ villa [illegible] ■ proprietà comunale ■ stata affidata ai privati in concessione per [illegible] anni in cambio dei lavori) e sempre comunale (l'immobile stesso) è la garanzia messa in campo affinché le banche concedessero il finanziamento all'azienda novarese che si sta occupando del recupero e che poi aprirà il centro benessere.

Buonanno si dice [illegible] che entro domani il cantiere riprenderà a lavorare: «Visto che si era in ritardo e che non [illegible] pensabi[illegible] di terminare la piscina per luglio, non abbiamo avuto nulla in contrario quando l'impresa edile ha chiesto di potersi concentrare su [illegible] altro edificio della [illegible] azienda che aprirà il [illegible]tro benessere. Dovevano finire una sede nel Varesotto, inaugurata domenica, e ora l'attenzione sarà di [illegible] per Varallo». Il sindaco della città fissa anche una rinnovata scaletta dei tempi: «Ora cercheremo di correre affinché la piscina e la relativa copertura possa essere pronta per [illegible]mbre, in modo che si possa sfruttare già nella stagione invernale. Per il centro completo invece si dovrà andare alla primavera del 2006».

CRESCENTINO, 70 MILA EURO ALLA FRAZIONE

Rivive la chiesa di Santa Maria

CRESCENTINO

Un contributo di 70 mila euro dalla «San Paolo» per il recupero della chiesa della Madonna della Neve nella frazione Santa Maria. I fondi sono [illegible] assegnati ■ conclusione del bando [illegible] d'arte 2004», sostenuto dal consigliere regionale Luca Pedrale che aveva già annunciato l'erogazione della somma durante un convegno a San Silvestro ■ Crescentino sul tema del recupero del patrimonio artistico ■ architettonico locale.

La preparazione del progetto presentato alla Compagnia San Paolo è stata seguita dal geometra Riccardo Pialatto, legato alla frazione ■ alla [illegible] da particolari ricordi. Nasce anche da questi l'idea del recupero della chiesa: «Il primo intervento, il più urgente - spiega - porterà al consolidamento statico dell'edificio e al rifacimento della copertura ■ della facciata. Sono trascorsi 2 anni da quando iniziammo a discutere la possibilità di recuperare la chiesa in alcuni [illegible] tecnico-organizzativi [illegible] Soprintendenza, Curia, Regione, Comune e con gli stessi cittadini della frazione; poi, nel giugno scorso, insieme con l'architetto Massimo Ottino ho presentato un progetto alla Soprintendenza, al Comune di Crescentino e alla Curia arcivescovile di Vercelli e, subito dopo, le domande di finanziamenti a Regione e Compagnia di San [illegible]. «Nella prima m[illegible] di ottobre - continua Pialatto - la Soprintendenza ha dato il nulla osta e Comune e Curia hanno concesso i permessi necessari all'avvio dei lavori. Grazie al finanziamento San Paolo, che si aggiunge ai 10 mila euro stanziati dal Consiglio comunale di Crescentino e ad un'altra erogazione che dovrebbe arrivare dalla Regio[illegible] entro la [illegible] di questo anno, i lavori ■ recupero della [illegible] della Madonna [illegible] Neve potran[illegible] iniziare». [r. s.]

La Madonna della Neve a Santa Maria.

GATTINARA, NEL LIBRO DI GANDOLFO

Ecco il Piemonte in mille notizie

GATTINARA

[illegible] anno di [illegible] piemontese in una [illegible]. Venerdì, alle 21, sarà ospite [illegible] Città del vino Beppe Gandolfo, corrispondente del Tg5. Dalla ter[illegible] panoramica dell'Istituto alberghiero, il giornalista televisivo presenterà al pubblico il suo libro «Un [illegible] in Piemonte», una raccolta dei principali avvenimenti accaduti in regione da novembre 2003 a ottobre 2004.

Sfogliando le pagine si potranno leggere un migliaio ■ notizie, tratte [illegible] quotidiani, dal Tg5, dalle agenzie di stam[illegible] e dai periodici piemontesi. Il volume presenta anche due sezioni più tecniche. Nel capitolo «I numeri», Gandolfo offre uno spaccato dello stato sociale, economico, culturale ■ politico [illegible] Piemonte, utilizzando anche grafici, schede e tabelle. Molto utile anche la [illegible] «Gli indirizzi», con i recapiti di enti, organizzazione pubbliche e private che operano in regione.

La serata è organizzata dal Comune di Gattinara, in collaborazione con la biblioteca civica «Cardinale Mercuri[illegible]». «Con questa iniziativa offriremo ai gattinaresi una duplice occasione: - [illegible] l'assessore alla Cultura Gio[illegible] Platini - conoscere un libro ricco di informazioni uti[illegible] sul territorio in [illegible] viviamo ed incontrare un giornalista che molti di noi sono abituati ■ vedere alla tv; auspichiamo dunque, per la serata di venerdì prossimo, un pubblico numeroso e partecipe».

Beppe Gandolfo ■ nato a Torino e, dopo aver lavorato per tv locali ■ nella sede regionale dell'Ansa, dal 1998, con l'approdo a Mediaset, è noto al grande pubblico [illegible] il corrispondente di Piemonte e Val d'Aosta del Tg5. Nel 2004 Gandolfo ha ricevuto il premio di giornalismo «Asti provincia d'Europa», ha scritto almanacchi di cronaca e, attualmente, sta lavorando alla quarta edizione di «Un anno in Piemonte», che [illegible] dedicata quasi tutta alle Olimpiedi di Torino 2006. [g. o.]

Il giornalista Beppe Gandolfo

UNIVER VERNICI

Banca Novara
BANCA POPOLARE di NOVARA

GESSICA
RUBINETTERIE GESSI

PORTALUPI
SALUMI

RAS
RAS Assicurazioni ag. BORGOSESIA

AUTO CLASS
AUTOCLASS BORGOSESIA

LEGNO IDEA
LEGNO IDEA QUARONA

NUOVA SACCHEI
NUOVA SACCHEI PRATO SESIA

■ PRIMA TAPPA: sabato 9 luglio [illegible]
Partenza da Serravalle Sesia alle [illegible] 12,20 ■ arrivo ■ Varallo Sesia alle [illegible] 15,45 circa.
■ [illegible] TAPPA: domenica 10 luglio 2005
Partenza da Serravalle [illegible] alle [illegible] 10,50 e arrivo a Valpiana [illegible] Valduggia [illegible] ore 15,10 circa.

REGIONE PIEMONTE
REGIONE PIEMONTE SPORT PULITO
PROVINCIA di VERCELLI
COMUNITA' MONTANA VALSESIA
COMUNE di VALDUGGIA
COMUNE di SERRAVALLE
CITTA' di VARALLO
TURISMO VALSESIA VERCELLI

In San Bernadino anche una selezione di interpreti per «Carmen»

Premia le voci «L'Opera Rinata»

Vercelli, concorso di canto lirico e da camera

NOVANTA partecipanti da Italia, Giappone, Corea del Sud, Bulgaria e Armenia: il quarto Concorso internazionale di canto lirico e da camera «Opera Rinata», che si è tenuto nei giorni scorsi a Vercelli, nella chiesa di San Bernardino, ha premiato tante voci dal mondo e selezionato alcuni interpreti per «Carmen» che andrà in nella prossima stagione lirica vercellese. Il Concorso, promosso dall'associazione L'Opera Rinata di Torino, con la partecipazione della città di Vercelli, della scuola comunale Vallotti e della Confraternita di San Bernardino, era diviso in più sezioni: Opera, Camera, Repertorio del Settecento e appunto le selezioni «Carmen».

La giuria, composta dai Susy Dardo, Clara Kim, Franco e Valter Carignano non ha assegnato il primo premio per Camera e Repertorio del Settecento, ma non sono mancate le borse di studio a conferma delle capacità dei giovani cantanti. Per l'Opera, primo premio al soprano Jo Young Mi, secondo il baritono Kim Jeong Kyu, terzi ex aequo i soprani Francesca Colucci, Yoon Min Sook e Hong Seong Kiung. Miglior interpretazione per Francesca Colucci. Nella Sezione Camera secondo premio al tenore Park Sung Soo, terze ex aequo Anna Maria Stella Parisini e Dragana Spassitch (soprano). Miglior interpretazione per il baritono Marco Raimondi. Nel Repertorio del Settecento, secondo premio al tenore Ma Pierattelli e al soprano Maria Giovanna Michelini, terzo premio per il baritono Luciano Preta. Miglior interpretazione per Manuel Pierattelli.

Sono invece state giudicate adatte ai ruoli per la vercellese le voci di Alessandro Moretti e Chai Ki Su (Don José), Marina Bucciarelli e Sara Fiorelli (Micaela), Takako Yoshida (Mercedes), Giuseppe Lo Turco (Zuniga). Altri riconoscimenti e borse di studio sono andati a Kim Jeong Kyu, Marina Bucciarelli, Tania Ricciardi, Giuseppe Lo Turco, Marco Raimondi, Choi Su e Debora Moretto. Alle premiazioni presenti l'assessore alla Cultura Pier Giorgio Fossale e il governatore di San Bernardino Luigi Angelino.

Parte della commissione giudicante al concorso e (qui accanto) Susy Dardo, Kim Jeong Kyu e l'assessore Pier Giorgio Fossale

Paolo Ferro, 14 anni, al pianoforte: è uno dei maggiori talenti della scuola musicale «Vallotti»

Quattordicenne fa incetta di successi

Paolo, giovane e geniale pianista che vuol fare il musicoterapeuta

C'E' un pianista di 14 anni, a Vercelli, che sta già facendo parlare di sé in termini elogiativi anche la critica specializzata. Si chiama Paolo Ferro, allievo di Mariella Demagistri, passa di successo in successo nei concorsi musicale, ed è considerato un grandissimo talento naturale. All'apparenza, un ragazzino come tanti. Ma se lo guardi da vicino, ti rendi subito conto che Paolo è speciale. Riflessivo, giudizioso è appena uscito con «ottimo» e adesso lo attende il Liceo classico.

Il pianoforte è la grande passione, lo stona da quando 7 anni. «Ed è un talento straordinario - dice la sua insegnante - uno dei migliori allievi, con Martina Miazzone, in cui abbia avuto la fortuna di imbattermi negli ultimi anni».

Rigorosamente accompagnato dalla mamma che, giustamente, stravede per lui, Paolo confessa di non sentirsi figlio d'arte, come musicista, anche il padre suonava il clarinetto nella banda sua città di origine. Perchè ti piace il pianoforte? Proviamo a chiedergli. «Perché - é la risposta - racchiude tutti gli strumenti».

Paolo ammette di non studiare tantissimo e, nel dirlo, guarda la sua insegnante quasi a scusarsi, ma ciò non gli ha impedito di stravincere gli ultimi concorsi cui ha partecipato: l'ottavo Concorso per Giovani musicisti Serravalle Sesia, i Percorsi di musica sul lago di Omegna, e il quarto concorso nazionale interpretazione musicale di Valstrona. Puntualmente, vince anche in duo (sempre nella «scuderia» della Scuola Vallotti di cui è ormai una delle colonne portanti), con la sassofonista Livia Ferrara. «Paolo - dice Mariella Demagistri - è già in grado di spaziare, con grande musicalità e naturalezza da Bach al jazz».

La musica che predilige è quella di Chopin, ma confessa candidamente che gli piace anche la playstation e un guizzo di orgoglio quando un'altra grande passione, la letteratura. Anche qui è un lettore onnivoro, che spazia da Harry Potter al Malavoglia e adesso all'esame di terza media ha porta' o «il vecchio e il mare» di Hemingway («Un libro meraviglioso»).

Il futuro ravvicinato prevede il liceo Classico, e ancora tanto pianoforte. alla domanda se farà il concertista di professione, Paolo risponde: «Mi piace la musica e anche la medicina: vorrei abbinare l'una e l'altra, chissà che diventi un musicoterapeuta».

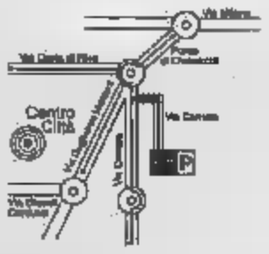
ABBIGLIAMENTO
Uomo Donna

OUTLET

LANIFICIO
F.LLI CERRUTI
DAL 1881

Via Cernaia, 40 - 13900 Biella
Tel. 015 351144 - Fax 015 3591202
E-mail: lfcoutlet@lancerr.com
LFC OUTLETS S.R.L.

ORARI:
15.00 / 19.00
9.30 / 13.00 - 15.00 / 19.00
Sabato
9.30 / 19.00



INIZIANO I SALDI

SCONTI dal 30 al 70 %

DOMENICA 10 LUGLIO SAREMO APERTI 10-13 e 15-19

Cuneo
E PROVINCIA

VALLE VARAITA

Maggioranza «cresce» di tre consiglieri

Tre nuovi consiglieri aderiscono al gruppo di maggioranza del presidente Silvano Dovetta. La Comunità montana Valle Varaita ha preso atto nell'ultimo Consiglio. Si tratta di Angelo Barbero, di Venasca, Maurizio Pelrano e Antonio Brugiafreddo, di Costigliole. E' entrata a far parte dell'ente montano anche Cristina Allisiardi, che in primavera è stata candidata sindaco a Costigliole. [e. g.]

COMUNE DI MORETTA

Polemiche sui lavori nell'ex cascina

Polemica sulla ristrutturazione dell'ex cascina «San Giovanni», di proprietà comunale, trasformata in struttura polifunzionale. I consiglieri d'opposizione, Sergio Grosso e Francesco M. Macchioni, segnalando infiltrazioni nella struttura, hanno presentato un ordine del giorno in cui chiedono al sindaco, Enrico Prat, di individuare le responsabilità dell'impresa appaltatrice e sospendere il pagamento del progettista. [g. ne.]

NEL CENTRO DI

Le nuove panchine in piazza

Nuove panchine in piazza Battisti

Sono state collocate 8 panchine di arredo urbano in piazza Cesare Battisti, dopo la ristrutturazione dello scorso anno e l'abolizione del parcheggio delle auto. La maggior parte della piazza, fatta eccezione per una scia di scorrimento, è stata trasformata in isola pedonale. E' prevista ancora la collocazione di una fontana al centro della piazza. [p. b.]

INAUGURATO

Antica villa ospita albergo-ristorante

«Poggio Radicati» è il nome del nuovo albergo-ristorante tipico, aperto sulle colline saluzzesi, in via San Bernardino 19. L'elegante struttura ricettiva è stata inaugurata, alla presenza di autorità, rappresentanti di enti ed associazioni, giornalisti. L'albergo prende il nome dalla vicina antica villa Radicati, lasciata in eredità al Comune dalla contessa Anna Maria Radicati di Marmorito. [g. ne.]

SAVIGLIANO, CONTESTATO IL PROGETTO DI TRASLOCO DAL CENTRO APPROVATO DA COMUNE E REGIONE

Ricorso sul trasferimento della farmacia

Presentato al Consiglio di Stato

SAVIGLIANO

C'è un nuovo capitolo nella vicenda del progetto di decentramento delle farmacie dal centro storico della città. Il trasferimento della farmacia del dottor Armando Bonelli in via Alfieri nella zona della chiesa di San Giovanni, già approvato dal Comune e Regione, è stato nuovamente impugnato dal dottor Policarpo Monchiero, titolare della farmacia di piazza del Popolo, che dopo aver perso il ricorso al Tar presentato a gennaio, si è rivolto al Consiglio di Stato.

Nel ricorso, viene ribadito, così come già in precedenza più volte ripetuto in varie sedi, che il decentramento progettato dal Comune, in realtà non sarebbe giustificato: «Ci troviamo di fronte ad un decentramento fittizio - si ribadiva già in precedenza - e solo a parole, che non realizza affatto la finalità alla quale è destinato, quella di rendere adeguato e più efficiente servizio farmaceutico alla zona nord di Savigliano, che oggi ne è priva». Al dottor Bonelli, secondo il ricorso, «sarebbe garantito un bacino d'utenza sproporzionato, da stimarsi tra 5 e 6 mila abitanti». Tale operazione veniva definita «esclusivamente commerciale», poiché l'espansione di Savigliano va ben oltre piazza San Giovanni e quindi lo spostamento dovrebbe essere ben più a nord.

Dunque, ancora una volta bloccato lo spostamento di una delle cinque farmacie (la sesta è a Levaldigi) al centro cittadino? «Noi adiamo comunque avanti - dice l'assessore al commercio Marcello Cordasco -: il decentramento è un servizio per i cittadini e non ci faremeremo davanti ad interessi personali».

Del problema dello spostamento delle farmacie si parla in città dal 2000, da quando l'amministrazione allora guidata da Sergio Soave iniziò l'iter per rispondere alle esigenze di una città che si sta ingrandendo verso le periferie. Sono possibili due opzioni: il Consiglio di Stato dovrà decidere se sospendere il provvedimento, bloccando così di fatto lo spostamento o esaminare il ricorso senza attuare la sospensiva. In questo caso potrebbero proseguire i lavori di allestimento della nuova farmacia. [p. b.]

S'inaugura l'ospedale

Sabato, alle 10, alla presenza del presidente della Regione, Mercedes Bresso, sarà inaugurato il Presidio sanitario multifunzionale «Mons. Calandri» di Boves. La struttura, riaperta a marzo dopo la ristrutturazione, ospita l'Ospedale di Comunità (10 posti letto per degenza a breve termine di pazienti seguiti dal proprio medico curante) e il Distretto di gruppo, con ambulatori dei medici di base, sportello di prenotazione e guardia medica. Insieme al presidente della Regione erano presenti il presidente della Provincia, Raffaele Costa, Elio Rostagno, presidente della Commissione regionale Sanità, i direttori Asl 15 e «S. Croce-Carle», Ottavio Losano e Fulvio Mirano ed il presidente delle Opere «Mons. Calandri», Gualtiero Ghiriamo. [b. ba.]

La farmacia Bonelli in via Alfieri dovrebbe trasferirsi nella zona della chiesa di S. Giovanni

SODDISFATTO IL CENTALLESE CHE HA SOLLEVATO IL CASO DEL «SAN CAMILLO»

Diritto degli anziani al medico di fiducia

CENTALLO

«Sono soddisfatto perchè dopo anni di incertezze finalmente si è stabilito il principio che tutti gli ospiti della struttura hanno il diritto di avere il proprio medico di famiglia». E' il commento di Angelo Origlia, il centallese che ha sollevato il caso dell'ospedale «San Camillo», la struttura dove gli anziani ospiti sistematicamente si ritrovano «abbandonati» dal proprio medico di base che li ha curati per tutta una vita. Nei giorni scorsi l'Asl 15 ha diffuso i dati di un'indagine, aperta per fare chiarezza sulla anomala consuetudine, secondo gli amministratori della struttura e i quattro professionisti, che operano in medicina di gruppo in via Busca.

«I responsabili di case di riposo - osserva Origlia - sono stati invitati dall'Asl a dare ampia diffusione del principio per cui ognuno ha diritto a mantenere il proprio medico di fiducia. Quello che manca, però, è un'informazione dettagliata ai pazienti che sono già stati ricusati». L'inchiesta dell'Asl ha evidenziato che le uniche ricusazioni di pazienti da parte dei medici avvennero nel 2000, in seguito ad un provvedimento della Regione che puntava a creare la figura del «medico di struttura» poi non concretizzata. «Se così - chiede Origlia - non avrei mai sollevato il caso del San Camillo, perché io stesso avrei collaborato al cambio sanitario per mio padre, ricoverato in struttura da appena un anno. Il punto è che entrando nella casa di riposo, sino a poco tempo fa, accettare l'assistenza del medico assegnato dalla struttura e proveniente da Cuneo era l'unica strada percorribile per avere assistenza. Questo non deve più accadere».

Angelo Origlia non si è rassegnato

Intanto sulla vicenda del San Camillo è aperto un'inchiesta anche l'Ordine dei medici di Cuneo, che presto si pronuncerà su eventuali responsabilità disciplinari dei medici di base. [b. m.]

DAL SEGRETARIO PROVINCIALE DS SI' ALLE PRIMARIE

«Nella Granda l'Ulivo è unito»

Carlo Giordano

QUANDO essere lontani da Roma è un vantaggio: le polemiche ai vertici dell'Ulivo nazionale sembrano non turbare le segreterie locali del centrosinistra. Massimo Scavino, 34 anni, segretario provinciale dei Ds, giacca nera con distintivo dell'Internazionale socialista all'occhiello, conferma e sorride.

Le frizioni, comunque, non mancano?

«Non si può negare che qualche incomprensione nello schieramento c'è stata a livello locale. Ad esempio a Cuneo, in occasione del rimpasto di giunta, dove forse serviva un maggiore confronto. Complessivamente, però, i rapporti sono buoni».

Anche con la Margherita?

«Governiamo insieme quattro sette delle principali città della Granda. La scelta di Rutelli di dire no alla lista unitaria nel proporzionale è legittima, anche se non la condividiamo. Per noi resta prioritario il progetto ulivista e riformista e ci auguriamo di essere al nostro fianco la Margherita provinciale. In tutte le coalizioni, come in tutte le famiglie, ci sono discussioni».

E per le politiche 2006?

«Ci stiamo preparando. L'8 e il 9 ottobre saranno le primarie e ci mobiliteremo, come Ds, a sostegno di Prodi, l'unico leader in grado di battere Berlusconi».

Il centrosinistra ha qualche chance nella Granda?

«Direi di sì, se consideriamo che alle regionali la coalizione si è attestata sul quaranta per cento. Determinante sarà, comunque, la scelta dei candidati. Ci sono le condizioni per evitare il "cappotto" dal 2001: la partita finì 6 a 0 per il centrodestra».

Chi le deciderà?

«Si potrebbero organizzare anche elezioni primarie o trovare formule altrettanto coinvolgenti; l'importante è che la scelta venga fatta a Torino e a Roma, ma sul territorio. Insomma, prima bisognerà individuare i candidati e solo successivamente vedere a che partito appartengono».

Il ruolo dei Ds in questa scelta?

«Stiamo lanciando la "Bottega del programma", una sorta di laboratorio politico provinciale, dove sono chiamati a confrontarsi il mondo dell'associazionismo laico e cattolico, le categorie produttive, i sindacati. Si discuteranno temi legati al territorio, alle infrastrutture alle problematiche del lavoro. Coordinatore è il vicesindaco di Cuneo, Mauro Mantelli».

Massimo Scavino, 34 anni

Dal rimpasto in giunta a Cuneo ai programmi per le elezioni 2006

UN APPELLO DA FOSSANO

Politica comune sulla gestione dei rifiuti urbani

FOSSANO

«E' stato un errore lasciare la gestione dei rifiuti a bacini molto ridotti. Diventa difficile conciliare le esigenze dell'ambiente con quelle di economicità degli impianti di smaltimento. Serve una politica comune». A sollevare il problema è il sindaco, Francesco Balocco. Il primo cittadino di Fossano pone la questione della gestione degli impianti di smaltimento rifiuti della Granda come una delle principali sfide dell'Ato, l'Autorità territoriale ottimale che si sta costituendo in questi giorni. Si tratta del «consorzio dei consorzi» per la gestione dello smaltimento rifiuti in provincia.

La svolta è epocale e attesa da tempo per riordinare la gestione dei rifiuti solidi urbani. In Granda sono quattro i consorzi che operano nel settore: l'Acam per il Monregalese, lo Csea per Fossano, Savigliano e Saluzzo, il Coabser per Albese e Braidese e il Csc per il Cunese. Come prevede il decreto Ronchi, tutti i Consorzi dovranno entrare e far parte del nuovo ente.

L'Autorità dovrà occuparsi dello smaltimento rifiuti, mentre in capo ai Consorzi resterà la raccolta, che dovranno cedere al nuovo ente i propri impianti di smaltimento o la loro gestione. L'obiettivo è individuare una politica comune, dal momento che oggi i Consorzi operano con metodi di smaltimento e tariffe diversi. «Entro fine luglio l'Ato dovrebbe essere costituito - osserva Alberto Valmaggia, sindaco di Cuneo -. Ora è necessario fotografare le realtà esistenti, poi incominceremo a parlare di politiche comuni». [b. m.]

1000
occhiali da sole
di tutte le marche a partire da € 30,00
da provare nel nuovo negozio
"CONTACT SOLE"
Corso Nizza 49/B a Cuneo Tel. 0171 699578
e Corso Nizza 41/C a Cuneo Tel. 0171 696063
INGRESSO LIBERO
PROTEGGI
I TUOI OCCHI DAL SOLE
Acquista un paio di occhiali da vista e avrai in OMAGGIO una lente per il tuo secondo paio da vista/sole
Migliora la Vista...
...migliora la VITA
"OTTICA MAIORANA" C.so Garibaldi, 1
tel. 0171.695803
"il piacere di portare l'occhiale"
CUNEO
L'OTTICA snc Via C.Pascal, 2
tel. 0171.634338
Il tuo punto di riferimento
omaggio lenti prova lenti colorate giornaliere
visione chiara e confortevole astigmatica 15 giorni
con prova gratuita advance Johnson & Johnson

COMUNITÀ MONTANA
VALLI MONGIA, CEVETTA
E LANGA CEBANA
LEADER
MONGIOIE
VENERDÌ 8 LUGLIO 2005
ORE 9.30
INAUGURAZIONE DEL CENTRO SERVIZI
CEVA - LOC. SAN BERNARDINO
INTERVERRANNO
• MINO TARICCO
ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA DELLA REGIONE PIEMONTE
• BRUNA SIBILLE
ASSESSORE ALLO SVILUPPO DELLA MONTAGNA E FORESTE, OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO
• ON.LE RAFFAELE COSTA
PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI CUNEO
• DOTT. BEPPE BALLAURI
PRESIDENTE DEL GAL MONGIOIE
CONVEGNO
NAZIONALE
CYNIPIDE GALLIGENO PARASSITA DEL CASTAGNO
UN PROBLEMA SEMPRE PIÙ ATTUALE

Cuneo, shopping proposto dai commercianti nelle sere d'estate

Momento una passata edizione delle manifestazioni serali in corso Giolitti, strada considerata il biglietto da visita per chi arriva a Cuneo con il treno

Una cena a lume di lampione

Menù e note occitane il 15 luglio in corso Giolitti

CUNEO

Shopping le sere d'estate in corso Giolitti. L'iniziativa è stata lanciata dai commercianti della strada considerata il biglietto da visita per chi arriva in città con il treno. Venerdì 15 luglio, dalle 20,30 alle 23, sarà la volta della cena a lume di lampione a cura «Cabaret sull'aia». Nel corso, trasformato in isola pedonale, sarà servito il menù: insalatina arcobaleno, rolata di coniglio all'aceto balsamico, polenta al fior di monte, tajarin alla langarola, spalla di maiale al forno, insalata mista primavera, torta e gelato. Il tutto sarà accompagnato dalla musica di Luisella Mellino di Radio Piemonte Sound e dal gruppo occitano «I balarin di barme» di Robilante. Venerdì 22 luglio è invece in programma uno spettacolo di cabaret con «L'insolita compagnia». Sotto i portici sarà inoltre possibile ammirare la rassegna «Giolittiarte», esposizione di opere realizzate da artisti della provincia. Il 29 luglio è in calendario la corsa podistica non competitiva «Stragiolittinsieme», in collaborazione con Boves Run. In calendario anche «Giolittipizza» a cura di Pizza Fantasy. Durante le manifestazioni i negozi della zona saranno aperti.

«L'obiettivo dell'iniziativa - spiegano i coordinatori del comitato "Giolittinsieme", che raggruppa una quarantina di commercianti - è invitare i cuneesi a venire a fare shopping in questa parte della città. Corso Giolitti offre una lunga e accogliente passeggiata, tutta al coperto, che parte dalla stazione ferroviaria e raggiunge piazza Europa. Un'area commerciale interna alla città, dove si possono reperire e acquistare una innumerevole quantità di prodotti».

Le serate estive in corso Giolitti hanno preso il via il luglio scorso con uno spettacolo di danza e un di scacchi sotto le stelle.

dei simboli architettonici è sicuramente il palazzo dei licei nel 1939, dove vi hanno sede lo Scientifico e il Classico. Chiude la prospettiva del corso, un altro simbolo dell'architettura cittadina: il Faro della stazione ferroviaria. Un alto obelisco che si nel cielo di Cuneo (ora in fase di ristrutturazione), con una fontana da cui zampillano 160 litri d'acqua al minuto. L'originale costruzione fu inaugurata l'8 novembre del 1937, dopo soli ottanta giorni di lavoro. Il faro, progettato dall'allora ingegnere capo dell'Ufficio tecnico del Comune di Cuneo, Vinaj, è alto 55,15 metri, costituito da un'antenna, dalla quale fuoriesce il globo d'illuminazione. Dietro al faro si può notare la stazione ferroviaria.

La fisionomia di Giolitti è destinata a cambiare in futuro con l'attivazione del Movicentro, il polo di interscambio tra ferrovia, bus, biciclette e automobili, che sorgerà proprio a fianco della stazione. È prevista la realizzazione di una biglietteria, sala d'attesa, negozi, bar, tabaccheria. In più, verranno costruiti una rotonda su corso Monviso, un parcheggio da 150 posti auto, un sottopasso e un'area sosta per i pullman. Il via ai lavori è previsto nei prossimi giorni. Il Comune partecipa alla realizzazione dell'opera un milione di euro, mentre i milioni e mezzo sono stati stanziati dalla Regione. Il Movicentro offrirà alla città un polo di riferimento per tutto il trasporto pubblico locale. Un tassello che si aggiungerà a una serie di altri importanti progetti destinati ad incidere profondamente sulla viabilità cittadina, come l'attraversamento Est-Ovest e la nuova linee di bus saranno attivate a partire dal 21 marzo. Successivamente verrà appaltato un secondo lotto che prevede la copertura delle fermate dei bus, l'installazione di un impianto di generazione fotovoltaico integrato sulle pensiline, la sistemazione aree verdi, la posa di una nuova pavimentazione su una parte del piazzale della Libertà e in corso Monviso e l'asfaltatura dell'autostazione. Il progetto prevede una spesa complessiva milioni e mila euro. Insomma, corso Giolitti è destinato a diventare sempre di più il biglietto da visita per chi giunge in città.

"GIOLITTINSIEME" CUNEO

UniCredit Banca — Il PortiCoNe — SANPAOLO

Vi invita tutti i venerdì del mese di luglio a divertirvi in Corso Giolitti
Negozi aperti dalle 20,30 alle 23,30

VENERDÌ 8 LUGLIO ORE 21,00
SPETTACOLO DANZA (FRONTE LICEO)
- TORNEO di SCACCHI
"SOTTO LE STELLE" (dal Bar Bistrot a seguire) A cura del circolo BORGO SCACCHI di Borgo San Dalmazzo
Info: 0171-698182 (h.20-21) / 0171-692801 (orario negozio)

VENERDÌ 15 LUGLIO ORE 20,30-23,00:
CENA "A LUME DI LAMPIONE", A CURA DI "CABARET SULL'AIA"
Con il seguente menù
Insalatina arcobaleno
Rolata di coniglio all'aceto balsamico
Polenta al fior di monte
Tajarin alla langarola
Spalla di maiale al forno
Insalata mista primavera
Torta e gelato
Acqua - caffè e "pussacafè"
Costi: adulti € 15,00 - bambini fino a 12 anni € 10,00
- ANIMAZIONE CON LUISELLA MELLINO di RADIO PIEMONTE SOUND E IL GRUPPO OCCITANO "I BALARIN DI BARME" di Robilante.

Prenotazioni entro il 10 luglio presso i negozi aderenti.

VENERDÌ 22 LUGLIO *ORE 20,30-23,00:*
- SPETTACOLO DI CABARET CON "L'INSOLITA COMPAGNIA" (fronte Liceo)
- "GIOLITTIARTE" esposizione opere d'arte di artisti della provincia sotto i portici lungo il corso.

VENERDÌ 29 LUGLIO *ORE 20,30 -23,00:*
- CORSA PODISTICA NON COMPETITIVA "STRAGIOLITTINSIEME" IN COLLABORAZIONE CON BOVES RUN. (info: 349-6852446)
Percorso: partenza Bar Bistrot - Via XX Settembre/Teanosport - Ritorno - 4 giri
- "GIOLITTIPIZZA" a cura di PIZZA FANTASY C.so Giolitti 14

Fotografo ufficiale manifestazioni: Art Foto C.so Giolitti, 16

Casa del Bottone
"Le Tue Tende su Misura"
TESSUTI ARREDAMENTO E ASTE PER AMBIENTAZIONI
DI TENDENZA, COUNTRY, CLASSIC, ETNO
Sartoria & posa in opera
Via XX Settembre, 39 - CUNEO - Tel. 0171 693412

c'è bassetti
- Corso Giolitti, 6 - 0171 697795

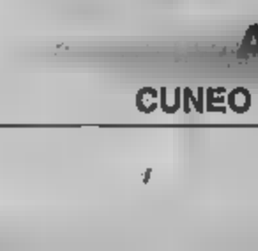
CONCIATURE www.ma-fi.it
CUNEO Corso Giolitti, 19 0171 692309
MONDOVÌ Via Piave Tel. 0174 43

CAMPAGNO
PROFUMI
Il negozio più profumato della città
CUNEO - Corso Giolitti, 17 - Tel. 0171.693723

A Cuneo dal 1994
www.gammamac.it
0171-690703
gamma
Rivenditore Autorizzato Apple Computer
Gamma SNC - Corso Giolitti, 10 Cuneo inf mac.it

Peccati di gola
PRODUZIONE PROPRIA
ARTIGIANALE
Crêpes dolci
Torte e semifreddi anche su ordinazione
Piccola pasticceria gelateria
da quest'anno anche yogurteria
per chi ama il dolce leggero
CUNEO - Corso Giolitti, 8/b - Tel. 0171 630003

IDRO. EDIL. CAMIN
TECNOLOGIE INNOVATIVE
Cuneo - Corso Giolitti 28/A Tel. 0171.630424 - Cell. 335.7349094
e.mail :info@idroedilcamin.it
www.idroedilcamin.it - www.paginegialle.it/idroedilcamin



Le risorse che hai non ti bastano??
FCuneoFin s.r.l.
FINANZIAMENTI - MUTUI
CUNEO - C.so Giolitti 3
Telefono 0171 648778
Numero Verde 800-768166
Iscrizione U.I.C. AI4536

CAFFE' GIOLITTI
Caffetteria - Tavola calda
Chiuso la Domenica
Cuneo - Corso Giolitti n. 15 - Tel. 0171 [illegible]

LUSSO
ABBIGLIAMENTO
CUNEO - Corso Giolitti n. 15 - Tel. 0171 67800

Personaggio

Il maestro dei giovani

SCUOLA DI MUSICA

Ariel chitarra argentina a Vercelli

IL viaggio della speranza che i vercellesi compivano, su disagiati piroscafi, all'inizio del Novecento verso il Sudamerica, è stato fatto, un secolo dopo, all'incontrario da un argentino che ha oggi 30 anni e che ha trovato all'ombra del Sant'Andrea il suo «tesoro», la scuola chitarristica vercellese.

Figlio d'arte, Ariel Elijovich (famiglia di origine ebraica: la madre, Susana Agrest è la più importante pianista argentina dopo Marta Argerich, il padre, Alejandro, è un grande violinista) non voleva in realtà saperne della musica classica. Da bambino amava la chitarra, però elettrica. Ma il padre gli disse: «D'accordo, tuttavia la base degli studi dovrà classica». E lo spedì a lezione da Irma Costanzo, chitarrista argentina di fama. Il giovane frequenta e è svogliato e quando conquista l'agognata sei corde elettrica abbandona subito Sor e Ponce per il rock e la heavy metal. Poi a 17 anni, all'improvviso, il cambio di rotta. Le letture, la scuola, le amicizie e soprattutto l'aria che si respira in famiglia lo portano decisamente verso il classico. Ariel Elijovich riprende a studiare con Irma Costanzo, ma non gli basta più. Il suo futuro è l'Europa (e lungo frequentata da papà e mammole, attraverso Internet e un chitarrista statunitense, giunge all'approdo agognato: è Vercelli e i maestri (ma soprattutto amici) che si chiamano Angelo Gilardino e Luigi Biscaldi.

Ariel è arrivato in provincia di Vercelli nel '99 e non l'ha più lasciata: per vivere ha tenuto concerti, fatto anche il barista e il pizzaiolo e, soprattutto dà lezioni. E' ormai l'insegnante più richiesto dai giovani e giovanissimi vercellesi. «Con i bambini - dice - mi trovo a mio agio perchè gli insegno a suonare come un gioco».

LA STAMPA

MERCOLEDÌ

Estate

GRANDI RASSEGNE SUONI E APPUNTAMENTI IN TUTTA LA REGIONE

La musica è cominciata

ASTI

...abbreviato il ... d'esordio di F... Renga, lunedì ... ad Asti. Un violento acquazzone ha interrotto dopo appena un'ora di musica il sogno di migliaia di fans, accorsi ... a sentire il vincitore ... poggiarare della situazione, Renga ha intonato «Angelo», poi ha salutato. Molti sono rimasti ancora a lungo sotto l'acqua nella speranza di veder tornare Renga sul palco. I tecnici però hanno decretato la ... concerto, ... il rischio ... compromettere l'impianto audio.

Il festival di Asti è partito con Renga e Murphy... Ora si attendono Giorgia, Bandabardò Gazzè e Youssou N'dour

Ai fans più fortunati o pazienti è rimasta la consolazione di un autografo del cantante.

Nonostante il maltempo, Asti Musica, ... 10ª edizione, è partito ... gliendo il favore del pubblico. Il quale si è entusiasmato ... il concerto d'esordio del cantautore ... Elliott Murphy. Il cartellone prosegue fino al 19 luglio con una serie di eventi ogni sera che toccano tutti i generi musicali, dal rock al jazz ... d'autore. S... in piazza Cattedrale suonerà la Italian Instabile orchestra che avrà come ospite la vocalist Tiziana Ghiglioni. La formazione da 15 anni riunisce i principali jazzisti italiani in un progetto molto apprezzato in ... Europa, approdando ... prestigiosa etichetta discografica Ecm. Nella Instabile c'è anche un ... astigiano, il trombettista Alberto Mandarini, già collaboratore di Paolo Conte. L'ingresso è libero.

Domani grande attesa per la «Bandabardò (ingressi 1...), venerdì ci sarà Giulio Casale con gli «Illusi d'esistenza» (ingresso libero). Sabato altro evento: il primo ... del tour ... Giorgia, con il jazzista Terence ... (biglietti ... 35 e 15 euro). Domenica arriverà Stewart ... peland, batterista dei ... il Progetto Gizmo, ... partecipano Raiz, ... Garzè, Mauro Refosco, Matteo Salvadori e Vittorio ... euro). Seguono ... Gazzè (lunedì 11), Alfio Antico e «I Lautari» (12), Simona Bencini e Carlo Fava (13), ... Sakkas (14), Youssou N'dour (16), Ray Gelato (16), Sonny Rodhes (17), Hasta ... Orchestra ... e Antonio Albanese (19). Info: 0141-399495. (c. f. c.)

classica

... DELLO ZEPHYR AL TEATRO ROMANO

***I docenti dello Zephyr International Chamber Music sono i protagonisti del concerto in programma oggi alle 21, al Teatro Romano di Aosta. Il concerto, che prevede l'esecuzione del «Quintetto per pianoforte in la maggiore D667» di Franz Schubert e del «Quintetto per pianoforte in la maggiore Opera 81» di Antonin Dvorak, è un appuntamento del festival Aosta Classica. Tra gli esecutori, il pianista di San Francisco Mack ...Gray, direttore dello Zephyr e delle masterclass in corso di svolgimento a Codmaÿeur, e altri musicisti di spicco della scena musicale americana ed europea. L'ingresso è libero. (c. c.)

I musicisti dello Zephyr International Chamber Music

A Baveno

FESTIVAL GIORDANO APRE CON IL BALLETTO

***Si apre sabato a Baveno con il «Balletto Caravaggio», messo in scena dal Balletto Teatro di Torino di Loredana Furno su musiche originali di Giovanni Sollima, l'ottava edizione del Festival Umberto Giordano. Si svolgerà al Teatro Tenda all'interno del parco di Villa Fedora. Sul palco si avvicenderanno artisti di primo piano: novità di quest'anno due serate dedicate alla poesia di Alda Merini, con l'eccezionale presenza di Valentina Cortese, che il 16 luglio leggerà il Magnificat della Merini, mentre la sera successiva sarà Milva a cantare le liriche della più nota poetessa italiana. (l. g.)

Venerdì a Pianfei l'esibizione dei Modena City Ramblers

Il cantante senegalese Youssou N'dour si esibirà ad Asti Musica in un atteso concerto venerdì 15 luglio

Milva canterà la Merini a Baveno

Live a Pianfei

VENERDÌ I MODENA CITY ... STANNO I LORO ... PARTIGIANI»

***«Le «tre giorni» in musica a Pianfei (in Cuneese(«Pianfei rock») si aprirà venerdì, con l'attesa esibizione dei Modena City Ramblers. La band modenese - con il suo repertorio folk-rock - salirà sul palco del palatenda, per quella che viene annunciata come l'unica data in provincia di ... del tour, in cui presenta l'ultimo album, «Appunti partigiani». All'ottava settimana dalla ... uscita, il disco rimane nella «top 50» della classifica ... vendita dei cd, con cinquantamila copie vendute. Il biglietto d'ingresso al concerto di Pianfei costa 10 euro ed è disponibile da «Music shop» a Mondovì, «Muzak Dischi» a Cuneo, «Toto dischi» a Fossano. (r. c.)

«Monviso illuminato? ... ci ... progetti»

«Il progetto dell'illuminazione ... Monviso per ... Olimpiadi? In Regione ... è mai arrivato». ... ha sostenuto, ieri, l'assessore regionale all'Ambiente Nicola ... Ruggiero. «Se si ricevesse - ha spiegato - sarebbe, comunque, ... sottoporlo a procedura di valutazione d'incidenza ambientale ... parte del Settore pianificazione ... protette. Non è solo questione burocratica ... si tratta di un elemento di verifica necessario ... confronti di un sito di interesse comunitario come il Gruppo del Viso». La Comunità ... già assegnato il primo test, da 10 mila euro, che dovrebbe svolgersi nei prossimi mesi. «Il progetto - osserva ... Ruggiero - andrà verificato per ... eventuali conseguenze». (m. mé.)

lacronaca

Alessandria

Stop ai blocchi auto anti polveri nell'aria

Sospesi i mercoledì ecologici contro l'inquinamento ... PmI0 dell'aria: domani si circolerà normalmente nel centro di Alessandria, almeno quanto lo consentono i lavori in piazza della Libertà iniziati stamattina con blocchi parziale della circolazione. Secondo la giunta il repentino calo di polveri nell'aria registrato dal primo luglio proprio dalla centralina della piazza rende inutile proseguire con le chiusure del centro al mercoledì.

<Biella

«Made in», la sfida per il prodotto italiano

«Globalizzazione e trasparenza» il manifesto del Made In»: ieri pomeriggio industriali, sindacati e associazioni dei consumatori hanno chiesto a ... all'Ue l'etichetta obbligatoria di tracciabilità a sostegno del prodotto ...no. All'auditorium di ... studi sono intervenuti Giulio Tremonti, Loyola de Palacio, già commissario europeo alla concorrenza e Anna Bartolini, membro del consiglio europeo consumatori.

Novara

Per la strage di Bogogno giudizio immediato

Angelo Sacco, il responsabile della strage di Bogogno dove ... giorni fa ha fatto ... vittime e nove feriti, sarà portato a giudizio immediato entro l'anno. E' questo il programma del procuratore capo ... Novara Corrado Canfora «tenendo conto che i periti hanno garantito che ... consegneranno le consulenze entro 90 giorni e poi ne avremo altri 45 di pausa feriale per poter lavorare, pensiamo di arrivare in tempo per l'autunno.

Angelo Sacco, autore della strage

... programma di tornare in carcere a sentire Sacco, che si è già rifiutato di rispondere alle domande. Un tentativo andrà fatto prima del giudizio immediato anche se le motivazioni e la dinamica della strage sono abbastanza chiarie.

Verbania

Da venerdì via le auto da piazza San Vittore

«Da venerdì a Verbania si allarga l'isola pedonale di Intra proprio davanti alla basilica di San Vittore. Stop alle auto da via 25 Aprile a piazza San Vittore e nelle vie Tonazzi, Da Lorenzi e Dei Caretti. La decisione della giunta è stata accolta anche da proteste di commercianti e residenti.

Vercelli

«Saluggia non diventi pattumiera nucleare»

Le associazioni ambientaliste guardano con preoccupazione la variante al Piano regolatore del Comune del Vercellese nell'area ex Eurex, dove dovrebbe nascere un impianto di cementificazione per rendere inerti 230 metri cubi di rifiuti liquidi ad alta attività.

«E' il premio della terra che amo»

intervista

Roberta Martini

E' ANDATO subito a vedere il palcoscenico, il Teatro Verdi. Diverso da quello che ricordava. Poi è ... in albergo, quel Gran Hotel Nuove Terme dove ha incontrato il pubblico aspettando la consegna del Premio «Acqui danza». Roberto Bolle, stella della Scala nata a Trino Vercellese, parla lasciando trapelare il sorriso, nella voce la stessa levità di un passo a due.

Oggi un premio e la spettacolo che apre il Festival. Acqui però è anche un ricordo di ieri.

«Ci ... stato tanto tempo fa, ... appena uscito dalla scuola della Scala, avevo 18 anni. Ed il Festival ... in un'altra parte della città. Poi sono tornato due anni fa, per una manifestazione: ero ospite, ... ho ballato. Ora si può dire che sia ... situazione nuova, quasi un debutto».

Ricevere il«Acqui danza» significa soltanto prestigio o per un piemontese nato nel mondo ha anche ... altro valore?

«... riconoscimento mi fa piacere anche perchè viene da luoghi che mi sono vicini. Con il ... monte ... sempre un legame fortissimo, ... se è ... ... in cui ho ballato ben poco. La mia famiglia continua a vivere a Trino, ... lo quando posso cerco di tornare a trovarla. Capita però più spesso che vengano loro a vedermi danzare».

L'étoile Roberto Bolle riceve l'«Acqui danza» e rinsalda il suo legame con il Piemonte

In Piemonte ha danzato poco, ... l'autunno ci riserverà una sopresa.

«... a Torino, dove ... torna ... ... Regio, con la Scala, porteremo "Manon": ... balletto completo, ... costumi, sceno grafie, e danzerò ... Grieux, che è un ruolo dei più particolari e coinvolgenti».

Lontano dal «Cigno nero» di Acqui in p...

«Ad Acqui abbiamo riservato un passo a due, con la prima ballerina del Royal Ballet, ... Vanowsky. Il "Cigno nero" è una danza piena di energia, un brano veloce, ... effetto. Forsythe ha rotto gli schemi della danza classica, portando il fisico agli estremi».

E questa città che cosa le ha riservato invece? Qual è l'immagine che le ...

«Acqui è ... cittadina molto carina, ristrutturata bene, ... parti e vie che hanno mantenuto il loro sapore antico. Forse il suo valore viene colto meglio dagli occhi degli stranieri: la mia partner inglese ne è stata conquistata».

... mese di luglio pieno di impegni, poi per Roberto Bolle inizia la vacanza.

«... sono ritagliato il mese di agosto, ma non volevo fare un'estate solo di spiaggia. Sarà una vacanza tra ... e Guatemala, un tour tra il mare ed i siti principali. Non ci sono ancora stato, ma ... quanto siano belli».

Roberto Bolle ha aperto il Festival di Acqui

Il festival

Dal sirtaki di Zorba ai «voli» di Gershwin

Sabato 9 luglio
SIRTAKI-OMAGGIO A ZORBA
con Raffaele Paganini

Domenica 17 luglio
DANCING WITH GERSHWIN & FLY ME TO THE MOON
Smuin Ballet di S. Francisco

Venerdì 22 luglio
DANZE FOLKLORICHE
con il Ballet de Cuba

Martedì 26 luglio
GISELLE
Associazione Rudolf Nureyev

Venerdì 29 luglio
IL CORPO
Ersilia Danza

Martedì 2 agosto
CAMOUFLAGE/MASCHERA
Spellbound Dance Company

Venerdì 5 agosto
DON CHISCIOTTE, STORIA DEL CAVALIERE DELLA FANTASIA
con Andrè De La Roche

Un'estate di novità ■ promozioni nelle concessionarie della Granda

A Boves, in corso Trieste, da «Marro Automobili» viene presentata tutta la gamma Chevrolet: la concessionaria opera dal 1970

Motori d'avanguardia e comfort

Dall'Audi alla Wolkswagen e Chevrolet

ALBA

Motori d'avanguardia e comfort. Sono queste le caratteristiche dei modelli che le concessionarie del■ Granda presentano all'insegna di un'estate ricca di ■ità e promozioni.

Nella sede «Autotanaro», in corso ■■ ad Alba, ■ possono ammirare e provare ■■■ le vetture Volkswagen ■ Audi. In prima fila la nuova Passat, ■■■ caratteristiche pronunciate, come la carreggiata larga, l'interasse e la parte frontale molto allungata verso il basso che conferiscono una forma vigorosa ■ dinamica, assicurando un puro piacere di guida. La nuova Passat è una vettura studiata a fondo: le maniglie dalla forma elegante, gli indicatori direzionali integrati negli specchietti e le fessure minime e omogenee dimostrano che ogni dettaglio è stato curato con la massima attenzione.

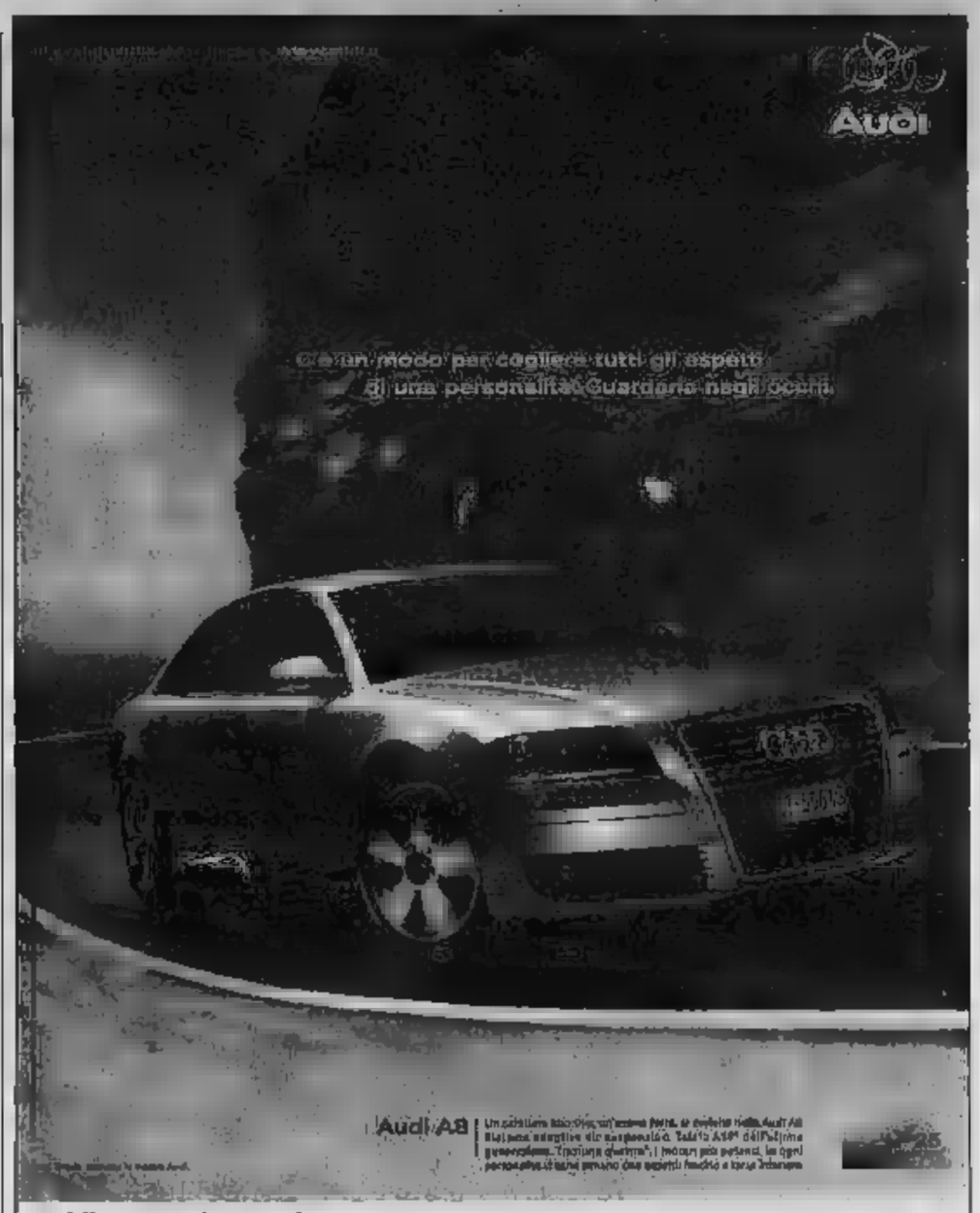
Non ■■■■ ■■ dimenticate, sempre per quanto riguarda la gamma Volkswag■■, le nuove Polo e Fox. Il design della Polo è compatto, accattivante e sportivo. I dettagli raffinati, come il cristallo trasparente dei doppi proiettori e delle frecce, sottolineano la linea dinamica della vettura. La sua grande versatilità è data dalle tre versioni di allestim■■■■ che permettono di sceglie■ ■■ comfort o sportività. Rispetto al modello precedente, la nuova Polo è più lunga di 19 mm, arrivando a 3916 mm totali; invariata la larghezza (1650 ■■■) e l'altezza (1465 mm). La nuova Fox ■ invece, una vettura che arricchisce la categoria con una carrozzeria che coniuga dimensioni compatte a grande abitabilità. La qualità della FOX si nota anche nei percorsi brevi. La concessionaria «Autotanaro» è un punto di riferimento ufficiale dei marchi Audi-Volkswagen per il Sud del Piemonte. A proposito di Audi, chi è alla ricerca di dinamismo ed eleganza può fare affidamento sulla TT, una vera sportiva dal cuore robusto. La Audi TT viene, infatti, proposta con due brillanti motorizzazioni, da 132 kW (180 CV) e da 165 kW (225 CV), le cui elevate potenze vengono trasmesse dall'assetto sportivo. ■ avverte immediatamente che la vettura è nata per il puro feeling di guida: entrambi i quattro cilindri da 1.8 litri sono impostati in funzione dell'elasticità e della ripresa e il turbocompressore apporta un supplemento di spinta e di coppia motrice.

■■ «Autotanaro», ad Alba, si possono provare tutte le vetture Volkswagen e Audi

A Boves, in ■■■■ Trieste, ■■ «Marro Automobili» è invece schierata tutta la gamma Chevrolet. ■a concessionaria, ■■■ opera dal 1970, mette a disposizione anche vetture per le prove. Il personale, altamente qualificato, è in grado di offrire preziosi consigli sia sulla scelta del modello, sia sulle soluzioni finanziarie. Non bisogna poi dimenticare che la gamma Chevrolet è disponibile anche con alimentazione a Gpl. Una soluzione supervantaggiosa in tempi di caro benzina. Il Gpl costa, infatti, solo 0.55 centesimi ■■ litro. L'uso di questo combustibile contribuisce, inoltre, ad un maggior rispetto dell'ambiente. Per quanto riguarda i modelli, continua il successo della nuova Matiz, stile moderno e pulito, linea compatta e funzionale. Spicca anche il look sportivo della Kalos. La potenza e la capacità di risposta dei motori ne consentono una guida agile e dinamica. L'Abs e le sospensioni rigide di serie confermano l'attenzione di Kalos per la sicurezza. Adatta alla guida in città, como■■ per i viaggi medio-lunghi, Kalos offre ■■■ linea piacevole, interni spaziosi in una perfetta miscela di funzionalità e design.

La linea decisa, il design tutto italiano e la solida tecnologia coreana, rendono Nubira un veicolo pratico, sicuro e confortevole. ■■■ inconfondibile, spazio e un'eccezionale capacità di carico: ecco cosa ■■nde così irresistibile la ■■■■ Nubira station wagon.

«Marro Automobili» non ■ solo ■■ punto vendita ■ ■■■ nuove. Nella concessionaria bovesana si possono acquistare una vasta selezione di vetture usate e mezzi commerciali, furgoni, cassonati, ribaltabili con gru. Il tutto a prezzi imbattibili: «Marro Automobili» assiste i clienti direttamente nell'officina in sede, completamente rinnovata e ampliata negli spazi, dotata di attrez■■■■ d'avanguardia. La struttura è dot■■ anche di magazzino ricambi e ai clienti vengono messe a disposizione vetture sostitutive in caso di riparazione.



Vi aspettiamo da:

Autotanaro

ALBA • C.so Bra, 22
Tel. 0173.36.33.44 ■ Fax 0173.36.17.09

BOTTO

MONDOVÌ ■ Via Langhe, 13
Tel. 0174.55.12.22 - 55.19.97 ■ Fax 0174.55.18.66

Riparazione Autoveicoli

CAVALLOTTO DARIO

IVECO

Revisione in sede di auto, veicoli commerciali e industriali

MOTORIZZAZIONE CIVILE
MCTC
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA
Concessione n. ■ del 9 gennaio 1998

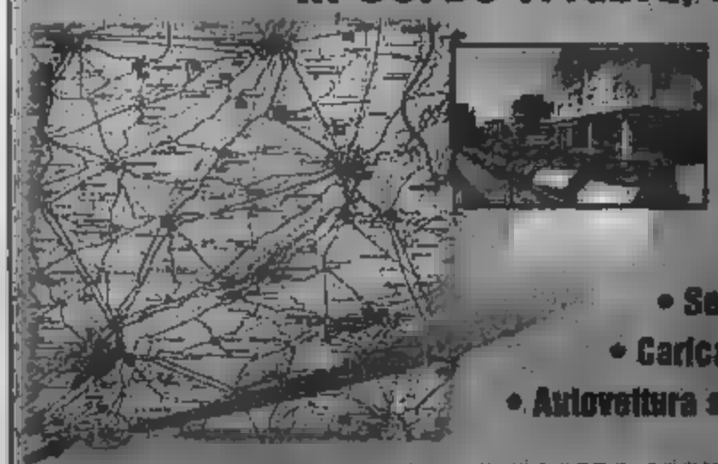
ALBA - Via Riondello, 8 (zona Rondò) - Tel. 0173 440084 - Fax 0173 363557

Tutte le strade portano da...

CHEVROLET

MARRO *automobili*

dal 1970... a Boues - Cuneo
in Corso Trieste, 82 - tel. 0171.380367



- Automobili nuove e usate
- Veicoli commerciali
- Magazzino ricambi
- Assistenza specializzata in sede
- Impianti GPL Chevrolet BRC
- Servizio gomme
- Carica climatizzatore
- Autovettura sostitutiva

Prezzo speciale solo per Luglio

OFFERTE D'ESTATE

CHEVROLET MATIZ LUCKY
aprile 2005, 5 porte, 5 posti
€ 5.950

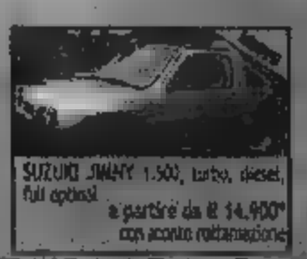
DAEWOO KALOS
1.200 cc., anno 2004, full optional
€ 7.700

DAEWOO LACETTI
1.400cc. 16v., anno 2004, full opt.
€ 8.800 scontata

DAEWOO NUBIRA anno 2004, km 15.000, super accessoriata, ottime condizioni
€ 9.900 scontata

DAEWOO EVANDA CDX full optional con selleria in pelle e impianto GPL, anno 2003
€ 13.900

FIAT PUNTO TURBO DIESEL
anno 2001, abs, climatizzatore, unico proprietario
€ 6.590 trattabili


SUZUKI JIMNY 1.500, turbo, diesel, full optional
a partire da € 14.900* con accorta rottamazione

SANTANA PS 10 2.500, turbo, diesel, motore isuzu-unijet, common rail, abs, idroguida, con sconto rottamazione fino a € 5.000*

DAEWOO LUBLIN 3 TD Euro 2, cassone fisso, fiancatelle, estintori
da € 9.900 + IVA e IPT

IPPODROMO DEI FIORI s.p.a.
Villanova d'Albenga
BAR PIZZERIA
RISTORANTE PANORAMICO
Per prenotazioni:
328 9406744 328 9406720
TOTALIZZATORE SIMULCASTING
Informazioni Tel. 0182 582666 880641
www.ippodromodeifiori.it

SAVONA E PROVINCIA

REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019 838571. FAX 019 810971. E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT STAMPA IN TELEFONO 019 263910
PUBBLICITA' PUBLIRAMA S.P.A. SUCCONCESSIONARIA VIA PALEOCAPA . TELEFONO 019 821705. FAX 019 821318

IPPODROMO DEI FIORI s.p.a.
Villanova d'Albenga
BAR PIZZERIA
RISTORANTE PANORAMICO
Per prenotazioni:
328 9406744 328 9406720
TOTALIZZATORE SIMULCASTING
www.ippodromodeifiori.it

Un film per promuovere la provincia

La Provincia di Savona, nell'ambito programma di iniziative di promozione territoriale in collaborazione con l'Apt, ha indetto concorso a premi dal titolo «Savona Cult Movie, filma la tua provincia, firma il tuo successo». L'iscrizione al concorso si aprirà venerdì ottobre 2005 . L'iniziativa è rivolta a tutti i videoamatori per la realizzazione di cortometraggi e videoclip finalizzati alla valorizzazione turistica delle peculiarità paesaggistiche, artistiche, enogastronomiche e culturali del territorio provinciale. Obiettivo dell'iniziativa è stimolare la capacità espressiva degli autori emergenti per promuovere il territorio provinciale attraverso una strategia di comunicazione emozionale immediata, focalizzata non solo sulle risorse artistico-naturalistiche che lo caratterizzano. [e. b.]

Due assessori arrestati ■ Ventimiglia

Accuse truffa aggravata e falso hanno portato all'arresto dell'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione Paolo Barabaschi, 47 anni, di Forza Italia (nella foto), ex esponente di giunta a Ventimiglia e capogruppo azzurro in consiglio, e dell'assessore comunale al Bilancio in carica, Vito Giuliano, 47 anni anche lui in carica per Forza . Ma non finisce qui perché nell'indagine del Nucleo Antifrodi della Finanza di Genova e della procura di Sanremo su indebiti risarcimenti pubblici per i danni dell'alluvione 2000 sono implicati un altro assessore della città confine, Giovanni Ascheri, di An, (Edilizia e Urbanistica), e l'ex consigliere, anche lui «forzista», Salvatore Russo, mirino, inoltre, due funzionari, l'ingegner Cesare Cigna, capo ufficio del municipio, e il geometra Luca Garaccione. In tutto gli indagati sono 120. [g. ga.]

COINVOLTI QUARANTA ADOLESCENTI TUTTI MASCHI. NEI GUAI ANCHE UN OPERAIO E UN ARTIGIANO

Adescava minori con soldi e dolci

Arrestato prete di Mondovì che operava ad Albenga

Scarpace

MONDOVÌ

C'è chi aveva fiducia nelle sue capacità professionali, altri gli davano un segreto. Molti, secondo l'accusa, accettavano denaro e regali in della disponibilità sessuale. Quaranta adolescenti tra i 14 e i 17 anni, del Monregalese e del Cuneese, sono caduti nella «rete» don Renato Giaccardi, sacerdote di 43 anni (nato a Magliano Alpi) che abitava in un alloggio in affitto in via Durando, a Mondovì, ma incardinato (al servizio) della diocesi di Albenga. Il religioso è stato arrestato dalla Squadra mobile di Cuneo (seconda sezione, creata per combattere i reati sessuali contro la persona ed i minori) nei giorni scorsi, dopo circa un anno di indagini delicate, svolte nel più stretto riserbo. L'accusa è di induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Il sostituto procuratore di Mondovì Riccardo Bendinelli e il dirigente della Mobile Tommaso Pastore, ieri, in Questura, hanno raccontato i particolari agghiaccianti dell'operazione «La mala educacion», titolo mutuato da un film di Almodovar. «Nell'agosto del 2004 - ha detto Pastore - un adolescente di Mondovì rivela al padre che alcuni coetanei frequentano l'abitazione di un sacerdote». Ne escono raccontando compagni di aver «guadagnato» somme di denaro (10, 30 euro, a volte la ricarica dei telefonini, confezioni di caramelle). Partono le indagini perché il genitore del ragazzo denuncia il caso alla polizia. La dimora è nel rione Gharbiana, a due passi dal centro storico. Si scopre che si tratta «Vicario Moniale della diocesi di Albenga e Imperia», in sostanza il «confessore spirituale» di decine di suore e preti dei maggiori istituti religiosi della Liguria. Si muove su una Seicento azzurra e riceve gli adolescenti al terzo piano del palazzo. «Li irretisce - spiega il procuratore Bandinelli - con il proprio carisma, dichiara la sua omosessualità e parla di una "creatura", un'associazione, basata sul passaparola: i ragazzi che ne entrano a far parte sono annotati su un registro. Si riceve denaro: 10 euro per chi porta un amico, 30 per chi accetta di uscire a con lui, altro denaro per "la messa a letto", il rito sessuale finale che culmina in quello che nel mondo cattolico si definisce "efebofilia"».

Don Renato quando viene arrestato (l'ordinanza è del gip Luigi Acquarone) rapporto pagamento un minorenne: il caso è del 2003, vittima un sedicenne monregalese. Altre due persone sono coinvolte. G. C., 40 anni, artigiano di Mondovì: ha avuto una relazione sessuale con il prete e ha tentato di organizzare un'orgia, coinvolgendo una coppia e alcuni minorenni. F. B., 25 anni, operaio, di Cuneo, ha contattato numerosi adolescenti: dovevano presentarsi al sacerdote per l'iscrizione all'associazione. sono indagati in concorso e a piede libero. Don Renato Giaccardi è agli arresti domiciliari. Anche un p del Vaticano fu contattato dal . Voleva coinvolgerlo nella «rete», ma a carico del religioso non risultano reati contestati.

ALTRO SERVIZIO IN NAZIONALE

Don Renato Giaccardi, 42 anni

LA DIFESA

«Collaborerà con la giustizia»

«Don Renato è disponibile a collaborare in tutti i modi per trovare una verità che giovi a tutti». Lo dichiara Cristina Beccaria, l'avvocato monregalese, difensore del sacerdote accusato di induzione alla prostituzione. «Siamo ancora in fase indagine preliminare - continua -, ma da quando sono partite le indagini, la questione si è smontata. Il mio cliente dichiarato che, per certi aspetti della vicenda, alcuni atteggiamenti sono stati mal interpretati dalle persone implicate. Don Renato è scioccato dalla storia giudiziaria di cui è protagonista. Nel dell'arresto fornito spontanee dichiarazioni momento grande tensione e trauma». [g. s.]

Il sostituto procuratore Bendinelli e il capo della Mobile Pastore in conferenza stampa

RIUNIONE IL 18 LUGLIO

Treni e disagi I «pendolari» da Trenitalia

SAVONA

«Anche ieri ritardi sulla linea ferroviaria Genova-Savona: il 6200 Genova-Albenga ha accumulato 30 minuti di ritardo ed è stato scavalcato dall'1250 per Limone...». E' il laconico comunicato che apre l'elenco del «del pianto», uno delle del sito Internet del «ComitatoTreNO!», costituito da un gruppo di pendolari del Ponente ligure che ogni giorno gnale disservizi e disagi di chi è costretto viaggiare per lavoro sui treni che attraversano la Liguria.

«Comitato TreNO! - è il manifesto del sodalizio - si è costituito in forma del tutto spontanea grazie ad un gruppo di persone accomunate da una medesima sorte, che si organizzate per conseguire lo scopo, ci augura non vano, di denunciare maniera puntuale, garbata e precisa le irregolarità ed i malfunzionamenti che si verificano giornalmente nella gestione dei servizi forniti dall'Azienda Trenitalia... Viaggiamo da anni sulla tratta ligure che da Ventimiglia conduce a Genova e viceversa... C'è chi ha un tragitto più breve, per sua fortuna, chi invece lo percorre integralmente. Le problematiche comunque non sono direttamente proporzionali alla percorrenza, anzi».

«Siamo già in 250» dice Pasquale Meli, portavoce sodalizio. Proprio Meli sarà ricevuto, insieme ad altri pendolari ponentini, il 18 luglio a Genova dai vertici del compartimento ligure di Trenitalia. mo e qu incontro per segnalare i problemi che incontriamo quotidianamente, le difficoltà, i disservizi. Abbiamo cose da dire, piccole e grandi: la speranza è che Trenitalia abbia volontà di recepire le nostre osservazioni».

«Tra le finalità per le quali si è istituito spontaneamente il gruppo ComitatoTreNO! - recita ancora il manifesto sodalizio - vi è indubbiamente tutela dei diritti dei viaggiatori pendolari... E' nostra intenzione, entro i limiti delle possibilità e del tempo che ognuno ha da dedicarvi, segnalare all'Azienda Trenitalia ed alle Amministrazioni locali i disservizi e le inefficienze che si riscontrano giornalmente durante il tragitto e proporre soluzioni per migliorare i servizi offerti...». [f. pez.]

SINO A FINE MESE UNA SVENDITA SPECIALE DI OPERE D'ARTE, POI UN PROGETTO: QUELLO DI FONDARE UN CENTRO CULTURALE

Cona, nell'ultima cornice il quadro di una vita

Chiude dopo 23 anni la galleria savonese

Carmen Cona, ultima a destra, nel corso di un'inaugurazione con artisti, critici eclettici

SAVONA

Quando a smettere è un calciatore si dice che appende le scarpette al chiodo. se le fa galleriste? Come si fa a dire «appende quadro al chiodo»? Ma così è. Almeno Carmen Cona, che a fine abbasserà per l'ultima volta la serranda del suo negozio-galleria di via Paolo Boselli. in corso da qualche tempo una «svendita», termine forse inelegante trattandosi di opere d'arte. Ma i tempi cambiano, oggi anche i gioiellieri talvolta praticano i saldi.

Era una ragazzina, Carmen Cona, quando arrivò a Savona da Licata. Il padre era pescatore, l'anno era il Lei qualche tempo dopo, assieme alla madre, sotto i portici di via Paleocapa notò un avviso, «Cercasi apprendista», nelle vetrine del negozio di cornici fotografie «Lavagna», mai scomparso da tanti anni. Entrò e venne assunta. Iniziò da lì la passione di Carmen Cona per l'arte e le cornici. Imparò a incorniciare prima foto, poi dipinti e stampe. lavoro che richiede gusto e scelta del materiale. E così un bel giorno decise di mettersi in proprio. In via Mistrangelo, dove c'era un tempo la «Trattoria della posta», inaugurò la galleria d'arte «Cona». E subito fu un affluire di artisti sia locali che di fama nazionale. Nel corso degli anni una serie di vernissage con artisti di chiara fama, da Caldanzano a Crepax, Fiume, Frunzo, Guttuso, Luzzati, Nespolo, Paolucci, Parini, Purificato, Sassu, Scanavino, Terruso, Treccani e tanti, tanti altri.

Poi il cambio di sede, da via Mistrangelo a via Boselli. Ancora una volta un'inaugurazione in grande stile, con tanti artisti e la fedele clientela. Un'attività caratterizzata sempre da un ottimo rapporto con il pubblico, sia quello che acquistava dipinti e sia quello che voleva soltanto farsi incorniciare a regola d'arte un quadro.

Ora con la galleria «Cona» sta per chiudere una pagina importante della vicende artistiche locali. «Anch'io ho ormai il diritto di tirare il fiato», dice l'interessata. Ma non è detta l'ultima parola. Perchè subito dopo Carmen Cona aggiunge: «Lasciare completamente mi dispiace. Forse un giorno aprirò un centro culturale, sempre dedicato all'arte figurativa, la mia grande passione. Auguri. [i. p.]

Assessorato alla Cultura
Provincia di Savona
PREMIO LETTERARIO NAZIONALE
"UN AUTORE PER L'EUROPA"
11° EDIZIONE
Sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica
con il Patrocinio: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per i Beni e le Attività Culturali
APT Riviera delle Palme
REGIONE LIGURIA
Promozione Culturale
Auditorium Biblioteca Civica "Renzo Deaglio" (Piazza Airaldi e Durante,7 - tel. 0182 648078)
GIOVEDI' 7 LUGLIO ORE 21,15
Scrittore finalista GIANNI CELATI
Presentazione del volume "Fata Morgana" Ed. FELTRINELLI
Sarà presente l'autore
INGRESSO LIBERO
intervista di Franco Gallea
Richiedere in Biblioteca il tagliando per concorrere all'estrazione di dieci soggiorni gratuiti offerti dall'Associazione Albergatori di Alassio
Cerimonia di premiazione Scrittore 1° classificato Sabato 3 Settembre, giardini Palazzo Civico, ore 18. Presenta Gerry Scotti
Gli attori Vanessa Gravina e Franco Castellano leggeranno alcuni brani del libro premiato
Il bar caffetteria della Biblioteca, giornali riviste, aperto martedì al sabato. Orari 10 - 13 16 - 19 e le sere degli incontri culturali Gestione I.P.S.S.A.R. di Alassio

Da stasera concertini nelle piazze per favorire lo shopping

Via al «Luglio Millesimese»

Per un mese manifestazioni in centro

Tenendo fede alla tradizione, anche quest'anno, si è alzato il sipario sul «Luglio Millesimese», la rassegna organizzata l'amministrazione comunale, Pro loco e dal Centro culturale polivalente, il patrocinio di Regione e Provincia. Una manifestazione che per un mese anima non solo Millesimo, ma l'intera Val Bormida con un ricco calendario di appuntamenti, dalla gastronomia alla musica, dal allo sport, dalle mostre ai raduni, mercatini allo shopping serale.

Stasera, inizia alle 20, torna lo shopping con concerti allestiti in varie zone di piazza Italia, mentre domani nei giardini pubblici folk ligure Aedi. Venerdì, al campo sportivo saggio di danza dell'associazione culturale «Arte e Danza» di Adriana Trinetti, cui seguirà il Rock festival con la partecipazione di gruppi e band. Sempre venerdì, ma in piazza IV Novembre, concerto del complesso bandistico Pizzorno di Millesimo.

Sabato, alle 10, nel salone comunale inaugurazione dell'esposizione dedicata alle Radio d'epoca dal 1924 al 1960 e in serata, al campo sportivo, musica con l'orchestra Walter D'Angelo. Domenica, dal mattino l'antico borgo e i giardini pubblici ospiteranno la edizione del Mercatino delle pulci e la decima edizione di Soffitta in strada. Alle 21,30, negli impianti sportivi, ancora musica con le performance di Beppe Carosso.

L'antico borgo di Millesimo

Una breve pausa, per poi tornare il giorno 13 il nuovo appuntamento dello shopping in musica, mentre giovedì al campo sportivo balli con l'orchestra I Saturni. Venerdì 15, nel parco del castello il Laboratorio teatrale III Millennio presenterà «Avevo più stima dell'idrogeno» di Carlo Terron, e al campo sportivo arti marziali con l'esibizione di Jeet Kune Do, Kali Filippino e Difesa, seguirà serata in discoteca. Il giorno 16, al pomeriggio in piazza Italia ginkana ciclistica per bambini, mentre alla sera con Lella & Daniele Comba. Domenica, poi, raduno di pesca, raduno di automodelli radiocomandati a scoppio, processione in onore della Madonna del Carmine lungo le vie del paese, e in serata, danze con Barry Orchestra. E ogni domenica si potrà visitare il museo napoleonico di Villa Scarzella.

RADIO D'EPOCA

Una mostra vintage

Per gli appassionati, non solo, quello di sabato prossimo sarà un appuntamento da non perdere. Con inizia alle 10, nei saloni del palazzo municipale, infatti, verrà inaugurata la mostra, arrivata quest'anno alla sua seconda edizione, interamente dedicata alla Radio d'epoca dal 1924 al 1960. L'esposizione è curata dal millesimese Mirco Decia. Un affascinante viaggio nel mondo della radio, dalla galena a quelle alimentate a batterai in voga tra il 1925 e il 1929. E ancora, radio alimentate a corrente alternata utilizzate tra il '29 e il '37, quelle del periodo pre e post bellico che va dal '38 al '47 sino ad arrivare alle radio a valvole in uso sino agli Anni Sessanta. L'interessante mostra che ripercorre appunto le tappe più importanti della della radio, si potrà visitare anche il giorno successivo, domenica 10, a partire dal mattino. Sempre in di esposizioni, poi, dal 23 al 31 luglio, nell'oratorio San Girolamo, dove è anche allestiti la pesca beneficenza, sarà visitabile la personale di pittura di Enrico Pollero.

COMUNE di MILLESIMO

Centro Culturale Polivalente

PRO LOCO MILLESIMO

SAVONA

Millesimo

REGIONE LIGURIA

presentano

PROGRAMMA FESTEGGIAMENTI LUGLIO 2005

Mercoledì 6

Ore 20 Piazza Italia: Inizio dello shopping in musica. Concertini dal vivo ed esercizi commerciali aperti

7

Ore 21.30 Pubblici: grande serata di FOLK ligure con

Venerdì

Ore 20.30 Campo Sportivo: Saggio danza dell'Associazione "ARTE DANZA" di Adriana Trinetti
Ore 21.30 Campo Sportivo: Millesimo Rok Festival
Ore 21.30 Piazza IV re: Concerto del Complesso bandistico "A. PIZZORNO" di Millesimo

Sabato 9

Ore 10.00 Salone Comunale: Inaugurazione della 2ª grande Esposizione di RADIO D'EPOCA 1924 - 1960
Ore 21.30 Campo Sportivo: danzante con l'orchestra WALTER D'ANGELO

Domenica 10

Ore 8 - Portici e Giardini Pubblici: XXII° Mercatino delle Pulci e X° Soffitta
Ore 9 - Salone Comunale: 2ª grande esposizione Radio d'Epoca con pezzi rari e pregiati
21.30 Campo Sportivo: Serata danzante con l'orchestra BEPPE CAROSSO

Mercoledì 13

Ore 20 Piazza Italia: Inizio dello shopping in Concertini commerciali aperti

Giovedì 14

Ore 21.30 Campo Sportivo: Serata danzante con l'orchestra I SATURNI ingresso gratuito

Non mancano gli appuntamento con la musica da ballare, dal liscio alla dance

Punto di forza gli stand della Pro Loco

Gastronomia protagonista al campo sportivo

Come sempre, fra i protagonisti «Luglio Millesimese» figura la Pro loco che, mantenendo intatte le tradizioni, in concomitanza con gli appuntamenti allestiti al campo sportivo, il proprio il caso di dirlo, propone il piatto forte.

Naturalmente stiamo parlando degli stand gastronomici che ogni insieme con il presidente dell'associazione, Guido Nervi, vede impegnante decine di persone nel preparare succulente ricette culinarie. Specialità liguri e piemontesi, degli antipasti al dessert annaffiati con birre e vini, per sotto le stelle, in un'atmosfera ricca di familiarità.

Ma non è tutto perché accanto alle delizie gastronomiche, grande spazio dedicato anche alla musica, in tutte le forme, conferma il calendario degli appuntamenti e che potrà contare di una pista ballo che in molti esitano a definire una le più belle del Savonese. In scaletta, musica popolare, ma non solo. Perchè oltre alle performance orchestre, fra tutte, quella di Lella & Daniele Combe, solamente per citarne per la gioia degli appassionati del liscio, peraltro sempre più numerosi anche tra generazioni , vi saranno una di appuntamenti dedicati ai giovani. Dal Rock festival , in programma venerdì prossimo, alla discoteca piramide, contare le esibizioni di arti marziali e i saggi di danza.

Una veduta dei portici dove si snoda gran parte della festa di luglio

Un ampio ventaglio di proposte, l'obiettivo di garantire a tutti divertimento e relax e per fronteggiare in maniera diversa la calura estiva, che avranno come scenario appunto l'area degli impianti sportivi e che sino a fine mese offriranno la possibilità di trascorre serate all'insegna del buon cibo, della musica e delle danze, in un clima di allegria.

L'immagine dell'antico paese medievale valorizzata da manifestazioni di qualità

Ogni mercoledì negozi aperti sino a tardi

Iniziativa del Civ per fare rivivere uno dei borghi più belli d'Italia

Da stasera ogni mercoledì sino a fine mese, i commercianti che aderiscono al Consorzio del Civ «Tutto in un Millesimo», presieduto da Rita Fresia, sempre nell'ambito dei festeggiamenti luglio, terranno aperte le loro attività in dello «Shopping in musica», rassegna già collaudata in passato e che ha riscontrato particolari favori.

Concertini allestiti in varie zone di piazza Italia e sottofondo di quanti intendono fare acquisti in tutta tranquillità, con la famiglia riunita al completo. Dalle 20 alle 23, infatti, le attività commerciali che si affacciano sull'antico borgo, proporranno le loro merci in un vortice di colori e forme, dando vita alla piazza che, per il primo anno, si presenta in una veste completamente rinnovata in seguito ai lavori di recupero e rifacimento, in fase di conclusione. Farà acquisti e ascoltare musica, ma non solo, perché questa è anche un'occasione per scoprire o riscoprire la bellezza dell'antica piazza che è insieme agli edifici e ai monumenti, è stata inserita dall'Anci, l'Associazione nazionale comuni italiani, nell'elenco dei Borghi più belli d'Italia.

Un nuovo corso, dunque, per Millesimo che anche attraverso iniziative quella in programma stasera, e che verrà appunto riproposta tutti i mercoledì, mira a promuovere ulteriormente la propria immagine, valorizzando peculiari caratteristiche anche sotto il profilo turistico. Un'occasione per far conoscere tutto che il paese può offrire, sia per quanto riguarda il settore commerciale, che peraltro proprio in questi ultimi mesi è in grande fermento con l'apertura di vi negozi, sia per quanto ne l'aspetto architettonico, storico, culturale e paesaggistico.

La storica sede del Comune piena di mobili antichi e vessilli

Pelletteria Pastorino

BRIDGE

piazza MILLESIMO 1.90

HERBARIA erboristeria

L'Erbolario
Helan
Planta Medica
Fanghi Guam

Piazza Italia, 97 - MILLESIMO - Tel. 338/9986233

AMICO CAVALLO Tel. 019 / 565641

www.amicocavallo.com

SELLERIA ABBIGLIAMENTO
Via Trento Trieste. 88 - MILLESIMO (SV)

CONSEGNE A DOMICILIO IN LIGURIA E PIEMONTE

FOTOGRAFIA - VIDEOTECA

Novità sviluppo e stampa anche da digitale in 1 ora

MILLESIMO (SV)
Vicolo San Rocco, 9
Tel. - fax 019.56.55.56

AUTOTECNICA TRE A DI ALDO

ACCESSORI E RICAMBI DELLE MIGLIORI MARCHE

Via Delfino 13, Millesimo - Tel. e Fax 019.56.40.37

PROSA, OPERA, BALLETTO, FESTIVAL CANTELLI, APERITIVO IN JAZZ: GLI EVENTI DAL 21 OTTOBRE FINO AL 29 APRILE 2006

Al Coccia una stagione di qualità nel segno della nuova Fondazione

Mentre l'Estate Novarese entra nel vivo del programma il direttore Carlo Pesta ha completato il cartellone autunnale

NON ha perso tempo il direttore del Coccia Carlo Pesta: mentre l'Estate Novarese decolla ed attende altri big (sabato il concerto di Enrico Ruggeri), come presidente della Fondazione annuncia, con il sindaco Massimo Giordano (in sostituzione dell'assessore Gabriello Gilardoni, assente per malattia), i consiglieri, il maestro Folco Perrino, il nuovo cartellone, che s'inaugura il 21 ottobre. «Abbiamo voluto spettacoli di qualità - dice - sei per ogni percorso - in modo da offrire agli abbonati una proposta al mese per il cartellone che li interessa. Come primo programma della Fondazione abbiamo mantenuto il livello, nel rispetto del teatro di tradizione quale è il Coccia». Con un orgoglio: produzioni della Fondazione Teatro Coccia sono gli allestimenti di opera e balletto, ed in rassegna di prosa - prosegue Pesta - è stata decisa in piena autonomia. Abbiamo tutte le carte in regola per una nuova vita». Una novità dopo tanti anni: due le serate, al venerdì o alla domenica, oppure al sabato o alla domenica. L'inaugurazione il 21 ottobre con «L'ultima danza di Federico II», produzione Coccia, opera in due atti, che sarà replicata alla domenica. Qualche indicazione sui percorsi, partendo da un evento speciale, il «Circo di Cina al femminile», un spettacolo che a Novara porta l'unica tappa italiana, dal 31 dicembre al 6 gennaio.

Opera e balletto. Dopo lo spettacolo di apertura, sono previsti, tra l'altro, «Arrighetto» il 4 e 6 novembre, «La serva scaltra», il 26 e 27 novembre, la «Butterfly» il 20, 21 e 22 gennaio, si chiude con «La Sonnambula» di Bellini» il 31 marzo e 2 aprile.

Operetta e musical. Corradodo Abbati e la sua compagnia propongono «Il paese dei campanelli» il 19 e 20 novembre, «Gianburrasca» con Marco Morandi il 3 e 4 dicembre, il «Fantasma dell'Opera», portato in scena dalla Compagnia Grandi Musicals e la regia di André De La Roche il 7 e 8 gennaio, omaggio a Duke Ellington con «A night at the Cotton Club» il 25 e 26 febbraio.

La stagione di prosa. Paola Quattrini inaugura con «Ma non è una cosa seria» di Pirandello il 12 e 13 novembre, Mario Zucca e Marina Thovez proseguono (10 e 11 dicembre) con «Quel solito sabato»; il 10 e 11 dicembre «Per ... il solito vizietto» con Fabio Testi e Barbara Chiappini, ancora Pirandello con «Così è se vi pare» il 18 e 19 febbraio, «Arlecchino servitore di due padroni» l'11 e 12 marzo, «La bisbetica domata», con Tullio Solenghi, l'8 e 9 aprile.

Oggi .. riso teatro comico e cabaret. Giobbe Covatta il 17 novembre, Antonio Albanese il 28 gennaio, poi il ritorno di Roberto Malandrino e Paolo Cico «Veronica il 16 febbraio, in «Non solo Buozzi». Enrico Baruschi e Yor Milano portano «Quel tranviere chiamato Desiderio», giovedì 16 marzo.

Aperitivo in jazz. Alle 11,30, ogni appuntamento, da domenica 13 novembre al 9 aprile.

Il Festival Cantelli. Il 16 novembre con l'Orchestra Veneta Malipiero, poi 29 novembre, 7 dicembre e lunedì 19 dicembre appuntamento conclusivo con Orchestra e coro di Timisoara. [c. m.]

Ci sarà un tris di palchi con Piccolo e Faraggiana

Teatro Coccia significa, per la stagione appena conclusa, 90 mila presenze complessive agli spettacoli, incassi per oltre 600 mila euro, a un costo totale, dagli stipendi alle attrezzature a tutte le voci di spesa per la gestione del teatro, di un milione e 100 mila euro. Sono già pronte le lettere da inviare a tutti, in particolare enti pubblici, per chiedere fondi e sovvenzioni, finanziamenti che permettono di arricchire le proposte del teatro e dai quali finora il Coccia è rimasto escluso. A settembre si parte con la campagna abbonamenti. La presentazione così anticipata è dedicata ai palchettisti, che hanno il diritto di prelazione, in modo, tramite l'annuncio pubblico e le lettere inviate a domicilio, da conoscere i posti effettivamente occupati. Il Coccia, teatro di tradizione, sarà affiancato a settembre dal Piccolo Coccia: i lavori nei locali che si affacciano su piazza Martiri e sul castello stanno terminando. A settembre le «Accademie», con spettacoli di nicchia e alcuni eventi animeranno le sale, dove artisti singoli e gruppi sperano di poter recitare. Sono in corso i contatti per definire tutti gli eventi. Il sindaco Giordano ha annunciato anche il bando per il Faraggiana: «E' questione di giorni. Così, al restauro dell'esterno, che da qualche tempo i novaresi possono vedere, seguiranno i lavori all'interno. E Novara avrà tre teatri». [c. m.]

Una scena dal Circo di Cina al femminile: la «piramide umana»

la parola ai lettori

Scrivere a redazione LA STAMPA:
•NOVARA, c.so della Vittoria, 7 28100 Novara - Fax 0321 36.391 e-mail novara@lastampa.it
•VERBANIA via San Vittore, 11 28900 Verbania - Fax 0323 403.650 e-mail verbania@lastampa.it

Anvolt, un servizio e la serietà

L'Associazione Nazionale Volontari Lotta contro i Tumori (Anvolt), preso atto di un articolo comparso sul Suo giornale «La Stampa» il 15 giugno intende precisare quanto segue. L'Anvolt è un'associazione non lucrativa di utilità sociale regolarmente registrata, presente con più di venti sedi in tutta Italia ed attiva da oltre vent'anni.
L'associazione ha promosso stabili collaborazioni con le Istituzioni e gli Enti pubblici territoriali, dei quali ha più volte ottenuto il patrocinio, guadagnando la fiducia e il riconoscimento dei propri assistiti grazie alla serietà che ha costantemente dimostrato. In particolare l'Anvolt è presente a Novara con propria delegazione già da oltre diciotto anni e dopo pochi anni ha avviato un proprio servizio di Ambulatorio totalmente gratuito per il pap-test, le visite senologiche e ginecologiche, oltre ai consueti programmi di prevenzione rivolti alla cittadinanza: assistenza domiciliare gratuita per malati ed indigenti, assistenza medica, paramedica e psicologica, trasporti oncologiche (da casa agli ospedali e viceversa).
L'Associazione si sostiene principalmente attraverso le donazioni dei cittadini, i quali vengono a conoscenza dell'attività svolta non solo attraverso le iniziative praticate sul territorio, ma anche mediante contatti telefonici. A riguardo l'Anvolt ha sempre agito con la massima correttezza e trasparenza, riscontrata peraltro dal progressivo e costante aumento del consenso presso un pubblico sempre più ampio di sostenitori e volontari che dedicano agli altri il proprio tempo e le proprie risorse.
Si rende opportuno quindi tranquillizzare i cittadini di Novara Provincia e Vco precisando che i nostri volontari stanno attuando con la massima correttezza una raccolta di fondi nelle loro città.
L'Anvolt comunque si associa e fa propri i sentimenti di condanna e di sdegno nei confronti di chiunque approfitti e tragga lucro dalla generosità e dalla sensibilità delle persone.

MARIO BRUSATI, delegato di Novara

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

BURATTINI A VERBANIA

Con l'arrivo dell'estate tornano a Verbania gli spettacoli per i più piccoli. Burattini, pupazzi, oggetti animati arrivano a far da compagnia nelle sere d'estate ai bambini in un apposita manifestazione disegnata apposta per loro. La rassegna, dal titolo «Burattini e teatrini al parco» è promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune, dalla Biblioteca Ceretti in collaborazione con l'Associazione Culturale La Furattola. Otto gli appuntamenti con sede nel Parco della Biblioteca di Villa Maioni a Intra. L'apertura è affidata alla Compagnia «Is Mascareddas» di Cagliari in scena venerdì 8 nel Parco della Biblioteca. La formazione sarda propone «Areste Paganos e giganti». Tutti gli spettacoli della rassegna sono a ingresso libero e avranno inizio alle 21,15. In caso di pioggia l'appuntamento si trasferisce all'Auditorium S.Anna di Pallanza. [r. s.]

SECONDA TAPPA DOMENICA AL CENTRO COMMERCIALE IL GIGANTE

Italia-Siria-Verbania: cocktail vincente per Miriam, aspirante Miss Turismo

E' la bionda Miriam Mohurad Agha, italo-siriana di Verbania, la vincitrice della tappa di domenica 3 luglio al concorso di Miss Turismo. Le selezioni si sono svolte al centro commerciale Il Gigante di Varallo Pombia, dove la giovane miss ha trionfato davanti a Michela Ramazzotti di Suno, premiata con la fascia di Miss Blu Piemonte, a Chiara Maron, italo- spagnola di Gallarate, a Jasmine Merlo di Grignasco e Marzia Polerà di Busto Arsizio. Occhi azzurri per un metro e 68 di altezza, la bella Miriam ha superato la selezione che le permetterà di affrontare successive tappe del concorso. Dopo essersi presentata ed aver sfilato davanti alla giuria e al patron della manifestazione Riccardo Franchini, Miriam è stata incoronata vincitrice tra le 21 partecipanti, conquistando tutti con il suo sorriso. Era presente anche la modella slovacca Zlatica Surinova, già Miss Turismo 2003. Domenica alle 15,30, sempre al Gigante, la seconda selezione: in passerella altre 25 ragazze. Saranno assegnate le fasce di Miss Blu Lombardia, Miss Infinite emozioni e Miss Eleganza Arona Auto. [ch. m.]

ARTE A MACUGNAGA

Come ogni estate torna ad esporre a Macugnaga, ai piedi del Monte Rosa, il pittore villadossolese Ugo Pavesi, raffinato paesaggista già allievo di Bossone e Stringara che vanta numerosi premi nazionali e internazionali. Accanto ai tradizionali ambienti delle valli dell'Ossola, Pavesi presenta anche ritratti e inedite marine. In luglio solo sabato e domenica, 16-19,30 e 20,30-22, da agosto tutti i giorni esclusi i lunedì feriali. Sempre a Macugnaga, fino al 22 luglio, prosegue la mostra collettiva dei soci dell'associazione Quantarte. [p. ben.]

numeri utili

AUTOAMBULANZE

Novara Croce Rossa Italiana: tel. 0321 627.000; **Novara Soccorso** tel. e fax 0321 456.500; **Caltignaga** Caltignaga Croce Costantiniana tel. 0321 653.828; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 84.81; **Domodossola:** tel. 0324 [illegible]; **Galliate:** tel. 0321 86.22.22; **Oleggio:** tel. 0321 93.500; **Omegna:** tel. 0323 61.900; 63.669; **Gravellona Toce:** tel. 0323 84.85.59; 865.000; **Stresa:** tel. 0323 33.360; **Trecate:** tel. 0321 77.79.00; **Verbania:** tel. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nau. salvam. tel. 0323 51.91.00; **Baveno:** tel. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** tel. 0323 80.705; **Bogogno Croce di Santa Giustina:** tel. 0322 60.91.22; **Premosello Chiovenda:** tel. 0324 88.108; **Grignasco:** S.r.e. tel. 0163 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 96.667; **Lesa:** tel. 0322 76.997; **Piedimulera:** tel. 0324 83.188; Volontari c/i P.A. Gres **Sizzano:** tel. 0321 [illegible]; **Nebbiuno:** G.o Coll. Amb. del Verganio: tel. 0322 28.01.17. **Blandrate: Croce di S. Andrea:** tel. 0321 83.89.93.

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118.

GUARDIA MEDICA

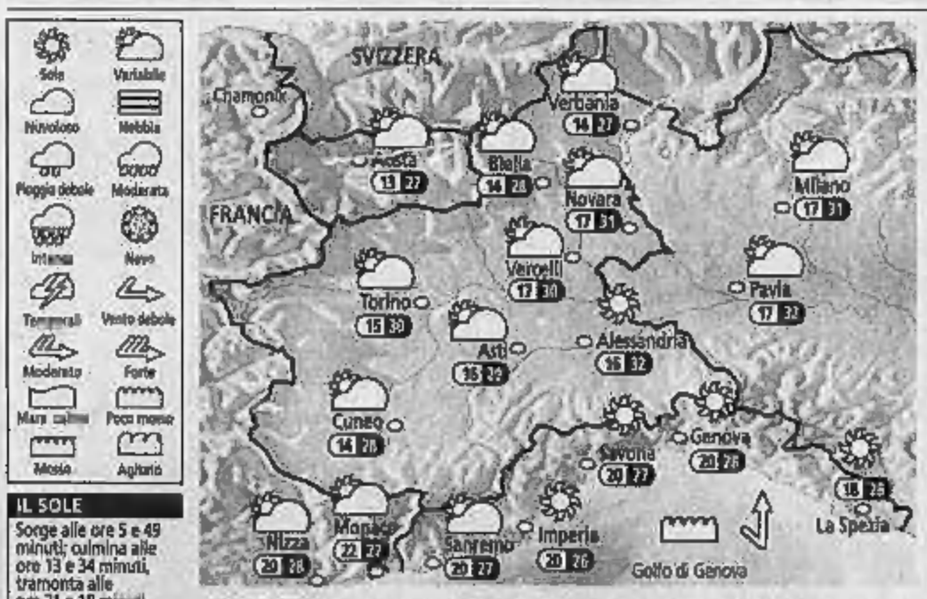
Novara: tel. 0321 62.60.00; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 81.500; **Domodossola:** tel. 0324 49.13.34; **Oleggio:** tel. 0321 96.00.47; **Omegna:** tel. 0323 86.81.11; **Stresa:** tel. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323 54.13.18.

FARMACIE

A **Novara: Vaccarilla**, p. Battisti, 4 tel. 0321 62.33.88 (apertura con orario continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale € 1,55) e **Nigri**, c.so Risorgimento, 25 tel. 0321 47.77.67 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di €3,87). Per tutta la **provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Castelletto Sopra Ticino: *Aghina*, via Cadut per la Libertà, 20 tel. 0331 97.24.78.
Ghemme: *Caccia (Cassina)*, via Novara 49 tel. 0163 84.02.43.
Borgomanero: *Rocco*, viale Marazza, 8 tel. 0322 81.483.
Barengo: *Veiró*, via Vittorio Emanuele II, 29 tel. 0321 99.72.86.
Oleggio Castello: *Romerio Bonacci*, via Veneto, tel. 0322 53.130.
Trecate: *Antonini*, p. Cavour, 34 tel. 0321 71.353.
Borgolavezzaro: *Tarantola*, via Marconi, 14 tel. 0321 83.52.13.
Verbania (Trobaso): *Sironi*, via De Notaris, 1 tel. 0323 57.15.64.
Oggebbio: *Lazzari*, fr. Conte di Oggebbio, tel. 0323 48.150.
Omegna: *Detomasi*, via Mazzini, tel. 0323 61.220.
Villadossola: *Franzosi*, via Domodossola 94, tel. 0324 53.739.
Varallo: *Folghera*, via Castelli, 49 tel. 0324 72.494.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

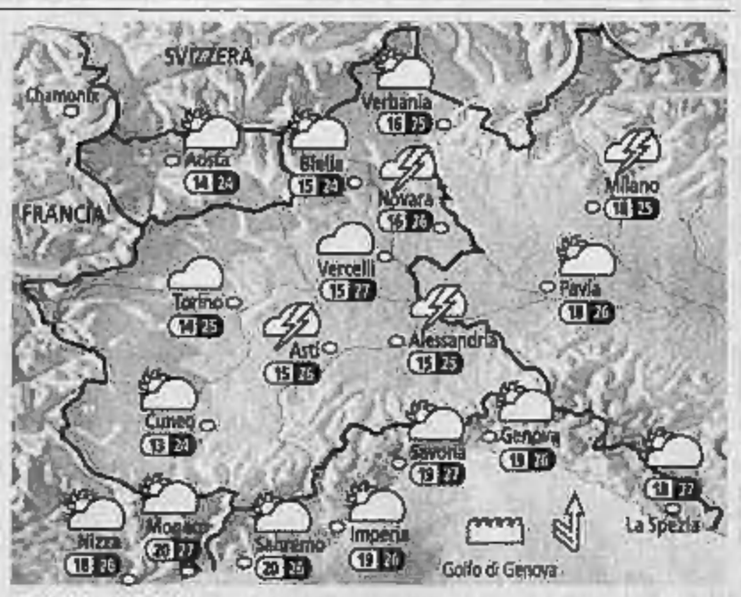


Sole, Variabile, Nuvoloso, Nebbia, Pioggia debole, Moderata, Intensa, Neve, Temporali, Vento debole, Moderato, Forte, Mare calmo, Poco mosso, Mosso, Agitato

IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 49 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti, tramonta alle ore 21 e 18 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 5 e 10 minuti; cala alle ore 21 e 56 minuti

OGGI Mattinata soleggiata su tutte le regioni, a parte qualche annuvolamento sulle creste alpine di confine. Nel corso del pomeriggio moderata attività cumuliforme con un breve rovescio possibile su settori alpini, prealpini, Novarese e Vercellese; più soleggiato sulla Liguria. Temperature senza variazioni di rilievo. Venti moderati da Nord-Ovest in quota, da Sud-Ovest sulle coste, deboli altrove.



DOMANI Al mattino alternanza di schiarite ed annuvolamenti con un breve acquazzone probabile su Est Piemonte e Spezzino. Coi passare delle ore tendenza ad accentuazione dell'instabilità sulle pianure e sulla Liguria dove potranno aversi dei rovesci o dei temporali. Più soleggiato in montagna e sulla Val d'Aosta. Temperature in lieve diminuzione nei valori massimi. Venti deboli dai quadranti orientali.

Un magnifico esemplare di Porsche, domenica nella piazzetta d'Orta con sullo sfondo l'Isola di san Giulio

Domenica sul Lago d'Orta poi al Maggiore e fin su in alta val Formazza

Passerella: da Porsche a Ferrari

Un raduno europeo per le auto di Stoccarda

ORTA SAN GIULIO

Difficile resistere al loro fascino. A quello delle auto storiche intendiamo. Quello delle signore attente ad ammirare le gloriose Porsche non si discute neanchè. In fondo nemmeno un «duro» come James Dean era capace di restare indifferente al rombo del motore di una «356». E ad Orta domenica c'era anche lei: la Porsche 356 spyder che il grande attore americano amava a tal punto da pretendere di averla come «compagna di scena» in tutti suoi film. Un modello identico all'originale, una cabrio Speedster, anche nel colore bianco-panna che James Dean aveva chiesto appositamente per lui ha fatto bella mostra domenica ad Orta San Giulio, nella piazza salotto, insieme a decine di altri modelli sempre della serie «356» progettati da Ferdinand Porsche e costruiti fra il 1949 e metà degli anni '60. La terza edizione della Lago d'Orta Classic, organizzata dal Porsche Italia Club, ha avuto un successo che è andato oltre le più rosee previsioni. Nato come manifestazioni sul lago d'Orta per riunire gli appassionati di questo particolare modello della celebre Casa automobilistica tedesca, in tre anni si è allargato sino a coinvolgere anche il lago Maggiore e l'Ossola. «Siamo stati due giorni nel Vco, portando gli amici del club nelle più belle località delle nostre province - dice Alberto Testa che è presidente del sodalizio Porsche - abbiamo visitato i laghi di Mergozzo e Maggiore andando sulle isole e poi in Ossola alla cascata del Toce». Un motivo di richiamo anche turistico. Alcuni collezionisti arrivano dalla Svizzera e l'obiettivo del club è quello di fare nel Vco un raduno europeo delle vetture di Stoccarda. Nell'attesa del prossimo incontro il Vco, e soprattutto l'Ossola si apprestano ad un secondo raduno. Stavolta a salire alla cascata del Toce saranno le Ferrari che domenica daranno vita ad un raduno. L'iniziativa è della Comunità Montana Crodo-Antigorio e dei comuni in collaborazione con il Prestation Ower Club di Torino. Aperitivo nel Parco di Crodo e pranzo nel magnifico Hotel Farnice Bianca alla Cascata. Poi un'esibizione con dimostrazione sino a Riale ed alla diga di Morasco.

Domenica prossima le rosse Ferrari saliranno fino alla Cascata del Toce

Dopo due gare con la Mitsubishi il pilota cusiano ha deciso di cambiare auto

Per l'Europeo Cavigioli passa alla Subaru

Entra così nel team di Piero Longhi che vince in Italia

BORGOMANERO

Per il futuro si cambia. Dopo due (belle) gare con a Mitsubishi, il sammaurizese Marco Cavigioli cambia casacca e proseguirà il Campionato Europeo Rally con una Subaru Impreza Sti gruppo N. Attenzione, non una Subaru qualunque. Si tratta, nientemeno, che della vettura con cui lo scorso anno Andrea Navarra vinse il campionato italiano assoluto. E se già questa è una bella novità la seconda è da far tremare i polsi: la vettura di Cavigioli farà parte della scuderia Trt e sarà gestita tecnicamente da un team di cui è comproprietario Piero Longhi. Il campione borgomanerese ha dato vita insieme all'amico, e pilota Roberto Steffen di Arona ad un team che si chiama Subaru Junior Team. L'unica differenza rispetto alle altre macchine Subaru saranno i pneumatici: la macchina del pilota cusiano monterà gomme Advan della Yokohama. «Sono davvero soddisfatto per questo accordo - afferma Marco Cavigioli - perchè rappresenta per me un ulteriore stimolo a migliorare. La Subaru è una macchina estremamente competitiva, io potrò avvalermi dei consigli e dei suggerimenti di Piero Longhi e sono certo che già dalla prossima gara, il rally di Bulgaria, potremo dare risultati di un certo rilievo». Già, il Rally di Bulgaria. In terra magiara il team sarà tutto novarese. A parte i ragazzi della squadra di Longhi e Steffen che cureranno la parte meccanica, torna alle gare europee Francesco Grossini, anch'egli cusiano (è di San Maurizio d'Opaglio, ma risiede ad Omegna) che con Cavigioli ha vinto numerose gare. Poi tornerà, sin dal rally di Madeira, il simpatico Nicola Arena. L'accordo Cavigioli-Longhi sembra fatto più per i tifosi novaresi che per il campionato europeo. Sentite un pò cosa dice ancora Cavigioli: «Prenderemo parte al Rally dei 111 Minuti-Rally del Rubinetto. E prima della partenza offriremo da bere a tutta San Maurizio». Siccome non è richiesta la carta d'identità è inteso che tutti sono invitati! Euforia ben comprensibile considerato che il rally delle nostre province vive un momento felice con Piero Longhi che domina in lungo ed in largo il campionato italiano. A proposito di Longhi domani scatta il Rally di San Martino di Castrozza ed il «Pierino» ha tutta l'intenzione di fare il poker: in questa stagione ha già vinto tre rally e guida la classifica con 90 punti contro i 45 di Navarra. Un altro successo tapperebbe la bocca a tutti.

Il pilota Marco Cavigioli con la sua nuova auto con la quale correrà l'europeo Rally per il «Subaru Junior Team»

Qesta sera a Paruzzaro alle 20,30 «a casa» di Donato Miglio

Trial, ultima prova tricolore

Col vincitore del titolo anche le donne

PARUZZARO

Si scrive trial. Si legge danza su due ruote. Per crederci bisognerà venire mercoledì sera alle 20.30 a Paruzzaro, in un luogo suggestivo chiamato Selva di San Marcello, proprio accanto al Campo Sportivo. Bisognerà restare in silenzio, le moto da trial sono silenziose, ed osservare. Guardare non basta per capire le evoluzioni, la leggerezza con cui i piloti di trial si muovono fra tronchi d'albero, sassi sporgenti ed ostacoli dove neppure uno stambecco oserebbe avventurarsi. Mercoledì sera a Paruzzaro arriveranno il fior fiore dei campioni italiani del trial indoor ed una bella fetta di fuoriclasse mondiali. Richiamati dalla mitica figura di Donato Miglio, probabilmente il più grande campione della specialità che l'Italia abbia mai avuto e che risiede proprio nella cittadina aronese. Alla manifestazione, valida per il campionato italiano trial indoor hanno già dato la loro adesione tutti i migliori specialisti italiani che prendono parte al campionato, ma della partita saranno anche il campione europeo Toni Bou ed il fuoriclasse giapponese Kuroyama Kenici. Con loro ovviamente anche il neo campione della specialità Fabio Lenzi. Non solo: a Paruzzaro si esibirà anche la squadra nazionale femminile di trial, una specialità che sempre più affascina le ragazze. «Per guidare queste moto ci vuole sensibilità, colpo d'occhio e intuizione - dice Donato Miglio - bisogna prendere decisioni in un batter d'occhio: tutte caratteristiche che alle donne non mancano; sono perciò convinto che il trial in futuro sarà molto più rosa di oggi». Già lo scorso anno alla manifestazione di Paruzzaro presse parte la spagnola Laia Sainz che mise in fila, pur avendo solo sedici anni, un bel pò di amschietti. Quest'anno la Pro Loco di Paruzzaro, il Donato Miglio Trial Team ed il comune di Paruzzaro promettono altrettanto spettacolo come in passato. «Certamente la gara è importante per il campionato italiano - dice ancora Miglio - anche se il titolo è già nelle mani di Lenzi, però questa manifestazione ha anche uno scopo non meno importante del punteggio in campionato: vuole avvicinare la gente comune al trial. Per questo motivo molti amici, grandi campioni stranieri, accettano il nostro invito a partecipare all'evento».

La ragazza di Paruzzaro vicina di «Fantomas» ha incominciato presto con le moto

Stefy un'italiana ai mondiali di motocross

Con la Kawasaki, dopo l'Europeo le gare negli Usa

PARUZZARO

Sembra un passerotto la Stefy. Ed un pò lo è per via di quegli occhioni sorridenti, quel viso sbarazzino che sprizza simpatia ad ogni sorriso. Stefania Padrini non sorride solo quando è in sella ad un moto da cross. Allora il passerotto si trasforma, diventa un'aquila, capace di volare alto e di tirare fuori gli artigli per aggredire la preda. Che nel suo caso sono le vittorie, i successi, che miete a livello regionale nazionale ed europeo. Ha solo vent'anni Stefania Padrini di Paruzzaro ed è già una campionessa del motocross italiano. In famiglia volevano si dedicasse alla danza classica. «Ma io odio i tutù rosa e, non chiedetemi il perchè, amo i motori e le moto. Forse sono stata contagiata dalla vicinanza di casa con Michele Fanton che per diversi anni abitò accanto a noi». Con le mani «Stefy» ha iniziato a sette anni, quando le bambine della sua età giocavano ancora con le bambole. Papà e mamma l'accontentarono per due motivi: perchè era una brava bimba e perchè pensavano che la «mania» delle moto le sarebbe passata presto. Sono passati tredici anni e Stefania ha, seppur faticosamente, scalato tutti i gradini della scala motocrossistica, sino ad approdare alle gare europee. «Ho cominciato ad appassionarmi al motocross perchè mio fratello era un fans di Fanton «Fantomas» ed anch'io, ragazzina, ho cominciato a seguirli - racconta - poi un bel giorno ho chiesto ai miei se mi compravano una moto da cross. Mio papà soprattutto pensò di aver capito male. Stefania è capace di spiegarsi benissimo a due anni iniziò a fare motocross a livello agonistico. Lo scorso anno nel campionato italiani cadetti è giunta 24ª; un risultato di tutto rispetto se si pensa che erano in 60. Poi quest'anno grazie alla Kawasaki ed agli sponsor, Edilmoro, Vistarini, Augellatta Ponteggi, NovoGar, Fontaneto, Motec, Thor e Suhlime Café, ha potuto correre nell'europeo femminile e, grande soddisfazione, tra una settimana partirà per gli Stati Uniti per prendere parte alla Women World Champions.

Stefania Padrini è di Paruzzaro

PAJERO DAKAR
SPECIAL EDITION

ALLA GUIDA DI UN SOGNO

PAJERO DAKAR 3 porte
a partire da € 29.900

	2.5 TDI Cambio Manuale	3.2 DI-D Cambio Manuale	3.2 DI-D Cambio Automatico INVECS-II
Potenza: kw (CV)/giri	85 (115)/4.000	118 (160)/3.800	
Coppia: Nm (kgm)/giri	240 (24,5)/2.000	373 (38)/2.000	
Velocità massima: km/h	150	170	

CONCESSIONARIA MITSUBISHI PER NOVARA E PROVINCIA

OMCAR
MITSUBISHI MOTORS

NOVARA
Corso della Vittoria, 109
Tel. 0321.471900 - Fax 0321.339861

FONTANETO D'AGOGNA (NO) SR 229 n. 3
Tel. 0322.89488 - Fax 0322.89777

NUOVA Indica
ESTATE CALDA, PREZZO FRESCO!
1.4 GLX benzina euro 7.900* e 1.4 DLX turbodiesel euro 8.900*
con clima... e tutto il resto di serie!

5 porte, 5 posti, ABS + EBD, fendinebbia, doppio airbag, climatizzatore, alzacristalli elettrici, immobilizer, chiusura centralizzata con telecomando. Disponibile anche bi-fuel benzina/GPL. Finanziamenti personalizzati presso le concessionarie Tata.

TATA
Ti guida il buonsenso

TATA raccomanda Q8 Oils
3 anni di garanzia. Servizi europ assistance 24 ore su 24
TATA CREDIT Servizi finanziari
www.tataitalia.it

*chiavi in mano (IPT esclusa) Consumo (ciclo misto): da 5,0 a 7,4 l/100 km. Emissioni CO2: da 139 a 175 g/km

Offerta valida fino al 31.7.2005. AV105

troiani concessionario TATA per il Vco
DOMODOSSOLA (VB) - Tel. 0324 47.714
VERBANIA POSSACCIO - Tel. 0323 519346
troiani@rete.tataitalia.it

Notizie
IN BREVE

NUOTO

Orta, la traversata vinta da De Lucia

■ Oltre 320 nuotatori alla seconda edizione della traversata del lago d'Orta da Pella ad Orta San Giulio. Il primo a raggiungere la riva in piazza Motta ad Orta è stato l'omegnese Riccardo De Lucia, dell'Omegna Nuoto, che per attraversare i 1.400 metri di lago che separano le due sponde del lago ha impiegato 15' e 50" precedendo Alex Fortis, anch'egli dell'Omegna Nuoto. [v. a.]

Riccardo De Lucia

LA CONSEGNA A TORINO IN REGIONE

Stella d'oro al merito sportivo per Laurenzi

■ La Stella al merito sportivo, una delle più alte onorificenze del Coni, è stata consegnata a Desiderio Laurenzi storico personaggio del ciclismo novarese. Si può ben dire che Laurenzi ha dedicato al vita al ciclismo con passione ed entusiasmo straordinari ricoprendo diversi ruoli dirigenziali di alto livello. Proprio per queste sue grandi doti gli era stato attribuito anche il premio Gorla «Una vita per lo sport». E' ancora il punto di riferimento per l'attività agonistica del ciclismo in provincia. [r.a.]

Desiderio Laurenzi

BASEBALL, IN SERIE B

Novara, pari a Milano Porta Mortara disperato

■ Sfuma l'assalto al primato del Milano '46 per l'E.E. Ramponi Novara: i biancoblù, nel big match del «Kennedy», perdono 8-7 la prima partita e si riscattano nella seconda 10-0 all'8°. Il distacco dalla vetta però resta invariato. Rabbia, delusione, disperazione sono gli aggettivi che identificano il Porta Mortara al termine delle due gare che l'hanno vista soccombere all'attacco dell'Ares Milano Baseball con i punteggi di 8-4 e 8-2. Novaresi vicini alla retrocessione. [m. p.]

VOLLEY. IL PRESIDENTE DELLA SQUADRA BIANCOROSSA COMMENTA ENTUSIASTA I COLPI DI MERCATO E TRACCIA LE LINEE DELLA PROSSIMA STAGIONE

Caserta: «Sì, è la mia Asystel più bella»

E lancia una proposta di tavolo dello sport

Marco Piatti
NOVARA

«Non c'è dubbio, con Pirv, Leto e Aguero è la mia Asystel più bella». Una settimana dopo i fuochi d'artificio del Teatro Coccia, patron Antonio Caserta lucida i suoi gioielli. Con tre giocatrici di questo calibro, il Sant'Orsola Asystel riparte di slancio e quest'anno può puntare davvero a vincere tutto.

Manca solo l'allenatore, anche se con una squadra del genere, chiunque potrebbe andare in panchina... «E' vero, ma anche per la conduzione tecnica vogliamo il meglio - commenta Caserta - Io avevo detto che questa squadra la poteva allenare o Velasco o Montali...». Il presidente Asystel torna alla presentazione della scorsa settimana al Coccia: «Mi ha entusiasmato la risposta del pubblico e il suo calore. Non potevo fare scelta migliore quattro anni fa, quando scelsi di venire a Novara. E sono rimasto colpito dalle dichiarazioni dei politici, dall'assessore Manica a Nastri, che hanno sposato la mia teoria di radicamento sul territorio. E ho in testa tante idee da mettere in pratica. La domenica al palazzetto ad esempio non deve ridursi alla partita in sè stessa, quelle due ore e poi tutti a casa, ma dovrebbe essere un evento, un luogo di ritrovo per le famiglie. E questo andrebbe fatto a maggior ragione dal prossimo anno quando sarà pronto il 'Poli', impianto che meglio si adatterà rispetto al Pala Dal Lago».

Nei confronti del «Poli», quindi c'è una apertura? «Noi giocheremo certamente al 'Poli', ma le partite più importanti, come i play off. Che senso avrebbe giocare contro l'ultima in classifica in un impianto da 6 mila spettatori mezzo vuoto? Sarebbe deprimente e non solo per le giocatrici. Bastano pochissimi interventi per rimettere in sesto il Pala Dal Lago e utilizzarlo al meglio, chissà se questo mio pensiero è condiviso anche dal Comune...».

Tra i suoi sogni nel cassetto c'è una polisportiva a Novara? «Polisportiva è un termine impegnativo e che può intimorire. Diciamo che mi piacerebbe formare un tavolo di lavoro per i problemi dello sport a Novara. E ce ne sono tanti, di problemi. Si potrebbe partire a piccoli passi, ad esempio creare una collaborazione con l'altro sport più seguito in città, calcio a parte, cioè il basket. Mi piacerebbe creare un percorso comune con la Cimberio e il cavalier Renzo, partendo da cose semplicissime. Tipo gli appartamenti per giocatori e giocatrici, oppure un centro medico unico, o ancora la ricerca comune di sponsor importanti. Novara non è Milano, le società hanno sempre fatto il passo più corto della gamba, ecco perchè sarebbe importante coagulare le forze».

E' questa l'ultima tentazione di Antonio Caserta: una sinergia che avrebbe una ricaduta di grande portata sullo sviluppo e sul consolidamento dello sport di vertice novarese e che, in quanto tale, merita di essere valutata, discussa e, se necessario, favorita anche a livello amministrativo.

VOLA LA CAMPAGNA ABBONAMENTI

Già avviata la seconda fase

■ Si è chiusa una positiva prima fase della campagna abbonamenti in casa Sant'Orsola Asystel e si dà il via alla seconda parte che arriverà sino ad inizio torneo (9 ottobre). Domenica sera sono scadute le prelazioni per i vecchi abbonati e già lunedì mattina la sede di piazza Martin Luther King a Novara è stata letteralmente presa d'assalto per acquistare le tessere della stagione 2005-06. Gli acquisti di Aguero, Osmokrovic-Leto e Pirv stanno facendo da vero e proprio traino ed i tifosi novaresi stanno sottoscrivendo abbonamenti in ogni settore. In vendita, dunque, tessere per parterre e distinti (interi e ridotti) oltre che, ovviamente, posti di tribuna che non sono stati prelazionati. [m. p.]

Un trio che fa sognare i tifosi Asystel: Natasa Leto-Osmokrovic, Cristina Pirv e Tai Aguero

in breve

■ **BASKET**
Alle 18 di oggi nella sala giunta del comune di Omegna alla presenza del sindaco Buzio e dell'assessore allo sport Scatamacchia la Fulgor Omegna presenterà i giocatori Igor Raskovic, proveniente da Soresina e i confermati Claudio Sacco e Luca Radaelli. Il ds Burlotto sta stringendo i tempi per concludere con Guerci che è tentato dalla sirene di Fabriano e Trieste. Molti sostengono che alla fine l'ex giocatore di Treviglio sbarcherà sul lago d'Orta. [p.p.]

■ **MOTOCROSS**
Il centauro del moto club Bellinzago Roberto Lombrici è giunto terzo nella gara di campionato regionale Open disputata alle Robinie di Bellizago. Alle sue spalle il cressese Luca Deroja del moto club Dirty Bike di Oleggio Castello. Sesto posto per Diego Vezzù dell'Achille Varzi. Nella categoria Major secondo posto per Giuseppe Saibene del Dirty Bike mentre Ivano Ferrari dell'Achille Varzi si è piazzato quarto. [r. l.]

■ **CALCIO**
Un premio speciale per Giuseppe Li Causi, presidente della sezione di Novara dell'Aia che ha lasciato la carica al termine dell'ultima stagione calcistica: è uno dei momenti più commoventi della festa del Comitato Figc di Novara alla piscina Ondaland di Vicolungo. Sono stati premiati anche il presidente del Cerano Remo Farinelli e il massimo dirigente della Figc piemontese Giovanni Inversi, che ha ricevuto una targa offerta dal Comitato di Novara, da un anno guidato da Aldo Beltrame. [r.l.]

Il forte difensore Alberto Castiglioni ha militato anche nel Novara, è reduce da un infortunio, a lui sta facendo la corte il Gozzano di Rosa

CALCIO. GOZZANO INSEGUE IL FORTE DIFENSORE CASTIGLIONI EX NOVARA

E' pronta la griglia dell'Eccellenza

Con la Sparta, Gozzano, Sunese, Varalpombiese e Verbania

NOVARA

E' pronta la «mappa» del campionato di Eccellenza per il prossimo anno che si articolerà ancora in due gironi. Queste, in ordine alfabetico, le 32 squadre dei dilettanti subalpini: Acqui (Al), Asd Collegno (To), Asti, Biella Villaggio Lamarmora, Borgosesia (Vc), Bra (Cn), Busca (Cn), Canelli (At), Castellazzo Bormida (Al), Centallo (Cn), Cheraschese (Cn), Chisola (To), Derthona (Al), Fossanese (Cn), Fulgor Valdengo Tollegno (Bi), Gozzano (No), Lucento (To), Nova Colligiana (At), Novese (Al), Pol Cirievaude (To), Pro Settimo (To), Rivarolese (To), Rivoli (To), Salepiovera (To), Santhià (Vc), Settimo (To), Sommariva Perno (Cn), Sparta Vespolate (No), Sunese (No), Valle d'Aosta, Varalpombiese (No), Verbania. Sono presenti un capoluogo regionale (Aosta) e tre capoluoghi provinciali (Asti, Biella e Verbania). La rappresentanza «novarese» registra le perdite di Arona e Cerano e l'arrivo della retrocessa Sparta, confermando Gozzano, Sunese, Varalpombiese e Verbania. La Sunese di Giancarlo e Alberto Orizio, dopo avere riconfermato l'allenatore Sergio Galeazzi, è sulle orme del centrocampista verbanese Piazzani e dell'attaccante Aimè, ex Aosta, Gravellona, Verese, Biellese e Sparta. Quest'ultima, che sarà allenata da Beppe Ticozzelli, dovrebbe lasciar partire il difensore Alberto Castiglioni al quale sta facendo la corte il Gozzano di Paolo Rosa. Castiglioni, che ha militato anche nel Novara, abita a Gravellona e nel Gozzano ritroverebbe il «concittadino» Beppe Pingitore, col quale partecipa spesso alle podistiche serali ingaggiando sfide di tutto rispetto. Sempre per quanto riguarda il nuovo girone, sembrano queste le 16 predestinate: Acqui, Asti, Borgosesia, Biella Villaggio, Castellazzo Bormida, Derthona, Valdengo, Gozzano, Nova Colligiana, Novese, Salepiovera, Santhià, Sparta, Sunese, Varalpombiese, Verbania. [s.bot.]

GIRO DEL LAGO MERGOZZO

Brunati dopo la bike vince anche di corsa

MERGOZZO

Ivan Volpone, resinaro di Forno, ha vinto il Giro podistico del lago di Mergozzo che ha visto al via dalla piazza del pluriscolmo olmo 234 podisti (qualcuno meno del previsto a causa di un nubifragio abbattutosi in zona fino a qualche minuto prima delle 20). Volpone, specialista della corsa in montagna, ha avuto ragione del velocissimo Abdel Hraiba, il marocchino di Taloppo, lungo la strada militare che dall'abitato di Montorfano riporta a Mergozzo: una pietraia riservata ad atleti con caviglie d'acciaio. Ivan ha attaccato, Hraiba non ha rischiato più di tanto. Buon terzo il finanziere verbanese Giuseppe Affabile, poi Christian Mattachini di Mezzomerico, Davide Gaudino di Gargallo, Enrico Zambonini di Bannio Anzino, Carlo Carlini di Cesara, quindi Simone Iannone, Tiziano Sola e Paolo Morganti.

Tra le donne si è imposta la stresiana Monica Brunati, campionessa di mountain bike, che ha preceduto Daniela Maestroni, Olivia Sibilia, Barbara Caione e Giulia Baicova. Monica era al suo rientro all'attività agonistica dopo essere convolata a nozze con Daniele Loro, friulano di Aquileia, giocatore di basket in una squadra di Bergamo.

Questa sera, doppio (e purtroppo concomitante) appuntamento podistico. Gambe d'oro alla frazione Oltrefiume di Baveno per l'8° Memorial Maurizio Riboni (km 6-2, ore 20,15) e seconda tappa dalla 4 Cantoni a Dormelletto (km 6, ore 20,30). [s.bot.]

LE ASSOCIAZIONI GOZZANESI
Pro Loco Gozzano - Pro Loco Bugnate - ANA - AIB - Circolo di Auzate - Circolo di Bugnate - Oratorio - AVIS - CAI
con il patrocinio del
COMUNE DI GOZZANO
Assessorato al Turismo organizzano
5ª EDIZIONE DELLA
PASSEGGIATA DEL GHIOTTONE
camminata enogastronomica con percorso ecologico nelle colline gozzanesi (km 8)
L'INAUGURAZIONE DELLA SEGNALETICA PAESAGGISTICA ED AMBIENTALE DEL "PERCORSO VITA"
Il percorso può anche essere denominato "La via dei roccoli": infatti lambisce ben sei degli antichi appostamenti per la cattura degli uccelli, alcuni ancora in buono stato, altri decadenti, nascosti da una vegetazione rigogliosa e selvaggia
DOMENICA 10 LUGLIO 2005
PROGRAMMA
ore 09.30 ritrovo dei partecipanti nel Parco municipale
ore 10.00 partenza a piedi verso la Fontana Santa del 1° gruppo
ore 10.45 arrivo a Bugnate e sosta per l'aperitivo
ore 10.50 salita al Colle della Guardia e degustazione antipasti assortiti
ore 12.30 escursione al laghetto di Bugnate e successiva sosta al Circolo di Bugnate somministrazione 1° piatto
ore 13.30 ritrovo al Circolo di Auzate somministrazione 2° piatto
ore 15.00 visita alla Chiesa di Auresso, assaggio dolci locali
ore 16.00 ripresa percorso con destinazione Parco comunale di villa Ranzini: dessert
I gruppi si susseguiranno intervallati di 30 minuti. Posti disponibili di partecipazione n. 300.
ISCRIZIONE ENTRO LE ORE 12.00 DELL'8 LUGLIO PRESSO:
COMUNE DI GOZZANO (Assistente sociale) tutti i giorni dalle ore 10.00 alle 13.00
lunedì e giovedì dalle ore 17.30 alle 19.00 - Tel. 0322.913441
QUOTA DI PARTECIPAZIONE: ADULTI EURO 15.00 - BAMBINI FINO A 10 ANNI EURO 10,00

RitaMare

PRODUZIONE E VENDITA COSTUMI DA BAGNO
NUOVO PUNTO VENDITA RITA MARE outlet
CASTELLETTO TICINO (NO) SS 33 - Via Sempione, 85
APERTO TUTTE LE DOMENICHE
OLEGGIO Via Romana, 40
Tel. 0321.93592 - Fax 0321.94558
Dal lunedì al sabato 9.00-12.00 15.00-19.00
www.ritamare.com • info@ritamare.com

VELA, NEL WEEKEND

In evidenza i giovanissimi della Co-Ver

VERBANIA

Dopo le sfortunate giornate di Maccagno del 22 maggio e Verbania l'11 giugno, finalmente sono state disputate nel corso di 2 week end il meeting di Stresa, per il recupero della selezione valevole per il campionato nazionale cadetti e juniores, e la prova di Monvalle di domenica 3 luglio. Presente anche la squadra giovanile Optimist del Circolo Velico Canottieri Intra sostenuta da Co-Ver group, la società che da oltre due anni sostiene la scuola di vela del circolo verbanese con l'obiettivo di sviluppare un gruppo agonistico capace di rappresentare il Verbano in campo nazionale. I primi risultati non tardano e già ad inizio stagione la squadra allenata dall'istruttore federale Daniele Besozzi si è distinta sia nella categoria cadetti che negli juniores.

Nella selezione di Stresa organizzata dal Verbano Yacht Club per la categoria cadetti (7-11 anni) Marica Liebman - al suo secondo anno agonistico - ha ottenuto un splendido 5° posto davanti al verbanese e figlio d'arte Daniele Besozzi, e alla sorella Marina Liebman al nono posto. In classifica figuravano anche altri due giovanissimi figli d'arte: Luca e Giulia Pavini tra una prova e l'altra del padre su Mascalzone Latino in Coppa America in compagnia dell'altro velista verbanese CVCI Matteo Auguadro. Bene, anzi in crescendo, anche la prova di Monvalle di domenica 3 luglio, con Gabriele Besozzi sul secondo gradino del podio con un risultato sorprendente dietro al nazionale Pietro Mercandino vincitore di giornata. [f. fil.]